• Anno 115 - Numero 153 •

LA STAMPA

• Martedì 30 Giugno 1981 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione [illegible] telefono 65.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta prima L. 88.000, consegna centralizzata alla posta arrivo L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 32, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera lirs. 1,50, Svizzera Tecno lirs. 1,40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965. 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.96. Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904. Genova, via E Vernazza 23, tel. 592 560. Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 826. Bolzano, via Portici 30-A, tel. 23 375. Padova, piazza De Gasperi 61, tel. 656 944. Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per feriali, posizione o data di uscita tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo Commerciali L. 190.000 (228.000) - istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personali: il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

Dramma sottoterra

Da domenica tre speleologi prigionieri in una caverna invasa dall'acqua presso Ormea.

di Remo Lugli

A PAGINA 13

Oro

A New York, salvo qualche eccezione, si vede nero nel futuro del metallo; c'è chi prevede che scenderà a 350 dollari l'oncia

di Ennio Caretto

Le vittime sono 72: 4 ministri, 6 viceministri, un quarto dei deputati

La strage degli ayatollah

Esploso un ordigno di 30 chili nella sede del partito repubblicano islamico di Teheran - Ucciso Behesti, braccio destro di Khomeini - Salvo per miracolo il premier Rajai - Il ministro Nabavi esclude la responsabilità del deposto presidente Bani Sadr - Accuse agli Stati Uniti; la gente grida «Morte all'America» - «Gli attentatori avevano molta esperienza»

La quinta colonna

E' un attentato alla von Stauffenberg: solo un personaggio davvero al di sopra d'ogni sospetto poteva introdurre l'ordigno esplosivo (o le bombe) che ha fatto strage della *leadership* integralista iraniana. Chiunque entrasse nella sede del partito repubblicano islamico, fosse giornalista o semplice postulante, veniva perquisito ossessivamente.

Ha agito, dunque, una quinta colonna che chissà per quanto tempo l'orgoglioso ayatollah Behesti, lui così attento e diffidente, si è covato dentro la sua inappuntabile *aba* (tunica). Questa è la prima considerazione, diremo tecnica, che lo spaventoso attentato suggerisce. La seconda è politica: liquidato Bani Sadr, gli integralisti credevano di aver vinto la partita avendo rimosso l'ultimo ostacolo allo straripare della «mullarchia» assoluta: un regime teocratico nel segno del vetero-scismo. Invece hanno innestato un meccanismo infernale.

Nella situazione magmatica seguita al defenestramento di Bani Sadr, in quel ring insanguinato ch'è divenuto l'Iran gli *sparring-partners* possono essere diversi: fedeli dello Scià, fedeli di Mosca, laici di Bani Sadr, uomini della Cia o del Kgb, agenti iracheni o del Mossad. L'errore di Behesti è stato quello di considerare finita la scrima, mentre era solo agli inizi. Con la feroce decimazione dei mujahiddin del popolo (l'ultimo bastione armato di Bani Sadr) secondo la coranica legge del taglione, gli integralisti — forti dell'immobilismo dell'esercito — pensavano di scongiurare la guerra civile. Al contrario la guerra civile è scoppiata all'indomani del defenestramento di Bani Sadr e la prima vittima illustre è l'ayatollah Behesti, l'uomo che durante più di un anno ha pazientemente tagliato l'erba sotto i piedi del «presidente laico».

Uscito dall'oscurità degli intrighi, Sayed Mohammed Behesti è ritornato dopo appena pochi giorni di luce nel buio perenne della morte. Era un uomo di straordinaria intelligenza, un vero animale politico, un tessitore di trame tanto abile che a Teheran un po' tutti avevano finito col chiamarlo *Bachelieu*. Quando nel marzo del '79 rientrò in Iran appresso a Khomeini non lo conosceva pressoché nessuno. Mai stato in galera, mai sospettato dalla monarchia che lo aveva inviato in Germania (Amburgo) come capo spirituale di quella comunità sciita, al suo ritorno in patria Behesti comincia a tessere la tela dell'intrigo. Forte della sua superiorità intellettuale diventa capo della Corte suprema, leader di quel partito repubblicano islamico che si propone subito come elemento di cosiglio dei fondamentalisti più fanatici.

Cinquantadue anni, alto un metro e ottanta, occhi vividi, barba brizzolata, dalla sua persona emanava una sorta di fluido inquietante. Tutto l'*establishment* persiano era formato da uomini suoi: dal presidente del Consiglio, il maestro di aritmetica Rajai, al presidente del Parlamento, Rafsanjani, al predicatore del venerdì, Kamenchi (ferito gravemente in un precedente attentato), dal nuovo ministro dell'Energia, al nuovo governatore della Banca Centrale (periti anch'essi). E lui, appunto in forza della sua superiorità intellettuale, era diventato l'anima nera di Khomeini fino al punto da convincerlo a rinnegare sull'altare del purismo sciita il *«figlio prediletto»*, Bani Sadr, uno degli artefici della rivoluzione a mani nude.

Oggi tutte le mani sono armate in Iran e nudo è soltanto il popolo dei diseredati, risospinto indietro nella storia dal fanatismo, dal culto del sangue e del martirio, omaggio d'un antico destino di lutti e disperazione.

Igor Man

Dalla Turchia una prima rivendicazione

TEHERAN — Un'organizzazione segreta iraniana, il «partito dell'eguaglianza nazionale» ha rivendicato ad Ankara, in Turchia, l'attentato compiuto nella tarda serata di domenica nella sede del partito repubblicano islamico in seguito al quale sono morte 72 persone fra cui l'ayatollah Behesti, presidente del partito, quattro ministri, sei vice ministri e venti deputati al Parlamento. Lo sconosciuto, nelle sue telefonate alle agenzie di stampa, ha affermato che l'attentato è stato compiuto per vendicare «i nostri martiri, morti sotto la tirannia di Khomeini».

A poche ore dall'esplosione (non è ancora chiaro se l'attentato è stato compiuto con due ordigni ad alto potenziale collocati presso il podio su cui parlava Behesti o con una bomba posta in una scuola vicina) il ministro Nabavi, portavoce del governo, ha escluso che l'ex presidente Bani Sadr sia implicato nella vicenda; non sarebbero coinvolti neppure militari.

Appena si è sparsa la notizia dell'attentato, gli abitanti di Teheran sono scesi per le strade inneggiando all'ayatollah Khomeini e alla memoria di Behesti, la cui morte (Behesti era considerato il «numero due» della Repubblica islamica) ha sollevato una nuova ondata di furore contro gli Stati Uniti, accusati di una corresponsabilità nell'attentato; la gente urlava «Morte all'America, America criminale».

Già ieri, dopo la dichiarazione di una settimana di lutto nazionale e la scelta di domani per i funerali solenni delle vittime, Khomeini ha riempito i vuoti creati dall'attentato con la nomina di ministri «ad interim». Malgrado le dichiarazioni di fiducia da parte del governo, la strage di Teheran viene considerata da molti ambienti diplomatici come il più grave attentato alla stabilità del regime rivoluzionario dopo l'invasione irachena.

Il presidente dell'Iraq, chiamato in causa dal presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani come corresponsabile dell'attentato, si è visto respingere ieri la proposta di sospendere il conflitto durante il mese del «Ramadan».

La sostituzione di Behesti, principale rappresentante del clero integralista, non sarà semplice.

(I servizi a pag. 4)

Teheran. I soccorritori al lavoro fra le macerie della sede del partito repubblicano islamico

Chi sono le vittime

TEHERAN — Almeno un quarto dei parlamentari iraniani sono morti nell'attentato di domenica a Teheran. Sono stati uccisi inoltre quattro ministri, oltre all'ayatollah Behesti, capo della Corte suprema dell'Iran: il ministro dell'Energia, Hassan Abbaspour, il ministro dei Trasporti, Hossna Kalantari, il ministro dell'Ambiente e consigliere del primo ministro, Mohammad Ali Fayyazbakhsh, e il ministro delle Poste e telegrafi, Mahmoud Qandi.

Sono morti cinque viceministri: Shahavi e Sadeghi Eslami, del ministero del Commercio, Javad Assadollahzadeh, del ministero del Commercio con l'estero, Moyaeri, del ministero della Sanità e Gholamali Moatamedi, del ministero del Lavoro.

Il viceministro degli Affari esteri, Hossein Sadeghi, è rimasto ferito. Sono 64 in tutto le personalità politiche morte nell'attentato.

Su scala mobile e inflazione si tratta da luglio

Successo di Spadolini la Confindustria non denuncia l'accordo

(Dopo l'incontro con sindacati e industriali)

ROMA — *La Confindustria non denuncia l'accordo del gennaio '75 sul punto unico di contingenza e il sindacato fa cadere la minaccia dello sciopero generale. E' questo il primo risultato concreto del confronto a tre avviato nella notte di domenica da Spadolini. Un successo insperato che apre la strada alla trattativa per un patto, o quanto meno un'intesa, contro l'inflazione. Il negoziato, che si aprirà verso la metà luglio per concludersi entro il 30 settembre (data ultima per la presentazione della legge finanziaria che dovrà inglobare alcune delle misure antinflazionistiche concordate), dovrebbe avere i seguenti passaggi:*

1) Entro la prima metà di luglio, comunque subito dopo la fiducia parlamentare, governo e parti sociali concorderanno in anticipo il «tetto» di crescita annuo del tasso di inflazione. Di conseguenza, salari, prezzi, tariffe e spesa pubblica non dovranno crescere nel corso dell'anno ad un ritmo superiore a quello dell'inflazione contrattata.

2) Al tempo stesso, si aprirà tra sindacati e imprenditori (col ruolo attivo del governo) un confronto sulla struttura del salario e del costo del lavoro in tutte le sue componenti. Si parlerà quindi anche di liquidazioni, di oneri sociali e dei grandi contratti di lavoro, ormai vicini alla scadenza.

3) Stesso discorso per la dinamica del costo del lavoro, «ivi compresa la scala mobile». E sarà questo il punto più delicato della trattativa, vista la resistenza della maggioranza della Cgil ad affrontare il «nodo» della contingenza.

4) Il potere reale d'acquisto dei salari sarà in ogni caso garantito.

L'esito della «maratona notturna» ha lasciato soddisfatto il presidente del Consiglio che a poche ore dal giuramento è riuscito a scongiurare uno scontro sociale di grosse proporzioni. Conversando con i giornalisti sull'aereo che lo ha portato ieri mattina a Lussemburgo, Spadolini ha osservato che la disdetta dell'accordo sulla scala mobile «avrebbe troncato ogni trattativa, e invece bisogna discutere».

Il presidente si è poi soffermato su quella che può essere individuata come la novità più rilevante dell'incontro e cioè la volontà manifestata dal governo di svolgere un ruolo attivo nell'imminente negoziato tra le parti sociali che dovrà concludersi in concomitanza con la presentazione in Parlamento della relazione programmatica. «Di più non si poteva fare», ha concluso.

Emilio Pucci

Dissensi nel sindacato

ROMA — Nella riunione della segreteria Cgil, Cisl, Uil, sono riaffiorati i profondi contrasti esistenti sul problema del raffreddamento del costo del lavoro e della scala mobile. Le tesi contrapposte sono due, la prima (sostenuta da Cisl e Uil) sostiene la necessità di governare la dinamica salariale agendo anche sulla scala mobile senza snaturarne i connotati, secondo altri (Cgil) bisogna agire sui contratti e soltanto su di essi.

Il «parlamentino sindacale», convocato per giovedì, avrà il non facile compito di mediare le contrapposizioni, o quantomeno di non aggravare ulteriormente la spaccatura. Secondo Mattina, sarà difficile sciogliere i nodi di fondo e occorrerà perciò imboccare «una strada di comune buon senso».

Soddisfazione nel mondo imprenditoriale lombardo per l'avvio della trattativa, tempestata dal timore che il governo non riesca a fare la propria parte sul terreno della spesa pubblica.

(In pag. Borse i servizi di Gian Carlo Fossi e Marco Borsa)

L'erede di Mao viene sostituito da un uomo di Dang

Hua Guofeng cede la presidenza ma resta tra i dirigenti del pcc

PECHINO — Il comitato centrale del partito comunista cinese ha approvato all'unanimità le dimissioni del presidente Hua Guofeng, che è stato eletto vicepresidente del partito, insieme al primo ministro Zhao Ziyang. Nuovo presidente è Hu Yaobang, di 67 anni. Deng Xiaoping, considerato l'uomo più influente del regime, è stato eletto presidente della commissione militare del partito.

Entrambi «delfini» del più influente dirigente cinese, Deng Xiaoping, Hu Yaobang e Zhao Ziyang erano già rispettivamente segretario generale del partito e capo del governo: con i nuovi incarichi essi hanno ora scavalcato i loro predecessori, inserendosi al «numero uno» e al «numero quattro» della gerarchia del pc.

L'annuncio delle nuove nomine è stato dato congiuntamente ieri alle 20 (le 14 italiane) da Radio Pechino e dall'Agenzia «Nuova Cina». Secondo il testo, Hua Guofeng ha presentato le dimissioni da presidente del partito durante una riunione plenaria del comitato centrale conclusasi ieri dopo sette tre giorni di lavori nella capitale cinese.

In base alle nuove nomine, la lista dei componenti del comitato permanente dell'ufficio politico del partito è ora la seguente: Hu Yaobang, Ye Jianying, Deng Xiaoping, Zhao Ziyang, Li Xiannian, Chen Yun e Hua Guofeng. Quest'ultimo passa pertanto dalla prima alla settima carica nella gerarchia al vertice del partito. Zhao Ziyang passa dalla settima alla quarta carica. Il rimpasto comporta anche lo spostamento di Li Xiannian dalla quarta alla quinta carica e di Chen Yun dalla quinta alla sesta.

Un'ultima notizia riguarda il governatore della provincia meridionale del Guang-dong, Xi Zhongxun, che diventa 13° membro della segreteria del partito.

Il comunicato non fornisce alcuna precisazione sugli altri incarichi di Hu Yaobang, lasciando dunque intendere che egli resta anche segretario generale del pc. Circa il plenum, il testo indica che è stato preceduto da una «riunione preparatoria» di durata imprecisata ma di «grande significato per la storia del partito».

Le due riunioni, secondo il comunicato, hanno «adempiuto la missione storica di rettificare le cose messe a soqquadro nell'ideologia guida del pc». A tale proposito è indicato che è stato discusso e approvato un documento intitolato «Su alcune questioni nella storia del nostro partito dalla fondazione della Repubblica popolare cinese».

Con una procedura senza precedenti, Nuova Cina ha in seguito pubblicato una nota in cui un suo redattore capo spiega i motivi delle dimissioni di Hua Guofeng, attribuendole tra l'altro a «fraccordi sul documento ora approvato dal comitato centrale. Secondo l'agenzia, il plenum ha elogiato l'ex presidente del partito per la parte avuta cinque anni fa nell'estromissione della «banda dei quattro», ma lo ha «criticato» per i suoi successivi «errori di sinistra».

Sconfitta provvisoria?

La notizia non giunge inattesa. Hua Guofeng non svolgeva più le mansioni di presidente del partito comunista cinese dal dicembre scorso. Il plenum del comitato centrale, che doveva destituirlo anche formalmente, era stato indetto in un primo momento per la metà di febbraio. Ci sono voluti poi quattro mesi per poterlo convocare e sancire il cambiamento al vertice. Forse proprio in questa specie di interregno vanno cercate le spiegazioni più profonde di quanto sta avvenendo nel gruppo dirigente post-maoista.

Come primo fatto risulta che Hua Guofeng non si è rivelato disposto a collaborare alla propria destituzione. Alti dirigenti del nuovo corso, ancora nell'autunno scorso, speravano che il passaggio dei poteri potesse avvenire senza complicazioni. Ce l'aveva detto Li Xiannian, allora numero due, oggi numero cinque del vertice. Avevano escogitato il meccanismo della provvidenziale «direzione collettiva» in cui ogni carica perdeva il suo valore gerarchico ed in cui Hua Guofeng avrebbe dovuto cedere il posto seguendo la regola della «rotazione». Ma il marchingegno non ha funzionato. Hua ha opposto resistenza.

Nell'ascesa e nella consecutiva discesa di Hua Guofeng si registrano tre tappe. Nella prima, egli si presentava come il vero successore di Mao, con chiare ambizioni di sostituirsi al «grande timoniere» ricevendo di riflesso almeno una parte del suo carisma. Di quel periodo è rimasta un'oleografia non del tutto scomparsa dalle scuo-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La dc il primo giorno del governo laico Spadolini

Piccoli: tanti mi criticano però neppure Berlinguer gode buona salute nel pci

ROMA — **Onorevole Piccoli, questo è il primo giorno del governo laico, dopo trentasei anni: che giorno è per la dc?**

«Un giorno di impegno, prima di tutto, e poi di riflessione, e di raccolta delle forze».

E domani? Alla prossima crisi la presidenza dovrà tornare in mano alla dc, oppure Spadolini farà da ponte per l'ingresso di Craxi a Palazzo Chigi?

«Adesso siamo al governo Spadolini. E' l'occasione per una risposta ai problemi più urgenti, ed è anche l'occasione per misurare il pci: con la dc alla Presidenza del Consiglio non si poteva trattare. Ora vedremo le sue capacità di colloquio».

Intanto però qualcuno, anche nel suo partito, incomincia a dire che quello di Spadolini è un esperimento a termine: secondo lei, quanto durerà?

«I governi durano finche hanno fiato. Noi auguriamo a Spadolini di durare il più a lungo possibile, e gli daremo il nostro appoggio in questo senso. Io sono per garantire il governo Spadolini: questo è il mio dovere, non quello di prevedere gli sviluppi imprevedibili del futuro».

Lei sa che la struttura del governo ha sollevato critiche generali: e Spadolini è sembrato in qualche modo schiacciato dalle imposizioni dei partiti, con le loro «rose» di nomi; è così?

«Il presidente Spadolini ha riconosciuto che la dc gli ha lasciato il maggiore margine di manovra. La struttura del governo ha ricevuto le critiche che la stampa fa sempre: non un ricalco, me lo consenta, molto meccanico e privo di originalità».

Però, onorevole Piccoli, anche certi metodi sono monotoni: ad esempio, è vero che la scelta dei ministri è stata un'operazione travagliata un po' tutto in casa dc?

«Da parte nostra comporre il governo non è mai stato così facile e sollecito come questa volta. Poi i giornali hanno fatto il solito "giallo". Ma Spadolini le potrà dire — e glielo potrà confermare il Presidente della Repubblica — che la dc era già pronta sabato pomeriggio e aveva sollecitato il presidente del Consiglio a sciogliere subito le vele. Perché non risalire mai alle fonti, invece di ripetere sempre cose che non hanno più significato?».

Benissimo: allora ci spieghi che cos'è successo l'ultima notte della crisi a Piazza del Gesù. Si dice che lei era partito per Trento ed è dovuto rientrare per ridiscutere tutto. E' così?

«Io ero fuori Roma a trovare degli amici. Sono rientrato in serata perché Vittorino Colombo, designato come ministro, aveva espresso un rifiuto netto. Mi sono incontrato con Forlani, Di Giuseppe e Bianco, per un riesame complessivo della lista, dato che Spadolini ci aveva annunciato che per un impegno del Presidente Pertini aveva dovuto rinviare all'indomani il varo del governo. Questo riesame ci ha consentito di rinnovare ancora di più la lista che avevamo preparato».

Senta onorevole Piccoli, è vero che per scegliere i ministri tra le diverse correnti avete usato ancora una volta il manuale Cencelli?

«Queste sono una volta di più le vecchie, logore sciocchezze. Con questo metodo si potrebbe continuamente chiedere al pci se è vero che ha consultato il Cremlino per proporre presidenti e assessori regionali».

Perché, allora, è saltato dal governo un tecnico senza protezioni di corrente come Pandolfi?

«Pandolfi è stato in diverse occasioni un ottimo ministro, ma la dc ha molti ottimi parlamentari che sono degni di

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il bimbo adottato

Il tribunale dei minorenni di Torino ha deciso ieri di sottrarre sia il piccolo, sia il fratello Hugo, il anni, alla famiglia. Di loro si occuperà, per ora, l'ufficio assistenza.

(Servizio in cronaca)

Senza documenti, forse è un folle

Preso mentre tenta di far esplodere bomba in S. Pietro

Roma. Giuseppe Santangelo è portato in questura

ROMA — Un uomo, che ha dichiarato di chiamarsi Giuseppe Santangeli, è stato catturato mentre tentava di far esplodere un ordigno nella basilica di San Pietro. Dopo aver detto il suo nome, ha aggiunto di aver 54 anni, di essere nato a Salerno e di essere senza lavoro. Non ha saputo indicare un recapito. *«Ho fatto per tanto tempo il marittimo* — ha aggiunto — *e sono a Roma da poco»*. A quanto risulta egli sarebbe solito trascorrere le notti su un giaciglio presso la Stazione Termini.

Santangeli (se effettivamente è questo il suo nome) è stato bloccato dai sorveglianti vaticani quando già aveva dato fuoco a una miccia lunga circa un metro, collegata a un tubo di ferro contenente mezzo chilo di polvere esplosiva e tre chili di pallettoni a lupara. Se l'ordigno fosse esploso, schegge e pallettoni sarebbero stati scagliati in un raggio di cento metri, falciando le vite di numerose persone (ieri era la festa dei Ss. Pietro e Paolo) che si trovavano nei pressi. E' stato anche accertato che l'uomo si era cosparso gli abiti di benzina, quindi intendeva uccidersi nell'attentato. r. l.

Oggi si vota in Israele: momento importante per il Medio Oriente

Abba Eban: «Tratterei con i palestinesi»

Il «ministro degli Esteri» dell'opposizione laborista spera di ribaltare la politica di Begin

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Il capovolgimento delle previsioni a favore dei laboristi di Shimon Peres, negli ultimi giorni prima delle elezioni israeliane, ha creato un'atmosfera di drammatica attesa e di grande incertezza attorno a questa giornata elettorale. Nonostante gli ultimi sondaggi, che non lo danno più per favorito, il Likud, la coalizione di destra di cui è a capo il primo ministro Menachem Begin, continua ad annunciare per certa la propria vittoria: l'elettorato ha dimostrato umori così incerti e instabili da impedire previsioni sicure. La campagna elettorale è stata comunque molto viva ed ha messo in luce gli stati d'animo degli israeliani e le scelte politiche alternative da cui dipenderà il futuro del Paese: anche se soltanto l'esito del voto dirà stasera quali siano gli umori e quali saranno le scelte dominanti.

A poche ore dall'apertura delle votazioni, ho discusso ieri l'andamento della campagna elettorale con Abba Eban, che è stato ministro degli Esteri laborista, e che lo sarà di nuovo se il Maarakh vincerà le elezioni. Eban, sessantacinquenne, forse l'uomo politico più colto d'Israele, è, all'interno del suo stesso partito, una «colomba», e ciò va tenuto presente per valutarne meglio i suoi giudizi.

Incomincia dicendo: *«Le cose si sono messe bene. Vinceremo, non ne ho più alcun dubbio».*

Perché, nel corso della campagna, Begin, che a gennaio sembrava battuto in partenza, ha riconquistato terreno?

«Begin è una personalità drammatica: non può lavorare in un governo con altre forti personalità che hanno punti di vista diversi. Quando se ne sono andati Dayan e Weitzman, il suo governo si è rafforzato, invece di indebolirsi, come noi pensavamo».

Che cosa rappresenta Begin in Israele?

«E' la potenza della retorica, il pathos della sofferenza. Rappresenta Israele come la vittima di passati olocausti che attende un futuro olocausto: l'olocausto è il concetto centrale della sua vita. Ha una visione tragica della storia ebraica, e questa purtroppo ha una base nei fatti, anche se lui tende ad esasperarla. Per esempio, la sua idea che noi siamo i soli a vivere sotto la minaccia nucleare è irreale: tutti i popoli vivono sotto la minaccia nucleare. Ma la sua visione corrisponde all'umore di non pochi israeliani, di coloro che hanno sofferto l'olocausto, di quelli che vengono dai Paesi arabi e vi hanno subito persecuzioni. Anche se non condivido la sua interpretazione della storia ebraica e la sua politica, rispetto la sua sincerità».

Quindi Begin rappresenta qualcosa di autentico in Israele?

«Sì, rappresenta un elemento molto profondo, oscuro, tragico, nell'identità ebraica ed israeliana. E rappresenta la sfida al mondo esterno: esprime talvolta un atteggiamento xenofobico, e rischia di collocarci del tutto al di fuori del dialogo internazionale, ma ad alcuni piace».

Se questa è la sua forza, perché poi, nella fase conclusiva della campagna elettorale, Begin ha cercato di presentarsi come un moderato, come un uomo di pace?

«Perché sa che la maggioranza degli israeliani vuole la pace, e vuole anche che i territori occupati nel '67 vengano restituiti. Ma Begin non è disposto a farlo, e non è disposto a trattare con l'Olp. Io invece sono disposto a trattare con i palestinesi, anche con l'Olp, se l'Olp riconoscerà il diritto all'esistenza di Israele e rinuncerà al terrorismo».

Lei è favorevole a uno Stato palestinese?

«Non ancora. Ma sono favorevole a una soluzione che dia ai palestinesi la possibilità di autogestirsi, di avere un governo autonomo, una bandiera, un inno nazionale, un'assemblea legislativa, una polizia, una magistratura, una moneta, un'università, un'ambasciata a Washington, un seggio all'Onu. Se questo non è uno Stato, poco ci manca».

Ma lei è favorevole a un ritiro israeliano dalla Cisgiordania?

«Sì, ma non a un ritiro totale. Israele deve mantenere alcune posizioni strategiche, come il Golan, la valle del Giordano, Gerusalemme, e alcuni insediamenti. Ma non è necessario che tutti i territori occupati nel '67 siano annessi a Israele».

**Lei è favorevole a un ritiro israeliano dal Libano

La scelta dei ministri ha sollevato qualche perplessità

Critiche nella maggioranza Spadolini: di più non potevo

Giovedì nominati i sottosegretari - Martedì il dibattito sulla fiducia alle Camere - Confronto su P2 e elezioni - Scaduto il mandato di Bianco nella dc

ROMA — Giovedì la nomina dei sottosegretari, martedì prossimo il dibattito sulla fiducia al Senato. Sono le due prossime tappe del cammino del governo Spadolini, dopo il ritorno in Italia del presidente del Consiglio dal vertice europeo del Lussemburgo. Spadolini è partito da Roma soddisfatto per l'esito del suo primo atto di governo (l'incontro con sindacati e Confindustria sull'inflazione), e consapevole dei rilievi che da più parti erano stati mossi alla composizione dell'esecutivo.

«*Io ho fatto il possibile* — ha commentato il presidente —. *Non si poteva fare di più*». Anche dai partiti della maggioranza, ieri, è venuta qualche critica alla struttura del nuovo governo: «*Una struttura ripetitiva e anche peggiorativa delle precedenti* — ha detto il presidente liberale Bozzi —. *Spadolini sembra essere un presidente assediato*». E il socialista Achilli ha rilevato che le potenzialità di rinnovamento accreditate alla svolta siano «appaiono *ridimensionate*» dalla composizione del ministero, mentre il democristiano Granelli parla di appoggio senza preannunci di scadenze a Spadolini, ma sottolinea «*le resistenze* al cambiamento» dei partiti e le «*miopi difese* di equilibri di potere». Anche il pci, ieri, ha denunciato uno «*stile da manuale Cencelli*»: in particolare, viene criticata da più parti l'esclusione dal governo di ministri-tecnici come Pandolfi e soprattutto Reviglio.

A queste osservazioni, Spadolini ha risposto indirettamente, ieri, con un corsivo della «*Voce Repubblicana*», che parla di «critiche ingiuste e astratte» per una «*protesa prevalenza delle correnti*» nella composizione del governo a guida laica. Anche Ugo La Malfa, ricorda il giornale repubblicano, quando tentò di formare il governo «*non credette ai falsi scrupoli*» puntando su «*un'assunzione coerente e corretta di responsabilità politiche*». La «*Voce*» fa notare che si trattava di realizzare un governo «*politico e di partiti*», non «*un governo utopico e proiettato nella terra di nessuno*». Se è mancata la presenza di un grande tecnico, ciò «*non è dipeso da veti di partiti*» ma dalla tendenza dei tecnici a non impegnarsi nella battaglia politica. Questo governo, aggiunge l'organo del pri, potrà affrontare le prove che ha davanti «*anche nell'indisponibilità di apporti che pure sarebbero stati opportuni o importanti*».

Archiviato il tormentato capitolo della formazione del governo, e mentre si preparano le «rose» dei nomi per i sottosegretari (l'unico certo è quello dell'ex ministro Compagna come sottosegretario alla Presidenza del Consiglio), il confronto politico si sposta all'interno dei partiti. Giovedì si riunisce la direzione democristiana per discutere il problema P2 sulla base dell'istruttoria avviata dal Comitato Gonella nei confronti degli esponenti dc coinvolti nella lista; il 2 e 3 luglio è convocato il Comitato Centrale del pci per un esame dei risultati elettorali: dal 3 al 5 luglio è in programma il Consiglio nazionale liberale. In casa dc è alle porte anche l'elezione del capogruppo alla Camera, perché scade oggi il biennio del mandato di Gerardo Bianco. Sarà, anche questa, un'occasione per valutare schieramenti e movimenti interni alla dc, in vista del prossimo Consiglio nazionale

e. m.

Che cosa dicono i sette nuovi ministri di Spadolini

I propositi dei debuttanti

ROMA — «*L'onorevole Mannino? Non l'abbiamo ancora visto*», rispondono a mezzogiorno all'ufficio stampa della Marina Mercantile. Dopo aver giurato fedeltà alla Repubblica, molti ministri hanno lasciato domenica la capitale raggiungendo i collegi elettorali. Quasi tutti hanno rinviato ad oggi il rituale scambio delle consegne coi predecessori. Per i sette «debuttanti» — fra cui Mannino, 46 anni, siciliano, dc — si tratta del primo impatto coi problemi da affrontare, non ultimo la scelta dei collaboratori.

Cerchiamo Lucio Gustavo Abis, 51 anni, sardo, dc, neoministro senza portafoglio per il coordinamento delle politiche comunitarie. Risponde al telefono e premette di non essere un neofita: «*Conosco bene le difficoltà dei rapporti fra Regioni e Stato, per un motivo molto semplice. Per anni, prima di essere eletto presidente della Regione, ho fatto l'assessore in Sardegna. Quanto ai contributi da assegnare alle comunità, come segretario del Cipe per l'agricoltura, al Bilancio, ho seguito in prima persona le fasi della politica europea dei finanziamenti*».

Saltto di grado, Abis non vuol sentir parlare di «dicastero ufo». E spiega: «*Erigo una struttura, creata da Scotti, che ha lavorato con profitto. Ora si tratta di operare seguendo le tracce lasciate da Scotti per potenziare il ruolo di coordinamento che l'Italia deve svolgere nella Comunità economica*».

Di appoggio, incondizionato e a tempo pieno, nessuno forse ha più bisogno di Giuseppe Zamberletti. Dalla prefettura di Napoli l'alto commissario per la Protezione civile con rango di ministro dice senza mezzi termini: «*Se dovessi incontrare delle difficoltà, dovute a resistenze, anche politiche, sarei il primo a denunciarle e a farmi da parte*». Il deputato dc si è visto assegnare la massima responsabilità di un settore in pratica privo di strutture valide.

Non ha in testa «modelli stranieri»: «*Ho quello dell'esperienza fatta qui, dopo il terremoto. Abbiamo del materiale umano ormai esperto; basta saperlo impiegare al momento giusto*». Come? «*I buoni mezzi non mancano, ma purtroppo esiste una tradizione negativa. Le varie amministrazioni pubbliche e private non sono abituate a lavorare insieme, tranne nei momenti in cui sono costrette a farlo, con risultati drammatici, perché si perdono ogni volta 24 ore per metterle in contatto. Quindi il problema è innanzitutto abituare queste forze ad essere sempre pronte a sviluppare una certa protezione*».

Deputato da 23 anni, più volte sottosegretario, ex direttore del *Popolo* e buon conoscitore dei «segreti di Montecitorio» (ha scritto tra l'altro più di un libro su questo tema), Luciano Radi dice: «*Fra i 27 ministeri del governo Spadolini il mio è il più leggero. Voglio dire che ai rapporti con il Parlamento operano soltanto il sottoscritto e pochissimi collaboratori. Mi attendono i compiti di trait d'union fra il governo e le due assemblee e quello, più ingrato, di raccordo con i cinque partiti della maggioranza*».

«*Non scopro proprio nulla ricordando che la macchina dello Stato è farraginosa, inceppata*», sostiene Dante Schietroma, 54 anni, scrittore dei padi promosso alla funzione pubblica. «*Non ha senso prefiggersi certi traguardi legislativi se non si riesce a far funzionare l'apparato statale. E' un obiettivo quasi improbo, inutile nasconderlo. Sono alla quinta legislatura, ho presieduto alcune commissioni, come quella Moro, fra le più prestigiose. Al ministero del Tesoro mi sono fra l'altro occupato dell'ispettorato generale per l'organizzazione del personale. Non faccio proclami, assicuro soltanto che mi batterò per cambiare qualcosa, possibilmente in meglio*».

Giuseppe Fedi

Ma Gelli, Ortolani e il gen. Maletti sono da tempo all'estero

Ordinato il ritiro del passaporto per 22 imputati nell'inchiesta P2

Tra i più noti l'ex segretario generale della Camera, Cosentino, l'ex presidente della Cit, Trecca, e gli ex ufficiali del Sid, Viezzer (già in carcere) e Labruna - Contro di loro pesanti sospetti

ROMA — Il questore di Roma ha trasmesso ieri ai suoi colleghi di mezza Italia l'ordine di ritirare i passaporti ai 22 imputati nell'inchiesta «P2»: avrebbe dovuto trattarsi di un adempimento di routine, legato agli ultimi sviluppi dell'istruttoria, ma la segnalazione della Procura di Roma è giunta in questura soltanto ieri. Per giunta, la notizia del ritiro dei passaporti è trapelata subito, ed è stato così che l'operazione ha assunto col trascorrere delle ore ritmi sempre più convulsi. Nessun questore vuol correre il rischio di scoprire che i «piduisti» della sua città hanno già seguito le orme di Licio Gelli e di Umberto Ortolani, da tempo riparati all'estero. A tarda sera, all'appello mancavano ancora due o tre nomi, ma la polizia attribuiva questi «buchi» solo a disguidi di carattere burocratico.

I nomi dei «piduisti» che almeno per quest'anno dovranno rinunciare alle vacanze all'estero, sono quelli che si ricavano dall'ultimo ordine di comparizione della Procura.

L'unico dubbio, e se il provvedimento di polizia abbia riguardato anche l'ammiraglio Casardi, ex capo del Sid, che degli imputati fa parte ma in posizione piuttosto defilata (l'unica accusa che gli si contesta, è quella di aver contribuito a far uscire dagli archivi del Sid il fascicolo «M.Fo. Bialle» sullo scandalo dei petroli).

Di altre tre persone — Gelli, Ortolani e Gianadelio Maletti, ex comandante dell'ufficio «D» del Sid — non è stato possibile rintracciare i passaporti. I primi due sono fuggiti in Sudamerica, l'altro è tornato a Johannesburg, in Sudafrica, dove trascorre da tempo dei lunghi periodi, ospite del figlio. Un quarto imputato infine, il colonnello Antonio Viezzer, non ha problemi di espatrio, visto che si trova ancora nel carcere di Regina Coeli, sotto l'accusa di spionaggio.

Ecco dunque come, anche in assenza di notizie più precise, l'elenco delle persone raggiunte dal provvedimento risulta alla fine più preciso: per ora, non potranno espatriare l'ex segretario generale della Camera, Francesco Cosentino, il generale Franco Picchiotti, il medico Pazzitta Trecca, il capitano Antonio Labruna, e tutti gli altri «appigruppo» della loggia, cioè Giovanni Fanelli, Giovanni Mozzo, Bruno Mosconi, Angelo Azzori, Domenico Bernardini, Ezio Giunchiglia, Achille Alfano, Bruno Della Pazia, Pasquale Porpora, Vittorio Lipari, Francesco Ioli, William Rosati, William Belsasar. Tutti gli imputati sono in inchiesta per reati che vanno dall'associazione per delinquere alla cospirazione politica, alla truffa ed al trafugamento di notizie riservate.

La richiesta al questore di adottare nei loro confronti tutte le cautele necessarie è partita, come si diceva, soltanto ieri: il sostituto Domenico Sica l'ha fatta coincidere con la trasmissione degli atti al giudice istruttore, avvenuta verso le 14. In attesa che la Corte di Cassazione si pronunci sul conflitto di competenza tra giudici romani e milanesi, sarà il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ad occuparsi direttamente dell'inchiesta.

Con una procedura piuttosto insolita, Cudillo ha deciso infatti di condurre personalmente le indagini, e non solo per l'importanza che la vicenda «P2» continua a rivestire. Più realisticamente, il consigliere istruttore ha preso atto delle polemiche che l'assegnazione dell'indagine (nei giorni scorsi, già attribuita da voci insistenti ai giudici Martella e Squillante) stava provocando nel suo ufficio. Sarà egli stesso dunque a gestirla, avvalendosi di altri giudici solo per singoli atti.

E' probabile, in ogni caso, che sul piano giudiziario la vicenda non abbia altri sviluppi per diversi giorni. In attesa che la Cassazione decida a chi assegnare l'inchiesta, è piuttosto dai giudici di carattere amministrativo che sembra debbano provenire le novità più interessanti.

Dopo il responso dei «saggi» sulla natura della loggia di Gelli, dopo il parere del Consiglio di Stato sull'applicabilità ai dipendenti statali dell'articolo 212 del testo unico di pubblica sicurezza, in tutti i ministeri si stanno avviando le procedure per i giudizi disciplinari contro i dipendenti in odore di «P2». Il primo a mettere in moto la complessa macchina d'indagine è stato il ministero della Difesa, che ieri ha provveduto a nominare i componenti la commissione d'inchiesta.

Giuseppe Zaccaria

Oggi o domani nuovo interrogatorio per il gen. Giudice

P2: i magistrati milanesi non bloccano le inchieste

MILANO — Le indagini sulla loggia P2 continueranno almeno fino a quando i giudici milanesi riceveranno precise informazioni ufficiali riguardo al conflitto di competenza fra la magistratura milanese e quella romana: lo ha detto ieri mattina a Palazzo di Giustizia il procuratore aggiunto Bruno Siclari.

Queste parole fanno pensare che forse sarà possibile continuare ad interrogare l'ex comandante della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, in carcere a Casale Monferrato dove, nel pomeriggio di sabato scorso, è stato interrogato dai sostituti procuratori milanesi Viola e Dell'Osso.

Presumibile oggetto dell'incontro, le tuttora non chiarite cause delle morti dei colonnelli Florio e Rossi, e l'affare Eni-Petromin sul quale, come su altri raggiri, il generale Giudice avrebbe — secondo l'accusa — raccolto informazioni e documenti con lo scopo di trasmetterli a Licio Gelli, gran maestro della P2. (Però l'avvocato dell'imputato, Vittorio Chiusano, ha smentito che durante l'interrogatorio del suo cliente si sia parlato di documenti segreti).

Un secondo incontro dei magistrati milanesi con Giudice si svolgerà oggi, o al più tardi, domani. Solo se nel frattempo arriveranno «comunicazioni ufficiali e certe» quest'atto dovrà venire sospeso perché — a norma di procedura — in attesa della decisione della Cassazione, ci si deve limitare a compiere solo provvedimenti urgenti.

«*Ma finora*» ha detto ieri il dottor Siclari «*tutto quanto sappiamo lo abbiamo appreso dai giornali. Dobbiamo ancora capire se il conflitto è stato formalmente sollevato dalla Procura di Roma e se invece una richiesta in tal senso è stata fatta dal dottor Domenico Sica, al giudice istruttore, nel momento in cui ha proceduto alla formalizzazione dell'istruttoria*».

Sull'atteggiamento da tenere quando dovranno illustrare alla Corte di Cassazione le ragioni che li inducono a ritenersi competenti a portare avanti le inchieste avviate i magistrati della Procura di Milano affermano di avere le idee chiare: le hanno già illustrate nella lettera inviata giorni fa ai colleghi romani.

Intanto i giudici milanesi hanno inviato per competenza alla commissione inquirente una nota nella quale Gaetano Stammati, ex ministro del Commercio Estero, viene indicato come responsabile di avere fornito a Gelli un diario sulla vicenda Eni-Arabia Saudita a proposito della fornitura di petrolio.

a. r.

Provincia di Pisa nuovo presidente dopo il "caso P2"

PISA — Risolta la crisi alla Provincia di Pisa, apertasi nelle scorse settimane dopo le dimissioni del presidente Roberto Misuri, socialista, iscritto nella lista della loggia P2, e composte anche le polemiche tra pci e psi. Il consiglio provinciale, con i voti favorevoli della vecchia maggioranza, ha eletto ieri presidente della Provincia socialista Fausta Giani Cecchini, che sarà alla guida di una giunta socialcomunista.

Felice Ippolito colto da collasso

LUSSEMBURGO — Il deputato europeo Felice Ippolito è stato ricoverato all'ospedale di Lussemburgo in seguito ad un collasso.

Dopo le cure prestategli dai sanitari, le condizioni del parlamentare sono migliorate tanto da permettere lo scioglimento della prognosi.

Il professor Ippolito, che è stato eletto al Parlamento europeo nelle liste del partito comunista, si trovava a Lussemburgo per la riunione della Commissione dell'energia.

Sindaco accusato per i danni al verde cittadino

SALERNO — Due comunicazioni giudiziarie per danneggiamento al verde cittadino sono state emesse dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Michelangelo Russo, nei confronti del sindaco di Salerno, Ennio D'Aniello (del pri), e dell'assessore comunale alla Polizia Urbana, Vincenzo Cammarota (del psi).

Le comunicazioni giudiziarie sono state notificate ieri mattina ai due esponenti politici dagli agenti della Squadra mobile di Salerno.

Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Sembra però che l'azione giudiziaria sia partita dalla constatazione del mancato intervento delle autorità comunali per la salvaguardia e il ripristino del verde pubblico in particolare dei giardini litoranei.

Per la prima volta in pubblico il cardinale parla di complotto

Casaroli: «Forse più cuori armarono una mano ostile»

CITTA' DEL VATICANO — L'ipotesi che un complotto internazionale contro Papa Wojtyla abbia armato Alì Agca è stata prospettata ieri, per la prima volta in pubblico, come inquietante interrogativo, dal segretario di Stato card. Agostino Casaroli, nella Basilica di S. Pietro.

Il porporato, «numero due» della Chiesa dopo il Pontefice, ha presieduto una solenne messa concelebrata da 180 cardinali e vescovi, nella ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo, che è anche la festa annuale del Papa, e che, in assenza di Giovanni Paolo II, doveva essere diretta dall'arcivescovo Aurelio Sabattani, segretario della Segnatura Apostolica, che è la Corte di Cassazione della S. Sede.

La partecipazione del card. Casaroli ha sottolineato la festa e, soprattutto, la presenza alla cerimonia d'una delegazione inviata da qualche anno dal Patriarca ecumenico Dimitrios, guidata dal Metropolita Melitone, che il Papa aveva brevemente ricevuto sabato scorso ai «Gemelli» e ringraziato domenica nell'«Angelus» (analoga delegazione cattolica partecipa a Istanbul alla celebrazione di S. Andrea, il 30 novembre).

Al Vangelo, il segretario di Stato ha pronunciato un discorso molto complesso e importante. Ha premesso che la celebrazione era «*velata di tristezza*» per l'assenza del Pontefice, colpito «*in un incredibile attentato*» e ha ripetuto la preghiera a Dio perché conservi a lungo il Papa, «*esposto ai pericoli della sua condizione umana*» e non lo abbandoni «*alla violenza dei suoi nemici*».

Ha aggiunto che l'attentato ha riportato di «*sacrilega attualità*» l'eco di «*una invocazione contro antiche passioni armai sopite e superate*». A questo punto ha posto il problema del complotto: «*Un cuore (o sono cuori?), un cuore ostile... ha armato una mano nemica a colpire nel Papa — in questo Papa — il cuore stesso della Chiesa, a cercare di far tacere una voce che solo si è alzata a proclamare, con un coraggio frutto di amore, la verità, a predicare la carità e la giustizia, ad annunziare la pace*».

E' evidente che il segretario di Stato ha sollevato il quesito («*o sono cuori?*») sulla base di forti indizi, raccolti dalla diplomazia vaticana nel mondo, e ha collegato il possibile complotto alle tensioni e problemi che provocano nella Chiesa «*scoramento più che trepidazione*»: «*Mentre i figli trepidano — ha aggiunto — gli estranei credono di poter trarre auspici negativi e conforto di un loro allontanamento, talora remoto*».

In questa situazione «*la Chiesa ha bisogno di fiducia*», ma anche il mondo sotto la minaccia di autodistruzione nucleare. Perciò ha rinnovato l'appello a Dio perché «*Giovanni Paolo II sia in grado di ritornare al più presto a continuare sempre ad infondere nella Chiesa la confidenza nutrita dal suo cristiano ottimismo, dalla carica vitale che non sembra conoscere o temere ostacoli, ma soprattutto nella fiducia di Colui che è la speranza della nostra vittoria sulle forze del male, sulle nostra fragilità*».

«*Beatissimo Padre* — ha esclamato Casaroli — *alla stanza dell'ospedale, dalla quale continuate a governare la Chiesa... giunga l'eco dell'augurio che si rivolgiamo...*». Ciao. Il cardinale ha replicato ai dubbi sul governo della Chiesa nell'attuale periodo. Il Papa migliora gradualmente; ieri l'ambasciatore Bottai ha recato ai «Gemelli» gli auguri del nuovo presidente del Consiglio. Spadolini, che si ripromette una visita personale.

l. f.

Scuola: ritardi per pagamento nuovi stipendi

ROMA — In fermento il mondo della scuola per l'ennesimo slittamento che si prefigura nel pagamento dei nuovi aumenti retributivi e dei relativi arretrati. I sindacati hanno denunciato che, contrariamente a quanto assicurato dal governo, i nuovi stipendi giungeranno nelle tasche dei professori presumibilmente non prima del mese di settembre.

Il motivo è questa volta esclusivamente burocratico, in quanto le segreterie delle scuole preparano anticipatamente gli stipendi estivi — luglio e agosto — nel mese di giugno, quindi senza gli aggiornamenti dovuti.

«Invitiamo il ministro della Pubblica Istruzione — ha detto all'agenzia Italia il segretario nazionale della Uil-scuola, Carmelo Cedrone — a predisporre opportune circolari».

Altro invito i sindacati hanno ribadito al ministro Bodrato per onorare l'impegno di convocare al più presto una serie di incontri con le organizzazioni confederali per definire i 4-5 punti della parte normativa del contratto ancora in alto mare.

La rubrica «Taccuino» di Vittorio Gorresio è a pagina 6.

Piccoli: mi criticano

(Segue dalla 1ª pagina)

fare il ministro. Gli avvicendamenti appartengono alla normalità e sono un fatto positivo».

Resta il fatto che questa crisi, il suo sviluppo e il suo epilogo, hanno rinfocolato la battaglia interna alla dc: perché, se lei dice che non ci sono problemi?

«Intanto perché siamo un partito che discute senza tabù. In questo periodo la dc si è ritrovata, dopo le ferite congressuali, in un patto unitario. Ora alcuni equilibri sono venuti meno. Donat-Cattin, ad esempio, ha duramente deplorato l'azione della dirigenza politica. E' normale, appartiene alla fisiologia del nostro partito. Crede lei che Berlinguer goda ottima salute nel pci? Vada a domandarglielo. Pure, la burocrazia e il "centralismo democratico" su cui regge quel partito non consentono critiche. Da noi, per fortuna degli italiani, sì».

Intanto, che cosa risponde alla sinistra del suo partito, quando dice che la linea della dc è subalterna al psi?

«Se qualche amico della sinistra (non la sinistra, che è stata al mio fianco in tutto questo difficile periodo) dice che il preambolo è la rovina di tutto e che la dc ha ceduto a Craxi, altri — della maggioranza congressuale — mi accusano di aver tradito il preambolo...».

E chi ha ragione?

«Vede, chi guida la dc non può non riconoscere che il congresso è ormai lontano e che nel frattempo nel mondo e in Italia si sono verificate situazioni nuove, non prevedibili; e che molte delle tesi congressuali, dell'una e dell'altra parte, sono allo stato di macerie. Nel frattempo la dc deve operare in una situazione nuova, in un'Europa dominata dal fattore Mitterrand in crescita, dal fattore Schmidt in caduta, dal fattore comunismo in piena crisi per i fatti polacchi e per la situazione del partito comunista che è in caduta rispetto al suo antico nemico, che è il socialismo democratico».

Ritorniamo alla dc, allora: che cosa risponde a chi dice, nel suo partito, che la gravità della situazione richiede una svolta per arrestare il segretario è già pronta, e si aspetta solo il rosmarino?

«Non rispondo alle miserie e a chi di esse si fa portavoce per profonda carenza morale».

Ma al prossimo Consiglio nazionale dc, quando ci sarà la resa dei conti, lei parlerà: e che cosa dirà a quelli che vagliono mandare a casa il vertice del partito?

«Intanto dico a lei che non ci sarà la resa dei conti al Consiglio nazionale. Le carte interne al partito saranno giocate tutte prima. C'è fra tanti miei difetti, una qualità che mi riconoscono tutti: mi assumo tutte le responsabilità, non ho mai creato situazioni di resistenza o di lotta per la mia persona. Ciò che importa è che la dc ricomponga subito le sue file».

Ma attorno a chi?

«Con l'una o con l'altra dirigenza importa meno. Ciò che conta è che la dc assolva al suo ruolo. La mia è la disponibilità di chi vuole al compito che il partito deve assolvere per un lungo tempo nella storia d'Italia».

Ezio Mauro

Sconfitta provvisoria?

(Segue dalla 1ª pagina)

le, dai teatri e dalle comuni più remote: Mao, seduto sulla poltrona del proprio studio, attorniato dalle sue opere e manoscritti, poggia benevolmente la mano sinistra su quella di Hua, che gli sta rispettosamente seduto di fronte. In versione cinese è la famosa scena di quando gli imperatori, con un tocco di spada sulle spalle, trasmettevano al successore inginocchiato il proprio potere e la propria saggezza.

La seconda tappa è segnata dalla scoperta che al nuovo corso riformistico non corrisponde un capo dai poteri illimitati e da un mandato altrettanto illimitato. Nell'ambito delle riforme economiche e politiche si incominciava a disegnare in quel periodo anche la ristrutturazione dei vertici, con la limitazione delle massime cariche. Anche se non era una sua idea, Hua Guofeng appariva pur sempre come propulsore del corso riformistico. Sono sue le relazioni «storiche» che sanciscono il passaggio dalle nazze monarchiche a quelle repubblicane.

La terza tappa è quella del tramonto: la maggioranza scopre che Hua Guofeng non è la persona adatta a essere identificata con il post-maoismo. Nel farsi strada questa scoperta ha impiegato più tempo di quanto gli autori avevano previsto. Non era la sola resistenza personale e personalistica di Hua ad ostacolarne l'applicazione. Al personaggio si legavano anche posizioni politiche sostenute da gruppi importanti del potere. La prova sta nel fatto che Hua, benché abbia perso la battaglia dopo sei mesi di resistenza, rimane membro del più alto e più ristretto organo del partito.

Dal caso personale si passa così al politico. Appare che Hua Guofeng non solo aveva rifiutato di collaborare alla propria destituzione, ma che non aveva offerto una collaborazione adeguata nemmeno al nuovo corso riformistico. Come capo, infatti, Hua non era emerso dall'opposizione dengista. Il suo merito era quello di aver facilitato la vittoria degli oppositori usufruendo del potere consegnatogli da Mao. I riformisti di Deng Xiaoping probabilmente non sarebbero mai ritornati sulla scena o non vi sarebbero ritornati senza cruenti scontri, se ad essi non avessero aperto le porte del bastione della Piazza Celeste, mettendo in prigione le «bande» della terribile vedova, Hua Guofeng, usufruendo della sua posizione di primo ministro e dei servizi di sicurezza, ed il vecchio maresciallo Ye Jianying, garantendo l'appoggio dell'esercito.

Era normale che Hua Guofeng, nel duplice ruolo di governante e golpista, concepisse il passaggio dall'estremismo della rivoluzione culturale alla moderazione del riformismo razionale in chiave di continuità. Nel nome della continuità infatti si era sotto a critico delle rotture e degli scompensi causati dalla riforma, assistito in campo economico e ideologico. Quando venivano reinserite le leggi economiche e di mercato nelle aziende. Hua metteva in guardia contro le conseguenze sociali. Asseriva che il socialismo non potrà camminare con i soli stimoli materiali, che anche quelli morali sono indispensabili. Quando tutte le speranze erano deposte nelle nuove tecnologie occidentali esprimeva le sue riserve, dicendo che il modo cinese di gestire e produrre caratterizzerà l'economia nazionale ancora per un lungo periodo. Prendeva la difese dello strato intermedio, quando veniva accusato di creare con il suo burocratismo un cancro sordo» fra la base scalpitante e il vertice riformista. Asseriva che senza i quadri intermedi è impossibile mediare la riforma. Ammettendo che Mao non può conservare la posizione storica di un dio, criticava chi voleva ridurlo a demone. Temeva che, respingendo l'ideologia di Mao, il partito rimanesse senza un'ideologia. Era di conseguenza contrario anche al processo contro la «banda dei quattro». Aveva governato con gli accusati e qualche loro idea gli sembrava tuttora valida.

Nel nuovo assetto del vertice post-maoista l'ex presidente rimane a fare da freno. Con quali effetti, si vedrà meglio al prossimo Congresso: a quanto sembra, rinviato anche questa a causa del perdurare delle resistenze alle riforme di Deng, ma anche a causa della scoperta degli stessi riformisti che l'applicazione delle quattro modernizzazioni dovrà seguire ritmi cinesi e non quelli occidentali come si sperava nell'euforia del primo momento. Al Congresso Hua potrà perdere il suo attuale posto ma potrà anche salire in graduatoria. Dipende, se è rimasto al vertice in omaggio ai meriti precedenti o in forza delle posizioni che attualmente difende. A Hua succede uno sconosciuto, Hu Yaobang. Di lui sappiamo che esattamente un anno fa dichiarò a Berlinguer, quando venne in visita a Pechino: «Sono false le chiacchiere sulle fazioni nel Politburo». Non si fidava del Politburo o non si fidava degli eurocomunisti?

Franc Barbieri

Abba Eban: «Tratterei con i palestinesi»

(Segue dalla 1ª pagina)

siva, sembra aver preso di nuovo terreno?

«Io credo che perderà le elezioni proprio come risultato di tutto ciò che ho detto. Egli sposa l'approccio una reazione emotiva; ma gli israeliani sono cauti e si chiedono: vogliamo davvero una personalità così tempestosa come responsabile della nostra sicurezza? Con l'avvicinarsi del momento della decisione, credo che noi laboristi siamo anche riusciti ad attirare l'attenzione della gente sui fatti: sul fatto che abbiamo dei figli, che viviamo in un mondo pericoloso, in tempi pericolosi. Forse sarebbe, come ebrei, un destino di solitudine: ma perché essere più soli di quanto sia necessario?».

Perché voi laboristi avete avuto una flessione così forte nel mezzo della campagna?

«Il nostro è un messaggio più austero; promettiamo sacrifici economici, diciamo che non vogliamo tenere tutti i territori occupati, che bisogna non mettere colonie ebraiche nel mezzo delle zone arabe. Begin dice: "Teniamoci tutto". Begin ha lanciato l'attacco contro il reattore iracheno, ma così facendo ha guadagnato appena due anni. Noi pensavamo invece che bisognasse avvicinare i francesi e gli italiani, che non vogliono certo la proliferazione nucleare, e chiedere loro di istituire controlli più severi; così, avremmo avuto dieci anni di sicurezza. Ma le sue azioni sono state certo più drammatiche. E poi c'è stata una campagna di denigrazione personale di Peres, che è nata purtroppo dentro il nostro stesso partito; non abbiamo saputo dare prova di unità e questo ci ha danneggiato».

Sarete usciti, se vincerete? E' vero per esempio che lei non si parla con Rabin, che sarebbe il futuro ministro della Difesa in un governo Peres?

«No, non è vero. Ed è più facile andare d'accordo quando si è al governo che quando si è all'opposizione».

Avete dovuto spostare la vostra piattaforma elettorale a destra, durante la campagna?

«No, ci siamo soltanto concentrati di più sulle critiche a Begin: ma Peres ed io non abbiamo lasciato dubbi che siamo contro una politica annessionistica. Noi non vogliamo 1 milione 300 mila arabi sotto il nostro dominio, questo non ha senso; creeremmo un altro Libano o un'altra Cipro, e quando due nazioni non vogliono vivere insieme uno Stato unitario non sopravvive».

Che differenza ci sarebbe nella politica estera d'Israele se vincesse voi?

«Con noi un negoziato è possibile, con Begin non c'è più niente da negoziare. Anche la pace con l'Egitto non ha rappresentato un cambiamento della sua politica: Begin ha sempre voluto tutta "Eretz Israel" (la Palestina) al cento per cento, e anche il trattato di pace con l'Egitto era un mezzo per raggiungere questo fine. Può concedere soltanto autonomie municipali, ma gli arabi vogliono liberarsi del dominio israeliano, ed è una cosa tutta diversa. L'autonomia va bene solo come fase temporanea, se non esclude un successivo compromesso territoriale».

Quale sarebbe la prima cosa che lei farebbe come ministro degli Esteri d'Israele?

«Prima di tutto andrei al Cairo, perché il trattato di pace è in grave pericolo di perdere i suoi contenuti reali. Il processo di Camp David deve rimanere la cornice entro la quale noi tre insieme, israeliani, egiziani e americani, dobbiamo cercare di coinvolgere i palestinesi e i giordani: convincendoli, prima di tutto, che vogliamo sul serio trovare il modo di separarci da quel milione e 300 mila palestinesi. Così, come ministro degli Esteri, prima andrei al Cairo, poi cercherei di coinvolgere i palestinesi e i giordani, poi andrei a Washington per chiarire quale sia la politica di Reagan: non basta creare un fronte antisovietico nel Medio Oriente, come se la vertenza arabo-israeliana non esistesse».

Arrigo Levi

Quasi un milione di stranieri studia l'italiano

ROMA — Sono circa un milione coloro che studiano la lingua italiana all'estero. I due terzi sono donne. La gran parte lo fa per «arricchimento culturale» o per «esigenze di studio».

Lo rileva una indagine che la direzione generale per la cooperazione culturale, scientifica e tecnica del Ministero degli Affari esteri ha affidato all'Istituto della enciclopedia italiana per ottenere una esatta informazione sulle motivazioni che spingono cittadini stranieri ad apprendere la lingua italiana.

L'Istituto ha preliminarmente definito il campione rappresentativo delle diverse modalità di studio della lingua italiana, calcolato in oltre 10 mila schede. Ne sono state inviate 20 mila, e la risposta è stata superiore alle attese: circa 20.500. Una percentuale relativamente alta di risposte inviate che molti di coloro che studiano l'italiano hanno una età adulta: il 15% del totale ha oltre 45 anni, il 7% fra 38 e 45 anni. Circa metà ha un titolo universitario.

LA MONUMENTALE OPERA DI NEEDHAM

Esplorare l'impero del sapere cinese

Gli eroi culturali divinizzati Fu-Hsi e la sorella-consorte Nü-kua: rilievo della tomba sacrario di Wu Liang (II Secolo d.C.)

Cinquant'anni fa, proprio in questi primi giorni d'estate, si riuniva a Londra il Secondo Congresso internazionale di storia della scienza e della tecnologia. Si sarebbe avuta la solita tranquilla riunione di studiosi, se non fosse stata movimentata dalla inaspettata partecipazione di una numerosa delegazione sovietica, guidata da Nikolaj Bucharin, il fidato compagno di Lenin già espulso dal Politburo e poco di Stalin, quale capo dei «deviazionisti» di destra.

Non è ben chiaro perché i dirigenti russi avessero scelto quel convegno e quegli uomini per propagandare gli sviluppi scientifici e tecnologici sotto il marxismo. Parecchi di quei delegati, del resto, come Bucharin, Boris Hessen e N. I. Vavilov furono in seguito eliminati nelle «purghe» staliniane. Ma quella partecipazione ebbe notevole importanza per i successivi sviluppi nella storiografia della scienza. I recenti dibattiti tra «internalisti» ed «esternalisti» — ossia, tra coloro che connettono lo sviluppo della scienza a un movimento interno di concetti e di idee e coloro, invece, che lo riportano alla struttura sociale ed economica — hanno la loro origine, infatti, in quel lontano convegno.

**

La relazione di Hessen sulle radici sociali e economiche dei *Principia* di Newton, pur piena di inesattezze, offrì un provocatorio modello dell'«esternalismo» marxista, facendo di quell'opera una risposta ai bisogni pratici della nascente società capitalistica e una risonanza di problemi sorti con la matematica applicata, l'idrodinamica, la balistica, la metallurgia. Era davvero stimolante l'indicazione che la scienza è, in parte, un prodotto sociale, sebbene Hessen non scorgesse che la ricerca è condizionata anche da un'esigenza ideale di verità non riducibile alla particolare organizzazione della società.

In contrasto con la freddezza generale dei congressisti, quell'indicazione venne accolta con interesse da un gruppo di studiosi inglesi, già da qualche anno simpatizzanti per il marxismo, come J. D. Bernal, Lancelot Hogben, Joseph Needham. Fu quello il primo germe della tendenza di storiografia scientifica, affermatasi poi in Inghilterra, che ha ripreso e rielaborato, in forma più raffinata, il tema «esternalista» nei propri lavori.

Tra essi primeggia la monumentale *Science and Civilisation in China* di Joseph Needham, pubblicata a Cambridge dal 1954, e di cui ora l'editore Einaudi presenta il primo volume della traduzione italiana: «Lineamenti introduttivi». Ad esso ne seguiranno altri sei, sulla storia del pensiero scientifico cinese, della matematica e delle scienze del cielo e della terra, della fisica, ingegneria e tecnologia, della chimica, della biologia, agricoltura e medicina, concludendo con l'esame dell'ambiente sociale.

Quest'opera mette a disposizione del lettore non specialista un immenso «impero» di conoscenze, sinora poco esplorato, frutto sia di erudizione (le bibliografie del primo volume occupano ottanta pagine) sia di esame diretto del mondo e della cultura studiati, poiché Needham, conoscitore del cinese, è stato anche a Chungking come funzionario britannico negli anni della seconda guerra mondiale.

Al tempo del Congresso londinese, il trentunenne Needham, già noto per la svolta originale data all'embriologia con l'applicazione della biochimica, sentiva anche un vivo interesse per la storia della scienza, tanto da premettere alla sua *Chemical Embriology* (1931) un'ampia prefazione sulla storia della embriologia. L'incontro con Hessen fu determinante: quando nel '35 ripubblicò quella prefazione come volume a sé (*A History of Embriology*), Needham era convinto di poter scrivere a *«fare per i grandi embriologi quello che è stato fatto così bene da Hessen per Isaac Newton»*.

**

Anche lo studio della civiltà e della scienza cinesi, su cui concentrò le sue forze a partire dagli Anni Quaranta, fu da lui visto alla luce del dibattito tra «internalisti» ed «esternalisti». Nella prefazione ad una nuova edizione di *Scienza al bivio* (1971; tr. ital., De Donato Ed., 1977), ove sono raccolte le relazioni dei sovietici al Congresso del '31, Needham afferma che gli «internalisti» si trovano in difficoltà a spiegare perché *«la Cina e l'India non siano riuscite a sviluppare autonomamente una scienza moderna, nonostante avessero sopravanzato l'Europa per i precedenti quattordici secoli»*, soprattutto nella priorità di tante invenzioni tecnologiche, che vanno in Cina dalla bussola alla carta, dalla stampa alla polvere da sparo.

La causa di ciò non sono, per lui, i sistemi intellettuali, filosofici, teologici e culturali. Infatti, *«alcuni di questi sistemi, come il taoismo e il neo-confucianesimo, sembrano essere molto più vicini alla scienza moderna di quanto lo fossero i sistemi europei, soprattutto la teologia cristiana. Toccherà dunque agli esternalisti studiare tutte le caratteristiche sociali ed economiche delle civiltà cinesi, indiane, arabe ed europee e vedere, ad esempio, quale importanza possa rivestire il rifiuto di dare alla classe mercantile un ruolo statuale, per spiegare il fatto che la scienza galileiana è potuta nascere a Pisa ma non a Palma o a Pechino»*.

Nonostante l'immenso patrimonio di informazioni, nella grande opera di Needham rimane qualcosa dell'unilateralità interpretativa di Hessen. E ciò sebbene lo stesso Needham, già nel primo volume, osservi che *«l'atomismo, abbia esso avuto origine in India o altrove, non mise mai radici in Cina»*.

Pur senza negare l'importanza che può avere avuto, nel bloccare la nascita autonoma in Cina di una scienza galileiana, la mancata emergenza di un ceto mercantile e del capitalismo, non deve quindi essere del tutto esclusa neanche una motivazione «internalista» di tale blocco. L'atomismo infatti, con le sue varie espressioni, ha avuto parte importante nel sorgere della scienza moderna; ed esso è espressione di sistemi filosofici e schemi intellettuali che ben poco hanno a che vedere con l'organizzazione sociale.

In ogni cultura umana, probabilmente, sono presenti temi comuni; ma ciascuna cultura è individuata dalla prevalenza dello sviluppo dell'uno o dell'altro di essi. Forse la mancanza di teorie atomistiche nel pensiero cinese è connessa con la particolare struttura della stessa lingua cinese, che rende inessenziali il rapporto grammaticale soggetto-predicato, la corrispondente logica che fu su esso elaborata dalla cultura greca, e lo schema intellettuale del sostrato e della sostanza.

Le strutture linguistiche orientano in qualche modo il pensiero. E sarebbe forzato trascurare in nome dell'«esternalismo» la possibilità che sia stata la lingua cinese, che ispira una logica correlazionale, ad avere favorito uno sviluppo culturale più accentuato in direzione socio-politica ed epica a scapito di quella dimensione «scientifica», che è stata in Occidente favorita da linguaggi in cui la copula ha una funzione essenziale. Ma su questo tema insisterà anche l'ultimo volume dell'opera di Needham il quale rifugge sempre, con grande onestà intellettuale, dal trarre conclusioni affrettate secondo il suo punto di vista.

Quale possa essere il contributo che tale opera dà al dibattito tra «internalisti» ed «esternalisti» essa apre senza dubbio orizzonti nuovi di conoscenza. Tra Seicento e Settecento, la scoperta della Cina fu per l'Europa un mito entusiasmante soprattutto in funzione ideologica e politica. Ma ancora Voltaire pensava che *«nelle scienze i cinesi sono fermi al punto dove eravamo noi duecento anni fa»*. Needham ci permette una nuova scoperta della Cina, senza infondati orgogli e con miglior comprensione per i vari tentativi culturali dell'umanità.

Francesco Barone

UN'ACCESA POLEMICA COINVOLGE INTELLETTUALI E UOMINI POLITICI

Reagan sta uccidendo la cultura?

Voci sdegnate si levano contro la Casa Bianca, che ha sospeso gli aiuti a istituzioni e iniziative culturali - Predice il dottor Spock: «Avremo una generazione di bambini denutriti e ignoranti» - Afferma un impresario: «E' la fine del teatro pubblico» - Ma c'è anche un'America soddisfatta per il risparmio: «Prima di protestare, la cultura faccia l'autocritica»

NEW YORK — *Reagan uccide la cultura? Un vento di polemica si sta sollevando in America. Intellettuali e sindacalisti, assistenti sociali e insegnanti, membri del Congresso e sovrintendenti dei teatri sono i protagonisti di un acceso dibattito. Per la verità al dibattito manca l'antagonista. Profittando della convalescenza e nascondendosi dietro l'immagine gradevole che gli americani (più del sessanta per cento, secondo le statistiche recenti) accettano volentieri, il Presidente sorride, accenna un saluto da lontano e va via.*

Ma che cosa l'accusano? «Dopo questa presidenza, l'America sarà, culturalmente, terra bruciata» *afferma il reverendo Sloan Coffin, già cappellano degli studenti di Yale negli accesi Anni Sessanta, attualmente rettore di una chiesa a New York.* «E' la fine del teatro pubblico, del grande teatro popolare e gratuito», *afferma Joseph Papp, il valoroso impresario che da anni dà vita a un tipico evento culturale newyorkese,* «Shakespeare in the park», *dove grandi attori recitano gratuitamente, ogni sera, per centomila persone.*

«Avremo una generazione di bambini denutriti e ignoranti» *predice il dr. Spock, che si è fatto di nuovo arrestare (dodici anni dopo le manifestazioni contro la guerra in Vietnam) per essersi messo a pregare, con altri intellettuali, bloccando l'ingresso principale della Casa Bianca, nei giorni scorsi a Washington. Voci sdegnate si levano dalla «Televisione pubblica», una rete di stazioni non commerciali e senza pubblicità, dedite alla trasmissione di eccellenti programmi culturali e rette soltanto dalle offerte degli spettatori e da sovvenzioni del governo federale, dai centri di ricerca universitaria, che si vedono cancellare i contratti (se non sono contratti legati a progetti militari), e dalle molte prestigiose istituzioni culturali che negli anni erano nate e si erano sviluppate in tanti campi mettendo insieme l'offerta del filantropo e la quota dello Stato.*

Chi apprezza

E' una protesta con tante voci e tante motivazioni. Per esempio si ritrovano insieme sia coloro che avevano militato contro la guerra nel Vietnam, che erano allora, e sono anche adesso, legati a movimenti o ragioni intellettuali, sia i reduci di quella guerra che vorrebbero almeno il diritto che hanno sempre avuto i veterani delle altre guerre in America: l'ammissione gratuita alla costosissima istruzione universitaria.

Ma la Casa Bianca e il Congresso controllato da Reagan non danno più aiuti. Hanno azzerato il tassametro dei sussidi, senza badare alla causa. C'è dunque un'America che accusa, soprattutto in nome della cultura. C'è un'America soddisfatta, perché apprezza il risparmio in momenti difficili (quello che ha votato per Reagan). E c'è un'America silenziosa. Per analizzare il fenomeno bisogna cominciare di qui.

Ognuno di questi gruppi è composto da partners diversi e persino lontani tra loro. Nel primo gruppo, come si è visto, vi sono pacifisti e ex combattenti. Nel secondo coloro che si sono spostati sul partito repubblicano in cerca di respiro contro l'inflazione e il rischio di recessione economica, e vogliono prima di tutto essere rassicurati sul risultato economico di ciò che sta succedendo. Infine i silenziosi, che comprendono il Presidente e il suo staff, ma anche molti che sono tutt'altro che amici della nuova amministrazione, ma non sono sicuri né dei tagli alle spese decisi da Reagan, che possono anche apparire un po' troppo generali e affrettati, né della protesta, anche perché la protesta è così vasta, così diversa (va dal coreografo di balletti d'avanguardia che perde il sussidio indispensabile per la nuova stagione, a bambini e famiglie che all'improvviso non trovano più una scuola da richiedere distinzioni e riflessione. Suggerisce l'ex senatore Javits che è un repubblicano ma non un amico di Reagan: «Le voci della protesta sono forti ma non si può dire che rappresentino uno schieramento omogeneo. Moltissimi, anche intellettuali, sono fra coloro che tacciono e aspettano. Se qualcosa economicamente andrà meglio, sarà un bene per tutti».

Oppure si può giudicare il problema dal punto di vista di Joseph Heller: «La cultura deve fare una tale critica di se stessa, che ci vorrà molto tempo prima che abbia veramente diritto di arrivare con la sua protesta, e un ragionevole sostegno popolare, alla Casa Bianca».

Heller, l'autore di Catch 22 è certamente più vicino al disagio degli intellettuali che al rigore del nuovo governo repubblicano. Ma vede alcune colpe a carico della cultura («l'industria della cultura», *precisa) che non possono essere dimenticate, prima di levare voci di critica al mondo politico. Elenca la* «forsennata» *mania dei best sellers, lo sperpero continuo di milioni di dollari per i famosi «pacchetti» con cui si compra un autore, il suo libro, il suo film e l'intera serie televisiva che può derivarne, il blocco creato in tal modo agli scrittori nuovi e non noti, fa notare la separazione quasi completa fra la cultura, così come cresce e si sviluppa dentro le università, e la cultura che viene su dalla vita in comunità contigue ma separate e diverse che sono il tessuto America.*

«Chi parla in nome di chi, se nessuno si vede, si incontra, lavora insieme o conosce il lavoro culturale dell'altro?», *ha detto nel discorso di fine anno accademico Bartlet Giamatti, presidente della Yale University. Ma c'è un attacco alla cultura nell'America di Ronald Reagan? Il senatore Tsongas, che è tra gli avversari di punta della nuova amministrazione, vede la necessità di distinguere, da una parte e dall'altra.* «Reagan è stato eletto con un voto troppo grande per essere un voto ispirato da odio per la cultura. Ma ci sono elementi anti-culturali nel nuovo gruppo dirigente, i nuovi cristiani, per esempio, che intendono mettere Darwin e l'evoluzionismo al bando, gli anti-abortisti che vogliono imporre come scientifica una persuasione di fede, alcuni liberisti puri che abolirebbero persino le scuole elementari pubbliche tanto l'unione solo ciò che è privato.

Per l'orchestra

«Tuttavia, *aggiunge il senatore, non sarebbe onesto dire che essi sono la maggioranza della nuova amministrazione. Bisogna discutere o dissentire punto per punto, non immaginare che i repubblicani di Reagan siano una nuova razza, una specie di truppa d'occupazione a nome di una America ignota e diversa».*

Il problema di distinguere si impone anche a carico del mondo della protesta. C'è chi difende a buon diritto la sopravvivenza di un'orchestra sinfonica e chi si batte per non chiudere una scuola rurale. I due casi sono altrettanto nobili, ma molto diversi. «I governi democratici hanno speso molto per la cultura, ma chi ha detto che hanno speso bene?», *dice l'economista repubblicano Milton Freedman, che è tra gli intellettuali più irritati dall'ondata intellettuale di protesta contro il governo di Reagan.*

Walter Mondale, l'ex vicepresidente di Carter che ora fa l'avvocato, che è uno dei due leaders indiscussi dell'opposizione (l'altro è Ted Kennedy) e che potrebbe essere, come Kennedy, candidato presidenziale fra quattro anni, propone di tener conto di una differenza importante. «Vi sono, dice, molte cause buone per cui è giusto chiedere ma non sempre è possibile ottenere. Non occorre essere severi come Reagan e il suo direttore del *budget* per sapere che questi non sono tempi di abbondanza. Vi sono però situazioni in cui, qualunque sia la ragione, il taglio della spesa può essere grave. E qualche volta decisamente da combattere».

Mondale propone cioè di non chiamare tutta insieme «lotta in difesa della cultura» *l'ansia dello scrittore che perde un vantaggio e quella delle famiglie meno privilegiate che temono di non potere pagare la scuola dei figli. Dice che il disappunto dell'impresario di balletti per avere perduto un sostegno governativo non è da mettere nello stesso discorso degli studenti universitari che non possono più pagare le tasse con un prestito federale, un espediente che aveva consentito di raggiungere le costose lauree in medicina e legge a studenti che altrimenti non avrebbero mai potuto.*

Bisogna così distinguere il problema sociale da quello del lavoro culturale e dei suoi tanti pericoli. «La cultura è sempre in crisi, gli scrittori sono sempre in ansia, e salvo poche persone di grande fortuna e di grande talento, questa non è mai stata una professione facile», *dice Jason Epstein che, dalla sua poltrona di editore della Random House, conosce bene l'argomento.*

«Ma non conviene a nessuno, *ammonisce ancora Mondale,* cercare di far marciare l'America in nome della cultura minacciata. Siamo a un difficile punto di confronto fra due modi politici ed economici di curare i mali sociali, di organizzare riforme e di trovare risposta ai grandi problemi delle società industriali. E' questo il dibattito».

L'ex vicepresidente degli Stati Uniti invita dunque a ragionare in termini di rigore politico. C'è una visione liberal democratica e una visione repubblicana con pene conservatrici sul modo di risolvere i problemi del pianeta America e i rapporti col mondo. Queste due visioni sono profondamente diverse. L'una non ha avuto il successo che tanti hanno appassionatamente desiderato con Carter. L'altra è una strada appena iniziata. Se si deve dare battaglia, sembra ammonire Mondale (che tuttavia, come Kennedy, preferisce restare per il momento a distanza), si faccia sui punti su cui le due visioni si scontrano, «senza gridare al lupo, senza organizzare crociate». *Osserva Pat Cadell, che era il consigliere di Carter per i sondaggi d'opinione, e che si rende conto del grande prestigio che Reagan circonda:* «Come minimo si può dire che è troppo presto».

Furio Colombo

Sarà monumento la casa natale di Pablo Picasso

MADRID — La casa dove nacque Pablo Picasso, a Malaga, è stata dichiarata monumento storico-artistico con un decreto pubblicato ieri dalla Gazzetta ufficiale spagnola.

La casa si trova nella Plaza de la Merced al numero cinque e, precisa il decreto, sarà sottoposta a lavori di restauro dopo l'approvazione del progetto da parte della direzione generale delle Belle arti.

I giganti incantano Roma

Roma. Con una media di 2 mila persone l'ora, i guerrieri di Riace hanno ricevuto le migliaia di visitatori nella sala delle vetrate del Quirinale. Prima ancora che venissero aperti i cancelli del palazzo presidenziale, una lunga coda di folla si snodava nella piazza. Molti malati (Telefoto Ap)

CINQUANT'ANNI FA COMINCIAVANO I LAVORI DELLA MONUMENTALE METROPOLITANA

Treni e tesori sotto il suolo di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una profusione di marmi, di lampadari dorati, di preziosi stucchi, di vetrate degne d'una cattedrale, e poi mosaici, bassorilievi, affreschi, monumenti di marmo e di bronzo, cancelli di ferro battuto come in un palazzo imperiale, anche qualche concessione al ventesimo secolo con strutture di acciaio inossidabile. E' il museo più frequentato di Mosca, con punte di sette milioni di visitatori nell'arco delle 19 ore di apertura quotidiana (dalle 8 del mattino all'1 di notte): un immenso palazzo sotterraneo, uno sfarzoso monumento alla *grandeur*, voluto da Stalin e gelosamente custodito dai suoi successori. E' la metropolitana di Mosca, che compie in questi giorni mezzo secolo.

I russi ne sono orgogliosi. Forse perché vi trovano, giorno dopo giorno, gli splendori che la capitale, qualche decina di metri più su, sembra avere dimenticato, avvolta nel grigiore di un'edilizia popolare monocorde. La trattano con rispetto, quasi con devozione, le parole sussurrate, fra volte, colonnati e ori, danno anche un sapore di tempio bizantino. E' un'atmosfera rotta soltanto dallo sferragliare dei treni azzurri, che nelle ore di punta si rincorrono a cinquanta secondi l'uno dall'altro.

Otto linee, fra le quali una circolare, 184 chilometri di binari, 115 stazioni tutte diverse l'una dall'altra. «*Le stazioni, come i bambini, danno molte preoccupazioni*, dice Nina Aleksandrovna Aleshina, l'architetto che ne ha già progettate una ventina. *Ci si preoccupa quando devono nascere e ci si preoccupa quando sono ancora giovani. Anche quando diventano più grandicelle non si può mai perderle di vista. E intanto anche gli altri figli esigono un po' d'attenzione*». Mosca è forse l'unica città al mondo, in cui una stazione della metropolitana riesce a suscitare sentimenti materni. Per la Aleshina sono quelli i suoi gioielli.

La festa dei cinquant'anni è stata guastata dall'incidente avvenuto la settimana scorsa alla stazione Oktjabrskaja. Quattro righe sulla *Vechernjaja Moskva* (Mosca Sera) hanno parlato di incendio, ma «*senza vittime*». Il tam-tam dei moscoviti dice invece che ci sono stati una bomba, un'esplosione in galleria, numerosi morti, e lo spiegamento di autopompe, ambulanze, polizia e agenti del Kgb, quella notte, potrebbe dare credito a questa versione. Dell'esplosione di quattro anni fa, che uccise venti persone, la Mosca ufficiale parlò soltanto molto più tardi, dopo la condanna a morte del nazionalista armeno che l'aveva provocata. Le fiamme dell'Oktjabrskaja non possono, anzi non devono, allarmare il pubblico o guastare la grande festa del metrò.

La storia dice che di questa metropolitana si era già parlato in anni zaristi: nel 1902 la Duma moscovita esaminò il progetto, ma i «*padri della città*» lo respinsero temendo «*lo sconvolgimento dei servizi e dell'ordine pubblico*» a causa dei cantieri, e «*una minaccia alla splendore dei templi sacri*» a causa dei treni nelle gallerie. Fu il comitato centrale del partito, nel giugno 1931 (cinquant'anni fa, appunto), a dare il via ai lavori. La prima linea, da Sokolniki al Parco Gorkij, undici chilometri e mezzo, fu inaugurata il 15 maggio 1935. Ma il vezzo sovietico di celebrare le decisioni politiche piuttosto che la loro realizzazione pratica fa sì che la prima delle due date goda di tutti gli onori, e quindi dei festeggiamenti generalizzati.

La «*Fabbrica della metropolitana di Mosca*» non si è mai arrestata, neppure durante la guerra, quando tutte le altre attività civili rimasero paralizzate. Fra il '41 e il '45 si costruirono trenta chilometri di binari e otto stazioni. Altre due linee, la Rizhskaja che unisce il centro ai nuovi insediamenti residenziali della capitale, e la Serpuchovskaja che collega il quartiere di Chertanovo, sono state recentemente completate. Entro il 1990 i pianificatori prevedono 320 chilometri di percorso, quasi il doppio rispetto ad oggi.

Una rassegna fotografica di questo «*Moskovskoe metro*» diventa un catalogo d'arte, e i sovietici non hanno resistito alla tentazione. E' uno strano connubio fra raffinatezze d'altri tempi e realismo socialista, fra ghirigori da palazzo imperiale e bronzi squadrati inneggianti al lavoro e alle forze armate. La stazione di Piazza della Rivoluzione ha ottanta statue opera di Manizer, gli smalti che ornano le volte della Majakovskaja sono del celebre pittore russo Deineka. Si passano in rassegna 23 tipi diversi di pregiati marmi per rivestimento, le basi delle colonne alla Majakovskaja sono ornate di fiammeggiante rodonite, le pareti della Belorusskaja sono fatte di onice, e la stessa pietra semi-preziosa abbonda alla Dinamo e alla Sokol. Alla Semenovskaja, invece, si è usato un'ofticalcite verdolina, porfido alla Baumanskaja.

«*Ogni stazione*, dice la Aleshina, *dev'essere completamente diversa dalle altre. Quelle di Perovo e di Medvedkovo, per esempio, sono simili come dimensioni ma artisticamente a poli opposti. La prima è ispirata a temi popolari, in quanto si trova vicino al Museo Kuskovo che era la residenza del conte Sheremetev, la seconda, che è la stazione più settentrionale della città, ha immagini di paesaggi nordici. Ma si tratta anche di accostare metalli e pietre, di giocare con la luce e con i colori. Prendiamo la Shchukinskaja, per esempio, che sembra ondeggiare per le onde dorate dei tetti decorativi*». Sono tutte stazioni nuove, dove il monumentalismo si fonde con l'arte moderna, sia pure della marca realista Made in Urss.

I capitelli d'ottone sui pilastri della Komsomolskaja, i marmi bianchi e i lampadari di bronzo della Kievskaja, gli ampi archi di acciaio inossidabile e i mosaici della Majakovskaja, gli stucchi e i bassorilievi di piazza Sverdlov, della Novoseuznetskaja (con le scene militari e i mosaici sportivi), i candelabri di bronzo e cristallo, con affreschi, della *grandeur* totale, quando non si badava a spese. E fra quegli splendori, ogni giorno, la marea di sette milioni d'anime che nei saloni di questo palazzo sotterraneo forse dimentica per qualche momento le lunghe code per comperare un chilo di patate.

Fabio Galvano

Austerity alla BBC

Radio Londra chiude nell'82

ROMA — E' per risparmiare 400 milioni di lire all'anno che il ministero degli Esteri britannico ha deciso la chiusura, a partire dall'anno prossimo, del «servizio italiano» della Bbc. Lo ha spiegato in una conferenza stampa a Roma la direttrice del servizio, Luigia Vallentine, la quale ha precisato che il provvedimento provocherà il licenziamento di sette giornalisti italiani e di tre segretarie.

Oltre alla sezione italiana, che funziona dal 1938 e che gli italiani hanno conosciuto durante la guerra come *Radio Londra*, la Bbc chiuderà anche i servizi in spagnolo, francese (per l'Europa), brasiliano, somalo, birmano, maltese, più il «*transcription service*» che fornisce i programmi Bbc in inglese a un centinaio di stazioni in tutto il mondo.

La chiusura dei sette servizi permetterebbe un risparmio di circa sei miliardi di lire.

Tempo d'estate
tempo di grandi letture
i grandi libri
260 volumi
Eliot Eschilo Euripide
Fielding Flaubert Fogazzaro Fontane F.M. Ford Forster Foscolo
Gadda Garcia Lorca Gide Goethe Gogol' Goldoni Gončarov Guicciardini
Hardy Hawthorne E.T.A. Hoffmann Hugo Huysmans
Ibsen
James Joyce
Kafka Kipling Kleist
la grande collana economica
Garzanti

MANIFESTAZIONI LUGLIO 1981
LE COLLEZIONI MODA PRIMAVERA-ESTATE '82 BIMBO E UOMO
QUEST'ANNO SI VEDRANNO UN PO' PRIMA, PER LAVORARE MEGLIO DOPO
PITTI BIMBO
FIRENZE 4-6 LUGLIO 1981
FORTEZZA DA BASSO
COLLEZIONI INTERNAZIONALI DI MODA INFANTILE
PRIMAVERA-ESTATE '82
PITTI UOMO
FIRENZE 3-6 LUGLIO 1981
PALAZZO DEGLI AFFARI
PALAZZO DEI CONGRESSI
PALAZZINA PRESIDENZIALE
COLLEZIONI UFFICIALI DI MODA - CREAZIONE MASCHILE PRIMAVERA-ESTATE '82
CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA
VIA FAENZA, 109/III - 50123 FIRENZE
TEL. (055) 219230/213 - TELEX 572153 FIRMOD I

L'ATTENTATO HA FATTO SALIRE LA TENSIONE A TEHERAN AL LIMITE DELLA ROTTURA

Un boato, il palazzo si sbriciola decimato il partito di Khomeini

Lo scoppio è avvenuto domenica poco dopo le 21 - Febbrile lavoro tra le macerie per estrarre i pochi superstiti - La folla inferocita ha invaso le strade chiedendo vendetta - Subito nominato il successore di Behesti, i nuovi ministri saranno designati tra breve

TEHERAN — Nell'attentato che domenica poco dopo le 21 ha devastato la sede centrale del «partito repubblicano islamico» a Teheran, l'Iran ha perso decine di dirigenti proprio mentre il Paese attraversa una grave crisi istituzionale dopo la destituzione del presidente della Repubblica Bani Sadr.

Nella sede del «pri», praticamente l'unico movimento politico autorizzato in Iran, era in corso una riunione straordinaria dei dirigenti e dei quadri del partito. Aveva preso la parola l'ayatollah Mohammad Behesti, presidente del partito e della Corte suprema iraniana nonché membro di diritto del «Consiglio provvisorio di presidenza», l'organismo subentrato una settimana fa nelle funzioni del deposto Bani Sadr.

Mentre Behesti parlava una fortissima esplosione ha devastato l'edificio provocando la strage. Un'organizzazione clandestina iraniana in lotta contro «il tiranno Khomeini», il «Partito dell'uguaglianza nazionale» ha rivendicato l'attentato.

A poche ore dall'esplosione il ministro Nabavi, portavoce del governo, ha escluso che l'ex presidente Bani Sadr sia implicato nella vicenda, anche se lo ha fatto in termini sprezzanti. «Egli — ha detto Nabavi — non dispone della forza necessaria» per una simile azione, gli autori della quale, «hanno dato prova di molta esperienza».

Nabavi ha altresì escluso che nell'attentato possano essere coinvolti militari e ha invece rivolto ammonimenti ai «gruppuscoli» che si oppongono alla Repubblica islamica.

Secondo l'agenzia di notizie iraniana Pars l'attentato è stato compiuto da persone che «...a quanto risulta, hanno collocato due ordigni ad alto potenziale nei pressi del podio» dal quale Behesti si rivolgeva ai dirigenti del suo partito. Secondo Nabavi l'attentato è stato invece compiuto con un solo ordigno (costituito da almeno 30 chilogrammi di esplosivo) piazzato in una scuola adiacente alla sede del partito.

Appena si è sparsa la notizia dell'attentato, gli abitanti di Teheran sono scesi per le strade per inneggiare all'ayatollah Khomeini e alla memoria di Behesti. La morte di quest'ultimo, considerato la massima personalità del Paese dopo Khomeini, ha sollevato una nuova ondata di furore anti-statunitense (alcuni dirigenti iraniani, come il presidente del Parlamento, Rafsanjani, hanno attribuito agli Stati Uniti quanto meno una corresponsabilità dell'attentato) e ha reso ancora più drammatica la sostituzione di Bani Sadr, il cui successore dovrà essere designato con le elezioni presidenziali del prossimo 24 luglio.

La rivendicazione dell'attentato a nome del «Partito dell'eguaglianza nazionale» è stata fatta ad Ankara da uno sconosciuto con telefonate alle agenzie di notizie internazionali. L'uomo si esprimeva in turco ma con un pronunciato accento iraniano. La costituzione del «Partito dell'eguaglianza nazionale» era stata annunciata l'anno scorso; a capo della formazione vi sarebbe un non meglio noto generale Mukhtar Karabagh; lo scopo del «Partito» sarebbe di appoggiare e far conoscere le rivendicazioni delle minoranze etniche di origine turca residenti in Iran.

L'uomo ha anche rivendicato al suo partito la responsabilità dell'attentato nel quale sabato scorso è rimasto ferito a Teheran l'hojatoleslam (leader spirituale) Sayed Khamenei.

Fonti diplomatiche iraniane ad Ankara hanno affermato di non saper nulla del gruppo e hanno espresso dubbi circa la fondatezza della rivendicazione.

Una decina di giorni fa quest'organizzazione, che lotta contro «l'imperialismo, il comunismo, la dittatura ed il fascismo», e che chiede la creazione di un Stato federale, aveva inviato messaggi agli uffici delle agenzie di stampa nella capitale turca annunciando che il generale Karabagh, aveva lanciato un appello ai suoi sostenitori perché si tenessero «pronti alla guerra contro il dittatore Khomeini».

La strage di Teheran viene considerata da taluni osservatori come il più grave attentato finora avvenuto alla stabilità del regime rivoluzionario, dopo l'invasione irachena di dieci mesi fa. Una guerra civile potrebbe creare un vuoto di potere e attirare i sovietici, che già avevano invaso l'Iran nel 1941. Questo pericolo indusse gli Stati Uniti, sotto l'amministrazione Carter, a costituire una forza di pronto intervento.

Domenica sera e ieri, man mano che le notizie sul massacro si diffondevano, folle di dimostranti del «Partito di Dio» invadevano le vie della capitale al grido di «morte all'America» e di «ipocriti, fedayn, è arrivata la vostra morte». L'ayatollah Montazeri, delfino di Khomeini, ha detto in un radiomessaggio: «L'America criminale e i suoi mercenari, in qualsiasi forma o raggruppamento, devono capire che la nazione li ha cacciati per sempre... Non troveranno mai la via del ritorno in questa terra sacra».

Solenni funerali per l'ayatollah Behesti e le altre 71 vittime sono stati indetti per domani. Il governo ha già proclamato una settimana di lutto nazionale. Nel corso della giornata, Khomeini ha rapidamente riempito i vuoti amministrativi provocati dall'attentato. Il procuratore generale Abdulkarim Mousavi-Ardebili ha assunto le funzioni di presidente della Corte Suprema ed è entrato a far parte del Consiglio presidenziale provvisorio. Al primo ministro Khomeini ha ingiunto di nominare nel più breve tempo possibile i titolari dei dicasteri rimasti senza responsabile.

E' indubbio che il governo, nonostante le assercioni di fiducia, sia molto preoccupato per la perdita dell'ayatollah Behesti, considerato il principale artefice dell'ascesa al potere da parte del clero integralista. La sua sostituzione sarà molto difficile, specialmente ora che la situazione interna iraniana dà sempre più l'impressione di essere virtualmente incontrollabile. D'altro canto, l'audacia e la riuscita dell'attacco, in modo particolare l'assassinio del numero due di Bani Sadr, potrebbero incoraggiare la continuazione della campagna di terrore

e. sl.

Eminenza grigia dell'Imam

TEHERAN — L'ayatollah Seyyed Mohammad Hossein Behesti era considerato il personaggio più importante del regime iraniano. Presidente del partito della Repubblica islamica e presidente della Corte suprema iraniana, era per gli iraniani l'eminenza grigia della giovane repubblica islamica. La destituzione del presidente Bani Sadr, decisa il 22 giugno dall'Imam Khomeini, è stata in realtà una vittoria di Behesti, avversario deciso del presidente, ed era stata ottenuta grazie al voto dei pri che Behesti guidava con mano di ferro.

Nato a Isfahan 52 anni fa, figlio unico di un sacerdote, si laureò in teologia all'università di Teheran nel 1960. Iniziò già sotto il regime dello scià la sua attività politica dirigendo l'alleanza delle associazioni islamiche che compì diversi attentati contro i collaboratori dell'ex imperatore di Persia.

In Iran, un anno prima della rivoluzione islamica aveva evitato le maglie del partito repubblicano islamico e nel 1978 aveva raggiunto a Parigi Khomeini. Subito dopo lo scoppio della rivoluzione Behesti divenne onnipresente in tutte le istituzioni rivoluzionarie: era nel Consiglio della rivoluzione, vicepresidente del comitato incaricato di preparare la nuova costituzione e infine presidente della Corte suprema di giustizia. Dopo le forzate dimissioni di Bani Sadr, insieme al presidente del Parlamento Rafsanjani e al primo ministro Rajai, divenne membro del «Consiglio provvisorio di presidenza».

L'ayatollah Mohammad Behesti

Dopo la morte dell'ayatollah «progressista» Taleghani, capo del «Consiglio della rivoluzione», Behesti ne era divenuto vicepresidente ma più tardi, dopo l'elezione del moderato Bani Sadr alla presidenza della Repubblica, aveva dovuto lasciare il posto.

Grazie alla sua consumata abilità politica, Behesti era uscito indenne da alcuni «infortuni», come la pubblicazione (ad opera di Bani Sadr) di una serie di conversazioni registrate negli ambienti del «partito islamico» nelle quali risultava implicato in un complotto contro la presidenza.

Il suo ruolo è stato invece compiuto con un solo ordigno (costituito da almeno 30 chilogrammi di esplosivo) piazzato in una scuola adiacente alla sede del partito.

Appena si è sparsa la notizia dell'attentato, gli abitanti di Teheran sono scesi per le strade per inneggiare all'ayatollah Khomeini e alla memoria di Behesti. La morte di quest'ultimo, considerato la massima personalità del Paese dopo Khomeini, ha sollevato una nuova ondata di furore anti-statunitense (alcuni dirigenti iraniani, come il presidente del Parlamento, Rafsanjani, hanno attribuito agli Stati Uniti quanto meno una corresponsabilità dell'attentato) e ha reso ancora più drammatica la sostituzione di Bani Sadr, il cui successore dovrà essere designato con le elezioni presidenziali del prossimo 24 luglio.

La rivendicazione dell'attentato a nome del «Partito dell'eguaglianza nazionale» è stata fatta ad Ankara da uno sconosciuto con telefonate alle agenzie di notizie internazionali. L'uomo si esprimeva in turco ma con un pronunciato accento iraniano. La costituzione del «Partito dell'eguaglianza nazionale» era stata annunciata l'anno scorso; a capo della formazione vi sarebbe un non meglio noto generale Mukhtar Karabagh; lo scopo del «Partito» sarebbe di appoggiare e far conoscere le rivendicazioni delle minoranze etniche di origine turca residenti in Iran.

L'uomo ha anche rivendicato al suo partito la responsabilità dell'attentato nel quale sabato scorso è rimasto ferito a Teheran l'hojatoleslam (leader spirituale) Sayed Khamenei.

Fonti diplomatiche iraniane ad Ankara hanno affermato di non saper nulla del gruppo e hanno espresso dubbi circa la fondatezza della rivendicazione.

Una decina di giorni fa quest'organizzazione, che lotta contro «l'imperialismo, il comunismo, la dittatura ed il fascismo», e che chiede la creazione di un Stato federale, aveva inviato messaggi agli uffici delle agenzie di stampa nella capitale turca annunciando che il generale Karabagh, aveva lanciato un appello ai suoi sostenitori perché si tenessero «pronti alla guerra contro il dittatore Khomeini».

La strage di Teheran viene considerata da taluni osservatori come il più grave attentato finora avvenuto alla stabilità del regime rivoluzionario, dopo l'invasione irachena di dieci mesi fa. Una guerra civile potrebbe creare un vuoto di potere e attirare i sovietici, che già avevano invaso l'Iran nel 1941. Questo pericolo indusse gli Stati Uniti, sotto l'amministrazione Carter, a costituire una forza di pronto intervento.

Domenica sera e ieri, man mano che le notizie sul massacro si diffondevano, folle di dimostranti del «Partito di Dio» invadevano le vie della capitale al grido di «morte all'America» e di «ipocriti, fedayn, è arrivata la vostra morte». L'ayatollah Montazeri, delfino di Khomeini, ha detto in un radiomessaggio: «L'America criminale e i suoi mercenari, in qualsiasi forma o raggruppamento, devono capire che la nazione li ha cacciati per sempre... Non troveranno mai la via del ritorno in questa terra sacra».

Solenni funerali per l'ayatollah Behesti e le altre 71 vittime sono stati indetti per domani. Il governo ha già proclamato una settimana di lutto nazionale. Nel corso della giornata, Khomeini ha rapidamente riempito i vuoti amministrativi provocati dall'attentato. Il procuratore generale Abdulkarim Mousavi-Ardebili ha assunto le funzioni di presidente della Corte Suprema ed è entrato a far parte del Consiglio presidenziale provvisorio. Al primo ministro Khomeini ha ingiunto di nominare nel più breve tempo possibile i titolari dei dicasteri rimasti senza responsabile.

E' indubbio che il governo, nonostante le assercioni di fiducia, sia molto preoccupato per la perdita dell'ayatollah Behesti, considerato il principale artefice dell'ascesa al potere da parte del clero integralista. La sua sostituzione sarà molto difficile, specialmente ora che la situazione interna iraniana dà sempre più l'impressione di essere virtualmente incontrollabile. D'altro canto, l'audacia e la riuscita dell'attacco, in modo particolare l'assassinio del numero due di Bani Sadr, potrebbero incoraggiare la continuazione della campagna di terrore

e. sl.

«Gli Usa estranei all'attentato di Teheran» (e Washington pensa a un piano di emergenza)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti «respingono fermamente» l'accusa di aver istigato l'attentato di Teheran, e ribadiscono di essere «contrari a qualsiasi atto di violenza». Esprimono la propria preoccupazione «per l'ulteriore instabilità» causata in Iran dalla morte di Behesth e degli altri dirigenti politici. Auspicano che «nessuna forza esterna tenti di strumentalizzare» la situazione. Questa, nella sostanza, la reazione del governo americano a quella che molti temono sia l'alba della guerra civile iraniana.

La crisi di Teheran ha colto il presidente Reagan in viaggio da Los Angeles verso Washington, con sosta a Denver nel Colorado, e il vice presidente Bush a Manila, nelle Filippine. Ma il segretario di Stato Haig, il ministro della Difesa Weinberger, il consigliere della Casa Bianca Allen, il capo della Cia Casey e quello dello Stato Maggiore delle forze armate, Jones, se hanno fatto oggetto di una riunione di emergenza. Il loro principale timore, appena adombrato dal portavoce Fisher: che si tratti di un segnale di destabilizzazione lanciato dalle sinistre iraniane, allo scopo di preparare il terreno a un intervento, sia pure limitato, dell'Urss.

Era da tempo che gli Stati Uniti seguivano con inquietudine gli eventi in Iran. La rottura tra l'ayatollah e Bani Sadr e la scomparsa di quest'ultimo li avevano particolarmente allarmati. Vi scorgevano l'inizio — come è poi accaduto — di gravi disordini. Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi essi temono il peggio. Haig vorrebbe preparare un piano d'emergenza nel caso che la crisi coinvolgesse altri Paesi arabi, o addirittura occidentali.

Il Consiglio di sicurezza nazionale dovrebbe riunirsi oggi alla Casa Bianca per decidere la condotta da seguire. Gli Stati Uniti mantengono in vigore la «dottrina Carter», la volontà di proteggere cioè il Golfo Persico «anche con l'ombrello nucleare». Ma l'ex presidente la formulò in termini assai vaghi. La tutela militare del Golfo non sarebbe possibile senza l'assenso delle nazioni islamiche amiche e di quelle europee. Dovrebbe avere inoltre l'approvazione del Congresso a Washington. Infine, essa non contempla stadi intermedi, che sono invece necessari per mantenere la crisi nel suo ambito locale, e non farla sconfinare in quella internazionale.

Alla Casa Bianca, la denuncia dell'America e della Cia a Teheran viene male liquidate come «propaganda». Il portavoce ha definito l'attentato «un evento autonomo... una continuazione della lotta di potere tra le varie fazioni iraniane». Ne ha attribuito le origini a «una sorta di terrorismo interno... a cui gli Stati Uniti sono assolutamente estranei».

e. c.

Nessun trauma (per ora) sul mercato del petrolio

L'estrazione supera attualmente le richieste - L'Arabia Saudita mantiene elevata la propria produzione agendo da elemento equilibratore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *L'attentato in Iran, che con un unica bomba ha creato un vuoto politico destinato a generare tensioni violente, ha messo in allarme il mondo del petrolio, senza però turbare i mercati internazionali. Il pericolo maggiore è costituito non tanto da un calo nella produzione iraniana quanto da un'ondata di panico, come nel '79, con conseguente corsa agli acquisti. Prevale tuttavia l'ottimismo. Il greggio abbonda ovunque, è più che sufficiente a soddisfare la domanda e l'Arabia Saudita sembra decisa a impedire, con le sue esportazioni, pericolose carenze.*

Più a lungo termine, il quadro potrebbe appannarsi. Se la produzione iraniana cessasse totalmente, se tutti i Paesi dell'Opec (meno i sauditi) tagliassero in misura crescente le proprie vendite e se, allo stesso tempo, una vigorosa attività economica in Occidente dilatasse la domanda, se tutto ciò avvenisse, l'attuale bonaccia forse finirebbe e correnti sconvolgenti investirebbero i prezzi. Anche tale prospettiva non suscita però le stesse paure del passato. Il mondo ha imparato a risparmiare energia e continua a fare progressi su questa strada.

Nell'autunno dello scorso anno, la guerra Iraq-Iran aveva privato i mercati di circa quattro milioni di barili il giorno: da allora, con il conflitto in un letargo instabile ma profondo, entrambi gli antagonisti hanno ripreso la produzione e le esportazioni. In aprile, l'Iraq, grazie soprattutto agli oleodotti verso il Mediterraneo, ha venduto oltre un milione di barili il giorno: e un altro milione è stato venduto dall'Iran. Teheran incontra non poche difficoltà per smerciare il suo prodotto. Chiede troppo e la domanda è fiacca.

La produzione iraniana è risalita rapidamente durante la primavera. Informazioni da Teheran a metà maggio affermavano che si erano sfiorati i due milioni di barili il giorno. Di questi due milioni, 600.000 sarebbero destinati ai consumi interni, il resto andrebbe ai clienti stranieri, sempreché ve ne siano e siano disposti a pagare il prezzo richiesto.

Mario Ciriello

L'Iran risponde "No" alla tregua offerta dall'Iraq

TEHERAN — Una proposta di tregua per tutto il mese del Ramadan, fatta pervenire dall'Iraq, è stata respinta dall'Iran. La proposta di sospendere i combattimenti era stata fatta attraverso il numero due della Libia, maggiore Abel-Salam Jalloud e l'inviato dell'Onu Olaf Palme.

Il mese del Ramadan comincia alla fine della settimana; si tratta di una festa sacra a tutti i musulmani, che nel corso di essa osservano il digiuno.

La guerra tra Iran e Iraq langue da molti mesi; i bollettini, emessi ormai solo settimanalmente, rivendicano ogni volta da una parte e dall'altra presunti successi decisivi che poi non trovano riscontro nella realtà.

Le ostilità erano cominciate il 21 settembre, quando l'aviazione iraniana aveva improvvisamente bombardato le installazioni industriali irachene concentrate nella zona del Shatt-el Arab.

Un corpo dalle macerie

Teheran. Dalle macerie vengono estratti i corpi dilaniati delle vittime dell'esplosione (Ap)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Sacco
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 87
Ne danno dolorosa annuncio: la moglie **Teresa**, i figli **Gino** con la moglie **Dorina** ed il nipote **Roberto**; **Sergio** con la moglie **Iolanda** ed il nipote **Paolo**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor **Vittoriano Peirocchini** ed alla signora **Alba** per le assidue cure. Funerali martedì 30 ore 14,30 alla parrocchia Pozzo (borgo Giulio Cesare 90).
— Torino, 28 giugno 1981.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze tutte della **Cecasa S.p.A.**, prendono viva parte al dolore del signor Luigi Bazzo, per la scomparsa del padre
Battista Sacco
— Torino, 30 giugno 1981.

Si uniscono al dolore di Luigi Sacco:
Vittorino Chiusano
Vincenzo Sulla
Sergio Rossi
Alfonso Ferrero
Giuseppe Sabocco
Antonio Arlo
Paolo Cigna
Giorgio Garzoli
Giuseppe Piovano
Carlo Cavaglion
Giuseppe Rai
Giuseppe Rai

La famiglia **Sacco** partecipa al lutto di Gino e Sergio per la scomparsa del **PAPÀ**.

Famiglie **Sola-Pulizzi** si uniscono al grande dolore della famiglia Sacco.

Al dolore di Gino e Dorina partecipano **Raffaella e Walter**.

Fresca, Franco Romano e figli partecipano al dolore di Sergio e famiglia per la perdita del caro papà
Battista Sacco
— Torino, 28 giugno 1981

Sono particolarmente vicini al loro Amministratore Delegato e Direttore Generale
Franco Alessio
Pier Giorgio Ambrogio
Giuseppe Arrighi
Antonio Chirl
Vittorio Corsalini
Piero Costa
Ernesto Dalla Vedova
Sergio D'Orsina
Luciano Fina
Mariano Gallo
Mario Gazzetta
Paolo Gerosa
Giancarlo Giovinazzi
Tiziano Grosso
Elso Guidotti
Piergiorgio Maurino
Giuseppe Negri
Francesco Montemare
Mario Nerone
Elio Nobile
Mario Noperto-Andrè
Camillo Serio
Gianpiero Valmil.

Partecipano al lutto del sig. Luigi Sacco:
Angelo De Giglio
Ugo Genero
Maurizio Chiesi
Ernesto Semerino
Giuseppe Terrello
Alfredo Vitelli
Fabio Vitelli

Beppe Salocco è vicino all'amico Gino per la perdita del **PAPÀ**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti** tutti della **U.T.E. S.p.A.** partecipano al lutto dell'amministratore delegato e direttore generale sig. Luigi Sacco per la perdita del padre
Battista Sacco
— Torino, 30 giugno 1981.

Ermanno Pedrana partecipa commosso al lutto del sig. Luigi Sacco per la scomparsa del padre.
Battista Sacco
— Torino, 30 giugno 1981

Ermanno Negrotto-Andrè e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Luigi Sacco per la scomparsa del padre
Battista Sacco
— Torino, 30 giugno 1981.

Vincenzo Sulla partecipa al dolore del sig. Luigi Sacco per la perdita del padre
Battista Sacco
— Torino, 30 giugno 1981.

Giuseppe Cerlotta si unisce al dolore del sig. Luigi Sacco per la morte del padre
Battista Sacco
— Torino, 30 giugno 1981.

Partecipano al dolore dell'amico Gino per la dipartita del caro **PAPÀ**:
Piero, Rosy e Piero Rolfoli
Ezio e Luisella Castagna.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Caterina Conti
ved. Savino
anni 83
L'annunciano il figlio **Luciano** con la moglie **Anna Aseglio Giordani** e figlia **Marina** col marito **Piergiorgio**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Maurizio martedì 30 corr., ore 15,45, partenza dall'ospedale nuova sede via Cernaia Interiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 29 giugno 1981

E' mancata
Bianca Manfrino
in Zotti
anni 82
L'annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Primo**, fratello, cognata, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 18 partenza dall'abitazione, via Varzina 1.
— Druento, 30 giugno 1981.

Antonio Manfrino partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della sua cara sorella **BIANCA**.

E' mancato
Giuseppe Rodda
Autiere Municipio
Lo annunciano la moglie **Anna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ubaldo Vesario e personale tutto dell'Ospedale Gradenigo. Benedizione mercoledì ore 9,15 Ospedale Gradenigo.
— Torino, 30 giugno 1981.

Partecipa al lutto il **Gruppo Autieri Municipio di Torino.**

La Direzione Syntax - S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al lutto della propria collaboratrice Nadia Schmidt per la perdita della mamma
Aida Sara in Schmidt
— Torino, 30 giugno 1981.

Dopo una serena e attiva esistenza è cristianamente mancato
Carlo Gillio
(di anni 77 ex bancario)
Nella più profonda angoscia dispersi ne danno l'annuncio la moglie **Barbara**, il figlio **Lino** con la moglie **Maria Luisa Bonlucci** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 30 alle ore 14,30 nella Chiesa San Luca (Pecetto) indi la cara salma proseguirà per Buttigliera d'Asti.
— Torino, 29 giugno 1981.

I cugini **Lampiano Cane** partecipano al dolore.

I colleghi: **Antentano, Baccino, Bambara, Carnazzi, Foco, Lagnese, Mo, Natale, Pulcinella, Ravina, Ruggieri, Gonzaglia** si uniscono al dolore dell'amico Natale.

Bruno Bertolino partecipa al dolore dell'amico Lino.

Partecipano commossi al grande dolore dell'amico Lino e dei suoi famigliari: **Oscar Solzon-Pensino, Filippo Bucciarelli, Luigi Lizzi, Giovanni e Alessandro con** rispettive famiglie.

L'**amministratore, condomini, inquilini** dello stabile di via Tiziano e Pietro Giuria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Carlo Gillio
— Torino, 29 giugno 1981.

Giancarlo Platone e Roberto Cappello partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del papà
Carlo Gillio
— Torino, 29 giugno 1981.

Piero e Ada Platini partecipano commossi al grave lutto.

Enrico Tarella e famigliari partecipano al grave lutto.

Lidia, Nino e nonno **Luigi Biscossi** sono vicini ad Anna e Marco nel grande dolore per la scomparsa di
Eugenio Pozza
— Bergamo, 29 giugno 1981.

La **S.p.A. Fratelli Biscossi** partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Pozza per la scomparsa del signor
Eugenio Pozza
— Bergamo, 29 giugno 1981.

Il **Golf Club La Rossera** partecipa al lutto che ha colpito il caro socio ingegner Marco Pozza per la morte del padre
Eugenio Pozza
— Bergamo, 29 giugno 1981.

Stefania, Maria e Franco Biscossi sono vicini a Marco ed Anna per la perdita del
Eugenio Pozza
— Bergamo, 29 giugno 1981.

Improvvisamente è mancata
Maria Vicario
vedova Cravino
anni 67
L'annunciano le figlie **Laura, Silvana** col genero **Carlo**, gli adorati nipotini **Davide, Stefania e Federica**, fratelli, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Brusasco martedì 30 corr. messa ore 15,30 partendo dall'ospedale Martini, largo Gottardo, ore 15,30.
— Torino, 29 giugno 1981.

Serenamente è spenta l'anima buona di
Carola Pilone
ved. Maccagno
La piangono: i figli **Maria** col marito **Franco Noell** e figlio **Carlo**; **Felice** con la moglie **Silvana** e figli **Giancarlo** e **Massimo**, la cognata **Dina** ved. **Pilone**, i consuoceri **Prada**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Giacomasso per le amorevoli ed assidue cure prestate. Le esequie avranno luogo mercoledì 1 luglio alle ore 10,15 nella parrocchia Crocetta.
— Torino, 29 giugno 1981.

I consuoceri **Elvira** e **Giuseppe Prada** con **Alessandro, Wanda** e **Aniceto** ricordano con tanto affetto nonna **CAROLA**.

La famiglia **Bergoglio** partecipa al dolore di Carlo e famiglia per la scomparsa della nonna **CAROLA**.

Sono vicini a Maria e Felice, per la scomparsa dell'adorata **MAMMA**, zia Dina, i cugini **Gabriele** e **Anna, Nicolò** e **Piera, Teresina** e **Enzo, Gabriella** e figli, **Carlo** e **Franca, Giovanni** e **Alessandra** con rispettive famiglie.

La famiglia **Ricciardi** e **Gandin** partecipano al grande dolore di Mariuccia, Franco, Carlo e della famiglia Maccagno per la perdita della cara **MAMMA**.

Dante e **Rosy Quadro** commossi partecipano al dolore.

Assolvono sono affettuosamente vicini a Mariuccia e Franco gli amici:
Raffaele Adelaide Carlone
Giovanna Claudina Delponte
Cesare Marina Giardelli
Guido Franca Noll
Mario Laura Revigliono
Giulio Mariuccia Trevisi
Renato Luisa Vironnet

Dopo penosa malattia ci ha serenamente lasciati
Ottavia Smeraldi
nata Baratta
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Riccardo** con il figlio **Gian Luigi**, i fratelli **Ernesto** e **Riccardo**, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Walter Smeraldi per l'assistenza prestata in una impari lotta. Funerale mercoledì 1 luglio ore 8,45 presso la Parrocchia Sacro Cuore di Maria via Morgari 11. Dopo il rito sacro, la cara salma sarà fatta proseguire per Acqui Terme, per essere tumulata nella tomba della famiglia Baratta.
— Torino, 29 giugno 1981.

Il **Personale** della ditta **Smeraldi Costruzioni** partecipa al dolore per la morte della signora
Ottavia Smeraldi
nata Baratta
rispettivamente moglie e madre dei titolari.
— Torino, 29 giugno 1981

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Attilio Calloni
Cavaliere Vittorio Veneto
L'annunciano addolorati la moglie **Angela**, il figlio **Luciano** con la moglie **Enza** e le adorate nipoti **Daniela** col marito Roberto e Laura, cognati e cognate, nipoti, cognini e parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Chiara in Reviglasco mercoledì 1° luglio alle ore 9. Funerali in Buscate (Milano) ore 11 chiesa parrocchiale S. Mauro.
— Torino, 29 giugno 1981.

Una cara buona mamma
Piera Zurra
vedova Capello
ha lasciato nel più grande dolore la sua **Franca** che, assieme alle sue amiche di lotta **Rita, Rachele, Ghighetta**, ne dà il doloroso annuncio, ringraziando di cuore coloro che l'hanno assistita con amore e circondata di premurose affetto. Non fiori ma opere di bene. Funerali martedì prossimo 1° luglio alle ore 14,30 parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 28 giugno 1981.

Rinaldo, Sandra Nicola, Rosetta Rinaldi ved. **Ferrocino, Francesco, Paolina Marinoni** partecipano al dolore di Franca.

Con sincero affetto la famiglia **Dorasil** è vicina in questa triste ora alla famiglia Franca, a lui unisce a lei nel pianto e nel compianto per la scomparsa della mamma
Piera Capello Zurra
— Torino, 29 giugno 1981.

Anna e **Giulio Petacco** sentitamente partecipano.

Anna Nel Novissemo e figli, **Carla Mario Crippaldi** e figli si uniscono a Franca nel dolore per la perdita della cara **MAMMA**.

Presidente, Colleghi, Personale non docente Istituto Tecnico Economico di Susa esprimono al collega dott. prof. Franco Capello.

Ing. **De Filippis** e famiglia partecipano.

Particolarmente vicini a Franca con affetto
Mariateresa e Mario Cavaglione
Lidia e Virginia Garzena
Mariateresa e Giuliano Genuaro.

Cesarina Del Mastro Fenoglio, con i figli **Piersevero** e **Adelle** partecipa al lutto di Franca.

La famiglia **Durlei Becker** partecipa attivamente al dolore di Franca.

Lydia, Rita e Paolo, Loredana e Mario, Maria Teresa, Lino ed **Elio, famiglia Bertolino** partecipano con tristezza e commozione al grande dolore di Franca per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Battistolo
vedova Gonella
La piangono: figli, generi, nuore, nipoti, fratelli, sorella, parenti e amici tutti. I funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Santissimo Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Morgando
ved. Limone
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giuseppe** e la figlia **Maria** con le loro famiglie; nipoti, pronipoti e parenti tutti. Servizio in Borgaro ore 15 di martedì 30 giugno con rito cristiano evangelico.
— Borgaro, 29 giugno 1981.

E' mancato ai suoi cari
Alfredo Squillario
Cavaliere della Repubblica
Lo ricordano la moglie, il figlio **Roberto** con **Carla**, la cognata ed i nipoti con tutti i parenti. A funerali avvenuti per sua espressa volontà.
— Biella, 30 giugno 1981.

Serenamente si è spenta
Giovanna Giovagnoni
in Sciaclot
A funerali avvenuti l'annunciano gli strazi: il marito, il figlio, la madre, fratelli e parenti tutti.
— Torino, 28 giugno 1981.

Loredana e **Renato** partecipano al grande dolore di Francesco e Massimo
Il **Presidente** e i **Magistrati** del **Tribunale** di **Torino** si uniscono affettuosamente al dolore del collega dott. Francesco Sciaclot e dei familiari per la prematura, dolorosissima perdita della moglie
Giovanna Sciaclot
Giovagnoni
— Torino, 30 giugno 1981.

Il **Presidente**, i **Colleghi** e i **Funzionari** della 3ª **Sezione civile** del **Tribunale** di Torino partecipano commossi al dolore di Francesco e del piccolo Massimo per l'immatura scomparsa della moglie signora
Giovanna Sciaclot
Giovagnoni
— Torino, 30 giugno 1981.

Fraternamente vicini a Francesco e Massimo, nel caro ricordo dell'ammirevole e dolcissima sposa e madre
Giovanna Sciaclot
Giovagnoni
partecipano a tanto affliggente gli amici dell'Ufficio istruzione e della Procura della Repubblica di Torino.
— Torino, 30 giugno 1981.

Gli amici **Calosti, Cuva, D'Amico, Gelsia, Lupica, Pellai**, si uniscono al dolore dei dott. Franco Sciaclot.

Mondo del cantieri religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Egidio Desmbrogio
ragazzo del '99
Ne danno l'annuncio la figlia **Bianca** col marito **Luciano Berri, Maria Pia** col marito **Carlo Rosa** e nipotine famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salzola (Al) martedì 30 giugno alle ore 10,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Vinovo, 30 giugno 1981.

Ne danno l'annuncio
Francesco Gallia
anni 60
Ne danno l'annuncio la moglie **Augusta**, i figli **Piero** e **Paolo**, il fratello **Aldo** e parenti tutti. Funerali il 30 giugno nella parrocchia di Alliano Natta alle ore 16,30
— Alliano Natta, 29/6/1981

E' mancato da galantuomo come è vissuto
Enrico Nuti
Cav. di Vittorio Veneto
Ne danno notizia la moglie **Francesca** e **Carlotta, Nella, Jolanda** e **Franco**.
— Torino, 27 giugno 1981.

Francesco Berardi
I funerali avranno luogo oggi 30 alle ore 14,45 nella Chiesa di S. Benedetto, via Belleani.
— Torino, 30 giugno 1981.

La famiglie **Pianelli, Rigamonti, Zanzi** sono vicine a Beppe e ai suoi cari nel loro dolore

Si è spenta nell'abbraccio della famiglia
Anastasie Taillanos
La piangono nel dolore il figlio **Alexandre Angelidès** e la moglie **Berthe**, la figlia **Tulla** ed il marito **Colin Green** con il figlio **Stuart**, il Santo Rosario avrà luogo presso la parrocchia della Crocetta alle ore 21 del 30 giugno. La sepoltura e la tumulazione della cara salma al terreno di Londra.
— Torino, 29 giugno 1981

Partecipano addolorate alla grave perdita le famiglie **Fermao, Pagnotta, Bimery** e **Spanoudis**.

Le **maestranze** dell'**Anas Rallo S.p.A.**, addolorate del grave lutto che ha colpito il loro Direttore Generale ed Amministratore Delegato ing. Alexandre Angelidès, per la scomparsa della **MADRE**, esprimono il loro profondo cordoglio e la più sentita partecipazione.

I **Dirigenti** e diversi **Collaboratori** dell'**Anas Italia S.p.A.** sono vicini nel dolore al loro Direttore Generale ed Amministratore Delegato ing. Alexandre Angelidès per la perdita della **MADRE**:
Dario Alessi
Bianci Angeleri
Bruno Arnaldi
Dino Battaglia
Battista Bianco
Giorgio Bona
Annamaria Borio
Maria Clotilde Borio
Carmelo Calvaruso
Paolo Castello
Giuseppe Corona
Gianfranco D'Urso
Sergio Fasolo
Italo Favaro
Giuseppe Gallo
Matteo Gallipanl
Ennio Glanolo
Dimitri Koutsikas
Giovanni Lepori
Rodolfo Martinotti
Flavio Mazzuca
Elda Miele
Francesco Mina
**

OSSERVATORIO

Torna il dialogo tra Cina e India

La visita a Nuova Delhi di Huang Hua, vice primo ministro e ministro degli Esteri cinese, progettata da oltre un anno e più volte rinviata, si è finalmente compiuta. Per coglierne tutta l'importanza occorre ricordare che la precedente visita di un personaggio di pari livello, Ciu Enlai, risale al 1961, ben vent'anni fa; poi, nell'ottobre 1962, vi era stata la guerra tra Cina e India, seguita da un lungo periodo di estrema freddezza, a dire il meno, nei rapporti tra i due giganti dell'Asia.

Intanto le rispettive situazioni interne e la scena internazionale subivano mutamenti così profondi da rendere opportuna la ripresa del discorso tra i massimi responsabili indiani e cinesi, se non altro a titolo esplorativo. Si fece dapprima avanti l'India, inviando a Pechino il suo ministro degli Esteri, nel febbraio 1979; ma proprio in quei giorni la Cina invase il Vietnam e così il ministro indiano troncò bruscamente la visita. Adesso è stata la Cina a prendere l'iniziativa, giocando anche la carta indiana nel quadro complessivo di una fitta attività diplomatica.

Due settimane fa il segretario di Stato americano Haig si era recato a Pechino, portandovi l'annuncio che gli Stati Uniti avrebbero venduto armi alla Cina; contemporaneamente veniva rivelata l'esistenza di una stazione elettronica di ascolto, in Cina, fornita dagli americani e operata dai cinesi, per sorvegliare basi missilistiche sovietiche. Haig era ancora in volo verso Manila, il 17, quando il *Quotidiano del Popolo* pubblicava un lungo articolo con la proposta della ripresa dei negoziati cino-sovietici per avviare a composizione l'annosa disputa confinaria.

Secondo le migliori regole della diplomazia atlantica, dunque, Pechino, mentre si accostava sempre più a Washington, faceva un'avance a Mosca (che poi ha mostrato interesse positivo), si da non squilibrarsi del tutto, acquistare anzi maggior peso nei rapporti con Washington facendo leva su Mosca e viceversa. Un discorso analogo si può fare anche per il riavvicinamento adesso tentato con l'India: sia in generale, perché così Pechino dimostra di avere diverse frecce al proprio arco e di volerle tutte adoperare, sia, in particolare, riguardo alla situazione nell'Asia Meridionale e SudOrientale.

Da una parte vi è la crisi dell'Afghanistan, invaso dalle truppe di quell'Unione Sovietica che è formalmente alleata dell'India; con la conseguenza che gli Stati Uniti, appunto come risposta alla mossa sovietica, hanno deciso di riarmare il Pakistan, tradizionale nemico dell'India e amico invece della Cina. Dall'altra parte continua la crisi dell'Indocina, con l'Unione Sovietica che appoggia il Vietnam e il governo da esso installato in Cambogia, mentre la Cina sostiene sempre i Khmer rossi.

Le *aperture* di Pechino verso Mosca e verso Nuova Delhi vogliono quindi procurare alla Cina un più ampio spazio di manovra, perché possa meglio tutelare i propri interessi senza restringersi in un solo campo. E una maggiore libertà di movimento sul piano internazionale conviene evidentemente anche all'India, sicché i due Paesi hanno un fondamentale interesse comune, che dovrebbe portarli a superare l'antico, grave motivo di divergenza sulle questioni di frontiera. Dall'incontro di Nuova Delhi è uscita appunto una prima intesa di avviare conversazioni per giungere alla normalizzazione.

Ferdinando Vegas

Un'atmosfera nuova al Consiglio europeo in corso da ieri a Lussemburgo

Mitterrand attacca la politica Cee Non basta combattere l'inflazione

Preminente, per la Francia, la necessità di sostenere l'occupazione - Proposti aiuti comunitari per gli investimenti Secca replica della Thatcher, riserve di Schmidt - Spadolini: «La lotta all'inflazione obiettivo del mio governo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — *L'arrivo di François Mitterrand al Consiglio europeo ha segnato la fine di un'epoca nella Cee, anche nella gestione dell'economia. Il presidente socialista francese ha respinto, con il suo intervento di ieri, un indirizzo conservatore per l'economia e ha sollecitato «un rilancio degli investimenti e della domanda interna» per tenere fede al suo impegno elettorale di ridurre la disoccupazione. Mitterrand ha detto di ritenere necessaria «l'associazione tra la politica economica e quella sociale» e ha lanciato l'idea di uno «spazio sociale europeo». Concretamente, il presidente francese ha chiesto il rilancio industriale mediante dei prestiti comunitari, l'esame della riduzione dell'orario di lavoro settimanale, e l'appoggio europeo ai grandi lavori, ai progetti energetici e alle ricerche tecnologiche.*

La signora Margaret Thatcher, il premier conservatore inglese, ha subito ribattuto che per il suo Paese la priorità è costituita dalla lotta contro l'inflazione. Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt, socialdemocratico, ha definito «cupe» le prospettive economiche, benché la commissione europea preveda, fra l'82 e l'85, un'espansione media del 2,5 per cento l'anno per l'Europa. Schmidt ha anche respinto implicitamente la richiesta di appoggi comunitari per il rilancio industriale chiesto da Mitterrand, opponendosi al superamento del «tetto» dell'uno per cento del gettito dell'Iva nazionale alle casse comunitarie.

L'intervento di Giovanni Spadolini, neo-presidente del Consiglio italiano, è andato nella stessa direzione: «Il nuovo governo dovrà fare della lotta antinflazionistica il punto fondamentale, centrale del proprio programma di emergenza».

Dalle dichiarazioni dei «quattro grandi» della Cee è evidente la divergenza delle teorie e delle prassi economiche. Si va dall'espansionismo neo-keynesiano e dallo «spazio sociale europeo» di Mitterrand al monetarismo della Thatcher, passando attraverso le formule tradizionali (e che non funzionano più visto che i disoccupati in Europa sono ormai otto milioni), di Schmidt e della Commissione europea. Ciascuno dei dieci Paesi, quindi, seguirà la sua strada nella ricerca di una soluzione alla crisi economica. Infatti, Schmidt ha avvertito che teme «la rinazionalizzazione delle nostre economie».

Il cambiamento di «clima» provocato dall'arrivo di Mitterrand è stato rilevato in particolare dalle delegazioni dei Paesi minori, che hanno sottolineato la disponibilità da parte francese ad un dibattito «veramente collegiale», non sovrastato dai rapporti privilegiati tra Francia e Germania Federale. Significativo è stato considerato il fatto che gli Stati hanno ritrovato intorno al tavolo del Consiglio europeo la collocazione originaria. La delegazione francese, infatti, ieri sedeva tra quella danese e quella irlandese.

Lussemburgo. Il ministro degli Esteri del Lussemburgo, Colette Flesch, discute con il presidente del Consiglio Spadolini

Ottawa, il 20 e 21 luglio. Due sono stati i punti sui quali si è concentrato, anche in sede di Consiglio europeo, l'interesse della Cee: i tassi d'interesse americani che fanno rialzare il dollaro, un fenomeno che a sua volta produce inflazione in Europa, e lo squilibrio dei flussi commerciali tra i «Dieci» e il Giappone.

Spadolini ha chiesto una concertazione con gli Stati Uniti, Schmidt, dopo aver liquidato il problema giapponese, sollevato anche da Mitterrand, respingendo ogni ipotesi protezionista, ha detto che l'Europa deve discutere una posizione comune e trattare con gli Usa, pur restando scettico sulle reali possibilità di smuovere Washington dalla sua linea economica e monetaria. Lo stesso Mitterrand ha detto che ad Ottawa «le consultazioni devono avvenire sulla base di una maggior comprensione delle reciproche realtà».

In serata, i capi di governo hanno approvato la proposta inglese per una conferenza internazionale sull'Afghanistan per ottenere il ritiro delle truppe sovietiche, hanno discusso del Medio Oriente e hanno deciso in linea di massima un prestito di 500 miliardi di lire alla Polonia.

Renato Proni

Lama parla ai disoccupati

LUSSEMBURGO — L'Europa dei disoccupati — 8 milioni di persone — ha fatto sentire la sua voce, ieri, in una dimostrazione di fronte al Kirchberg, ove erano riuniti i capi di governo della Cee. Cinquemila disoccupati, in rappresentanza dei 40 milioni di iscritti della Confederazione europea dei sindacati, hanno ascoltato Luciano Lama, segretario della Cgil, denunciare l'. strategia economica dei governi occidentali.

In mattinata, il primo ministro olandese Andries van Agt, presidente del Consiglio europeo, ha ricevuto il presidente della Ces, l'olandese Kok, che lo ha sollecitato a rilanciare le attività produttive e l'occupazione, anche con la settimana lavorativa di 35 ore. Van Agt ha ricevuto anche Guido Carli, presidente della Confederazione europea dei datori di lavoro, che ha respinto l'ipotesi della settimana di 35 ore in quanto indebolirebbe la competitività comunitaria.

Lama ha dichiarato che i sindacati vogliono una crescita finalizzata a nuove priorità economiche e sociali.

r. p.

Brusco avvertimento all'Europa

Haig: Linea dura e intransigenza verso gli alleati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato Haig ha bruscamente avvertito gli europei che l'ingresso al governo di altri partiti comunisti sarebbe sgradito agli Stati Uniti: ha confermato che i negoziati per la riduzione delle armi strategiche con l'Urss non incomincerannno prima dell'anno venturo; e ha fatto capire che la superpotenza adotterà una politica di riavvicinamento a Pechino senza preoccuparsi delle reazioni di Mosca.

Haig ha parlato alla televisione, in un'intervista di mezz'ora, dopo essersi incontrato col presidente Reagan a Los Angeles, ribadendo in sostanza la linea dura del governo americano. Dalle sue dichiarazioni è emerso il ritratto di un Paese che si avvia a un confronto non solo con alcuni avversari ma anche con alcuni alleati.

Il segretario di Stato ha ammesso che la partecipazione del pcf al potere *«è una questione interna della Francia». «Ma non per questo dobbiamo celare il nostro allarme* — ha aggiunto —. *E' un fatto che i partiti comunisti, siano affiliati o no a Mosca, seguono politiche che contrastano con quella della comunità delle nazioni occidentali».*

Senza farne il nome, si è riferito quindi all'Italia. *«E' opportuno* — ha detto — *che gli alleati europei che affrontano analoghe decisioni sappiano che esse non sarebbero accolte favorevolmente a Washington».* Sembra che proprio Haig la scorsa settimana abbia voluto il comunicato ufficiale di critica a Mitterrand per evitare equivoci tra i partiti italiani. Più che a Parigi, come già riferito, il *«messaggio»* era destinato a Roma.

Haig è stato inflessibile nei confronti dell'Urss. Ha asserito che le relazioni russo-americane *«stanno peggiorando da tempo»*, e ne ha attribuito la colpa all'espansione sovietica in Angola, Etiopia, Afghanistan, Cambogia e così via. *«Gli Stati Uniti* — ha continuato — *sperano di stabilire nuovi rapporti con l'Urss sulla base dell'autocontrollo e della reciprocità. A tale scopo, Mosca deve abbandonare il tentativo di ottenere la situazione con la forza».*

Haig ha precisato che mentre i negoziati sugli euromissili incominceranno prima della fine dell'anno, e a tale scopo egli si è già incontrato con l'ambasciatore russo a Washington, Dobrynin, per la riduzione delle armi strategiche bisognerà aspettare l'anno venturo. Insistendo che il vero ostacolo è *«la strategia di aggressione sovietica»*, ha rifiutato di fornire delle date.

e. c.

L'ex cancelliere da ieri nella capitale sovietica

Mosca gioca con Brandt l'ultima carta europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Willy Brandt è da ieri sera nella capitale sovietica. Con lui l'Urss gioca una delle sue ultime carte per riavvicinarsi alla Germania e all'Europa. L'ex cancelliere della distensione, ora presidente dei socialdemocratici tedeschi, è qui per invito personale di Breznev, e con il capo del Cremlino avrà oggi un colloquio dal quale potrebbero anche emergere nuovi *«segnali»* sui rapporti che Mosca intende avere con la *«parte sana»* dell'Occidente.

Costretto a un'eclissi politica nel 1974, in seguito al «caso Guillaume», Brandt è riemerso a 67 anni come uno degli uomini di maggior spicco della vita politica tedesca. La presidenza del partito socialdemocratico, ma soprattutto quella dell'Internazionale socialista, fanno di lui un personaggio che secondo Mosca potrebbe svolgere un ruolo di primo piano nella ripresa del dialogo fra Europa e Unione Sovietica. Ne sono una prova, in negativo, le polemiche mosse da Bonn hanno accompagnato la sua venuta.

In un anno, dalla visita di Schmidt nel luglio scorso, i rapporti fra Urss e Germania si sono decisamente guastati. L'esplicito allineamento del cancelliere sulla posizione Nato relativa agli euromissili, e in particolare le concessioni militari fatte agli Usa nel suo recente viaggio a Washington, sono culminati in un duro attacco della *Pravda* che, rivelando gli umori del Cremlino, accusava sostanzialmente Bonn di avere tradito gli ideali della *Ostpolitik*.

La sconfitta in Francia di Giscard, sul quale i sovietici avevano sempre fatto affidamento per i loro rapporti con l'Europa, e che Mosca aveva apertamente sostenuto contro Mitterrand, ha in seguito tagliato l'unico ponte rimasto aperto. Ora Mosca tenta di ricucire i tessuti lacerati, e Brandt può servire allo scopo.

Sul fronte tedesco, infatti, la sua rinascita ne fa una voce autorevole. I sovietici non dimenticano che, quando Schmidt ventilò le dimissioni se il partito non avesse approvato le decisioni Nato, il nome di Brandt riemerse come possibile cancelliere. E anche sul fronte francese, grazie alla sua amicizia personale con Mitterrand e ai legami nell'Internazionale socialista, la sua voce può avere un peso. A questo si aggiunge una posizione politica interna che ne fa il perfetto interlocutore, oltre che intermediario, per il Cremlino. Brandt si presenta infatti a Mosca come unico punto d'incontro fra la *«linea Schmidt»* e l'ala sinistra del partito, contraria agli euromissili. Le sue posizioni, su quel tema così delicato, sono più sfumate di quelle del cancelliere. Una parola meno spiccatamente *«atlantica»*, nel suo colloquio di oggi con Breznev, potrebbe fare per il Cremlino più di molte *«iniziative di pace»*.

Soprattutto, dalla sua visita, i sovietici sperano di salvare definitivamente la visita di Breznev in Germania che, programmata per l'autunno, è stata ora rinviata a fine anno.

Fabio Galvano

Urss-Libia rapporti più stretti

MOSCA — Si fanno più stretti i rapporti tra Urss e Libia. Un protocollo per l'incremento della cooperazione economica e tecnica tra i due Paesi è stato firmato ieri a Mosca dal premier sovietico Tikhonov e dal «numero due» libico, Jalloud.

Arrivato a Mosca giovedì scorso, Jalloud è partito oggi per Belgrado, al termine di una visita ufficiale nel corso della quale, oltre Tikhonov, ha incontrato anche il ministro della Difesa

Il protocollo firmato al Cremlino prevede — spiega l'agenzia «Tass» — una maggiore partecipazione sovietica all'industrializzazione della Libia.

All'inizio di luglio la visita del ministro sovietico

Gromyko esporrà ai polacchi i vantaggi della «fedeltà»

Kania invita all'unità

VARSAVIA — Il primo segretario del posp, Kania, ha presieduto ieri una importante riunione del gruppo centrale dei delegati al nono congresso del partito, in programma dal 14 al 18 luglio. La riunione dimostra che il congresso si farà, a meno di avvenimenti straordinari, e che Kania vuole insistere su una maggiore unità prima del congresso stesso.

Kania ha detto che uno dei fini principali che la segreteria si pone in questi ultimi giorni precongressuali è di arrivare almeno a posizioni comuni sulle questioni procedurali connesse all'elezione delle commissioni. «Bisogna fare in modo che vengano chiariti tutti gli eventuali problemi prima del congresso», ha dichiarato.

Uno dei più noti membri della segreteria del posp, Barcikowski, ha aggiunto che «per vincere la crisi bisogna costruire una piattaforma che emerga dall'unità dei partiti».

Si sono completate anche le elezioni dei delegati al congresso. Tra gli esponenti della linea antiriformista, contraria al segretario Kania, Tadeusz Grabski, Stefan Olszowski e Andrej Zabinski.

Secondo fonti del posp, l'80 per cento dei delegati è costituito da elementi nuovi. I delegati eleggeranno il nuovo comitato centrale, che a sua volta eleggerà l'ufficio politico.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'imminente viaggio in Polonia del ministro degli Esteri sovietico Gromyko (*«all'inizio di luglio»*, ha detto la Tass, senza precisare la data) sembrerebbe confermare l'opinione secondo cui l'Urss avrebbe rinunciato agli stimoli della *«fraterna solidarietà»*, cioè a un'azione di forza, per ricondurre Varsavia sul terreno dell'ortodossia. Questo, beninteso, se si accetta per buono il giudizio più volte espresso da osservatori occidentali o lasciato filtrare da fonti sovietiche, secondo i quali Gromyko sarebbe, fra i membri del Politburo sovietico, una delle *«colombe»*.

Non è che un'ipotesi, ma nel vuoto dell'informazione sovietica — domenica sera la Tass ha detto tutto del viaggio in sei righe — anche le sensazioni e gli umori acquistano il loro peso.

Ma, dopo il pellegrinaggio di Suslov a Varsavia alla fine d'aprile (si registrò in quell'occasione una divergenza fra l'ideologo del pcus e la dirigenza polacca sull'atteggiamento da tenere di fronte alla sfida di «Solidarietà»), il suo viaggio può facilmente essere interpretato come un ultimo stadio della diplomazia interpartitica — più che dell'incontro-scontro ideologico — per rappezzare la crisi alla vigilia del congresso posp (14 luglio).

A Gromyko è affidato il compito di esprimere ai dirigenti di Varsavia la preoccupazione sovietica per il movimento riformista e per il possibile esito dirompente del congresso posp? E' difficile dire: capo della diplomazia sovietica, Gromyko non è fra il ristretto numero dei *«teorici»* ideologici sovietici», parrebbe quindi da escludere una proroga della sua missione fino al congresso, al quale invece Mosca vorrà mandare Suslov o comunque un esponente del suo apparato ideologico. Semmai gli potrebbe essere affidato — secondo diffuse opinioni moscovite — un compito più «concreto», e cioè quello di prospettare ai polacchi i «vantaggi» e gli «svantaggi» (non solo politici, ma anche economici) di un'acquiescenza ai desideri di Mosca o di una loro ripulsa.

f. gal.

Si conclude a Duesseldorf un processo durato oltre cinque anni

Oggi la sentenza per nove massacratori di 250 mila ebrei nel campo di Majdanek

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ventiquattro milioni di marchi, circa 12 miliardi di lire, è costato il processo per i massacri nazisti nel campo di lavoro di Majdanek, in Polonia, che termina oggi nel palazzo di giustizia di Duesseldorf presidiato come un fortilizio. Cominciato 5 anni e 7 mesi fa, il 29 novembre del 1975, è il più lungo processo nella storia della giustizia tedesca, e forse del mondo. Sul banco degli imputati sedevano all'inizio 16 spietati criminali (tra cui due donne) in rappresentanza dei 1300 massacratori militari e civili che tra il 1942 e il 1944 uccisero circa 250 mila ebrei polacchi *«senza ordine superiore e di propria iniziativa»*.

A differenza di altri campi dai nomi famosi, come Auschwitz, Sobibor, Treblinka, quello di Majdanek, alla periferia di Lublino, non era infatti un campo di sterminio ma di lavoro forzato fatto costruire da Himmler per rendere le «SS» indipendenti e autonome. La camera a gas fu installata soltanto per punire i rivoltosi e i renitenti.

Oggi, dopo 474 udienze e gli interrogatori di oltre 300 testimoni e più di trenta viaggi della corte all'estero (in Polonia, in Israele, negli Stati Uniti, nell'Unione Sovietica, perfino in Australia e in Nuova Zelanda) sul banco degli imputati siedono soltanto 9 dei 16 incriminati. Uno è morto, un paio si sono ammalati gravemente, altri sono stati prosciolti perché le testimonianze a loro carico e i riconoscimenti (un terzo di secolo dopo i crimini commessi) erano insufficienti, inesatti e spesso contraddittori, e l'insistere nella ricerca della verità avrebbe comportato il rischio di far protrarre ancor più nel tempo questo processo la cui lunghezza viene definita *«scandalosa»* non soltanto in Israele e nelle comunità ebraiche ma anche tra la popolazione tedesca. Ora tre anni fa — dicono eminenti giuristi — le prove a carico di almeno cinque degli imputati sarebbero state sufficienti a far chiudere il procedimento e infliggere alcuni ergastoli.

A Majdanek, hanno raccontato decine di testimoni, alcuni dei quali hanno avuto un collasso quando sono stati messi a confronto con i loro aguzzini, sono state commesse atrocità peggiori che altrove: una giovane polacca incinta fatta dilaniare dai cani lupo, bambini allettati con zuccherini alla camera a gas, ciechi obbligati a correre sotto la frusta fino al collasso mortale, uomini e donne alle quali venivano strappati gli occhi durante gli interrogatori, fruste con palle di piombo per mantenere l'ordine.

Particolarmente bestiale il comportamento delle due imputate, allora poco più che ventenni, Hildegart Laechert, detta *«Brigitta la sanguinaria»* e Hermine Ryan, chiamata *«La cavalla»*, descritte come veri prototipi delle criminali appartenenti alle «SS»: biondissime, slanciate, indossavano stivali neri con il puntale di ferro, con il quale colpivano fino a che vedevano il sangue, e impugnavano perennemente la frusta con le palle di piombo. Ora hanno l'aspetto mite di sessantenni qualsiasi, ma non hanno mai accennato a un pentimento.

Tito Sansa

Ufficiale fuggito torna dopo 2 giorni in Germania Est

BONN — Un ufficiale tedesco orientale che era fuggito nella Germania Federale è tornato all'Est dopo aver avuto assicurazioni sulla sua impunità. Protagonista della singolare vicenda, che è stata resa nota dal portavoce federale Lothar Ruehl, è stato il tenente Rauschenbach, delle guardie di frontiere tedesco orientali.

Ulster: summit per fermare gli scioperi della fame

LONDRA — Il premier irlandese Charley Haughey ha convocato sabato a Dublino l'ambasciatore inglese, sir Leonard Figg, per inviare il governo di Londra a compiere «uno sforzo immediato» al fine di trovare una soluzione al problema degli scioperanti della fame della prigione di Maze.

Haughey ha già annunciato, la settimana scorsa, la sua intenzione di lanciare una nuova iniziativa politico-diplomatica circa lo sciopero della fame. La sua permanenza come premier, tuttavia, non è affatto certa, dovendo egli affrontare un'opposizione che ha costituito un'alleanza e dispone di una maggioranza parlamentare.

La sua sorte è legata al voto di una decina di deputati.

L'eurosinistra dietro la formula dell'eurocomunismo

Incontro Berlinguer-Carrillo per nuove intese in Europa

ROMA — L'eurocomunismo è ancora vivo ed ha battuto un colpo ieri in via delle Botteghe Oscure. Lo hanno certificato, con un documento insolitamente lungo (sette pagine), il segretario del pci Berlinguer e il segretario del partito comunista spagnolo Santiago Carrillo. I due dirigenti, assieme alle delegazioni dei rispettivi partiti (per il pci Bufalini e Ingrao, per il pc spagnolo Ballesteros e Ancarez) si sono incontrati ieri con spirito indubbiamente più ottimistico di quello col quale discussero un anno e mezzo fa.

Rispetto ad allora molto è cambiato, c'è stata *«una inversione di tendenza»*, rileva il comunicato.

Numerosi avvenimenti, in effetti, avevano dato negli ultimi tempi all'eurocomunismo una serie di colpi che lo avevano tramortito. L'invasione sovietica dell'Afghanistan (condannata da pci e pc spagnolo) aveva provocato la rottura di fatto tra i comunisti italiani e quelli francesi; un'ondata conservatrice sembrava prevalere nel mondo occidentale (la Thatcher vinceva in Inghilterra, Reagan negli Usa); si sviluppava la crisi polacca: l'eurocomunismo veniva messo addirittura in crisi nel pc spagnolo: si era tornati al clima di «guerra fredda» nel confronto Usa-Urss. Ora, la tensione internazionale è ugualmente grave e preoccupante — rilevano Berlinguer e Carrillo — ma in Europa è cambiato il clima.

In Francia hanno vinto le sinistre, e queste hanno ottenuto successi in Italia, Inghilterra, Olanda, Cipro.

Questa situazione potrebbe favorire una politica che getti le basi di una vera autonomia europea, si sono dette le due delegazioni, che hanno rilevato come oggi *«si aprono prospettive più favorevoli alla collaborazione sul piano europeo tra i partiti comunisti, socialisti e altre forze progressiste di ispirazione laica e cristiana»*. Insomma, dietro la vecchia formula dell'eurocomunismo si intravede quella dell'eurosinistra.

Queste sono le enunciazioni. Ma la pratica è irta di difficoltà. Si tratta prima di tutto di ristabilire una dialogo tra pci e comunisti francesi. (Si pensa a un incontro Berlinguer-Marchais-Carrillo).

Alla Polonia, Berlinguer e Carrillo hanno dedicato parole molto misurate ribadendo la *«ripulsa per ogni intervento e ingerenza straniera quali ne siano le motivazioni. I problemi della Polonia debbono essere risolti dai polacchi medesimi»*.

I due partiti hanno ripetuto anche che l'Urss deve ritirare le sue truppe dall'Afghanistan, ed hanno convenuto che la Spagna deve entrare nella Comunità economica europea, restando però fuori dalla Nato.

Alberto Rapisarda

Spie polacche arrestate in Usa

WASHINTON — Un cittadino americano e uno polacco sono stati arrestati a Los Angeles sotto l'accusa di spionaggio in favore dei servizi segreti polacchi. Lo hanno annunciato i servizi di sicurezza federali (Fbi).

Il governo di Parigi rassicura gli imprenditori «Nazionalizzeremo non più del 16% dell'economia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Assorbito lo choc della polemica con gli Stati Uniti per i ministri comunisti, il governo torna a concentrarsi sugli obiettivi di politica interna che il primo ministro Mauroy delineerà nei prossimi giorni nel suo discorso programmatico davanti al nuovo Parlamento. I temi all'ordine del giorno sono il bilancio aggiuntivo dell'81, le leggi d'amnistia e di dissoluzione della corte di sicurezza dello Stato, il progetto di decentramento regionale. Ma a parte questi obiettivi a breve termine, il discorso di Mauroy è atteso perché fornirà qualche precisazione sulle nazionalizzazioni di industrie e banche.

Fra gli imprenditori e nel mondo degli affari è prevalsa finora la prudenza, in attesa delle prime misure governative. Ma è diffuso il nervosismo non tanto per gli obiettivi delle nazionalizzazioni (che sono già noti) quanto per le sue modalità e i tempi di esecuzione.

Davanti ai timori che affiorano nel mondo industriale, nelle ultime 48 ore il premier Mauroy e il ministro dell'Economia e delle Finanze Delors hanno cercato di placare le inquietudini con dichiarazioni rassicuranti. Confermando l'impegno a nazionalizzare il credito, Mauroy ha precisato che *«ci sono ancora dei confini da trovare»* in questo settore, per evitare ad esempio che *«le banche straniere abbiano il ruolo tenuto fino ad ora dalle banche private»*. Questo potrebbe significare, in concreto, che il progetto concernente le banche è ancora in fase di studio: secondo indiscrezioni dal provvedimento dovrebbero essere escluse le banche cooperative e gli istituti di media grandezza. In pratica verrebbero nazionalizzati solo gli istituti maggiori (Paribas, Banca di Suez e poche altre) oltre alle loro principali consociate.

Delors ha escluso da parte sua *«una nazionalizzazione galoppante dell'economia francese»* sostenendo che l'estensione del settore pubblico *«è un mezzo e non un fine»* della politica industriale del governo socialista. Questo significa, secondo Delors, che *«il settore pubblico non supererà, dopo le nazionalizzazioni, il 16 per cento della produzione nazionale»*. Infine il ministro ha promesso che non ci sarà *«una spogliazione degli azionisti»* e ha rivolto un appello al «civismo» degli industriali affinché investano e producano, negando che per l'autunno si preparino *«misure sociali irrealizzabili»*.

Le esortazioni di Delors traducono la preoccupazione del governo davanti all'inquietudine degli imprenditori e il timore che gli industriali s'ingaggino in una sorta di braccio di ferro contro i nuovi dirigenti socialisti. Questa eventualità è stata prospettata anche da un leader del movimento sindacale, Edmond Maire, della Cfdt, il quale ha preannunciato, in appoggio della politica governativa, un'accresciuta pressione dei sindacati per settembre-ottobre.

Paolo Patruno

Ulster: summit per fermare gli scioperi della fame

LONDRA — Il premier irlandese Charley Haughey ha convocato sabato a Dublino l'ambasciatore inglese, sir Leonard Figg, per inviare il governo di Londra a compiere «uno sforzo immediato» al fine di trovare una soluzione al problema degli scioperanti della fame della prigione di Maze.

Haughey ha già annunciato, la settimana scorsa, la sua intenzione di lanciare una nuova iniziativa politico-diplomatica circa lo sciopero della fame. La sua permanenza come premier, tuttavia, non è affatto certa, dovendo egli affrontare un'opposizione che ha costituito un'alleanza e dispone di una maggioranza parlamentare.

La sua sorte è legata al voto di una decina di deputati.

In Afghanistan

Massacrati 600 regolari?

NUOVA DELHI — Fonti attendibili hanno dato notizie di una sanguinosa battaglia avvenuta 12 giorni fa in Afghanistan, a una cinquantina di chilometri da Kabul. Un reparto dell'esercito afghano con 800 uomini, diretto nella capitale per rafforzarne le difese, sarebbe stato agguantato dagli insorti.

Il governo avrebbe poi inviato nel posto 500 allievi ufficiali, 300 dei quali sono caduti in combattimento. Gli insorti avrebbero catturato quattro carri armati e otto mezzi blindati sovietici.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

I due complessi della dc

Miriam Mafai, nostra collega a *la Repubblica*, nei giorni scorsi è andata in casa democristiana a raccogliere commenti e reazioni sugli ultimi esiti elettorali, e sulle conseguenti prospettive politiche prossime o remote. Al termine del giro, lo scelto suo bottino di impressioni, note e notizie comprendeva tra l'altro elementi che valgono a comporre un archetipo dell'uomo dc, fossilizzato nell'età nostra e notissimo, ma forse non ancora catalogato a fini di studio con tutta la precisione che sarebbe desiderabile. Torna pertanto utile il contributo di Miriam Mafai che è opportuno riferire, in più di un punto, in maniera testuale, fra virgolette.

Per cominciare, il nostro archetipo democristiano risulta essere un politico fossilizzato vittima o preda di un complesso di persecuzione. Si sente bersaglio di una congiura universale, e questo basta già a spiegare la sua scarsa capacità a trovare e porre rimedio ai propri errori. Se tutte le colpe sono sempre e soltanto degli altri (e per di più di altri che sono scattivi) è chiaro che è difficile per non dire impossibile correggere se stessi.

Più interessante ancora — nello specifico — è l'individuazione dei «cattivi», i quali sono i giornalisti, come va detto senza esitazioni tanto per essere subito chiari. In casa democristiana, Miriam Mafai ha colto infatti subito il sentore di *«una forte dose di astio nei confronti della stampa, accusata di mancanza di obbiettività e di preconcetto atteggiamento antidémocristiano»*.

In verità, per essere obbiettivi almeno una volta, non è che manchi sulla piazza italiana una stampa filodc: è che nessuno la legge, e qui sta il guaio. Sta nel fatto che i democristiani sono bensì stati capaci di prendersi e conservare quasi l'intero potere per un decine d'anni e più, ma un giornale come dio comanda e come il pubblico ha diritto di avere — cioè un giornale che trovi lettori, e quindi eserciti influenza, e formi opinioni e le diffonda — un proprio giornale di questo genere, intendo dire, i democristiani lo hanno sempre sognato ma non sono mai riusciti a farlo, e le tirature della stampa nazionale lo dimostrano. Di qui oltre al già detto complesso di persecuzione si è in loro ingenerato un complesso di inferiorità. Sarà abbastanza facile immaginarsi a quali devastanti conseguenze psicologiche possa portare la combinazione di questi due tristissimi complessi.

Nel caso dell'archetipo dc quale risulta dalle registrazioni di Miriam Mafai, ci troviamo di fronte a una mirabolante volontà di rivalsa che sarebbe peraltro più appropriato definire impulso di vendetta. Eccone, a prova, la fedele trascrizione del resoconto di un momento dei colloqui della nostra collega recatasi in visita a casa democristiana: *«Corazzi, segretario regionale della dc del Lazio, minaccia: "Andremo a vedere la situazione finanziaria dei singoli giornali, le cartelle delle tasse dei singoli giornalisti"... "Ma qui, con la legge sull'editoria, daremo noi fuoco a copia a copia a ogni giornale che si stampa — lamenta un parlamentare —. Li pagliamo perché ci rovesciino fiumi di veleno addosso?"»*.

Come si vede, c'è tutto quanto occorre alla rappresentazione dell'archetipo di un politico arrogante, per qualche verso sciolto dalle leggi — *legibus solutus* — e in ogni modo partitocentrico.

Il nostro potentato esemplare, difatti, si muove solo contro gli avversari della dc. E' quando scopre giornali e giornalisti non amici del suo partito che scatta con in pugno le armi della legge comune della quale è depositario in virtù della sua maggioranza relativa, che egli è pronto a verificare se le norme sulla cosiddetta trasparenza della proprietà delle aziende editoriali sono rispettate, e se i professionisti dipendenti sono in regola col fisco. Chi ha detto male della dc rischia dunque i controlli della tributaria, e quando è così netto, così scoperto e chiaro l'avvertimento ammonitore, si è autorizzati a supporre che viceversa gli amici degli amici della dc non hanno, in premio della loro buona condotta politica, niente da temere dalle inquisizioni della Guardia di Finanza, né da quelle metodiche ordinarie né da quelle a sorpresa.

C'è di meglio, peraltro. Il nostro archetipo dc, come risulta dalle dichiarazioni da lui rese in uno stato di presumibile assoluto candore, è un politico che basa i suoi comportamenti su una certezza assoluta: che il denaro dello Stato (quello ad esempio che il Parlamento ha stanziato per la legge sull'editoria) sia denaro di proprietà privata democristiana, che la dc è padrona di largire *à son bon plaisir*, così come solevano i provvidenziali sovrani assoluti dei tempi precedenti la Rivoluzione francese.

L'anonimo parlamentare, che parlando di giornalisti disubbidienti alla dc si lascia sfuggire il doloroso lamento sui fiumi di veleno che essi starebbero rovesciandogli addosso, merita di rimanere nella storia dei nostri giorni non tanto (come del resto potrebbe) per il cattivo gusto della sua immagine grottesca, quanto per l'affermazione che il denaro dello Stato altro non è che il proprio denaro della dc, da distribuire secondo i giusti criteri di una specie di Conferenza di San Vincenzo allargata all'ambito di tutta la comunità nazionale. Vengono in mente storie di altri tempi, non poi tanto remoti, ma che comunque si vorrebbe pensare tramontati: i tempi dei grandi elemosinieri nello stile di un Arcaini (Italcasse e dintorni) o dei così comprensivi e mai abbastanza rimpianti fratelli Caltagirone, se non addirittura di un demiurgo della statura di un Michele Sindona.

Onestamente è d'altra parte da riconoscere che la ricerca di un autentico e probante archetipo dc è, in natura, impossibile. Le variabili sono tante che a un premio esemplare il quale sia riuscito a conservarsi fedele specchio del suo modello originario non è possibile ricondurli. Però come esercizio di ricerca di antropologia politica non era forse male provarsi a cogliere, nelle occasionali dichiarazioni di un certo momento, alcuni indizi rivelatori di un possibile atteggiamento di più profonda consistenza e più lunga durata.

La bella e affascinante signora uccisa a rivoltellate di notte a Napoli

Delitto Grimaldi: un «buco» di 50 minuti nell'alibi della giornalista (e rivale)?

L'accusata, Elena Massa, verrà interrogata in carcere a giorni - Il marito (che era l'amante della vittima) dice: «Non posso far nulla per mia moglie. A difendersi deve pensare lei» - Ricorso contro il mandato di cattura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *«Non è vero che abbiamo arrestato Elena Massa sulla base degli indizi raccolti tre mesi fa, all'indomani dell'uccisione di Anna Grimaldi* — dicono gli inquirenti che sabato scorso hanno mandato in carcere la giornalista con l'accusa di aver ucciso la sua rivale, in amore e nella professione —. *Abbiamo 163 persone. Abbiamo seguito 30 piste. E la rosa degli indiziati si è andata via via assottigliando. Gli indizi a carico di Elena Massa invece sono sempre rimasti in piedi. E sono più numerosi di quelli finora conosciuti. Gli altri che abbiamo raccolto li giocheremo con l'imputata, di sorpresa, in sede di interrogatorio e di contestazione processuale»*.

L'ordine di cattura solleva nella città emozioni contrastanti. C'è il sospetto che con questo provvedimento si sia voluto dare ad ogni costo un volto alla responsabile di un delitto che ha fatto tanto rumore. Si capisce che, comunque, la decisione dei giudici è stata sofferta, presa a conclusione di un'indagine che ha visto colpevolisti e innocentisti contrapporsi nella stessa *équipe* di lavoro.

Nel carcere di Pozzuoli, dove è chiusa in isolamento da giovedì pomeriggio, Elena Massa è adesso del tutto sola. Il marito, Ciro Paglia, che sarebbe l'uomo conteso ed è il padre del suo terzo figlio, dice: *«Io non posso far niente per lei. A difendersi deve pensarci lei»*. Oggi i suoi legali impugnano in Cassazione l'ordine di cattura. Nei prossimi giorni sarà sottoposta al primo interrogatorio. In settimana verranno trasmessi gli atti al giudice istruttore.

Per ora si può ripercorrere solo una parte dell'itinerario che hanno percorso gli inquirenti i quali sono arrivati a questa convinzione: la Massa era indignata con la Grimaldi che — ricca, affascinante, potente — le aveva portato via il marito e stava conquistandosi un successo professionale a lei lungamente negato: aveva posto le premesse per un «delitto perfetto»; ma al momento in cui ha affrontato la rivale, la sera del 31 marzo davanti al cancello della sua villa a Posillipo, ha perso la testa e ha agito d'impeto. Da qui l'accusa di omicidio volontario, senza l'aggravante della premeditazione.

A sostegno della terribile accusa ci sono alcuni elementi concreti, e tutta una serie di indizi, di circostanze che possono far sospettare la premeditazione ma anche valere come semplici coincidenze sfortunate, tutta una sequela di motivazioni psicologiche che hanno il valore che hanno (la Massa è considerata donna volitiva, di sinistra, una femminista, *«una che sa mettere in discussione un'assemblea»*, *«una che a venti passi di distanza spegne una candela con la pistola»*, *«una che ha la passione del tiro a segno»*).

La pistola che ha ucciso è una 6,35. Lo stesso calibro dell'arma che la Massa aveva e di cui ha denunciato la scomparsa quattro mesi prima del delitto (quando la relazione fra il marito e la Grimaldi era diventata «seria»). La sera del 31 marzo la polizia le trovò in casa, oltre a un lanciarazzi, una manciata di proiettili. Non li portò via. Quando glieli ha richiesti, la donna già aveva gettati. Potevano essere un elemento d'accusa?

Recentemente al *Mattino*, il giornale dove era stata assunta due anni fa dopo uno sciopero della fame e dove lavorava nella redazione di Salerno, in una sua inchiesta fu inserita una collaborazione della Grimaldi. La Massa disse a tutti: *«E' sempre lo solito, vuole intromettersi nei miei servizi e nella mia vita»*. Una settimana prima del delitto aveva scritto al direttore del giornale lamentandosi di essere oggetto di discriminazione e denunciando i privilegi di cui la Grimaldi godeva. Un errore, nel caso della premeditazione? O la conferma che non nutriva propositi omicidi?

Nel pomeriggio del 31 marzo, fra la Grimaldi e Ciro Paglia ci sarebbe stato un litigio. La donna gli avrebbe tirato dietro un anello che lui le aveva regalato (pagandolo 187 mila lire). C'era in aria un distacco fra di loro? Anche questa volta la Grimaldi aveva telefonato alla moglie del suo amante, come già fece in passato, per dirle: *«Te lo lascio, riprendilelo»*? E' stata insomma la Grimaldi che — parlando di questo — ha detto alla Massa che quella sera tornava a casa presto, a un'ora insolita per lei?

Se è stata la Massa a uccidere, i tempi per agire li ha studiati a tavolino. Ma gli errori più vistosi li ha commessi proprio nel precostituirsi l'alibi. Secondo il suo racconto, alle 19,30 è tornata a casa, ha fatto la doccia, si è scesa per comprare due bottiglie di acqua minerale: quando è rientrata, erano le 20,15 circa, mentre il delitto risulta commesso verso le 20,30.

Peccato che, sentiti nei giorni immediatamente successivi, il negozio di alimentari hanno detto di averla servita alle 20,10 e il portiere ha testimoniato che è rientrata alle 21 precise. Un buco di 50 minuti, un tempo più che sufficiente per andare alla villa della Grimaldi, uccidere e rientrare. Quanto alla minerale: in casa sono state trovate altre 30 bottiglie, e alle due comprate quella sera non era stato neanche tolto il tappo. Perché quell'acquisto, proprio a quell'ora?

Liliana Madeo

Napoli. Anna Parlato Grimaldi (a sinistra) ed Elena Massa arrestata per l'omicidio (Tel. Ansa)

Vittorio Forgione, responsabile del Centro nucleare militare di Pisa

Arrestato per spionaggio (pro Gelli?) contrammiraglio direttore del Camen

Per ordine della Procura militare - Il suo nome era nell'elenco della P2 - L'inchiesta è partita dai giudici milanesi - Nella sua abitazione sono stati trovati documenti segreti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — La procura militare di La Spezia ha fatto arrestare il contrammiraglio Vittorio Forgione, 50 anni, direttore del Centro di applicazioni militari energia nucleare (Camen) di Pisa. L'accusa: spionaggio militare. Nella sua abitazione a San Piero a Grado, in provincia di Pisa, sarebbero stati trovati documenti inerenti l'attività del Centro: carte, coperte dal segreto militare, che non avrebbero dovuto uscire dal Camen. Si ritiene che copia di questi documenti sia finita nelle mani di Licio Gelli, il capo della loggia P2 fra i cui iscritti figura anche Forgione.

Il contrammiraglio Forgione, sposato e padre di due figli, da trent'anni in Marina, è ora ricoverato all'ospedale militare di La Spezia. Si è sentito male dopo il suo arresto, mentre si trovava sotto interrogatorio nell'ufficio del procuratore militare gen. Rondano: il malore viene messo in relazione al trauma cranico riportato in una caduta in servizio, nel gennaio scorso.

Il nome di Vittorio Forgione è nella lista della loggia P2 di Gelli, insieme con quello del suo vice, col. Mazzotta, e di altri tre ufficiali con compiti di sorveglianza all'interno del Centro. Al Camen ha lavorato sino a qualche mese fa anche Ezio Giunchiglia, capozona della P2 di Pisa e Livorno. Da una perquisizione in casa di Giunchiglia, ordinata dai giudici istruttori di Milano Colombo e Turone, parte l'inchiesta sul contrammiraglio.

Il ritrovamento di una lettera di Forgione a Giunchiglia portò alla trasmissione del fascicolo alla procura di Milano; i sostituti procuratori Viola e Dell'Osso ordinarono a loro volta una perquisizione in casa del contrammiraglio, durante la quale fu rinvenuto il documento «abusivo». La posizione dell'imputato fu quindi stralciata, gli atti passarono per competenza alla procura militare di La Spezia, che ordinò l'arresto di Vittorio Forgione, avvenuto col massimo riserbo probabilmente tra il 26 e il 27 giugno. In data 25 giugno, intanto, il ministro della Difesa aveva sospeso l'alto ufficiale.

Il riserbo della procura militare di La Spezia è assoluto. Sembra che il vogliano accelerare i tempi: oggi o al massimo domani dovrebbe riprendere l'interrogatorio.

La chiave dell'inchiesta sta probabilmente nelle accuse formulate contro il direttore del Camen dal procuratore militare, che si richiama agli articoli del codice militare di pace relativi a *«esecuzione indebita di disegni; introduzione clandestina in luoghi di interesse militare; possesso ingiustificato di mezzi di spionaggio»*; e ancora: *«possesso ingiustificato di carte, scritti, disegni, modelli, schizzi, fotografie o di qualsiasi altra cosa atta a fornire notizie concernenti la forza, la preparazione o la difesa militare dello Stato»*.

Di quali documenti era in possesso Forgione? In favore di chi avrebbe praticato lo spionaggio? Quei dati servivano a Licio Gelli per qualcuna delle sue illecite manovre? Secondo indiscrezioni dicono che si tratti di elenchi di nomi dei maggiori responsabili della Nato, descrizioni delle installazioni missilistiche e delle tecniche per la messa in opera delle rampe.

Il Camen è nato venticinque anni fa con il compito di occuparsi della costruzione del sommergibile italiano a propulsione nucleare, a San Piero a Grado, tra Pisa e Tirrenia, vicino alla base americana di Campo Derby, come centro interforze. Il progetto, però, non è mai andato in porto e l'attività si era spostata su un mestiere «a piscina». Il Centro, l'unico nel suo genere sul territorio nazionale, ha progressivamente rallentato le ricerche sino alla fermata del reattore. Il blocco di ogni programma iniziò quattro anni or sono e coincise con l'arrivo del contrammiraglio Forgione, inviato a sostituire l'ammiraglio Avogadro. Ultimamente il Camen non aveva attività precisa; lo stanziamento del ministero della Difesa si riduce a circa 4 miliardi di lire, «bruciati» dagli stipendi.

f. c.

Camaiore: le opere, dipinte su pannelli, mandate al Sud

I «capolavori» dei madonnari per le chiese del terremoto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAMAIORE — Un sindaco alla ricerca di una festa tipica, Fabio Pezzini, e due giornalisti mantovani, Maria Grazia Fringuellini e Gilberto Boschesi, hanno dato vita, da sabato 27 a lunedì 29, a una gara fra disegnatori di madonne, Gesù e cieli stellati.

I madonnari, artisti di un pavimento che trasformano in uno scenario colorato a colpi di gessetto, sono una specie in via di estinzione. Vagolano per borghi e città, disegnano per terra un soggetto sacro, incassano l'offerta, dicono grazie e se ne vanno. Da tre anni hanno un loro festival qui a Camaiore, ai piedi di una badia benedettina. E fanno successo. Quest'anno hanno dedicato i loro lavori alle chiese terremotate di Irpinia e di Basilicata. In un certo senso hanno tradito la loro professione poiché hanno tracciato disegni non sul selciato bensì su pannelli. Ma c'era un motivo. Le loro improvvisate opere d'arte raggiungeranno gli altari delle chiese meridionali colpite dal sisma e li diventeranno oggetto di culto per migliaia di fedeli.

Forse anche in questo spirito, la giuria ha dato il primo premio a don Fausto Barbieri, prete bresciano di 28 anni. Ha disegnato una madonna con bambino dai tratti orientaleggianti. Più arte copta che europea. In un angolo dell'opera c'era un piccolo carro tzigano. Barbieri, prete in jeans e con croce in legno d'olivo appesa al collo, è l'antieo degli zingari e dei drogati. Disegna madonne sui marciapiedi di mezza Italia e con i soldi che racimola aiuta gli emarginati.

Il secondo premio, il «Giotto d'Argento», è andato ex-aequo ad una svedese che scende annualmente in Italia per dipingere madonne di stampo rinascimentale e ad Angelo Bertoni, un diafano professore padano che non disdegna dal fare trasferte al Sacre Coeur di Parigi, dove traccia disegni sacri e variopinti. Terzo premio, sempre ex-aequo, ad un vecchio pugliese dalla folta barba bianca e ad un giovane milanese che d'inverno fa volti sacri e d'estate si trasferisce ad Alassio dove ritrae immagini nordiche di turiste.

Quest'anno la giuria, formata da artisti e giornalisti, ha voluto fare menzione speciale di un bruno ragazzotto di Torre del Greco, presso Napoli, Luigi Orsino, 14 anni, figlio di madonnaro e anche lui praticante-madonnaro. Da poco tempo segue suo padre per le strade del Nord e del Sud della penisola, imprimendo con il gesso sull'asfalto volti di Maria Vergine e di Sant'Anna attorniate da palme e da paesaggi esotici: un modo per continuare l'ormai rara arte del disegno a gesso e allo stesso tempo uno strumento, come sottolinea lo stesso Luigi *«per conoscere l'Italia e tanta gente che ci vuol bene»*.

Il sindaco Pezzini è contento della sua iniziativa. Queste tre giornate dei madonnari hanno richiamato a Camaiore centinaia di curiosi e molti stranieri. Gli artisti del gessetto cominciano a fare notizia calamitando anche i corrispondenti della stampa estera.

Domenica un improvviso temporale ha costretto i madonnari a rifugiarsi nell'antica chiesa in compagnia delle loro sinopie. E lì, fra le arcate romaniche semibuie, hanno condotto il loro lavoro sui pannelli. Poi la pioggia è passata e le premiazioni sono avvenute nel tardo pomeriggio sotto i raggi di un tiepido sole.

A poca distanza da chi distribuiva i premi c'erano alcuni vigili urbani, antagonisti storici di chi disegna su strade e piazze. Ma ieri c'era tregua, anche perché a Camaiore ormai i madonnari stanno diventando di casa. Anzi sono premiati e applauditi.

Edoardo Ballone

L'equipaggio (29 uomini) è in salvo

Petroliera si incendia al largo della Corsica

GENOVA — La petroliera «Polluce», di 20.000 tonnellate e appartenente alla compagnia genovese «Transmaritima Sarda Italnavi Flotte Riunite», s'è incendiata ieri mattina alle 9, mentre navigava, senza carico, al largo del Capo Corso, nell'Alto Tirreno.

Dopo un tentativo di domare le fiamme sprigionatesi nella stiva non si sa ancora per quale causa, l'equipaggio (29 marittimi, tutti italiani) ha abbandonato l'unità e s'è trasferito a bordo del traghetto «Aurelia» della «Tirrenia», una delle navi soccorritrici. I marittimi della «Polluce», incolumi, sono sbarcati a Genova ieri sera.

La «Polluce» era partita da Augusta, in Sicilia, ieri l'altro con la sola zavorra, avendo vuotato il suo carico di greggio, ed era diretta a Genova. Improvvisamente è scoppiato l'incendio. Dalla nave è partito subito l'Sos e il traghetto «Aurelia» è subito accorso vicino all'unità incendiata.

Al processo la perizia medico-legale rivela gravi lesioni alla vittima

Otto teppisti massacrarono una giovane vigilessa su un autobus di Genova

GENOVA — Udienza ieri per il caso di Marita Cogliolo, 25 anni, una donna vigile di Genova, aggredita selvaggiamente da otto giovinastri, su un bus di linea. In tribunale il medico legale, dottor Alberto Caruso, ha detto che la giovane ha riportato molte contusioni in tutto il corpo, che ha una costola rotta e che, nella zona pelvica, presenta gravi lesioni, forse con effetti permanenti.

La sera del 19 giugno scorso Marita Cogliolo — bella ragazza, alta, slanciata — sale sul bus che dalla Foce raggiunge Molassana in Val Bisagno. Sul pullman c'è un gruppo di ragazzi: Angelo Bianco, 18 anni; i fratelli Antonio e Francesco Camedda, di 18 e 20 anni, e cinque minorenni: Pietro C., Umberto P. e Aurelio R. tutti di 17 anni; e Luigi T. e Giuseppe P., quindicenni.

Uno dei giovani mette le mani addosso alla ragazza che si volta e lo schiaffeggia. Tutti e otto cominciano a prenderla a pugni e calci. Marita Cogliolo grida al conducente: *«Sono un vigile. Chiuda le porte e non faccia scendere nessuno»*, ma il conducente, Calogero Cioia (che dirà poi di non aver sentito) spalanca le portiere alla prima fermata.

Gli otto trascinano a terra la ragazza e continuano a picchiarla; poi fuggono ma nel giro di poche ore gli aggressori vengono arrestati.

Genova. La «vigilessa» Marita Cogliolo durante il dibattito

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica tende ad aumentare. L'afflusso di aria relativamente fredda ed instabile ancora rilevabile sull'Italia Settentrionale va progressivamente attenuandosi.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza a locale sviluppo di nubi temporalesche nel pomeriggio. Sulle altre regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	15	29	Pescara	18	30
Verona	16	28	L'Aquila	10	28
Trieste	20	27	Roma	21	27
Venezia	15	26	Campobasso	16	28
Milano	14	25	Bari	20	27
Torino	14	25	Napoli	21	30
Cuneo	9	18	Potenza	19	28
Genova	18	22	Reggio Calabria	22	28
Bologna	17	26	Messina	24	34
Firenze	16	26	Palermo	23	27
Ancona	16	26	Catania	20	28
Perugia	17	24	Cagliari	17	30

città estere

Amsterdam	13	18	pioggia	Londra	8	19	sereno
Atene	20	28	sereno	Madrid	10	21	sereno
Bangkok	27	36	nuvoloso	C. del Messico	13	23	sereno
Bonn	21	22	sereno	Montreal	13	24	coperto
Belgrado	19	33	sereno	Mosca	13	22	sereno
Berlino	14	25	sereno	Nuova Delhi	30	40	coperto
Bruxelles	13	17	pioggia	New York	18	28	sereno
Buenos Aires	4	15	sereno	Oslo	7	18	sereno
Il Cairo	21	37	sereno	Parigi	9	19	pioggia
Copenaghen	15	18	coperto	Rio de Janeiro	15	31	sereno
Ginevra	14	19	pioggia	Stoccolma	10	19	coperto
Helsinki	12	17	sereno	Sydney	8	22	sereno
Hong Kong	27	30	coperto	Tokyo	19	31	sereno
Honolulu	25	32	coperto	Toronto	14	21	coperto
Johannesburg	5	17	sereno	Vancouver	10	20	coperto
Lisbona	13	28	sereno	Vienna	16	30	sereno

(Segue da pagina 4)

«La vita non è tolta, ma trasformata». All'alba del 26/6/1981, dopo una vita intessuta di meravigliose virtù soprattutto dell'amore, ci ha preceduto in cielo il

dr. ing. Giovanni Agostini

Lo annunciano con profondo dolore l'amatissima moglie Dina Beller, gli adorati figli Maria Lucia, Anna Luisa, Rosacario, Antonio con Maria, Margherita e Isabella, Francesco con Ornella, Gabriella, Paolo con Pia, Elisabetta, Francesca e Giovanni, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 30/6/1981 alle ore 16 nella Chiesa di S. Nicolò muovendo dall'abitazione in piazza Insurrezione, 10 Padova. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di S. Martino di Lupari (Padova).

— Padova, 30 giugno 1981.

Partecipano al lutto le cognate Beller, la famiglia Tessari, la famiglia Cagol, la famiglia Maccari, Camillo Indrasanto, Ennio Giovanni. Gesù li ha chiamato così presto, ma sappiamo che tu dal Paradiso ci proteggi e sei sempre con noi. Ti mandiamo un bacio grosso grosso così. Elisabetta, Margherita, Francesca, Giovanni, Isabella.

— Padova, 30 giugno 1981.

Sono vicini a Paolo, Marisa Nanda Dema.

In seguito a tragico incidente stradale è mancato al grande affetto dei suoi cari il

rag. Giuseppe Perlatto

direttore dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino succursale di Pinerolo

Angosciati lo annunciano: la moglie Ada, la figlia Rosy, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo mercoledì 1° luglio alle ore 9,50 partendo dall'abitazione Corso E. Agnelli per la cattedrale di San Donato. La cara salma proseguirà quindi per il cimitero di Sassi (Torino). Non fiori ma beneficenza. La presente la partecipazione e ringraziamento.

— Pinerolo, 29 giugno 1981.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giuseppe Perlatto

direttore della succursale di Pinerolo

— Pinerolo, 29 giugno 1981

Il Raggruppamento dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino succursale di Pinerolo partecipa al lutto della famiglia Perlatto.

— Pinerolo, 29 giugno 1981.

Direzione e Personale della Succursale 7 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

rag. Giuseppe Perlatto

— Torino, 30 giugno 1981.

Al dolore della famiglia Perlatto partecipano i colleghi:
Giovanni Serafin
Roberto Bert
Secondo Bianco
Osvaldo Capra
Ugo Castelli
Antonio Cesari
Cesare Corsi
Giorgio Dossi
Sergio Falappa
Bruno Ferraro
Giovanni Ferrero
Severino Ferrero
Alfredo Ferri
Paolo Gamba
Francesco Giovinazzo
Giuseppe Giovo
Ernesto Gussoni
Romeo Lotardo
Angelo Molfini
Angelo Negosio
Sergio Pecl
Agostino Perino Fantino
Antonio Pipino
Giorgio Rigoli
Piero Rovano
Ferdinando Romeo
Bruno Rossi
Giovanni Rossi
Ugo Rostagno
Giuseppe Ruffatti
Bruno Savina
Giovanni Sulina
Eugenio Valperga
Tullio Verro
Francesco Virgoni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Rivoira

Ne danno il triste annuncio papà, mamma, i figli Carlo e Gianni, la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9 a Valeggio sul Mincio, indi la salma avrà sepoltura nella cappella del cimitero di Torino Sud alle ore 14,30. La presente come annuncio e ringraziamento.

— Torino, via della Rocca 31
27 giugno 1981.

Si associano al dolore di Gianni:
Michelotto Magliano
Silvia Costa
Alice Cresta
Eliana De Giusti
Paola Fiaveli
Alberto Frattarelli
Adelaide Gilardi
Daniela La Fiora
Michaela Li Volti
Laura Martinotti.

Con rimpianto gli amici di sempre ricordano

Luciano

Rosanna Francesco Amelio
Marisa Ettore Arlaud
Patrizia Giancarlo Berna
Hilda Enrico Buonvino
Martina Corrado Cirasa
Grazia Mario Gianoglio
Eugenia Messina
Elsa Aldo Messina
Magda Lino Romaniello

RINGRAZIAMENTI

Elsa Piccinini, Marisa e Eugenia Pezzetti profondamente commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro carissimo

Luigi Mario Picchetto

rinnovano il loro sentito ringraziamento a tutti coloro che gli sono stati vicini nel dolore, e ne hanno onorato la figura del compianto. Ringraziano le Figlie della Sapienza della Provincia Italiana, in particolare la madre superiora, le suore, i medici della Casa di Cura di via Bidone che lo hanno amorevolmente assistito; da lui molto apprezzati ed affezionato.

— Torino, 29 giugno 1981.

Lucia e Franco Bonalgnore non potendo ringraziarle personalmente ringraziano tutte le persone che sono state loro vicine e che hanno partecipato in modi diversi al grande dolore che li ha colpiti per la tragica scomparsa della piccola

Elena

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Risurrezione (via Perosi, 1) il giorno 10 luglio c.a. alle ore 18,30.

— Torino, 30 giugno 1981.

Il marito, figlia, genero e familiari tutti della compianta

Concetta Macario
nata Chionio

profondamente commossi per l'imponente dimostrazione di affetto e solidarietà, esprimono profonda gratitudine a quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 30 giugno 1981.

Le famiglie Consoglio, Lagna, Randazzo, impossibilitate a farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Candido Comoglio

— Grugliasco, 29 giugno 1981.

ANNIVERSARI

1973 1981
Pasquale Bartolino
e Giacinta

Lina vi ricorda.

Nel 1° anniversario
Margherita Cristiglio
è sempre ricordata con affetto dai suoi cari.

30-9-1974
Ercole Battista Giovara
la ricordano nella moglie con immutato rimpianto.

L'inchiesta sui «gruppi di fuoco» di Prima linea

Firenze: 80 a giudizio per omicidio e rapine

Tra gli imputati Bignami, Donat-Cattin, Fagiano, Laronga, Susanna Ronconi - Un «commando» tentò l'assalto al carcere delle Murate

FIRENZE — Ottanta persone indicate come appartenenti o presunte appartenenti a «Prima linea», detenute od ancora latitanti, sono state rinviate a giudizio dall'ufficio istruzione del tribunale di Firenze a conclusione di un'inchiesta con 101 imputati cominciata più di due anni fa, nell'ambito della quale sono state raccolte circa 60 mila pagine di atti istruttori.

Tra i 42 imputati detenuti, che nell'autunno prossimo saranno processati in Corte d'Assise, ci sono Maurice Bignami, Marco Donat-Cattin, Marco Fagiano, Bruno Laronga, Susanna Ronconi e Nicola Solimano. Tra i rinviati a giudizio figurano 12 latitanti, e tra questi la fiorentina Sonia Benedetti, che secondo il giudice faceva parte dei «gruppi di fuoco» di Prima linea, e Sergio Segio, uno dei presunti assassini del magistrato milanese Emilio Alessandrini.

L'inchiesta spazia tra il 1977 e i primi mesi del 1979, un periodo questo durante il quale in Toscana «Prima linea» e le organizzazioni terroristiche da questa dipendenti sono state particolarmente attive.

L'istruttoria riguarda, in particolare, l'uccisione avvenuta il 20 gennaio 1978 dell'agente di polizia Fausto Dionisi ed il ferimento di due suoi colleghi durante il tentativo compiuto da un «commando» di liberare alcuni detenuti politici rinchiusi nel carcere delle «Murate» (per questo fatto alcuni imputati saranno processati per strage); il sequestro per alcune ore a scopo di estorsione di Fabio Tricoli; la «gambizzazione» dell'allora vicesegretario provinciale della dc di Pistoia, Giancarlo Nicosia; dieci tra rapine di «autofinanziamento» ed «espropri proletari»; una trentina tra irruzioni armate ed attentati (nelle cosiddette «notti dei fuochi» con ordigni che esplodevano contemporaneamente in diversi luoghi) ai danni di caserme della polizia, dei vigili urbani e dei carabinieri, di uffici comunali, consigli di quartiere, agenzie immobiliari, industrie, autoconcessionarie e sedi di organizzazioni imprenditoriali.

Di «Prima linea» facevano parte in Toscana le «Ronde proletarie», le «Squadre proletarie di combattimento», le «Squadre combattenti comuniste proletarie» e le «Formazioni comuniste combattenti». Due erano i poli di azione di questi gruppi terroristici: Pisa e, soprattutto, Firenze. Il capoluogo toscano fungeva da «retrovia» del «fronte» e soprattutto da sede logistica.

In un appartamento di Prato «Prima linea» aveva installato la sua «stamperia nazionale» con quattro ciclostili, di cui tre elettrici. Da qui partivano i pacchi di volantini di rivendicazione dei principali attentati decisi dal «comando nazionale». Ed era ancora in Toscana che l'organizzazione custodiva una parte consistente dei suoi arsenali. Per questo, accanto ai militanti locali, accusati di organizzazione di banda armata, in questa istruttoria compaiono i nomi di personaggi di spicco del terrorismo nazionale.

Quando, come nel caso dell'assalto alle «Murate», l'operazione è affidata al «Gruppo di fuoco nazionale» (in quella occasione, secondo l'accusa, di questo facevano parte Susanna Ronconi, Bruno Laronga, Gianni Maggi e Vito Biancorosso), Marco Donat-Cattin è a Firenze, ma non partecipa direttamente all'azione. Ciò perché, ha riferito lo stesso imputato, quando le azioni erano difficili si cercava di evitare di impiegare direttamente coloro che «avevano una responsabilità politica» affinché in caso di insuccesso il «comando non rimanesse sguarnito».

C'è da dire inoltre che con i magistrati fiorentini Donat-Cattin ha fatto alcune ammissioni di responsabilità, senza però chiamare in causa altre persone. Gli inquirenti si sono avvalsi delle confessioni di diversi «pentiti»: Barbone, Sandalo, Giai e altri.

Da domenica un altro dramma si sta svolgendo nelle viscere della terra

Ormea: tre speleologi prigionieri in una caverna invasa dall'acqua

Nella grotta «Arma Taramburla», in valle Pennavaire - Si sono addentrati nell'antro nonostante stesse cadendo una violenta pioggia - Sorpresi dall'ingrossamento di un torrente sotterraneo non sono più in grado di uscire - Arrivati da Milano e da Trieste, in elicottero, specialisti subacquei esperti in simili salvataggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORMEA — Un altro dramma nelle viscere della terra: tre speleologi sono bloccati in una grotta invasa dall'acqua. Sono entrati domenica mattina alle 10 e presumibilmente quasi subito sono stati sorpresi dall'onda di piena del torrente sotterraneo che ha riempito alcuni sifoni impedendo loro di riguadagnare la via d'uscita. C'è la speranza che abbiano fatto in tempo a raggiungere quote alte della grotta, ma ci sono anche molti timori.

Un dramma che poteva essere evitato usando prudenza. I tre giovani, Dino Pelanza, 24 anni, Massimo De Paoli, 23 anni, Gianfranco Sappa, 39 anni, tutti operai, e tutti abitanti ad Ormea, si sono addentrati nell'antro mentre già da alcune ore stava piovendo. E poi, per tutto il pomeriggio, la pioggia ha continuato a cadere a scrosci violenti, dall'apertura della montagna ha cominciato a uscire un grosso getto d'acqua.

La grotta è la «Arma Taramburla», indicata e descritta nel volume «Rassegna speleologica italiana» con il numero 204 P. Per raggiungerla si sale da Ormea fino al Passo Praie, 1270 metri, quindi si scende nella Valle Pennavaire, che porta alle spalle di Albenga. Una montagna aspra, una valle tortuosa, verde di faggi e querce, qua e là macchiata dalle chiazze di roccia. Per pochi chilometri oltre il Passo, la strada corre in territorio piemontese (Cuneo), poi passa su quello ligure: il versante di sinistra della valle è in provincia di Savona, quello di destra in provincia di Imperia. Due chilometri oltre Caprauna (950 metri di quota), si stacca dalla provinciale la vecchia strada in terra battuta che un tempo raggiungeva Alto, l'ultimo Comune della provincia di Cuneo; un tracciato che scende verso la sezione stretta della valle.

Qui, a circa quota 650 metri, si apre l'imbocco della grotta. Il percorso sotterraneo ha una lunghezza di circa 450 metri, dapprima orizzontale, poi in salita. Anni fa c'era un secondo sbocco nella parte alta, ma è stato chiuso quando si è costruita la nuova strada provinciale. La grotta ha dei bacini sotterranei e un torrente che sfocia all'esterno più a valle. In uno di questi sifoni naturali, sono state inserite le prese dell'acqua per l'acquedotto di Alassio. Ci sono, come sempre si registra in speleologia, dei passaggi angusti, difficili, che richiedono agilità anche in situazioni non di emergenza.

Dei tre giovani appassionati speleologi (a Ormea, zona ricca di grotte, ce n'è un folto gruppo) forse solo il Sappa si era già addentrato altre volte nell'Arma Taramburla. L'ispezione nuova, comunque, non era assolutamente da fare in una giornata così piovosa con l'ipotesi delle acque sotterranee.

L'allarme viene dato verso sera dai familiari che avvertono gli altri speleologi del paese. La notizia al maresciallo dei carabinieri Galanti arriva alle 22. Si radunano i vigili del fuoco di Ormea, «discontinui», cioè volontari, i quali poi chiedono rinforzi a quelli di Cuneo. A mezzanotte sono già in molti davanti all'imbocco, ma non si può far nulla, perché esce un getto d'acqua continuo. Bisognerà attendere che questa emissione cessi e poi con le pompe tirar fuori l'acqua che riempie i sifoni. Un'operazione che si inizia ieri mattina, verso mezzogiorno, con tre grosse pompe, capaci di 3000 litri al minuto.

Caprauna. Si pompa l'acqua dalla grotta dove sono rimasti intrappolati i tre speleologi (Tel.)

Sul posto sono accorsi da Torino e da Genova gli uomini del primo gruppo della sezione speleologica del Corpo nazionale di soccorso alpino, in 25, guidati dal torinese Piergiorgio Baldracco, e dal genovese Aldo Avanzini. Ci sono ovviamente anche i carabinieri, al comando del capitano Laghezza, comandante della compagnia di Mondovì.

Nel primo pomeriggio arriva il prefetto di Cuneo, dottor Giovanni Maldara, che tiene i contatti con il ministero dell'Interno attraverso il radiotelefono portato dagli speleologi.

Baldracco prende il comando delle operazioni: manda due suoi uomini subacquei in perlustrazione. Superano il primo sifone, ispezionano un tronco laterale di galleria asciutta, senza esito. Per andare avanti si deve affrontare un secondo sifone, profondo e stretto, con imboccatura che non consente di portare bombole alle spalle.

Ci si rende conto della gravità della situazione, e Baldracco chiede rinforzi perché sia con una nutrita squadra di sommozzatori, abituati a lavorare nelle viscere della terra, al potrà tentare di superare lo sbarramento. Da Milano arrivano con un elicottero due speleologi subacquei, altri sei si fanno partire da Trieste con un DC-9 che atterra su un campo ligure: da Marsiglia partono due amici di Baldracco, in auto.

Remo Lagli

Arrestato il cantante «Drupi»

COMO — Il cantante Giampiero Anelli, 34 anni, più noto come «Drupi», residente a Corà (Pavia) è stato arrestato ieri pomeriggio dalla Guardia di Finanza di Bergeda (Como) e denunciato per tentata esportazione di valuta.

Con il noto cantante è finito in manette pure un suo amico, per lo stesso reato: si tratta di Graziano Capponcelli, 33 anni, di Bologna.

L'auto si è fermata regolarmente al posto di polizia e poi è transitata davanti ai finanzieri che prestano servizio al valico. E' stata fatta ai due la domanda di rito. La risposta è stata: «niente da dichiarare».

Da un successivo controllo nelle mani dei finanzieri è finito un assegno di 35 mila dollari (circa 33 milioni di lire italiane). In seguito al ritrovamento di questo assegno la coppia è stata arrestata e denunciata.

Al processo di Torino parlano gli avvocati difensori

«Si avvicinò al terrorismo perché amava Donat-Cattin»

Giuseppina Viriglio aiutò a trasportare il Laronga, ferito nell'agguato a una «Volante» - Anche Rita Cevrero sarà contro la violenza»

TORINO — Terminata la requisitoria-fiume del pubblico ministero Alberto Bernardi, nel processo delle Vallette contro Prima linea la parola passa ai difensori. Sono una quarantina, parleranno fino al 20 luglio: poi, se il rappresentante dell'Avvocatura dello Stato che si è costituita parte civile ritirerà i 94 imputati, avv. Argan, ed il pm non replicheranno, la Corte potrà entrare in camera di consiglio per la sentenza.

Apre le arringhe l'avvocato Tortonese, patrono di Giuseppina Viriglio, ex amica del comandante politico di Prima linea Marco Donat-Cattin. La ragazza deve rispondere di partecipazione a banda armata, per lei Bernardi ha chiesto una condanna a 4 anni. Al dibattimento la Viriglio aveva accettato il contraddittorio con il presidente della Corte, Bonu, e aveva ammesso: «*Ho aiutato a trasportare, nel marzo del '79, a Milano Bruno Laronga che era rimasto ferito nell'agguato fatto ad una Volante della polizia in via Millio. Io però seppi di ciò dopo l'arresto: all'epoca di quel fatto ero all'oscuro di tutto, agii soltanto per fare un favore a Donat-Cattin*». Per il resto la giovane aveva respinto qualsiasi addebito, difendendosi però in modo abbastanza confuso.

L'avv. Tortonese contesta le accuse alla sua assistita, sostiene che contro di lei non ci sono prove che giustifichino una condanna per banda armata. «*Se ha fatto qualcosa l'ha fatto unicamente per la simpatia che portava a Donat-Cattin*». Critica il pm, che «*ha diviso gli imputati tra buoni e cattivi*», quelli cioè che sono hanno confessato, mettendo tra quest'ultimi la Viriglio. «*Giuseppina non ha potuto collaborare con gli inquirenti per la semplice ragione che lei di Prima linea non sapeva nulla. Addirittura non aveva un nome di battaglia, è estranea alle vicende terroristiche*». Il difensore conclude invocando una pena mite e la sospensione condizionale.

Tocca all'avvocato Falletti, patrono di Pier Giorgio Crosetto, per il quale Bernardi ha chiesto 5 anni di reclusione. Secondo Falletti, il giovane va assolto per non aver commesso il fatto, o in subordine condannato a una pena ridotta con la concessione delle attenuanti generiche. «*Crosetto non è un partecipe di banda armata, lui non militava nella Ronda della Falchera ma in un collettivo autonomo che si svolgevano solo dibattiti politici. Il mio cliente è stato messo nei guai da una dichiarazione di Sandalo; dichiarazione che il pentito aveva smentito da Francesco D'Urzi* (considerato personaggio di spicco di Pl e latitante. *n.d.r.). Non metto in dubbio la credibilità di Sandalo, ma è lui da dimostrare che d'Urzi abbia raccontato la verità*».

Conclude l'udienza l'arringa dell'avv. Marina Vaciago in favore di Rita Cevrero, figura minore in questo processo, per la quale il pubblico ministero ha chiesto il castigo minimo, 2 anni, e l'immediata libertà. «*La Cevrero si è tenuta ai margini dell'eversione, è stata trascinata in questa brutta storia dal suo ragazzo, Sergio Zedda. Lei però non condivideva le idee di Sergio, persino il capo di Pl Fabrizio Giai parlando di Rita ha detto: "Era contraria alla violenza". La mia cliente merita l'assoluzione*».

Claudio Giacchino

Un dipendente Alfa s'uccide sconvolto da minacce Br?

MILANO — Carlo Mandelli, 40 anni, perito alle dipendenze dell'Alfa Romeo di Arese, nello stesso reparto dell'ingegner Sandrucci rapito dalle Brigate rosse, si è gettato in cortile dalla finestra della cucina ieri mattina ed è morto. Secondo alcune voci, a sconvolgere la mente dell'impiegato sarebbero state le minacce ricevute in questi giorni dalle Br.

Il cunicolo di «servizio», accanto al pozzo maledetto di Vermicino

La trivella ha raggiunto quota -68 dov'è il corpo del piccolo Alfredo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Finalmente è stata raggiunta quota meno 68. La trivella, nonostante un guasto che ha interrotto i lavori per una decina di ore, ha fatto fino in fondo il suo dovere. Per recuperare il corpo di Alfredino Rampi, 6 anni, occorreranno, però, ancora alcuni giorni. Solo da domani, infatti, si comincerà a scavare il tunnel orizzontale che dal nuovo pozzo «di servizio» porterà i soccorritori a raggiungere il luogo dove ormai da tre settimane si trova il cadavere del piccolo, precipitato nel fosso maledetto la sera del 10 giugno scorso.

I minatori giunti da Grosseto, ai quali è stato affidato il compito finale dell'operazione di recupero, sono già sul posto ma non potranno entrare in azione prima di domani. Raggiunta ieri quota -68 (tre metri al di sotto della profondità dove si presume di trovi il cadaverino) per la giornata odierna sono in programma i lavori di consolidamento che saranno compiuti per impedire eventuali frane o smottamenti. Nel nuovo pozzo «di servizio», difatti, saranno calati dei grandi tubi metallici per «incamiciare» l'interno allo scopo di evitare altri possibili inconvenienti. Anche il «piede» del pozzo è stato allargato portandolo a un metro di diametro: ai minatori che si caleranno per aprire il tunnel orizzontale sarà concessa così più possibilità di movimento.

In ogni caso si tratterà di un lavoro non molto facile dal momento che bisognerà perforare per molti metri uno strato di roccia compatta.

Per facilitare il passaggio di una serie di tubazioni e cavi necessari agli scavi ulteriori, oggi saranno praticati — parallelì al pozzo «di servizio» — altri due fori laterali del diametro di una ventina di centimetri. Nel frattempo, per tenere a bassa temperatura il corpo di Alfredino ed evitarne la decomposizione, si continua ad immettere in fondo al pozzo artesiano azoto liquido; così la zona attorno al cadavere del bimbo è alla temperatura di meno 72 gradi centigradi. Pino a cinque giorni fa veniva usata anidride carbonica allo stato solido (meglio conosciuta come ghiaccio secco), che, pur raggiungendo più o meno le stesse temperatura, limitava il congelamento a una fascia circostante molto più ristretta.

Per domani, intanto, i genitori di Alfredino hanno annunciato una conferenza stampa nel corso della quale verrà annunciata la costituzione del «Centro Alfredo Rampi per la protezione civile». Il «Centro» nasce come istituzione privata e i suoi fini sono la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e lo studio dei problemi riguardanti il soccorso in Italia. La costituzione del «Centro» è scaturita dall'appello lanciato dalla madre del bambino, Franca Bizzarri, nei giorni immediatamente successivi alla morte del figlio.

Massacro Circeo libero il padre di Gianni Guido

SIENA — Libertà provvisoria per la guardia del carcere di San Gimignano Mario Guarnini, accusato di essersi lasciato corrompere e aver favorito l'evasione di Gianni Guido, uno dei massacratori del Circeo.

E' tornato a casa anche il padre del ragazzo, Raffaele Guido, funzionario della «Banca Nazionale del Lavoro», arrestato il 28 maggio scorso

Chiede 20 milioni per il riscatto di Roberto Peci arrestato

CORTONA — Andrea Pelucchini, 48 anni, di Cortona, è stato arrestato per estorsione continuata: avrebbe telefonato alla famiglia di Patrizio Peci, chiedendo venti milioni di lire per il riscatto di Roberto Peci, rapito dai terroristi.

Pare che il Pelucchini non sia nuovo a *forme* simili di sciacallaggio.

Una madre uccide il figlio malato

A Zocca presso Modena - La vittima, 20 anni era paraplegica - La donna è stata arrestata

MODENA — Una donna ha soffocato con un foulard il figlio paraplegico. Si tratta forse di un caso di eutanasia maturato in una mente sconvolta dall'angoscia. La donna sarà sottoposta a perizia psichiatrica. Si chiama Maria Teresa Brascaglia, 43 anni, abita a Zocca, sull'Appennino. La vittima è Roberto Rosi, aveva 20 anni.

L'episodio è accaduto ieri mattina. Forse era da tempo che la sventurata madre meditava di uccidere il figlio perché lo vedeva sofferente. Già in passato era stata ricoverata in casa di cura per malattie mentali, ma nessuno immaginava che sarebbe stata capace di un simile gesto. La sua follia era scoppiata alla nascita di Roberto, non appena i medici le avevano detto che suo figlio non sarebbe mai guarito.

Maria Teresa Brancaglia è sposata con il camionista Dino Rosai, 45 anni, che ieri era fuori per lavoro. Verso le 9, la donna si è avvicinata al letto dove Roberto stava dormendo. Ha preso un foulard e lo ha spinto in gola del ragazzo che non ha neppure potuto tentare una minima difesa. Roberto ha avuto qualche sussulto, poi ha cominciato a rantolare. Maria Teresa Brancaglia ha avuto orrore di quello che aveva fatto. E' corsa a chiamare il medico. Quando il carabiniere è giunto nella casa della tragedia, Roberto respirava ancora, ma molto debolmente. E' stato subito portato all'ospedale di Vignola, un tragitto di una trentina di chilometri. Il ragazzo è deceduto mentre veniva adagiato sul lettino del pronto soccorso. La madre è in carcere.

Napoli: ucciso in un bar a rivoltellate

NAPOLI — Un uomo, Giuseppe Arena, 40 anni, è stato ucciso, ieri pomeriggio, con alcuni colpi di pistola. Il fatto è avvenuto all'interno del bar «San Gennaro», in via Leopardi.

Arena stava parlando con alcuni amici quando uno sconosciuto, dopo averlo chiamato per nome, gli ha sparato due colpi. L'assassino è fuggito. Arena è morto poco dopo il ricovero al «San Paolo».

I giudici della Corte d'assise hanno respinto la richiesta della difesa

Bologna, non salta il processo a Quex Tuti: «Non c'entriamo con la strage»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Un'attesa di due ore e mezzo e per tutto quel tempo il rischio del collasso che stavolta sarebbe stato definitivo. Poi dalla camera di consiglio escono i giudici della Corte d'assise che devono pronunciarsi sui reati compiuti dai cosiddetti «redattori» della rivista neofascista «Quex» accusati di apologia. Il processo si fa, l'ultimo disperato tentativo delle difese di far unire il dibattimento all'altro, ancora in fase istruttoria, per la formazione di una associazione sovversiva e quindi bloccare anche stavolta il corso della legge, è stato frustrato dalle decisioni prese dopo un conciave che qualcuno ha definito «assai tormentato».

Il processo per «Quex» significa processo a una certa destra, non ufficiale ma reale e pericolosa, che si definisce «rivoluzionaria» e che in quella etichetta trova le giustificazioni e i motivi per sviluppare la strategia del terrore e del sangue.

Negli scritti del giornale, nelle lettere fra i suoi «redattori» e alcuni rappresentanti della «aristocrazia nera», secondo l'accusa, si coglie il filo conduttore che ha ispirato le più sciagurate imprese del nuovo fascismo. Per non essere costretti a parlar troppo di quei documenti, sostiene l'accusa, forse si è tentato di far affossare il processo come già alla Corte d'assise d'appello era stato fatto per l'altro, agli autori presunti delle otto stragi di Ordine nero.

Eppure gli imputati hanno garantito di volersi difendere, ovviamente non perché riconoscano «l'autorità del regime», ma per strappare la rivincita che il processo nascondesse: legare a una certa destra le stragi. Ha detto Mario Tuti, ergastolano, col camerata Pier Luigi Concutelli, omicida del giudice Vittorio Occorsio, uccisore del «camerata infame» Ermanno Buzzi, imputato anche per un altro massacro fascista, quello compiuto con una bomba sul treno «Italicus»: «*Noi non ritrattiamo o rinneghiamo niente di quello che è stato scritto su "Quex" ma ci siamo resi conto che attraverso "Quex" si mira a coinvolgere tutto il movimento rivoluzionario nel processo per quelle stragi nelle quali noi riconosciamo la responsabilità del regime*».

Il «geometra della morte» ha poi alluso ad una «*infame serie di stragi*», ha parlato di cose lontane anni luce dalla mentalità dei neonazisti e dei neofascisti, di «*strategia stragista che noi disconosciamo*», ha alluso ancora a «*responsabilità gravissime del regime*».

Insomma la cosiddetta «destra rivoluzionaria», della quale gli imputati dovrebbero far parte, sarebbe estranea alle bombe e poco chiaro a questo punto appare il senso di alcune frasi scritte da Angelo Izzo, l'assassino del Circeo anch'egli alla sbarra, quando terminava le lettere con slogans che non davano adito a equivoci: «*Viva il terrorismo indiscriminato, viva lo stragismo, viva il cecchinaggio*».

Per il gruppo parla Mario Tuti, il tono forte e nella voce si indovina lo sforzo per un autocontrollo. Tacciono Mario Guido Naldi, Edgardo Bonazzi, Sergio Latini, Maurizio Murelli e Izzo. Sempre «contumaci», cioè introvabili, Fabrizio Zani e Giovanna Cogoli, gli altri due imputati.

La difesa tuona, con l'avvocato Franco Albenini di Venezia: «*Vogliamo fare questo processo ma non come pretende la Procura della Repubblica che intende farlo solo per dare all'opinione pubblica qualcosa in cambio di un anno di indagini a vuoto sulla strage*».

L'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Claudio Nunziata, ribatte che il processo va fatto e nessuna pretende un giudizio sommario. «Quex», aggiunge «*ha lanciato il messaggio dello spontaneismo armato che è stato raccolto anche da chi ha compiuto i reati più gravi come, a Roma, l'omicidio del giudice Mario Amato*». Quindi, alle 15,10, la sofferta decisione: si va avanti.

Vincenzo Tessandori

Un commerciante di Melegnano

Arrestato dopo 6 anni per una giovane uccisa e gettata nel Lambro

LODI — Ad oltre sei anni di distanza dal ritrovamento nelle acque del fiume Lambro, nel Lodigiano, del corpo di Laura Orsi, 17 anni, strangolata e chiusa in un sacco al quale era stato attorcato un blocco di cemento per impedire che salisse in superficie, il giudice istruttore del tribunale di Lodi dott. Biabbic ha ordinato l'arresto di un commerciante di Melegnano (Milano), Renzo Miracoli, 50 anni, che già era stato coinvolto nell'inchiesta.

Laura Orsi era scomparsa il 7 aprile del 1975, pochi minuti dopo l'uscita da un liceo linguistico milanese, nel tragitto tra corso Vittorio Emanuele e Porta Romana, dove avrebbe dovuto prendere l'autobus per tornare a casa. Probabilmente la giovane accettò il passaggio su di un'autovettura di un conoscente, ma non giunse mai a Melegnano. Il rapitore o i rapitori, imboccata la strada Aiala del Lambro alla periferia di Melegnano, strangolarono la ragazza, cercando di farne sparire il corpo nelle acque del Lambro. Quattordici giorni più tardi per la piena del fiume il corpo della giovane riaffiorò. Nelle settimane successive il proprietario di un bar di Melegnano, Renzo Miracoli, venne lungamente interrogato dai carabinieri per gravi sospetti, che tali però sono rimasti per sei anni.

Dalle prime indagini era emerso che il blocco di cemento al quale era stato ancorato il corpo della ragazza era identico a quelli che normalmente vengono utilizzati nella pharma principale di Melegnano in occasione dei mercati, che si svolgono proprio davanti al bar del Miracoli. Inoltre il commerciante di Melegnano aveva fatto riverniciare l'interno e l'esterno della sua autovettura. Su questo particolare si erano appuntate le indagini dei carabinieri poiché si sospettava che Miracoli avesse ucciso la ragazza, tenendone il corpo nel bagagliaio della autovettura prima di farlo scomparire nelle acque del fiume Lambro e poi, per cancellare ogni possibile traccia, avesse portato l'automobile in carrozzeria.

I sospetti però non furono mai suffragati da prove tali che portassero alla incriminazione dell'uomo.

OSCAR per voi

Negli Oscar Mondadori

LUCE D'ERAMO
Deviazione
Una giovane allevata nei miti lasciti non crede alle "voci" sui campi di deportazione e decide di verificare di persona, finendo per farsi coinvolgere in una sconvolgente odissea. Uno dei maggiori successi degli ultimi anni.
Lire 3.500

PAOLO MALTESE
Lo sbarco in Sicilia
Uno degli avvenimenti fondamentali dell'ultimo conflitto mondiale rivisto alla luce delle più recenti scoperte di documenti inediti.
Lire 4.500

B. TRAVEN
Il ponte nella giungla
Un nuovo esempio dell'insuperata maestria di Traven – l'autore di Il tesoro della Sierra Madre – nel proporre avvincenti racconti di struttura picaresca.
Su licenza dell'Editore Longanesi
Lire 3.500

KLAUS WAGENBACH
KAFKA
Traduzione di Ervino Pocar
Una penetrante ricostruzione della vita tormentata e dell'itinerario artistico di Franz Kafka attraverso i diari dello scrittore, documenti inediti, testimonianze di amici.
Su licenza della Casa Editrice Il Saggiatore
Lire 4.000

WALTER SCHOENENBERGER
Sani con succhi di piante
a cura di Ilaria Rattazzi
Come, quando e perché si devono utilizzare i succhi di erbe e vegetali, quali risultati si possono ottenere nella cura delle malattie, dove e quando si trovano e si devono raccogliere le piante della salute.
Quarto volume della serie Eubiotica.
Su licenza dell'Editore Sperling & Kupfer
Lire 3.500

ANTONIO AMURRI
Come ammazzare il marito senza tanti perché
La parità dei sessi è salva. L'autore del popolarissimo **Come ammazzare la moglie, e perché** analizza ora i difetti capitali dei mariti italiani e suggerisce come impedire loro di nuocere oltre. Semplicemente irresistibile.
Lire 3.000

NICO FERRAN
1000 quiz
Quiz e risposte, intelligenti, divertenti, difficili, facili. Per avere un attendibile check-up del proprio livello di cultura e di informazione. Per passare il tempo da soli o in compagnia.
Lire 3.500

JUDITH BENNETT
Lo zodiaco dell'amore
Non il consueto manuale di astrologia, ma una inedita guida psico-astrologica alla salute e alla felicità, che si rivolge specificamente alle donne, esplorando il mondo segreto della psicologia e della sessualità.
Lire 5.000

AGATHA CHRISTIE
Destinazione Ignota
Lire 2.500
La domatrice
Lire 2.500
Due "verticali" della Signora del giallo.

Mondadori

Propiziato dalle polizze GESAV ad alta partecipazione agli utili il rilancio del ramo vita in Italia, presupposto per una integrazione della previdenza di base.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Dividendo di 950 lire per azione contro 750 del 1979, pagabile dall'8 luglio. "Fondo plusvalenze da reinvestire" di 4,2 miliardi. Incrementata di 11 miliardi la riserva straordinaria.

Sintesi della Relazione del Consiglio all'Assemblea dei Soci

PREVIDENZA INTEGRATIVA IN UN'ECONOMIA MODERNA

Il 1980 ha visto ulteriormente accentuate quelle spinte inflazionistiche i cui effetti distorsivi sui bilanci aziendali sono stati già analizzati in passato, indicando la necessità di una normativa più adeguata all'attuale realtà economica.

Gravi sono state in questi anni anche le ripercussioni sullo sviluppo dei portafogli assicurativi, specie su quelli ove maggiore è la componente di risparmio. Le compagnie, in particolare quelle che operano nel ramo vita, hanno risposto con l'emissione di prodotti atti a salvaguardare l'assicurato dalla rapida erosione del potere d'acquisto della moneta.

Sono così nate le polizze vita indicizzate e le coperture ad alta partecipazione agli utili, quali le polizze GESAV, che le "Generali" hanno immesso sul mercato. Questo sforzo di rinnovamento, e la favorevole rispondenza degli assicurati, dovrebbero costituire oggetto di meditazione per il legislatore.

L'esperienza di altri Paesi insegna che una riforma - la quale voglia ristabilire l'equilibrio finanziario, l'efficienza e la congruità delle prestazioni - non potrà che articolarsi intorno ai tre pilastri della previdenza pubblica per la fascia dei bisogni primari, di fondi di previdenza integrativa e di una previdenza individuale. Tralasciando la prima fascia, che esula dal campo di intervento delle imprese assicuratrici, è certo che la previdenza integrativa, gestita con il sistema della capitalizzazione, ha una grande utilità sociale. È altresì indubbio che i fondi di previdenza integrativa, previsti da leggi o contratti collettivi e accordi aziendali, debbano essere sottoposti a controlli rigorosi da parte delle autorità di vigilanza. È necessario però - per un ovvio principio di equità - che i benefici fiscali accordati ai contributi versati all'assicurazione pubblica siano estesi anche ai premi pagati dal datore di lavoro e dai lavoratori per i trattamenti pensionistici integrativi. Quanto alla previdenza individuale, anch'essa potrà svilupparsi convenientemente solo allorquando sarà assecondata da più adeguati provvedimenti di carattere tributario. Il sistema di detraibilità fiscale accordato dalle norme vigenti ai premi pagati per le assicurazioni vita individuali ha almeno tre difetti: è rigidamente limitato nell'ammontare; prescinde dai carichi familiari; non parifica, nella detraibilità alla fonte, i lavoratori a reddito fisso con quelli autonomi.

Il superamento di queste strozzature fiscali è un passo obbligato per dare competitività al sistema assicurativo libero e per creare le premesse di un copioso flusso di risparmio istituzionale verso il mercato finanziario. Altro urgente adempimento è l'approvazione sollecita del disegno di legge in materia di esercizio dell'assicurazione vita in applicazione della direttiva comunitaria che prevede, tra l'altro, la possibilità per le compagnie d'assicurazione di gestire i fondi collettivi di pensione. Il settore dell'assicurazione libera ha esperienze, strutture tecniche e solidità patrimoniale per assecondare lo sviluppo nella direzione auspicata: quella di temperare il peso del sistema pubblico, che verrebbe affiancato da una vivace capitalizzazione privata, rafforzando l'autonomia contrattuale e la responsabilità individuale ed offrendo a tutti la possibilità di crearsi un reddito futuro adeguato. È auspicabile che tali esigenze siano tenute presenti dalle autorità nel fissare le direttrici di quella grande riforma che il Paese attende ormai da tempo.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Entrate (in milioni di lire)			**1.359.717**
Premi: lordi	1.395.426		
ceduti	249.833	1.145.593	
Reddito netto degli investimenti		199.495	
Profitti da alienazione di beni		14.629	
Uscite (in milioni di lire)			**1.320.753**
Sinistri scadenze, riscatti		568.831	
Aumento riserve tecniche		328.524	
Costi di produzione e amministrazione		393.524	
Imposte		3.476	
Minusvalenze da svalutazione di titoli		17.241	
Altre uscite		9.157	
Utile di bilancio (in milioni di lire)			**38.964**
Per azione (lire)			
Utile di bilancio (A)			1.559
Dividendo (B)			950
B/A (per 100)			61

Superano i 1.395 miliardi i premi prodotti dalla Compagnia

Il Gruppo ha raccolto premi, al lordo degli scambi riassicurativi, per 3.794 miliardi

I premi lordi prodotti dalla Compagnia hanno superato i 1.395 miliardi, con un incremento di oltre 245 miliardi corrispondente al 21,3%. Lo sviluppo del lavoro italiano, che rappresenta poco più della metà del totale, è stato del 18,3%, quello del lavoro estero del 25% (16,5% a parità di cambi).

Ramo vita. *Il ramo vita ha dato premi per 431 miliardi, con un incremento del 16,5% in termini reali; i capitali assicurati hanno raggiunto i 19.834 miliardi.*

Nel lavoro diretto sono stati raccolti premi per 170,9 miliardi (+ 15,1%) di cui 110,3 miliardi in Italia (+ 16,5%) e 60,6 (+ 21%) all'estero.

Le variazioni delle parità monetarie hanno influenzato i raffronti tra i due esercizi: a cambi pari l'incremento complessivo del lavoro diretto risulta del 14,1% e quello del solo lavoro diretto estero del 9,5%.

Per quanto riguarda l'Italia, l'anno trascorso ha segnato una prima, decisa ripresa delle assicurazioni vita. Benché l'incremento complessivo dei premi sia ancora al di sotto dell'indice di inflazione, vi è stato un innegabile miglioramento rispetto al 1979.

Elemento determinante è stata l'introduzione delle polizze ad alta partecipazione agli utili, le cui prestazioni sono legate al rendimento di una gestione degli investimenti (GESAV) separata dalle altre attività della Compagnia. Il rendimento ottenuto dagli investimenti della GESAV è stato del 19,65%; la Compagnia ha deliberato di portare al 75% la partecipazione degli assicurati agli utili. L'elevata redditività ed il meccanismo di rivalutazione adottabile alle possibilità economiche dell'assicurato sono fattori che fanno delle polizze GESAV uno dei prodotti più apprezzati di previdenza e di risparmio, con alto grado di tutela dall'inflazione.

Per quanto attiene alle assicurazioni collettive va ricordato come esse siano ancora fortemente penalizzate dalla perdurante incertezza sulla riforma pensionistica e dalle tensioni sul costo del denaro.

Dall'estero l'apporto di premi più consistente proviene dalla sede londinese (50% del totale), dal mercato tedesco (35%) e da quello spagnolo (8%). La parte preminente è rappresentata dalle assicurazioni di gruppo.

Il risultato tecnico del ramo vita ha chiuso con una perdita più accentuata del precedente esercizio in Italia, mentre all'estero appare ulteriormente migliorato rispetto al 1979, pur permanendo ancora di segno negativo.

Rami danni. *I premi raccolti complessivamente in questo comparto ammontano a 964,5 miliardi, con un incremento del 23,6%. Nel lavoro diretto sono stati raccolti premi per 699,4 miliardi (+ 25,2%), nel lavoro indiretto per 265,1 miliardi (+ 19,6%).*

Sia in Italia che all'estero si è avuto un peggioramento nelle condizioni operative per l'acuirsi di una concorrenza a tassi antitecnici, alimentata anche dall'eccesso di capacità riassicurativa. Le conseguenze maggiori sono state risentite nei rami trasporti, incendi e responsabilità civile diversi, sia nell'ambito del lavoro diretto che in quello indiretto.

Particolare preoccupazione desta nuovamente in Italia il settore della responsabilità civile auto e tanto più gravido di incognite è il futuro alla luce dell'insufficiente aumento tariffario che ha preso effetto nel 1981.

DETTAGLIO DEI PREMI DELLA CAPOGRUPPO

(in milioni di lire)

Lavoro complessivo	Italia	Estero	Totale	%
Ramo vita	192.296	238.581	430.877	(+16,5)
Rami danni	553.105	411.444	964.549	(+23,6)
	745.401	650.025	1.395.426	(+21,3)
così articolato nelle sue componenti:				
Lavoro diretto	622.643	247.621	870.264	(+23,7)
Lavoro indiretto (riassicurazione)	122.758	402.404	525.162	(+17,5)

L'utile sfiora i 39 miliardi di lire

Investimenti per 2.876 miliardi (+18,8%); reddito degli investimenti: 200 miliardi

Gli investimenti della Compagnia, che hanno toccato i 2.876,2 miliardi, con un incremento di 456 miliardi (+ 18,8%), risultano così suddivisi: beni immobili 581,3 miliardi; titoli a reddito fisso 716 miliardi; partecipazioni 371,1 miliardi; mutui e prestiti 34,3 miliardi; depositi presso Istituti di credito 114,3 miliardi; depositi di riassicurazione 1.059,2 miliardi.

Nel settore edilizio si è proseguito nelle iniziative in corso, con impieghi per 41,6 miliardi - di cui 36,2 in Italia - ed è stata altresì acquisita, per 18,2 miliardi, l'intera quota azionaria di una Società immobiliare proprietaria di uno stabile nel centro storico di Milano. Successivamente, la Società è stata incorporata nella "Centimmobil - Generali Promozione Immobiliare" che ha aumentato il capitale a 16 miliardi.

Per quanto riguarda il settore agricolo, è stata attuata la concentrazione delle aziende italiane nella "Genagricola S.p.A.", controllata al 100%, mantenendo la titolarità di una azienda in Francia e di un terreno agricolo in Argentina.

I redditi netti degli investimenti hanno quasi raggiunto i 200 miliardi, con un aumento del 28,8% (25,8% a termini omogenei); 89,1 miliardi (contro 72,3 dell'esercizio 1979) sono stati destinati all'incremento delle riserve matematiche, in considerazione anche della partecipazione agli utili attribuita agli assicurati sulla vita. Gli utili realizzati sulle vendite hanno raggiunto l'ammontare di 14,6 miliardi, di cui 4,2 connessi alla cessione di immobili urbani e 10,4 alla negoziazione di titoli.

La lira italiana, che nel 1979 aveva retto nei confronti delle principali valute estere, ha registrato nel 1980 un pressoché generalizzato deprezzamento con punte di rilievo nei confronti del dollaro, della sterlina e dello yen; un apprezzamento si è avuto per contro nei confronti della peseta e del cruzeiro. L'adeguamento dei cambi ha portato in conclusione all'evidenziazione di un saldo positivo di 2,6 miliardi di cui non ha beneficiato il conto economico.

È stato costituito in sospensione d'imposta un "fondo plusvalenze da reinvestire" di 4,2 miliardi che ha accolto l'utile conseguito con l'alienazione di immobili in Italia.

L'utile di esercizio ammonta a quasi 39 miliardi e presenta un aumento del 23,9% rispetto all'esercizio precedente; esso è conseguente ad una gestione non influenzata da fattori di carattere straordinario.

Proseguendo nella politica degli ultimi esercizi mirante a difendere il valore reale del patrimonio netto della Compagnia, sono stati accantonati alla riserva straordinaria 11 miliardi, prelevati dall'utile dell'esercizio.

Il dividendo per azione è di lire 950 a fronte di lire 750 del bilancio 1979, con un incremento del 26,7%. Come noto, in base alla legge 16 dicembre 1977 n. 904, questo dividendo dà diritto ad un credito d'imposta di lire 316 per azione.

La rivalutazione del titolo è stata nel 1980 del 130,9% contro il 64,4% del mercato.

* * *

L'Assemblea dei Soci ha approvato la relazione degli Amministratori, il bilancio e la remunerazione del capitale; ha nominato il dott. Luciano Davanzo Presidente del Collegio Sindacale e i signori dott. Paolo Baldini e dott. Gerardo Braggiotti Sindaci effettivi.

L'Assemblea ha infine affidato alla Società di revisione "Coopers & Lybrand" la certificazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione postassembleare ha riconfermato Presidente Enrico Randone; Vicepresidenti Camillo De Benedetti, Mario Luzzatto e André Rosa.

Il Presidente Randone ha nuovamente assunto la carica di Amministratore Delegato, insieme ad Eugenio Coppola di Canzano e Alfonso Desiata, riconfermati nell'incarico.

INDICI DI BORSA

Fine anno	Azioni "Generali"	Settore assicurativo	Indice generale
1975	100	100	100
1976	92,6	85,1	93,6
1977	94,5	75,4	68,6
1978	116,1	88,2	87,5
1979	184,3	140,6	92,6
1980	425,5	362,8	152,4
16.6.1981	**637,9**	**550,5**	**172,7**
Variazioni nel periodo	**+537,9**	**+450,5**	**+ 72,7**

ECONOMICI

Le tariffe: 4 righe 1.: 8000 la riga. Rateizzo in comodi importi L. 3000, successive L. 2000, obbligatorie L. 5000. Rateizzo 6 e 12 (domiciliate) L. 5000. Avvisi urgenti dopo fase o festivi: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA TELEX
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere inviati a mezzo telex al seguente numero 210186 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel paese: è pertanto illegittima e perseguibile ogni richiesta in tale senso.

1 Commerciali

Gli via Macedonia 24 Collegno, tel. 714.101, liquidazione di treno radiali prese diretto chiodatrici bagni saghetti.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati senza garanzia (piccoletti) e mutui su alloggi, villa terreni.
FINANZIARIA MO
Sede centrale: via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.446.

A.A. PRODITEX compera proteiamento prestito a tutti e
SUITE
anche discennati cedere 7% 12% per acquisto e mobilio alloggi. Rateizzo mensile. Corso Francia 15, tel. 780.203 - 778.426.

A.A. vendo e cedo bancari cessazione in qualsiasi località
MUTUI POTECARI
ristorno rate mensili dicecondenti per entità e durata. Si accettano anche ipotecche di secondo grado. Inoltre sconto effetti tasgrog mobiliare ed immobiliare. Lasso back, ipotecario Vittorio Emanuele 40, tel. 519.221 617.036.

A.A. PRESTITI consentiamo a tutti lavoratori ipotecari anche 2° grado
FIDUT s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 530.176 - 548.827, risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ARREDOGRANDI privati liquidazione in 2 ore chiunque occupato residente. Apertu anche al sabato. Tel. 011 852.4855.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011 875.074.

A. SOPRI a tassi interessanti assumono finanziamenti in 24 ore alla sola firma di cambiali rimesse fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Molti lavoratori anche di grado superiore a tassi fissi e a rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47 1° piano, scala destra. Orario: 9-12; 15-18,30 sabato mattina 9-12.

APIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 - 537.308 concede prestiti liquidari e ipotecari su auto e immobili rapidissime e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 538.026.

AUDIOMETA di una borsa medio vasto vendita apparecchi per udire trasformabile. Ottimo reddito annuo. Telefonare 806.1967.

CIONCIOBANKO non rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 140, tel. 684.718.

CREDICOO privatamente mutui ipotecari minimo tre milioni per informazioni telefonare al 441.450.

DIUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessi quota per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 40, tel. 749.722.

PRESTITI
a lavoratori dipendenti senza cambiari applicando il tasso d'interesse più basso in commercio. Tel. 1 44062 9980360.

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso pino a 10 anni senza cambiari anche dopo ipotesa bancaria. Credien via A. Doria 15 Torino. Tel. 540.527.

PRIVATAMENTE ad in paschi ore presto a tutti senza garanzia o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 680.212.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO l'inserico e vendiamo vostra azienda negozio attività. Riservatezza e rapidità. Tel. 760132 Bri Lunica.

A. AFFERMATA società immobiliare operante nel settore rustici e seconda casa cede quote societarie a persone con precedente esperienza o assistenza interessate. Tel. per appuntamento 532.130.

A. ATTENZIONE cambio cedo 9 milioni contanti rimanente dilazionato 100 mila incasso giornaliero. Tel. Reva 585.333.

A. SALVOLDI A lorodisedie per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv dove che sarà risposta tre mesi sen ufficio per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2180.

A. SALVOLDI A vende o affitta avviatissimo bar ristorante centro Chivasso arredamento nuovo inizio attività. Tel. 650.2158.

A. STUDIO G.M.P. corso Matteotti 37 tel. 518.041 vendesi esperienza cameriera nella categoria e ottimo stipendio.

ABARBC 638.038 bar supermercato con alloggio 3 camere Torino, 250 mila incasso giornaliero, giustificabile conduzione medesimi proprietario, cede 84 milioni.

ABARBC 638.039 - 679.654 pensione ottimo negozi ed azienda. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

ABARBC 638.036 - Supermarket alimentari Torino unico in zona 6 anni medesimo proprietario elevato incasso, adatto nucleo familiare, cede 65 milioni.

ABARBC 638.035 riconosciuta fiorentissima precollinare signorile, incasso adeguato, cede a complessive 21 milioni.

ABARBC 638.034 vendiamo pane zona barriera Milano, ritiro attività, 140 mila incasso giornaliero, cede 21 milioni.

AMBIENTAMENTO casuale ingresso avviato arco fiscale vasta clientela tutti Piemonte cedo motivi familiari. Tel. 840 252.

ADIACENTE piazza Rivoli elementari frutta verdura top. 1 VL XIV XII cedesi con muri a sola licenza da esaltarsi altro locale. Fiduciaria immobiliare 886.898.

AFFARE bar supermercato con chiusura serale arredamento nuovo vendesi per ritiro commerciale. Tel. 380.810.

APPENDIATA a parte Semolaria cede quota. Telefonare dalle 14 alle 15 al 917.783.

APPITO licenza ambulante provincia To - Al - Cn - Al - Sv mercaria drogheria frutta abbigliamento maglieria intima accessori. Telefonare 011 503.307.

ALIMENTARI prestigioso corso centrale cedo 300 mila al dì 2 vetrine zona S. Paolo cedo L. 18 milioni 000 mila. Tel. 380.955.

ALIMENTARI salumeria con alloggio zona Mongioverso buon giro d'affari vendesi per ritiro commercio. Tel. 380.810.

ALIMENTARI zona Venaria/gia con retro buon sedilità 17 anni attività per salute urgi cedesi L. 9 milioni 500 mila. Tel. 500 955.

ALIS' J. & CO. cambia avviatissima licenza intimo forti incassi tre 17 milioni 300 mila giornalieri. Tel. 648.665.

ASMI' J. & CO. via Piano Bucle licenza rigoroso corso alcolici supermercatino con attrezzature tre 28 milioni 400 mila dilazionabili. Tel. 648.665.

APPIA 513.751 cede avviato negozio pesca pesca sport zona Madonni 40 milioni contanti più rata da 500 alimentare.

APPIA 513.751 cede avviata macelleria angolare con tre ingressi zona Porzo Strada 27 milioni contanti più rate 900

APPIA 513.751 cede panetteria pasticceria con forni propria zona Campidoglio 27 milioni contanti più rate da 500.

APPIA 513.751 cede avviata salumeria zona Borgata Vittoria ottimo incasso 15 milioni contanti più rate da 500

BAR ristorante super ottimo incasso 500.000 giornaliere zona cedesi cede 45 milioni dilazionabili. Tel. 537.213 517.280.

BAR super con alloggio 10 camere ove pensione incasso 300 mila giornaliere vendiamo 90 milioni prezzo 30 milioni. Tel. 610.879.

BAR super zona centrale incasso medio giornaliero 300 mila adatto famiglia 3 persone cedesi per ragioni di salute richiesta adeguata Di Salvatore 541.894.

BAR supermercato adiacente corso Traiana ottimo arredamento oltre 200 mila giornaliere incrementabili chiusura serale e festiva facilitazioni. Pasonia, tel. 500.012.

BAR supermercato zona centrale incasso 200 mila giornaliere angolare cede anticipando 18 milioni chiusura serale domenicale. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super alcolico adiacente corso G. Cesare ottimo reddito incrementabile dilazionabile. Pasonia, tel. 500.012.

BAR supermercato incasso 270 mila giornaliere lavoro solo su prenotazione e ufficio cede anticipando 25 milioni chiusura serale e domenicale. tel. 537.213 - 517.280.

CALZATURE Venaria incasso 100 milioni annui dimostrabili cedo 35 milioni dilazionati. Tel. 738.484.

CEDESI attività commerciale moquette tappezzerie e affini strettissima località prestigiosa L. 75 milioni, Tel. 441.027.

CENTRALISSIMO calzature tabelle XI XIV arredamento nuovo eleganti cede Studio G.M.P. Tel. 518.041.

CENTRALISSIMO lana rasi vendesi cede ottimo giro e utile cede Studio G.M.P. Tel. 518.041.

COLORIFICIO
cedesi zona Porzo Strada negozio 2 vetrine retro. L. 45 milioni compresi L. 30 milioni merce. Telefonare 544.210.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Semplicissima avviatissimo ristorante bar pesi pensa con vendita arredamento attrezzature nuova 600 mila incrementabili

DI SALVATORE corso Turati 13 cede macelleria rosticceria specialità tedesca, ottimo reddito cedo per motivi salute

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar tavola fredda 6 - 10 - 14 zona Alpignano ottimo incasso mese 5 milioni incrementabili zona passaggio zona Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova centro gastronomia rosticceria avviatissima zona centralissima affare incrementabile nucleo 4-6 persone

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova Principe posizione giovanissima vista mare pensione avviatissima clientela adatto nucleo familiare serietà

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova centro storico bel bistrot tavola fredda biglietti pochi cucina attrezzata avviatissima incrementabile nuovi investimenti adatta nucleo famigliare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede centro organizza proloquens avviamento 15 anni unitissima reddito incrementabile erogazioni Riviera Ponente.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede prestigioso bar super clientela ballerini incontrata proprietà propria ottimo reddito cedesi Sud luogo mare città ligure.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super gelateria produzione propria biglietti locale centro gastronomia salumeria formaggi tutte licenze interessi mensili molto attraenti locale famiglia unico servizio domicilio ottimo reddito incrementabile adatta nucleo famigliare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Napoli centro gelateria bar laboratorio dispensaie unitissima attrezzata laboratorio o riservata reddito incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede meccanico avviato ristorante superalcolico specialità angolare grande reddito adatto nucleo familiare salone a specchi per amplo ricevimento stella cometa.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede supermercato alimentari mq 400 più magazzini attrezzature cucina rosticceria incasso mese ore 85 milioni dimostrabili unico in villaggio residenziale cintura zona richiesta con facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 130 coperti locale caratteristico in via isola indipendente con pergolato e parcheggio zona Ivrea 61 ristorato per cash alla giapponese ottimo reddito e clientela pron'ordine.

DI SALVATORE 581.894 cede città provincia Torino alimentari tradizionale grey 70 milioni anno.

DI SALVATORE 581.894 cede importante città provincia Cuneo eleganti negozi bar ristoranti tavolagio pensione centrale aqua rinchiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede self service alimentari vasta licenza attrezzatura nuova incasso mese 22 milioni incrementabili aqua richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar superette alimentari accettante posizione utili dimostrabili facile conduzione 130 milioni trattabili, rateo.

DI SALVATORE tel. 0184 72.672 cede Ventimiglia zona centrale avviata autofficina lavaggio passaggio ottimo guadagno 75 milioni trattabili. Dilazioni pagamento.

DI SALVATORE tel. 0184 72.672 cede in Riviera zona forte passaggio offerta meccanica ultrainnovativa, possibilità sviluppo 40 milioni trattabili. Ristorno.

DI SALVATORE tel. 0184 72.672 cede in Riviera vendita ingrosso articoli porcellane ceramiche, attività ultrapiù ventennale, possibilità facile sviluppo ed incremento, richiesta adeguata. Ristorno.

DI SALVATORE tel. 0184 72.672 cede in Riviera avviato arredo bagni signorile, settennale clientela reddito garantito richiesta 140 milioni trattabili, rateo.

DI SALVATORE tel. 0184 72.672 cede in Riviera zona forte sviluppo bar super - gelateria - alimentari. Possibilità incremento ottimo reddito dimostrabile, richiesta 80 milioni trattabili, ristorno.

DI SALVATORE tel. 0184 72.672 cede dintorni Firenze industria confezioni sotto gelo. Capannone 1800 mq. attrezzato di modernissimi macchinari, annessi 18 vani soprastanti stessi 3 alloggi indipendenti più terreno circostante 50.000 mq., casa colonica da restaurare 350 mq. Trattasi anche solo immobili, dilazioni.

DI SALVATORE tel. 0184/72.672 cede in Riviera via di fama internazionale negozio 150 mq. attualmente con attività di parrucchiere per signora. Sicuro investimento, reddito garantito, dilazioni.

DI SALVATORE tel. 0184 72.672 cede in Riviera piccola azienda di scatolificio in cartone. Attività ultraventennale facile conduzione, possibilità sviluppo, ottimo reddito con dimostrabili introiti 200 milioni trattabili, ristorno.

DI SALVATORE tel. 0184 72.672 cede cinema zona centro Riviera ponentina, noleggio anche estivo. Reddito assicurato richiesta 80 milioni trattabili, rateo.

DI SALVATORE tel. 0184/72.672 cede in Riviera zona forte passaggio offerta meccanica ultrainnovativa, possibilità sviluppo 40 milioni trattabili. Ristorno.

DI SALVATORE tel. 0184 72.672 cede in Riviera zona centralissima avviata autofficina lavaggio passaggio ottimo guadagno 75 milioni trattabili. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.73 cede motivi salute La Spezia centro bar-gelateria produzione propria, macchinari e arredamento nuovi, ottima rimanenza locali.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centrissima Firenze alimentari eccellente posizione utili dimostrabili facile conduzione 130 milioni trattabili, rateo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Firenze zona centrale avviata autofficina lavaggio passaggio ottimo guadagno 75 milioni trattabili. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera zona forte sviluppo offerta meccanica ultrainnovativa, possibilità sviluppo 40 milioni trattabili. Ristorno.

EUROCESSIONI tel. 0184 72 672 cede in Riviera vendita ingrosso articoli porcellane ceramiche, attività ultrapiù ventennale, possibilità facile sviluppo ed incremento, richiesta adeguata. Ristorno.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera avviato arredo bagni signorile, settennale clientela reddito garantito richiesta 140 milioni trattabili, rateo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera zona forte sviluppo bar super - gelateria - alimentari. Possibilità incremento ottimo reddito dimostrabile, richiesta 80 milioni trattabili, ristorno.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede dintorni Firenze industria confezioni sotto gelo. Capannone 1800 mq. attrezzato di modernissimi macchinari, annessi 18 vani soprastanti stessi 3 alloggi indipendenti più terreno circostante 50.000 mq., casa colonica da restaurare 350 mq. Trattasi anche solo immobili, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in Riviera via di fama internazionale negozio 150 mq. attualmente con attività di parrucchiere per signora. Sicuro investimento, reddito garantito, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera piccola azienda di scatolificio in cartone. Attività ultraventennale facile conduzione, possibilità sviluppo, ottimo reddito con dimostrabili introiti 200 milioni trattabili, ristorno.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede cinema zona centro Riviera ponentina, noleggio anche estivo. Reddito assicurato richiesta 80 milioni trattabili, rateo.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in Riviera zona centrale bar-gelateria produzione propria, macchinari e arredamento nuovi, ottima rimanenza locali.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centrissima Firenze alimentari eccellente posizione utili dimostrabili facile conduzione 130 milioni trattabili, rateo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Firenze zona centrale avviata autofficina lavaggio passaggio ottimo guadagno 75 milioni trattabili. Dilazioni pagamento.

FRANA cede Arnoldi semiavviata in centrale zona signorile commerciale 23 milioni utile annuo facile conduzione Tel. 511.090.

FRANA cede avviata attività parrucchiera zona 8. Pratici utile 13 milioni annui richiesta 17 milioni trattabilissimi. Telefonare 511.090.

FRANA cede cintura Nord bar cremeria attrezzatissimo orario corto incasso 800 mila richieste 180 milioni dilazioni. Tel. 511.090.

FRANA cede cintura Sud Torino ferramenta con muri incasso 50 milioni buon utile richieste 250 milioni dilazioni. Telefonare 511.090.

FRANA cede Druglasso colori vernici terreno ampio incasso 50 milioni incrementabile richiesta 20 milioni. Tel. 511.090.

FRANA cede 8. Rita angolo aperitivi ore 65 milioni adatto famiglia richiesta 120 milioni dilazioni. Telefonare 511.090.

IDEA
vende licenza negozio tenramente con retro e scopaico 6 vetrine 100 mq circa. Tel. 518.582.

LARIO accorciatore per signora, interessante zona. Ottimo incasso. Possibilità incremento. Cedesi. Telefonare 748.222.

LARIO alimentari, drogheria. Ottimo reddito-negozio recente. Pochi fisi. Incasso 120 milioni. Cede 70 milioni. Telefonare 748.222.

LARIO attrezzeria metallica, meccanica. Macchinario nuovo d'avanguardia. Giro continuo tersi di circa 500 milioni annui cede quota 50%. 200 milioni. Tel. 748.222.

LARIO copisteria centralissima attrezzatura completa cerca socio alla pari richiesta 15 milioni. Tel. 748.222.

LARIO droghe e coloniali, ingrosso e minuto. Gire annuo 1 miliardo 200 milioni. Gestione quinquennale. Cede 170 milioni. Telefonare 748.222.

STAZIONE di servizio San Mauro con annesso angolo gioco meccanica gomme parrucchiera ricerca ampio corrile ottimo reddito possibilità acquisto muri. Pasonia, tel. 500.012.

TABACCHERIA centralissima annesso alloggio ottimo arredamento concessionaria migliori marche acquistiri sito utile annuo Pasonia, Tel. 500.385.

TABACCHI semiassenza modernissima forte vendita minuteria utile netto 40 milioni alloggio annesso cede Frana, tel. 511.090.

TABACCHI moderno centrale incasso annuo 300 milioni forti utili cedesi, volendo anche muri. Frana, tel. 511.090 - 6.45.128.

TABACCHI pasticceria profumi tenera 4 milioni zona commerciale Torino Sud. Richiede [illegible] Tel. 511.090.

UBAV 743.726 attenzione cede cona pezza Massaua bar super con bilancio massima discrezione.

NEGOZIO con (+) bar (+) VI - XIV licenza alimentare via Nizza natural supermarket incasso oltre 700 mila giornaliere incrementabili. Pasonia, tel. 500.012.

PANETTERIA licenza pasticceria bar a Rivoli in centro 2 persone possibile incremento affare cedesi. Telefonare 780.133 Lunica.

PANETTERIA zona centro vendesi tel. (Vi autorizzazione acquisti cedesi sola licenza da trasferire in altro locale. Fiduciaria immobiliare 886.898.

PANIFICIO pasticceria semiassenza unicholare tabelle 1-7 alloggio cede in Savona Di Salvatore 581.894.

PISTONE vende sola licenza bar supermercato e sala giochi nel comune di Saronno. Telefonare 011 500.012.

PRIVATO cede intorno zona Grugnasco con macchinari rustici. Telefonare 560.418.

PRIVATO vende pasticceria Barriera Milano ottima posizione incasso dimostrabile. Tel. 308.1867.

RISTORANTE albergo vende prestio centure Torino, 25 posti letto incasso 700 mila L. 95 milioni attuali. Tel. 719.538 - 713.400.

LARIO accorciatore per signora, interessante zona. Ottimo incasso. Possibilità incremento. Cedesi. Telefonare 748.222.

LARIO alimentari, drogheria. Ottimo reddito-negozio recente. Pochi fisi. Incasso 120 milioni. Cede 70 milioni. Telefonare 748.222.

LARIO attrezzeria metallica, meccanica. Macchinario nuovo d'avanguardia. Giro continuo tersi di circa 500 milioni annui cede quota 50%. 200 milioni. Tel. 748.222.

LARIO copisteria centralissima attrezzatura completa cerca socio alla pari richiesta 15 milioni. Tel. 748.222.

LARIO droghe e coloniali, ingrosso e minuto. Gire annuo 1 miliardo 200 milioni. Gestione quinquennale. Cede 170 milioni. Telefonare 748.222.

STAZIONE di servizio San Mauro con annesso angolo gioco meccanica gomme parrucchiera ricerca ampio corrile ottimo reddito possibilità acquisto muri. Pasonia, tel. 500.012.

TABACCHERIA centralissima annesso alloggio ottimo arredamento concessionaria migliori marche acquistiri sito utile annuo Pasonia, Tel. 500.385.

TABACCHI semiassenza modernissima forte vendita minuteria utile netto 40 milioni alloggio annesso cede Frana, tel. 511.090.

TABACCHI moderno centrale incasso annuo 300 milioni forti utili cedesi, volendo anche muri. Frana, tel. 511.090 - 6.45.128.

TABACCHI pasticceria profumi tenera 4 milioni zona commerciale Torino Sud. Richiede [illegible] Tel. 511.090.

UBAV 743.726 attenzione cede cona pezza Massaua bar super con bilancio massima discrezione.

(continua)

Appena il nuovo governo avrà ottenuto il voto di fiducia dal Parlamento

Subito a luglio il confronto su inflazione e scala mobile

La trattativa si inizierà entro i primi dieci giorni del mese e si concluderà entro settembre - Per prezzi amministrati, tariffe e salari sarà fissato un tetto invalicabile - Negoziato a due con presenza attiva del governo

ROMA — Spadolini si è presentato ieri a Lussemburgo con una credenziale in più di tutto rispetto: essere riuscito, nella notte tra domenica e lunedì, subito dopo il giuramento, ad evitare lo scontro frontale sindacati-imprenditori sulla scala mobile e a porre contemporaneamente solide basi per l'avvio del negoziato su una sorta di patto antinflazione.

L'intesa ha dato immediati benefici: la Confindustria oggi non denuncerà l'accordo del gennaio '75 sul punto unico di contingenza, mentre i sindacati ritirano la minaccia dello sciopero generale. La trattativa sul tasso contrattato di inflazione (entro cui dovrebbe essere contenuta la crescita di prezzi, tariffe e salari) è fissata intorno alla prima decade di luglio, appena il governo avrà ottenuto il voto di fiducia dal Parlamento. Subito dopo si aprirà il confronto tra le parti sociali sul tutto del lavoro visto nel suo complesso, compreso il «nodo» della scala mobile anche se da parte della componente comunista della Cgil si registra ancora resistenza.

Il tutto dovrebbe concludersi entro il 30 settembre, data ultima per la presentazione della nuova legge finanziaria che dovrà inglobare alcune delle misure antinflazionistiche eventualmente concordate. Sempre entro settembre è prevista una prima verifica sui grandi rinnovi contrattuali prossimi alla scadenza.

Il presidente del Consiglio ha impiegato domenica notte più di cinque ore e mezzo per convincere le delegazioni della Confindustria e della Cgil-Cisl-Uil a non imboccare la via dello scontro. «*Per ben dieci volte* — ha confessato il termine del vertice Spadolini affaticato, ma visibilmente soddisfatto — *si è stati ad un passo dalla rottura e per dieci volte ho ricacciato la situazione per i capelli*». Il confronto, infatti, era incominciato sotto cattivi auspici, con Lama sempre irremovibile sulla intangibilità della scala mobile e con i capi-delegazione della Confindustria (il presidente Merloni ed il vice Mandelli) ben decisi ad ottenere precise garanzie sui tempi della trattativa sul costo del lavoro.

Alla fine, con il senso di responsabilità da parte di tutti, la mediazione di Spadolini e del presidente dell'Intersind (l'associazione che raccoglie le pubbliche imprese) Massacesi, si è riusciti a trovare l'accordo. Un argomento di per sé convincente è stato poi il quadro, illustrato dal presidente del Consiglio, sullo stato disastroso della nostra economia, con un'inflazione annua sopra il 20 per cento, un deficit della bilancia dei pagamenti vicino ai 6 mila miliardi nei soli primi cinque mesi dell'anno, un calo delle riserve di 6500 miliardi e un fabbisogno statale già sopra i 22 mila miliardi nel periodo gennaio-maggio. Ed ecco in dettaglio i punti qualificanti dell'intesa.

1) Entro la prima metà di luglio il governo concorderà con le parti sociali il contenimento dell'inflazione. In sostanza, si determinerà un obiettivo di prezzi da non superare e in relazione a questo «tetto» si fisseranno dei limiti per i rincari dei prezzi amministrati, delle tariffe e dei salari e per la spesa pubblica.

2) Il rientro dall'inflazione comporterà la necessità di aprire fra sindacati e imprenditori un negoziato (*«col ruolo attivo del governo»*) sulla struttura del salario e del costo del lavoro in tutte le sue componenti. Si parlerà quindi anche di liquidazioni, di oneri sociali e dei prossimi contratti di lavoro.

3) In questo quadro si affronterà anche la questione della dinamica del salario e del costo del lavoro, «*in cui compresa la scala mobile*» (e questa la parte più spinosa della trattativa).

4) L'obiettivo finale sarà quello di salvaguardare il potere d'acquisto reale dei salari.

Sulla base di questi impegni la Confindustria non denuncerà l'accordo sul punto unico di contingenza. Il presidente Merloni ieri mattina si è consultato telefonicamente con i membri del direttivo ed autorevoli esponenti industriali ottenendo un consenso sulla linea di condotta della delegazione. «*Se le parole del documento hanno un senso* — si sottolinea in Confindustria — *abbiamo ottenuto quello che ci proponevamo di ottenere attraverso la disdetta e cioè aprire un negoziato a tre su tutti i problemi della struttura e della dinamica del salario*».

Emilio Pucci

Benzina più cara in Svizzera

ZURIGO — Per la terza volta in poco più di un mese è rincarata la benzina in Svizzera come risultato dell'elevato costo del dollaro e di un maggior aggravio di imposta.

Tre delle principali società distributrici hanno annunciato aumenti di tre centesimi di franco (17,55 lire) per cui la super ora viene a costare 1,34 franchi (784 lire) al litro e la normale 1,33 franchi (778 lire). I nuovi prezzi entrano in vigore domani.

L'Assolombarda soddisfatta, ma cauta «Purché non si parli di cose astratte»

MILANO — *Soddisfazione nel mondo degli affari lombardo per l'esordio del nuovo governo nell'incontro con Confindustria e sindacati in tema di lotta all'inflazione anche se non manca un certo grado di scetticismo sull'esito di questa trattativa, alimentato dalla decisione con cui è stata accolta la composizione del ministero Spadolini.*

«Sono molto contento che ci sia almeno una promessa di sedersi al tavolo delle trattative non per discutere del sesso degli angeli ma sui concreti problemi dell'economia che fa acqua ormai da ogni parte - dice Luigi Lucchini, *presidente degli industriali bresciani. Contenti anche all'Assolombarda dove però c'è anche chi ha presente due limiti alla soddisfazione: il governo non ha ancora quantificato gli obiettivi e non ha fornito i tempi per realizzarsi assegnando compiti precisi a ciascuno; la composizione del ministero di Giovanni Spadolini non fa ben sperare sui necessari tagli alla spesa pubblica.* «Non basta» dicono a Milano «aver cambiato alleniatore per avere un diverso gioco».

Le previsioni più accreditate nel mondo imprenditoriale forniscono il seguente quadro dei futuri sviluppi della trattativa governo-sindacati-Confindustria: il governo si impegnerà a ridurre l'inflazione di un due per cento circa rispetto al tasso tendenziale, i sindacati accetteranno una qualche revisione del costo del lavoro che escluda una dinamica di forte accelerazione, mentre gli imprenditori accetteranno una qualche forma di autoregolazione dei prezzi in linea con quanto di fatto sta già avvenendo nelle aziende esportatrici costrette a limare al massimo i listini per restare sul mercato internazionale.

L'unico punto realmente in sospeso sarebbe in realtà la capacità del governo di intervenire con decisione sulla spesa pubblica che sta producendo un indebitamento crescente e insostenibile da parte dello Stato con pesanti ripercussioni anche sulla stabilità del cambio.

La situazione finanziaria, infatti, sta sollevando crescenti ripercussioni nel mondo degli affari dove sono sempre di più coloro che sono convinti che la finanza pubblica è ormai fuori controllo. Nei primi cinque mesi dell'anno l'Italia ha dovuto impegnare oltre sei miliardi di dollari di riserve per difendere il cambio; l'indebitamento a breve delle banche, un calo delle riserve di 6500 miliardi e un fabbisogno statale già sopra i 22 mila miliardi nel periodo gennaio-maggio. Ed ecco in dettaglio i punti qualificanti dell'intesa.

La convinzione diffusa negli ambienti finanziari più responsabili è che da una situazione di questo genere si potrà uscire solo in due modi: o ricorrendo a provvedimenti rigorosi di blocco della spesa pubblica e rialzo dei tassi di interesse oltre il tasso di inflazione come in tutti i Paesi occidentali oppure il ricorso ad una crescente protezione valutaria con drastiche misure quali un aumento del deposito obbligatorio sulle importazioni dall'attuale 30 per cento e addirittura l'introduzione del doppio mercato dei cambi.

In conclusione nel mondo imprenditoriale lombardo, industriale e finanziario, la soddisfazione per l'avvio di una trattativa sul costo del lavoro con il sindacato è temperata dal timore che il governo non riesca a fare la propria parte sul terreno della spesa pubblica con pesanti conseguenze sulla stabilità del cambio e sul mercato dei capitali.

Marco Borsa

Il direttivo Cgil, Cisl, Uil, convocato per giovedì, dovrà sanare le divergenze interne

Sciopero generale, minaccia rientrata

ROMA — Alla rinuncia della Confindustria a disdettare entro oggi l'accordo del 1975 per la scala mobile corrisponde il rientro della minaccia di uno sciopero generale di protesta da attuare nell'intero settore industriale entro la prima decade di luglio. Le reazioni dei sindacato, dopo il confronto triangolare svoltosi a Palazzo Chigi nella notte fra domenica e lunedì sulla vertenza esplosiva del costo del lavoro, non sono però concordi. Tant'è vero che la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil, riunitasi ieri per valutare le indicazioni scaturite dall'incontro e preparare il direttivo unitario convocato per giovedì, non ha diramato al riguardo né un comunicato ufficiale, né una nota ufficiosa.

Nella segreteria sono affiorate interpretazioni diverse che non hanno consentito una valutazione finale comune, confermando i profondi contrasti esistenti sul problema del raffreddamento del costo del lavoro e della scala mobile.

Un giudizio articolato sarà espresso al direttivo dal segretario confederale della Uil, Della Croce, con la relazione introduttiva a nome della segreteria della Federazione, e certamente lo stesso «*parlamentino sindacale*» si troverà in grosse difficoltà nel formulare conclusioni che non aggravino ulteriormente la spaccatura tra Cisl-Uil da una parte, e Cgil dall'altra.

I commenti degli esponenti delle tre confederazioni riflettono palesemente questa preoccupazione. E' vero, ha detto Benvenuto, che dopo il colloquio con il governo e gli imprenditori, tempestivamente voluto dal presidente Spadolini, il clima del confronto sociale si possa considerare ultimente schiarito e che da tutti sia stata riconosciuta l'esigenza di fissare un tetto contrattato di inflazione. Ma è ora indispensabile, a suo avviso, che «*le dispute nominalistiche dentro e fuori il sindacato, a questo punto fascino il passo a comportamenti coerenti e concreti per affrontare la crisi economica in tutti i suoi aspetti*».

Il direttivo dovrà dire — ha aggiunto il leader della Uil — una parola conclusiva sul dibattito in corso nella Federazione unitaria. «*nella quale, pur nella riaffermazione del comune traguardo da raggiungere, e cioè quello dell'accordo per un tasso di inflazione contrattato, si fronteggiano due posizioni: se non si raggiungerà una sintesi unitaria tra le due che propongono, l'una di governare la dinamica salariale agendo anche sulla scala mobile senza snaturarne i connotati, l'altra invece di agire sui contratti e solo su di essi, l'ultima parola deve spettare ai lavoratori attraverso una consultazione ampia*».

La situazione, per il segretario confederale della Cisl, Merli Brandini, «*non è molto mutata, anche se il comunicato del governo, emesso al termine della riunione triangolare, riflette le posizioni della Cisl e della Uil*». Permangono, precisa Merli Brandini, «*difficoltà da parte della Cgil*». E la Cgil come valuta il difficile negoziato a Palazzo Chigi? «*Ci sono stati* — rileva il segretario confederale Garavini, uno dei più "duri" della componente comunista — *fatti positivi, perché è stato sbloccato lo disdetta dell'accordo sulla scala mobile e, su questa base, si potrà avviare un negoziato con la Confindustria e con il governo su due tavoli separati*». C'è una svolta nel nuovo governo, insiste Garavini, che però si ferma al solo presidente del Consiglio: per il resto «*sembra che Spadolini abbia subito una ripartizione di compiti*».

Di rincalzo a Garavini, Lama ha chiarito: «*Si aprono scelte riguardanti il salario, in modo che la somma dei fatti sia compatibile con il tasso di inflazione. In questo quadro la Cgil ribadisce che la scala mobile non va toccata*». Marianetti, numero due della stessa Cgil ed esponente della corrente socialista, sottolinea l'importanza degli «*impegni procedurali*»: la trattativa con il governo proseguirà subito dopo la fiducia da parte delle Camere e dovrebbe concludersi entro il 30 settembre, quando ci sarà la presentazione della legge finanziaria che dovrebbe recepire i risultati del negoziato.

Una nota pessimistica è stata inserita da un altro segretario confederale della Uil, Mattina. «*Sarà difficile* — ha sostenuto — *che il direttivo possa sciogliere i nodi di fondo: ecco perché imboccare una strada di comune buon senso*».

Gian Carlo Fossi

A Milano il sindacato va diviso al direttivo

MILANO — I sindacalisti lombardi andranno al direttivo nazionale della federazione Cgil, Cisl, Uil, convocato a Roma per il due e tre luglio per discutere della strategia di lotta all'inflazione e della formale apertura di una vertenza su quiescenza e pensioni, su posizioni distinte non essendo risolti, dopo settimane di dibattiti e di confronti, ad elaborare una proposta unitaria sul tema più spinoso: quello riguardante l'apporto del sindacato alla lotta contro l'inflazione.

La relazione con cui ieri mattina si sono aperti a Milano i lavori del comitato direttivo regionale della federazione Cgil-Cisl-Uil, relazione illustrata, a nome della segreteria regionale della federazione, dal segretario regionale della Cisl, Gianni Bon, non ha fatto altro, infatti, che prendere atto, su questo tema, dell'esistenza di due diverse posizioni che sottintendono due diverse strategie di lotta all'inflazione: quella proposta grosso modo dalla Cgil che punta prevalentemente a un confronto col padronato sui temi legati al costo del lavoro, quella proposta da Cisl e Uil che presuppone una convergenza di obiettivi da realizzare col governo sulle modalità di raffreddamento dell'inflazione a cui collegare, come processo residuale, anche l'eventuale «raffreddamento» della scala mobile.

Nebiolo accordo approvato

TORINO — Le assemblee dei lavoratori Nebiolo hanno approvato l'ipotesi di accordo siglata sabato notte tra azienda e Fim. Nel documento vengono denunciati il «permanere e l'aggravarsi della crisi aziendale» e la crisi di mercato che, secondo le prospettive, proseguirà anche il prossimo anno. E' perciò necessario il «progressivo abbandono delle macchine di piccolo e medio-piccolo formato» con un contemporaneo utilizzo flessibile della manodopera per «saturare al meglio il reparto della lavorazione grande». Vengono confermati anche la produzione delle web-offset e l'ingresso nel mercato delle rotocalco per settimanali.

All'azienda verrà dato un nuovo volto di efficienza, in particolare curando i settori di ricerca e progettazione, potenziando l'assistenza tecnica e migliorando la struttura del servizio ricambi.

Nel periodo di transizione, la Nebiolo dovrà ricorrere alla Cassa integrazione straordinaria con un graduale rientro (a partire dall'autunno) fino a raggiungere l'organico previsto per l'82. Il provvedimento interesserà 87 impiegati e intermedi e 280 operai diretti e indiretti, in totale 367 persone.L'organico scenderà gradualmente dagli attuali 1050 dipendenti ai previsti 814 (223 impiegati e intermedi, 477 operai diretti, 114 operai indiretti).

In questo periodo, con verifiche trimestrali a partire da ottobre, verranno agevolati prepensionamenti e dimissioni e non verrà attuato il turn-over. Alcuni dipendenti potranno venire posti in mobilità, ma soltanto verso altre aziende collegate alla Nebiolo. Infine Cassa a rotazione nel montaggio e nella lavorazione pesante con cadenza bimestrale «sulla base delle equivalenze professionali». c. nov.

Sgravi fiscali sullo stipendio Che deciderà il nuovo governo?

ROMA — Il governo Spadolini ridurrà o no le imposte sulla busta-paga, come aveva stabilito il governo Forlani? A partire dagli stipendi di fine luglio (in ogni caso non si farebbe più in tempo), secondo il disegno di legge preparato dal precedente ministero, sarebbero dovute diminuire le trattenute ai fini dell'imposta sul reddito; e poi sarebbero arrivati i conguagli anche per le tasse in più pagate nella prima metà del 1981. In tutto, a fine anno, 115.000 lire di imposta 1981 in meno per un reddito di 10 milioni, 215.000 per un reddito di 12 milioni, 415.000 per tutti i redditi sopra i 25 milioni; e benefici maggiori per le famiglie dotate di un solo reddito.

Il disegno di legge è giacente in commissione alla Camera, bloccato dalla resa dei lavori parlamentari. Era stato approvato al Senato in forma diversa da quella proposta dall'allora ministro delle Finanze Franco Reviglio: i comunisti, approfittando dell'assenteismo nella maggioranza, avevano modificato le aliquote fiscali secondo una loro tabella, che accresce i benefici fino a 22-23 milioni di reddito annuo e li diminuisce, anche di molto, per guadagni superiori.

Ora Giovanni Spadolini e il nuovo ministro delle Finanze Rino Formica si trovano di fronte a una scelta delicata. Mantenere la promessa, affrontando anche gli inconvenienti tecnici derivanti dal fatto che non potrà andare in vigore da luglio, oppure rinviare lo sgravio fiscale al 1982? Di sicuro il discorso entrerà nella trattativa globale del governo con le imprese i sindacati.

Comodere da subito mano tasse potrebbe rendere le confederazioni sindacali più pronte a fare concessioni su costo del lavoro e scala mobile; ma la preoccupazione per l'alto livello dei deficit pubblico (anche a causa di eventuali provvedimenti contro l'inflazione: limitato aumento delle tariffe pubbliche, sgravi degli oneri sociali) potrebbe spingere in senso contrario. Si aggiunga a questo che il ministro Nino Andreatta, conformato al Tesoro, è cauto su una riduzione delle imposte non coordinata ad altri provvedimenti antinflazione». s. l.

Novità per i soci della Reale Mutua

Una nuova previdenza malattia per la famiglia
Finiti gli equivoci per la valutazione dell'auto

Nuovi prodotti adeguati alle attuali necessità dei nostri Soci — ha dichiarato il Consiglio — all'Assemblea di Bilancio tenutasi a Torino, presso la Sede Sociale — via Corte d'Appello n. 11 — il 27 giugno alle ore 10,30;

Revisione dell'enunciazione delle Condizioni Generali di polizza per giungere ad una formulazione facilmente comprensibile da parte dell'utente, chiara e sintetica per quanto possibile;

Costante attenzione alla liquidazione dei sinistri:

sono le basi indispensabili per lo sviluppo del Settore Assicurativo. Alla Reale Mutua si è consapevoli che le responsabilità per il miglioramento dell'immagine assicurativa debbono essere assunte con coraggio ed anche a costo di sacrificio.

In questo spirito sono state decise due importanti innovazioni per il Ramo Malattie e per il Ramo Auto Rischi Diversi.

Per la garanzia Incendio/Furti del Ramo Auto Rischi Diversi, la Reale si riferirà ad un listino del valore delle autovetture pubblicato da una rivista specializzata (4 ruote) sia per la stipula della polizza sia per la liquidazione dei danni;

Si tratta di una decisione che permetterà ai Soci della Mutua di individuare con precisione il valore da assicurare a conoscere con assoluta chiarezza l'importo del risarcimento in caso di sinistro.

Per il Ramo Malattie, nell'interesse dei Soci, la Società s'impegnerà a non disdettare polizze potenziali create specificatamente per la famiglia per sinistri verificatisi dopo il secondo anno dell'esistenza della polizza, di qualsiasi natura essi siano. E' evidente pertanto che la copertura verrà continuata fino a scadenza della polizza stessa anche in caso di manifestazione di malattia recidiva.

Si tratta di decisioni del tutto innovative che costituiscono una svolta importante per la trasparenza e la correttezza delle garanzie assicurative nel concetto della previdenza.

Ed auguriamo — è detto nella Relazione — che le nostre iniziative aprano la strada ad ulteriori provvedimenti a favore dell'utenza".

Il Bilancio del 1980 ha chiuso con le seguenti caratteristiche: i premi Rami Danni e Vita hanno raggiunto complessivamente L. 176.401.733.570, contro L. 146.386.139.791 dello scorso anno, di cui L. 158.573.446.634 per i Rami Danni con un incremento del 22,86% e L. 17.828.286.936 per il Ramo Vita con un incremento del 14,36%. L'incremento globale è stato del 21,87%.

Le somme e i risarcimenti pagati nell'esercizio, comprensivi delle spese di liquidazione, sono stati pari a L. 82.211.908.135 con un incremento rispetto al precedente esercizio di L. 9.989.772.051.

Il reddito netto del patrimonio raggiunge L. 30.206.048.977 con un incremento del 45,15%.

I Soci hanno usufruito dei benefici di mutualità per un importo di circa L. 2.100.000.000.

Il Bilancio chiude con un risparmio di L. 2.609.475.527, di cui L. 2.355.147.482 per i Rami Danni e L. 454.328.045 per il Ramo Vita.

Numerosa la partecipazione all'Assemblea dei Delegati. Presente al completo il Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

Mario Enrico Viora	Presidente
Carlo Castelbarco Albani Visconti	Consigliere
Emilio Bachi	»
Luigi Baudoin	»
Vittorio Bauzi di Selve	»
Carlo Brigonone	»
Enrico Carrara	»
Giuseppe Ferroglio	»
Leone Fontana	»
Arnaldo Giannini	»
Alberto Mursiore	»
Gustavo Profili	»
Pier Carlo Romagnoli	»

Il Collegio Sindacale nelle persone di:

Domenico Chiaramello	Presidente
Giovanni Castellina	Sindaco
Silvio Frè	»
Carlo Maffei	»
Piero Quaglino	»

ed il Direttore Generale Bruno Federighi.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
RAMO TECNICO-EDILIZIO

Avviso di licitazione privata

Si comunica che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale esperirà una licitazione privata dell'importo a base d'asta di L. 3.500.000.000 per l'appalto dei lavori di costruzione di uno stabile per uffici a Collegno (Torino).

Le modalità e le caratteristiche di tale licitazione privata sono riportate nel relativo bando di gara pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il 26/6/1981.

IL COORDINATORE GENERALE
DEL RAMO TECNICO-EDILIZIO
(dott. arch. Giorgio Colotta)

HONG KONG
operazione immobiliare a breve
«PROVIDENT CENTRE»
durata 15/18 mesi
utile base annua oltre il 20%

Si tratta di una torre residenziale in costruzione, di 100 appartamenti, nella migliore posizione del complesso che consta di 7 torri.
Nelle prime due torri tuttora in costruzione, su 175 appartamenti, in un giorno ne sono stati venduti 170.
Investitori decisi, possono ancora partecipare all'operazione. (tranche da ca. 6.000.— $USA).

Le partecipazioni devono avvenire nei mesi della vendita per gli appartamenti sopra.

Nome:
Cognome:
Indirizzo:
Tel:

Chiedere senza impegno informazioni a:
Fidi Consulting International Ltd. — 6900 Lugano, via Pioda 14 — 1211 Ginevra, P.O.B. 313

LA TUA CASA

freschissima, isolata termicamente ed acusticamente, moderna, tranquilla, ricca di verde, a 10 minuti dal centro, alloggi 2-3-4 vani liberi, studiati per le vostre esigenze vendesi, facilitazioni.

Tel. 011/787.544

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
SEDE SOCIALE IN MILANO - Via Filodrammatici, 10
CAPITALE L. 102 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 67 MILIARDI
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 32784, VOL. N. 1746, FASC. N. 337

DOMANDA DI QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI
«MEDIOBANCA 13% 1981-1991 SERIE SPECIALE LA METALLI INDUSTRIALE»

La MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, costituita il 10 aprile 1946 a rogito dott. Arturo Lovato, avente un capitale sottoscritto e versato di L. 102 miliardi e riserve di L. 67 miliardi, ha chiesto alla Commissione nazionale per le società e la borsa l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse valori di Milano, Roma, Torino e Genova – sia per le contrattazioni a contanti sia per quelle a termine – dei titoli obbligazionari emessi a fronte del proprio prestito «MEDIOBANCA 13% 1981-1991 serie speciale LA METALLI INDUSTRIALE».

Il prestito, di L. 35.000.000.000, è costituito da n. 3.500.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 10.000 l'una, tramutabili in azioni La Metalli Industriale S.p.A. ed è rappresentato da titoli in un taglio unico da 100 obbligazioni. Gli interessi, al 13% in ragione d'anno, sono pagabili in due rate uguali posticipate al 1° gennaio e al 1° luglio; la prima cedola pagabile il 1° luglio 1981, è di L. 390 per obbligazione e rappresenta interessi a decorrere dal 13 marzo 1981. Ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 31 ottobre 1980, n. 693, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 1980, n. 891, gli interessi delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi e non sono di conseguenza soggetti a ritenute alla fonte.

Al 1° luglio di ciascuno degli anni dal 1984 al 1986 le obbligazioni potranno essere tramutate in azioni La Metalli Industriale S.p.A.: per ogni 100 obbligazioni il portatore potrà chiedere che gli siano consegnate 100 azioni ordinarie La Metalli Industriale S.p.A. da nominali L. 10.000 l'una, salvo eventuali modificazioni che nel frattempo fossero intervenute in tale rapporto a seguito di operazioni sul capitale de La Metalli Industriale S.p.A., secondo quanto previsto all'art. 5 del regolamento del prestito. MEDIOBANCA potrà stabilire altre date alle quali i portatori potranno ugualmente chiedere il tramutamento, fermo rimanendo il termine ultimo del 1° luglio 1986. In relazione a quanto sopra, la S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. ha vincolato in gestione speciale presso la SPAFID S.p.A. n. 3.500.000 azioni La Metalli Industriale da nominali L. 10.000 l'una, riservandone la disponibilità a MEDIOBANCA ai fini del tramutamento.

Le obbligazioni rimaste in circolazione alla data del 1° luglio 1986 saranno ammortizzate in cinque quote annuali costanti di capitale, mediante il rimborso, alla pari, ad ogni 1° gennaio degli anni dal 1987 al 1991 inclusi, di un quinto delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo. MEDIOBANCA potrà procedere dal 1° luglio 1984 al rimborso anticipato totale o parziale del prestito: qualora questo avvenga prima del 1° luglio 1986, il diritto a tramutare le obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato decadrà alla data stabilita per il rimborso.

Il valore venale delle obbligazioni, risultante dal certificato peritale emesso dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano, era, alla data del 30 aprile 1981, pari a L. 110%.

MEDIOBANCA ha già quotate presso le Borse valori di Milano, Roma, Torino e Genova le proprie azioni e obbligazioni.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Enrico Cuccia

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO

—Vista la legge 3 gennaio 1978 n. 1;
—Vista la deliberazione del Consiglio comunale in data 13-1-1981 (esecutiva ai sensi di legge) con la quale si sensi e per gli effetti del 1° e 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1 è stato approvato il progetto di costruzione di Magazzino Municipale in strada di Settimo nonché contestualmente adottata variante al piano regolatore generale relativamente alle aree interessate dal progetto stesso;

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione C.C. 13-1-1981 a norma dell'art. 8 della legge 16 aprile 1962 n. 167 richiamata dal 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, è depositata, unitamente agli elaborati tecnici, presso la Ripartizione IX Amm.va Urbanistica (Via Arsenale, 33 - Piano rialzato) per la durata di 10 giorni consecutivi (giorni feriali ore 8-16; festivi, compreso il sabato, ore 9-12) a partire dalla data di inserzione del presente avviso sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia e precisamente dal 30-6-1981.
Entro venti giorni da tale data gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni od opposizioni, redatte in originale in carta bollata, più cinque copie, mediante consegna al Protocollo Generale - Piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio, 8-16, dei giorni feriali.
Torino, li 9 giugno 1981
Il Segretario generale reggente — Il Sindaco
(Carlo Patrini) (Diego Novelli)

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
(A.N.A.S.)
Compartimento della Viabilità di Aosta - Via dell'Archet 2
AOSTA

AVVISO DI GARA

1) S.S. n. 26 «della Valle d'Aosta» Lavori urgenti per la riparazione dei danni causati dalle infiltrazioni di acque nelle gallerie naturali «Tour de Grange» e «Chamenin» tra i Km 76+000 e 79+430.
Importo a base d'appalto L. 211.956.000.
Categoria d'iscrizione richiesta: 7 oppure 11.

2) S.S. n. 406 «di Cervinia» Lavori urgenti occorrenti per la costruzione di opere di protezione del piano viabile dalla caduta di slavine e valanghe in località «Promindos» del Comune Valtournenche tra le progr.ve Km.che 24+000 e 24+200.
Importo a base d'appalto L. 196.488.880.
Categoria d'iscrizione richiesta: 7 oppure 8c.

L'invito a partecipare alle gare può essere richiesto a questo Ufficio, previa domanda in bollo, entro giorni dieci, dalla data della presente pubblicazione.

IL CAPO COMPARTIMENTO
(Dr. Ing. Piero Casali)

COMUNE DI RACCONO
Provincia di Novara

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, avverte che quest'Amministrazione comunale procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori inerenti il «Piano di ristrutturazione agricola per l'Alpe Cavero», in esecuzione alla delibera consiliare n. 32 del 21 giugno 1980.

Il prezzo a base d'asta è di L. 128.823.178 e la licitazione sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 1, lett. a), della citata Legge 2 febbraio 1973 n. 14, con accettazione di offerte in ribasso.

Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visibili presso la Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

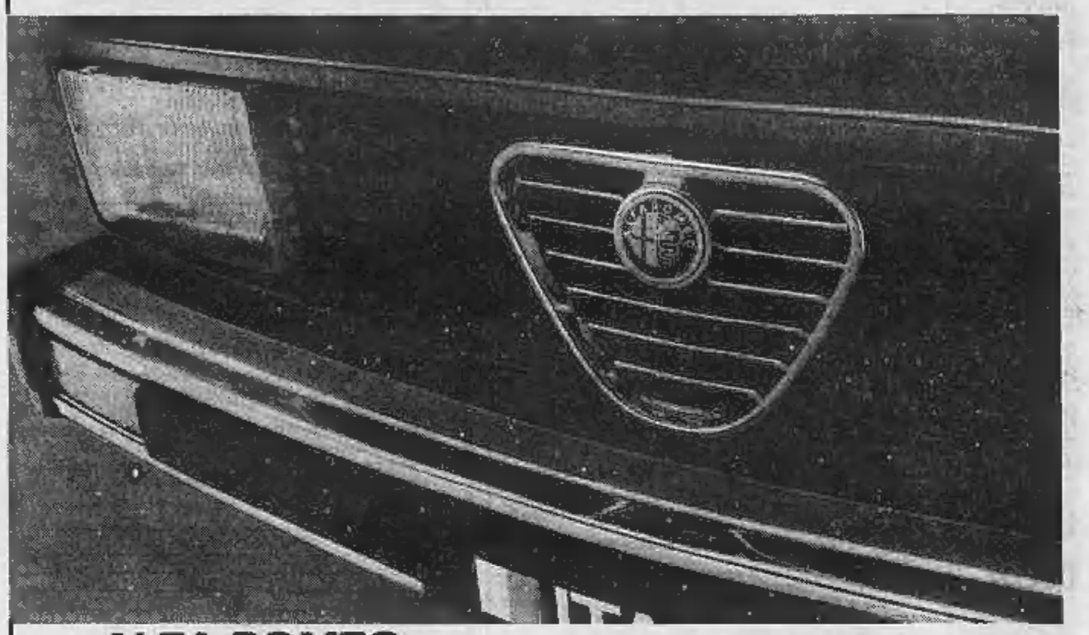
Chi intenda partecipare alla gara dovrà fare domanda di invito al sottoscritto entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 luglio 1981.

La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione.

Dalla residenza municipale, li 24 giugno 1981

IL SINDACO

L'auto italiana: 132 modelli,



ALFA ROMEO

AUTOBIANCHI

FIAT

INNOCENTI

La tua auto

L'industria italiana dell'automobile è:

- 190.000 dipendenti diretti
- 6.000 tecnici progettisti
- 50.000 persone di vendita e di assistenza
- 200.000 dipendenti per il lavoro indotto
- 1.450.000 vetture prodotte nell'80

Comprare italiano significa:

- migliorare la bilancia dei pagamenti: l'importazione di vetture straniere raggiunge i 4.000 miliardi con un deficit di 1.742 miliardi;
- conservare i posti di lavoro: 4 vetture straniere equivalgono a un posto in meno nell'industria italiana;
- sostenere uno dei settori traenti dell'economia italiana: l'industria dell'auto rappresenta quasi l'8% dell'intero settore manufatturiero.

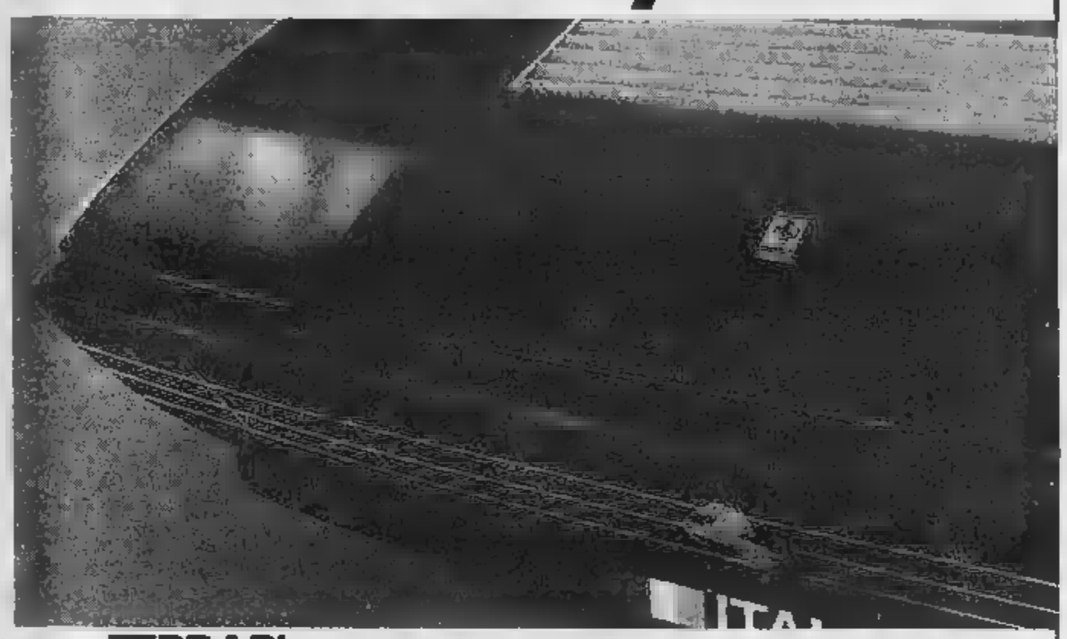
L'automobile italiana è:

Nei suoi 132 modelli, la tua scelta più razionale si assicura:

- 1360 concessionari: la più vasta rete di vendita
- 6900 officine autorizzate: la più capillare rete di assistenza
- lo stile sottolineato dalla più avanzata tecnologia
- consumi ridotti e costi contenuti dei ricambi e mano d'opera: il più reale risparmio

da 24 cavalli a 283 Km/h.

DE TOMASO



FERRARI

LANCIA

MASERATI

omobile c'è.

- il vero piacere di guida
- l'esperienza derivata da un secolo di vittorie sportive

TIPO VETTURA	n. mod.	MOTORI	n. mod.	CILINDRATA	n. mod.	PREZZO	n. mod.
Berline	87	2 Cilindri	5	Fino a 900 cc.	10	Fino a 5 milioni	19
Coupé	26	4 Cilindri	85	Da 900 a 1200 cc.	20	Da 5 a 7 milioni	[illegible]
Spider	5	[illegible] Cilindri	4	Da 1200 a 1600 cc.	37	Da 7 [illegible] 9 milioni	[illegible]
Familiari	6	8 Cilindri	20	Da 1600 a 2000 cc.	31	Da 9 a 12 milioni	[illegible]
Fuoristrada	6	12 Cilindri	2	Oltre 2000 cc.	34	Oltre 12 milioni	39
		Diesel	16				
Totale	132	Totale	132	Totale	132	Totale	132

Guida italiano per non mandare a piedi l'industria dell'auto in Italia.

A cura dell'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche.

Il nuovo ministro subito alle prese con gli scioperi

Balzamo convoca i controllori che però oggi bloccano i voli

L'incontro previsto per mezzogiorno - Anche Cgil, Cisl e Uil sul piede di guerra

— Gravi difficoltà oggi nel trasporto per lo sciopero di (dalle 8 alle 20) confermato dall'Anpcat, il sindacato autonomo che organizza i controllori di volo. Per scongiurare questo sciopero (e il blocco già proclamato per i giorni 3, 7 e 9 luglio) il nuovo ministro dei Trasporti, Vincenzo Balzamo, ha rivolto ieri un pressante appello a tutte le organizzazioni Lo ha fatto subito dopo il cambio consegne con il ministro uscente, Rino Formica, presente la dirigenza delle quattro direzioni generali di cui è articola il Balzamo, che ha invitato per le 12 le organizzazioni sindacali interessate, allo scopo di illustrare le iniziative che intende sul piano politico e fine dare positiva soluzione alla vertenza in corso, ha reso noto:

1) di avere interessato la presidenza del consiglio affinché le proposte già formulate da Formica riguardo alla nomina del consiglio di amministrazione dell'azienda per l'assistenza al volo vengano affrontate nella prima seduta del Consiglio dei ministri;

2) di essere intenzionato a seguire di persona i lavori della commissione bicamerale chiamata ad esprimere il parere riguardo al decreto delegato sull'uso dello spazio aereo.

Il ministro ha anche ricordato di essere stato uno dei più attivi promotori, sul piano politico e parlamentare, della legge diretta a smilitarizzare le strutture dell'assistenza al volo.

Il sindacato autonomo controllori traffico aereo (Anpcat) ha confermato lo sciopero proclamato per oggi, dalle 8 alle 20, nonostante la convocazione delle parti decisa sempre per oggi dal ministro dei Trasporti Un portavoce dell'Anpcat ha detto alla la convocazione è *«sufficiente»* per la sospensione dello sciopero, *«motivato»* da *«una lunga serie di inadempienze riguardanti aspetti organizzativi, normativi, ma soprattutto economici»*. Il portavoce ha detto che l'Anpcat si recherà all'incontro con il ministro Balzamo *«animata da buona volontà e disposta, in positivo dell'incontro, a prendere in considerazione l'ipotesi di una sospensione degli scioperi proclamati per il 3, il 7 ed il 9 luglio»*.

L'Anpcat, ha detto, ha in programma scioperi per il 3, il 7 e il 9 luglio rispettivamente dalle 8 alle 20, dalle 8 alle 24 e dalle 8 alle 20.

Per il 7 luglio è programma anche uno sciopero di 24 dei controllori di volo aderenti alla federazione Cgil, Cisl e Uil che ieri ha criticato le decisioni Anpcat di confermare lo sciopero odierno.

Intanto ripartono 61 aerei ex Itavia

ROMA — Con i primi voli per Bologna e Lamezia Terme, entra in attività domani, 1° luglio, la nuova compagnia aerea «Aermediterranea», che sostituisce l'Itavia. I voli Roma-Bologna e viceversa saranno tre al giorno, quelli Roma-Lamezia e viceversa due al giorno.

Le rotte che saranno servite dalla nuova compagnia, oltre alle citate Roma-Bologna e Roma-Lamezia, saranno la Roma-Palermo-Bologna; la Roma-Bergamo-Roma; la Milano-Lamezia-Milano; la Milano-Ancona-Pescara; la Milano-Reggio Calabria-Milano. All'Aliarda sono stati invece attribuiti i collegamenti Cagliari-Bologna-Cagliari; Cagliari-Pisa-Bologna; Bologna-Catania-Bologna. All'Alì sono passati infine quelli Roma-Verona-Roma e Roma-Pisa-Verona e viceversa.

Un passeggero su tre ha in

ROMA — Nel periodo gennaio-maggio tre scioperi di piloti, locali di volo, Alitalia e Ati hanno accusato 624 ore di ferma. Le agitazioni dei controllori di volo da metà aprile a fine maggio hanno provocato ritardi nei per oltre 6 mila ore, incidendo sulla puntualità di complessivi 7 mila voli delle due Compagnie. Questo vuol dire che, nel periodo considerato, un passeggero su tre ha viaggiato in ritardo.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

VADO Ligure fronte via Aurelia per mq complessivi cedesi avviata rotisseria bar alloggio e magazzino long lease con particolare Telefonare 019 33 373

4 Terreni

AMICI & CO. Bologna Alta vendiamo mq 3488 con nostra licenza edificazione capacità 18 milioni 700 mila chiavi in mano Tel. 648 588.

TERRENO edificabile mq 900 circa possibilità costruzione capan fabbricato di mq 700 vendesi in Nizza (To) Tel. 643 809

5 Locali e

domande

A. AFFITTARE o vendere locale industriale a Alfiano. Per la zona offresi eccezionale opportunità. Rivolgersi Lanzo 7446 227

ACQUISTERei box libero zona semicentrale per proprio parcheggio. Telefonare 532 400

ATTENZIONE unica zona a vendere subito immobile per cantieri a smantellarci basta quanto 700 132 immobiliare Lunica

MADONALCABE acquista direttamente per clienti capannone magazzini Torino e circostante preferita Tel. 781 459

offerte

A.A. COALI Asti vende bilaterale corso Alfieri lotto edificatorio mq 1360 più mq 300 porta uffici alloggio custode Corilla 600 mq arredata corso Dante Diamanti. Tel 548 135

ADATTO qualsiasi destinazione stanze locate mq 550 2° piano montacarichi salone cantine Tel 267 241, ore 14-17

ADIACENTE corso Vercelli negozio libri reno mobili piccolo stabilimento 20 milioni 300 mila Fiduciaria Immobiliare 556 956

AFFARE in Ventimiglia centro negozio con retro e soprastante alloggio possibilità ampliamento L. 22 milioni Telefonare 535 821

AFFARE mobili negozio (nona corso Raffaello) con laboratorio e alloggio mq 170, 60 milioni Immobiliare Tommasea 541 418

AFFITTASI a ristoratori capannone industriale circular Torino Nord mq 800 - 600 - 1000 Amministrazione Bardi Tel 662 518

AFFITTASI adiacente corso F. Odicino box auto. Per informazioni telefonare Immobiliare Tommasea 541 418

AFFITTASI a commercianti capannone industriale circular Torino Nord mq 800 - 600 - 1000 Amministrazione Bardi Tel 662 518

AFFITTASI adiacente corso F. Odicino box auto. Per informazioni telefonare Immobiliare Tommasea 541 418

AFFITTASI a rivenditori

C'è chi pronostica un crollo dei prezzi fino a 350 dollari l'oncia

A New York, salvo rare eccezioni si vede nero nel futuro dell'oro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da qualche giorno, l'oro oscilla al livello più basso dell'ultimo anno e mezzo. Il prezioso metallo, che il gennaio dell'80 aveva raggiunto il valore record di 875 dollari l'oncia di fino, si aggira intorno ai 450. A Wall Street, Henry Kaufman, il celebre analista di Solomon Brothers, una delle più antiche agenzie di Borsa, pronostica il calo di altri 400 dollari entro l'autunno. «Il mercato — dice — *l'Urss non invaderà la Polonia*». In tre mesi, egli avrebbe perso oltre 300 dollari l'oncia, se *la tendenza al ribasso non si fermerà*».

Qualche cosa di simile è già caduto anche per l'argento. Sempre nel gennaio dell'80, esso era stato valutato 48 dollari l'oncia. Alla fine della scorsa settimana è sceso sotto i 10 dollari, riprendendosi poi di poco. L'aspettativa è di un deprezzamento ulteriore. Un portavoce di Tiffany, il grande gioielliere della Quinta Avenue, ha dichiarato: «*In un anno e mezzo, i prezzi sono dimezzati. Ma la gente continua a non comprare. Penso che scenderanno ancora*».

Dietro il calo del metallo prezioso vi è in America una doppia convinzione: i tassi d'interesse bancari resteranno ulteriormente, o rimarranno agli attuali livelli per un po' di tempo, quindi il dollaro: e il presidente Reagan ripristinerà il tallone aureo, appena risanata l'economia. Il ministro del Tesoro Regan ha smentito la prima ipotesi, affermando che la ripresa economica gli consentirà di fare abbassare il «prime rate». ma ha lasciato la possibilità della seconda che, ha detto, stabilizzerebbe i mercati monetari internazionali.

Paul Samuelson, il premio Nobel dell'M.I.T., il prestigioso Massachusetts Institute of Technology, non vede nulla di strano nel calo dell'oro e dell'argento. «*I loro aumenti di prezzo* — dichiara — *erano dovuti ai timori e crisi dell'economia Usa, della scarsità del petrolio, dell'invasione dell'Afghanistan e via di seguito. Si trattava di un boom umanamente psicologico*».

«*Adesso* — prosegue — *è per assuefazione, o per un senso maggiore sicurezza, la paura è diminuita. Ma il boom potrebbe scoppiare nuovo, se Italiane il economico presidente Reagan, o situazione politica mondiale facesse pericolosa*».

Il ministro Regan è comunque formato una missione per l'oro e tri «allo scopo di valutare il ruolo del prezioso metallo nei sistemi monetari nazionale e internazionale». La commissione trasmetterà l'esito dei studi al Congresso con i relativi suggerimenti. Tra i 17 membri vi sono i nomi più autorevoli finanza Usa.

Il deputato Jack Kemp, promotore della riforma fiscale presidente Reagan, detto il Kennedy dei repubblicani per il suo ritiene che «*sia giunto momento di mettere le briglie all'oro*». Kemp prospettiva che il prezioso si assesterà intorno ai dollari l'oncia di fino, valore realistico», nel giro di anno. Quello sarà il ripristinare il tallone aureo. «*Gli sconvolgimenti monetari finiranno* — ha affermato — *e i d'interesse bancari più costanti*». A parere, questa misura dovrebbe appoggiata dall'Europa.

Nell'opinione di Kemp, che collaborn in campo con il professor Arthus Laffer, il rapporto dollaro-oro dovrà essere però rivisto ogni sei . Il deputato, pari dell'economista californiano, stiene che tocca mercato determinarlo.

Gli esperti concordano le previsioni che l'oro e l'argento scendano ancora, ma con l'utilità di reinserire il primo nel sistema monetario. Essi temono che sia un'ancora troppo instabile e possa provocare conseguenze negative. Lo stesso Kaufman indica che «*a medio termine... l'oro recuperà in parte il terreno perduto*».

L'analista sospetta che il presidente Reagan ripristinerà il tallone aureo, sarà poi costretto ad abbandonarlo. «*L'epoca violente oscillazioni è affatto conclusa* — avverte —. *Essa finirà quando i Paesi occidentali coordineranno le loro politiche economiche e i rapporti tra le monete si faranno stabili*». L'obiettivo sembra ancora lontano, ma verrà proposto dal governo Usa vertice di Ottawa del e 22 luglio prossimi.

Ennio Caretto

Il dollaro (1186) cede in Europa

ROMA — Confermando la tendenza al ribasso registrata in apertura dei cambi, il dollaro è stato fissato lire a 1186,75 lire, calo di dieci lire rispetto alle 1196,75 lire venerdì.

Il ribasso della moneta Usa è stato generalizzato a tutte le piazze europee: a Francoforte la divisa statunitense è stata fissata a 2,3795 marchi in ribasso rispetto ai 2,3980 marchi di venerdì e senza alcun intervento da parte Bundesbank.

La mattinata, sui europei non è comunque molto vivace poiché gli operatori stavano valutando i dati monetari economici Usa di venerdì e le loro possibili implicazioni sui di interesse e sono in attesa dell'apertura dei mercati statunitensi per vedere le reazioni locali.

In Italia, oltre alla flessione del dollaro, non si registrano mutamenti di rilievo. Il marco è stato fissato a 695 lire, contro 696,89 lire di venerdì, mentre il franco francese è stato 203,57 lire rispetto precedenti 206,33 lire.

Una variazione di rilievo, esclusa il dollaro, è quella della sterlina, che, persino nella tendenza al ribasso, è scesa a 2312,25 rispetto alle 2316,75 lire di venerdì.

Anche in Europa la discesa dell'oro non sembra volersi arrestare. Il metallo giallo è stato infatti fissato a Londra al fixing pomeridiano a 428,75 dollari l'oncia in ribasso rispetto alla fissazione della mattinata (431,50 dollari l'oncia) e a quella di venerdì scorso di 442 dollari. Il prezzo dell'oro registrato ieri è il più basso dal 5 dicembre 1979, quando erano stati raggiunti i 427,25 dollari. La flessione del dollaro non è limitata al mercato londinese ma ha carattere generale: anche a Zurigo, il metallo è quotato 428-438 dollari l'oncia. Sulla piazza di Milano l'oro ha fermato il suo prezzo a 14.960 lire il grammo.

Insieme con l'oro, anche l'argento registra consistenti flessioni su tutti i mercati. I prezzi del metallo sono infatti ribassati durante la mattinata, toccando il minimo degli ultimi 22 mesi. In Italia, un chilogrammo d'argento costava 345 mila lire, contro le mila lire di venerdì scorso.

Approvato il bilancio '80, i premi incassati saliti del 26,42 per cento

La Sai (con otto miliardi di utili) ormai uscita dalla tempesta-Ursini

TORINO — La è ormai uscita, senza traumi, dalla tempesta Ursini. Lo conferma il bilancio '80, approvato ieri dagli azionisti: l'utile è stato di 7,982 miliardi (5,066 nel '79), agli azionisti è distribuito un dividendo di lire per azione sul vecchio capitale, mentre quasi 7 miliardi sono stati destinati a riserva. Sempre nell'80, inoltre, è stata creata una società (la Saiagricola) e nell'81 è stata messa a punto, con il Banco di Roma, una transazione (da 25 miliardi) che ha messo definitivamente al sicuro la società torinese dagli strascichi della vicenda Liquigas. Il bilancio '80 e sulle prospettive della Sai abbiamo parlato l'amministratore delegato Piantà.

— Dottor Piantà, come giudica il bilancio '80?

«*Ritengo che possa essere un giudizio positivo constatato che il bilancio presenta un utile di 8 miliardi dopo effettuato allineamenti di titoli a reddito fisso e partecipazioni per quasi 5 miliardi ed altri accantonamenti 21 miliardi al Fondo rischi. Anche il capitale netto è salito a 91.570 milioni con un'eccedenza, rispetto al margine solvibilità, di 11.798 milioni. Tenuto conto poi del recente aumento di capitale tale eccedenza sale al 35% del fabbisogno stesso*».

— Anche le riserve migliorate?

«*Certo, sono aumentate del 26,8% e oggi ammontano a 700 miliardi, con un'incidenza sui premi danni del 133,44%*».

— E il fatturato?

«*I premi totali raccolti nel 1980 hanno superato 518 miliardi, con incremento sul '79 del 26,42%, ripartiti: 238 miliardi (+21%) al ramo R.C. Auto; 250 miliardi (+32%) al ramo Altri Danni e 32,5 miliardi (+23,5%) al Ramo vita. Per quest'ultimo poi è un anno importante quanto sono state immesse sul mercato polizze particolarmente interessanti per il loro rendimento finanziario. E, opportuno ricordare anche che, a fronte premi incassati, nel sono stati liquidati risarcimenti per 246 miliardi, e cioè un miliardo lire ogni giornata lavorativa*».

— E questi i dati, quali obiettivi avete?

«*Gli obiettivi commerciali della Sai, considerata tradizione e la struttura, sono da più anni il mantenimento della quota di R.C. Auto e un maggior sviluppo degli altri rami compatibilmente con un'attenta selezione dei rischi*».

— In questo quadro, quali i motivi maggior preoccupazione?

«*Sono il peggioramento tecnico dell'andamento del settore R.C. Auto, dovuto soprattutto al fortissimo aumento dei costi medi dei risarcimenti, e le crescenti coperture di capitali assicurati nei rami mi per effetto dell'insufficiente adeguamento al tasso inflazione, comunque tuttora insoluto quello relativo ai massimali di legge R.C. Auto, che sono ormai fermi da anni da ritenersi irrisori se comparati quelli degli altri del mercato europeo*».

Cesare Roccati

Il bilancio '80 della Sitaf in passivo (211 milioni)

Il Fréjus cerca 150 miliardi

TORINO — Il consiglio d'amministrazione della Sitaf (Società Italiana Traforo e autostrada del Fréjus) ha approvato il bilancio del 1980, che sarà illustrato nell'assemblea degli azionisti il 25 luglio prossimo.

L'80 è stato un anno importante, perché a luglio, il oro è stato aperto al transito delle auto e nell'autunno (con delle limitazioni) ai trasporti pesanti. Rimane sempre l'incognita dei collegamenti con Torino, che condiziona pesantemente gestione finanziaria. Nel frattempo, come infrastrutture, si sta avviando la realizzazione dell'autoporto di Susa, tramite la società mista pubblica e privata «Conanea».

«Il progetto di legge per il completamento autostradale e le misure di viabilità ordinaria segnano il passo — precisano gli amministratori — sia per difficoltà Il Parlamento ed il ministero del Tesoro, sia per contrasti di interessi locali. Ecco alcune proposte: realizzazione del tratto Bardonecchia-Susa; pedaggio aggiuntivo e libera circolazione in Valle Susa; concessione alla Sitaf dei tratti non ancora appaltati; contributo di 33 miliardi per mancati introiti a causa dell'attuale viabilità; partecipazione dell'Anas alla Sitaf».

Il bilancio dell'80 è stato di 17 miliardi e 257 milioni ed ha presentato un passivo di gestione di 211 milioni; i ricavi per i pedaggi e gli abbonamenti sono stati di 1 miliardo e 166 milioni. Grava la società ha debiti per contratti con un a di 29 nell'ultimo anno.

La Sitaf ha predisposto un piano finanziario, che è stato presentato anche all'Anas. Per ultimare i lavori di viabilità e sistemazione per servizi e fabbricati, si prevedono spese per 150 miliardi, tra investimenti ed oneri. Gli aumenti dei costi (circa 5 volte) hanno stravolto le previsioni del Tanto che, precisa la Sitaf «gli amministratori sono stati impegnati al reperimento di finanziamenti per le scadenze dei mutui». In totale questi ammontano a 112 miliardi.

Il punto cruciale rimane la strada di accesso, «che provoca una diminuzione dei passaggi del 60 per cento, con gravi ripercussioni economiche nelle società concessionarie. Occorrono quindi soluzioni per la viabilità».

Complessivamente finora il traforo del Fréjus è costato alla Sitaf 140 miliardi e mezzo. g. d.

Indice quasi invariato: +0,02%

Borsa in parcheggio aspettando i saldi

— L'inizio della settimana non ha fatto registrare alla Borsa di Milano grosse novità rispetto all'andamento degli ultimi giorni della scorsa settimana. Gli scambi infatti si sono mantenuti su livelli modesti, mentre i prezzi sono stati irregolari. La liquidazione dei saldi debitori del mese borsistico di giugno, in programma per ieri, è stata fatta slittare a oggi.

Le consultazioni comitato direttivo ed altri operatori istituzionali nel tentativo di trovare accordo per l'assorbimento del portafoglio titoli della Hyde Park si sono protratti a lungo tanto da posticipare di tre quarti d'ora l'inizio della seduta. La vendita coattiva dei titoli della finanziaria insolvente è stata però agevolmente assorbita dal mercato; le operazioni, avvenute su prezzi minimi prestabiliti, hanno avuto scarse ripercussioni sulla che, in termini di indice, ha registrato un progresso dello 0,2%.

Al listino sono migliorate le Fiscambi (+10,7%), P. (+9,3%), Standa (+6,8%), Risanamento (+6,8%), Riva (+6,3%), Ras pro rata (+4,7%), Ausiliare (+4%), Aedes (+3,8%), Italia ass. (+3,6%), Unicem ed Olivetti priv. (+3,5%), Ras (+2,0%), Pirelli risp. e Siossigeno (+2,5%), seguite da Varesino, Viscosa e spa.

Hanno perso terreno le (—16%), Saffa risp. (—6,5%), Cantoni (—6,1%), Lepetit (—4,7%), Sai (—4,4%), seguite da Iowa, Roma e Partusola (—3%), Comit e Olivetti (—2,6%), Toro, Rinascente (—1,7%), Ifi, Banco Roma, Bastogi, Fiat e Medi

Rinviate per eccessivi ribassi la Cementir (—9,3%), Trafilerie (—7,8%) e Brioschi (—22,6%). Le Brioschi (con 88.500 pezzi) figurano nella coattiva Hyde Park, tra cui sono anche Montedison (9.840.000), Rinascente (2.080.000), Cantoni (40.200), Ifi (10.500) Olivetti (30.000).

Andamento contrastato sul mercato obbligazionario per la carente disponibilità materiale di titoli ed in particolare di Cct che ha favorito un recupero delle quotazioni. Offerti invece i Bt.

L'indice Comit è passato da 231,71 a 231,76 (+0,02%) quello de «Il Sole-24 Ore» da 78,63 a 79,57 (+0,96%).

A Torino le contrattazioni si sono limitate a pochissimi valori, con prezzi prevalentemente in regresso ma, comunque, privi di significato data la pratica assenza di scambi. L'estrema rigidità del mercato grava soprattutto sulla trattazione dei diritti d'opzione, letteralmente svenduti anche la quotazione dei rispettivi titoli. Nel reddito fisso progressi dei Cct.

Le Fiat ord. non sono state trattate ai primi tre fixing. Le Fiat priv., non trattate ai primi due fixing, hanno chiuso a rso e al quarto.

MILANO — La «4' Emo», l'Esposizione europea della macchina utensile a partecipazione mondiale che si svolgerà ad Hannover dal 15 al 24 settembre 1981, è stata presentata ieri, alla sede dell'Ucimu (Unione costruttori italiani macchine utensili).

Presto l'Iveco verrà quotata in Borsa a Londra

LONDRA — E' iniziato il conto alla rovescia per la quotazione dell'«Iveco» alla Borsa di Londra. La consociata della Fiat, dopo aver ottenuto sull'euromercato un prestito di 250 milioni di dollari si appresta ora a far parte del club esclusivo dell'«london stock of exchange».

La quota di iscrizione, che arriva fino a 400 milioni di lire, non ha fatto desistere società come la «Honda» la «Financial Corporatin of America» e la «Southern California Edison» dall'apparire nel listino, e principali mediatori come il «Credit Suisse» e la «Kleinwort Benson» sono scommessi da una vasta lenza di richieste di ammissione.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	158.000 - 164.000
Sterline n.c.	178.000 - 186.000
Marenghi fr.	120.000 - 130.000
Marenghi sv.	120.000 - 130.000
Marenghi it.	140.000 - 150.000
Marenghi bel.	118.000 - 125.000
20 Doll. oro	710.000 - 760.000
50 Pesos mex.	605.000 - 730.000
Krugerrand	600.000 - 640.000
Argento (*)	305 - 371
Platino (*)	17.500

(*) Per grammo, iva esclusa

MERCATO FISSO A TORINO

Titoli	29-6		Titoli		Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '55 I		
Rendita 5%	46		» 6% '67		
Edil. Sced. 3,50% 60	93		» 7% '72 II		
» » 5,50% 60	83		A.F.S. 7% '70		
» » 6% 70	76		» 10% '75 II	82,50	
» » 6% 71	74		P.S. Apr. 6% Sp Vitt	88,50	
» » 6% 72	72		» 7% II	83	
» » 9% 75/90	78		SCIPU ved. 5%		
» » 9% 76/91	75		» » 7% I	54	
» » 10% 77/87	83		» » 7% II	55	
C. Cr. Tes. 1/7/81	100	+ 0,15	» » 7% III	45	
» » » 1/3/82	97,20	+ 0,10	Ipi XXVI 6%	57	
» » » 1/5/82 I	97,50	+ 0,60	» XXIX 7%	61	
» » » 1/5/82 II	97,30	+ 0,30	» XXXIII 7%	52	
» » » 1/7/82	97,60	+ 0,60	» XXXVIII 7%	53	
» » » 1/10/82	96,80	+ 0,30	» XLII 8%	48,50	
» » » 1/5/83	96,80	+ 1,50	» » 10%	65	
B.T.N. 5,50% 1982	90,05	+ 0,25	Isveimer 7% '71 XIX		
B.T.O. 12% 1982 I	96	+ 0,50	» » 8% XXI		
» 12% 1982 II	93,50		Torino Asm 5,50% 60	74	
» 12% 1983	93	— 1,20	» » 5,50% 62	70	
» 12% 1984 I	84,70		S. Paolo 5%	68	
» 12% 1984 II	83,80		» » 6% conv.	58	
» 12% 1984 III	82,80		S. Paolo 6%	53	
» 12% 1987	83		» » 7%	79,50	
OBBLIGAZIONI			» » 8%	84,50	
Enel 6% '60 II	75		» O.P. 6% in 5%	47	
» » '60 II	69		» » 6%	68	
» 7% '73	62		» » 7%	66	
Enel '74 indicizz.	—		» » 9%	79	
» 10% '75 II		— 0,40	Banco Napoli 6%	51	
» '77 indicizz. II	129,60		Cr. F. Sicilia 6%		
» 12% '79/89	90,50		Cr. I. Sar. 6% '60		
» 12% '80/87	95,50		» » 7% '70	73,50	
Enel '80/87 indicizz.	93		C. R. PP.LL. 6%	48	
I.R.I. 6% '64	88,50		M. Paschi 6%	66	
I.R.I. 6% '65	81,50		F. Piem. Val. A.O. 6%	50	
Autostrade 6%	81,50		Olivetti 5,50 '62 II		
» 6% '69	55		Viscosa 6% '64	66	
» 7% '72	62		Città Milano 10% '75	78	
OO.PP. 6%	45,50	— 0,50	RIV 5,50%	63	
» 7%	47	+ 2	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 8% Auto '75	44	+ 1	M. Olivetti 12%	212	
» Ind. St. 8% IV	67		M. Sip 7%	75	
» Ind. St. 7% IV	59		M. Spirito 7%	490	
» Anas 6% 68	49		M. Viscosa 7%		
» » 7% 72 I	42		Ifi Sist 7% 73/88	70	
» Autostr. 7% II	46,50	+ 1,50	S. Paolo h. 12%	106	

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 29-6	29-5	Interbancario (Milano) 29-6	30-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 29-6	30-6
Dollaro Usa	1186		1186,7	1186,8	1186,7	1186,7
Dollaro Usa t. p.	1180	1185	—	—	—	—
canadese	970		965,10	965,80	965,05	965,55
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	482	483	482,70	482,45	482,60	
Fiorino olandese	444	444	443,85	443,54	443,54	
Franco belga	29,50	29,60	30,363	30,40	30,417	30,42
Franco francese	208	208	208,32	208,54	208,36	208,57
	2320	2320	2316,5	2312,06	2315,07	2319,02
Lira irlandese	1760	1760	1818,9	1820	1818,02	1819,07
Corona danese		167	168,77	168,93	168,86	168,93
Corona norvegese	196	196	196,70	196,45	196,82	196,55
Corona svedese	232	232	234,06	233,81	234,06	234,04
Franco svizzero	577		588,56	588	588,60	585
Scellino austriaco	70,25	70,35	70,57	70,453	70,565	70,629
Escudo portoghese	18,50		18,60	18	18,565	18,576
Peseta spagnola	12,30	12,40	12,49	12,49	12,495	12,532
Yen giapponese	5	5,00	5,306	5,276	5,309	5,27
Dinaro taglio gr.	35,50	34,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,50	20,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1340	1340	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	29-6	Variaz.	Quantità Trattate
Alivar	3611	+ 111	500
Bonifiche Ferr.	32600	—	
Chiari & Forti	6490	— 511	100
Eridania	17350	— 150	5300
Imm. Vittoria	24300	—	600
Ind. Buitoni P.	4190	— 60	2050
Buitoni risp	4180	— 100	3500
Bormide ord.	143	— 7	—
Bormide priv.	125	— 8	—
Bormide risp.	—	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	54200	+	2900
Ausonia	4250	—	2000
C. Ass. Mi ord.	22600	—	
C. Ass. Mi risp.	22500	=	300
C. Latina ord.	1800	—	9000
C. Latina priv.	1530	—	
FIRE	2230	+ 180	500
FIRE risp.	1805	+ 105	1000
Generali	138500	+ 1000	7826
Italia Ass.	31100	+ 1100	
L'Abeille Ital.	62200	+ 7300	
La Fondiaria	59850	+ 850	700
RAS	122000	+ 3500	
RAS g. 1-1-81	110000	+ 5000	1275
SAI	28850	—	1900
Toro Ass. ord.	48600	— 600	
Toro Ass. pr.	40250	+ 10	1
BANCARI			
B. Comm. Ital.	85500	— 2300	2900
Banco Roma	79000	— 1900	1225
Banco Lariano	14990	— 1	
Cred. Italiano	10875	= 5	23500
Cred. Varesino	17850	= 450	2700
Interbanca pr.	36800	—	
Mediobanca	134000	—	1025
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1390	— 95	1000
Burgo ord.	6100	+ 90	500
Burgo priv.	5070	— 10	100
De Medici	889	—	—
Mondadori pr.	7440	— 10	500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5210	— 540	7500
Pozzi-Ginori	87	— 13	10000
Pozzi-Ginori r.	220	— 1	10000
Sifmili	550	—	—
Sifmili priv.	880	—	—
Italcementi	42500	—	6350
Italcementi r.	43105	+ 1000	
Unicem	19500	+ 500	700
CHIMICI			
Anic	756	— 19	500
Caffaro	671	+ 9	—
Caffaro r.	645	+ 10	—
Farmit. Erba o.	8000	—	6000
Italgas	1130	— 40	9000
Lepetit	40000	— 2000	225
Lepetit priv.	48190	—	—
Mira Lanza	17800	+ 300	800
Montedison	177	+ 9,25	10475000
Perlier	6000	+ 100	1000
Piemel	1345	+ 28	2000
Saffa	6150	—	10450
Saffa risp.	5750	— 610	400
Siossigeno	20500	+ 500	1300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	285	— 5	2085500
La Rinasc. p.	253	— 7	20000
Silos	5950	+ 60	1000
Standa	3190	+ 200	2000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1469	—	1000
Ausiliare	11250	+ 440	—
Autogr. To-Mi	4690	= 8	3500
Italcable	9360	— 50	2000
SAI	218	—	1056500
Nord Milano	2280	—	—
SIP	1200	—	463500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	380	= 1	4000
Magneti M. risp.	889	= 51	1500
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	370	+ 31	15000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2700	— 100	2500
Agricola	24500	— 150	500
Bastogi IRIS	370	— 5	44000
Bonif. Siele	53800	— 200	2900
Borgosesia o.	6400	— 180	100
Borgosesia r.	7950	—	200
Brioschi	2005	— 595	68000
Buton	5300	— 100	1400
La Centrale	6980	+ 10	32200
Fin. E. Breda	3250	—	500
Finmare	98	=	—
Finsider	75	—	10000
Fiscambi	4850	+ 450	500
Gemina	3400	—	11500
Generalfin	1160	—	18000
GIM	4480	—	1000
IFI priv.	4890	—	23500
IFIL	6980	—	31500
Invest	4801	— 9	16000
Italmobiliare	151000	+ 900	3250
Mittel	1780	+ 20	—
Partec. Finanz.	1185	— 22	12000
Pirelli & C.	3730	+ 30	2500
Pirelli SpA	2025	= 24	47900
Rejna	19500	—	—
Rejna risp.	18000	—	—
Riva Finanz.	11800	= 700	1500
Sarom	4315	+ 70	5000
SME	2090	—	2500
SMI	4210	— 350	500
Stet	1200	—	4500
Terme Acqui	2000	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3900	—
Eridania	18200	—
Fiorio	384	— 4
Agricola Vittoria	28500	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	23550	—
C. Ass. Milano risp.	22000	—
Comp. Latina ord.	1850	—
Comp. Latina priv.	1500	—
Generali	140300	+
RAS	123500	—
RAS god. 1-1-81	111000	— 1000
SAI	31200	+
Toro Ass. ord.	50500	—
Toro Ass. priv.	43000	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	85000	—
Banco di Roma	83000	—
Credito Italiano	10000	—
Interbanca priv.	35000	—
Mediobanca	133000	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7890	— 10
Burgo priv.	5000	—
Cart. Ital. Riunite	143	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	105	—
Pozzi Ginori risp.	185	—
Sifmili ord.	550	—
Sifmili priv.	770	—
Unicem	19500	—
CHIMICI		
Anic	755	—
Italgas	1185	—
Mira Lanza	18000	—
Montedison	182	—
Paramatti	2100	—
Pierrel	1290	—
Saffa ord.	7000	—
Saffa risp.	6750	—
	1480	+ 30
Schiapparelli	1620	— 20
COMMERCIO		
Rinascente ord.	293	—
Rinascente priv.	286	—
Silos Genova	5800	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1679	—
r. To-Mi		—
Italcable	9400	—
SAI	198	— 17
SIP	1140	— 70
Torino Nord	45	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	800	—
M. Marelli r.	800	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	375	—
Borgosesia ord.	6000	—
Borgosesia risp.	6750	—
Centrale	7000	— 150
Finsider	70	—
GIM	4500	—
IFI priv.	4900	— 50
IFIL	7000	+ 150
Invest	4600	—
Mittel	1750	—
Piacambi	4200	—
Pirelli & C.	3550	—
Pirelli S.p.A.	2025	+ 30
SAROM	3900	—
SME	2080	—
SMI	4200	—
SIPA	1519	—
STET	1200	— 45
IMMOBILIARI		
Aedes	9000	+ 300
B.I.I. ord.	1150	+ 50
B.I.I. risp.	1070	— 10
COGE	2845	+ 20
Cond. Acqua	255	+ 5
De Angeli Frua	23000	— 500
Finrex	1500	— 100
G. Imm. Sogene	2130	— 70
Iniziativa Ed.	38500	—
ISVIM	25000	— 510
Milano Centr.	16300	— 200
Risanamento	16000	+
SIFA		— 35
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT ord.	2820	—
FIAT priv.		— 15
Franco Tosi	37500	+ 2250
Gilardini	4990	—
Olivetti ord.		—
Olivetti 1-7-80	—	—
Olivetti priv.	2980	+ 80
Westinghouse	28410	— 490
Worthington	4150	+ 90
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	235	— 45
Falck ord.	4005	— 15
Falck risp.	3990	— 10
Falck r. 1-1-81	—	—
Ilva-Vipi	1830	—
Italsider	328	+ 36
La Magona	4295	— 10
Pertusola	1285	— 48
Trafilerie	2400	— 200
TESSILI		
Cecl. e Zinelli	55	—
Cantoni	10500	—
Cucirini	3850	—
Cascami Seta	6280	+ 10
FIBAC	3400	— 10
Linif. e Can. o.	2245	— 5
Linif. e Can. r.	1992	+ 85
Marzotto priv.	3000	—
Olcese Venez.	57	+ 2
Rotondi	19480	—
Snia Visc. o.	862	+ 12
Snia o. 1-10-80	—	—
Snia Visc. p.	945	— 40
Unione Man.	62200	— 900
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	4002	+ 2
Acq. De Ferr. r.	4210	—
Acque Potabili	2980	— 10
Calzif. Varese	6230	+ 10
CIGA Hotels	13400	— 125
CIR	13820	—
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	14100	+ 100
CIR r. 1-7-80	—	—
Pacchetti	143,50	— 1
Tranco	7010	— 42
DIVERSI		
Fer-Co	405	—
Gen. Imm. Sogene	2180	—
I.P.I.	3500	—
ISVIM	27300	—
Risan. Napoli	15000	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagneti	1150	—
FIAT ord.		— 20
FIAT priv.	1900	+ 5
Gilardini		—
Graziano	1900	—
Olivetti ord.	3710	—
Olivetti priv.	3120	—
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse		—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dal	250	—
Fornara	510	+ 10
Italsider	310	—
Talco Grafite	29900	—
TESSILI		
Cantoni	11000	—
Fisac	9400	—
Snia Viscosa ord.	1000	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	980	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2980	—
CIGA	14200	—
CIR	14000	—
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	14000	—
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	150	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M. Oliv. 12% 78/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	—	—
	—	—

QUOTAZIONE BOT

			Tasso
30/7/81		non rilevato	
27/8/81		non rilevato	
		98,810	17,50
30/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
31/12/81	182		18,25
30/3/82			
30/4/82		non rilevato	
27/5/82			
		83,710	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 29-5		Rise.	
Azimut	doll.	—	
Capital Italia	»	13,74	—
	»	21,21	—
Interfund	»	12,82	—
Int. S. Fund	»	8,82	—
	»		—
	»	10,87	—
	»	18,25	—
	»		—
	»	15,56	—
Tre R	lire	11.321	—
Eur '80	fr. sv.	125,80	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi d

Una svolta clamorosa nell'inchiesta sul piccolo ecuadoriano che sarebbe stato picchiato dalla madre

Il Tribunale per i minorenni decide di allontanare i fratellini Milton e Hugo dalla famiglia adottiva

«Si tratta di un provvedimento cautelare» ha detto il presidente dott. Vercellone - Toccherà al Comune provvedere alla nuova destinazione del più grande, mentre il più piccolo continua a restare in ospedale - Il padre: «Non ho più lacrime, ma combatterò fino all'ultimo. I giudici si sono soffermati soltanto sugli episodi negativi. Ma i momenti belli, la felicità, la vita di queste creature è stata completamente dimenticata»

Hugo 8 anni, sarà tolto ai genitori adottivi

Milton e il fratellino Hugo, 9 anni e mezzo, dovranno lasciare almeno per ora la «Lilina e i falò», la villa dei genitori adottivi Dell'Utri immersa nel verde della collina torinese. Il piccolo ecuadoriano ricoverato al Regina Margherita non tornerà, almeno per in strada San Vito.

Il provvedimento è stato preso ieri dal Tribunale per i minorenni a 9 giorni dall'arresto di Anna Arone, la madre adottiva dei due bambini. Una decisione che si inserisce in una storia ancora aggrovigliata e su cui da una settimana il giudice Cuva cerca di far luce.

Da una parte c'è un che, dal lettino dell'ospedale, quattro costole incrinate, un gomito rotto, lo sguarda a tratti impaurito, continua a riproporre interrogativi destinati almeno per ora a restare senza risposta.

Dall'altra una donna di 38 anni, in 9 giorni con una accusa: lesioni e maltrattamenti. Una donna che continua disperatamente a negare di aver procurato quelle lesioni al bambino.

La decisione del Tribunale è stata comunicata ieri mattina ai genitori adottivi: «*Si tratta di un provvedimento cautelare che si adotta nell'interesse dei due bimbi*» ha spiegato il presidente del tribunale Vercellone. Toccherà al Comune e in particolare all'assessorato all'assistenza decidere per i piccoli la nuova destinazione.

Ha spiegato il presidente Vercellone: «*Si è deciso per ora di allontanare i due maschietti, più grandicelli delle sorelline. Per le bimbe c'è un'indagine in corso che ci fornirà elementi per eventuali decisioni. Conosco dei bambini provenienti dall'America, so dei piccoli "guerrieri" fierissimi che si possono conquistare soltanto con il . Almeno temporaneamente ci è sembrato necessario disporre l'allontanamento*».

Poi ha aggiunto pensieroso: «*In undici anni di attività ho visto tantissimi bimbi picchiati. Ma Milton è un caso a parte. Se veramente le lesioni sono state provocate da percosse la vicenda è di una gravità estrema: non ho mai trovato un bimbo così ridotto come Milton*».

Il provvedimento del tribunale è immediatamente esecutivo: questo significa che al più presto l'ufficio assistenza del Comune provvederà all'allontanamento da casa Dell'Utri di Hugo. Contro la decisione è già stata annunciata opposizione alla sezione minori della Corte d'Appello.

Ha spiegato l'avv. Antonio Dionisio che la vicenda sul piano civile: «*Chiederemo una sospensione del provvedimento che ha comunque carattere interlocutorio*». Ha aggiunto: «*Gli episodi di disadattamento che si sono verificati per Hugo giustificano il suo , ma sono fatti passati, non attuali. Per Milton non è stato ancora provato il nesso causale tra le lesioni e il presunto percosso*».

In una conferenza stampa Armando Dell'Utri, padre adottivo di Hugo e Milton, ha detto: «*Pensate ai miei bambini! I loro sentimenti valgono più nulla? C'è credere che i bimbi facciano notizie solo quando sono ammazzati. Non ho più lacrime ma combatterò fino all'ultimo. Questa è la mia famiglia, me la stanno smembrando. Io voglio salvarla nella sua unità, tutti figli miei. A tutti ho voluto e voglio bene. Questo pasticcio lo fa sulla pelle dei bimbi che hanno avuto il torto di nascere in una famiglia "diversa"*».

«Severa, non disperata» singhiozza la madre

Drammatico interrogatorio in carcere di Anna Arone, accusata di maltrattamenti

«*Non ho procurato io quelle fratture a Milton, dovete credermi; è caduto. Sono severa, sì, ma non disperata*». *Disperata Anna Arone ha ripetuto ieri, al giudice istruttore Aldo Cuva, la sua verità.*

L'interrogatorio è durato altre tre ore, presenti i difensori Milone e Gianaria. La donna si è soffermata a spiegare al magistrato le difficoltà incontrate soprattutto nei primi mesi con i quattro figli adottivi.

Ha detto: «Mi sono consigliata anche con amici ed esperti per sapere come comportarmi in situazioni veramente difficili. La severità? Anch'io sono educata rigidamente e mi è sembrato giusto, d'accordo con mio marito, agire così anche con Hugo e Milton. severo, ma cosa potevo fare?».

Ha aggiunto: «Erano due diavoletti. Tante volte cercavo di prenderli con le buone, ma inutilmente. Allora sono stata costretta a a qualche cinghiata, specialmente ».

Il giudice le ha fatto notare che per le lesioni alle costole si aprono l'ipotesi che siano una conseguenza di calci sferrati al bambino. La donna è rimasta per un attimo assorta, poi è scoppiata in un pianto dirotto. «Non è possibile pensare certe cose, è mostruoso» *ha singhiozzato.*

Tra le lacrime ha chiesto notizie dei figli e del marito che non vede da una settimana. Per ora la donna resta in carcere. Il giudice intende aspettare le prime anticipazioni dei periti che dovrebbero o al giovedì. Poi deciderà.

Anna Arone, interrogata dopo una settimana d'isolamento

Il futuro della Fiat in Piemonte

Regione: oggi incontro tra Romiti e Enrietti

Ieri riunione preliminare con alti esponenti - Interesse al progetto Ignitor

Incontro Fiat-Regione, ieri sera nella giunta di piazza Castello. La Regione aveva chiesto un'«*informazione sulla strategia industriale che la società intende perseguire*», i effetti sugli stabilimenti piemontesi («*potenziamento, soppressione, ampliamenti*»), sull'occupazione, sui finanziamenti allo Stato.

Un primo scambio di vedute al quale hanno partecipato per la Fiat Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni industriali, Marco Pittaluga, delle relazioni esterne, Umberto Pecchini, delle relazioni industriali, Carlo Eugenio Rossi, dell'Ufficio energia, Luigi Mosso amento politico industriale; per la Regione il presidente Enrietti, il vice Sanlorenzo, gli assessori Cerutti, Ferrero, Rivalta, Simonelli, Testa.

Oggi 12,30 Enrietti riceverà l'amministratore delegato della Fiat dott. Cesare Romiti per completare lo scambio vedute. Ieri sera la situazione è stata illustrata dal dott. Annibaldi e dal dott. Pecchini: una panoramica sulla situazione aziendale, sulla cassa integrazione: argomenti questi che anche il centro del confronto con la Fim.

L'ing. Rossi è stato interessato dall'assessore Ferrero al progetto Ignitor, cioè al progetto di fusione nucleare messo a punto dall'ing. Bruno Coppi, che lo «accensione di un flusso di idrogeno un campi magnetici». Questo esperimento è alla base della possibile produzione di energia elettrica mediante la fusione nucleare. Bruno Coppi chiede che l'impianto sperimentale venga realizzato in Piemonte dove esistono tecnologie elettromeccaniche indispensabili.

«*La Fiat* — è stato dichiarato al termine dell'incontro — *ha dimostrato disponibilità a proseguire il discorso su questo argomento, perché il progetto venga realizzato qui e non altrove*». E' stato aggiunto: «*Anche in tempi brevi*».

Comprensorio eletti presidente e giunta

Fumata bianca, dopo numerose sedute infruttuose: il comprensorio di Torino ha presidente e giunta. Ieri sera al vertice dell'organismo di secondo grado (del quale fanno parte solo consiglieri di enti locali) è stato eletto a maggioranza (64 voti) il comunista Carlo Alberto Barbieri, consigliere comunale di Ciriè. Hanno ottenuto voti Berardo di Palermo, (41); Lodi, pri (2), Artusi, (1) e Minervini, psdi(1).

Il sole nascente entra quindi nella maggioranza anche in Comprensorio. La scelta è stata sancita nell'elezione della giunta, di cui fanno parte: tre socialisti (Boffa, Capussotto e Martoccia), due comunisti (Radicioni e Grosso), un psdi (Vera).

L'esecutivo di quest'organismo che fra i primi atti dovrà definire il piano territoriale di sviluppo (rinviato per causa di accordo, maggio '80), vede quindi una maggioranza pci-psdi che può contare su quattro membri contro i tre del pci. Giancarlo Barbieri assumerà la presidenza effettiva appena la Regione ratificherà la sua elezione con un decreto.

L'incaricato dell'ambasciata ecuadoriana a Roma si tiene in contatto Torino

Il dramma dei 4 bimbi è complicato da contrastanti leggi internazionali

I piccoli «sono italiani a tutti gli effetti», ma ciò non esclude che abbiano «anche la cittadinanza ecuadoriana» - Un esposto del console Vallarino Gancia al tribunale

Arnaldo Dell'Utri sta vivendo giorni drammatici: «Combatterò per salvare la mia famiglia. Sono tutti miei figli, a tutti voglio bene»

«*Conosco nei minimi particolari il decreto esecutivo del tribunale dei minorenni di Torino e meritevole vicenda del piccolo Milton. E, come me, la conosce il mio governo, informato tramite il ministero degli esteri*». Così esprime l'«encargado» dell'Ambasciata ecuadoriana a Roma, dott. Tamajo, commentando la decisione dei giudici torinesi di sottrarre alla famiglia Dell'Utri i due figli adottivi maggiori. Quindi aggiunge: «*E' presto per parlare di passi ufficiali dell'Ecuador: posso, per ora, soltanto dire che abbiamo piena fiducia nella giustizia italiana e che viviamo intensamente questo tumultuoso caso*».

Da lunedì scorso, giorno in cui il «caso» è esploso, un legale incaricato dalla sede diplomatica sudamericana, l'avv. Michele Dodero, segue, momento dopo momento, l'inchiesta giudiziaria. «*E non escluso* - confida il diplomatico - *che prossimamente, a seconda di quale sarà l'epilogo della storia di Milton e dei suoi fratellini, giunga un nostro funzionario da Roma. Ma è meglio fare anticipazioni, in questi giorni occorre essere sommamente prudenti e sereni*».

L'avv. Dodero, tramite il quale il console ecuadoriano a Torino, Dott. Renzo Vallarino Gancia, ha presentato un esposto al Tribunale dei minori sin dal 23 giugno, commenta: «*Per ora il nostro compito è tutelare gli "interessi morali" di questi bambini in Ecuador. Vedremo se, eventualmente in seguito, interessare la magistratura di quel Paese e chiedere, se possibile, la revoca dell'adozione*».

A questo proposito il legale chiarisce che occorrerà stabilire se i piccoli, pur avendo ottenuto la cittadinanza italiana al momento dell'adozione, non abbiano conservato anche quella ecuadoriana: «*In ogni caso, italiani o no, non dimentichiamo che il nostro diritto di famiglia non parla mai di "poteri" dei genitori, ma di "funzioni": in altre parole, padre e madre non possono prevaricare dai loro compiti che sono quelli di educare ed allevare i figli nel migliore dei modi*».

Milton, Hugo, Anakarina e quale, allora, la loro posizione giuridica in questa intricata vicenda? Il legale dei Dell'Utri, avv. Dionisio, «*sono italiani quanto la sentenza adozione tribunale dei minorenni Pichincha, loro natale, è stata confermata dalla Corte nazionale dei minorenni ecuadoriana (il 6 febbraio 1980) e ratificata dalla Corte d'Appello di Torino (nel settembre dello stesso anno)*».

Per un illustre studioso di diritto internazionale, il prof. Canaacchi dell'Università di Torino, i bambini, «*stando a quanto è dato sapere, sono italiani a tutti gli effetti, ma ciò non esclude che abbiano anche la cittadinanza ecuadoriana. Nei paesi latino-americani vige, infatti, il "jus soli", il "diritto del suolo" che, a differenza del nostro "diritto del sangue", rende per sempre cittadino del luogo chi vi è nato per il solo fatto d'essere venuto al mondo in quella terra e non, come da noi, perché i suoi genitori hanno una certa nazionalità*».

Una materia intricata, dunque, che potrebbe rendere ancora più aggrovigliata e penosa la «storia italiana» dei piccoli ecuadoriani di Ponte Isabella. Di Milton ed Hugo, travolti da una tempesta cui, a 5 e 4 anni, non sanno opporsi soli, si occuperà, ora, l'ufficio assistenza del Comune. Quale sarà il loro futuro? Quale la loro famiglia? L'augurio è che il loro trauma sia lieve, o caldo d'amore il domani.

Renato Rizzo

Fumava a letto E' morta bruciata

donna di 51 anni è morta al Centro grandi ustionati Traumatologico: era rimasta fuoco appiccato alle coperte da una sigaretta. E' Anna Rumiano; abitava a Sant'Antonino di Susa, in via Malsonetta 10.

Il 30 aprile, dopo aver pranzato, si era sul letto a una sigaretta. Colta dal sonno, dere il mozzicone le coperte; poco dopo, era stata avvolta dalle fiamme. Accorsi alle sue grida, i familiari spento il ; tuttavia il corpo della donna pagato dalle profonde ustioni l'hanno portata alla morte.

★ Caduto da un dirupo, a Revello (Cuneo), dove ha la di campagna, Giulio stantini, 71 anni, in corso Principe Oddone 13, ha riportato fratture ai calcagni. Portato al Maria Adelaide, è stato ricoverato con prognosi di 90 giorni.

★ Francesca Garino, anni, nipote «Buon riposo», di via San Marino 30, è stata trovata morta nella sua stanza al primo piano dell'Istituto. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia; si ritiene, comunque, che la donna sia stata fulminata da un infarto.

★ Pierina Zurra, 67 anni, via Susa 17, è morta alle Molinette. Il 5 giugno era caduta, nel prendere una abitazione, fratturandosi il femore sinistro.

★ L'altra notte, sul piazzale dell'ippodromo di Vinovo, l'operaio Feride Fogli, 41 anni, Moncalieri, via De Amicis 8, è tre malviventi, uno dei quali armato di pistola, che lo hanno rapinato dell'orologio.

temperatura di

massima	+ 25,4
minima	+ 14,3
media	+ 20,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 77%. Temperatura massima +24,2; minima +15,1; media +18,7. Previsioni: Cielo generalmente poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi nelle ore più calde e possibilità di qualche isolato temporale. Visibilità ottima. Venti deboli, temperatura senza variazioni di rilievo. Sole: 5,45; tramonta 21,20. Temperature delle sezioni anno a Torino: max +28; min. +13,8.

Magistrati contro il Senato

raccolgono per bloccare il disegno di legge secondo cui sarebbero più perseguite d'ufficio le lesioni per infortunio

Proteste di centinaia di magistrati italiani per un disegno di legge modificato dalla commissione giustizia del Senato (dopo essere passato alla Camera) e che dovrebbe essere esaminato in tempi brevi nuovo governo per l'approvazione definitiva. Secondo questo progetto, i reati previsti dalle leggi relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene del lavoro, come le lesioni personali colpose, sarebbero punibili sono a querela di parte. La norma si inserisce nel generale progetto di modifica nostro sistema penale depenalizzando molti reati e rendendo così più agile il cammino della macchina giudiziaria. nel in questione, dicono le centinaia di magistrati che protestano, ci sarebbe stato da parte della commissione Giustizia del Senato, vero e proprio colpo . Il progetto originale, infatti, quello passato alla commissione Giustizia Camera, oltre ad escludere dalla depenalizzazione i reati collegati agli infortuni sul lavoro e all'igiene sul lavoro, manteneva, coerentemente, all'art. 35, la perseguibilità d'ufficio per le lesioni personali colpose gravi o gravissime che fossero conseguenza di infortunio sul lavoro o connesse una professionale.

La protesta dei magistrati, partita da Torino e da Milano, si è estesa a tutta Italia (Brescia, Napoli ecc.) e si stanno raccogliendo centinaia di firme per bloccare questo disegno di legge. In un documento diffuso ieri alla stampa i magistrati sostengono che «*la modifica apportata dalla commissione Giustizia del Senato sarebbe a ripristinare una prassi di sostanziale impunità nell'area degli infortuni e delle malattie* lavoro». Tanto per fare un po, se la modifica in porto, il caso Seveso e l'epidemia di tumori vescicali lavoratori dell'Ipca di Ciriè sarebbero stati perseguibili soltanto con querela di parte: il magistrato non avrebbe potuto indagare d'ufficio. la sua iniziativa.

Conclude il documento dei magistrati: «*Lo Stato non può abdicare in un settore così importante come la protezione della salute dei lavoratori*». Il documento dei magistrati, che ha raccolto centinaia di firme, sarà inviato presidente della Repubblica Pertini perché solleciti un approfondito riesame problema al fine di scongiurare un grave arretramento nel fronte di tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori.

c. cer.

Delitto di Volpiano: interrogato Nicola Diglio

Non ha alibi (né movente) l'amico della donna uccisa

Il magistrato intanto gli ha contestato favoreggiamento e lo sfruttamento - Oggi si conoscerà l'esito del guanto di paraffina

Non ha un (ma nemmeno un movente) Diglio, l'amico Maria Maddalena Allamano, la prostituta assassinata colpi di pistola la notte di venerdì 26 giugno in un campo di mais periferia di Volpiano. pomeriggio, il sostituto procuratore dottor Gay, al quale è stata affidata l'inchiesta, interrogato Diglio alla presenza dell'avvocato Molino che lo difende assieme all'avvocato Poti. Il magistrato ha all'indiziato una comunicazione giudiziaria per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti della vittima.

dopo stato fermato dai carabinieri Volpiano, Nicola Diglio è stato sottoposto alla prova del guanto paraffina. L'esito dovrebbe oggi stesso.

Che reazione ha dato l'uomo per sera in cui è stato il delitto?

«*La mattina di venerdì l'ho accompagnata a Volpiano, nel solito posto dove lei attendeva i clienti* — ha raccontato magistrato Diglio, che commercia in auto. — *Eravamo rimasti di vederci a casa sua, la sera. Io non vivevo con lei ma potevamo approfittare della circostanza che la madre di Maria Maddalena era al mare con i nipoti. La sera verso le 20 ho cominciato a preoccuparmi*».

Prosegue il racconto dell'uomo: «*Allora ho telefonato a Teresio Allamano, il fratello di Maddalena. Insieme abbiamo deciso di tornare a Volpiano e cercarla ma ogni tentativo è stato inutile. Abbiamo telefonato ai carabinieri perché ho pensato l'avessero fermata. All'una e trenta siamo tornati a sempre più preoccupati e abbiamo telefonato anche agli ospedali pensando magari ad un incidente. La mattina di sabato* — continua Diglio — *Teresio è partito prima di me di nuovo per Volpiano. Io l'ho raggiunto dopo. Non credo che sapesse che Maria da qualche tempo faceva la prostituta e la notizia gliel'ho data io, mentre la cercavamo. E' stato lui a scoprire il cadavere*».

L'alibi di Diglio ha un vuoto, dal pomeriggio di venerdì fino alle 21,30, quando, dopo un primo viaggio a Volpiano, egli vi ritorna assieme a Teresio Allamano. Il perito, prof. Raima Bollone, che domenica scorsa ha eseguito l'autopsia, ha riscontrato una prima ferita al collo e altri tre colpi che hanno devastato l'addome e il cuore, tutti sparati con una pistola calibro 7,65. L'arma non è stata ritrovata. Se il perito fosse in grado di stabilire sufficiente approssimazione l'ora della morte, questo porterebbe indubbiamente avanti le indagini.

Arrestato disertore

Da lei mesi non dava più notizie di sé al Comando della Legione aerea di Milano, da dove si era allontanato durante il servizio leva. Colpito da mandato di cattura per diserzione, Angelo Mol, 22 anni, residente in via della Primule, è stato arrestato ieri.

Torino ha da ieri un filo diretto l'Egitto e il Libano mediante convenzione che l'Istituto universitario di studi europei ha firmato ieri con le Università di Alessandria e di Beirut. Firmato dal presidente dell'Istituto prof. Combe e dal rettore delle due Università, prof. Mohsen Khalil, l'accordo è finalizzato a ricerche comuni di economia comparata internazionale e di diritto comparato e per lo scambio di docenti nei corsi di specializzazione post-universitaria.

Questo accordo, dice il prof. Parro del comitato scientifico dell'istituto, fa parte di un vasto programma e accordi prestigiosi centri di ricerca stranieri quali *London of economics* di Londra, il *Research Council* di New York, l'Istituto economia di Mosca, il Max Plank di Monaco, la Ford Foundation, la Society of Science di Tokyo, l'Istituto di economia dell'Accademia delle scienze di Budapest.

In autunno, nell'ambito del 3° corso di specializzazione post-universitario sul commercio internazionale, Torino ospiterà, come primo risultato questo , una settimana di studi sui problemi euro-arabi.

Stati Uniti — L'équipe di Hoier Toppi tutte le sere sino al 5 luglio al «Campo volo» Marche. Ingresso 5000 lire (bambini: 2000).

Centre Italo-Français — Alle 18,30 in via Donati 5 proiezione di un recital di Serge Reggiani

Specchio dei tempi

E come sempre la colpa è dei professori - Che cosa c'è dietro questa illusione? - Tutto è triste nel giardino roccioso - Misteri di tangenziali - I centauri invadono la - Con filosofia

Un lettore di Collegno:

«Scrivo per manifestare tutto il mio stupore e la mia amarezza alla vista dei risultati finali dei ragazzi della scuola media di Collegno. Soltanto poche otre nelle tre prime classi 13 bocciati su 52 frequentanti, cioè il 22 per cento (media nazionale boccia: 11 per cento), nella prima A, addirittura, 6 respinti su 19, cioè oltre il 31 per cento. Nelle tre sezioni della seconda classe, "sofferente" 17 su 60 (28 per cento) e alunni bocciati per la seconda volta consecutiva.

«Mi chiedo e vi mai che cosa cambierà di risolvere in tal modo questi professori? Che cosa hanno fatto, oltre che bocciare, per tentare di recuperare questi alunni? Hanno mai sentito parlare di 517, di insegnamento individualizzato?

«Alcuni genitori mormorano che si sia bocciato così tanto per mantenere le tre sezioni che, causa la diminuzione degli alunni, rischiano di venir diventate due. Si può dar torto?».

Franco Bruno

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«"A regalo oltre 900 mila lire 1 milione mensili, premi, incentivi ecc. presentarsi...".

«Di questi annunci economici se ne leggono molti. Dire che fanno galoppare giovani (educati ma molti anche maleducati) con l'illusione di poter guadagnare somme insegnando loro un ritornello da intonare i cuori delle massaie e dei negozianti; "Buona studenti, e piuttosto che fare i vagabondi andiamo in giro ad offrire ceroni, lica per capelli, bagno schiuma" ecc. ecc., tutta merce di infimo valore e qualità.

«Personalmente mai me la prenderei con questi ragazzi, ma piuttosto con quella rete poco seria, che li sfruttano illudendoli di poter guadagnare oltre che mensilmente un capo ufficio guadagna al mese. Indicando è ore al giorno. E accusare la domanda: questo dato mi regala per poter fare ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il giardino roccioso che si trova nel parco del Valentino, così bello nei colori delle sue variopinte aiuole di fiori, con gli angoli romantici e la sua serra, dov'è? E i ruscelletti che mi possa?

«Tutto è triste e silenzio, direi. Ho visto solo uno stato di assoluto abbandono, una grande sporcizia, persone e cani e motociclette che calpestano letteralmente prati ormai quasi tutti spelacchiati.

«Penso che ci vorrebbe maggior vigilanza e più multe».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Caselle:

«Desidero parlare del pagamento pedaggio tangenziale.

«Se non erro la tangenziale ha, tra l'altro, la funzione di alleggerire il traffico cittadino decentrando tutto quel movimento veicolare che, dov da un polo all'altro città, può farlo ostacolo ad altri.

«Essa procura vantaggi sia all'utente, che risparmia tempo ed usura del mezzo, sia al Comune, che ha minori problemi di smistamento del traffico, di manutenzione del manto asfaltico, di inquinamento acustico ed atmosferico in città. Quindi mengo sia interesse dell'utente avvalersi di tale disponibilità e, in pari misura, del Comune di Torino incentivarne l'uso.

«Già premesso sieto Voi in grado di fare chiarire, dai competenti e responsabili uffici di gestione della tangenziale, quali sono i motivi per cui la stessa è gravata di pedaggio? Inoltre, per quale motivo provenendo dalla Val Susa si paga il pedaggio e lo si ripaga, ancora più uscita a Settimo o mentre provenendo da qualunque altro accesso (Nichelino, Stupinigi, Ortussano, Valli di Lanzo, ecc.) non si paga alcun pedaggio?». *Mario Grosso*

Un lettore ci scrive:

«Protesto contro quella schiera di motociclisti che stanno trasformando le strade d'Italia, ed in particolar modo quelle di Torino, in un pericoloso, vergognoso motodromo, senza che nessuno muova un dito per fermarli.

«Proprio a Torino, una povera di sette anni, ha rischiato di morire perché investita da uno di questi tracotanti, teppisti motociclisti. La gente è indignata; ha perso di muoversi liberamente per le strade, per i marciapiedi, perfino nei giardini pubblici, pure questi invasi dalle dei centauri in erba. I dintorni si impadroniti con ignobile delle strade della città a dispetto del diritto di tutti di riposare e di godersi, dopo ore di duro lavoro, quei pochi momenti di gioia quotidiana nella serenità della propria famiglia.

«Ma la piaga maggiore è quella dei veicoli motocross costruiti per essere usati in aperta campagna e che invece certi teppisti usano soltanto in città. Mi auguro che le autorità ricordino che migliaia di persone attendono, da tempo, qualche provvedimento affinché i loro diritti al riposo e alla tranquillità sia rispettato». *Giordano Calò*

«Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettera del pensionato che vorrebbe inserirsi fra i detentori del record negativo inerente alle pensioni supplementari riconosciute, evidenziando in tal modo uno dei tanti esempi di inefficienza pratica e cronica di certi enti al servizio pubblico. La mia pratica di pensione supplementare, si perde nella notte dei tempi, primi, intorno al 1970.

«Dulcis in fundo. Nella lettera di cui sono in possesso inviata a suo tempo dall'Inps per informarmi che veniva riconosciuto il mio diritto, c'è la solita vistosa nota-sollecito (speravano forse che mandasi primo?) sottolineata più volte in rosso. Vi invitiamo ad astenervi dal fare solleciti ecc. ecc.

«Detto questo c'è solo da pensare che con filosofia anche se con la, filosofia non si mangia».

Pensione 08 / 09627 / VO

Problemi di piccole e medie imprese

E' stata firmata ieri mattina una convenzione per operazioni di leasing fra l'Associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia e la Locafit, azienda gruppo parabancario della Banca Nazionale del Lavoro.

L'accordo è una «prima concreta risposta — come ha puntualizzato il presidente dell'A.P.I. dottor Carlo Perucco — ai *problemi finanziari delle piccole e medie imprese costrette a reperire canali supplementari per finanziare l'indispensabile rinnovamento tecnologico dopo che il credito agevolato alle regioni settentrionali è stato di fatto bloccato dal decreto legge*».

Palazzo Lascaris ha una data già storica

Ma lo statuto regionale dopo 10 anni va rivisto

La dc ha presentato legge di - Benzi: «Pur con limiti fatto molto» - Enrietti: «Risolti i problemi, riproporli» - Medaglie ai consiglieri

Lo Statuto della Regione Piemonte ha compiuto ieri dieci anni essendo entrato in funzione il giugno 1971, sei mesi dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale. In dieci anni ha dimostrato le sue sorpassature e ieri, nella seduta celebrativa a Palazzo Lascaris, sono state denunciate.

Viglione, capogruppo del psi, ha invitato a «*ripensare alcune procedure che risultano eccessivamente complesse, che erano giustificate rispetto a una concezione statica degli obiettivi programmatici*»: la signora Vetrino (pri) ha parlato della «*necessità di rimeditarlo*», a dare maggiore incisività alla coscienza che «*l'avvenire democratico dell'Italia è legato in modo indissolubile, in un quadro internazionale di pace e cooperazione, all'avvenire dell'Europa*».

Analoga necessità per Carazzoni (msi) che vuole una completa «*rimeditazione di tutti gli istituti questa repubblica*»; mentre il liberale Bastianini non parla di rimeditazione, ma avverte cessità di «*adeguamento nuovi problemi che richiedono fantasia e flessibilità*». La Regione, per il capogruppo del pli, «*è fondamentale nell'impegno generale per dare all'Italia governo che costi meno e faccia di più*».

Il capogruppo de Paganelli oltre, ha presentato un progetto di legge per modificare lo Statuto, «*per assicurare alla Regione efficienza operativa, rapidità decisionale, e omogeneità d'indirizzo e di scelte politiche, effettivo e tempestivo controllo*».

Non hanno accennato a modifiche Mignone (capogruppo psdi) il quale afferma comunque che «*l'assetto dei poteri finirà per consolidarsi secondo termini molto diversi sia dal modello costituzionale sia dal modello tracciato dagli Statuti*» né Montefalchesi (pdup): «*Dalle Regioni, dai loro programmi si devono costruire le scelte nazionali*»; né Bontempi, capogruppo pci. lui le Regioni sono «*la spinta trasformazione dello Stato, che sta dimostrando clamorosamente le sue pecche*».

Questo dibattito avvenuto alla presenza di invitati cui il sindaco di Torino, prefetti questori delle Province, gen. Lodi comandante Regione militare Nord-Ovest, il rappresentante cardinale, parlamentari molti sono ex consiglieri.

La seduta stata aperta dai presidenti del Consiglio, Benzi e della giunta, Enrietti, discorsi agiografici, reali-

stici. «*Pur tra limiti e qualche errore* — detto Benzi — *le Regioni hanno già fatto molto e più possono e debbono fare perché riforma regionale diventi veramente un modo nuovo di governare*».

Lo strumento per raggiungere questo obiettivo visto Enrietti soprattutto nella Conferenza permanente dei presidenti. «*interlocutrice del governo e del Parlamento per scelte regionali realizzabili*». Aggiunge: «*Al di là della questione di una Camera delle Regioni che rappresenterebbe giustificazione storica del bicameralismo, una legge che sancisca il ruolo Conferenza dei Presidenti appare indilazionabile*». Un obiettivo quale dipende la riforma delle autonomie locali «*che risolva i problemi e li riproponga come accaduto nel trasferimento poteri tra Stato e Regioni*».

La conclusione che emerge discorsi è che tutto sommato la Regione non operato male. A titolo ringraziamento per l'impegno sempre dimostrato sono state consegnate 115 medaglie d'oro ai consiglieri attuali e a quelli decaduti o scomparsi. una targa ai funzionari presenti 10 anni fa alla formazione dello Statuto.

d. garb.

Un'allarmante denuncia del Comitato di difesa

«Un piano regolatore che decapita la città»

«Se l'attuale progetto fosse applicato, mila dovrebbero lasciare la città» - Il contro-piano di architetti e ingegneri

«*Se le norme dell'attuale progetto preliminare di piano regolatore rimanessero tali e fossero applicate, Torino scenderebbe a poco più di 660 mila abitanti; oltre 460 mila persone dovrebbero lasciare la città, trasferirsi dove desiderà Comune, per far sposto a standard urbanistici (verde e servizi, ndr) o sbagliati, oppure fantastici*».

E' la denuncia del Comitato di difesa della città e della collina, riunito ieri per esaminare la variante di piano regolatore, alla luce dello studio preparato dagli ingegneri Pinzi, Barba Navaretti, dal prof. Lombardi, dall'architetto meo e coordinati dal notaio Giulio Orsi.

Proiezioni, tabelle, grafici, disegni illustrativi, simulazioni su computer, per capire che cosa accadrà alla metropoli negli Anni 90. Ed ecco il risultato, con un «contro-piano» che vuole dimostrare come, applicando regolari — parole dell'ing. Pinzi — di un'urbanistica sennata in città potrebbero ancora trovare residenza (anche se non è auspicabile incremento della popolazione) 100 mila persone in più».

L'indice accusatore di questi professionisti, che nei mesi condussero una vivace battaglia contro «*l'esproprio generalizzato in collina*» (così definirono il progetto per il maxi-parco di circa 19 chilometri quadrati), è ancora volta puntato la giunta socialcomunista, la quale con l'assessore Radicioni, «*non è neppur riuscita a perificare i risultati di una matica piano che se applicata rischia dimezzare Torino*».

Precisa Pinzi: «*Nelle sue dichiarazioni l'assessore ha sempre parlato del trasferimento dal perimetro urbano di circa 200 mila abitanti. Ciò dimostra che i conti sono stati fatti male o non sono mai stati controllati. Certo con città di 660 mila abitanti staremmo tutti meglio. Ma il problema è un altro: la giunta deve dire con chiarezza chi andrà via, dove e come andrà via*».

Osserviamo: sindaco, assessore all'urbanistica e tecnici hanno sempre affermato che in città più

aree, che il problema case se vuoi essere risolto può esserlo fuori cinta, nei Comuni vicini.

Replica il Comitato: «*Le regole del gioco sono semplici: le norme del piano regolatore impongono che volume costruzioni (il fondiario, in termine tecnico) sia ridotto alla metà di quello che oggi esiste. Se, per esempio, un privato vuole ristrutturare uno stabile deve passare sotto forma condivisa concessione il Comune, cui alla fine può realizzare poco più di un quarto ciò che in precedenza possedeva. Questa regola, non vale per gli interventi pubblici. Ed ecco allora la disparità di trattamento conseguente paralisi dell'edilizia*».

«*In luogo — aggiunge l'architetto Memeo — in giunta non sono d'accordo che Torino manchino le aree edificabili. Il psi, per esempio l'assessore Mercurio ed il vicesindaco Biffi Gentili, durante il convegno sul tema casa, hanno spiegato che si costruire 7-8 mila vani. Noi precisiamo: nuovi alloggi possono sorgere alla Falchera, a Mirafiori Sud e a Lucento Vallette. Queste tre oggi hanno volumetria di circa 0,5 metri cubi per quadro superficie. E passando ad un indice di fabbricazione neppure tanto alto, diciamo di mc al mq (in centro siamo al rapporto uno) potremmo le altri 75 mila inquilini, da trasferire, previo accordo, dai quartieri saturi*».

Conclude Gallo-Orsi: «*In questo modo il Comune potrebbe dare un reale all'edilizia, rimettendola movimento, consentendo una ripresa dell'attività là dove è possibile. E, visto che la pubblica amministrazione non può far fronte a tutte le necessità, questo sistema si giustificherebbero appieno le convenzioni, richiamando sul settore anche i capitali privati*».

Giuseppe Sangiorgio

Pri in giunta? «Così no»

Le proposte di «allargamento alle forze laiche» della maggioranza regionale si fanno sempre più insistenti. I due consiglieri repubblicani sono il centro delle «voci» e soprattutto la signora Vetrino, a volte indicata futuro presidente del Consiglio, a volte come vicepresidente della unta, smentisce.

Ieri l'argomento è stato discusso dall'esecutivo regionale. Al termine l'on. Candelli e il segretario regionale Algranati hanno «*smentito l'esistenza di accordi di qualsiasi tipo che coinvolgano il pri; il partito socialista continua a manifestare intenzioni cambiamento, ma sclamo ancora portata e prospettive delle sue intenzioni*».

Aggiungono: «*Abbiamo più volte espresso convinzione l'assetto complessivo degli organi renda la Regione cosa di una leadership efficace che l'attività legislativa amministrativa siano inadeguate. si pri concordia questi valutazioni produca atti politici conseguenti e noti il valutazione*».

Questi «atti concreti» sono sinonimo di crisi di giunta. Il pri l'esplicito: «*Non entreremo con un semplice rimpasto dell'attuale compagine*». partito «*non è disponibile a trattative che non aprano la disponibilità un profondo cambiamento*».

Anche l'esecutivo regionale del psdi, allargato gruppo consiliare, ha discusso «*il comportamento delle forze politiche della maggioranza*» concludendo con la «*necessità un chiarimento*».

Nella sede socialista, sono sostenitori di Sadr

Trenta oppositori iraniani fanno sciopero della fame

La protesta da giovedì - Giovani e ragazze chiedono la liberazione di 6 compagni arrestati - «Se mandano a casa li fucilano»

La protesta degli studenti iraniani davanti al collegio universitario

Il canto che si diffonde lungo le buie scale della pal corso Palestro ha denze tristi, quasi di lamento. Ad intonarlo sono iraniana ragazze e ragazzi iraniani che, giovedì, fanno lo sciopero della fame in la federazione socialista, nutrendosi solo di tè e qualche grammo di sale, «*condannare i nuovi massacri Iran ottenere la scarcerazione dei compagni arrestati*».

di questo gesto la «rissa» che ha portato alle Nuove «*sei antifascisti*» fautori dell'ex presidente Bani Sadr, che venuti mani, all'interno della mensa universitaria di corso Lione. altri iraniani propugnatori dell'«*integralismo islamico*». «*Protestiamo* — dicono i portavoce dei ragazzi che rifiutano il cibo — *perché i altri compagni sono stati imprigionati mentre agli aggressori è stato sufficiente mostrare il loro passaporto verde (politico) per evitare l'arresto*».

Sugli ultimi tragici avvenimenti non si sbilanciano: «*Aspettiamo, mancano particolari, situazione è confusa*».

La preoccupazione più viva, in queste ore, è che i sei siano rimandati in patria dal governo italiano: «*La loro vita è in pericolo; l'estradizione significherebbe fucilazione immediata. L'Italia ha in la loro sorte in un momento in cui, in Iran, tutti i giorni vengono fucilate decine di persone tra cui anche bambini di 9-10 anni la cui unica colpa è di aver partecipato alle manifestazioni per Bani Sadr*».

Sino ad oggi i 30 studenti che s'impongono il digiuno hanno ricevuto solidarietà del pci (che «*condanna l'attuale tendenza prevalente in Iran a colpire i diritti umani cercando affermare l'integralismo islamico attraverso la distruzione anche fisica dell'opposizione democratica raccolta attorno a Bani Sadr*») e del (la s'è impegnata a sostenere loro lotta «*tutto l'appoggio che saremo in grado di esprimere*»).

protesta continuerà «*a tempo indeterminato*». A ritmarla, le voci coro che, giorno e notte, cantano sottovoce: «*Il testo di questa canzone* — spiega studente è una lirica *Said Soltan Pour, poeta imprigionato più al tempo dello Scià, nuovamente incarcerato da Khomeini e fucilato il 23 giugno di*

Nuovo mandato di cattura per il generale Giudice

Nuovo mandato di per il generale Piamme Giulio Raffaele Giudice. hanno emesso ieri i giudici istruttori Gosso e Vaudano. L'imputazione è di collusione per un fatto che risale anni 76-77. Secondo quanto sarebbe emerso da diverse testimonianze (ma si sarebbero anche prove documentali) titolare di una distilleria triestina, Eugen Vatta, avrebbe offerto 200 milioni al generale Giudice, che anche in quella occasione aveva fianco il segretario colonnello Giuseppe Trisolini, per avere un di favore da parte Guardia di Finanza. (Anche gli alcolici pagano una imposta di fabbricazione e la complicità di ufficiali vertice delle Piamme Giulie avrebbe procurato al Vatta una decurtazione tasse che avrebbe dovuto pagare).

Nell'ambito dell'inchiesta principale contro Raffaele Giudice e il colonnello Trisolini, i giudici Gosso e Vaudano hanno poi inviato mandati di comparizione alla moglie dell'alto ufficiale Giuseppa Galluzzo e due figli Giuseppe e Francesco per aver partecipato assieme al padre e segretario viaggio in Svizzera fatto nel '76: in quella occasione, Giudice avrebbe esportato clandestinamente 125 milioni di lire. moglie e i due figli dovrebbero interrogati a giorni; l'accusa per è di concorso in collusione.

Gli agenti della Digos hanno arrestato la ra Adriana Pontecorvo, amica di Salvatore Francia: era colpita da ordine razione perché deve scontare un residuo pena di 2 anni e 4 mesi. La Pontecorvo era stata processata assieme al Francia e ad altri 32 imputati nel maggio del '67 e condannata a 3 anni e 4 mesi, per «cospirazione politica e alla Costituzione».

Il gruppo di neofascisti

accusato di avere organizzato campi paramilitari al fine di «tramare» contro l'ordinamento dello . I giudici della corte d'appello avevano il ruolo «leader» del Francia, come organizzatore dei campi d'addestramento e come ideologo del gruppo al bando legge Scelba.

Dov'è finita la cagnolina?

C'è cagnetta che ha E' nera, piuttosto piccola, di pelo corto, con grandi orecchie. Si è persa nella zona di corso Moncalieri — strada San Vito. I padroni la attendono da giorni con gran trepidazione. Chi fosse in grado di fornire informazioni utili al suo ritrovamento può telefonare al 658.035. Riceverà una mancia di lire.

Protezione civile: occorrono volontari

A cura della prefettura saranno presto affissi in tutta la provincia i manifesti per il reclutamento degli specialisti - Completati i «ruolini», comincerà l'addestramento

Il comitato provinciale per la Protezione civile, previsto legge costituito da rappresentanti della prefettura, forza pubblica, delle Forze Armate, delle organizzazioni o enti civili interessati attivi sanitari, sta lavorando dal 28 settembre dello scorso anno per aggiornare il «*Piano di intervento per pubbliche calamità*», preparato anni fa dalla prefettura far fronte all'emergenza in provincia di Torino. Non è solo un lavoro di ricerca statistica sui mezzi e sugli uomini oggi disponibili, sui magazzini e potenziale delle ditte specializzate, ma un nuovo piano del recente regolamento attuazione della legge Protezione civile. In pratica sarà sottoposto a revisione totale il «progetto d'intervento» in caso di disastro o situazioni che vigili del fuoco, polizia e carabinieri da soli non possono affrontare.

E' la realtà la prima volta che nel si tentando organizzare il Lo vuole il regolamento di attuazione nel marzo scorso e d'attende si potrebbe fare diversamente, che solo la mobilitazione dei cittadini è possibile far fronte con successo agli effetti di una catastrofe.

In prefettura dicono che con il coinvolgimento della cittadinanza il progetto della Protezione civile potrà definitivamente . Proprio il volontariato sarà uno dei cardini del servizio. Per questa ragione stanno studiando i mezzi di reclutamento e forme più idonee per organizzare gli interventi tenendo conto della realtà torinese.

Nelle prossime settimane la prefettura farà affiggere in i bandi provincia migliaia di manifesti in cui inviterà i cittadini ad iscriversi negli appositi «ruolini». Contemporaneamente promuoverà iniziative attraverso i giornali e le radio-televisioni per sensibilizzare la popolazione.

Dice il regolamento attuazione che le domande «*devono presentate alla prefettura della provincia residenza*» e che questa «*deve accertato l'idoneità fisica e buona condotta del candidato, assumere iniziative per assicurare l'istruzione l'addestramento in relazione alle attitudini e probabilmente anche alle richieste degli interessati*».

L'incarico di addestrare i volontari nel settore del corso sarà affidato al do provinciale dei vigili fuoco, mentre per quelli dell'assistenza o altri settori toccherà agli enti che per compiti istituzionali o per esperienza svolgono già certe funzioni. Sono naturalmente escluse dai corsi le persone che hanno già una preparazione professionale specifica.

In prefettura si lavora attualmente alla preparazione dei «ruolini», dove i volontari saranno distinti per attività professionali e mestieri e in tre grandi categorie: addetti soccorso con a i vigili fuoco, appartenenti alla sanità alle dipendenze Usl, ospedali e Croce Rossa, e specializzati nell'assistenza, coordinata da Comuni e gione.

Quanto tempo vorrà? Forse un paio di per compilare gli elenchi e mettere in piedi una struttura in tutta la provincia. Si pensa anche dotare i volontari di divise e di un tesserino di riconoscimento.

Dice un funzionario della prefettura: «*Di braccia, anche adesso ce ne moltissime, ma bisogno di tecnici specializzati, specialisti in grado di assicurare la propria disponibilità*».

Rimarranno o in cui è stata divisa provincia, sarà però migliorata la struttura già esistente e i primi interventi. Determinante il ruolo previsto i radioamatori. che c'è disastro o calamità in cui non vadano perdute per alcuni giorni le comunicazioni e per queste ragioni l'organizzazione dei collegamenti dovrà essere assicurata comunque. Pertanto anche in questo settore si cercano in tutta la provincia volontari con stazioni radio grado di funzionare sempre.

Secondo i progetti si pensando di organizzare (appena la nuova struttura pronta) una prima esercitazione (forse settembre tontari compresi), per collaudare i piani di mobilitazione e Si ipotizzerà disastro tenendo conto dei tre gradi in cui è stato suddiviso il pericolo: micro, macro e maxi emergenza. Infatti ogni livello dovrebbe corrispondere a un certo tipo di intervento con la mobilitazione delle forze in una o più zone e l'uso invio di attrezzature specifiche.

Emanuele Monti

Rispettate i prati

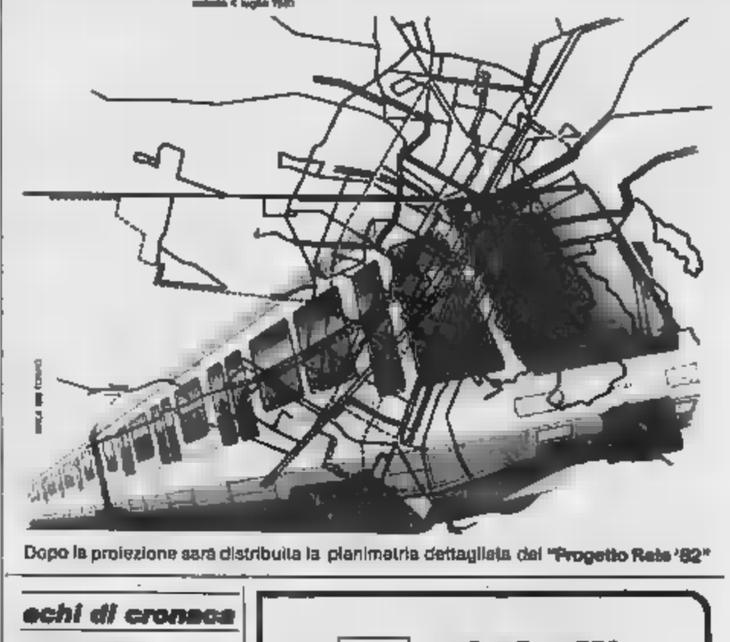
Decine di striscioni colorati stanno movimentando il paesaggio delle valli e dei comuni della cintura torinese: nel dare il benvenuto ai turisti, invitano a rispettare i prati «*fonte di vita e di reddito la montagna e per l'agricoltura*». La preoccupazione dell'assessorato provinciale all'Agricoltura, promotore dell'iniziativa, è che, anche quest'anno, si ripetano, per incuria o vandalismo dei turisti, gli incendi che alcuni mesi orsono hanno devastato il patrimonio boschivo delle nostre valli.

CITTA DI TORINO
ASSESSORATO AI

circolare bene per vivere meglio
il nuovo sistema dei Trasporti Torinesi
presentazione del Progetto Rete

proiezione dalle 21,30 alle 23 nelle seguenti località e nei seguenti giorni

Piazza Michelotti giovedì 2 luglio 1981
Le Cupole - Via Artom, domenica 5 luglio 1981
Parco Ruffini mercoledì 8 luglio 1981
Valentino "Cao Mass. d'Azeglio" - Viale Medaglie d'Oro venerdì 3 luglio 1981
Piazza d'Armi ex Ospedale sabato 6 luglio 1981
La Tesoriera giovedì 9 luglio 1981
Esterno Palazzo Vela sabato 4 luglio 1981
C.so Belvedere ang. Via Guido Reni martedì 7 luglio 1981
Le Vallette P.le "Chianca" venerdì 10



Dopo la proiezione sarà distribuita la planimetria dettagliata del "Progetto Rete '82"

echi di cronaca

Benemerenza
Al Prof. Dott. Pierangelo Rosba Direttore di ricerca dell'Università di Trieste di Bruxelles, è stata conferita dalla CIPA (Confederazione Italiana Professionisti ed Artisti) - Comando Alta Italia, una Targa d'Onore, a riconoscimento dei suoi studi e benemerenze nel campo della ricerca tecnico-scientifica. Festeggiamenti vivissimi.

Segreterie telefoniche Telefoni senza filo
Qualità, prezzo, garanzia. Per maggiori informazioni e senza impegno: DIASPRO 243.027 - 243.028.

Divisetta - Via Sagetti 25
Piane pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Sagetti 25 (ang. C. Francia 21), tel. 781.471 - 748.121. «Divisetta» è il nostro marchio, le altre con «Divisette»!

EL-LA, regalo arredi
Cose belle, cose utili per tutti. Giusti prezzi, articoli originali e classici selezionati. Vi aspettiamo! Via Genova 70 - Torino. Tram 1-15; bus 55-56-60

TV riparazioni Rdata Telexpress t. 585.005
In 30 minuti i migliori tecnici da voi. Tutte le marche. Ore 8-22 anche festivi.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Semeria Mobili, via Stradella 30 Esposizione del Fornaio 24, Torino. Visita ambientata, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
738 998. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientazione. Esperienza e professionalità a disposizione per la convenienza. Via Bellardi 45 via Valperga Caluso. Parcheggio

Impianti voce
Bose, Montarbo, Lem, Celestion, Lombardi. Amplificatori, sintolo, tuning. Prezzi industriali. Magazzino distribuzione, Ivrea (TO) p. Municipio. Tel. 0125/41.16.34.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Preventivo gratis ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi erano di vera fabbrica e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontarci in via Duchessa Jolanda 3.

Volete sposarvi?
Possiamo ricevere le vostre richieste con altre dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare», via Silvestri 45, Milano, tel 02/228.380

gabetti
60 filiali in Italia
DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI
PER LOCALIZZARE
PER VENDERE
PER ACQUISTARE
PER AFFITTARE
PER COSTRUIRE
Edifici industriali
Capannoni
Uffici
Locali commerciali
Terreni
gruppo gabetti

Hertz
Locazione 25 - Torino - Tel. 530.970
TOTALE RINNOVO LOCALI

FRANSCAR
Torino venticinque anni 25 anni
ininterrottamente "a votre service"

In collaborazione Morano stereofonia c.so Vittorio Emanuele 216 - TO
Concessionaria CITROEN FRANSCAR
c.so Vittorio Emanu. 208 - TO - tel. 758282 - 742474-5-6
c.so Sebastopoli 272 - TO - tel. 323893 - 4-5
CITROEN

GRUNDIG
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
Largo Giulio 93 3 527 752 099

I PREZZI DEI TV COLOR
DELLE PIU' GRANDI MARCHE L'ESTATE '81
Qualche esempio:
TV DA L. 439.000
TV DA L.
TV COLOR TELEFUNKEN DA L.
27" 40 CANALI E C. A DISTANZA L. 589.000
L. 100.000 DI SCONTO SUL PREZZO DEL TV COLOR
SE CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV IL NUOVO CON UN TELEFAR COLOR
AUDIO:
RADIO-RADIOREGISTRATORI-COMPATTI-RACH

ULZIO
privato alloggio ultimo piano, 2 camere tinello cucinino milioni. Altro ettro 1 cucinino servizi, milioni mila. Più mutuo, box auto e forte dilazione. Trattabili. Iva .
Telefonare 471. ore 16-18

alla FONTI
Via della 2 - Torino
Telefono
Pizze, risotti per vostri camicette e Specialità pizzi per lavaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati a telaio da noi e Servizi lavoro a mano lavorati a mano

Salone de LA STAMPA
RICCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA,
publikompass
Direzione:
Via G. Negri 6/10 - Tel.
Filiali
10139 Torino
20149 Milano
00187 Roma
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 69 66-65 66 44
C.so Matteotti 7 - Tel. (0321) 33 541 (25 381)
Via F. Verrazzano 89 - Tel. (010) 59 35 60-59 66 36

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A. RICERCA OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI
Subito pagando in 5 o 10 giorni portiamo vostre non rottamate-permutate o personalizzate Clk massimi in vendita a prezzi sconfortanti. Ford Capri 1300 del 76 con pochissimi km a L. 2 milioni 300 mila

PREZZO SCONTATISSIMO
Opel Rekord 1900 4 porte del 1979 a L. 3 milioni 200 mila

PREZZO SCONTATISSIMO
Fiat 128 sport 3 porte a L. 2 milioni 190 mila

PREZZO SCONTATISSIMO
Fiat 124 special blu pochi km vera occasione a L. 1 milione 350 mila

PREZZO SCONTATISSIMO
Opel Rekord diesel del 78 con pochi km vera occasione da vedere subito. Dettaglio vostra vecchia 100. Tel 699 17 55 anche ufficio km e garanzia

A.A. ARCHIDIOCESANA Corso Svizzera 95 Tel. 749 215 - 749 945 Visp Opel Ascona 1.6 2 CV GL Fiesta, Sprint Station Escort 1100 A 1100 127 128 Polo, Ritmo 104 Comprensiva Garden Autopiù Via Andorno Aziendale 4

A. 1100 900 vendo usata in 36 mesi, vettura ottimo stato, vendo a L. 2.000.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 011 / 59 70 41 - 59 70 42 chiedere sig. Cerrato

AUTO CAR
Rappresentanza di Audi 100 serie 79 in perfetto stabilimento. Fiat 127 CL, anno 79 in perfetto stato, vendesi vera occasione. Concessionaria Ford Taunus 1300 L immatricolata Gino Non ha immatricolata Gino non immatricolata vendesi Corso Francia 330 Torino Tel. 45 20 20 - 45 20 21 Via Cigna 104 Torino Tel. 69 70 44 - 69 70 45

MONTA'
Ha ma parcato a vuoto di quella di occasione per vostra garanzia, vettura scritta a mani e lavori? Le grave una settimana e poi se non è piaciuta la restituisce la cambia. Che ha più bella Volvo a Orbassano Banca compresa può farlo. Volvo a Orbassano Banca compresa può farlo. Concessionaria Torino Corso Francia 330 Torino Corso Francia 187 Tel. 699 33 30 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20

ACQUISTIAMO
Auto per pezzi e grossi cash anche grosse quantità. Telefonare a Torino 011 / 74 26 73

ACQUISTIAMO
per demolire Alfa 116 Alfa Romeo, Fiat 127 A112 anche gruppate Autopiù Lingotto 8 via Andorno Aziendale 48

ACQUISTIAMO
vetture accidentate e comunque portate di persone consegnate Autopiù Lingotto 8 Corso Francia 24 tel. 616 21 / Garage Lingotto 104 tel. 698 6044 5-6

ALFETTA 1800 accidentata unici ridotti garantita nuova anno 1979 vendesi 3800 rateo Tel. 861 415

ALFETTA 2.0 impiegato gli vendesi nuova anno 1977 prezzo interessante. Contattare Corso Principe Eugenio 11 Tel. 530 595

ANGELFARO via Chivasso Garage Bank 318 3/B, Piange Peyron, Borgo Cavoglio 5 1/8 Borgo Vanchiglia Dania 1/5, A112 El, Alfasud Ti/Sprint 1.7 1.3 1.5, 132 Corso Duca degli Abruzzi 16 Tel. 668 18 Ore 7/8 bianco prezzo speciale pronta km manuale con garanzia vendesi permuta Lingotto Fiat/Lancia Corso Francia 330

AUTO APPALTI LANCIA
Rappresentanza Lancia vettura veicolo da lavoro vi propone una Lancia Autocompatta vi vendesi Corso Regina Vittoria 215

AUTO SPOSI
Regina carrozzeria rimborso vera occasione vendesi ore ufficio per restauro e restauro modello dal 1950 al 1970 Fiat Lancia Jaguar Citroen Mercedes Alfa Romeo Tel. 384 7400 per appuntamento

AUTO occasione dove 3 anno 7 portiere per dove la gente di qualsiasi tipo vendesi Torino 83 Telefonare 308 252

AUTOCARRO Fiat 50 perfetto vendo permuta di 50 cavalli a grano vendesi Tel. 0941 653 646 111

AUTOCITY acquista vendo permuta vetture qualsiasi pronta consegna massima serietà Fiat Lancia Autopiù pronto intervento massimo valore rivenditore garanzia via Principe 302 angolo corso Cincinnato Tel. 726 8005

AUTOCOMMERCIO
vendo perfetto con garanzia anticipo servizi qualsiasi 126, 127, 128 Ritmo Panda 30 105 Opera Citroen GS 131 Alfasud Horizon Talbot 1200 Tagliando Fiat Lancia Autobianchi Orbassano 77 tel. 901 6006 (agenzia ufficio e sabato)

AUTOVETTURE SCONTI
Nuove tutte marche e di importazione con garanzia pronta consegna vendesi vendesi vendesi Fiat Lancia Autobianchi Usate via Andorno 4 tel. 616 21 / Garage Lingotto 104 tel. 698 6044 5-6 Permuta qualsiasi pagamento Lingotto Corso Torino 15 ore 804 336 - 500 679

BMW Serie 320 Peugeot 504 Fiorino 304 Fiorino 124 Diesel Talbot Horizon Alfa 6 Duetto 1300 1750 1300 Giulietta 1300 Super 2000 Giulia 1300 Alfa Romeo Sprint Berlina 1750 Fiorino 1300 Tel. Prima 6 Rubatà Agenti Peugeot Marna Autopiù Renault D Renault El Fiorenzo via Cigna 5

ALFA GIULIETTA
Se hai tutti non sapere alla concessionaria Fiat Torino dove va 7% sconto 5° rateazione tel. 831 1452 1300 75 al 1 milione 2000 anno 1987 77 a L. 3 milioni 600 mila km. 74 a L. 350 mila 127 74 a L. 1 milione 300 mila 1200 73 a L. 600 mila Taunus 2.3 79 a L. 2 milioni 128 Lingotto 78 a L. 1200 mila 500 70 a L. 600 mila Antigua 76 a L. 1 milione 200 mila Giulietta 1.8 anno 79 km originali vendesi ore pasti 1200 milioni Giulia 2.0 anno 1981 a prezzi prezzo ogni prova accessibile ogni prova concessionaria Torino Corso Francia 330 Torino Corso Francia 187 tel. 699 3330 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20

ALFETTA
vendesi anno 1979 colore bianco 1.8 cc. 79 mila km. Tel. 0141 / 41 20 38

OCCASIONE Lancia 1.300 S blu TOP 71 cv. Fiat 132 GLS grigio TOP 77 cv. Fiat Ritmo 105 TC bianco TOP 79 cv. Fiat Ritmo 105 TC bianco TOP 79 cv. Tutte ore ufficio. Garage Bonetto Via Nizza 350 Torino Tel. 66 96 11

OPEL Rekord 2000 Diesel TOP 78 vendo per passato uso accessoriata perfetta ottimo stato gli 6 milioni 300 mila Tel. 940 942

GRANT vendo Grant 2.0 Diesel 1980 442 361 vendo Antares 2.0 L. grigio metallizzato 79 vendesi ore ufficio

GRANT via Frejus 12 tel. 442 280 442 361 vendo Antares 2.0 L - GTI nuova alla 79 ore ufficio

PER LA SCELTA
delle tue vetture è necessario è a Torino Avi N. 71 offriamo ognuno con linea a 30 mesi senza anticipo. Scrivi Avi corso Duca Genova 188 Tel. 306 1971 - 306 3405

PORSCHE TARGA 2700
Bianca perfettissima full-extra come nuova nel con garanzia totale. Finanziamo anche Vi Tel. 756 283

PRIVATO vende Fiat 124 Special 1300 cc. 4 marce gli 1976 km 70 mila Tel. 0141 / 41 20 38

PRIVATO vende Fiat 127 Sport 1977 Tel. 461 160

PRIVATO vendesi Alfasud nuova 4 marce 5 porte colore blu, 9000 km Torino Telefonare ore 8/14 Tel. 780 09 39

PRIVATO vendo Fiat 124 Special 75 vettura gruppo unico buone motore Telefonare 740 874 ore pasti

RANGE Rover Jaguar 4.2 Ferrari 308 GT 4, Bmw 745 320 3.0i Mercedes 3000 2480 3000 CE Auto serie Brescia 18 Telefono 690 804

RANGE Rover 80 autocarrozzeria gia disponibile pezzi un unico esemplare con garanzia originale vendesi Peyretti, corso Turati 13 0

RENAULT 5 TL 30 5000 km ed ad perfetta vendesi rottamazione con garanzia 12 mesi vendesi permuta nuovo prezzo interessante vendesi a 3 mesi senza anticipo Rivalsa Corso Svizzera 345 011 e corso Tunisi 65 tel. 345 874

RENAULT 14 TL anno 1978 perfetta vendesi a Garanzia ore ufficio corso Grosseto 318 Tel. 71 91 353

INTRO OPEL CL
Tous perfetto equipment 6.5 Tonnare Magenta Telefonare 743 2254

RITMO 60 CL 3 porte come nuova anno 1980 vendesi Lampadari ad specchi corso Grosseto 318 Tel. 73 91 353

R5 TL Autovit rottamiamo tentiamo anno 1979 vendesi Lampadari ad specchi corso Grosseto 318 Tel. 73 91 353

SAAB turbo 3 porte 56 mesi garanzia vendesi ore ufficio Lampadari ad specchi corso Grosseto 318 Tel. 73 91 353

SAAB turbo 3 porte 56 mesi garanzia vendesi ore ufficio Lampadari ad specchi corso Grosseto 318 Tel. 73 91 353

TOYOTA corso Bona Mercedes Corr. Giulio Cesari 371 vetri 1600 Diesel 320 Mod Supersalone Prezzi Tel. 346 091

VIGNO pagina vendo passaporto d'uno vendesi 5 marce 1400 cc. 5 posti ore ufficio Tel. 0141 / 41 20 38

210 perfetta meccanicamente carrozzeria e pneumatici vendesi 1 milione ore ufficio Lampadari ad specchi corso Grosseto 318 Tel. 73 91 353

118 535 Millegusti
A 112 Elegant grigio metallizzato nuova in garanzia consegna con soli 118 mila 500 km vendesi senza cambiali senza garanzia di Torino vicino a 30 Tel. 673 2267

124 Sport coupé ottimo non vendo assicurata anno ottimo stato meccanica garantita prezzo vendesi L. 600 mila Tel. 840 3029

126 vendesi perfetta di tutto punto colore rosso anno 1979 prezzo eccezionale vendesi Borgo Vanchiglia Principe Eugenio 11 Tel. 530 595

128 COUPE'
anno 73 Abbarth modificata per gli amatori vendo prezzo interessante vendesi Telefonare 884 7400 ufficio 690 6306 casa

1300 GT metallizzato anno 1979 vera occasione vendesi Lampadari ad specchi Principe Eugenio 11 Tel. 530 595

1500 GT metallizzato anno 1979 vera occasione vendesi Lampadari ad specchi Principe Eugenio 11 Tel. 530 595

1807 perfetta vendesi a rateo a cambiali ottime condizioni Telefonare 753 675

128 DI ANTICIPO
A 112 Elite vera nuova in garanzia per sempre con soli 700 mila km gli prezzo e consegna a vendesi 1 milione 150 mila 500 mila senza cambiali senza garanzia di 36 mila 750 mila pronta consegna vendesi a 1 milione Regina corso Brescia 40 Tel. 329 6131

16 Motocicli

ABBIANO ha più prestigiosa gamma di moto da vedere a mezzo esposizione Motorama Casa 123 800 349 spiegherà dal Mondo Concessionaria ore pasti Torino a Jenkinson 7 mod. corso Regina 61 Torino

CALO a Torino Strada 5a Vespa 50 Mobil Quattro a consegna pronta Motorini corso Unione Sovietica 66 Telefonare 317 697

CICLOMOTORI Peugeot Ciao 3v Stirene vespa 50 vespa 125 PX moto Guzzi granturismo Targa Testa Rossa Ducati 900 Superlusso Tenax Tel. Regina 61 tel. 694 / 31 PRES / vendesi garage Motorini corso Chieri Motorini Peugeot Bengodino via Cernaia 3 Torino tel. 542 280 - 548 677

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi non + 2 camere no servizi qualsiasi zona Torino e prima cantina Tel. Telefonare 68 / 116

A.A. COMPRO massima urgenza camera e cucina o 2 camere cucina solo libero stato o 30 giorni a Torino Tel. 6 / 3 / 19

A.A. CONTANTI compro appartamento non più di 2 camere e cucina o 1 camera e cucina con piccola zona balcone Telefonare 678 273

A.A. BORELLO vendesi alcuni alloggi camere e cucina 1 camera e cucina 1 camera e cucina con giardino Tel. 500 1 / 41

A. ACQUISTO alloggio grande affittato di 3 o 4 camere cucina servizi Corso Duca degli Abruzzi Tel. 548 606 chiedere interno 13

A. ACQUISTO da privato 1 2 camere o mansarda libero anche cassa integrata pagamento contanti. Tel. 864 / 21

A. COMPRA S.p.A. acquista alloggiamento qualsiasi ed appartamenti, ramo pubblicano e consulenza immobiliare. E' pronto interessato professionale. Telefonare 546 183

A. PROBLEMA
di vendere alloggi 5 camere, villa, ristoranti terreno in Città di mezzo in campagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita veramente immediata, rapida e per contanti. Corso F. Mazzini 7 tel. 833 804

A. PROFESSIONAL CASE Tel. 721 887 acquisiamo immobili e terreni in blocco e frazionati in Torino e Provincia con grossa disponibilità immediata. Valuta loro proposte e per vostri problemi più

A. PROFESSIONISTA acquista in contanti qualsiasi tipo di casa preferibilmente grande, prezzo conveniente Tel. 699 0900 ore ufficio

A. REALIZZARE immobiliarista per proprio gruppo è in grado realizzare qualsiasi operazione immobiliare. Telefonare Lo Cascio Tel. 546 / 1 ore ufficio

ACQUISTIAMO proprietà in Torino (compro e vendo) Agenzia Bonetto Corso Unione Sovietica 66 Telefonare 317 697

ACQUISTO da privato alloggio in Torino Quattro Rome libero 3 camere cucina cantina no spese pagamento contanti Tel. 668 / 164

ACQUISTO per contanti alloggio vuoto in Torino di 1-2 camere cucina ristrutturato no spese Telefonare ore ufficio 011 / 59 70 41

ACQUISTO alloggio in centro alloggio vicino a Torino 2 camere cucina per persona di garanzia non necessaria Telefonare 878 / 696

ALLOGGETTO privato mansarda alloggio 2 camere cucina 1 camera cucina 1 camera cucina 1 camera cucina Tel. 876 011 pomeriggio

ANTIQUARIO acquista da privato in contanti appartamento vuoto di 2 o 3 camere e salone o grande Tel. 778 66

ATTO vendo 15 giorni appartamento camere grande cucina doppi servizi ottimo stato Torino Tel. 832 886

CERCO acquistare appartamento in palazzo no 2 3 camere possibilmente ristrutturato in buon stato Torino Tel. 539 181

CERCO in acquisto alloggio libero 2/3 vicino Porta Palazzo Telefonare consigli Duchessa Jolanda Tel. 500 812

EXACO gestione immobiliare alloggio libero di 2 camere cucina Telefonare 231 672 piazza castello ore pasti

COMPRO alloggio libero 1 2 camere vuoto cucina pagamento contanti massima serietà Tel. 877 894

CONSULTI compro appartamento libero di 2 camere cucina o alloggio vuoto in Torino prezzo da non superare 1 Tel. 681 pasti

DIRETTAMENTE da privato acquisto casa per libero bagno e cucina con giardino Tel. 810 884

ESSE
Torino via Bertolotti 7 tel. 512 017

IMMOBILIARE LUIS RAMPOLDI
acquista direttamente appartamento non da Torino e provincia Tel. 505 020

IMPRESA
acquisterebbe per proprio dipendente alloggio in Torino grande cucina anche se restauro e bon gusto pagamento 472 818

UFFICIO acquista alloggio vuoto 3 camere cucina qualsiasi zona Tel. 680 192 ore ufficio 7 / 12 / 14 / 17

MODIGLIANI acquisterebbe appartamento di ore ufficio appartamento con posti a Torino Tel. 511 / 16 / 17

NAZIONALCASE acquista direttamente per camera cash ore ufficio Tel. 747 / 48

VOTARI acquisterebbe in Torino vicino a Lingotto appartamento libero 3/4 camere Tel. 736 518 ore ufficio

PARAMENTI CONTANTI
ad ogni condizione e tutti i tipi grande e piccola proprietà anche in cattivo stato. Telefonare a CASABIANCA c. so C. d'Azeglio 23. 600 2626

PRESENTIMENTI
gestisce immobiliare valutano con esempi ed preventivi gratuiti. Telefonare Torino 6 Tel. 657 7082

PRIVATO da privato acquisterebbe appartamento libero 3 camere cucina Telefonare Torino Telefono 280 6741

PRIVATO da privato acquisterebbe appartamento libero 2/3 camere cucina Tel. 534 / 564

PRIVATO vende da privato acquisterebbe appartamento libero subito o prima di metà Tel. 700 288

REALMOBILI
anche se 375 872 - 389 388 ricerca per proprio cliente anche anticipo appartamento anche vuoto preferibile pagamento contanti no a valore massimo palazzina acquisto di valore

REGISTRIAMO cerco acquistare 2 camere grande in Torino libero subito pagamento, immediate Telefonare 673 5118

Hotels

Per vendere bene i vostri appartamenti rivolgetevi voi medici, impiegati, professionisti negli migliori anni 72 95.

BOLO da privato disponibile per contanti di oggetto libero 1 1 2 camere grande cucina box primi terreni Tel. 610 884

BOTTINI del deposito di contanti alloggi 4 6 camere a Torino e provincia Telefonare ricerche e preventivi Tel. 371 / 601 960

BRUNO cercasi alloggio libero 3 camere cucina servizi Telefonare 500 mila Tel. 500 / 1 ore ufficio

CERCO acquistare appartamento in palazzo libero 2 3 camere grande cucina Tel. 539 181

Prospettata [illegible] diminuzione [illegible] 20 per cento

Firenze: vivo allarme arrivano meno turisti

FIRENZE — I bronzi di Riace [illegible] ne sono andati [illegible] loro [illegible] Sud. Hanno lasciato a Firenze il ricordo [illegible] lunghissime e di tumulti [illegible] migliaia di turisti davanti [illegible] portoni [illegible] museo chiusi [illegible] due giorni festivi (25 aprile e 1° [illegible]. Ora a Palazzo Pitti è stata aperta la mostra «Arte maestra: da Monet a Picasso», [illegible] capolavori (quadri, disegni, sculture) che la Galleria nazionale di Praga ha dato in prestito fino alla fine [illegible] settembre. Trenta miliardi [illegible] lire per l'assicurazione. Una mostra-mostro. Ma riuscirà ad avere il fascino dei [illegible] o quello della mostra medicea che lasciò il segno nel bilancio fiorentino del 1980?

I [illegible] sono molti, [illegible] anzi pessimistiche certezze. Formulando previsioni [illegible] quelli che saranno i [illegible] vi [illegible] turismo [illegible] ha il coraggio [illegible] avventurarsi fino alle aporde [illegible] speranza.

Il vicepresidente [illegible] Regione Gianfranco Bartolini, [illegible] di fronte all'ipotesi [illegible] una diminuzione del 20 per cento, [illegible] risposto: «*E' tutto da dimostrare. Fino ad ora il turismo è andato in crescita anche se [illegible] qualche anno si grida al lupo. Speriamo che non arrivi quest'anno*».

Ma proprio dell'arrivo [illegible] lupo hanno paura gli operatori. Secondo loro, le previsioni pessimistiche dell'inizio di primavera [illegible] [illegible] già puntualmente avverate. Le diminuzioni [illegible] a seconda delle situazioni [illegible] l'orientamento è costante.

Albergo categoria lusso. «*Fino a tutto aprile siamo riusciti a non andare a picco [illegible] le percentuali, grazie alle quali mille [illegible]ense che abbiamo avuto in pennaio. [illegible] quello fu il frutto dell'attività che [illegible]bamo svolto nel settore meeting. In realtà [illegible] i gruppi che abbiano avuto [illegible] sono anche perché è mancata la grande manifestazione di richiamo come la Mostra dei Medici*».

Albergo prima categoria. «*Si [illegible] avute flessioni fino al quattro per cento rispetto ai primi [illegible] mesi dell'anno scorso [illegible] nonostante che abbiamo concluso buoni contratti nei settori del turismo di massa e [illegible] quello congressuale*».

Albergo seconda categoria. «*Giugno è stato particolarmente buono. Nel semestre il calo è del 6-8 per cento rispetto allo [illegible]esso periodo dell'anno scorso, nonostante che gennaio e febbraio siano stati abbastanza [illegible] Stiamo tornando ai livelli [illegible] 1978 dopo due anni di boom. Ci eravamo abituati un po' male*».

E i bronzi che cosa hanno portato? «*Certo, quei due guerrieri hanno mosso il turismo, [illegible] è stato soprattutto turismo [illegible] un giorno. Per [illegible] richiamo [illegible] intende [illegible] Mostre [illegible] edifici dell'anno scorso, [illegible] [illegible] fenomeno come quello dei [illegible] che il esplose senza che nessuno [illegible] avesse programmato*».

Da [illegible] Vecchio arrivano i segni [illegible] un impegno nuovo per restituire alla città un aspetto più gradevole e coerente [illegible] [illegible]. Tutto è bello, tutto è degno di [illegible] visto e vissuto anche al di [illegible] punte [illegible] più rituale interesse rappresentate dai musei e dalle gallerie. [illegible] allora liberiamo strade e piazze dall'abbraccio volgare e soffocante dei bus che [illegible] bisonti vanno alla carica di ogni spazio vuoto.

[illegible] piano che entrerà in vigore verso la fine di luglio prevede per l'«turibus» in arrivo itinerari precisi e parcheggi [illegible] capolinea per salita e discesa o soste più lunghe. Poi i servizi speciali con biglietto a [illegible]nquecento lire porteranno i turisti in centro. La razionalizzazione del trasporto legato al turismo è arrivata sia pure con un po' di ritardo e certa[illegible] contribuirà a rivoccare [illegible] meglio il volto di Firenze. Ma può bastare da sola? Ammesso [illegible] sì, gli effetti si vedranno a distanza. Per quel'anno quello che è fatto è fatto e si rimane ancorati alle previsioni intrise di pessimismo piuttosto marcato se non proprio assoluto.

A Kloe [illegible] venuta [illegible] aggiungersi la [illegible]stra dell'Arte [illegible] Verso settembre torna la [illegible] dell'antiquariato. Forse c'è ancora la possibilità di raddrizzare [illegible] po' [illegible] stagione. [illegible] farsi troppe illusioni

[illegible] Bertuccelli

Per la «maturità» molte le rinunce dei commissari

ROMA — Difficoltà dell'ultima ora per gli esami di maturità: molti professori hanno rinunciato a far parte delle commissioni esaminatrici, mettendo nei guai l'amministrazione centrale e periferica a pochissimi giorni dall'inizio delle prove.

Secondo notizie provenienti dai [illegible] provveditorati, [illegible] no quasi il mila i docenti [illegible] sentelisti», cioè quasi il 24% [illegible] mila commissari d'esa[illegible] Solo a Roma e provincia, il provveditorato fa sapere che [illegible] commissari hanno rinunciato a tenere gli esami 687, cioè il 22%. Il ministero [illegible] Pubblica Istruzione dovrà quindi provvedere d'urgenza alle sostituzioni.

Liz dopo la cura

New York. Elizabeth Taylor è tornata in piena forma dopo i disturbi che per qualche tempo l'avevano tenuta lontana da Broadway dove recita «Piccole volpi». Qui è a teatro con il suo più acceso sostenitore, il ricco senatore John Warner (Tel. AP)

Riscoperta a Recanati [illegible] un edificio di grande interesse architettonico

Un magazzino firmato da Luigi Nervi trasformato in palazzetto dello sport

Opera giovanile del «poeta [illegible] cemento armato» [illegible] realizzato per la Montedison intorno al 1924 - Per moltissimi anni è stato [illegible] deposito [illegible] prodotti chimici

PORTO RECANATI — Un'opera giovanile del famoso architetto Pier Luigi Nervi è stata «scoperta» a Porto Recanati. Parlare di scoperta è forse improprio, in quanto decenni la costruzione è sotto gli occhi [illegible] quanti, di passaggio sulla litoranea che unisce Numana a [illegible] Recanati, venivano attratti dalle singolari forme di un edificio in abbandono nell'area in cui un tempo sorgeva lo stabilimento di fertilizzanti chimici della Montedison: una ventina [illegible] arconi slanciati a forma ellittica. In cemento armato, proiettanti il mare, tali da far pensare, per il loro ardito [illegible]portamento, alla struttura incompiuta di una chiesa o di un mercato coperto, di un luogo, comunque, destinato a pubbliche riunioni.

Si tratta, invece, di un silo-magazzino che [illegible] «poeta del [illegible] armato» avrebbe progettato intorno al 1924 e che, realizzato negli anni successivi, [illegible] rimasto all'interno [illegible] stabilimento Monte[illegible] [illegible] bel quadro senza firma, essendo affidata la [illegible] nobile origine all'audacia della concezione ed alla singolarità dei rapporti modulari che facevano intuire, a ben guardarli, un autore eccezionale.

Molte [illegible] si sono chiarite in queste ultime settimane, quando il comune di Porto Recanati, nell'autorizzare l'abbattimento dei capannoni dell'ex Montedison per dare [illegible] via ad un piano di sistemazione urbanistica della zona a nord della cittadina, [illegible] è trovato a decidere sulla sorte del singolare monumento. Ha deciso, ovviamente, [illegible] non distruggerlo, anzi di adattarlo a palazzetto dello sport, con opportune sistemazioni interne ed opere protettive dall'erosione marina. Ed è certamente unico il caso di una piccola città di provincia che si trova [illegible] palazzetto dello sport già [illegible], ma per tutt'altri fini, [illegible] firma così illustre dell'architettura moderna.

All'origine di questa singolare vicenda c'è, dunque, una delle prime industrie della cittadina, lo stabilimento Mon[illegible]tini, poi Montedison, che occupa un'area [illegible] estari, adiacente il litorale,e che tra gli anni '30 e gli anni '70 produce concimi chimici lavorando fosfati provenienti dal Marocco. Nel 1971, lo stabilimento Montedison viene chiuso perché la sua gestione [illegible] giudicata antieconomica. Vengono venduti così a privati sia il terreno sia i fabbricati, [illegible] cui il silo-magazzino utilizzato come deposito [illegible] concime chimico prodotto.

Nessuno conosce l'autore della curiosa costruzione, quasi confuso tra gli altri edifici anonimi in disuso o semidiroccati sulla riva del mare, che frattanto, con le sue furiose avanzate invernali, si mangia quasi due dei nove ettari dell'area Montedison ed arriva ad aggredire il manufatto di cemento armato.

Qualche anno fa si rende necessario l'abbattimento di tre campate del fabbricato e si fa la prima scoperta: [illegible] è l'incerniatore sono stati progettati in modo che ogni arcone parabolico che [illegible] slancia verso l'alto si regga da solo. Si direbbe che il progettista [illegible] bia compiuto un'opera di solido equilibrio delle strutture portanti, ma [illegible] abbia trasfigurate nel risultato, con un'audacia ed una purezza di linee difficilmente riscontrabili [illegible] costruzioni del genere. Insomma, un po' troppo per un magazzino.

Balta fuori così il nome del progettista: Pier Luigi Nervi, uscito da pochi anni dall'Università di Bologna, non ancora famoso (la sua prima celebre opera [illegible] [illegible] stadio comunale [illegible] Firenze del 1030). Nervi aveva progettato [illegible] l'allora società Montecatini alcune strutture del genere, realizzate negli anni seguenti a seconda delle necessità dell'industria.

L'unica [illegible] che rimarrà dell'intero ex stabilimento Montedison di Porto Recanati, che le ruspe [illegible] distruggendo [illegible] questi giorni, sarà questo illustre magazzino. La parte rimasta è lunga 120 metri e larga una quarantina. L'edificio [illegible] inserito in un'area che per il cinquanta per cento prevede una serie di strutture pubbliche a servizio dell'insediamento turistico. Al suo adattamento a palazzetto dello sport è stato inte[illegible] anche il Coni. Lo stesso piano comunale prevede alcune opere di difesa a mare, compreso un porticciolo che dovrebbe proteggere [illegible] litorale.

«*E'* l'unico modo — ci dice il vicesindaco, ingegner Bruno Bianchi — *per proteggere anche quest'opera giovanile di Nervi, venuto a trovarsi, con gli anni e per effetto dell'erosione marina, quasi al limite [illegible] bagnasciuga*».

Ermete Grifoni

[illegible] Il luglio

Renato Zero 15 concerti a Bussola domani

ROMA — Renato Zero (ai primi posti della «Hit parade» con «Icaro») si esibirà quest'estate in 15 concerti tutti [illegible] «Bussola domani». Il tendone del [illegible] di Camaiore trasformato in «Zerolandia estate '81».

Il calendario prevede 4 concerti [illegible] mese di luglio: 1°, 13, 21 e 27; sei in agosto: 1°, 7, 14, 15, 21 e 27; quattro in settembre: 5, 12, 19 e 30. Conclusione delle esibizioni il 1° ottobre.

In questi giorni, intanto, Renato Zero ha pubblicato [illegible] 45 giri [illegible] il quale torna a esprimere i temi più congeniali, quelli della [illegible] dissacrazione. Uno dei due brani, in particolare («Celeste tu il canotto»), rifà [illegible] [illegible] brani tipicamente «estivi» degli Anni 60 come «Con le pinne, fu[illegible] ed occhiali».

Milano: al Politecnico si vota per il rettore

MILANO — Al Politecni[illegible] il 1° luglio, elezioni per [illegible] nuovo rettore. [illegible] nessun nome raccoglierà la maggioranza assoluta, le votazioni [illegible] ripeteranno, [illegible] distanza [illegible] sette giorni, fino a quando [illegible] docente avrà ottenuto [illegible] maggioranza relativa. Due i candidati autori di rispettive «*lettere-documento*» recapitate al [illegible] elettorato: [illegible] professore Luigi Dadda, rettore [illegible]te, eletto per la prima volta nove anni [illegible] sono e rieletto allo scadere di ogni triennio, ed il professor [illegible]rdo Secchi, preside della facoltà di architettura e docente di urbanistica. «*Ma le diversità delle rispettive [illegible] visioni riguarda il modo, più che le linee, con cui gestire la vita e i problemi del Politecnico*», spiega un loro collega.

Dell'ateneo milanese, le esigenze principali sono dovute [illegible] [illegible] di risorse e all'inadeguatezza delle strutture. Per esempio, ogni studente [illegible] a disposizione otto metri quadrati (invece le facoltà tecniche costruite in questi anni ne prevedono ben trentacinque) e il rapporto numerico fra personale docente [illegible] quello tecnico sta avviandosi a diventare pari (mentre in parecchie qualificate università straniere è di circa tre a uno).

C'è poi il problema della presenza [illegible] Politecnico di Milano nella vita culturale cittadina, regionale e nazionale fino a non molti anni or sono inesistente — così come ha testimoniato anche una recente mostra — poi, mano a mano, sempre più ristretta. Un'assemblea di docenti che si è svolta venerdì scorso ha auspicato un'operazione [illegible] rilancio [illegible] prestigio e della funzione del Politecnico. Questa passerà anche attraverso [illegible] coordinamento «*maggiore e trasparente*» dei vari organi [illegible] gestione.

o. r.

Le chiese [illegible] i chiostri [illegible] il palcoscenico di nove concerti

Piacenza: [illegible] pellegrinaggio musicale ricorderà la nascita di San Benedetto

[illegible] — I piacentini ricordano [illegible] quindicesimo centenario dalla nascita di [illegible] Benedetto, patrono d'Europa. [illegible] «novena». Non [illegible] tratta però di una novena [illegible]ligiosa bensì [illegible] [illegible] pellegrinaggio musicale che [illegible] snoderà attraverso un duplice itinerario: da un [illegible] l'esplorazione [illegible] antichi documenti della civiltà musicale [illegible] Medioevo al Rinascimento, dall'altro l'omaggio a monumenti del passato che testimoniano in concreto, vivissimamente, la cultura di cui ci parlano i brani scoperti nelle [illegible] che.

L'itinerario musicale farà tappa nei più antichi monasteri piacentini. Chiese e chiostri [illegible] [illegible] il palcoscenico [illegible] nove concerti in programma fino al [illegible] agosto. L'attenzione sarà particolarmente rivolta all'abbazia di [illegible]. Colombano di [illegible] (detta anche la Montecassino [illegible] Nord), l'abbazia cistercense [illegible] Chiaravalle della Colomba, e la [illegible] di [illegible], [illegible] che fu pure affiancata in passato da un monastero benedettino.

Questo di Piacenza è un modo forse un po' insolito di ricordare S. Benedetto, ma la «novena» in fondo tende a sottolineare quanto l'impronta e la tradizione culturale benedettine abbiano segnato la storia [illegible] sin dall'alto Medioevo. Del [illegible] Piacenza può portare un contributo originale [illegible] questa singolare rievocazione, [illegible] i [illegible] del «Messale bobbiese», docu[illegible] preziosissimo [illegible] [illegible] sconosciuto della tradizione musicale italiana. Contemporaneamente alla «novena» si terrà [illegible] ciclo di convegni sulla cultura benedettina con i seminari di studi a Piacenza, Chiaravalle e Bobbio.

I [illegible] concerti sono divisi idealmente in tre «tridui». Il primo ciclo, intitolato «*dal canto liturgico alla polifonia classica*»: influssi monastico della musica sacra. [illegible] [illegible] aperto nella basilica di S. Colombano [illegible] Bobbio il 27 giugno con la prima esecuzione [illegible] tempi moderni di documenti musi[illegible] [illegible] monastero benedettino risalenti al X secolo. I brani sono stati eseguiti dalla Cappella [illegible] Duomo di Milano [illegible] dal complesso musicale [illegible] strumenti antichi «Laetitia Musicae».

[illegible] 2 luglio in S. Sisto si esibirà invece la corale universitaria di Torino con esecuzioni [illegible]licate alla polifonia classica, tra cui la «Messa per quattro voci a cappella» di Monteverdi. Il primo ciclo si chiude[illegible] [illegible] 6 luglio nell'abbazia [illegible] Chiaravalle della Colomba [illegible] il Quintetto polifonico italiano che presenterà [illegible] programma dedicato alle origini della polifonia.

Il secondo ciclo della «[illegible]na» avrà per tema le «*origini e sviluppi [illegible] musica profana dai chiostri benedettini*». [illegible] partirà da Chiaravalle con un [illegible]certo d'eccezione: Consort Clement eseguirà i «Carmina [illegible]». [illegible] di scena

Oggi [illegible] completati i quadri

Primi risultati di licenza media

Rispetto agli anni scorsi il numero dei respinti sembra in aumento - Proteste delle famiglie

Ragazzi ansiosi nei corridoi delle scuole medie in attesa di veder affissi i tabelloni con i risultati degli esami di licenza. Ieri sono usciti i primi, oggi si conclude. Questo secondo [illegible] è incoraggiante per chi aspetta. Ma è ancora presto per fare il confronto con [illegible] anni passati. Tuttavia c'è già chi dice che anche alla licenza si è rispettata la linea di maggior severità così come è avvenuto per i corsi intermedi. Resta viva la polemica su questo tema. Protestano, è ovvio, studenti e famiglie; contestano i sindacati confederali; aggiunge la sua voce a questo coro di lamenti il Cogidas

L'associazione genitori afferma: «E' una equazione troppo semplistica quella di più bocciature scuola più seria. Si dovrebbe invece tendere ad una scuola dove sia vivo una costante verifica dell'operare durante l'anno di studio affinché gli allievi ricevano una formazione tale da far raggiungere ad ognuno gli obiettivi prefissati. Se questo risultato non è ancora stato raggiunto, la colpa è [illegible] ricercarsi nella mancata politica scolastica seria. Non ci sono state riforme delle strutture, non ci sono stati preparazione e aggiornamento professionale degli insegnanti, tali da rispondere alle nuove esigenze sociali».

Ecco i risultati finora noti. La prima cifra si riferisce ai promossi la seconda ai respinti.

Maritano 192, 14; Nievo 123, zero; Righi 165, 3; Romita 187, 13; Via Vigone 196, 4; Pavese 93, 11. Permi 123, 2; Lagrange 123, 6

Giovanni XXIII 175, zero; Lorenzo il Magnifico 129,12; Vico 182, 7; Mameli 118, 12.

In totale [illegible] 1735 scrutinati i promossi sono 1641 (95,14 per cento); i respinti sono [illegible] (4,86 per cento) Rispetto agli anni scorsi i respinti sono sul 2 per cento in più

Prima risultato anche per gli esami di licenza professionale. Viene dall'Istituto femminile Ada Gobetti che ha avuto 134 promossi e 4 respinti.

Rivoli: [illegible] scuole invase dall'acqua

[illegible] giorni di pioggia hanno messo in crisi a Rivoli il Centro Sociale «Bonadieu» e due scuole di nuova costruzione. L'acqua ha causato notevoli danni agli studi fotografici e al deposito di materiale scolastico della media «Gramsci», alla cucina e ai magazzini della materna «Ticino», agli ambulatori e alla biblioteca del Centro Sociale di Cascina Vica.

Ieri mattina squadre comunali con pompe e pali hanno rapidamente ripulito gli ambienti invasi da fango e acqua. «Quello che stupisce — hanno detto alcuni genitori — è il fatto che ad essere danneggiati dalla pioggia [illegible] siati tre fabbricati che al massimo hanno uno o due anni di vita. Evidentemente i lavori di costruzione e rifinitura hanno dei difetti che debbono essere al più presto corretti».

Le nomine per le prossime prove della maturità

Le commissioni d'esame

Periti industriali

12ª Commissione — Casale sez. A-E-A serale chimici industriali Presidente Giuseppe Leone Commissari: Angela Minardi (ital.); Tommaso Ciocca impianti; Maria Teresa Giardino chimica; Ornella Basei analisi

14ª Commissione — Casale sez. B-C-D-F chimica industriale. Presidente Emanuelita Ravoldi. Commissari: Sergio Montanara ital.; Oscar Barbieri impianti; Antonio Camilli chimica; Giuseppina Giordano analisi

15ª Commissione — Pranzo sez. A-B elettronica. Presidente Enore Ostimprandi Commissari: Alessandro Ricci ital.; Michele Viotano elettronica; [illegible] Bartiali el. ind. contr. servomec.; Renzo Crosato tecnol.

16ª Commissione — Pranzo sez. C-D elettronica. Presidente Fernanda Lanza. Commissari: Laura Telli ital.; Tommaso Grupi elettronica; Mario Peace el. contr. servomec.; Patrizia Paiti tecnol

17ª Commissione — Pranzo sez. A-B serali elettronica. Presidente Filippo Lombardo. Commissari: Michele Benetto ital., Liliana Fossati elettronica; Mario Gentile elet. ind. contr. servomec.; Alessandro Manieri tecnol.

18ª Commissione — Pranzo sez. C serale: Agnelli sez. A elettronica. Presidente Fiorella Beneini. Commissari: Giglinis Carusi ital.; Lodovico Leone elettronica: Antonio De Bordi el. ind. contr. servomec.; Antonio Vacca tecnol.

19ª Commissione — [illegible] sez. A-B-C informatica. Presidente Francesco Piccione. Commissari: Giuseppe Di Pondo ital.; Silvia Perrel elab.; Dante Giannini elettronica; Antonio Alerina mat.

20ª Commissione — Grugliasco sez. A-E contr. aeronautiche. S. Massimo sez. A. Presidente Mario Paulasso. Commissari: Carmelo Pirolina (ital.).. Pietro Merone disegno: Enrico Mattioni macchine; Armando Biratti tecnol.

21ª Commissione — Orbassano sez. B-C-D-F costr. aeronautiche. Presidente Franco Comino. Commissari: Biancamaria Giulini Stoppani ital.; Angelo Di Bacco disegno: Giorgio Magliero macchine. Mario Biasci tecnol

22ª Commissione — Olivetti sez. A-B-C. A serale informatica. Presidente Filomena Spinelli. Commissari Fiorenza Arnali ital.; Dario Fiscre elab.; Gaetano Occulti elettronica; Marisa Candito ist

23ª Commissione — Pininfarina sez. A-B-C telecom. Presidente Franco Bastianello. Commissari: Nunzia Basile Rizzo ital.; Giancarlo Carello radiotelegr.; Pasquale Ferrante telef.; Piergiorgio Falcioni tecnol.

24ª Commissione — Pininfarina sez. D-E telecom. sez. A energia nucleare. Presidente Giacinto Iavarilo. Commissari: Damiano Cadirola ital.; Salvatore Fiorio radiotelegrafia.; Giannino Bettella telegrafia; Annunziata De Lama tecnol.

25ª Commissione — Pininfarina sez. A-B-C serale telecom. Statale di Moncalieri sez. A mecc. Presidente Giovanna Carrozzo. Commissari: Lidia Citrillo ital.; Stefano Petti radiotelefe.; Enrico Pierro telegrafia; Giovanni Miele disegno.

26ª Commissione — Pininfarina sez. A-B-C-A sez.-B serv. merc. Presidente Graziella Carusi. Commissari: Vincenzo Cuocclo ital.; Emilio Chirone disegno; Franco Quaglino macchine; Giuseppe Pipitone tecnol.

27ª Commissione — Majorana sez. A-C-E-F elettronica Presidente Irene Buriani Commissari Mario Di Vittorio ital., Alfonso Lupo elettr.; Giuseppe Quarato elettr.; Salvatore Amendola tecnol.

28ª Commissione — Majorana sez. B-C-D elettrotecnica. Presidente Leonardo Fabbri Commissari: Ernesto Orassi ital.; Diego D'Acquisto elettronica; Giuseppe Rossi elettr.; Vincenzo Matera tecnol.

29ª Commissione — Majorana sez. D-I-L elettronica: S. Massimo chimica. Presidente Liliana Tacchinardi. Commissari: Rosa La Torre ital., Mario Dei Chicca elettr.; Mario Mattioli elettr. ind. contr servomec.. Laura Peluvia impianti.

30ª Commissione — Majorana sez. A-B-C serali elettr. Presidente Lina Fedeli. Commissari: Domenico Pagano ital., Mario Onzo elettr.; Santi Di Paola elettr. ind. contr. servomec.; Costantino Mustacchio tecnol.

31ª Commissione — Galvani [illegible] A-B elettronica: [illegible] Secondo sez. elettronica. Presidente Luigi Carassi. Commissari: Maria Pasquali ital., Antonio Siciliano elettr.; Paolo Marchetti elette. ind. contr. servomec.; Domenico Pesola tecnol.

[illegible] Commissione — Galvani sez. A mecc A-B serali. Presidente Luigi Driutti. Commissari: Sandro Robaldo Bose ital., Carmo Emanuelli disegno; Giuseppe Levis macchine, Giuliano Bertolli elettr.

33ª Commissione — Internazionale sez A-B-A serale elettrotecnica. Presidente Luigia Zangari. Commissari: Chiari Balestri ital.; Angelo Innone costruz.; Riccardo Giambuzzi elettr.; Mauro Garrone impianti

34ª Commissione — Internazionale sez. A-B. A serale ind. metalmec. Presidente Marcello Biondo Commissari: Celestina Boccia ital.; Santo Panebianco fabbr.; Ezio Gandini tecnol.; [illegible]ppe Tardi dirittо

35ª Commissione — Internazionale sez. B ser. elettr.; sez B-C-D serali ind metal. Presidente Margherita Gagliardi. Commissari: Vito Chiofalo ital.; Gianfranco Perrini costr.; Fernando Giacchelli elettr.; Pietro Deltani fabbr

36ª Commissione — S. Ottavio sez. A-B elettr.; sez. A telecom. Presidente Maria De Luca [illegible]ina Oliva ital.; Vladimiro Di Maggio elettr.; Anna Balsamo De Caterina elettr.; Mauro Brescia radio.

37ª Commissione — Spagnesi sez. A-B elettr., sez. A chimica; B Secondo sez. B elettr. Presidente Maria Pella. Commissari Giovanna Di Biase ital.; Luigi Franco elettr.; Dario Demozzi elettr. [illegible] conte. servomec.; Elena Spaccamela chimica.

In funzione la Usl di via S. Benigno

Da lunedì è entrato in attività presso la XX circoscrizione, in via San Benigno 22, un ufficio amministrativo Usl 20 per effettuare i seguenti [illegible]: ritiro di certificati di malattia; ritiro delle domande di rimborso e prestazioni integrative: rilascio modelli E 111 per Paesi della Cee e rilascio modelli relativi ai Paesi in cui vigono accordi bilaterali con l'Italia; consegna delle impegnative per le cure balneo-termali negli stabilimenti convenzionati; rilascio dichiarazioni ad uso fiscale ed agli uffici assistenza delle ditte che ne richiedono delle aperte sostenute e rimborsate per domande di rimborsi e prestazioni integrative.

Il servizio si svolgerà tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 12.

Il [illegible] congresso regionale Cisl

Si apre stamane al Bit il 3° Congresso regionale della Cisl con una relazione introduttiva della segreteria uscente letta da Mario Manfredda. Ai lavori, che proseguiranno domani, giovedì e venerdì, parteciperanno 400 delegati in rappresentanza di oltre 186 mila iscritti di 16 comprensori e 17 categorie. Per la segreteria confederale interverranno nel dibattito Cesare Delpiano e Mario Colombo.

CARLO ERBA — Il consiglio di fabbrica dell'azienda di Settimo ha definito una piattaforma integrativa nella quale, in particolare, si rivendica un maggior potere di intervento sui programmi aziendali; la verifica degli inquadramenti dei lavoratori del 7° livello; l'aggiornamento professionale (con l'utilizzo [illegible] corsi interni e esterni). Altre rivendicazioni riguardano l'organizzazione del lavoro, l'orario e aumenti salariali differenziati per livelli.

CIACOMASSO — Sciopero di [illegible] ore ieri dei dipendenti dell'azienda, che produce rubattini (chiodi per ciclisti), contro il nuovo ricorso [illegible] cassa integrazione. Da due mesi 27 lavoratori su 100 sono in [illegible] a zero ore e la direzione ha chiesto di estendere il provvedimento ad altri 30 dipendenti.

OELSI — Anche ieri due ore di sciopero nel gelatificio ex Chiavacci per l'inquadramento.

GALLINO — E' stato proclamato per oggi uno sciopero di due ore [illegible] parte del consiglio di fabbrica dell'azienda.

Dirigeva l'agenzia dell'Istituto San Paolo di Torino

Pinerolo: scontro frontale Muore direttore di banca

Nell'incidente [illegible] rimasto gravemente ferito un metronotte [illegible] Airasca - Altro [illegible] studentessa precipita in una scarpata a Cereseole

Incidente con un morto e [illegible] ferito grave sulla Torre Pellice-Pinerolo, in regione Bocciardino. La vittima è il direttore dell'agenzia di Pinerolo dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino, dott. Giuseppe Perfetto, 47 anni. Il funzionario [illegible] banca, che risiede a Torino [illegible] via Pio [illegible] 75, era solito trascorrere il fine settimana con la moglie e la figlia in una casetta sulle alture di Luserna San Giovanni. Ieri mattina, alla guida della sua «127» stava recandosi al lavoro, quando, giunto nei pressi della fonderia O.M.E.F. [illegible] Luserna, si è [illegible] frontalmente con un'altra «127» guidata da Salvatore Murolo, 27 anni, Airasca [illegible] Statale 23, Cittadino dell'Ordine.

Giuseppe Perfetto ha cessato [illegible] vivere sull'autoambulanza; Salvatore Murolo nell'incidente ha riportato fratture [illegible] e lesioni guaribili in novanta giorni. La polizia stradale di Pinerolo ha aperto un'inchiesta [illegible] accertare le cause dell'incidente che non ha avuto testimoni oculari. Si prospettano le ipotesi di un'incauto sorpasso o [illegible] un malore: quest'ultima [illegible] la più attendibile poiché è emerso che il dott. Perfetto era [illegible] automobilista molto prudente, che viaggiava a velocità limitata e pertanto sarebbe da escludere da parte sua una manovra azzardata. D'altronde lo scontro è avvenuto in un rettilineo che non presenta sorprese [illegible] due macchine che s'incrociano.

[illegible] Brutta avventura per una ragazza di Pinerolo Patrizia Gastaldi, [illegible] anni, [illegible] Monviso, che domenica pomeriggio, mentre con alcuni amici stava risalendo dal Lago Gerli verso Pian Ballotta, oltre Cereseole Reale, è scivolata sulla neve rotolando per decine di metri in una scarpata. [illegible] ricoverata all'ospedale di Cuorgnè con fratture alle vertebre. Guarirà in 50 giorni.

Mentre l'azione proseguiva lentamente gli amici hanno visto Patrizia perdere l'equilibrio, scivolare sulla neve [illegible] iniziare una paurosa caduta che si è arrestata molto più [illegible] basso, praticamente al punto di partenza, dove sono numerose le rocce aborgenti ed è facile procurarsi gravi lesioni. Sul posto sono intervenuti [illegible] uomini del [illegible] che hanno tratto in salvo la sfortunata alpinista.

Giuseppe Perfetto, 47 anni

A Nichelino [illegible] record di scippi

Nell'arco di una settimana, per [illegible] strade del centro di Nichelino sono avvenuti una ventina di scippi. Vittime delle [illegible] aggressioni [illegible] donne, [illegible] [illegible] sono stati strappati con violenza collanine, bracciali, orologi. Dalle descrizioni fatte [illegible] carabinieri dalle malcapitate, pare si tratti di [illegible] giovani [illegible] sui 20-25 anni.

La tecnica è quasi sempre la [illegible]: lo scippatore agisce da solo, viaggiando su auto di piccola cilindrata e [illegible] alcuni casi su motorette. Individua la vittima, la segue e poi, [illegible] un pretesto, la ferma. Scende dall'auto, lasciando il motore acceso, chiede l'ora o l'indicazione di una via e poi, fulmineamente, strappa alla donna il monile [illegible] in auto e si allontana velocemente.

Nella maggior parte [illegible] casi le vittime, [illegible] l'aiuto di alcuni testimoni, [illegible] riuscite a rilevare il numero di targa della vettura. Ma l'aggressore si serve [illegible] «127», «500» e «126» (due volte ha usato un motoscooter) che, dalle indagini svolte dai carabinieri, sono risultate rubate.

I programmi [illegible] televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 14 «Un affare di cuore» con Natalie Wood e Robert Wagner; 17 Superman, telefilm; 18 Woody, cartoni animati; 19,30 Gli invincibili, telefilm; 20,30 Dallas, telefilm; 21,30 «I guerrieri» della Filippine» con Tyrone Power; 23,45 «Rita figlia americana» con Totò e Rita Pavone.

ETA (31-38-53 Uhf) — 13,30 Giorno per giorno, telefilm; 14 Lucy, telefilm; 14,30 Thunder, cartoni animati; 15 «Fidanzata per signore»; 17,30 Scooby Doo, telefilm; 18 Sport; 19,30 I gatti, cartoni animati; 20,30 Notizie in anteprima da La Stampa di domani; 20,35 Chips, [illegible] «Lite in famiglia»; 23,30 Lucy, telefilm.

TELE STUDIO TORINO (39-45 Uhf) — 8,30 Buongiorno: 9 Gli eroi dei cartoons; 11 «La casa senza tempo»; 12 «Morgan il razzistore»; 15 Rubrica. D... come donna; 16,15 La famiglia Bradford, telefilm; 17,15 Braccio di ferro; 20,30 Scarlatella per l'inferno»; 22,30 «La barba di Mariglino»; 1,20 «Dove, come, quando l'appuntamento» con R. Montagnani.

STUDIO NORD (28-39-43-51-58 Uhf) — «Dal nostro inviato a Copenaghen»; 12,30 «Agente Sigma operazione Gold Wallen»; 16,10 «I 5 draghi d'oro»; 18,50 Giorno dopo giorno; 19,20 Jumbo Jumbo, telefilm; 20 Qui Regione; 20,40 «Colpo grosso [illegible] Jumbo jet»; 23 «Assero».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 12 «I conquistatori dell'inutile» 17 Telescuola: Filosofia; 18 Tribuna cittadina; 19 La nostra regione; 19,30 Notiziario; [illegible] I giganti dell'era nera»; 21,30 Piemonte vivo; 22,30 «Bantam, il killer del mandolino nero».

QUARTA RETE (22-23-32-43 Uhf) — 13,30 Speciale casa; 13,45 «La valle delle ombre rosse» con A. Steffen; 15,15 Jabber Jaw; 16,30 Qui regione; 16,30 «Cinque per l'inferno»; [illegible] Telesmarket; 20,45 «Un dollaro di fuoco»; 22,30 «Sette magnifiche pistole»; 0,15 «Origine di una perversione»; 1,45 Strip.

RETE MANILA 1 (44-37 Uhf) — 10 Oroscopo; 10,05 «Le sfide della pazza»; 11,30 Voglia d'estate; 13 Qui regione; 13,15 «Delirio d'amore»; 14,30 Incontro con Omar; 15,30 «Fiori d'acciaio»; 17 «L'uomo nocino due volte»; 18,30 Voglia d'estate; 20,30 Sulla bocca di tutti; 20,30 «Amori senza una»; 22 «La vergine in nero»; 23,35 «Ossessione nuda». 1 Strip.

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — [illegible] Film; 13,45 Qui Regione; 14 «Il re dei circo»; 16,10 «Supercolpo dei cinque doberman d'oro»; 18 Film; 20,10 «Almanacco astrologico»; 20,30 Dove andiamo stasera; 21 Lavori con la ceramica; 22 «Noi vuole». 23,55 Oroscopo.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Alleanza a Scotland Yard»; 11,30 «Nessuna pietà: accidentale»; 16 «L'angelo nero»; 16,30 «Un tango [illegible] Russia»; 19,30 Questa sera con...; 23 «Lei non [illegible] lei non finta...» con A. Girardot; 22,30 «Il delitto del diavolo» con T. Cervi; 24 «Possession» con S. McLaine.

VIDEOGRUPPO (53-54-67 Uhf) — 10,30 «Una scrittrice a New York»; 13,05 La grande vallata, telefilm; 13 Campionato di calcio brasiliano; 14 Polizia surgeon, telefilm; 17 Motomania; 18,50 Speciale casa; 19,35 Prima pagina; 19,45 [illegible]; 21 «Chi si ferma è perduto»; 22,40 Settimana in Piemonte con Aldo Viglione; 23,15 Open golf a Monza; 23,45 Videosettimo; 24 Prima pagina; 0,10 Un uomo una città, telefilm.

[illegible]**PINEROLO** (56 Uhf) — [illegible] Metti un gattone a cena; 19,40 TLP Notizie; [illegible] Qui regione; 20,20 Parliamo [illegible] agricoltura; 21,30 Il Bingo.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — [illegible] Doris Day Show; 19,30 «L'erba del vicino è sempre più verde»; 19 Panico, telefilm; 12,30 Oroscopo; 14,30 La [illegible] Zaffiro, telefilm; 18 Buford, cartoni; [illegible] Cenerentine; 19,50 Un giorno dopo l'altro, almanacco; 22 Thriller, telefilm; 23 Gli amici della notte; 1,20 «Il Diamante».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 5 (34-41-29 Uhf) — 10,20 Perry Mason, telefilm; 11,30 Quella casa nella prateria, telefilm; 12 Diario di un soldato; 12,30 Candy Candy, cartoni animati; 14 Batman, telefilm; 14,30 «La regina Margot»; 19 Sherlock Holmes, telefilm; 19,30 Batman, telefilm; 20 Candy Candy, cartoni animati; 20,30 «Agente 183 passaporto per l'inferno»; 22,10 Perry Mason, telefilm; 23 Sherlock Holmes, telefilm; 23,30 «Parigi e cara» con F. Valeri.

TELEMONTOSO (65 Uhf) — 16 Commedia all'italiana; 17,10 Notiziario regionale; 22,10 «Gli fumavano le Colt, le chiamavano Camposanto».

T[illegible]RADIOCITY (63-47-54) — 8,30 Sai e trenta; 10 Mattinata [illegible] studio 9; 12,45 «Black killer»; 15 [illegible] Video show; 18 «Fuori uno, sotto l'altro»; 17,30 Cartoni; 18 Mr Monroe, telefilm; 20 Charlotte; 21 Colpo grosso; 23 Anteprima La Stampa; 0,30 «Giochi proibiti».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 7,35 «L'Aja nell'imbarazzo»; 9 «Il conte Ugolino»; 10,30 «Un buon prezzo per morire»; 13,20 Blue moon; 13,45 Grp flash; 13 [illegible] ragazzi della porta accanto, telefilm; 14,05 Borsa valori; 16,50 Telefilm; 18,55 Quella strana ragazza; 20,45 Maiò, telefilm; 21,30 Qui Regione; 22 «La battaglia di Thala»; 24 Top secret; 0,30 Dai giornali di oggi; 1,30 «Pelle bianca per desideri neri» 3 «Valeria donna e fuori» 4,30 «Dracula»; 6 «Mamesmile della Sierra Nevada».

Telefona [illegible] figlia e si taglia la gola

Un pensionato di 78 anni ieri mattina ha tentato il suicidio, tagliandosi la gola con un rasoio. E' Giuseppe Caregllo, via Leoncavallo 133/35. [illegible] tempo era ospite della casa di riposo per anziani San Giacomo. [illegible] Piossasco, soffriva di esaurimento nervoso. Ieri, verso le 11, è venuto a Torino: dal suo alloggio di via Leoncavallo, ha telefonato alla figlia, Anna Signorino, Piossasco, via dei Ranuncoli 7, che era al lavoro: «Sono stufo, ho fatto finita».

La donna è corsa a casa; ha trovato il padre in un lago di sangue [illegible] sgorgava [illegible] un ampio squarcio alla gola. Lo ha subito portato all'Astanteria Martini. I medici gli hanno suturato la ferita, che, per fortuna, non era penetrata in cavità: la lama non aveva leso organi vitali. Il Caregllo guarirà in una decina di giorni.

Società immobiliare cerca
STABILI
ANCHE
liberi occupati, Torino e cintura. Trattative riservate e sollecite. Pagamento contanti. Contattare il discutere non costa
Scrivere: «Pubblicompass 352 10100 Torino».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] affittasi Porta Nuova vicinissima casa 2 salon 2 camere doppi servizi ascensore ecc. [illegible] 543 761

[illegible] affittasi Porta Nuova vicinissima casa due salon due

STREPITOSO SUCCESSO
Arlecchino
DRAMMATICO, COMICO, AVVENTUROSO, GRAN DI PUBBLICO, TUTTO VERO
Magnate del 1872 Sandy rapinò una banca 250 poliziotti, in FBI, 6 ostaggi e una folla di 2000 persone non dimenticheranno mai quella sera incredibile.

AL PACINO
QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANE

ASTOR
L'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE DEL SECOLO

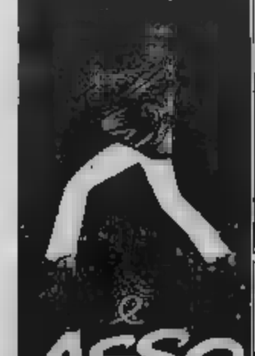
PAUL NEWMAN
STEVE McQUEEN
WILLIAM HOLDEN
FAYE DUNAWAY
L'INFERNO DI CRISTALLO
(THE TOWERING INFERNO)

1° MESE al LUX

SFINGE

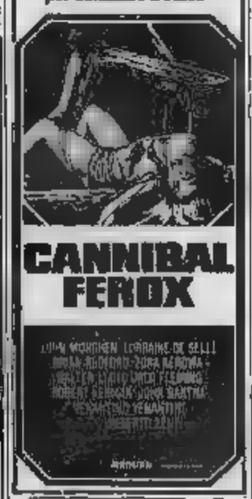
SONO FILM
THE BEST
PRINCIPE
PORNO ORIGINAL

ORFEO
Pornoamante notturno

LILLIPUT
ADRIANO CELENTANO

ASSO

IDEAL
Non soltanto un crudo e violento western ma un'opera cinematografica di rara bellezza

RICHARD HARRIS
UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
A MAN CALLED HORSE

GIORNO!
Nazionale
riti di sangue per vincere la morte per dominare il sesso

CANNIBAL FEROX

Al cinema in compagnia divertiti e stare insieme

Oggi al METROPOL
Direttamente
A SOPHISTICATED AND BEATIFUL SEX FILM... A DIRTY DELIGHT... V.O.
SAMANTHA FOX - VANESSA DEL RIO - KANDI BARBOUR
HILLARY SUMMERS - LINDA VALE - ROBIN STORRS

SUPER SEX
Regia di CECIL HOWARD
TENETEVI FORTE E' INTENSIVE EROTICISMI
VIETATO AI MINORI DI [illegible] ANNI.

V.O. CINEMA TORINO
Ore 10
FRRR... FINN...
LA PORNOGOLA

[illegible] - Myst Fest '81
Il più raffinato Festival del Mistero dedica la rassegna di mezzanotte a RICCARDO FREDA maestro geniale e indiscusso del film gotico - Softcore italiano
DOMANI AL GIOIELLO
[illegible] anteprima [illegible]
e in contemporanea con il [illegible]
l'ultima e più incisiva opera destinata a molto scalpore

100 MINUTI
MURDER OBSESSION
(FOLLIA OMICIDA)
Un film di RICCARDO FREDA

Oggi su
STAMPA SERA
A COLORI
l'inserto illustrato:
Viaggiare
■ CROCIERE ■ CHARTERS
■ PREZZI ● ITINERARI

1ª Competizione regionale
BALLO LISCIO
al
MAXI PARK LA PADOVA
[illegible]
NELLE SERATE [illegible]
[illegible] 10 LUGLIO — 17 LUGLIO [illegible]
JUVENILES 8-11 anni
JUNIORES 12-15 anni
[illegible] 16 in poi
RICCHI PREMI CIRCA TRE MILIONI
Venerdì 3 e 10 luglio 1981 ore 20,30
[illegible] per le categorie
[illegible] - AMATORI
BALLI DI GARA:
VALZER - MAZURKA - POLKA
Allieteranno le serate i Complessi
I Peonea Arcobaleno e [illegible]
Venerdì 17 e 24 luglio 1981 ore 20,30
Finali gara di ballo liscio
Per le seguenti Categorie:
JUVENILES - JUNIORES - AMATORI
LA PAGODA LA DIREZIONE

Piedi pesanti? Stanchi? Secchi? Sudati? Corri se puoi, in farmacia.
AKILEINE
il benessere ai tuoi piedi

PRIME VISIONI

AMERDINO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): West side story. Natalie Wood, George Chakiris Colori. Dr. 16,10; 19,15; 22,20. Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 71, tel. 545.147): Candy, Candy, lungometraggio a cartoni animati a colori Dr. 16,15; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. 3500 Abbon. 5 film L. 15.000.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.100): Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino, John Kerrigan, James Broderick. Col. Vist. 14, Or 15,45, 18; 20,10; 22,25. Ingresso 3500 (aria condizionata).

ARTISTI EROTIC CENTER [illegible] Artisti, tel. 831.374): Relazioni perverse. Cbl Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

ASTOR (via Vieta 5, tel. 519.519): Inferno di cristallo, S. McQueen, P. Newman, F. Dunaway (spettacolare). Dr.: 16, 19,55; 22,15. Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 500.714): Ripensando [illegible] tre, Massimo Travel, Colori (divertente). Dr.: 16,10, 18,10, 20,10; 22,30 Ingresso L. 3500

ASTOR (via Vieta 5, tel. 519.519): Inferno di cristallo, S. McQueen, P. Newman, F. Dunaway (spettacolare). Dr.: 16, 19,55; 22,15. Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.119): La ragazza di via Millefiori, di G. Serra, con Gina Centorbi, M. Monni, M. Orlandi. Col. Vist. 14. Or 15,10, 17; 18,50, 20,40; 22,30. Ingr. L. 3000. Aria condizionata.

CRISTALLO (via Cotto 5, tel. 650.7100): Ecco noi per esempio, A. Celentano, R. Pozzetto, B. Bach, Col. Vist. 14 Or.: 16,10; 18,20; 20,20, 22,30 L. 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. [illegible]): I magnifici 7 nella spazio, Robert Vaughn, B. Dennng Col Or. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 L. 3500

KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1, tel. 215.612): chiuso per ferie estive. Domani: Sesso di M. Brickman, con A. Arkin.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 841.523): Un uomo chiamato Cavallo. Non violato Orario: 18,30, 18,30, 20,30, [illegible] Ingresso L. [illegible]

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Asso, Adriano Celentano Edwige Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Ad. 16,15 film. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30. L. 3500

[illegible] (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.263): Sfinge, Frank Langella, Lesley [illegible] Down (avventuroso) Or.: 15,30, 18; 20,15, 22,30 L. 3500. Abb. 6 film L. 15.000

NAPPI (via Principe Tommaso 5, tel. 663.354): Sandy le supervisore, Connie Connors, V.O. Colori, vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 3, tel. 652.470): Super sexy star, Samantha Fox, Vanessa Del Rio Vist. 18 Col Or.: 14,30; 16, 17,40; 19,10; 20,40, 22,30 Ingresso L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.[illegible]): Cannibal Ferox, Lorraine De [illegible] John Morghen, Tecnn. Vist. 14 Or.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 832.448): Il gattopardo, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon; regia L. Visconti Orario: 14,50; 16,10, 21,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 432.6701): Porno amante notturno. Tecnn. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22,30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.951): Iniziazioni bagnina. Colori, vist. 18 (commedia erotica) Ap 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 536.985): Lingua calda. Colori Vist. 18 (Commedia erotica). Ap. 10. Ult 22 L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Papillon, di F. V. Schaffner con Steve McQueen, Dustin Hoffman (avventuroso). Dr.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30. Ingr. L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165): Chiuso per ferie

STUDIO INTZ (via Accqui 2, tel. 839.521): La ragazza di Nashville con Shirley Maclaine (Oscar 1981 miglior attrice) Techn. Non vist. Dr. 17,30; 20; 22,30 Ingr. 3000 Assoc 1000

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): La porno gola, V.O. con Barbara Moore Colori. Vist. 18 (commedia erotica) Feriale ap. 10; ult. 22,30 Festivi ap. 14,30, ult. 22,30 Ingresso 3000.

V. VENETO (p. Vit Veneto 5, tel. 571.647): Lingua calda, tecnn Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30 ult. 22,30 Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 - p. Nizza, tel. [illegible] 264): chiuso per restyl.

ELISEO (piazza Sabotmi, tel. 335.9615): Oltre il giardino (Being There) con Peter Sellers, Shirley MacLaine Techn Non vist. Dir.20,30 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.314): Detective di J. Barry (Fantascienza) ap. 18; hm. 16 17,40, 19,15; 20,50; 22,30 L. 2000 ad Agis 1500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.037): Quanto rompe sto moglie, A. Giacobbe, P. Mondy Ap [illegible] ult 22,30 L. [illegible]

LA PERLA (corso De Gasperi 39, tel. 584.791): Sorsine tomosi, regia A. Parker (Premio Oscar miglior colonna sonora) Non vist. Dr 15,30; 18; 20,15; 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 725.603): Detective, E. Bloy, A. M. Wrenchester. Non vist. dal 20,40; 22,30

[illegible] (via [illegible] C. tel. 576.061): Delta Cina con furore, Bruce Lee. Vist. 14 (avventuroso) Dr.: 16,15; 18,20, 20,30, 22,30 L. 2000.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.253): Porno studentesse del casapè. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 10; ult 22,30; Ingr [illegible]

[illegible] d'Essai [illegible] Garibaldi [illegible] tel. 545.245): oggi chiuso

ROMA - BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 467.765): L'orgia dell'amore. Col Vist. 18 (Commedia erotica) Ap. 15, ult 22,30. Ingresso L. 2000

SELENE (c. Belgio 53, tel. 874.171): Diavolo 13, con A. Stoker. Vist. 14 Colori. Ap. 15; ult. 22,30

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 497.051): Gigolò, D. Bowie, S. Rocco, M. Delrich. Techn. Non vist. Dir.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

VISIONI

[illegible] (v. Saccni 18, tel. 511.293): Formosegretaria particolare, Marina Seymour. Vist. 18. Col. Dr.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (c. Nizza 348, tel. 697.068): Chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.580): Le furie umane del Kung Fu, Chang Chiang Ore 20, 22,30 L. 1500.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 106, tel. 851.804): 6° Congacelro, Tomas Milian. Non visto.

JOLLY (v. Varolango [illegible] tel. 200.167): Oggi chiuso

MOVIE ODEON (via Verolino 8, tel. 749.23.62): Grazie a Dio è venerdì, Donna Summer, The Commodores. Techn. Non vist. Ap. 20, ult. 22,20

CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): «Delitto d'autore - Rassegna dei film gialli»: Frenesia del delitto di Richard Fleischer con [illegible] 20,30; 22,30

CABARET [illegible] (via Cavour 7, tel. 515.04d): dalle 10 alle 24 En folies, Nov. ass. Showgirls. Ingr. soci

CINECLUB (via Catania 16, tel. 447.285d): dalle 14,30 alle 24 continuato Bacchidi ass. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

PO: Porno proibito, S. Stefano, Vist. 18

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 887.715): Animal House, John Belushi, V. Bodin. Techn

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 97, tel. 360.771): oggi chiuso.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 536.125): Per il festival del film comico, «giugno in allegria». Classe mista, Dagmar Lassander, Fatty Bendisi, G. D'Angelo 20,30, 22,30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fragna 27, tel. [illegible] (Estate a luce rossa) Supergroupies love. Vist. 18. Ap 20, ult 22,30 L. 1000.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843): Cane di paglia di S. Peckinpah con D. Hoffman, S. George. V. 18.

ZETA d'Essai (v. Cigna 85, tel. 749.2907): Vampyr, di C. Remsen, con J. Ampas, C. Forrest. Vist. 14. Ap 20; ult 22,30. Ultimo giorno

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (Largo G. [illegible] tel. 287.974): non segnalato.

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 656.561?): Estasi girls (luce rossa). Vist. 18. Ap 15 Ingr. 1000.

Film segnalato dalla critica:

Riduzioni con associazioni [illegible] **nale** [illegible] **Tagli.** Cinema Acapulco, Adriano, Alessandria, Ambrosio, Apollo, Arca, Arlston, Artocchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Centrale, Doria, Eros, Faro, Fiamma, Giardino, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Major, Massaua, Massaua, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Smeraldo, Statuto, Vittoria, Vip

FUORI CITTA'

[illegible]

ROYAL: Insaziabili notti di una ninfomane. Vist. 18.

CARMAGNOLA

SPLENDOR: I superdragli della notte.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Sexy a gogò.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Moglie ingorda.

CIRIE'

CATALANO: L'orgia dell'amore, V. 18.

ITALIA: People. Vist. 18.

NUOVO: oggi chiuso

CUORGNE'

PERONA: Bianco, rosso e...

MONTANARO

VITTORIA: Porno sensuali market. V. 18

NICHELINO

SUPERGA: La gomella erotica. Vist. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: La sregolatezze sopraporsi. Vist. 18

ITALIA: Complesso di Lucrezia.

NUOVO: Corpi bollenti.

PRIMAVERA: Bionda.

RITZ: Soldato Giulia agli ordini.

SETTIMO

CARMAGNOLA: Cinderella 2000.

VALPERGA

AMBRA: La porno storia di Amanda.

VENARIA

DANTE: Don Giovanni e le porno vergini.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO COMUNALE - ALESSANDRIA - TEATRO REGIO: ore 21 Antes El Sheherazade. Spettacoli di balletti Coreografie di Ljuba Dobrejvich e Alfredo Labro

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: «Visite al Museo delle Marionette» tutti i giorni feriali, sabato 10-12, 15-18 (nt set. 530.238).

NUOVO: 3° saga di danza a Vignale - Tutti i giorni feriali, sabato 10-12, 15-18 (nt set. 530.238).

NUOVO: 3° saga di danza a Vignale - Tutti i giorni feriali, sabato ore, domenica spettacolo. - Inf. tel. 880.855 - 0141/823.334/5.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 (ol.e bello) al campo di P. Gersh; Crenel da un racconto popolare cinese. Esercitazioni aperte al pubblico a cura del Centro di Formazione Teatrale. Settimo Teatro Stabile - Inf. tel 895.561.

RITROVI

BELLE ARTI: dal 15.30 ingresso libero, ore 21 dallo ingresso

CLUB 84: ore 15.30-21 danza

CHALET: ore 21 [illegible] Negri

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 2, t. 532.462): Thomas - Palumbo - Cmrey. Aria condizionata.

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti, 3)

Châlet
Valentino - tel. 650.330
LISCIO: ROVATTI-DANA

■ regista ■ Varsavia è anche interprete di «Amadeus»

Polanski tenero e pazzo nel [illegible] Mozart teatrale

Polanski è Mozart

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Alla presenza [illegible] folla di spettatori giunti [illegible] tutto il Paese, dopo tre mesi di prove che, secondo indiscrezioni, hanno attraversato [illegible] momenti molto difficili martedì [illegible], è andata in scena [illegible] prima polacca [illegible] Amadeus [illegible] Peter Shaffer al teatro [illegible], con [illegible] regia [illegible] l'interpretazione [illegible] Roman Polanski.

Lo spettacolo comincia nell'oscurità. Da ogni parte della [illegible] [illegible] leva [illegible] bisbiglio che a poco a poco s'infittisce: «Salieri, Salieri, Salieri...». Il clima [illegible] è di inquietudine e attesa. Dopo qualche minuto la scena s'illumina e [illegible] spettatore comincia a scorgere un interno un tempo elegante, [illegible] devastato. Al centro, su una sedia a rotelle, il protagonista, Salieri, interpretato [illegible] Tadeusz Lomnicki.

Poco dopo, [illegible] cambiare la scena, [illegible] solo grazie a un eccellente gioco di luci. L'interno devastato [illegible] trasforma in [illegible] luminoso salone viennese della seconda metà del diciottesimo secolo. Gli attori compaiono [illegible] dopo l'altro. Tra gli altri Polanski [illegible]

[illegible]

ARTECENTRO - QUAGLINO: rassegna opere grafiche 72 artisti italiani

L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.015): opere scelte di Tommaso Debarbe

PORTICI: Formento da Govone - Nasi - Tornada. Orario feriali 15,30 - 19,30.

PROMOTRICE B.A. - Valentino: 139° esposi. Art figurative. Or 10-12; 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] contemporanei

CITTADELLA: Collettiva fine stagione

DAVICO: pers. di Cesare Piazza

[illegible]SBI (p. Sabbione 7): I contemporanei - Collettiva (chiuso lunedì)

LE IMMAGINI: Sergio Bontempini

MUSEO MARIONETTE - TEATRO [illegible] **BUIA** (S. Teresa 5), ore 10-12; 15-19.

[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18

Nel set di «Reeds»

Storaro boicottato in Usa

LOS [illegible] — Vittorio Storaro, il direttore [illegible] fotografia vincitore del premio Oscar nel 1980 [illegible] il film «Apocalypse Now» [illegible] Francis Ford Coppola, vice presidente della Aic italiana, si è visto rifiutare [illegible] [illegible] terminare le riprese del film «Reds», prodotto, [illegible] interpretato da Warren Beatty, che dovevano effettuarsi a Los Angeles benché il produttore [illegible] assunto un direttore della fotografia americano.

[illegible] Dipartimento di immigrazione Usa ha rifiutato, basandosi su una disposizione sindacale, [illegible] permesso a Storaro dopo che egli stava lavorando [illegible] da quasi un anno con riprese effettuate in Inghilterra, Spagna, Finlandia e New York.

Vittorio Storaro oltre all'Oscar ha ricevuto nel '71 il premio della National Society of American Film Critics e numerose università, fondazioni e istituti cinematografici studiano il suo lavoro e lo invitano a svolgere seminari per gli studenti americani.

«Questo rifiuto — [illegible] lo stesso Storaro — offende [illegible] sforzi fatti per il progresso dell'arte cinematografica. Come autore della fotografia lo utilizzo la luce come una scrittura utilizza la penna o un pittore pennelli e colore.

Stasera con Molière

Grand magic circus replica ad Asti

ASTI — Questa sera nel cortile del palazzo del Collegio replica di «Le bourgeois gentilhomme» messo in scena dal gruppo francese [illegible] «Le grand magic circus» con [illegible] regia di Jerome Savary. Lo spettacolo è stato pre[illegible] in anteprima italiana ieri [illegible] nell'ambito [illegible] rassegna «Asti teatro 3».

«Le bourgeois gentilhomme» [illegible] il primo incontro tra Savary e la [illegible] farsa di Molière.

La danzatrice cubana ha inaugurato lo «stage»

Alicia Alonso indimenticabile a Vignale col «Lago dei cigni»

VIGNALE — Il maltempo [illegible] ha fermato il debutto italiano del Balletto Nazionale [illegible] Cuba guidato da Alicia Alonso. Non è stata [illegible] piazza del paese monferrino, flagellata [illegible] una impietosa pioggia autunnale [illegible] capitare il prestigioso complesso, ma l'[illegible] chiesa romanica sconsacrata del convento ad accogliere l'enorme folla [illegible] vi si è stipata fino ai limiti di sicurezza.

Naturalmente lo spettacolo ha dovuto venire ridimensionato e della attesa *Giselle* abbiamo visto soltanto un frammento del primo atto, quello che solitamente viene definito il «passo dei contadini», non eseguito a due, ma a sei.

La Alonso [illegible] presente qui solo come coreografa, mentre i simpatici giovani [illegible] hanno riscaldato l'ambiente, elevandone subito la temperatura che diverrà gradualmente incandescente. [illegible] trionfo verrà raggiunto proprio alla fine con l'intervento della stessa leggendaria diva [illegible] ha eseguito l'*Adagio* del secondo atto del *Lago dei cigni* con il suo abituale partner Jorge Esquivel.

Un pezzo da considerare ormai storico nella interpretazione moderna [illegible] balletto ciaikovskiano, ma che non ha mancato [illegible] stupire sempre, considerando l'età della protagonista, che ha ormai da tempo varcato la sessantina. Punte saldissime, linea esecutiva [illegible] brillante e, naturalmente, interpretazione [illegible] unica e indimenticabile [illegible] bianco fantasma [illegible] Odette che sembra provenire da un'arcana lontananza, [illegible] [illegible] ogni possibile contesto attuale.

In ben diversa direzione, anche [illegible] rimandabile alla vellera della danza, veniva [illegible] *Raro avis* del giovane talento creativo cubano Alberto Mendez. Dimenticati i cigni ottocenteschi, qui Mendez guarda semmai all'*Uccello di fuoco* di Bejart, anche se non usa musica di Stravinski, ma un supporto barocco [illegible] Haendel e Marcello. Tre formidabili interpreti femminili, Cristina Alvarez, Mirta Garcia e Rosario Suarez, si sono elevati sul piedistallo (proprio nel senso letterale) del forte corpo di ballo maschile che solo qui e [illegible] *Giselle* [illegible] avuto modo di far valere il proprio eccezionale livello.

[illegible] tutto [illegible] resto del programma [illegible] invece [illegible] in prevalenza [illegible] graziose (e tecnicamente mirabili) danzatrici. Le più note erano già da tempo conosciute anche [illegible] Italia ed hanno eseguito [illegible] versione della Alonso del [illegible] *de quatre* romantico [illegible] musica di Pugni.

Le delliose interpreti della Taglioni, Cerrito, Grisi, Grahan erano Mirta Pla, Maria [illegible]na Llorente, Marta Garcia e Amparo Brito. Da segnalare inoltre due riuscite «miniature coreografiche» di Hilda Riveros, *Canzone per il risveglio* e *Evasione*, [illegible] musica popolare, interpretate con intensa carica emotiva da Marta Garcia e da Rosario Suarez. Tutto [illegible] stato accolto [illegible] dalla folla che ha potuto prendere posto nella chiesa. Anche il divertente *Passo a tre*, ancora di Mendez, che parodiava i tic dei danzatori.

Luigi Rossi

OGGI

Nel numero di OGGI di questa settimana troverete la seconda delle 10 fotografie di grande valore artistico e storico che riproducono avvenimenti eccezionali del nostro secolo.

Spoleto: successo di Lavia Dostoevskij dell'«Ivrogne» operina rivelazione

L'inferno non è sogno

Lavia in Dostoievski

SPOLETO — Nel buio fondo del Teatrino delle Gabriele Lavia, le braccia serrate in una camicia di forza, il viso livido di bianco, si aggira tra manichini bianchi di gesso una donna di immoti sosia, mentre un *alter ego* in nero marsina, riverso in poltrona, sogna per lui e con lui.

Il sogno-racconto si intitola *Il sogno* un *uomo ridicolo*, lo ha scritto Dostoevskij, quattro anni prima morire, nel 1877. E' la trepidante visione di un impossibile riscatto, l'allegoria viaggio verso un eden irraggiungibile, viaggio che, all'opposto, conclude agli inferi della sfida.

Greta, insofferente, spatisce incapace persino una piccola infelice incontrata per strada (e la bambina è lì. Lavia anche lei travolucro grasso). Il dostoevskiano conosce — ma in modo — l'anelito vita più degna.

Trasportato misterioso accompagnatore in isola felice abitata da esseri pace con se stessi e in armonia l'universo, riesce, per un irresistibile impulso malvagio, a corromperli, derli atrocemente consapevoli dei dinidi, delle lacerazioni dell'esistenza, finché costoro non lo rigettano fuori dal loro consorzio, lasciandolo appunto di pazzia.

Pin qui il sogno: ma quel risveglio brusco, panni manicomiali, la dice lunga sugli confini e veglia: e il proposito dei «ridicoli», con cui il racconto si conclude, una nuova esistenza alla luce della verità e dell'amore, ha più del vaneggiamento di un folle che del manifesto di nuova vita di un uomo rimato a se stesso.

Lavia, che confessa la sua infatuazione per questo sapro, sin dagli anni della adolescenza, lo ha affrontato evitando, di proposito, ogni teatralizzazione esteriore.

Si è fatto carico, insomma, nel corpo e nella voce, della sottile metamorfosi suo anteriore, restituendocela tutta complessa partitura di valori gestuali e tonali.

Secco dapprima e quasi spremente nella sua adagiosa solitudine, pervaso dal brivido del rimorso poi e anelante (in un rictus sussultorio, prepotente effetto) a tuffarsi nel mondo altro del sogno, Lavia coglie i risultati più vibranti in quell'aggirarsi, perfido e disperato ad un tempo, tra gli uomini senza volto, in quei toni sfibrati e cupi, con cui matura il suo disegno di perversione dei propri incorrotti simili.

Qui, davvero, il fisico minuto, la tensione ascetica volta sprigionano una umiliazione e un'offesa che sono di bellissima dostoevskiana.

Come lo è, del quel tornare alla luce, in toni esaltato profetismo, di stanismo sicuro eppure straripante, quel vibrare di corda tesa sino spezzarsi, il volto madido di sudore, gli occhi dilatati nell'orbita, come Raskolnikov nel delirio della sua impossibile palingenesi.

una trascinante tensione progettuale, c'è un rigorifervido e pieno in questo giovane, ma già maturo attore-regista. Nella indolente, nella provinciale atmosfera di questo festival spoletino, il «sogno» teatrale di Lavia è come una lucc fiaba, inistente e vivo.

Guido Davico Bonino

Oggi danza

SPOLETO — «*Ritratti di protagonisti*» si intitola la serie di «Concerti di danza e chiacchiere» che prendono il via stasera nel Teatrino Caio Melisso a cura di Vittoria Ottolenghi. Per un polo d'ore alcuni protagonisti della danza italiana e straniera si racconteranno, con esempi del loro lavoro e con risposte alle sollecitazioni del pubblico. Tra gli ospiti della serie, in ordine sparso, Carla Fracci, Oriella Dorella, Davide Bombana, Joseph Fontano, Margherita Parrilla e alcuni dei grandi ballerini americani delle compagnie ospiti di Spoleto.

Gli ubriaconi di Gluck in balia delle furie

SPOLETO — *Una lieta sorpresa questo* Ivrogne corrigé *di Gluck presentato dal ventiquattresimo festival; non è il solito effimero recupero, ma un'operina in carne ed una precisa personalità; ora Barenreiter ne ha pubblicato l'edizione critica, e che il teatro Caio Melisso ha saggiato l'altra sera in nell'ammirevole allestimento del regista Filippo Sanjust. L'Ivrogne corrige dovrebbe godere una larga circolazione nei teatri d'opera sempre bisognosi di titoli nuovi.*

Due compari di baldoria, Marthurin e Lurengono trasportati ubriachi fradici dalla moglie del primo in una cantina travestita a cimitero; diavoli, furie, fanno credere due essere precipitati all'inferno dove subiscono un grottesco processo; terrorizzato, Marthurin acconsente che la nipote sposi l'innamorato anziché il vecchio Lucas, mentre sull'impegno di rinunciare vino potranno nutrire le più ample riserve.

Gluck, che il dipinto Il Duplessis ci mostra con un rubizzo e che in altro ritratto, assieme alla moglie, sorride fra calici e bottiglie, deve esserci divertito un scrivere questa Opera comique tinteggiante al vino; quanto alla discesa agli inferi, scontro le furie, era un luogo prediletto dalla sua fantasia, balli e Don Juan, all'Orfeo ed Euridice, all'Ifigenie en Tauride; qui, nella cantina dell'Ivrogne è come se Gluck avesse parodiato stesso, prima che il successo dell'Orfeo desse esca a decine di mentite discese in Averno (come quella del Socrate di Paiiello).

Anche il contenuto musicale è per sé ricco e vivace; secondo a quella Recontre imprevue I Pellegrini Meccai che la più spiritosa sue Opera comiques scritte favorire il gusto francese della Vienna teresiana. L'Ivrogne corrigé è del 1760: un'aria giovane Cleon esordisce con un tema che annuncia pari pari «Che farò senza Euridice». Marthurin canta «Ah que j'ai de vin» in un brano quasi esotico, rigano, i cori di furie, con poche note, sono di scastica evidenza. Pistone canta un'aria di squisito gusto francese su un pizzicato di archi, il vaudeville finale muove da un'idea che annuncia cordialità della parallela conclusione nel Ratto dal serraglio moraitano; ma non c'è quasi pagina che inerte, che non riveli la mano di un Gluck in stato di grazia.

Il giovane direttore Herbert ha diretto l'essenziale partitura gesto e pungente: anche troppo, un po' più amabilità nei tempi di minuetto, negli squarci patetici quasterebbe. I cantanti Jonathan Green, Bonazzi, Susan Peterson, Patrick Meroni, Tonio Paolo stati continenti anche recitazione francese fin dialoghi, a quanto era dato intuire, abbondantemente accorciati. Il tono dello spettacolo, intelligente, spiritoso, l'hanno dato soprattutto regia, scene e costumi di Filippo Sanjust: auguriamo, anche in virtù della loro semplicità, che nulla osti al loro sfruttamento nel maggior numero dei nostri teatri.

Giorgio Pestelli

De Bosio-La Rocca l'Estate

Un nuovo Ruzante attiva a Verona

VERONA — *Con Recita fantastica famosissimo Angelo Beolco alla corte dei Marco e Francesco Cornaro* apre stasera la trentatreesima Estate Veronese, dello spettacolo d'esordio in scena al teatro Romano, il di Gianfranco De Bosio. l'interpretazione è degli Teatro della Rocca.

De Bosio, in collaborazione con il filologo Ludovico Zorzi, il proprio recupero, parte della scena italiana, di questo grandissimo drammaturgo nostro Cinquecento. Ci lavora da circa trent'anni: minciò a Padova, città natale, poi a Torino, direttore artistico dello Stabile, infine al Piccolo di Milano e al Teatro di Genova, come semplice regista. Lo ha allestito con attori diversi tra loro, culturalmente, e distanti anagraficamente: Cesco Baseggio, Glauco Mauri, Franco Parenti, Paolo Graziosi.

Per la prima volta lo propone pubblico con Marcello Bartoli e attori «comico-tragici» della Rocca, puntando sul loro consumato acrobatismo, sulla danza, sul canto polifonico. Il montaggio di testi ruzzantiani, anche stavolta a cura dello Zorzi, comprende la *Pastorale*, la *Lettera all'Alvarotto*, la *Prima Oratione*, la *Betia*, il *Parlamento*, il *Bilora*, la *Seconda Oratione*.

Dopo Ruzante (di cui, ragioni logistiche, riferiremo criticamente dal festival di Asti, la sera del 6 luglio) Verona ospiterà la seconda regia di prosa della scenografo e già da tempo regista lirico Pier Luigi Pizzi. Si tratta di *Troilo e Cressida* di Shakespeare, tradotto da Gerardo Guerrieri, la cui prima è fissata per il 9 luglio.

Infine il 22 luglio sarà la volta del terzo e ultimo spettacolo della stagione veronese: *La cameriera brillante* di Goldoni, un ritratto pungente di «donna emancipata», messo in dal regista Edmo Fenoglio, protagonista Paola Quatrini.

g. d. b.

Fracci non a Spoleto

SPOLETO — Perde un protagonista il ventiquattresimo Festival dei Due Mondi: Carla Fracci non potrà partecipare, il 7 luglio, per altri impegni sopraggiunti, alla serie protagonisti».

Conclusa la Settimana cinematografica

India: anche l'ozio ha un peso politico

VERONA — Il umanistico cinema indiano alla conclusione della Settimana Veronese appare più inciso e insieme differenziato. Evidentemente tutta l'India e India allo stesso modo. I filtri culturali e il contatto con la pratica occidentale (non umanistica, la nota divisione, ma scientifica) hanno agito più direttamente nel cinema colto del Bengala, quello di Ray e di Sen. Questi autori sentiamo nella lingua, nelle intemperie, nel sarcasmo: la loro realtà dialettica, vista per oppositori, come accade nel nostro cinema.

La retrospettiva confermato in Ray grande autore, che in Italia, a parte i festival e i circoli del cinema, è mai distribuito. L'influsso neo realistico italiano ha plasmato, aperto il sguardo. Il resto è venuto da Ray, dalla partecipazione ironica e pietosa, dalla dispercezione che è propria di ogni grande realista. Non solo la Trilogia di Apu un grande esempio di appropriazione di un testo letterario elevato a nuovo stile nazionale, ma anche le opere recenti e meno conosciute in Occidente rivelano la continuità di Ray.

Ne *La metropoli* il mondo della piccola borghesia urbana quasi dissolta dalla ristrettezza il problema del preminente su tutto, un ritratto donna autenticità sconvolgente. Il cinema femminista dovrebbe prenderla a modello: dalla chiusura assoluta della tradizione, al lavoro, al conflitto con l'uomo, all'impulso anti conformista.

In *Ozioni e notti nella foresta* quattro sbandati della città cercano in una vacanza nella foresta, nella finta naïveté dei villaggi tribali, una vendetta sulle proprie frustrazioni. Sarà un trascorrere malinconico di piccole scofilate e patetiche finzioni.

L'altro grande scuola di Calcutta, Mrinal Sen, ha portato a Verona un'opera di grande durezza, dove il realismo prestato alla metafora, all'interpretazione ideologica. *Una storia di villaggio* è il grido di rivolta di vecchio contadino che propone una visione politica dell'ozio.

Secondo le parole del regista *si tratta di «un mezzo matto che non lavora più e dice: lavorare in questo sistema marcio significa servirlo; la gente ha sempre lavorato duramente e nonostante sia morendo di fame. Allora preferisco morire di fame senza lavorare»*. Be queste radicalizzazioni il Terzo Mondo, non sapremmo dove. il concetto di sistema è appunto occidentale, cioè dialettico, nato dall'opposizione.

E gli altri fuori Calcutta? Abbiamo già segnalato il Shyam Benegal, autore del Dono. Nella scelta nese, che ha attinto ai film premiati nel festival nazionale indiano, spiccano alcuni autori di Madras e del Kerala.

In *Esthappan* («Stefano»), il regista G. Aravindan, esperto tradizioni teatrali nello Stato del Kerala, ha raccontato in lingua malayalam una specie favola popolare.

a Madras lingua telugu, il pianto Shiva, di Viswanath, è rispettoso canto sulla tradizione indiana, la musica classica indiana, il «raga», virtuosismo vocale e strumentale che dura da duemila anni. Intorno al «raga» anche l'intreccio melodramma, l'amore tra un guru e una prostituta, ha un suono di celebrazione rituale. Insomma, il peso e la grandezza della tradizione sono il carattere distintivo, lo sfondo drammatico del cinema fuori di Calcutta in una convivenza empirica con suggestioni occidentali.

Stefano Reggiani

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

E' una «califfa» però come amarla

Romy Schneider in una scena della «Califfa» con Tognazzi

Riprende sulla rete 2 il ciclo di Tognazzi, dopo una settimana di intervallo, con il film La califfa *(1971) di Alberto Bevilacqua che lo ha tratto da un suo romanzo. Tognazzi — sottratto alla vigilia della lavorazione perché in precedenza si era pentito ad Anthony Quinn — interpreta la parte di un industriale tentando nei suoi principi ma illuminato, affilito da una moglie convenzionale (Marina Berti) e da un figlio cretino.*

Il manager si innamora dopo alcuni incontro-scontri di Romy Schneider, detta «califfa», focosa rivoluzionaria, di un operaio ucciso durante una carica della polizia; e così, benché scorrina nemica padroni non è insensibile alle attenzioni dell'industriale e i due diventano amanti; ma questa califfa è evidentemente destinata alla vedovanza, e il povero Tognazzi, progressista più per amore che per convinzione, verrà «punito» dai «cari» di blechi colleghi industriali.

Stasera è a tarda sera, la replica L'invito *(1973)* di *Claude Goretta, uno registi più significativi cinematografia svizzera: il film descrive con acuta ironia le reazioni di un gruppo di compassati impiegati ginevrini di fronte all'insolito avvenimento di una festa nella villa appena acquistata da un collega grazie ad un'eredità.*

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

PRIVATO vende in corso Racconigi appartamento 3 camere cucina ripostiglio grande bagno e balcone cantina mq 130 L. 48 milioni. Telefonare 537 799

PRIVATO vende loggia quarto Carrubio 100 mq 3 camere cucina ingresso bagno cantina 97 milioni trattabili no agenzie. Tel 537 058

PRIVATO vende palazzo libero 3 camere ripostiglio cantina corso via Candido L. 83 milioni Tel 360 277 no agenzie

RIVALTA Tipo Fiorenzo vendesi splendido appartamento salottino 2 camere tinello cucinetta ab. 87 milioni mutuo compreso Tel Elda 351 333

RIVOLI libero recente ingresso 2 camere soggiorno cucinino giardino condominiale 60 milioni ottimi patti. Affittasi 756.575

S. BENIGNO libero subito alloggio di 3 camere cucina Doppi servizi terrazzi 120 mq box 87 milioni Tel 513 918

S. BENIGNO vendesi libero in palazzina recentissima 4 camere cucina 2 servizi giardino box. Telefonare Sabini 467.741

S. MAURO quartiere residenziale davanti a stupenda verde e parcheggi vendesi direttamente proprietario appartamenti di diverse metrature. A partire da 128 milioni mensilità 36 mutuo fondiario. Tel dalle 8 alle 15 di 545.129

S. PAOLO via Viola libero 3 camere cucina vano bagno in stabile decoroso 36 milioni trattabili Studio RO 536.311 - 532 111

S. RITA proprietà alloggio libero 3 camere cucina servizi cuina alto vendesi Telefonare 885 147

S. RITA libero in recente costruzione alloggio signorile 2 camere cucina servizi ottimi L. 82 milioni Tel 532 354

S. RITA libero box auto cantina camera cucina box doppi servizi cantina Grimaldi tel 506 921

S. RITA via Reforzo camere tinello cucinino servizi 30 milioni, sottoscrizione 30% cantina Tagliarini 648 496 - 447 1301

S. SALVARIO 1 camera tinello cucinino servizi cantina 21 milioni possibilità mutuo e dilazione Tel 531 873 - 553.371

SAN 445.588 vendo libero adiacenze piazza San Carlo signorile ascolto camera cucinino servizi

SAN 445.588 vendo libero semivestito appartamento di camere cucinino bagno completamente ristrutturato

SAN 445.588 vendo abbordabilmente nuovo in mila 5 alloggi salone 2 camere cucina servizi impeccabile 100 mq box 3 auto

SAN Paolo centralissimo vicino parco alla cui sono corsi corriere tinello angolo cottura 18 milioni Orlando Tel 515 311

SANTA RITA libero appartamento di 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina termoautonomo mutuo Fiorenzo 698.7127

SANTENA libero via Trieste recente signorile 3 camere cucina 2 servizi mutuo fondiario Castellengo 850 36 05

SBARRA corso Regina Margherita (Stadium) 2 camere cucina bagno 24 milioni e dodicesimi Tel 530 213 - 531 677 - 531 578 - 530 154

SBARRA libero vicinanze Mirafiori (San Salvario) 2 camere cucina servizi 27 milioni e mutuo. Tel 530 313 - 530 198 - 531 578 531 677

SBARRA libero via Bertolazzi (cprso) 5 camere cucina doppi servizi mutuo 10 milioni a 290 mila mensili Tel 530 313 - 531 677 531 578

SBARRA via Cuneo (bl Campagna) conveniente camera cucina servizi L. 8 milioni affitto a 135 mila mensili Tel 530 313 - 531 578

SBARRA via Montevideo (S. Paolo) camera cucina servizio ristorante 8 milioni a 190 mila mensili Tel 531 677 - 531 578 - 530 198 - 530 313

SBARRA via Monginevro (S. Paolo) camera cucina servizi ristorante L. 5 milioni canone a 185 mila mensili Tel 530 198 - 531 677 - 531 578

SBARRA via Montevideo (precedente) camera cucina mansardato L. 5 milioni canone a 185 mila mensili Tel 530 198 - 531 677 - 531 578

SETTIMO centro piazza Cesa alloggio anche open di 2-3-4-5 camere servizi e giardino da L. 13 milioni Tel 531 878

SETTIMO in condominio signorile nuovo 3/4 camere cucina servizi box auto da L. 730 000 mensili S. Paolo Tel 781 072

SETTIMO Torinese via Cossa vendesi ingegnoso 7 camere tinello servizi box auto giardino Calcestruzzi 850 36 05

SIC 4 vende corso Grosseto in zona d'epoca bene ristrutturato 4 camere cucina doppi servizi ascensore ingresso cantina posto auto Telefonare 329 425

SIC vende corso Belgioioso angolo via Castelgomberto alloggio sesto in stabile di prestigiosa 3 camere grande cucinino servizi Eventuale box auto Telefonare 329 476

SICA vende Alpignano vicino 2 camere, tinello con angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina Tel 539 80 58 - 832 026

SICA vendo libero recente corso Trento (Monterosa) soleggiati tre camere salone cucina bagno box auto Tel 539 80 58.

SICA vendo libero via Montevideo (monumentale) Alpignano appartamento soleggiato 3 camere salone cucina doppi servizi Telefonare 539 80 58 832 026

SICA vendo via Cavour presso corso Cairoli appartamento libero signorile mq 145 di ottimo, salone, 3 camere, cucina, bagni, ripostiglio Tel 539 80 58 - 832 026

SICA vendo zona Crimea-Resistenza prestigiosa villa con parco composta di ampio ingresso, soggiorno maggiore, 3 camere salone guardaroba, cucina abitabile, box auto Telefonare 539 80 58 - 832 026

SICILIA vendesi alloggio occupato mq 85 zona S. Rita in casa signorile di recente costruzione mq L. 85 milioni Tel 548 608

SICILIA vendesi in palazzina alloggio ottimo 3 camere cucina doppi servizi in Grugliasco come nuovo tel 548 608

SICILIA vendesi in zona molto bella salone 2 camere cucina doppi servizi confortevole recente 155 000 000 Tel 548 608 - 548 534

SICILIA vende monolocale a parco, recente costruzione zona ben servita anche per studio arredato ottimo reddito Tel 548 534

SOTTIS B 503.366 vende in Brandizzo (borgo Vittoria) in stabile con terrazzo cantina ingresso 3 camere cucina doppi box 33 milioni

SOTTIS B 503.366 borgo C. Massaia ingresso 3 camere cucina doppi 14 milioni autorizzato 50% contanti

SPAZIOSISSIMO corso Monte Cucco recente costruzione 3 camere tinello cucinone doppi 35 milioni cantina 18 milioni dilazionabili Fabiani Immobiliare 358 968

STADIO via Cigoma 24 in stabile recente vendonsi alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 31 milioni Pandolfo 540 929

STRUPPA libero via Rossini 2 camere cucina bagno casa 1960 ben mantenuta box 20 milioni a metro 532 482 - 511 803 - 545 378

STRADA Vercelli vicino caserma palazzina indipendente occupata con mutuo Cooperativa «Il Parco» manutenzione Tel 780 7837

TAIT A vendo libero corso Telesio (IX Pilo) signorile ampia salone 2 camere cucina bagnetto e ripost. 7 anni e 2 anni balcon L. 148 milioni piccola Tel. 502 383.

TAIT vende libero corso Monforte di Castiglione camere tinello cucinino bagno mq 52 L. 45 milioni 600 mila Tel. 502 383

TAIT E libero recentino del 1970 splendida camera tinello cucinino disimpegno ripostiglio balcone L. 43 milioni Tel 502 383.

TECNOCASA libero corso Monte Cucco ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo secondo piano 30 milioni Tel 545 983

UNIONE (Corso) libero subito camere 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripost. box 2 milioni Tel 8.LT 532.554

VIGNE vendesi palazzina «duplex» appartamento di 5 vani + 2 accessori + giardino privato Tel 532 777

VILLA Pinta 1878 salone 3 camere studio cucina 4 servizi piano mansardato terrazzato parzialmente panoramico D'Adegno 607 944

VILLA signorile libera Vinovo in centro residenziale con parco camere cucina 4 servizi garage giardino mutuo fondiario possibile Tel. 545 902

VILLA su 2 piani nuova costruzione a Nole villaggio I Salici 4 camere salone cucina 2 servizi taverna cantina ampia terrazza giardino box 2 auto L. 172 milioni mutuo ventennale. Cellulare 0 tel. 055 478

VILLA vendesi ampia villa 2 piani signorile salone studio cucina libero box 5 camere doppi servizi taverna lavanderia bagno camere giardino Tel 713.685

(continua)

UTIP

531.188 vendo via Cirenaio 34 in stabile ristrutturato con ascensore 1-2-3 camere cucina servizi da 17 milioni 500 mila a 46 milioni 600 mila oppure da 22 milioni 900 mila personalizzati no agenzia

UTIP

531.188 vendo via S. Massimo 42 in stabile ristrutturato completamente da 3 milioni 500 mila 1-2-3 camere cucina servizi da 7 milioni 900 mila a 29 milioni 500 mila post. auto personalizzati no agenzia

UTIP

531.188 vendo zona Parella via Capelli 46 in stabile ristrutturato camere cucina ingresso bagno da 20 milioni 900 mila 2 camere cucina doppi 32 milioni 800 mila 4 camere ingresso 32 milioni 900 mila posto auto 2 milioni 800 mila possibilità ascensore ristrutturazione completa in loco

UTIP

547 826 vendo via Bologna ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino doppio 37 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento

UTIP

547 826 vendo ottimo ubicati via Pontremoli soggiorno 2 camere cucinino doppio 149 milioni 900 mila Gilardini permute

UTIP

547 826 vendo libero Collegno 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo facilitazioni pagamento permute

UTIP

547 826 vendo libero via Candiolo soggiorno 2 camere cucina doppio posto auto Gilardini pagamento permute

UTIP

547 826 vendo panoramico corso Regina Margherita soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi Facilitazioni pagamento

UTIP

547 826 vendo via Pianezza alloggio composto da 2 camere cucina bagno 34 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

UTIP

547 826 vendo libero ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi via Goffredo Casana 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio permute

UTIP

547 826 vendo corso Regio Parco alloggio composto da camera cucina 5 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

UTIP

547 826 vendo Nizza via Pisani camere cucina 20 milioni 900 mila mensili maggio comode dilazioni di pagamento

UTIP

547 826 vendo libero 2 alloggi abitabili adiacenti via Michele Lessona 3 camere tinello servizi box auto camere cucina ingresso bagno mutuo agevolato permute

UTIP

547 826 vendo Orbetello camere cucina 2 piani con ingresso 3 soggiorni 4 alloggi 3 camere servizi cantina posto corpo 37 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

UTIP

547 826 vendo libero Richelmo via Parma 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento permute

UTIP

547 826 vendo via Venaria 2 alloggi abbordabili di camera cucina servizi ripostiglio giardinetto 18 milioni 150 mila ciascuno

UTIP

547 826 vendo camerlacensio via Bertola libero camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute

UTIP

547 826 vendo Barriera Milano via Cervino 3 camere cucinino bagno mutuo Gilardini pagamento permute

UTIP

547 826 vendo libero via Balbodo camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo Gilardini pagamento permute

UTIP

547 826 grande libero signorile via Montebello soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina box auto vendo solo a privato (Gilardini) Tel 262.777

VILLA

Pinta 1878 salone 3 camere studio cucina 4 servizi piano mansardato terrazzato parzialmente panoramico D'Adegno 607 944

VILLA

signorile libera Vinovo in centro residenziale con parco camere cucina 4 servizi garage giardino mutuo fondiario possibile Tel. 545 902

VILLA

su 2 piani nuova costruzione a Nole villaggio I Salici 4 camere salone cucina 2 servizi taverna cantina ampia terrazza giardino box 2 auto L. 172 milioni mutuo ventennale. Cellulare 0 tel. 055 478

UTIP

531.188 vendo via Cirenaio 34 in stabile ristrutturato con ascensore 1-2-3 camere cucina servizi da 17 milioni 500 mila a 46 milioni 600 mila oppure da 22 milioni 900 mila personalizzati no agenzia

UTIP

531.188 vendo via S. Massimo 42 in stabile ristrutturato completamente da 3 milioni 500 mila 1-2-3 camere cucina servizi da 7 milioni 900 mila a 29 milioni 500 mila post. auto personalizzati no agenzia

UTIP

531.188 vendo zona Parella via Capelli 46 in stabile ristrutturato camere cucina ingresso bagno da 20 milioni 900 mila 2 camere cucina doppi 32 milioni 800 mila 4 camere ingresso 32 milioni 900 mila posto auto 2 milioni 800 mila possibilità ascensore ristrutturazione completa in loco

UTIP

547 826 vendo via Bologna ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino doppio 37 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento

UTIP

547 826 vendo ottimo ubicati via Pontremoli soggiorno 2 camere cucinino doppio 149 milioni 900 mila Gilardini permute

UTIP

547 826 vendo libero Collegno 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo facilitazioni pagamento permute

UTIP

547 826 vendo libero via Candiolo soggiorno 2 camere cucina doppio posto auto Gilardini pagamento permute

UTIP

547 826 vendo panoramico corso Regina Margherita soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi Facilitazioni pagamento

UTIP

547 826 vendo via Pianezza alloggio composto da 2 camere cucina bagno 34 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

UTIP

547 826 vendo Nizza via Pisani camere cucina 20 milioni 900 mila mensili maggio comode dilazioni di pagamento

UTIP

547 826 vendo libero 2 alloggi abitabili adiacenti via Michele Lessona 3 camere tinello servizi box auto camere cucina ingresso bagno mutuo agevolato permute

UTIP

547 826 vendo Orbetello camere cucina 2 piani con ingresso 3 soggiorni 4 alloggi 3 camere servizi cantina posto corpo 37 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

UTIP

547 826 vendo libero Richelmo via Parma 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento permute

UTIP

547 826 vendo via Venaria 2 alloggi abbordabili di camera cucina servizi ripostiglio giardinetto 18 milioni 150 mila ciascuno

UTIP

547 826 vendo camerlacensio via Bertola libero camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute

UTIP

547 826 vendo Barriera Milano via Cervino 3 camere cucinino bagno mutuo Gilardini pagamento permute

UTIP

547 826 vendo libero via Balbodo camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo Gilardini pagamento permute

UTIP

547 826 grande libero signorile via Montebello soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina box auto vendo solo a privato (Gilardini) Tel 262.777

VILLA

Pinta 1878 salone 3 camere studio cucina 4 servizi piano mansardato terrazzato parzialmente panoramico D'Adegno 607 944

VILLA

signorile libera Vinovo in centro residenziale con parco camere cucina 4 servizi garage giardino mutuo fondiario possibile Tel. 545 902

VILLA

su 2 piani nuova costruzione a Nole villaggio I Salici 4 camere salone cucina 2 servizi taverna cantina ampia terrazza giardino box 2 auto L. 172 milioni mutuo ventennale. Cellulare 0 tel. 055 478

UTIP

531.188 vendo abbordabile Fiat Ritmo via Cellini in palazzina recentissima 2 camere tinello cucinino doppio servizi bagno cantina box 44 milioni 600 mila facilitazioni pagamento

Peter Tosh (con Smokey Robinson) nel «Concertone» invito al rock», tv tre, 17,55

Alla televisione

Per lo sciopero di protesta per la mancata soluzione dei problemi nelle redazioni centrali e regionali, oggi i giornalisti della Rai si asterranno dalle prestazioni in voce e i Tg e i andranno regolarmente in ma non parlati e intervista.

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20
13 — **Un concerto per domani** (c) di Luigi Fait, musiche di Chopin
13,55 **Specchio sul mondo** (c) Tg1
15 — **Tennis: torneo di Wimbledon**
17 — Dal Teatro della fiera di Milano **«Fresco»** (c), quotidiano in diretta Sky-Jugurrat, regia di Patrick Dromgoole
18 — **Spaziolibero: centri**
18,15 **drago** (c): **«Il giudice giusto»**, regia di T. Masuda - **«Lilli put put: Cavallista»** dis. animato di Bozzetto
19,20 **«Z» - Fermate l'esercito di Ashura**, dis. animato (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - tempo in (c)
20,40 **Accadde a Zurigo** (c) di Pilloru e Montamurri, Giovanni Vettorazzo
21,50 **Spaziolibero:** Centro studi programmazione sanitari
22,05 **Io e l'alcool** (c) di G. Vergani, regia Vitale
22,50 **Dopo il telegiornale «Specchio sul mondo»**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
13,15 **Storia del cinema** di Coniglio e Pellegrinetti
17 — **I Thibault** (c), regia di André Michel con Charles Vanel e Françoise Christophe
17,50 **Tv2 ragazzi:** a): Fior di favole, animati; b): La nascita cinema (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 sport**
18,50 **Le strade di San Francisco** (c) Karl Malden e Michael Douglas
La califfa (c) per «Risotto amaro» 13 film della serie di Tognazzi, regia di Bevilacqua, con Romy Schneider, Marina Berti, Massimo Serato
22,30 **Sereno variabile** (c), settimanale turismo a tempo libero, D. Bevilacqua, di L.

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,40
17,55 **Invito al rock-concertone: Smokey Robinson e Peter Tosh.** Presenta Sergio Mancinelli (c)
19 — **Tg3**, fino alle 19,15 informazione e diffusione
19,15 **Tv3 regioni** (c)
19,50 **Antologia di Delta** (c) di G. Carosio. **«Frankenstein che fine ha fatto?»** di G. Tabet **Conosciamo il nostro** (c), regia di Agostino Di Claula. **«Degli eretici agli albanesi: Calabria»**
20,40 **Concerto del martedì** Monserrat Caballé e il pianista A. Weissenberg, musiche di Strauss e Turina
Ciaki si gioca (c) I bambini e lo spettacolo
22,30 **L'invito** (c) 1973. Film di C. Goretta con Michel Robin e J. Champion

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Vizi e virtù di Mixer (che osò sfidare i film)

Si è conclusa con la stagione '80-'81 di *Mixer* e al di là del ricco contenuto dell'ultimo numero — intervista a Craxi, inchiesta sul collegamento per la tragedia di Vermicino, il in tv — è arrivato il momento del bilancio.

Cominciamo da dilatti. Conosciamone una delle caratteristiche positive di *Mixer* — la rapidità per favorire varietà dei settori o argomenti — si è spesso invocata contro la rubrica nel che ha provocato eccessiva sbrigatività e quindi superficialità.

Questo lo si è constatato ripetutamente nelle discussioni su sondaggi e temi polemici, discussioni che talora non sono andate molto oltre le premesse; lo si è constatato negli incontri con personalità del mondo politico e culturale nei quali l'efficacia delle domande insidiose veniva diminuita dal mitragliamento furibondo dell'interrogatorio per cui l'intervistato non aveva nemmeno il tempo di replicare adeguatamente o aveva buon gioco a rispondere in modo vago o, in pratica, a non rispondere affatto.

Lo si è constatato persino nell'intermezzo, per altro condotto amabilmente, sulla vecchia televisione.

di voltarsi indietro e guardare la tv sopravvissuta negli Anni e guardarla senza acrimonia, ma con deciso spirito autocritico. Ora, accenni in questa direzione ce ne sono stati, ma in sostanza troppo cauti, e non solo per presumibili criteri di generale prudenza quanto per il galoppo affannoso con cui la rievocazioni venivano fatte a che e in partenza l'approfondimento (al punto che, in definitiva, alcuni capitoletti di questa televisiva apparsa abbozzata e ancora da analizzare si risolvevano in una esibizione e glorificazione del «divo» in dio).

★ ★

Passiamo ai pregi. Per un il maggiore di *Mixer* il quello di essere stato un programma televisivo al cento per cento, cioè pensato, congegnato, realizzato secondo concetti esclusivamente televisivi.

Il che è importante in assoluto, come segno e sforzo di autonomia e di originalità, ed è importante particolarmente in questo momento in cui — sotto la spinta della concorrenza delle tv private — la di più ai film e al telefilm (d'importazione) per la ricerca, a qualsiasi prezzo, di alti indici di ascolto.

Un clima del genere, che si appesantendo mese in mese, si quasi obbligati, direi, a valutare con simpatia, dopo nievoli difetti, una rubrica che unendo indagini, interviste, filmati, reportages, musiche e canzonette offerto un prodotto che non può chi uscire dalla fabbrica e può che sbocco sul teleschermo.

Tra l'altro, se il compito della tv di Stato è di distinguersi tv privata e seguire terreno e dei telefilm dove subirebbe fatalmente una degradazione per perdita identità, iniziative come *Mixer* seguano in ogni caso un di vantaggio: per ora non c'è privata che sia in grado di allestire un rotocalco questo tipo.

Infine bisogna riconoscere c'è voluto un coraggio a pazzare una rubrica che richiede notevole lavoro e un vole impegno di mezzi e di uomini di lunedì in concorrenza con il film della sera: che è una delle trasmissioni che raccolgono più pubblico. Poteva essere un fiasco, e invece *Mixer* è riuscito a crearsi un suo spazio, una sua platea e al film dominante ha rosicchiato ogni lunedì milioni di spettatori.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 13, 19 Gri flash 10, 12, 14, 15, 17; 21, 23, per gli automobilisti «Onda verde»
6-8,40 La combinazione musicale
8,30 Edicola del Gri
9-10,05 Radioanch'io
11 — Quattro quarti
12,05 Ma non era l'anno prima?
12,30 Via Asiago Tenda
13,15 La diligenza
13,25 Master
14,30 Il lupo e l'agnello
15,02 Errepiuno-estate
15,19 Rally
16,05 Diabolik e Eva Kant uniti nel bene e nel male
17,10 Bip Milano
18,35 Spaziosudario
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Una storia del jazz
19,40 La civiltà dello spettacolo
20,20 Stasera
21,02 La gazzetta
21,30 Musica del folklore
22 — Storia fantastiche di e briganti
22,35 Musica per musica

RADIODUE

Giornali radio: 6,03; 7,03; 7,30; 8,30, 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30, 22,30
8,45 I giorni
9,05 Mib, di V. Brocchi
9,32 La luna nel pozzo
11,32 DSE: il complesso di Pinocchio

Ultimatum al Coni: obbiettivo i [illegible] del Toto

Un miliardo per società oppure «stop» al calcio

Mai come ora i club sembrano decisi a bloccare i calendari dei campionati - Venerdì i presidenti a Milano - Avvicinamento, ma [illegible] accordo, con l'associazione calciatori sullo «svincolo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il calcio, chiusi i campionati, e definitivamente cancellati — o almeno soffocati — i guai dello scandalo delle scommesse, dovrebbe entrare nella fase organizzativa per il prossimo anno, ma all'orizzonte [illegible] nubi nere di contestazione.

Protestano i sindacati dei calciatori che vogliono contratti che le società giudicano troppo onerosi, e protestano anche i clubs, oberati da debiti che si aggravano (fatto per altro prevedibile da tempo) con lo svincolo imposto dalla nuova legge sul professionismo sportivo. Senza le cifre «scritte» sul valore dei calciatori, cifre naturalmente elencate nella colonna attiva, i bilanci segnano un rosso pauroso. Almeno [illegible] la maggior parte [illegible] società, che continuano a chiedere con insistenza al Coni un adeguamento dei contributi che l'ente sportivo distribuisce a tutte le federazioni con i proventi del Totocalcio.

La richiesta è precisa: 35 miliardi all'anno, un miliardo per ogni club di A e di B. In caso di risposta negativa si minaccia il rinvio «sine die» della compilazione dei calendari, e senza calendari non si gioca al calcio, [illegible] si mette al Toto, e il Coni non incassa una lira.

Pare che la dichiarazione di guerra questa volta possa trasformarsi in una guerra vera. Venerdì a Milano si terrà [illegible] riunione straordinaria dei presidenti delle [illegible] professionistiche. Si [illegible] stilare i gironi eliminatori della Coppa Italia, [illegible] Righetti prima dovrà affrontare la protesta dei suoi associati: o il Coni sgancia [illegible] miliardi o non si gioca al calcio.

Sarà una giornata [illegible] per dirigenti della Lega e della Federazione, sarà una giornata campale anche per chi a Roma, attenderà notizie. Fare che il Coni voglia considerare «*valido l'accordo esistente almeno fino a dicembre*», ma i [illegible]mali che gi[illegible] dall'altra parte sono assolutamente seguiti pericolosi: i soldi e subito.

Del resto le richieste dei dirigenti sono suffragate da motivi abbastanza validi: sono le loro società che organizzano il gioco da cui il Coni incassa [illegible] miliardi l'anno. Abbastanza logico quindi aiutare chi al Toto [illegible] attivamente. Dall'altra parte stanno le cifre folli di un [illegible] assurdo. Discutere [illegible] que-

sto momento mentre un calciatore è valutato due miliardi e più pare perlomeno illogico. [illegible]sia pure anche per sua scelta il calcio senza i soldi del Toto non può reggere.

A Firenze, frattanto, si sono incontrati ieri i dirigenti delle Leghe professionistiche e i rappresentanti sindacali con lo scopo di trovare un'intesa sull'applicazione della legge sullo sport, altro podio di polemiche. La riunione è durata oltre dieci ore, ma pur intravedendosi possibilità d'intesa i contrasti sono rimasti gravi. Righetti, in un intervallo della riunione, ha detto: «*E' un'interruzione non una rottura*». Meno diplomaticamente il presidente dell'Associazione italiana calciatori ha ribattuto: «*L'intesa è ancora lontana. Ci ritroveremo presto per tentare una conclusione, ma a questo punto pare inutile l'incontro con il presidente federale avv. Sordillo, che avrebbe dovuto suggellare l'intesa*».

I motivi del contendere sono noti: i giovani nati nel 1962-63 possono diventare «liberi professionisti» subito o devono attendere che passino i cinque anni che la legge prevede per la definitiva applicazione delle norme? Anche il problema dei contratti a termine o liberi (validi [illegible] chi non è più giovanissimo) non ha trovato soluzione. Forse le parti s'incontreranno presto.

Comunque nonostante le [illegible] diplomatiche s'intravede [illegible] volontà [illegible] un accordo, anche per sbloccare il «mercato» che è fermo. Senza accordo non si possono stipulare impegni validi. Per il momento bisogna attendere. La situazione [illegible] Righetti ha parlato di un «abbozzo di linea di intesa». Campana ha detto: «*Abbiamo la volontà di chiudere*».

Siamo appena a dichiarazioni di buona volontà. Il calcio ha bisogno d'altro, [illegible] sono stati raggiunti due punti d'intesa: il primo riguarda gli interessi sugli stipendi in ritardo, il secondo la possibilità che i calciatori possano svolgere un'altra attività.

Giulio Accatino

Il Mundialito club chiuso [illegible] vittoria dell'Inter: adesso si discute la formula

Meno pubblicità, più sport per il domani del torneo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Una partita vera per impegno e interesse, il derby Inter-Milan, ha chiuso in maniera più che decorosa il Torneo [illegible] Milano per squadre vincitrici della Coppa Intercontinentale. E' stato un esperimento positivo, che merita un seguito. Già [illegible] studiano programmi per l'anno prossimo, si parla dell'Argentina, anche se non si capisce bene, con i Mondiali alle porte, quali potranno essere le date.*

Naturalmente le cinque giornate di Milano non [illegible] state indenni da errori, su quali vale la pena di soffermarsi per fare alcune considerazioni. Gli organizzatori sono soddisfatti e parlano di grande successo, però è indubbio che il numero di spettatori, circa 153 mila, per un incasso di 900 milioni, sia notevolmente inferiore ai calcoli della vigilia, quando la manifestazione era presentata con grandi squilli di tromba e si sperava nel tutto esaurito.

Invece il pubblico non ha risposto secondo le attese. Si è detto: la gente è stanca di calcio. In realtà il discorso non può riguardare Milano, che ha avuto una squadra in B e l'altra presto tagliata fuori dalla [illegible] allo scudetto. L'unico appuntamento recente col grande calcio, per Milano, è stata la semifinale di Coppa dei Campioni, Inter contro Real Madrid, troppo poco per parlare di nausea dei tifosi.

La verità è un'altra. Il pubblico, con un istinto difficilmente addomesticabile, [illegible] scegliersi da solo gli avvenimenti che contano. E raramente sbaglia, come dimostra appunto il derby, giocato in una serata sciagurata per condizioni atmosferiche eppure seguito con passione (persino eccessiva) da un pubblico numeroso. Il particolare vale [illegible] insegnamento: in un torneo che doveva essere il trionfo della novità, e che doveva attirare proprio per questo novità, la spinta vera è venuta [illegible] un motivo antico come il calcio, cioè [illegible] rivalità stracittadina.

L'organizzazione ha lavorato [illegible] molto bene, cercando di adattare al calcio i sistemi più moderni di altri sport. E questo fa sicuramente piacere. Ma nello stesso tempo l'esigenza di far spettacolo sullo spettacolo, stile Stati Uniti, ha finito sovente con lo stravolgere un poco la realtà.

Così le squadre, in ossequio al concetto astratto di spettacolo, hanno dovuto più o meno accettare il prestito dello straniero, della «stella» che avrebbe dovuto riempire col suo [illegible] gli spalti del Meazza. Sappiamo tutti come è finita la storia di Cruyff, [illegible] piano come la ricerca quasi ossessiva del campione sia stata il risultato di un lavoro di pubbliche relazioni più che di effettivo valore mostrato in campo. E questo è certamente poco piacevole per il calcio, anche se perfettamente comprensibile per la riuscita spettacolare e propagandistica del Torneo.

Anche il nome, a dire il vero, [illegible] po' disturbato. Supercoppa, Mundialito Club, Torneo Superstars, abbiamo colto [illegible] ricerca del sensazionale che non ha trovato, a parte qualche sprazzo, puntuale conferma sul campo: con questo torniamo all'inizio, ad un pubblico ormai troppo smaliziato per bere le parole rinunciando all'arrosto.

La via migliore è quella di scegliere squadre forti, lasciare che si rinforzino da [illegible] e mandarle [illegible] a lottare per il prestigio ed i soldi del premio, [illegible] molto sostanzioso: [illegible] milioni ai vincitori sono tanti, non abbiamo fatto ampie ricerche in proposito [illegible] crediamo che [illegible] esista attualmente al mondo una manifestazione così ricca.

I quattrini sono un buon incentivo, la formula è agile e ben studiata. Si arriva in fondo senza pause, evitando che certe squadre siano subito tagliate fuori, [illegible] occasione al esempio al Mundialito in Uruguay. Domenica sera, ad esempio, tutte e quattro le formazioni in campo potevano in teoria vincere la Coppa, di difficile c'era soltanto il calcolo dei gol.

La sapiente regia degli organizzatori [illegible] lasciato il derby come atto finale. Ha vinto l'Inter ribadendo una regola: la formazione di c[illegible] Mondiali eccetera, conquista quasi sempre il successo. In questo caso la vittoria [illegible] nerazzurri è limpida come l'acqua, ma non sarebbe male, ogni [illegible] evitare problemi a [illegible], scegliere arbitri internazionali: questo, inoltre, significherebbe il patrocinio della Fifa, il minimo che un simile torneo possa chiedere per avere riconoscimento e futuro.

Carlo Cocela

Spettatori e incasso

giornata	spett.	
Prima	35.343	[illegible]
Seconda	17.510	75.444.000
Terza	18.181	134.557.000
Quarta	41.479	540.593.500
Quinta	25.700	[illegible]
Totale	153.213	[illegible]

Bersellini: «Gioco e reti perché [illegible] sereni»

Altobelli, cannoniere del Mundialito Club con quattro gol

MILANO — «*Abbiamo finito la stagione nel migliore dei modi: si è vista la vera Inter, quella che intendo io. Per me, personalmente, è stata la migliore soddisfazione in [illegible] della Coppa*». Questo il commento sintetico di Eugenio Bersellini all'indomani del trionfale derby [illegible] [illegible]. «*Quando sto bene — ha detto Oriali — penso di potere recitare una parte abbastanza valida, in ogni squadra*». In effetti, Oriali ha annullato gli avversari migliori, in particolare quell'Eloi che aveva terrorizzato il Milan. Nel derby ha costretto Novellino ad inseguirlo e a trasformarsi in difensore, lui che avrebbe dovuto impostare il gioco. Ha segnato un gol, ha partecipato a quasi tutte le azioni più valide.

L'altro elemento a sorpresa è [illegible]. «*Ha avuto grosse possibilità di esprimersi sia in campionato che in questa Coppa* — ha commentato Bersellini — ed [illegible] dimostrato che può dire cose molto valide. Io gli chiedo di tentare in un certo tipo [illegible] gioco, portare avanti la palla, costringere gli avversari ad inseguirla. Lui lì può sfiancare. *Penso che [illegible] meritato sul campo il diritto di fare parte della "rosa" per il prossimo campionato*».

E' il [illegible] dire a questo punto che dovrebbe [illegible] Pratizzoli a pagare gli organizzatori [illegible] ed è non viceversa: «Canale 5» ha dato modo all'Inter [illegible] «ritrovare» alcuni dei suoi uomini più validi, proprio quelli che nel corso [illegible] stagione erano [illegible] più o meno duramente contestati; ha confermato che questo complesso, con qualche ritocco, è altamente competitivo.

Ma allora, cos'è [illegible] nel campionato, perché tante delusioni? Prima di partire per le vacanze (Riccione, Borgotaro e poi Siena, dove il tecnico ha una sorella che lo costringerà ad assistere ai [illegible]lio) Bersellini ha così riassunto il suo pensiero: «[illegible] stati tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto per una serie di infortuni e di squalifiche, ma soprattutto per la mancanza della concentrazione indispensabile. *In questo torneo, i miei ragazzi si sono presentati in campo [illegible]lli senza alcun blocco psicologico ed hanno giocato come potrebbero fare sempre. Questa è [illegible] squadra giovane, deve dare molto per ricevere, deve costruire almeno [illegible] decina [illegible] azioni per andare [illegible] palo di volte in gol. Ecco perché [illegible] occorrono uomini disposti, pronti a ricoprire più di [illegible] ruolo. L'estro di Prohaska, di Altobelli e di Beccalossi, la [illegible]na di Oriali e la grinta [illegible] Pa[illegible] ci hanno permesso [illegible] conquistare questa Coppa, anche se c'è voluto un tempo [illegible] Milan per ignorare i problemi e ingranare [illegible] marcia giusta*».

Ora Bersellini aspetta Bagni, dopo di che, confermando Pasinato avrà quei «*15-17 uomini validi*» che [illegible] auspicato nel momento di rinnovato [illegible] Mazzola e Pratizzoli i piani [illegible] prossima stagione. Bersellini ha confermato che l'Inter andrà in ritiro al Nevegni dal 28 luglio al 9 agosto. Dopo di che lavorerà ad A[illegible] Gentile. Ieri Bersellini si è incontrato in sede col dirigenti: oggi scade il suo contratto, lo ha sicuramente rinnovato anche se ogni volta [illegible] parla di questo argomento il tecnico inevitabilmente sorride divertito. [illegible] anche Pratizzoli: fra ingaggi e premi, l'Inter ha ottenuto dalla Supercoppa 200 mila dollari. Detratti i premi a[illegible]ri, resta una buona fetta anche per la società.

Giorgio Gandolfi

Costa un [illegible] e mezzo, i rossoneri non possono spendere di più

Al Milan non rimane che Krankl

MILANO — Al Milan non resta altro che puntare sull'austriaco Johan Krankl: è l'ultima speranza del club rossonero, dopo tante [illegible] andate puntualmente deluse. Il Milan, è evidente, non può continuare ad illudere i suoi tifosi: si muove sul mercato internazionale con un passo destinato a fare rumore, [illegible] sua mossa fa [illegible], ma all'atto pratico la società ha difficoltà nel trovare il contante necessario. Perché mai il Milan deve «trattare» gli Zico e gli Hansi Mueller, quando in via Turati sanno benissimo che le basi di ogni trattativa per fuoriclasse come questi partono da almeno 3 miliardi?

[illegible]ggi scade l'opzione del Rapid Vienna sull'attaccante della nazionale [illegible] ex società di Krankl non possiede il mezzo miliardo indispensabile per l'operazione. pertanto il Barcellona si è detto disposto ad inviare il discusso [illegible]. Queste le richieste: un miliardo al club spagnolo, 200 milioni al Rapid Vienna per non fare valere l'opzione, 250 d'ingaggio al giocatore. Ieri sera nella riunione del consiglio di amministrazione del Milan si è parlato di Krankl: ora Rivera e Vitali dovranno concretizzare l'affare.

Per [illegible] all'Inter aumentano intanto le complicazioni. Caso ha ribadito il suo no: non accetta il declassamento in B nel Perugia. «*Non è una questione che riguarda la società umbra, ma dopo un campionato [illegible] questo e dopo uno scudetto, e molte presenze in Coppa penso di meritare ancora la serie A*» ha commentato il giocatore.

Giancarlo Beltrami ieri ha fatto il punto della situazione con queste parole: «*Inter e Perugia sono d'accordo sulla cifra del trasferimento, circa [illegible] miliardo più Ambu a titolo definitivo, e Caso in comproprietà. Se poi i ragazzi non vogliono andare a Perugia, siamo disposti a dare altri giocatori purché non siano quelli della "rosa" indicata da Bersellini. Io posso anche giustificare Caso, ma questi non deve dimenticare che l'hanno richiesto soltanto Avellino, Catanzaro e Cagliari. Se non va a Perugia, finisce in una di queste società. Io tecnicamente farei anche a meno di Bagni, ma Bersellini [illegible] ha chiesto e Pratizoli, che è il primo tifoso dell'Inter, [illegible] acquistarlo*».

In verità si ha l'impressione che qualcuno all'Inter medita di rinunciare al giocatore perugino: in fin dei conti con Marini e Muraro all'[illegible] estreme, è una squadra valida ed in questo modo [illegible] verrebbero risparmiati quasi [illegible] miliardi. Beltrami ha [illegible] messo che «*potrebbe anche saltare tutto*» ribadendo nel contempo che Pratizoli e Bersellini vogliono Bagni. Muraro ieri si è incontrato con i dirigenti nella sede dell'Inter: è partito per Forte dei Marmi. Il [illegible] saluto è stato [illegible] speciale di addio. «*Sanno dove sono — ha detto — quando vogliano comunicarmi le loro decisioni, sono pronto*».

Dunque Muraro a Pancheri andranno nel Friuli appena Dal Cin avrà risolto le [illegible] comproprietà dell'Udinese. lo stesso problema che riguarderà anche domani molte [illegible] mentre quelle di A e B avranno tempo sino a venerdì.

La Juventus continua intanto a [illegible]tare il mercato milanese. I suoi obiettivi vengono indicati in questi giocatori: Zinetti, Vierchowod, Selvaggi e Bonini. Anzi quest'ultimo sarebbe già, o quasi, della Juventus, sempre che Boniperti raggiunga un accordo col Cesena sul conguaglio. Vierchowod potrebbe anche essere strappato alla Sampdoria [illegible] extremis al in questo [illegible] Cuccureddu passerebbe alla Fiorentina.

In serata, Milan e Lazio si sono incontrate nella sede del Totocalcio dove è iniziato in sordina il mercato: Sbardella e Vitali hanno parlato del terzino Citterio che dovrebbe finire in rossonero quale «risarcimento» del mancato trasferimento di Giordano.

g. gand.

Radio mobile Bersellini

MILANO — Fra Roma e Milan stava per essere firmato ieri il contratto di cessione di Prosa in cambio di Antonelli ed un conguaglio, poi la trattativa si è improvvisamente arenata per il voto, secondo alcuni provvidenziale, del presidente Viola. E' indubbio che il Milan vuole Prosa. Diciboim chiede Antonelli ed un pochino meno Maldera.

Il Milan a sua volta, buona e quattrini: dovrà sacrificare Novellino o Antonelli, specialmente il primo ora che Radice dispone a centrocampo di Moro (esemplare il suo primo tempo contro l'Inter), Buriani ed Antonelli. Novellino potrebbe finire al Napoli che ieri ha ripreso la trattativa con l'Avellino per Criscimanni avviandosi verso l'accordo.

Sponsor del [illegible] sarà la Pooh

MILANO — Sulla maglia e su tutto l'abbigliamento del Milan, nella prossima stagione calcistica, comparirà la scritta «Pooh». Sarà infatti questa azienda, che opera nel settore dell'abbigliamento jeans e casual, lo sponsor della società rossonera. L'accordo è stato ufficializzato oggi dalla «Media Sport», che ha condotto le trattative.

I dettagli, tuttavia, saranno resi noti soltanto venerdì prossimo, in occasione di una conferenza stampa durante la quale sarà anche presentata la nuova divisa da gioco.

NOTIZIE FLASH

● **La Spagna** [illegible] battuto per 2-0 il Venezuela domenica sera a Caracas in una partita amichevole [illegible].

● **Bottazzi** (1-6, 6-1 contro il venezuelano Speciale) e Cancel[illegible] (8-3, 6-0 [illegible] l'indiano Bhargava) hanno superato il primo turno del torneo juniores di Wimbledon.

● **La Lancia Turbo** [illegible] Hayer ha vinto a Norisring la sesta prova del campionato tedesco di velocità superando la Ford Capri Turbo di Ludwig: 3° Muller con un'altra Lancia.

● **In Sardegna**, a Roccaruja, si svolgerà dal 4 al 13 settembre il campionato del mondo femminile di vela, classe «420» e «Laser».

● **Piero Amerio**, d[illegible] sport Fiat di Torino ha conquistato a Massa Carrara il titolo di campione di bocce nella categoria Allievi. In finale ha battuto [illegible] 15 a 1 il trevigiano Terzariol.

PUBLIMARKET

CITROËN ... TOTAL

DYANE. SENZA INVIDIA PER LE GROSSE.

Chi sceglie [illegible] Dyane, sa cosa sceglie. E non avrà mai un momento [illegible] pentimento. Nemmeno di fronte alle più gigantesche cilindrate. La Dyane è una macchina di poche esigenze e [illegible] molte prestazioni. Ha [illegible] cilindrata di [illegible]2 cc. A 90 Km/h consuma solo 6,7 litri per 100 Km. E arriva a [illegible] velocità [illegible] [illegible] Km/h. [illegible] comodissima: [illegible] grandi porte e il [illegible] apribile. Un bagagliaio di 250 dm³. È resistente: viene montata su un telaio [illegible] piattaforma con longheroni incorporati. È raffreddata [illegible] aria e ha i freni anteriori a disco. La sua stabilità [illegible] anche troppo nota. Ecco perché chi sceglie [illegible] Dyane non ha [illegible] invidia degli altri. Semmai fa invidia agli altri.

DYANE. L'AUTO IN JEANS.

CITROËN

Per la giustizia sportiva si chiude il clamoroso scandalo

Calcio-scommesse, un giallo che oggi va in prescrizione

ROMA — Lo scandalo del calcio-scommesse, che ha rischiato di far crollare l'intera impalcatura del nostro football, passa definitivamente agli archivi. Oggi 30 giugno, a mezzanotte, scadono in pratica tutte le vicende di carattere disciplinare inerenti alla stagione agonistica '79-'80.

A questo proposito, è stato precisato da fonti responsabili che lo spostamento del 30 luglio, che sancisce il termine della stagione sportiva decisa nell'ultimo consiglio federale, si riferisce unicamente a problemi di carattere amministrativo, cioè ai trasferimenti dei giocatori.

Di calcio-scommesse, quindi, almeno a livello di giustizia sportiva, non si parlerà più. Finiranno così anche i tentativi di vari personaggi di reinserirsi nella vicenda con «rivelazioni» tardive che destano perlomeno perplessità.

Rimane tuttavia una grossa cicatrice impressa sulla stagione più nera del calcio italiano. E' tutt'ora vivo l'amaro ricordo delle prime voci sullo scandalo, cominciate a circolare verso la metà di gennaio e sembrò che i fatti si potessero circoscrivere alla sola partita Milan-Lazio.

Ma quando apparvero sulla scena Trinca e Cruciani, con il loro scottante «dossier» colmo di nomi, di episodi, spinti dal desiderio di «punire» i giocatori che li avevano traditi di su partite che poi terminavano con risultati diversi, la squallida storia assunse proporzioni allarmanti.

Vennero fuori intrallazzi di ogni genere attraverso il lavoro dei magistrati e Roselli che disponevano di ben altri mezzi rispetto a quelli di cui si poteva servire l'Ufficio d'inchiesta della Figc. La tappa più avvilente si registrò in quel famoso quando le porte degli spogliatoi di molti stadi, ventisei nero [illegible] all'ordine. All'interno si [illegible] procedendo all'arresto di numerosi calciatori implicati nello scandalo e del presidente del Milan, Colombo. Successivamente furono rinviati a giudizio 33 calciatori, lo stesso Colombo, l'allenatore del Bologna Perani, Trinca, Cruciani e il loro amico Bartolucci.

Le date dello scandalo

Questa le principali tappe dell'ormai lunga storia dello scandalo del calcio-scommesse.

19-1-1980: su Paese Sera e Messaggero appaiono le prime notizie di partite truccate.

19-1-80: il capo dell'ufficio inchieste De Biase consulta Franchi e apre l'indagine.

1-3-80: compaiono Trinca e Cruciani, presentatosi l'esposto alla procura di Roma.

23-3-80: Monsurrò e Roselli firmano 12 ordini di cattura eseguiti negli stadi al termine delle partite.

24-3-80: la Procura rende nota la lista di 38 persone rinviate a giudizio

14-5-80: inizio del processo sportivo.

18-5-80: sentenze, Milan [illegible] in B a Perugia e Avellino 5 punti di penalizzazione per l'80-'81. Pesanti provvedimenti disciplinari per Colombo, Albertosi, Cacciatori, Giordano, Manfredonia, Martiri, Rossi, Zecchini e Stefano Pellegrini. Lazio [illegible] di 15 milioni.

23-5-80: altro processo per Lazio-Avellino; Bologna-Juventus; Bologna-Avellino. Le società assolte; Savoldi e Petrini squalifiche di 3 anni.

15-6-80: assoluzione per Taranto, Palermo, Lecce, Pistoiese, Genoa.

12-6-80: inizio del processo penale (38 imputati)

29-7-80: confermata la condanna del Milan alla retrocessione, per Colombo l'inibizione; la radiazione per Albertosi e Cacciatori è convertita nelle squalifiche di 4 e 5 anni. Tre anni per Giordano e Manfredonia. Per Paolo Rossi squalifica ridotta a 2 anni.

25-7-80: la Caf decide la retrocessione della Lazio (gara con l'Avellino) e aggiunge 6 mesi di squalifica per Giordano e Manfredonia.

28-7-80: la Caf per il serio 3 anni di squalifica a Massimelli e Magherini; 5 punti di penalizzazione a Taranto e Palermo.

11-11-80: ripresa del processo penale.

12-11-80: sentenza penale. I 38 imputati vengono assolti «perché il fatto non sussiste».

L'opinione pubblica rimase sorpresa nell'apprendere che fra i personaggi accusati di *«truffa aggravata e continuata»*, vi erano nomi prestigiosi di atleti come Paolo Giordano, Manfredonia.

Anche la giustizia sportiva, nel tentativo quasi disperato di restituire credibilità allo sport del calcio così popolare, colpì pesantemente. Alcuni dissero che fu eccessivo, altri che non era stata fatta piazza pulita del marcio. Nell'impetuoso vortice di voci più disparate, si inserì la notizia che era stata emessa una comunicazione giudiziaria per favoreggiamento nei confronti dell'allora presidente Franchi e del capo dell'ufficio inchiesta De [illegible].

«E' stato forse quello il momento più brutto — ha ricordato il magistrato fiorentino —; *avevamo la coscienza a posto, ma quell'accusa, così grave, ci dette la sensazione che il mondo stesse crollando addosso. Ma fu notizia rivelatasi infondata, però servì a dare la misura del caos in cui si era precipitati».*

«Un magistrato quando esercita il ruolo di pubblico ministero — ha continuato De Biase — *in genere ha piacere di contribuire all'affermazione della giustizia e la condanna dell'imputato. Nel caso del calcio-scommesse, ho provato invece una profonda amarezza perché avevo aperto un tarlo entrato nel nostro mondo dello sport».*

Il capo dell'Ufficio inchieste ammesso avuto timore che l'intera organizzazione potesse fermare, quando l'istruttoria penale fece emergere lo scandalo in tutta la sua gravità. *«Io credo che aver potuto consentire di celebrare i processi a tempo di record* — ha detto De Biase — *abbia contribuito a riqualificare una difficile situazione, con l'inizio regolare del campionati».*

Mario Bianchini

Alla Procura per Bologna-Juventus

Un esposto del fotografo

BOLOGNA — *Un esposto alla Procura della Repubblica di Bologna è stato presentato da Brunello Smith, il fotografo dal capelluccio [illegible] che ha rivelato il caso delle partite legate allo scandalo del calcio.*

[illegible] quanto [illegible] nell'atto, il presentatore chiede che [illegible] prima in particolare esame la partita Bologna-Juventus (1-1) del 13 gennaio 1980. Inoltre domanda di essere sentito a proposito di un incontro avvenuto a Bologna tra i giocatori Giuseppe Savoldi e Stefano Chiodi che potrebbe ipotizzare il reato di truffa essendo stato compiuto per predeterminare il risultato della stessa partita.

Soltanto Borg e la Evert restano a galla fra i giocatori da fondo

Wimbledon premia il tennis d'attacco

La conferma nei quarti femminili, [illegible] le [illegible] di Mandlikova e Shriver, due [illegible] stelle - Oggi di scena gli uomini: Il clou è fra lo svedese e l'australiano McNamara

LONDRA — *Wimbledon '81 rischia di segnare un'importante svolta nel tennis. Dopo l'era del gioco difensivo, del prevalere della preparazione fisica ed atletica sulla tecnica e la completezza del gioco, tornano a dominare i canoni tradizionali, torna ad essere premiato chi attacca.*

C'è il vantaggio dei campi in erba ma in parte anche su queste superfici chi si difendeva aveva risultati superiori a chi attaccava. Ora a tenere alto il vessillo dei difensivisti ad oltranza rimasti solo i due leader, Borg [illegible] *campo maschile e Chris Evert in quello femminile.*

I due giocatori che hanno segnato un'epoca con la loro vittoria ma soprattutto con il loro modo di giocare in precedenza fondato sullo stare a fondo campo, con il loro rovescio a due mani, capaci di vincere soprattutto sul piano del ritmo, della precisione e della regolarità. Un gioco che i due hanno esaltato al massimo, ma che i loro seguaci avevano poi scoperto rendendo sempre meno spettacolare e più monotono lo svolgimento dei match.

Incominciava [illegible] *a notarsi una certa stanchezza negli spettatori, che alla lunga avrebbe finito per fare diminuire il pubblico negli stadi. Da Wimbledon sembra partire l'offensiva per il gioco di nuovo basato sui valori tradizionali, tenendo però nella giusta considerazione la necessità di una sempre valida preparazione atletica.*

Così oggi Borg nei quarti di finale dovrà vedersela contro l'australiano McNamara, arrivato un po' in ritardo alla completa maturazione [illegible] *sulla superficie, dal gioco classico come si conviene a chi discende dai Rosewall, Fraser, Newcombe. Sarà pure molto avvincente la sfida fra Connors e l'indiano Amritraj, che ha vinto gli ultimi due scontri diretti con il mancino americano.* [illegible] *gioca dal fondo, ha il rovescio a due mani, ma la sua mentalità è sempre offensiva: ogni suo colpo è tirato per fare punto.*

Quindi il «quarto» sconosciuti, quello fra Fraoley e Tim Mayotte. Il primo quattro anni fa aveva scelto ancora giovane la strada di fare il maestro in Germania per guadagnare il giusto, poi [illegible]te le ferie prese parte a qualche torneo ed i buoni risultati lo spinsero a riprendere a giocare da professionista. Ora è giunto brillantemente nei quarti con il suo gioco basato sull'ultimo servizio, una discreta risposta ed una buona predisposizione per il gioco al volo.

L'avversario, il [illegible] ancora ventunenne Tim Mayotte, è il classico prodotto [illegible] sport universitario statunitense. La sua statura ed il suo stile di gioco richiamano alla memoria [illegible] Smith, il campione pentitosi. Ma Tim confessa che agli inizi in campo era poi [illegible] corretto: «Lo sono [illegible]tato quando mi hanno fatto vedere un film delle mie gesta. Mi sono vergognato come un ladro e da giorno [illegible] preso [illegible] tarmi bene».

Infine McEnroe, il primo artefice della svolta, quello che fa base sulla classe pura e sull'estro. Ed il suo avversario odierno, il sudafricano Krick, veloce [illegible] «springbock», è in grado di impegnarlo in un altro match avvincente.

E' una svolta che [illegible] avuto piena [illegible] dai quarti [illegible] finale del singolare femminile, che hanno portato alle semifinali tre giocatrici d'attacco [illegible] la sola Evert.

Anche fra le donne c'è un astro in grandissima ascesa, la cecoslovacca Hana Mandlikova, 19 anni, figlia di uno sprinter che prese parte alle Olimpiadi di Melbourne e Roma. [illegible] *il gioco più bello che si possa immaginare, un servizio al fulmicotone (a dispetto di una statura al darso), un tocco fatato,* [illegible] *completezza di repertorio esemplare.*

[illegible] *le vittoria della più potente Navratilova sulla claudicante Ruzici e della Evert su Mima* [illegible]*. Il risultato a sensazione della giornata è stato fornito da Pam Shriver, diciannovenne di Baltimora, un fisico eccezionale, oltre un metro e ottanta di altezza, solo due piedi un po' da papera. Attaccante per tutto il match, grande coraggio, questa simpatica ragazza che commenta con una mimica alla Doris Day ogni azione, ha superato per la prima volta nella sua carriera le pari età e connazionale Tracy Austin, giocatrice che l'aveva sempre costretta con il suo eccezionale gioco da fondo campo. Questa volta, una tra le più in questo torneo, la vittoria è andata a chi attaccava.*

r. c.

Singolare femminile (quarti di finale): Evert-Jausovec 6-2; Shriver-Austin 7-5, 6-4; Navratilova-Ruzici 6-2, 6-3; Mandlikova-Turnbull 6-0, 6-0.

Totip n. 26

Colonna vincente:
2-X; 1-1; 1-1; X-1; 1-2; 1-X

Le quote:

«12» vinc.	6	L. 24.491.300
«11» vinc.	163	L. 201.500
«10» vinc.	2084	L. 70.000

Il Tennis Monviso in Coppa Campioni

GRUGLIASCO — Il T.C. Monviso, club campione nazionale assoluto di tennis, rappresenta [illegible] la Coppa dei Campioni che si svolge da oggi a Bruxelles.

Del team torinese, testa di serie n. 3 [illegible] (che [illegible] 15 squadre campioni rispettivi Paesi), [illegible] parte lo spagnolo Mir. Bonaiti, Marchetti, Marcolongo ed i giovani Tosin, Procino e Valetto.

La formula della gara (sei singolari e tre doppi per incontro) favorisce il Barcellona — che ha una squadra molto numerosa e compatta — ed il Nizza. [illegible] Noah, Portes, Toulzane e Caujolle. Il Monviso punta, quindi, per quest'anno soltanto al piazzamento di prestigio. Potrà nutrire maggiori ambizioni in futuro: ieri, nella sede del club, è stato dato annuncio ufficiale dell'ingaggio [illegible] il prossimo anno dell'azzurro [illegible] Barazzutti.

Avendano (Spagna) vince a Cuneo

CUNEO — Juan Avendano, ventenne speranza spagnola, ha vinto la 3ª edizione del torneo internazionale di tennis «Country Club». Ha battuto, in finale, in due soli set (7-5, 6-3), il connazionale Roberto Vizcaino.

Avendano ha ripetuto l'exploit che era riuscito, nella prima edizione del torneo, ad un altro spagnolo, [illegible] Luna: Luna, infatti, si è guadagnato l'accesso al tabellone finale affermandosi nel torneo di qualificazione ed ha poi continuato in scioltezza battendo avversari titolati.

Nel doppio si sono imposti gli argentini Aubone-Cano che, pure in due set (7-6, 7-5), hanno superato [illegible] coppia sudamericana arrivata in finale, [illegible] dal cileno Acuna e dal boliviano Benavides. *(gl. f.)*

Goddet dopo 53 anni lascia il Tour

Hinault ai Pirenei 2'18" da Knetemann

CARCASSONNE — Cronotappa a squadre di 77,500 chilometri, da Narbonne a Carcassonne, è puntuale bis della Raleigh, che ha ripetuto il successo di Nizza. Per il gioco degli abbuoni Hinault si trova adesso staccato di ben 2'18" dall'olandese Knetemann, che avviatamente conserva la maglia gialla, e di 2'02" dall'altro olandese della Raleigh Zoetemelk.

La giornata però è stata segnata soprattutto da un allarme speciale: Jacques Goddet, settantaseienne direttore del Tour, ha dovuto lasciare la corsa. Colpito — pare — da disturbi all'apparato urinario, è stato trasportato in aereo a Parigi: dovrebbe continuare a scrivere i suoi articoli sull'«Equipe», che dirige dal 1938, seguendo il Tour in tivù. Dal 1923 Goddet non «perdeva» una tappa della sua corsa.

Torniamo ai ciclisti. Oggi è in programma la tappona pirenaica, da Saint-Gaudens a Saint-Lary-Soulan, 117 chilometri e mezzo con il Peyresourde (quota 1563) al km 78 e con l'arrivo in salita al Pla-d'Adet, quota 1800.

Classifica di tappa: 1. Raleigh 4.41'53" (abbuono di 3'45"); 2. Peugeot a 12" (abbuona 3'); 3. Capri Sonne a 26" (abbuona 7'30"); 4. Renault a 41" (abbuona [illegible]).

Classifica generale: 1. Knetemann (Ol) in ore 31'11"; 2. Pertus (Bel) a 1"; 3. Zoetemelk (Ol) a 18"; 4. Wijnands (Ol) a 38"; 5. Lubberding (Ol) a 50"; 14. Hinault (Fr) a 2'18".

La Magniflex lascia nel 1982

La Magniflex, il più «anziano» degli abbinamenti ciclistici professionistici, lascia l'attività a partire dal 1983: questo nonostante le 106 vittorie raccolte in dodici anni (c'è anche la Sanremo 1980 di Gavazzi). Due i motivi: il mercato anticipato dei corridori, con inflazione su rendimento e risultati; il certo nuovo del lavoro sportivo, [illegible] legge sul professionismo.

L'allarme deve essere serio. Franco e Giuliano Magni, pratesi, sono due industriali appassionatissimi di [illegible]. Il loro «esempio» potrebbe essere seguito da altri: ormai si devono pagare molto, troppo, i pochissimi campioni ed anche i pochi gregari validi (fra l'altro non sembra più bastare ai nostri industriali la ribalta pubblicitaria televisiva nazionale).

Per mettere su una squadra competitiva per tutto l'anno, e dovunque, non basta il miliardo. Così ogni anno c'è un'emorragia, da noi, di nomi importanti, e ormai soltanto la Brooklyn Bianchi Piaggio ha un'attività a carattere internazionale.

OGGI in TV

RETE 1

[illegible] 16-17, torneo di Wimbledon, quarti maschili.

FINO AD ESAURIMENTO

Teleria

- Parure misto cotone - stampato: 1 lenzuolo + federa L. 7.900
- Salvietta bagno in spugna idrofila, 100% cotone stampato. Disponibile anche in misura ospiti e telo-bagno L. 2.750
- Servizio tavola rettangolare per sei, 100% cotone stampato L. 6.900
- Accappatoio ragazzi con cappuccio, 100% cotone, 3 colori da L. 15.000
- Accappatoio adulti, modello kimono, bordo in contrasto, 100% cotone, colori L. 21.000

Tavola

- Gruppo tre piatti, piani o fondi o frutta, in ceramica resistente, decoro a fiorellini L. [illegible]
- Piatto piano o fondo o frutta, ceramica resistente, decoro a rete L. [illegible]
- Bicchieri in vetro fumè da acqua o da vino (6 pezzi) L. 1.990

Cucina

- A scelta, casseruola ø 14 o padella 20, colori rosso giallo - marrone - verde, con l'interno antiaderente L. 2.490
- Due stoviglie fondo antiaderente: padella ø 20 più casseruola ø 16, oppure padella 22 più casseruola ø 14, più sottopentola paglia o paletta legno o panno pulitore L. 5.490
- Serie 500 tovaglioli di carta bianca 30x30 L. 2.790
- Gruppo 4 coltelli 1000 usi seghettati, lama acciaio inox, manico indeformabile L. 1.350

upim

Vai in vacanza e fai lavorare la tua segreteria telefonica.
Te la installiamo in pochi giorni.

Buone vacanze dal 187 di Torino.

Puoi scegliere tra diversi tipi di segreterie telefoniche: 1° tipo, risponde alle chiamate con un tuo annuncio pre-registrato; 2° tipo, risponde e registra i messaggi di chi chiama; 3° tipo, oltre a rispondere per te e registrare i messaggi di chi chiama, può essere interrogata a distanza per telefono con apposito codice personale. È un servizio garantito dalla assistenza tecnica Sip.

Telefona al 187 Sip di Torino
servizio di segreterie telefoniche

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible]ratore Delegato e [illegible]tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Perastotto
Secondino Rolfo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Copia stampata in tipo-zinco presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1209, Roma
CERTIFICATO N. 367 DELL'11-5-1951

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLE Carignano nuovissime mai abitate composte di ingresso 2 camere cucina angolo cottura servizi terrazzo giardino privato garage taverna cantina prezzo interessante. Facilitazioni di pagamento tel. (011 926.283 (ufficio).

VINOVO libero via Nizza in villetta non quartiere 2 camere cucina servizi e mansarda 80 mq. box. Cameranese 880 38.05.

VINOVO libero centrale ristrutturo 2 camere cucina balconi posto auto nuovo completo di tutto mutuo. Helbling 993 677.

VINOVO recente signorile 2 camere soggiorno 2 camere cucina box solo venduti L. 90 milioni. Per informazioni rivolgersi Edilcasa tel. 948.154

VOLPIANO Q2 vende libero giugno in palazzina 3° piano di 5 camere triplo ascensore servizi cantina box. Telefonare ore 2253

ZONA Crimea libero in corso 2 camere soleggiatissimo mq 105 più mansarda posto macchina vendo 190 milioni mutuo compreso. Telefonare

appartamento signorile libero soggiorno 2 camere cucinotta bagno 4° piano vendo L. 35 milioni. Tel. 679.741.

ZONA Mirafiori libero 2 camere posto cucinotta bagno 3° piano casa recente 50 mq vendo L. 62 milioni. Tel. 679.741 934 078

ZONA Pozzo Strada libero in corso 2 camere soggiorno cucinotta cantina IV piano senza ascensore no agenzie. Tel. 613.255.

ZONA Stadio vendiamo nostro panoramico appartamento libero 10° piano 200 mq con ampissimo giardino mansardato. Box auto. Esclusivo, telefono 648.184

20 Domande affitto

A. Aldi offre 450/500/650 mila affitto mensile per vostri alloggi vuoti anche per dirigenti e funzionari. Tel. 441.963.

A. ACHIAMOBILIARE tel. 950.3832 affitta vostri alloggi vuoti arredati senza provvigioni massima valutazione e clientela selezionata.

A. AIDENIA Corso Vittorio 260 (ang. 534.539 cerca alloggi e uffici di vuoto qualunque dimensione massima serietà.

A.G. per propria selezionatissima clientela ricerca appartamenti ogni dimensione vuoti arredati. Telefonare 542.100.547.820.

A. STUDIO artigiano cerca uso ufficio alloggio max tre camere eventualmente anche magazzino. Telefonare 707.2287.

ABBIGOCIAAN cerca ufficio atto rappresentanza mq 150-200 piano terra o primo 79.516.

alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 215.2446-7.

CERCASI in villa anche da ristrutturare alloggio per due persone referenziatissime. Telefonare 538.497.

EDILMETRA nazionale cerca alloggi arredati in Torino; 1-2 vani con servizi, per funzionari in trasferta per un anno. Telefonare 385.3457.

PROPRIETARIO ricerca appartamento in stabile mq 150/180 ristrutturato in zona signorile o panoramica. Tel. 534.584.

21 Offerte affitto

A.A. ARMANO monolocale bijk servizi palazzo ristrutturatissimo zona Valentino finalmente via Madonna delle Rose 33 mobilissimo.

A. ACHIAMOBILIARE via M. Cristina 67 investigherà per alloggi liberi vuoti arredati ufficiali case ad elevato standing.

A chi vuole chiedere le spese di pensione e personale affittasi ufficio direzione stessa casa zona centrale. Tel. 834.313 - 534.148

ADRIANO a Giaveno villa signorile nuova mq 300 perfetta su due piani di ottimo livello cucina 4 camere triplo servizio lavanderia box 2 bagni acqua calorie L. 800 mila mensili. Tel. 942.984.

ADRIANO appartamento arredato di 4 camere cucina, serviz

Per la giustizia sportiva il clamoroso scandalo

Calcio-scommesse, un giallo che oggi va in prescrizione

ROMA — Lo [illegible] del calcio-scommesse, che ha rischiato di far crollare l'intera impalcatura del nostro football, passa definitivamente agli archivi. Oggi 30 giugno, a mezzanotte, scadono in prescrizione tutte le vicende di carattere disciplinare inerenti alla stagione agonistica '79-'80.

A tale proposito, è stato precisato da fonti responsabili che lo spostamento al 30 luglio, che sancisce il termine della stagione sportiva decisa nell'ultimo consiglio federale, si riferisce unicamente a problemi di carattere amministrativo, cioè ai trasferimenti dei giocatori.

Di calcio-scommesse, quindi, almeno a livello di giustizia sportiva, non si parlerà più. Finiranno così anche i tentativi di vari personaggi di reinserirsi nella vicenda con «rivelazioni» tardive che destano perlomeno perplessità.

Rimane tuttavia una grossa cicatrice impressa sulla stagione più nera del calcio italiano. E' tutt'ora vivo l'amaro ricordo delle prime voci sullo scandalo, cominciate a circolare verso la metà di gennaio del 1980. All'inizio sembrò che i fatti si potessero circoscrivere alla [illegible] partita Milan-Lazio.

Ma quando apparvero sulla scena Trinca e Cruciani, con il loro scottante «dossier» colmo di nomi, di episodi, spinti dal desiderio di «punire» i giocatori che li avevano traditi con l'effettuazione di scommesse su partite che poi terminavano con risultati diversi, la squallida storia assunse proporzioni allarmanti.

Vennero fuori intrallazzi di ogni genere attraverso il lavoro dei magistrati Monsurrò e Roselli che disponevano [illegible] ben altri mezzi rispetto a quelli di cui si poteva servire l'Ufficio d'inchiesta della «Figc». La tappa più avvilente si registrò in quel famoso 23 [illegible] quando le porte degli spogliatoi di molti stadi, [illegible] vennero sbarrate dalle forze dell'ordine. All'interno si stava procedendo all'arresto di numerosi calciatori implicati nello scandalo e del presidente del Milan, Colombo. Successivamente furono rinviati a giudizio [illegible] calciatori, lo stesso Colombo, l'allenatore [illegible] Bologna Perani, Trinca, Cruciani e il loro [illegible] Bartolucci.

Le date dello scandalo

Queste le principali tappe dell'ormai lunga storia dello scandalo del calcio-scommesse.

18-1-1980: su Paese Sera e Messaggero appaiono le prime notizie di partite truccate.

19-1-80: il capo dell'ufficio inchiesta De Biase consulta Franchi e apre l'indagine.

[illegible]: compaiono Trinca e Cruciani, presentarono l'esposto alla procura di Roma.

23-3-80: Monsurrò e Roselli firmano 12 ordini di cattura, eseguiti negli stadi al termine delle partite.

24-3-80: la Procura rende nota la lista di 33 persone rinviate a giudizio

14-5-80: inizio del processo sportivo.

18-5-80: sentenza, Milan retrocesso in B; a Perugia e Avellino 5 punti di penalizzazione per l'80-'81. Pesanti provvedimenti disciplinari per Colombo, Albertosi, Cacciatori, Giordano, Manfredonia, Della Martira, Rossi, Zecchini e Stefano Pellegrini. Lazio multata di 10 milioni.

23-5-80: altro processo per Lazio-Avellino; Bologna-Juventus; Bologna-Avellino. Le società assolte; Savoldi e Petrini squalifiche di 3 anni.

12-6-80: assoluzione per Taranto, Palermo, Lecce, Pistoiese, Genoa.

13-6-80: inizio del processo penale (38 imputati)

23-7-80: confermate le condanne del Milan alla retrocessione, per Colombo l'inibizione; la radiazione per Albertosi e Cacciatori è convertita nelle squalifiche di 4 e 5 anni. Tre anni per Giordano e Manfredonia. Per Paolo Rossi squalifica ridotta a 2 anni.

25-7-80: la Caf decide la retrocessione della Lazio (gara con l'Avellino) e aggiunge 6 mesi di squalifica per Giordano e Manfredonia.

28-7-80: la Caf per la serie B: 3 anni di squalifica a Manfredini e Magherini; 5 punti di penalizzazione a Taranto e Palermo.

11-11-80: ripresa del processo penale.

29-11-80: sentenza penale. I 33 imputati vengono assolti «perché il fatto non sussiste».

Alla Procura per Bologna-Juventus

Un esposto del fotografo

BOLOGNA — *Un esposto alla Procura della Repubblica di Bologna è stato presentato ieri da Brunello Scotti, il fotografo del capoluogo emiliano che ha rivelato il caso delle partite legate allo scandalo del calcio scommesse.*

Secondo quanto indicato nell'atto, il presentatore chiede che sia messa in particolare esame la partita Bologna-Juventus (1-1) del 13 gennaio 1980. Inoltre domanda di essere sentito a proposito di un incontro avvenuto a Bologna tra i giocatori Giuseppe Savoldi e Stefano Chiodi che potrebbe ipotizzare il reato di truffa essendo stato compiuto per predeterminare il risultato della [illegible] partita.

L'opinione pubblica rimase scossa nell'apprendere che fra i personaggi accusati di *«truffa aggravata e continuata»*, vi erano nomi prestigiosi di atleti come Paolo Rossi, Giordano, Manfredonia.

Anche la giustizia sportiva, nel tentativo quasi disperato di restituire credibilità allo sport del calcio così popolare, colpì pesantemente. Alcuni dissero che si era esagerato, altri che non era stata fatta piazza pulita del marcio. Nell'impetuoso vortice delle voci più disparate, si inserì la notizia che era stata emessa una comunicazione giudiziaria per favoreggiamento nei confronti dell'allora presidente federale Franchi e del capo dell'ufficio inchiesta De Biase.

«E' stato forse quello il [illegible] momento più brutto — ha ricordato il magistrato fiorentino —: avevamo la coscienza a posto, ma quell'accusa, assai grave, ci dette la sensazione che il mondo ci stava crollando addosso. La notizia si rivelò infondata, però servì a darci la misura del caso in cui si era precipitati».

«Un magistrato quando [illegible] assume il ruolo [illegible] pubblico ministero — ha continuato De Biase — in genere ha piacere di aver contribuito all'affermazione della giustizia con la condanna dell'imputato. Nel caso del calcio-scommesse, ho provato invece una profonda amarezza perché avevo scoperto un tarlo entrato nel [illegible] altro mondo dello sport».

Il capo dell'Ufficio inchieste ha ammesso di aver avuto timore che l'intera organizzazione si potesse fermare, quando l'istruttoria penale fece emergere lo scandalo in tutta la sua gravità. *«Io credo che aver potuto consentire di celebrare i processi a tempo di record* — ha detto De Biase — *ha contribuito a riequilibrare una difficile situazione. [illegible] l'inizio regolare del campionati».*

Mario Bianchini

Soltanto Borg e Evert restano [illegible] galla fra i giocatori da fondo campo

Wimbledon premia il tennis d'attacco

La conferma [illegible] quarti femminili, [illegible] le affermazioni di Mandlikova e Shriver, [illegible] nuove stelle - Oggi di scena gli uomini: il clou è fra lo svedese e l'australiano McNamara

LONDRA — *Wimbledon 81 rischia di segnare un importante svolta nel tennis. Dopo l'era del gioco difensivo, [illegible] prevalere della preparazione fisica ad ogni costo sulla tecnica e la completezza del gioco, tornano a dominare i canoni tradizionali, torna ad [illegible] premiato chi attacca.*

C'è il vantaggio dei campi in erba ma in passato anche su queste superfici chi si difendeva [illegible] risultati superiori a chi [illegible]. Ora a tenere alto il vessillo [illegible] difensivisti ad oltranza sono rimasti solo i due leader, Borg in [illegible] maschile e Chris Evert in quella femminile.

I due giocatori che hanno segnato un'epoca con le loro vittorie [illegible] ma soprattutto [illegible] il loro modo di giocare [illegible] prevalente fondato sullo stare a fondo campo, con il loro rovescio a due mani, capaci di vincere soprattutto sul piano del ritmo, della precisione e della regolarità. Un gioco che i due hanno esaltato al massimo, ma che i loro seguaci avevano poi sciupato rendendolo sempre meno spettacolare e più monotono lo svolgimento dei match.

Incominciano così a notarsi una certa stanchezza negli spettatori, che alla lunga avrebbe finito per fare diminuire il pubblico [illegible] negli stadi. Da Wimbledon sembra partire l'offensiva per un gioco di nuovo basato sui valori tradizionali, tenendo però nella giusta considerazione la necessità di una sempre valida preparazione atletica.

Così oggi Borg nei quarti di finale dovrà vedersela contro l'australiano McNamara, arrivato un po' in ritardo alla completa maturazione ma ora valido su qualsiasi superficie, dal gioco classico come si conviene a chi discende dai Rosewall, Fraser, Newcombe. Sarà pure [illegible] avvincente la sfida fra Connors e l'indiano Amritraj, che ha vinto gli ultimi due scontri diretti con il mancino americano. Connors gioca dal fondo, ha il rovescio a due mani, ma la [illegible] mentalità è sempre offensiva: ogni suo colpo è tirato per fare il punto.

Quindi il «quarto» degli sconosciuti, quello fra Fleming e Tim Mayotte. Il primo quattro anni fa aveva scelto ancora giovane la strada di fare il maestro in Germania per guadagnare il giusto, poi durante le ferie prese parte a qualche torneo ed i buoni risultati lo spinsero a riprendere a giocare da professionista. Ora è giunto brillantemente nei quarti con il suo gioco basato sull'ottimo servizio, una discreta risposta ed una buona predisposizione per il gioco al volo.

L'avversario, il non ancora ventiquattrenne Tim Mayotte, è il classico prodotto dello sport universitario statunitense. La sua statura ed il suo stile di gioco richiamano alla memoria Stan Smith. Il campione gentiluomo. Ma Tim confessa che agli inizi in campo non era poi così corretto: «Lo sono diventato quando mi hanno fatto vedere un film della mia gesta. Mi sono vergognato come un ladro e da quel giorno ho preso a comportarmi bene».

Infine McEnroe, il primo ortolice della svolta, quella che ha base sulla classe pura e sull'estro. Ed il suo avversario odierno, il sudafricano Kriek, veloce come uno «springbock», è la grado di impegnarlo in un altro match avvincente.

E' una svolta che ha avuto piena conferma dai quarti di finale del singolare femminile, che hanno portato alle semifinali tre giocatrici d'attacco contro la solida Evert.

Anche fra le donne c'è un astro in grandissima ascesa, la cecoslovacca Hana Mandlikova, 19 anni, figlia di uno sprinter che prese parte alle Olimpiadi di Melbourne e Roma. Ha il gioco più bello che si possa immaginare, un servizio al fulmicotone (a dispetto di una miopia di dodici, un tocco fatato, una completezza [illegible] repertorio esemplare.

Scontata la vittoria della più quotata Navratilova sulla cau[illegible] Ruzici e della Evert su Jausovec. Il risultato a sensazione della giornata è stato fornito da [illegible] Shriver, diciannovenne di Baltimora, un fisico eccezionale, oltre un metro e ottanta di altezza, solo con due piedi un po' da papera. Attaccando per tutta il match con grande coraggio, questa simpatica ragazza che commenta con una mimica alla Doris Day ogni azione, ha superato per la prima volta nella sua carriera la pari età e connazionale Tracy Austin, giocatrice che l'aveva sempre contrata con il suo eccezionale gioco da fondo campo. Questa volta, una la più in questo torneo, la vittoria è andata a chi attaccava.

r. c.

Ringolare (femminile (quarti di finale): Evert-Jausovec 6-2, [illegible]: Shriver-Austin 7-5, 6-4; Navratilova-Ruzici 6-2, 6-3; Mandlikova-Turnbull 6-0, 6-0.

Totip n. 26

Colonna vincente:
1-x; 1-x; 1-3; x-3; x-2; x-1

Le quote:
«12» vinc. 6 L. 24.497.100
«11» vinc. [illegible] L. 307.200
«10» vinc. [illegible] L. 76.000

Il Tennis Monviso in Coppa Campioni

GRUGLIASCO — Il T.C. Monviso, club campione nazionale assoluto di tennis, rappresenta l'Italia nella Coppa dei Campioni che si svolge da oggi a Bruxelles.

Del team torinese, testa di serie n. 3 del torneo (che annovera 16 squadre campioni dei rispettivi Paesi), fanno parte [illegible] spiccano Mir. Bon[illegible], Marchetti, Marcolongo ed i giovani Tosin, Procino e Valetta.

Il Monviso punta per quest'anno soltanto al piazzamento [illegible] prestigio. Potrà nutrire maggiori ambizioni in futuro: ieri, nella sede del club, è stato dato annuncio ufficiale dell'ingaggio per il prossimo anno dell'azzurro Corrado Barazzutti.

[illegible] testa di serie n. 1

Cade Krajcic nel «Borghetti»

TORINO — Il secondo Trofeo Borghetti di tennis, in corso di svolgimento sui campi del Circolo della stampa (corso Agnelli), ha completato i primi due turni delle qualificazioni al tabellone finale e prevede, per oggi, a partire dalle ore 9,30, la disputa dei due turni decisivi.

Ottimi protagonisti sono stati ieri gli azzurri da Claudio Pignatta ad Alciati (che ha eliminato in un derby serratissimo Armellini), da Vallione (vincitore su Marchetti) a Mosino e a Capineri. Degli stranieri, invece, sono venute una sorpresa ed una conferma: la sconfitta in apertura dell'austriaco Krajcic, n. 1 del tabellone, ad opera di Michibata, e la qualificazione dello statunitense Willemberg.

a Il torneo di Cuneo per il trofeo «Country Club» è stato vinto dalla ventenne spagnola Juan Avendano, che ha battuto in finale (7-5, 6-2) il connazionale Roberto Vicaino.

Goddet dopo 53 anni lascia il Tour

Hinault ai Pirenei 2'18" da Knetemann

CARCASSONNE — Cronotappa a squadre di 77,200 chilometri, da Narbonne a Carcassonne, e puntuale bis della Raleigh, che ha ripetuto il successo di Nizza. Per il gioco degli abbuoni Hinault si trova adesso staccato di ben 2'18" dall'olandese [illegible] Knetemann, che ovviamente conserva la maglia gialla, e di 3'02" dall'altro olandese della Raleigh [illegible].

La giornata però è stata segnata soprattutto da un allarme speciale: Jacques Goddet, sei[illegible] direttore del Tour, ha dovuto lasciare la corsa. Colpito — pare — da disturbi all'apparato urinario, è stato trasportato in aereo a Parigi: dovrebbe continuare a scrivere i suoi articoli sull'«Equipe», che dirige dal 1936, seguendo il Tour in tivù. Dal 1926 Goddet non «perdeva» una tappa della sua corsa.

Torniamo ai ciclisti. Oggi è in programma la tappona pirenaica, da Saint-Gaudens a Saint-Lary-Soulan, 112 chilometri e mezzo con il Peyresourde (quota 1565) al km 75 e con l'arrivo in salita al Pla-d'Adet, quota 1800.

Classifica di tappa: 1. Raleigh 1,41'33" (abbuono di 3'45"); 2. Peugeot a 19" (abbuono 3"); 3. Capri Sonne a 36" (abbuono 2'30"); 4. Renault a 41" (abbuono 3").

Classifica generale: 1. Knetemann (Ol) 15 ore 31'11"; 2. Peeters (Bel) a 1"; 3. Zoetemelk (Ol) a 18"; 4. Wijnands (Ol) a 19"; 5. Lubberding (Ol) a 30"; 14. Hinault (Fr) a 2'18".

La Magniflex lascia [illegible] 1982

La Magniflex, il più «anziano» degli abbinamenti ciclistici professionistici, lascia l'attività a partire dal 1982: questo nonostante le 198 vittorie ravvolte in dodici anni (c'è anche la Sanremo 1982 di Gavazzi). Due i motivi: il mercato anticipato dei corridori, con influenza su rendimento e risultati; il costo nuovo del lavoro sportivo, dopo la legge sul professionismo.

L'allarme deve essere serio. Franco e Giuliano Magni, fratelli, sono due industriali appassionatissimi di ciclismo. Il loro «esempio» potrebbe essere seguito da altri: ormai si devono pagare molto, troppo, i pochissimi campioni ed anche i pochi gregari validi (fra l'altro non sembra più bastare ai nostri industriali la ribalta pubblicitaria televisiva nazionale).

Per mettere su una squadra competitiva per tutto l'anno, e dovunque, non basta il miliardo. Così ogni anno c'è un'emorragia, da noi, di nomi importanti, e ormai soltanto la firma Bianchi Piaggio ha un'autentica carriera internazionale.

Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri [illegible]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Rotto

[illegible]
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Reg. Trib. Torino n. 26

CERTIFICATO N. 3017 DELL'11-3-1981

AFFARI D'ORO

FINO AD ESAURIMENTO

Teleria

■ Parure misto cotone stampato: 1 lenzuolo + federa L. 7.900

■ Salvietta bagno in spugna idrofila, 100% cotone stampato. Disponibile anche in misura ospiti ■ telo-bagno L. 2.750

■ Servizio tavola rettangolare per sei, 100% cotone stampato L. 6.900

■ Accappatoio ragazzi con cappuccio, 100% cotone, 3 colori da L. 15.000

■ Accappatoio adulti, modello kimono, bordo in contrasto, 100% cotone, 3 colori L. 21.000

Tavola

● Gruppo tre piatti, piani o fondi o frutta, in ceramica resistente, decoro a fiorellini L. 1.990

■ Piatto piano o fondo o frutta, ceramica resistente, decoro a rete L. 750

● Bicchieri in vetro fumè da acqua o da vino (6 pezzi) L. 1.990

Cucina

■ A scelta, casseruola ø 14 ■ padella ø 20, colori rosso giallo - marrone - verde, con l'interno antiaderente L. 2.490

■ Due stoviglie fondo antiaderente: padella ø 20 più casseruola ø 16, oppure padella ø 22 più casseruola ø 14, più sottopentola paglia o paletta legno o panno pulitore L. 5.490

● Serie 500 tovaglioli di carta bianca 30x30 L. 2.790

■ Gruppo 4 coltelli 1000 usi seghettati, lama acciaio inox, manico indeformabile L. 1.350

upim

Vai in vacanza e fai lavorare la tua segreteria telefonica.
Te la installiamo in pochi giorni.
Buone vacanze dal 187 di Torino.

Puoi scegliere tra diversi tipi di segreterie telefoniche: 1° tipo, risponde alle chiamate con un tuo annuncio pre-registrato; 2° tipo, risponde e registra i messaggi di chi chiama; 3° tipo, oltre a rispondere per te e registrare i messaggi di chi chiama, può essere interrogata a distanza per telefono con apposito codice personale. È un servizio garantito dalla assistenza tecnica Sip.

Telefona al 187 Sip di Torino
o servizio di segreterie telefoniche
SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

La rassegna annuale sarà aperta al pubblico domenica prossima

Alla mostra dell'attività acquese saranno presenti 150 espositori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — L'economia dell'Acquese è purtroppo un dato di fatto provato, sta vivendo un «momento difficile — come osserva l'assessore comunale Franco Trucco — per i gravi problemi di alcune industrie cittadine, con immediato pericolo sui livelli occupazionali». Di qui la necessità di individuare e promuovere «iniziative — prosegue Trucco — che diano nuovo slancio e prospettive di sviluppo alle attività economiche».

Una di queste iniziative è senza dubbio la Mostra-mercato delle attività economiche dell'Acquese che, giunta nella rinnovata tradizione alla terza edizione (già era stata organizzata a cavallo degli Anni Cinquanta e Sessanta, poi la manifestazione si era assurdamente persa), aprirà i battenti domenica 5 luglio per proseguire sino al 16.

«La mostra mercato — fa notare l'assessore Trucco, che della rassegna è presidente — in una edizione completamente rinnovata vuole rappresentare l'impegno e la fiducia degli operatori economici e delle forze politiche e sociali per superare questo difficile momento».

Edizione rinnovata, è stato detto. Intanto cambia la sede. Non più le sale delle scuole elementari ma il XX Settembre e gli stands all'aperto nella adiacente, ma il grande spazio della ex «Cesare Battisti», passata all'Amministrazione comunale. Per la Mostra-mercato delle attività economiche ci sarà pertanto uno spazio espositivo utilizzabile di 15 mila metri quadrati, dei quali cinquemila coperti.

Poi gli espositori. Saranno 150 — tanti è stato possibile ospitarne in spazio disponibile — e presenza indubbiamente più qualificata rispetto al passato, questo per dimostrare che la rassegna deve essere veramente una finestra aperta sull'Acquese e che per il rilancio dell'economia dell'Acquese deve essere uno stimolo importante.

Sono stati sistemati, come è ormai tradizione per questo tipo di rassegne, padiglioni tensostatici, ma vengono pure utilizzate alcune strutture dell'ex caserma. Diversi i settori espositivi: quello commerciale quello artigianale che ospita pure le Comunità montane — e la loro presenza è una novità in questa edizione della mostra-mercato —, il settore agricoltura, vini, poi espongono scuole, circoli artistici e culturali.

C'è uno spazio per il tempo libero, un settore riservato ai concessionari delle varie industrie automobilistiche e infine alcuni stands allestiti in uno dei cortili, dove tra l'altro è presente l'Amministrazione provinciale di Alessandria.

La presenza degli operatori più qualificati a questa terza edizione della Mostra-mercato delle attività economiche dell'Acquese e l'impegno sul l'Amministrazione comunale ha curato l'organizzazione, sia la prova dell'importanza che la manifestazione viene ad come momento di rilancio e di sostegno dell'economia Acqui e della sua area.

Franco Marchiaro

Fra tanto disinteresse

Filippona di Lobbi. La partenza della marcia contro la centrale nucleare avvenuta sotto la pioggia

ALESSANDRIA — Alcune centinaia di persone, agricoltori e giovani, molti dei quali giunti da Torino (Ivrea, Cuneo, Pavia, Vercelli, ha partecipato fra la generale indifferenza dei politici—erano presenti solo i sindaci di Casale e Gale, Mario Oddone e Giovanni Travella — e degli alessandrini (il maltempo ha contribuito a rendere deserte le vie cittadine) alla marcia antinucleare.

Partita alle 9 di domenica da Filippona di Lobbi, il sobborgo alessandrino dove dovrebbe essere installata una centrale nucleare, la marcia ha raggiunto piazza della Libertà. L'aprivano una decina di trattori e seguivano i giovani del Comitato regionale per il controllo delle scelte energetiche con striscioni e cartelli inneggianti alla natura e all'ambiente.

e. c.

Il 6 settembre il nome del vincitore

I sei finalisti dell'Acqui storia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — *Si conoscerà il 6 settembre il nome del vincitore della edizione del «Premio Acqui Storia» — è la quattordicesima — e la scelta della giuria sarà fatta tra la rosa di sei finalisti usciti dalla riunione di domenica. I giurati — presieduta la riunione il prof. Adriano Scarsi presidente dell'Azienda autonoma di Acqui bandisce il premio con il Comune ed il patrocinio della Regione Piemonte —, dopo aver preso in esame il rigore della e il valore della testimonianza, hanno votato, a maggioranza, i sei finalisti dell'Acqui Storia.*

Sono: Acquarone - L'Italia giolittiana (Il Mulino); Turi - Il fascismo ed il consenso degli intellettuali (Il Mulino); - Storia degli anarchici italiani dell'epoca degli attentati (Rizzoli); Foa - Per una storia del movimento operaio (Einaudi); Vaccarino - Storia della Resistenza in Europa 1939/45 (Feltrinelli) e Bedarida - Davidson - Scene della guerra antifascista (Rizzoli).

Se venissero confermate le posizioni, e le preferenze, dimostrate dai vari giurati durante questa scelta a votazione, si potrebbe dire che i più favoriti alla vittoria finale i volumi di Vaccarino e Turi, oltre a quello del Davidson. Tutto, comunque, è ancora da decidere.

Tra l'altro la giuria, la vigilia dell'ultima riunione in programma il 6 settembre, si incontrerà con il Gruppo dei lettori acquesi (che sono rappresentati da Chio Chiodo e Giancarlo Pelissari) ai quali distribuirà schede sui sei volumi finalisti e con i quali discuterà sui meriti dei vari libri.

Intanto si sta preparando il programma della manifestazione per l'assegnazione del Premio Acqui Storia.

f. m.

Alla pretura di Moncalvo davanti a folla di curiosi

Remissione della querela per agnolotti al kh-kat

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONCALVO — Attesa delusa in pretura a Moncalvo dove una folla di curiosi si era data appuntamento per il processo che doveva vedere sul banco degli imputati Cesare e Marisa Dubini, titolari del ristorante «Dubini» di Mo mentre ad accusare era un altro noto albergatore del Monferrato, Giuseppe Triglio Godino del «Capriolo» di Fornelgia di Cres.

All'origine della vicenda giudiziaria la voce, raccolta, che alcuni mesi fa aveva coinvolto ristoratori e titolari di negozi di pasta fresca, ad Alessandria ed in provincia, accusati di usare noto alimento per e gatti nel ripieno degli agnolotti.

Un'accusa assurda — tra l'altro l'alimento in scatola è molto quindi per nulla conveniente — ma che aveva provocato più di un dispiacere agli interessati. Diverse querele contro ignoti erano state presentate titolari degli esercizi pubblici coinvolti nella campagna di calunnie, soltanto Giuseppe Triglio Godino aveva poi. In un secondo tempo, indicato anche i presunti propagatori — se non ideatori — delle voci che avevano portato ad una preoccupante rarefazione della clientela, con intieri banchetti disdettati.

I titolari del «Dubini» — questa la accusa — avrebbero a più riprese riferito ad aventori la voce degli agnolotti confezionati con un alimento per cani e gatti serviti al «Capriolo». Di qui la querela e, subito, il processo in pretura a Moncalvo.

Ma, per intervento dei legali delle parti — gli avvocati Casaleli Borla per il «Capriolo» e Boverio per il «Dubini» — la querela è stata ritirata, quindi il pretore avvocato Mario Manassero dichiarato estinto il procedimento, tra la delusione dei presenti.

Remissione di querela, ma ad una precisa condizione: la dichiarazione firmata dai titolari del «Dubini» che esprimono il loro rincrescimento e le scuse per il fatto che alle loro parole sia stato dato significato diverso da quello che avrebbero voluto esprimere in un momento in cui erano diffuse voci assolutamente false e calunniose sul conto del ristorante Capriolo».

Pace fatta, quindi, tra due dei più rinomati della zona.

f. m.

La protesta riguarda l'inquadramento del personale

Novi: ci sono ancora polemiche fra gli applicati del Comune

NOVI LIGURE — *La situazione degli applicati del livello dipendenti del Comune di Novi Ligure si è estesa a tutto il personale in considerazione del fatto che, sia il Comune di Torino sia quello di Genova, hanno deliberato, al fuori delle linee tradizionali del sindacato, uno slittamento di a due per tutto il personale. Saranno prese in considerazione anche le situazioni del personale inquadrato in livelli non corrispondenti alle mansioni svolte.*

Come è noto 27 applicati del quarto livello a suo tempo chiesto all'amministrazione comunale provvedimenti analoghi. L'assessore Personale a nome della Giunta si è sempre rifiutato di prendere in esame questa richiesta asserendo che non possibile secondo il decreto legge 629 del 7 novembre 1980. I ventisette dipendenti avevano iniziato un'agitazione, dapprima sospendendo lo straordinario per arrivare allo sciopero ad oltranza, durato 23 giorni, causa l'intransigenza della Giunta.

Il sindacato confederale finalmente ha preso atto delle precedenti situazioni venutesi a creare in altri comuni, non ultima delibera del Comune di Genova.

«Stiamo preparando una piattaforma rivendicativa di sottoporre all'Amministrazione comunale — dice Franco Biazzi, leader degli autonomi — che rispecchi, la dove è possibile, la deliberazione di Genova e che sani alcune situazioni, come i precari, che hanno portato noi autonomi allo sciopero di 25 giorni. Confidiamo nella buona volontà dell'Amministrazione comunale a portare a termine questa annosa vertenza nel modo in i dipendenti si aspettano».

Il momento dovrebbe essere a noi favorevole — conclude Biazzi — anche perché fronte degli scontenti è ormai a livello globale. L'Amministrazione, in caso di rifiuto, rischierebbe la paralisi totale». *Se la questione dovesse proseguire in modo favorevole ai dipendenti, il sindacato autonomo, sorto in seguito a profonde divergenze con i sindacati federali, dovrebbe la sua funzione a sciogliersi.*

g. c.

La polizia ha stroncato un ennesimo traffico di droga

Arrestate 2 giovani con quasi tre etti d'hashish

ALESSANDRIA — La polizia ha stroncato un ennesimo traffico di droga e arrestato due giovani donne che stavano raggiungendo Alessandria per rifornirne il mercato. Nell'auto su cui viaggiavano sono stati trovati oltre tre etti di pronto per messo in vendita. In carcere sono finite Anna Maria Bisacco, 24 anni, e Flaviana Forlini di 25, entrambe abitanti a Genova, rispettivamente in Pratucelli 46 e via San Felice 37, commesse disoccupate che, evidentemente, per far quattrini, stavano dedicandosi al commercio di stupefacenti; non infatti tossicomani. L'accusa a loro carico è di detenzione di hashish a scopo di spaccio.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, dopo averle interrogate a Palazzo di Giustizia, nel pomeriggio di ieri, ha convalidato il provvedimento della polizia e non è escluso che proceda per direttissima a carico delle giovani. La è accusata anche di porto abusivo di un coltello a serramanico che aveva con sé.

Entrambe giovani avrebbero dichiarato di aver acquistato la droga a piazza Ferrari a Genova con l'intenzione di spacciarla sul mercato alessandrino.

Una pattuglia della squadra narcotici della questura

Due zingare derubano una pensionata

ALESSANDRIA — Due zingare entrate in casa della pensionata Margherita Arese Rinaldi, 71 anni, corso Lavora 5, e la di farsi dare carta e penna per scrivere un biglietto a un medico dentista pure abitante in quel palazzo e in quel momento assente, sono riuscite a derubarla di circa sette milioni e mezzo custoditi in un cassetto.

Una volta nell'alloggio, le due zingare hanno creato gran confusione, si fatte dare ago e filo per riparare l'orlo della gonna (e per cucire una andata nella stanza letto) quindi sono uscite. A distanza di ore l'Arese ha scoperto il grosso furto. Il marito ha cercato di rintracciarle, ha scoperto che varia zingari era attendata in Lungo Tanaro.

(e. c.)

Deciso dal nuovo presidente

Autotrasportatori niente integrativo

ALESSANDRIA — Elio Sciutto, titolare della ditta Alessandrina Trans di Alessandria, è il nuovo presidente provinciale degli autotrasportatori. stato eletto al termine dell'assemblea degli aderenti alla categoria tenutasi alla sede dell'Api. L'Associazione piccole e medie industrie della provincia.

Allo Sciutto sono stati affiancati due vicepresidenti: Primo Borgia e Pietro Follo, titolari rispettivamente delle ditte Borgia di Casale e Transider di Novi Ligure. In tal modo l'organismo direttivo della categoria risulta più rappresentativo a livello territoriale che settoriale.

L'assemblea ha quindi discusso la convenzione che la «Sava Leasing» redigendo con la Federazione Api piemontese, considerata di notevole importanza in quanto consentirà aziende assicurate settore autotrasporto l'acquisto di veicoli a condizioni particolarmente vantaggiose.

E' stato infine affrontato il problema dell'accordo integrativo regionale degli autotrasportatori, recentemente concluso, e a questo proposito si è ribadito che, allo stato attuale, gli autotrasportatori aderenti alla Fiap-Assitra, non essendo stati convocati in sede di contrattazione e non essendo quindi firmatari dell'accordo, applicheranno esclusivamente il contratto nazionale di cui sono parte contraente.

Per consentire a tutti di essere a conoscenza del problema, l'Api ha deciso di promuovere incontri con tutti gli autotrasportatori della provincia: si terranno nei prossimi giorni nelle zone interessate dell'Alessandrino.

e. c.

Per due mesi, ricreazione, sport, cultura

«Estate ragazzi» a Pontecurone

PONTECURONE — «Estate-ragazzi», un'iniziativa dell'Amministrazione comunale avviata qualche anno fa, prenderà il via quest'anno proprio con l'inizio del mese di luglio. Si tratta di un servizio che è nato come esperimento e che durante gli anni s'è poi andato intensificando, fino a raggiungere un successo che a Pontecurone sembra senza precedenti.

Per tutti i giovani che intendono partecipare all'iniziativa «estate ragazzi», formalità è quella di versare una quota di 30 mila lire alli al Comune ed sicurezza di essere impegnati tutti i giorni, nei mesi di luglio e di agosto, in attività ricreative, sportive e culturali.

«E' questa un'iniziativa — dicono alcuni genitori — che ci trova tutti consenzienti, in quanto noi possiamo tranquillamente dedicarci al lavoro, senza preoccupazioni, sapendo che i nostri figli al sicuro, lontani da pericoli».

Al tempo stesso «Estate ragazzi» permette ai giovani di usufruire di un servizio mensa nei locali della scuola materna di Villa Azzi e di partecipare ad un corso di nuoto che si terrà nella piscina olimpica di Salice Terme.

Sono poi previste gite turistiche non solo a scopo ricreativo ma anche culturale. Ma la novità della edizione estate '81 sarà la parte dedicata all'attività sportiva.

e. r.

S. Salvatore Monferrato — Un grosso incendio è divampato ieri, forse a causa di un corto circuito, nell'azienda agricola del presidente Cesare Cova in regione Valparolo di S. Salvatore Monferrato. Le fiamme hanno distrutto gran parte del rustico, lesionato le cascina. Incenerito quintali di paglia, numerosi attrezzi agricoli e alcuni botti di vino.

Inaugurato nell'ex

Acqui, un monumento per caduti dell'aria

ACQUI — Si è conclusa ad Acqui Terme, purtroppo disturbata dal maltempo, la prima aerea», organizzata dal Comune e dal nucleo acquese dell'Associazione Arma Aeronautica. A chiusura delle varie manifestazioni, in dell'ex «Cesare Battisti», è stato inaugurato il monumento ai Caduti dell'aria.

Un monumento, certamente, fuori tratta. Infatti, di un aereo cacela un monumento acquistato dal Comune di Acqui. Velivolo produzione americana, è stato per molti anni dotazione all'Aeronautica Italiana come aereo di addestramento. «Per questo — ha detto il sindaco Antonietta Barisone — il Tricalo monumento ai Caduti assume un maggior valore morale, ascendente ricordo sia gli aviatori caduti in guerra che quelli morti nell'adempimento di azioni di soccorso, in tempo di pace».

presenti associazioni dell'Arma aeronautica provenienti Piemonte, Liguria e Lombardia col presidente nazionale medaglia d'oro gen. Giulio Cesare Graziani ed il gen. Venturini comandante la prima Legione aerea.

Il maltempo ha impedito la piccola squadriglia dell'Ale (Aviazione leggera dell'esercito) di stanza a Casarsa, nel Friuli; nel maggio '81, l'Ale, oltre ad affiancare i reparti dell'esercito nelle manovre a terra, si è questi trent'anni per milioni di salvataggio e di aiuto alle popolazioni in caso di calamità. I due elicotteri e l'aereo presenti ad Acqui e che non hanno potuto, per il maltempo, effettuare il prove di volo hanno notevolmente interessato gli scolaresche.

f. m.

In casa d'un artigiano

Trovano preziosi per 100 milioni

— Oggetti oro ed argento per oltre cento milioni lire stati trovati dai carabinieri della Compagnia di na nell'abitazione un artigiano di Carcarpignano, un paesino della provincia Pavia. L'operazione è scattata su date di perquisizione del procuratore della Repubblica di Tortona.

I carabinieri entrati nell'abitazione Emilio Pizzocaro, 55 anni, nativo di Roncaro ma abitante a Carcarpignano, si sono trovati di fronte ad certa quantità di oggetti, catenine in oro ed argento, cornici in oro e argento per quadri, per un valore appunto di oltre 100 milioni.

La provenienza degli oggetti trovati risulterebbe sospetta, per questo i carabinieri hanno per il momento sequestrato ogni cosa in attesa di proseguire le indagini che vengono condotte il riserbo.

(e. r.)

Primo trofeo Acsi

Vincono i giovani dell'Asca

— L'Asca Galimberti di Alessandria ha vinto il torneo calcistico giovanile primo trofeo Acsi disputato sul campo della Collinetta di via Ratazzi, riservato ai giocatori negli anni 1969-70. L'Asca, pur battuta dalla Valenzana nell'ultima giornata gara, è aggiudicata il trofeo migliore differenza reti.

Gli ultimi risultati: Orti Alessandria - Polisportiva Comollo Novi 2-0; Valenzana - Asca Galimberti 1-0, Pozzolese - Aurora Alessandria 2-0.

Classifica finale: 1) Asca Galimberti; 2) Valenzana; 3) Pozzolese; 4) Comollo Novi; 5) Orti Alessandria; 6) Aurora Alessandria. La premiazione delle squadre si è svolta sul campo al termine della gara, presenti il responsabile provinciale calcio Acsi, Domenico Cattaneo, e il delegato provinciale Giampiero Montecucco. Premiato re il giocatore più giovane 1970 Gianluca Panto (Asca Galimberti) e quello del 1972 Roberto Orlando (Pozzolese).

g. c.

Valenza: la El-Co è stata sconfitta

VALENZA — Per il campionato nazionale ragazzi di pallacanestro la El-Co è stata sconfitta palestra «Rivalta» di Biella dalla formazione del Billy per 133 a 108.

Durante l'incontro, valido la qualificazione alla finale nazionale per il titolo, i valenzani hanno ben figurato, restituendo colpo su colpo ai più quotati avversari.

Per tre quarti di gara, fino al 77-74, la El-Co ha impegnato severamente i milanesi che possono contare in un vivaio di eccezione. Tutti i giocatori valenzani hanno dato prova di un'ottima preparazione: sull'esito della gara ha pesato l'assenza di alcuni titolari, precludendo all'El-Co la possibilità di ottenere un risultato di prestigio.

(g. d.)

NOTIZIE SPORTIVE

Sospese o rinviate tutte partite della serie

Ovada: pari con il Negrar A Casale vince la pioggia

OVADA — Due pareggi, un risultato a sorpresa ed un incontro sospeso per la pioggia. Questo il bilancio del turno del campionato di tamburello, serie A. Fra i pareggi c'è anche quello conseguito dall'Ovada Negrar ed è un risultato, tutto , abbastanza positivo per Marello e C., perché un punto in più è trascurabile, visto come stanno localizzando le squadre che, classifica sono alle loro spalle.

E' un abbastanza giusto perché ovadesi, con un pò più di fortuna, potevano anche vincere ma potevano pure perdere. Le due squadre si sono date battaglia, sul 6 pari il Negrar ha fatto suoi i tre giochi successivi magnificamente rimediati da Marcellino alla battuta. Il Negrar si è poi portato in netto vantaggio (13 a 19) ma Marello e C., hanno prontamente risposto incasellando cinque giochi, uno dopo l'altro: non sono poi a fare loro l'ultimo punto, ed accontentarsi del pareggio.

Il pareggio che più polarizza ogni sorta di interesse è però quello conseguito solengo sul campo della capolista Marmirolo, anche se il risultato cambia poco la situazione della squadra veronese che appare, anche con questo punto in più, sempre più tagliata fuori dalla lotta finale. A trarre maggior vantaggio dal pareggio potrebbe essere il Salvi ma tutto chiaro soltanto dopo il ricupero venerdì prossimo tra le due veronesi Sussulengo e Salvi.

Il Salvi ha superato i toscani della Bassa, mentre analogo risultato (18 a 9), lo ha conseguito il Travagliato contro il Valgatara. Ed è questa, senz'altro, la sorpresa più clamorosa, pienificata da una giornata completamente negativa di Elio Terza.

La partita di Casale, dove contro la Massano era di turno il Madone, non ha potuto essere giocata per la pioggia.

RISULTATI — Serie A: Negrar-Ovada Ceramica Ovadese, 15-15; Ferriere Ongari Marmirolo-Maria Pia Bussolengo, 15-15; Salvi Harpast-Bassa C.G., 16-9; Casale-Madone rinviata; Travagliato Sandrini-Minotti Cucine Valgatara, 16-9.

CLASSIFICA: Ferriere Ongari Marmirolo punti 24; Salvi Harpast ; Maria Pia Bussolengo 19; Minotti Cucine Valgatara 17; Bassa C.G. 15; Negrar e Ovada Ceramica Ovadese 11; Madone e Travagliato 7; Massano Casale Monferrato 1.

Con una partita in meno: Harpast, Maria Bussolengo, Negrar, Madone, Travagliato e Massano Casale Monferrato.

Serie B (girone piemontese); tutti gli incontri non disputati e comunque non portati a termine.

r. bo.

Torneo a Vignale

VIGNALE MONFERRATO — Dopo il Grazzano anche il Grana ha esordito brillantemente nella prima edizione torneo notturno di tamburello a muro organizzato dalla Pro Loco, sotto il patrocinio de «La Stampa» e dell'Enoteca regionale.

Il Moncalvo ha ceduto per 16 giochi a 6 di fronte nella superiorità del quintetto granitese, che detiene il titolo di campione ed il comando della classifica anche nel torneo del Monferrato, in versione diurna. Equilibrata nella prima fase la partita è stata caratterizzata dai precisi di Prato e da violenti colpi volo» Medesani.

Molto applauditi, anche se sono risultati vani, i tentativi del Moncalvo di giocare a tutto campo, senza mai arrendersi. Lo provano i numerosi giochi assegnati sul 45 pari.

Questa sera il torneo notturno prosegue alle 21 con la seconda partita del gruppo A tra il Grazzano e il Vignale: giovedì 2 luglio lo sferisterio «Cesare Porro» ospiterà sempre stessa ora l'incontro Orana-Rocca d'Arazzo valevole quale turno del gruppo B.

(g. pr.)

ALESSANDRIA

Alessandrino: Primo tempo.
Ambra: Venerdì 13.
Comunale: Balletto Teatro Regio.
Corso: Sex perversion.
Cristallo: Blue obsession.
Galleria: Rocky.
Moderno: I nuovi guerrieri.

ACQUI TERME

Ariston: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.
Cristallo: Morte in diretta.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	25
minima	16

Umidità media Temperature del 29 giugno dell'anno scorso: 25, 13. Il sole sorge alle 5.37 e tramonta alle 20.49. **Previsioni:** ancora possibili perturbazioni con cielo parzialmente nuvoloso con qualche precipitazione. Venti da moderati a deboli. Temperature in lieve aumento.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (22, 17); Cassia Monferrato (25, 16); Novi Ligure (22, 15); Ovada (22, 15); Tortona (25, 16); Valenza (23, 16).

Spettacoli e taccuino

CASALE MONFERRATO

Modernо: Lo chiamavano Buldozer.
Politeama: riposo Una strana sbirri.

GAVI LIGURE

Il Forte: Uragano.

NOVI LIGURE

Cristallo: Orgia di adolescenti.
Iris: La patriotta della squadra del buoncostume.

OVADA

Lux: Caccia selvaggia.
Moderno: Uccelli d'amore.
Torriglia: Delitti inutili.

SERRAVALLE SCRIVIA

non pervenuto

TORTONA

Moderno: I mitli bagnati.
Sociale: Passione d'amore servizio completo.
Verdi: Porno libidine di una moglie.

VALENZA PO

Nuovo operazione Drago.
Sociale: Le mutinomani.

VOGHERA

Arlecchino: La ruotomane.
Galvani: Passione d'amore.
Roma: L'altra metà del cielo.

FARMACIE

Alessandria: Falcone, via Milano.
Notturna: Comunale Cristo, corso Acqui.
Acqui Soliente, corso Italia.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
: Comunale n. 1, corso Don Orione.
Valenza: Bellingeri, Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

TACCUINO

MUSEO DI MARINGO
Dalle 15,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51 632.

CIMITERO
8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio.

BENZINAI
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Barenco 159; IP, via Bruno 159; Esso, via G. Bruno

Richiesta della commissione venatoria

Varzi: «Bisogna aprire la caccia al Monte Alpe»

VARZI — La commissione venatoria zonale Varzi ha preso in esame il Piano agro-faunistico proposto dall'amministrazione provinciale di Pavia. Mentre non ha avuto nessuna difficoltà, tranne lievi rettifiche di confini, ad approvare le zone di protezione Ponte Crenna, Romagnese, Bosnasco e Brallo, la commissione presieduta dal geometra Romano Rossi è stata concorde nel chiedere l'abolizione del divieto di caccia nella zona del Monte Alpe, nel comune di Menconico, imposto dalla Regione Lombardia al momento della istituzione dell'area di protezione per la salvaguardia dei nidi della formica rufa.

A sostegno della richiesta la affermazione che la formica rufa, trapiantata anni fa nella pineta dell'Alpe, per combattere la processionaria e il bruco della resinose, non è mai stata disturbata dai cacciatori.

La sua sopravvivenza è messa invece in pericolo dalla rapida e incontrastata proliferazione dei cinghiali che mettono a soqquadro i della formica.

Il problema relativo alla diffusione dei cinghiali nella zona del Monte Alpe è stato preso in dall'assessore alla Caccia della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese Ennio Rossi, il quale si è proposto prendere contatti con gli interessati, al fine di organizzare a tempo debito una battuta per diradare le fila.

f. d.

NEGRI VIAGGI
UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Ponida, - Alessandria - Tel. 0131/442.025
La Negri Viaggi pensa a tutti
Viaggiate prima, pagate poi!
«Nuova forma di pagamenti rate»

Una rassegna culturale

«Via Maillet via per l'arte»

AOSTA — L'Associazione artisti valdostani, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Aosta, organizza la prima rassegna artistica denominata «Via Maillet, una via per l'arte».

La partecipazione alla rassegna è libera a tutti gli artisti valdostani, professionisti o dilettanti. Saranno ammesse opere di pittura, scultura, ceramica e fotografia.

Gli interessati dovranno ritirare la scheda di partecipazione all'Azienda autonoma di soggiorno, piazza Chanoux 3.

Accordo a Pont sulla viabilità

PONT TIN — Tra l'amministrazione comunale di Pont St-Martin e l'Usa-Viola è stata stipulata una convenzione per la sistemazione della viabilità d'accesso alla zona industriale.

L'attuale via delle Cascine (da via Carlo Viola al sottopassaggio dell'autostrada) verrà ampliata e raggiungerà i sei metri di larghezza. L'accordo raggiunto tra Comune ed azienda comporterà la permuta dei terreni necessari mentre dovranno essere espropriati.

Udienze a Donnas

DONNAS — Lunedì, 6 luglio, avrà luogo alla Pretura di Donnas l'udienza penale, rinviata a maggio per le operazioni referendum.

Sono a ruolo cause per incidenti stradali, senza patente ed infrazioni in materia di licenze edilizie.

Opere pubbliche a Brusson

BRUSSON — E' pronto il progetto di ammodernamento della rete fognaria comunale che andrà ad allacciarsi all'impianto di depurazione del capoluogo: un intervento da anni è divenuto, ora, urgente.

La spesa complessiva supera il mezzo miliardo, costo che, trattandosi di un'opera rientrante nei programmi regionali di risanamento, dovrebbe essere sostenuto, almeno in parte, dall'amministrazione regionale.

A La Thuile in luglio-agosto

LA THUILE — L'Azienda di soggiorno ha stilato il programma delle manifestazioni estive. Luglio ospiterà, fra l'altro, un meeting internazionale di judo, la cronoscalata ciclistica Pré Saint-Didier - La Thuile e il concerto delle corali di La Thuile e Saint-Germain.

Ancora più nutrito il carnet di agosto. Dal 1° al 16 i turisti potranno ammirare la mostra di pittura dell'Associazione artisti valdostani, mentre — per il 6 agosto — è stata organizzata una serata con il fotografo Gianni Masi che proietterà le sue diapositive sulla Valle.

Infine, è fissata a domenica 16 la ricorrenza più cara e tradizionale: la «Fête des bergers» ai colle del Piccolo San Bernardo.

Attualità di un vecchio dibattito

Ma la zona franca è da dimenticare?

Sembra ai politici che una così ampia franchigia doganale (prevista dall'art. 14) non giovi all'economia della Valle

AOSTA — Assieme alla proposta di revisione dello statuto valdostano è tornata in questi giorni alla ribalta la contrastata questione della zona franca: dopo un limbo di anni che cosa resta del applicato articolo 14 ed è, oggi, conveniente chiamare, per il territorio valdostano, una così ampia franchigia doganale?

Già nel 1975 Giulio Dolchi, attuale presidente del consiglio regionale, diceva che «occorre avere il coraggio di smetterla di battere la grancassa della franca, che comporterebbe bandiere inutili, soppressione turismo e della vita più autenticamente civile della Valle, nuovi ricettacoli della mala internazionale (...)».

«E' così — continuava Dolchi — che un lucido realismo ci impone oggi di accettare quella realtà che si chiama Casinò». D'altro canto inchiesta risalente al 1958 sfumature l'idea valdostana: si temeva l'influenza negativa dell'istituzione della zona franca per una regione che pareva — a sembra tuttora — troppo debole nell'imprenditoria locale.

Il Casinò — ha detto il parlamentare Cesare Dujany — rifiutava la zona franca perché una barriera doganale al Piccolo San Bernardo avrebbe costituito un freno insopportabile per il giocatore medio: «E ci immagini — ha continuato — quale accoglienza potesse riservare l'autostazione grossi commercianti alla istituzione di una pallida finanziaria locale».

Gli stessi promotori della teoria revisionistica (Union Valdôtaine, psi e pci) affrontano cautamente il nodo della zona franca, senza sbilanciamenti, e l'Union Valdôtaine Progressiste, il cui presidente carismatico, Joseph Fillietroz, scomparso nel 1979, aveva fatto del notissimo articolo 14 il cavallo di battaglia, ha riviato il proprio pensiero.

«Non siamo più nel 1948 — dice Maurice Martin — e molto sono cambiato. Ci regolamenti comunitari che legano l'Italia all'Europa e che non prevedono per Valle d'Aosta una zona franca.

Perché questa tardiva rinunciataria? Alla base di certe preoccupazioni sta il carattere autonomo dell'economia, non dalla Regione saldamente piantata su strutture indipendenti quali possono essere il Casinò, l'autoporto, le grandi banche.

Proprio dal presidente dell'Autoporto di Pollein, Eutore Marcoz, sono venute proposte alternative alla zona franca, come l'aumento dei contingentamento per i prodotti petroliferi ad uso industriale e per riscaldamento o l'esenzione fiscale sull'energia elettrica.

Nell'incertezza si può unque puntare al compromesso. Casa da gioco Saint-Vincent e Autoporto: si saprà rinunciare ai proventi della prima e all'Iva sui dazi doganali riscossa dal secondo, una delle voci principali del riparto fiscale?

«Il problema della franca — spiega il socialista Gianni Torrione — è estremamente controverso. L'articolo aveva una sua validità nel periodo storico in cui era stato concepito, ma oggi bisogna ripensarlo alla luce della istituzione della Cee e della realtà commerciale e turistica della regione».

Politica ed economia, si corrono sovente su piani sfasati. «La Valle — secondo il comunista Demetrio Malrica — deve difendere la sua autonomia finanziaria. L'applicazione pura e semplice della zona franca implicherebbe, si, una distribuzione vantaggi individuali, ma l'amministrazione regionale avrebbe meno soldi a disposizione. Piuttosto si potrebbe pensare ai punti franchi industriali».

Della zona franca andrebbe forse salvato il «principio», inteso il riconoscimento alla Valle del controllo mezzi di produzione, per restituire alla Regione la guida dell'economia locale.

«E' un rischio che spetta di diritto — ha scritto l'unionista Claudio Magnabosco, presidente della commissione per i rapporti con le minoranze — e che le deve essere restituito, se si vuole che la Valle d'Aosta non sia più una colonia».

Dario Crestodina

Via Aubert nell'ora di punta

Aosta. Folla in via Aubert nell'ora di punta sotto la striscione della mostra di De Chirico. Anche se è estate, il maltempo di questi giorni — con qualche nevicata sulle quote medie — ha fatto riapparire golf e maglioncini (foto di Sergio Solavaggione - La Stampa)

A luglio ed agosto

Gli svaghi d'estate a Gressoney

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GRESSONEY — I cinquemila ospiti abituali di Gressoney e bellissimi dintorni troveranno quest'anno ad attenderli qui interessanti manifestazioni estive che sarà certamente in grado di soddisfare anche i più esigenti e che è stato messo a punto negli ultimi mesi dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Gressoney-Monte Rosa.

Un'occhiata all'elenco rivela che le più fra luglio e agosto le manifestazioni sportive (i tornei di calcio, quelli di tennis e pallavolo) e le folkloristiche. Naturalmente, non mancano appuntamenti che già nel passato hanno riscosso consensi non solo dai cinquemila «abituali» ma altresì dalla folla, in certi giorni sterminata, che arriva da ogni parte Piemonte e dell'Italia. Si tratta dei concerti, dei giochi popolari, delle gite di più giornate organizzate dal Cai e dai pellegrinaggi al Gabiet e all'Alpenzu Grande (la funivia del Gabiet è stata rivista e potenziata, sia come strutture che come orari).

Vediamo subito nel programma del luglio che sta per cominciare: una folkloristica al Lago Trieby La Trinité e una gita del Cai di tre giorni (con sacco a pelo) alla Punta dei Tre Vescovi al Chemontal. Poi, ancora per luglio, sono annunciati cinque concerti mentre il giorno 12 ci sarà una gara di aeromodellismo che si svolgerà al lago detto Gover, a St-Jean, a cura della Polisportiva.

Per Ferragosto, come tutti gli anni, turisti e villeggianti potranno godersi l'ormai più che tradizionale «Festa delle guide». Nel mese, però, vi saranno ancora concerti (più frequenti che in luglio), altri incontri folkloristici nonché i trattenimenti consueti dell'agosto. Si annuncia altresì un fotografico per dilettanti imperniato sul tema della «Transumanza a Gressoney - Alpe' Lebe» (cioè la vita d'alpeggio) e la possibilità per i ragazzi di trascorrere qualche ora in un laboratorio di tecniche pittoriche per adulti in una fabbrichetta tessile.

r. m.

AUDITION: UN FENOMENO SEMPRE PIU'

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «sopranna» l'udito, non è il tempo da perdere. Oggi, un piccolissimo timpano elettronico, ai può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale e proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della cattiva ripresa nel nostro ascolto che spesso ci indispettisce.

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco ha bisogno di riposo, abbiamo ragione, sempre più frequentemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si perde alla sordità quasi quasi senza?

Fino ad oggi l'unico rimedio era a tutto apparecchio acustico, con tutto ciò che riguarda, costoso, fastidio: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, inserito ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico rivoluzionario è dotato di una notevole potenza. A un giudizio di coloro che hanno provato tutte le protesi uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perché in supertutti mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, poiché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla parola unica della singola persona.

Dimostrazioni speciali presso

OTTICA OSTINELLI

AOSTA - Via Croix de Ville 23 - Tel. 41.129

Sede **MAICO** - via Magenta 20 - Torino - tel. 541.767

CV

TRAPUNTIFICIO

Via Brean 29 - Tel. 0165/552056
11100 AOSTA

Trapunte - Piumoni - Piumini e copertine per culla
INGROSSO E MINUTO
Orario: 15-19 sabato pomeriggio chiuso

STUDIO RG

VENDE
Tel. 0166/2474
SAINT

Alloggio zona Cottolengo 4 vani più servizi.

Alloggio via Cesare Battisti vani più servizi, cantina, garage.

Società acquista da privati immobili, terreni rustici

(in qualsiasi stato manutenzione e redditività). Gradito tramite professionisti.

s.a.s., posta 163
AOSTA - Tel. 0165 32.854.

MAXI RISTORANTE

MAGO CALUSO

di Piero Ciosio
Tel. 011-9839149-9833489

- BANCHETTI
- CERIMONIE
- COLAZIONI
- RINFRESCHI

attrezzato fino a 2000 coperti

Da cinque anni la celebrano le «guide natura» e gruppo di volontari

A Cogne, giornata ecologica

Sentieri, ruscelli, prati e anfratti nei dintorni del paese vengono ripuliti dalle scorie del turismo di massa - Il risultato? Otto quintali di rifiuti, una quarantina di sacchi colmi di cartacce

COGNE — Per cinque anni consecutivi Cogne e i suoi immediati dintorni si sono sottoposti ad un'operazione di pulizia radicale, una specie di «maquillage» naturale: la giornata dell'ecologia.

Una trentina tra volontari e «guide della natura», armati di sacchi e guanti anti-infezione si sono messi a ripulire sentieri, ruscelli, prati ed anfratti dalle scorie del turismo di massa. Risultato dell'operazione? quintali, ossia quarantina di sacchi di lattine, cartacce, residui plastico, scatolette cellophan, raccolti in meno di una giornata, dopo un'accurata ripartizione delle ripulire.

Malgrado il quantitativo appaia ancora rilevante, si tratta sempre di un dato confortante, specialmente se paragonato alla massa di rifiuti raccolta in passato di un minor numero di addetti).

«Nel 1977 quando lanciammo l'operazione Cogne pulita — dice Luigi Glarey, presidente dell'associazione "Guide della Natura" — i quintali raccolti furono 42, ossia cinque volte tanto; i sacchi 160. Quest'anno, invece, alle 14 avevamo già finito, anche perché invece del 12 del 1977, eravamo una trentina». Segno che qualcosa sta cambiando nella mentalità ecologica gli getta, ed anche è un aspetto dello stesso fenomeno di chi aiuta a raccogliere.

L'epicentro della massa di rifiuti ammassata dai trenta amici della natura (e di Cogne), piazzale Valnontey, punto di arrivo di tutte le comitive che soprattutto nei mesi di maggio e di giugno, vanno a visitare il Parco del Gran Paradiso. E' un piazzale pieno di pullman, dove i visitatori vengono smistati a secondo degli itinerari diretti per seguire le guide locali.

Un altro importante segno del rinnovato amore ed approccio verso la natura è il maggior rispetto per i prati, più, come in passato, invasi alla cieca dispetto di chi lavora, ma evitati con cura. «Gli alberi non vengono più feriti da cuori trafitti e iniziali — dice Glarey —. Diminuisce anche la raccolta indiscriminata di fiori. Se uno ti limitasse a raccoglierne uno solo, per ricordo, montagna

Centinaia di scolari ad Issogne

ISSOGNE — Il 17 giugno ultimo giorno di scuola e ultime gite scolastiche, per quest'anno, al castello di Issogne meritamente considerato sotto il profilo artistico e storico uno dei più interessanti e meglio conservati della Valle d'Aosta.

Hanno compilato il calendario una decina scolaresche di Torino, dalla cui città o provincia giunge ogni anno il maggior numero di scolari e studenti.

Si calcola che dal 23 marzo prima di giugno si siano avvicendati per le logge, le sale i e i stanzo del castello di Issogne oltre trentamila con una media di al giorno, a turni della durata di mezz'ora ciascuno.

Ragazzi per più della scuola dell'obbligo provenienti ogni dove, segnatamente oltre che da Torino e provincia, Milano, Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Genova, Savona, Como, Varese, Bergamo, Brescia e persino da Parma e Firenze.

Piou confermato segretario Cgil

AOSTA — Giulio è stato confermato segretario regionale della Cgil e, con lui, tutti i componenti della segreteria aveva retto le del sindacato durante il precedente mandato.

A Champagne sorge il stabilimento bastoncini sci

Sarà pronta in gennaio la Rossignol

Da due mesi è incominciato il corso di qualificazione per il personale che verrà assunto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERRAYES — La grave situazione occupazionale della Valle d'Aosta (vedi l'Usa Viola, la Cogne) sembra non sfiorare neppure il settore del materiale da sci.

Infatti, fra sette mesi, nel gennaio entrerà in funzione il stabilimento di bastoncini da sci che la Rossignol costruendo sulla statale 26 di Champagne, frazione di Verrayes, a due chilometri da

I lavori per l'edificio si erano iniziati nel settembre scorso e, al loro completamento, la fabbrica verrà affittata alla Rossignol per 25 anni. Nel frattempo l'azienda (una delle più moderne d'Europa) ha cominciato ad installare i suoi macchinari, mentre da due mesi ha già preso il via il corso di qualificazione per il personale che verrà assunto.

Lo stabilimento sorgerà un'area di ottomila metri quadrati ed impegnerà massimo di 70 lavoratori. produzione inizierà con mila paia di bastoncini, per raggiungere poi, nel 1985, tetto di un milione.

Non si tratta, dunque, di una fabbrichetta ma di un complesso che dovrebbe entrare prepotentemente sul mercato italiano ed estero. Infatti l'ottanta per cento della produzione sarà indirizzata quei Paesi che negli ultimi anni hanno utilizzato a «tirare»: il Giappone e l'Est europeo. In leggerissima diminuzione, invece, il mercato americano ed italiano a causa dello scarso innevamento.

La scelta della Valle d'Aosta come sede dello stabilimento, è dovuta sostanzialmente a due fattori: le sollecitazioni della Regione e l'immagine pubblicitaria. sarebbe infatti antiproduttivo installare una tale fabbrica in come il Sud Italia dove la neve si vede raramente (e ovviamente non si tratta un pregiudizio).

Bisogna anche ricordare che la Rossignol ha nelle vicinanze un'altra fabbrica, quella di Formigliano, nel Biellese, che assorbirà gran parte della produzione della nuova azienda. Per quello che riguarda il fatturato annuo le previsioni parlano, al valore attuale, di circa miliardi, con investimenti compiuti con autofinanziamenti; in questa situazione, anche in caso di (improbabile) crisi, l'amministrazione pubblica potrà dormire, per una volta, sonni tranquilli.

f. m.

Aosta: i nuovi prezzi del pane

— Entrano in vigore i nuovi prezzi del pane al consumo comitato regionale prezzi. Il pane pezzatura superiore ai 1000 grammi costerà 1050 lire al chilo se confezionato senza l'aggiunta di strutto, al se con lo strutto.

I prezzi della pezzatura i 100 e i 1000 grammi vanno per la confezione senza strutto alle 1250 lire al chilo per quella con lo strutto.

Manifestazioni di Brusson

BRUSSON — L'azienda autonoma soggiorno e turismo Brusson ha già fatto conoscere a grandi linee il programma delle manifestazioni estive che si accinge a definire nei particolari.

Assicurati per luglio un raduno di Corali in testa la «Edelweiss» e l'apertura mostra dell'artigianato, mentre i piccoli fisarmonicisti centro «Berto Berti» si esibiranno i «Mes Amis» di Valgrisenche.

ECONOMICI

AFFARE nel verde e fresco di Pino mare. Azienda privata vende villa recente 6 camere arredata con telefono, 700 mq giardino cinto. 1960 più box a L. 220 milioni trattabili. Tel. 011 - 576353.

ALASSIO centro privato vende 3 alloggi a partire da 130 milioni 140 milioni 250 milioni. Tel. 011 - 576356.

GROS CIDAC

grandi cose
gran risparmio

GROS CIDAC
AOSTA
Via Paravera, 4

Un canavesano sepolto in Giappone

PIVERONE — Un milanese che per ragioni d'affari si trova spesso in Giappone, ha scoperto nelle scorse settimane, visitando il cimitero europeo di Yokohama, l'esistenza di una tomba di un canavesano, tale Paolo Favignano, nato a Piverone nel 1838 e deceduto in Giappone nel 1891. In una lettera inviata al sindaco di Piverone, l'autore della scoperta, Alberto Procovio, precisa che la tomba è mantenuta in ottimo stato da comitato di volontari locali e si è messa a disposizione degli eventuali parenti del Favignano per far porre eventuali omaggi floreali sulla lapide.

Fino a questo momento negli archivi comunali non è stata trovata traccia dei motivi che hanno spinto in Giappone il Favignano. Ricerche in questo senso sono condotte anche dal parroco don Gennaro Berghino.

Il direttivo sezione pri di Strambino

STRAMBINO — Gli iscritti della sezione del partito repubblicano «Goffredo Mameli» di Strambino, riunitisi sotto la presidenza del segretario provinciale Gian Luigi Cerlini e del responsabile del Comprensorio Paolo Dagasso, hanno eletto gli organi direttivi.

Segretario politico è stato nominato Ernesto Silva: fanno parte del nuovo direttivo: Mario Go, Dionisi Lesca, Dante Ponzetto, Domenico Fanetti, Luigino Rosa, Luigi Ocleppo, Clemente Genippo, Roberto Cigolini. La riunione è conclusa con un dibattito sulla situazione politica locale e nazionale.

L'assemblea di Italia Nostra

IVREA — Si è svolta l'assemblea dei soci della sezione di Ivrea e del Canavese di «Italia Nostra».

Il presidente in carica della sezione eporediese, arch. Fiocchi, ha tenuto relazione sull'attività svolta, soffermandosi in particolare sulla proposta di una più stretta collaborazione fra quanti nel Canavese si interessano allo sviluppo delle attività culturali ed alla tutela dei beni architettonici ambientali, anche al fine di poter fruire delle provvidenze previste dalla legge.

«Settimane verdi» per gli studenti

IVREA — Ben 430 ragazzi di 22 classi elementari e studenti di otto classi delle scuole medie di Ivrea hanno trascorso quest'anno «settimane verdi» in Valle d'Aosta e ad Alpette, proseguendo in queste località turistiche le normali lezioni.

L'iniziativa — la prima genere in Canavese — è stata realizzata dall'amministrazione comunale eporediese in accordo con la Regione Piemonte.

Il direttivo della «Famija Canavesan-a»

IVREA — Il direttivo uscente della «Famija Canavesan-a» è stato riconfermato all'unanimità anche per il prossimo biennio.

Si tratta di Giuseppe Mondino (presidente), Carlo Gallo e Giuseppe Maria Musso (vicepresidenti), Giovanni Nigra (tesoriere), Franco Bensi (segretario), Giovanni Carozzino, Dino Garino, Rolando Gillio Tos, Maria Teresa Musso Peretti, Francesco Perinetti (consiglieri).

Nel consorzio acquedotto

STRAMBINO — Con 11 voti favorevoli e l'astensione dei due consiglieri comunisti (che hanno motivato il loro atteggiamento con la difficoltà di approfondire l'esame del documento a causa del ritardo con cui lo hanno ricevuto) il consiglio del consorzio acquedotto di Strambino, Romano e Mercenasco, presieduto da Filippo Crosio, ha approvato il bilancio di previsione per il 1981: l'esercizio finanziario pareggia sulla cifra di circa 340 milioni.

Nelle ex polveriere di Ivrea

L'estate diversa per 134 studenti

Sono i centri organizzati dal Comune: vela, sport, lavoro e anche viaggi all'estero e lavoro volontario

IVREA — Le vecchie strutture belliche ad Ivrea servono ancora: i presidi militari hanno lasciato la città pochi anni dopo la fine della guerra, e progressivamente gli edifici sono stati occupati da funzioni più pacifiche, civili. Molte caserme sono diventate alloggi, scuole, musei e biblioteche. Da alcuni anni è stata recuperata le vecchie polveriere vicine al lago di San Michele per trasformarle in centri estivi.

Anche quest'anno, una decina di giorni — appena finite le scuole — le ex polveriere nel verde che circonda il lago si sono animate della popolazione dei ragazzi delle elementari: 134, quanti ne possono contenere i due capannoni riadattati all'esigenza (un terzo sarà pronto il prossimo anno, per far fronte alle crescenti richieste).

Un pullman provvede al trasporto dei ragazzi al mattino alle 7.30 e li riporta a casa la sera, alle 17.30. Una giornata di vacanza che gli scolari trascorrono sotto la guida di monitori, dedicandosi ad attività sportive, a lavori in creta e «macramè» (esperti di questa tecnica stanno insegnando a lessere robuste anatelle).

Ma il martedì e il venerdì sono due giorni più «speciali»: i ragazzi in vacanza nei centri estivi si recano al vicino lago Sirio dove istruttori del Canoa Club Ivrea li avviano all'esperienza di questa interessante attività. Mercoledì c'è il cinema, e negli altri giorni sono previste gite in Canavese sulla scorta delle indicazioni fornite dal Centro Etnologico Canavesano, alla scoperta di paesaggi e vecchi mestieri, e scambi «sportivi» con altri analoghi centri canavesani.

Anche per i ragazzi handicappati il Comune ha attrezzato un centro estivo nella scuola elementare di San Grato. Lo frequentano una cinquantina di ragazzi, i quali hanno a disposizione istruttori per attività sportive, un centro di musica e un consulente inglese per chi vuole imparare (o perfezionare) la lingua. E, una volta la settimana, il martedì, i 50 partono per il lago di Viverone ad affrontare l'emozione del navigare a vela sotto la sorveglianza di istruttori di un club che si propone la diffusione di questo sport a tutte le età e classi sociali.

Per gli studenti della media è anche prevista una settimana di soggiorno in montagna, a Ezmarese (Col di Joux). Dopo una pausa dal 12 luglio al 2 agosto i centri riprenderanno fino a settembre. Per i ragazzi più alti le proposte del Comune per le vacanze 1981 sono più ampie. E' stata offerta la possibilità di lavoro volontario negli enti e negli uffici comunali (intesa come utile esperienza di raccordo tra il mondo della scuola e quello del lavoro).

Una ventina di giovani tra i 14 e i 18 anni, che frequentano le scuole superiori, hanno scelto di lavorare nell'ospedale cittadino, nella biblioteca, nei centri estivi, nella ragioneria comunale. Altri invece hanno optato per itinerari più vasti, proposti sempre dal Comune. Due gruppetti si recheranno in Scozia: uno si dedicherà allo studio dell'inglese, l'altro a corsi di lingua. Alcuni studenti andranno a girare in Romania per lo studio storico e sociale del Paese.

Altri ancora hanno scelto l'Olanda, dove visiteranno in bicicletta o in canoa, secondo le preferenze. E al termine del giro-premio gradito «souvenir», si porteranno a casa in omaggio bici e canoe. Universitari hanno scelto l'isola di Malta per perfezionare l'inglese.

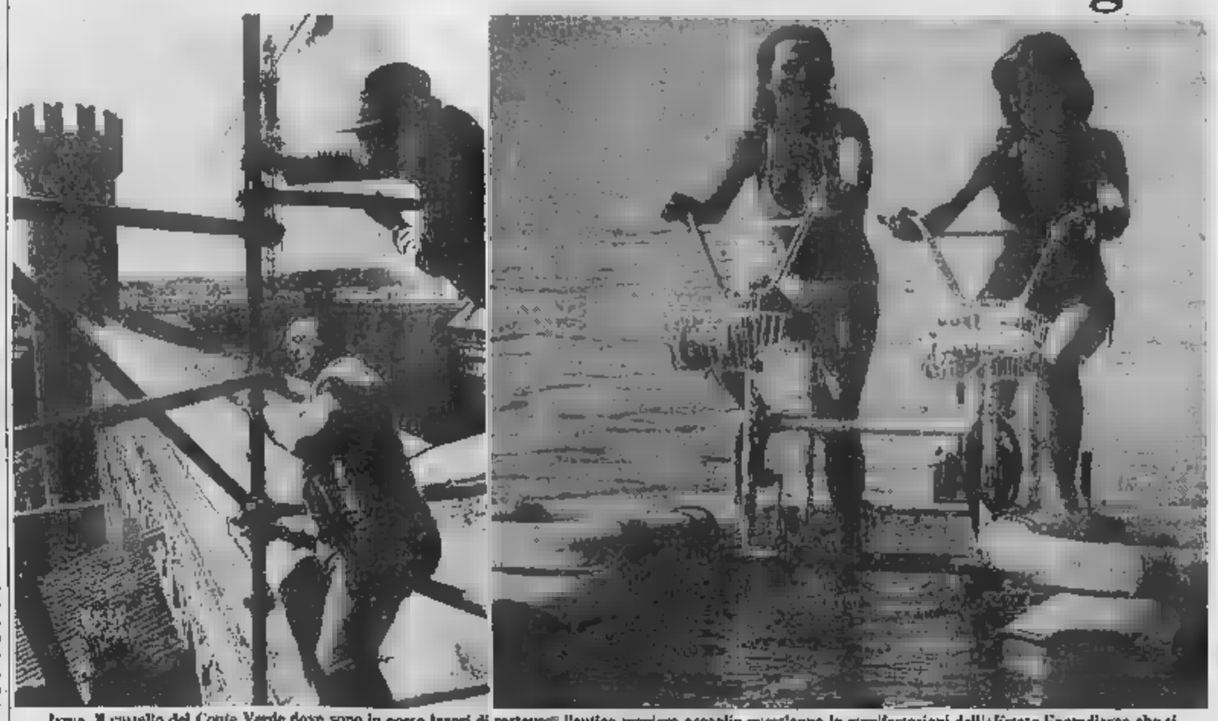
I viaggi-vacanze durano, tutti, una decina di giorni, ed i partecipanti pagheranno esclusivamente le spese di soggiorno (il viaggio è a carico del Comune).

Quattro studenti prenderanno parte ad un campo di lavoro a Rieti per portare aiuto ai terremotati dello scorso novembre. In tutto parteciperanno a queste esperienze una trentina di studenti eporediesi. Non molti, ma i posti a disposizione per queste iniziative, coordinate da Torino, sono limitati. E fanno parte di un programma di interscambio con altri Paesi.

Sono in arrivo ad Ivrea per i primi di luglio studenti scozzesi ospiti dei ragazzi eporediesi che si recheranno in Scozia. Tanto per prendere contatti, per fare la prima conoscenza. Gli scozzesi, si sa, sono parchi: un difetto (o una virtù) che nasce dalla diffidenza.

Ermanno Franchello

C'è chi lavora e chi si diverte sul lago



Ivrea. Il castello del Conte Verde dove sono in corso lavori di restauro; l'antico maniero accoglie quest'anno le manifestazioni dell'«Estate Eporediese» che si concluderanno alla fine di agosto. A destra: piove, sì, in certi giorni, ma appena spunta il sole ne approfittano Tiziana e Anna per spedalarsi sul lago di Viverone

Per i paesi dell'Orco e Soana comincia una stagione breve ma ricca di manifestazioni turistiche

Arriva luglio nelle valli

Tornei di calcio, gare di bocce e di pesca, competizioni di motocross e di fuoribordo, mostre di pittura e di fotografia, spettacoli folkloristici, visite guidate al Parco del Gran Paradiso

PONT CANAVESE — *La stagione del turismo estivo è ormai alle porte. Amministratori della Comunità montana, dei Comuni, delle associazioni dell'Orco e Soana stanno mettendo a punto i programmi per intrattenere, interessare e stimolare villeggianti, turisti e emigranti di ritorno che nei prossimi mesi animeranno e movimenteranno i paesi delle due valli.*

E' tutto un fiorire di iniziative, manifestazioni, spettacoli, attività sportive, ricreative e culturali: alcune di ordinaria amministrazione, altre di notevole impegno organizzativo. Tornei di calcio, gare di bocce, di pesca, di scopa, di tiro al piattello, di fuoribordo, di motocross; mostre di pittura e fotografia; giornate del villeggiante, premi alla fedeltà montanara; sagre paesane, serate danzanti, spettacoli folcloristici; visite guidate e proiezioni di documentari riguardanti il Parco Gran Paradiso.

Quali sono attualmente le attrezzature delle due valli? Da Cersalo risponde Donato Civilo, assessore comunale: «Qui il turismo ha carattere prevalentemente estivo. Sono aperti 12 alberghi che lavorano poco più di due mesi l'anno. La potenzialità ricettiva alberghiera potrebbe immediatamente raddoppiare e triplicare se i costi di gestione non fossero proibitivi per la brevità della stagione. A parte queste difficoltà, bisogna fare i conti con il problema della viabilità di accesso: la statale 460, oltre a essere stretta e tortuosa, diventa proibitiva in vari tratti in cui, d'inverno, è soggetta alla caduta delle valanghe».

Gli studi Ires-Provincia individuano delle aree per la realizzazione, pur in tempi lunghi, di impianti, per gli sport invernali nei Comuni di Locana, Carema e Valprato che comporterebbero la necessità di una ricettività alberghiera rispettivamente di 150, 1000 e 650 posti letto. Il piano di sviluppo della Comunità Montana prevede inoltre il ripristino degli impianti e delle attrezzature dell'Alpe Claima di Locana. Il potenziamento di quelli esistenti (Cima Marera ad Alpette e la costruzione di nuovi (Guaria) a Ronco.

Nel contesto di un rilancio promosso con misure che abbiano carattere di una certa organicità, questi studi e piani prevedono, in tempi lunghi, la costruzione di nuove strutture per gli sport di base (campi sportivi, di tennis, di pattinaggio su ghiaccio, piscine, palestre) e, per l'immediato, la razionale utilizzazione di quelle poche esistenti. Si pensa, inoltre, l'incremento delle attività sportive di base (escursionismo ed alpinismo estivo).

Si sta facendo strada, in questi ultimi tempi, l'individuazione di una nuova risorsa nel settore, l'agriturismo, già molto praticato all'estero mediante l'affitto della parte residenziale dei fabbricati presso i montanari, un turismo di carattere popolare, particolarmente adatto per i giovani e per le famiglie con bambini.

Matteo Lopopolo, del Centro assistenza agricola provinciale, dice: «Stiamo facendo un'indagine conoscitiva per sensibilizzare i contadini ad affiancare alla loro normale attività professionale, quella di operatori turistici, facendo opera di persuasione per l'adeguamento e la ristrutturazione di vecchie baite e la costruzione di nuove, attingendo ai finanziamenti previsti dalla legge. L'agriturismo potrebbe così diventare un aspetto rilevante del turismo di domani e un modo nuovo di intendere le ferie, il fine settimana, il tempo libero».

Piero Valesano

Tre segretari Cisl di Ivrea

IVREA — Armando Michelizza, Roberto [illegible] e Paolo Buffa sono i tre segretari eletti dall'unione sindacale territoriale, un nuovo organismo della Cisl di Ivrea, che con questa struttura acquista una propria autonomia rispetto al sindacato provinciale.

Cerca l'uva nel fiume

Cuorgnè. Con pazienza si setaccia l'acqua dell'Orco che, come noto, è ricca di pagliuzze d'oro. Anticamente, nella valle non c'era ragazza che andasse sposa senza ricevere qualche artigianale monile fatto con quest'oro ricavato dall'Orco. Oggi che costa 17.000 lire al grammo... (foto La Stampa)

I «Mastini» del rugby eporediese

IVREA — Anche Ivrea avrà una regolare squadra di football americano.

La nuova società, affiliata da poche settimane alla Associazione italiana football americano, è quella dei «Mastini» e conta già 31 iscritti.

In attesa che gli iscritti provvedano alle elezioni del primo organo ufficiale di direzione societaria, alcuni dei soci fondatori formano il direttivo provvisorio.

Lessolo spende (per il 1981) 600 milioni

LESSOLO — Per il 1981 la previsione di spese del Comune di Lessolo (duemila abitanti) è di oltre 600 milioni.

Metà della cifra — 300 milioni — sarà destinata alla costruzione del quinto lotto di fognatura nella parte Sud del paese.

Tra gli altri investimenti di maggior rilievo, oltre 80 milioni per la costruzione di locali, l'ampliamento e la recinzione del cimitero; 37 milioni per la risistemazione delle strade e 25 milioni per la realizzazione di impianti sportivi.

Ha debuttato con successo a Strambino

Nato il «Teatro '81» dopo 10 anni d'attesa

Del «cast» fa parte anche l'assessore comunale alla Cultura, Lina Bonino

STRAMBINO — Ad oltre dieci anni di distanza dall'ultima analoga esperienza, è nata a Strambino la nuova compagnia «Teatro '81».

Promossa dall'assessore comunale alla Cultura, Lina Bonino, l'idea di sviluppare questa attività artistica è stata accolta con interesse da Giovanni Enrico che, appassionato ed esperto di teatro in seguito alle sue molteplici precedenti esperienze sulla scena, ha accettato di buon grado di coordinare l'attività del gruppo che ha avviato l'iniziativa.

Impegnando il tempo libero dalle loro attività lavorative, Giuseppe Ciochetto, Federica Centanino, lo stesso assessore alla Cultura Bonino, Mauro Bissotto, Paola Vignolo e Pierino Cignetti hanno presentato al teatro dell'oratorio di Strambino la commedia brillante «*Storia d'amore alla luna d'inverno*» di Franco Roberto, riscuotendo un lusinghiero successo da parte del folto pubblico.

«*Siamo soddisfatti del risultato iniziale* — ha spiegato il regista Giovanni Enrico — *Si tratta di un primo lavoro messo in scena in tempi molto brevi. Ora intendiamo però sviluppare i nostri iniziali che riteniamo culturalmente importante, allargando la compagnia e presentando nel prossimo futuro qualcosa di più impegnativo*».

«*Sulla base di queste premesse* — ha aggiunto — *ci auguriamo di ottenere, oltre al consenso degli strambinesi, anche i supporti necessari, particolare dalla scuola e dall'amministrazione comunale*».

Tenendo a battesimo la nuova compagnia, il sindaco di Strambino, Giuseppe Cignetti, ha assicurato il sostegno dell'amministrazione alla iniziativa che ha detto di ritenere «*culturalmente e socialmente positivo per l'intera comunità strambinese*».

Arrivato con soddisfazione il lavoro inaugurale, la compagnia «Teatro '81» riprenderà al più presto le prove per preparare una seconda opera teatrale che dovrebbe essere presentata per la prima volta nel prossimo autunno nello stesso salone dell'oratorio di Strambino.

g. v.

Datta eletto alla Pro Loco di San Giorgio

SAN GIORGIO — Rinnovo delle cariche alla Pro Loco e riconferma alla presidenza per Silvio Datta. Vice presidente Gianfranco Consiglio, segretari Roberto Mostio e Ines Mezzo, cassiere Mike Berlotti. Questi i nomi degli undici consiglieri eletti: Maurilio Favelli, Onorato Miola, Renzo Pasqua, Antonio Bivlatti. Revisori dei conti: Stefano Saccotelli, Gianpiero Ellena e Marco Di Vito. Nel tentativo di garantire sempre maggior efficienza all'organismo — l'unico ad organizzare manifestazioni nel paese — il direttivo è stato allargato a sei membri supplenti: Rita Cagninel, Cristiana Arri, Arialdo Milano, Gian Luigi Giusti, Antonio Puccetti e Mariacela Vigna. I programmi della Pro Loco figura anche la realizzazione di un libro fotografico su San Giorgio.

Centro estivo per i ragazzi di Cuorgnè

CUORGNE' — Anche per il 1981 l'assessorato all'Istruzione di Cuorgnè organizza il centro estivo per i ragazzi dai 6 agli 11 anni.

Sono previsti, fra il 1° e il 31 luglio, diverse attività, che i giovani svolgeranno a gruppi: manuali varie, fotografia, disegno, pittura, redazione di stampe. Inoltre, giochi e sport, tra cui la frequenza alla piscina delle Due Rotonde.

Durante il periodo di vacanze il gruppo di ragazzi usufruirà del servizio mensa, attuando in questo modo il tempo pieno, dalle 8 alle 17,30.

A Cuorgnè bilancio sui 5 miliardi

CUORGNE' — Il Consiglio comunale di Cuorgnè ha esaminato il bilancio di previsione per il 1981: il documento finanziario pareggia attorno ai cinque miliardi con interventi previsti per la costruzione della caserma dei carabinieri e l'acquisto di uno stabile per ospitare un istituto.

colorificio

fontana

vasto assortimento

carte da parati per estero
colori e vernici per la decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

MOBILI ARREDAMENTI

ieulia

IVREA VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 46.102
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, 20 - Telefono 47.172

La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

Presentato il libro di Elio Magaton con le immagini d'epoca raccolte da Pasquale Catino

La storia (scritta e fotografica) di Caluso

CALUSO — «*Caluso storia cronache personaggi*», è il titolo della pubblicazione presentata nei giorni scorsi a Caluso nel corso di una manifestazione alla quale, insieme all'autore del libro, Elio Magaton, ed alle autorità locali, era presente anche il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato.

Insieme al libro, la cui edizione è stata resa possibile dal determinante contributo della Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso rappresentata dal presidente Giorgio Salvetti, è stata inaugurata la mostra fotografica «*Vita ambiente società nella Caluso dell'altro ieri*» in cui, attraverso circa 300 interessanti fotografie raccolte da Pasquale Catino, vengono ripercorsi nella «*suggestiva testimonianza di documentazione d'epoca*» oltre settant'anni di vita cittadina (dal 1850 circa al 1950).

Nelle sue 380 pagine, il libro, che si avvale come supporto iconografico delle più significative foto (circa 180) esposte nella stessa mostra curata dal fotografo Catino — che è anche l'attuale vice sindaco di Caluso — compie un'indagine «globale» ed approfondita alle radici della realtà sociale e culturale dell'antica cittadina canavesana. Magaton, nato a Caluso nel 1[illegible] pubblicista, ex sindaco di Caluso ed ex impiegato Olivetti, presidente della associazione culturale «Le Portasse» impegnata nella difesa delle tradizioni artistiche culturali e sociali calusiesi, ha trattato la trattato la complessa materia suddividendola in cinque capitoli principali. Nel primo viene esaminato il tema dello sviluppo urbanistico con particolare riferimento alle strutture di carattere sociale, in diretto collegamento quindi con il secondo che approfondisce gli aspetti dello sviluppo del nucleo sociale della comunità locale.

L'autore affronta quindi l'argomento storico con un cenno rapido sulla parte antica ed un maggior approfondimento delle vicende più recenti per la cui ricostruzione si avvale di documenti originali pazientemente reperiti in lunghi anni di ricerca. Quindi, avvalendosi in particolare dei ricordi dei suoi concittadini, Magaton conclude prendendo in considerazione le tradizioni e la cultura mettendo in risalto figure personaggi e fatti che rischiavano di venire dimenticati e che, a suo avviso, «*rappresentano un invidiabile patrimonio socio-culturale per l'intera comunità calusiese di ieri e di oggi*».

A conferma della vivacità culturale di Caluso che, ha ricordato il sindaco Armando Armirini nel suo saluto agli autori), è stata definita «*una delle maggiori e più potenti terre del Canavese*», ed a favore della quale a nome della amministrazione ha rivendicato l'appellativo di «Città» di Caluso, c'è da rilevare la quasi contemporanea presentazione di un volume di poesie «*E domani i santi cadranno*» di Enzo Barbera.

L'autore è di origine siciliana e insegna da alcuni anni all'Istituto agrario Ubertini di Caluso. Il suo hobby, pur essendo insegnante di materie tecniche, è quello della poesia ed ha già pubblicato sei volumetti con circa 200 sue composizioni che trattano soprattutto problemi di carattere sociale, in particolare del Sud.

«*Altro soggetto delle mie poesie* — spiega l'autore — *l'uomo con le sue speranze ed i suoi fallimenti. Infatti* — aggiunge — *sto lavorando ad una pubblicazione nella quale, sotto il titolo "Abbasso il Sud", metto in evidenza come gli uomini del Meridione non facciano nulla per risollevarsi e per tentare di risolvere i loro problemi*».

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in [illegible]

MOBILI D'ARTE bellesolo passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 16 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Finalmente piano degli insediamenti per Asti e Canelli

A Valterza un'area attrezzata per l'arrivo di nuove industrie

ASTI — Le due aree attrezz- che dovranno assicurare rilancio dell'industria provinciale crisi stanno per diventare una realtà. La Regione, dopo anni di discussioni e rinvii, ha ufficialmente inserito i due progetti relativi ad Asti e Canelli nel secondo piano di sviluppo e ha dato assicurazione ai sindacati che entro l'anno si procederà alla costituzione della società per azioni dovrà presiedere alla realizzazione dell'area di Asti. Entro il 1981 sarà ultimata anche la redazione dei progetti per quella canellese.

E' il primo importante risultato scaturito dalla trattativa in corso tra sindacati enti locali e Regione per dare una svolta alla difficile situazione dell'occupazione in provincia. L'area attrezzata consentirà ad Asti di non venire tagliata fuori dai processi decentramento e riequilibrio territoriale che interessano molte aziende dell'area torin-. Rispetto al progetto rimasto per anni nei cassetti il nuovo insediamento presenterà caratteristiche nuove.

Sarà infatti un'area «leggera» di dimensioni cioè ridotte rispetto quelle tradizionali ma che permetterà di accelerare i tempi di realizzazione utilizzando strumenti urbanistici e normativi per gli espropri più rapidi. L'area sorgerà nella zona già piano regolatore per ricollocazione delle imprese artigiane nella parte Est della città (attorno alla frazione Valterza).

Il 17 luglio intanto al palazzo della Provincia è stato fissato altro appuntamento importante per il futuro dell'«ossatura» dell'industria astigiana. E' in programma infatti una conferenza regionale sui problemi della componentistica e in particolare del gruppo «Iao Iti», la multinazionale che controlla la più grande concentrazione di aziende del settore Piemonte, tra cui la Way Assauto e la Dpa.

Il progetto del convegno era stato lanciato il mese scorso dal vicepresidente della Regione, Dino Sanlorenzo, nel corso di un incontro con operai della più grande fabbrica della città, impegnati da mesi in una difficile contrattuale. Il sindacato astigiano presenterà una serie di proposte per aprire prima delle ferie una trattativa tra Regione e direzione generale della Iao.

«*La via per uscire dal momento di difficoltà è quella un aumento della produttività che consenta alla Way Assauto di recuperare quote Fiat nell'ordine di un cinque-dieci per cento e altri spazi sul secondo mercato* — spiega il segretario Camera del lavoro, Amerio —. *In cambio chiederemo alla Iao un programma ricerca e di sviluppo che non trasformi la maggiore produttività in calo di posti di lavoro*».

Sul tavolo del convegno vi saranno anche i problemi delle altre maggiori aziende della componentistica, la Gate e la Weber, per cui si chiederà alla Regione di premere sulla Fiat perché aumenti la quota delle commesse.

Giovedì al Comprensorio, sindacati, Unione Industriale, enti locali, Inps e Ufficio del lavoro si incontreranno per allestire una complessa inchiesta sul decentramento e il mercato del lavoro provincia che affidata ad un gruppo di esperti.

«*Siamo di fronte a un avvio riflessione seria sui problemi dell'industria astigiana* — dice Amerio —, *non si devono attendere risultati immediati ma è la prima volta che si mette in piedi un'iniziativa che valga l'attività di Regione, enti locali e sindacati*».

Domenico Quirico

Senza esito le ricerche di Maria Rosa

COCCONATO — Non hanno ancora avuto esito le ricerche e i prosciugamenti dei pozzi nei pressi della frazione Coccanito. Di Maria Rosa Bolgo, la madre ventiquattrenne allontanatasi da casa domenica scorsa, non è a tutt'oggi stata trovata alcuna traccia. Per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco di Asti hanno scandagliato pozzi e cisterne.

Permane, ormai a dieci giorni dal suo allontanamento da casa, il mistero sulla sorte della donna. Anche le ricerche prese i conoscenti di Maria Rosa, compagni di lavoro e amiche, non per ora hanno ottenuto risultati. (l. b.)

Sempre grave il problema del rifornimento idrico nei paesi dell'Astigiano in città

L'acquedotto del Monferrato spreca il 30% della portata

Buona parte tubature sono vecchie disperdono l'acqua

PIOVA' MASSAIA — Ottocento milioni di passivo negli ultimi dieci anni: un costo che arriva a 700 lire per metro cubo d'acqua da pagare per una fornitura idrica molto spesso insufficiente: un buon trenta per cento dell'acqua erogata dispersa per guasti tecnici agli impianti; questi i dati macroscopici della situazione relativa Consorzio dell'Acquedotto del Monferrato, emersi nella riunione svoltasi venerdì fra i membri della commissione agricola zonale e i rappresentanti del consorzio. E' stata questa una prima risposta alla richiesta di indagine tecnica sul disservizio, formulata circa un mese dalla commissione di zona.

Il «grande malato» — si è nel corso della riunione — è l'impianto vetusto, (entrato esercizio nel con centinaia di metri di tubature degenerate dall'uso, sempre più soggette a perdite e a guasti, rimediati «tamponamenti di fortuna», e quindi di limitata tenuta.

Il sindaco di Piovà, Alessandro Musso, ha portato a conoscenza dell'assemblea esempio, generalizzabile a tutti i paesi vicini serviti «Monferrato»: «*In un tratto lungo quattrocento metri si verificano settimanalmente tre interruzioni: se venissero sostituite una volta per tutte le tubazioni rotte* — ha aggiunto Musso — *si eliminerebbero tutti inconvenienti e si otterrebbe una gestione più economica del servizio, risparmiando costi onerosissimi manutenzione e riparazione*».

Proprio sul problema degli elevati costi (il «Monferrato» pratica tariffe superiori a quelle altri acquedotti provinciali) Attilio Costa, membro della commissione, ha chiesto avere «chiarimenti» sui rapporti fra la società privata che gestisce l'acquedotto e il consorzio dei comuni da esso serviti, specificando quali siano effettivamente i controlli sui costi praticati.

l. b.

Spesa di 6 miliardi per dare più acqua a case e industrie

— L'acqua prelevata pozzi privati e che serve attualmente per alimentare alcune industrie del capoluogo è inquinata e ha creato grossi problemi al depuratore comunale che bloccato da oltre due mesi. Per evitare questa situazione dovrà essere usata solamente acqua proveniente dalle condotte del Comune in quanto unica ad essere soggetta ad un controllo continuo e completo. Lo ha affermato l'assessore comunale all'Acquedotto, Franco Mogliotti: «*Se continua l'inquinamento della falda freatica, l'acquedotto astigiano dovrà risolvere* — ha sostenuto l'assessore — *anche le necessità idriche dell'industria, prima fra tutte la Way Assauto, che si dibatte già oggi in forti difficoltà*». Stessa situazione anche per altri stabilimenti.

E' questo un problema può essere risolto con ingenti spese, soprattutto per avere la sicurezza di abbondanza d'acqua. Un primo «Piano Acquedotto» è stato predisposto dall'assessorato per il prossimo triennio. Saranno spesi 6 miliardi di lire, ma provenienti mutui che il Comune ha già stipulato ha in corso di perfezionamento con la Cassa Depositi e Prestiti.

«*Per prima cosa* — afferma l'assessore — *occorre garantire più acqua alla popolazione, poi si dovrà affrontare il problema delle industrie che si trascina molto tempo*». per garantire acqua agli abitanti sono in corso di appalto alcune opere: la prima delle due vasche della capacità di 6 mila metri cubi sulle alture del Villaggio Aurora.

Le due vasche saranno collegate con quella via Conte Verde. Qui sarà installato un gruppo elettrogeno di emergenza per evitare la sospensione dell'erogazione dell'acqua a mezza città a causa del «black-out».

«*Molte condotte stradali sono corrose*, — ha proseguito l'assessore — *e occorre provvedere ai lavori necessari, altri problemi riguardano le frazioni e gli acquedotti ex consortili passati al Comune e che dovranno essere collegati con la rete comunale. Queste ex condotte private necessitano anche di radicale trasformazione*».

Il «Piano» per il prossimo triennio prevede anche interventi sull'acquedotto Valgera-Valmanera per aumentare la captazione e il potenziamento di quello che serve la Valle Tanaro e Carretti rimettendo a punto gli impianti di sollevamento e di declorificazione dell'acqua già esistenti e incrementandone le portata. Altri interventi sono previsti a Cantarana da dove proviene la maggior parte di acqua per le esigenze della città.

Vittorio Marchisio

Asti — I commercianti astigiani sono stati invitati abbellire le loro vetrine con soggetti vinicoli per l'intera durata della festa del Vino - Douja d'or si terrà dall'11 al 20 settembre

Inaugurato il murale nel parco dedicato ad una vittime: Mauro Alganon

Asti ricorda la strage di Bologna

ASTI — Nell'area di piazza Roma alla presenza delle autorità è stato inaugurato sabato mattina il grande murale sulla strage di Bologna opera del pittore astigiano Carlo Carosso. L'opera è stata donata al Comune dalla Federazione provinciale del partito socialista e collocata nell'area verde intitolata a Mauro Alganon.

Alla cerimonia ha partecipato anche una delegazione del Comune di Bologna e del comitato che riunisce i familiari delle vittime. Hanno parlato Aldo e Giuseppe Alganon, padre e del giovane astigiano, che fanno parte del comitato, in rappresentanza delle quattro vittime piemontesi. Hanno ricordato che ad un anno di distanza non si è ancora fatta piena luce sui responsabili.

Nei prossimi giorni rappresentanti comitato dranno presidente della Repubblica che venga accelerato l'iter giudiziario dell'inchiesta. d. q.

cerca di evitare le lunghe code dei mutuati

Rimborsi alla Saub di Canelli spediti (in ritardo) per posta

CANELLI — «*Ad Asti si lamentano per le lunghe code agli sportelli Saub per ottenere i rimborsi delle spese mediche, ma da noi questi problemi non esistono perché i rimborsi l'Usl della nostra non li paga neppure*».

Con questa battuta un operaio di Canelli ha sintetizzato la situazione di disagio in cui si trovano i mutuati nel Sud Astigiano in seguito allo sciopero dei medici di «famiglia».

A dimostrazione che la situazione sta assumendo contorni sempre più marcati anche il sindacato e il comitato canellese dei pensionati sono intervenuti nella vicenda con un comunicato chiedendo che l'Unità sanitaria passi al metodo dei rimborsi immedi-, come avviene negli altri enti.

«*Si calcoli che soltanto a Canelli sono circa quattromila i lavoratori dipendenti il che vuol dire che, considerati anche i familiari, si arriva ad una utenza potenziale di 15 mila persone* — afferma il responsabile della Camera del lavoro, Remigio Barbero —, *a cui l'ente sanitario offre un servizio assolutamente inefficiente*».

Il sistema di rimborso dell'Usl 69 (il pagamento non viene effettuato all'esibizione della ricevuta medica inviato successivamente tramite posta a casa è stato studia- — spiegano i responsabili dell'ente — per venire incontro a coloro che abitano in zo- lontane dai centri specialmente gli agricoltori, che possono così inviare le ricevute per lettera.

«*Gli intenti potevano anche essere buoni* — dice Angelo Ghione, pensionato —, *ma i risultati sono davanti a tutti: l'Usl dice che sono arrivati a rimborsare fino ad aprile, ma risulta che ci sia gente che sta aspettando da marzo di vedere i suoi soldi. Se si aggiunge che tra questi ci sono anche moltissimi pensionati, la categoria che normalmente fa più ricorso ai medici, si capisce che le proteste e il malumore sono ampiamente giustificati*».

c. ia.

La Cgil contesta comunale al Personale

ASTI — La riorganizzazione dei servizi del Comune è stata discussa al secondo congresso provinciale della funzione pubblica organizzato dalla Cgil. Da mesi è aperta una difficile vertenza tra giunta e sindacato sulle modalità della vertenza che dovrebbe razionalizzare la «macchina» com-

Il congresso ha approvato una mozione molto polemica sul modo in cui l'intera giunta ha affrontato il problema. «Si va consolidando in Comune — è scritto nel documento del sindacato — una prassi di incomunicabilità e permanente conflitto fra sindacato e amministrazione di cui è massimo responsabile l'attuale conduzione del personale che ha perpetuato i metodi deteriori delle passate amministrazioni usendoli a una evidente incapacità di gestione». (d. q.)

A Calliano agnolotti d'asino sotto pioggia

**CALLIANO — *Il maltempo di domenica non è riuscito a rovinare prima edizione della «Sagra dell'agnolotto d'asino». Ottà a mezzogiorno, lo stand della Pro Loco ha registrato il tutto esaurito mentre agnolotti stufato erano ancora in cottura. Sia banco che ai tavoli i piatti a base di carne d'asino stati molto apprezzati da centinaia di commensali giunti da tutta la provincia, dall'Alessandrino e in parte dalla Lombardia. Molte le massaie del luogo che hanno approfittato dell'occasione per portare a casa robusti piatti già pronti.*

La Pro Loco ha deciso di riproporre la sagra dell'agnolotto d'asino (g. pr.)

Pallone elastico

Castelletto scornillo Barruli rimbalzato

CASTELLETTO MOLINA — Nella giornata pallonistica rovinata dalla pioggia (ben tre incontri in calendario rinviati a causa del maltempo) l'unico risultato, ed a sorpresa, registratosi è stato quello di Castelletto Molina dove si è giocato sabato sera. Devia ed Arrigo anche questa volta hanno smentito il pronostico. Vincitori a Cengio contro Rossa la settimana scorsa quando i più li davano battuti, i due battitori di Castelletto Molina (sempre deboli al ricaccio per la difficoltà di Arrigo ad ambientarsi nel nuovo -lo) sono stati superati in extremis da Belmonte a Pavese, alfieri del quartetto lo dell'Upe-La Piemontese.

Belmonte, presentatosi in campo all'ultimo momento dopo essere stato colpito da una malattia piuttosto strana alla sua età (foreschiomi), ha così festeggiato il suo rientro con una vittoria, seppure sudatissima, condiuvato ottimamente dal diciottenne Bruno Pavese.

Per Berruti e l'Accorsi-Valle Bormida viaggio inutile ad Arona (con ritorno complicato dal traffico caotico). La pioggia non ha permesso lo svolgersi dell'atteso incontro fra il campione d'Italia e la Don Dagnino di Alvardi che verrà recuperato in data da stabilirsi. Domani sera Berruti sarà in campo alle 21 a Monastero Bormida contro Bertola nella finale del Torneo «Comune di Monastero Bormida»; prima, alle 18, Massimo sarà ad Acqui Terme, all'inaugurazione di una sua mostra. g. b.

Nasce «Asti nuoto» una supersocietà

Fusione del Dopolavoro ferroviario Cdcsi

— Colpo grosso nel mondo del nuoto astigiano. Le sezioni nuoto del Dopolavoro Ferroviario e del Circolo Dipendenti Comunali Centro Sportivo (Cdcsi) hanno unito le dando vita una nuova società agonistica, l'«*Asti Nuoto*», che avrà i colori bianco, rosso e blu.

Mario Pogliano e Mario Cerrato sono stati eletti rispettivamente presidente e vicepresidente, mentre lo staff tecnico è composto dall'ex olimpionico e attuale allenatore del Sisport Fiat, Ezio Della Savia, che curerà anche l'aggiornamento dei preparatori astigiani, e Toncelli e Gianni Cavallo.

«*La nuova società* - hanno precisato i promotori dell'iniziativa - *è ovviamente agonistica e in essa si confluiranno gli atleti del Dlf e del Cdcsi ma lo vorranno anche quelli delle altre società in base ai tempi limite che stabiliti da una commissione tecnica*».

Le due società, il Dlf e il Cdcsi, comunque non scompariranno. Pungeranno da serbatoio da dove pescare per il nuovo sodalizio, curando l'impostazione dei giovani e partecipando a gare sociali e provinciali a livello di esordienti C. La costituzione dell'«*Asti Nuoto*» è il primo passo concreto dopo anni di indecisioni e di «nuoto parlato» per dare al nuoto cittadino una struttura organizzativa e competitiva più consona alle esigenze di questa disciplina che ha conosciuto ad Asti momenti felici e anche per cercare di offrire un contributo per rimpinguare l'«emorragia» di giovani talenti di cosa, che, raggiunti certi livelli, preferivano trasferirsi in club meglio impostati per conseguire ulteriori miglioramenti. «*Praticamente* - hanno aggiunto i nuovi dirigenti - *la nostra società pensiamo possa inserirsi di diritto come una via di mezzo fra le piccole società di provincia e i grossi club i quali cercheremo di instaurare un rapporto di collaborazione*».

f. c.

Nel tambass e nel tamburello ha vinto ovunque il maltempo

**MONCALVO — *La pioggia caduta tamburo battente per tutto il pomeriggio di domenica ha costretto al riposo le formazioni impegnate nel sesto torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da* La Stampa. *Anche se sui campi asfaltati Tonco, Grazzano, Portacomaro e Grana palla rimbalzava regolarmente, i e i direttori di gara hanno deciso senza indugi di non dare il via al gioco.*

Trascorsa la mezz'ora regolamentare e visto il persistere della pioggia si è stabilito di rinviare le partite alle ore 17 di sabato prossimo 4 luglio. Lo stesso provvedimento è stato preso ovviamente anche sulla sferisterio di Montechiaro, il cui fondo era ridotto ad un acquitrino.

A tarda serata la società tamburellistica moncalvese, organizzatrice del torneo, ha confermato per sabato lo svolgimento delle partite Montechiaro-Castell'Alfero; Grazzano-Moncalvo; Portacomaro-gno e Tonco-Rocca d'Arazzo. Resta ancora da stabilire il recupero di San Giorgio-Calliano. g. pr.

ASTI — Il maltempo ha costretto al rinvio tutti gli incontri del quinto turno di ritorno del campionato di tamburello di *Serie B*. Una sola partita. Francavilla-Calliano. In presa il via ma è stata poi sospesa sul punteggio 9-7 per gli ospiti. Verrà recuperata in data da destinarsi. Vigliano-Edilconsat invece si recupererà il 4 luglio, mentre gli altri incontri in calendario, Cremolino-Chiusano Settime-Capriata, si giocheranno di nuovo l'11 luglio.

La classifica è quindi rimasta invariata: Edilconsat punti 24; Chiusano 17; Vigliano 14; Capriata 13; Francavilla 12; Settime e Cremolino 10; Azzano 4; Calliano 0.

Anche nel torneo di *Serie C* dove era programma la quinta giornata di ritorno partite sono state tutte rinviate per la pioggia. La classifica resta: Cocconato e Nizza punti 19; Virigi 17; Cerrese e Cunico 15; Tonco 14; Montegrosso e Torino 12; Revigliasco 6; Cinaglio 1. f. c.

Nove chilometri tra il fango alla gara di Castagnole Lanze

Vinta dal biellese Restello davanti al favorito no Damele

CASTAGNOLE LANZE — Pioggia torrenziale, fango tratti forti raffiche di vento hanno reso durissima la marcia podistica di nove chilometri svoltasi sulle colline attorno al paese. All'arrivo i podisti erano stremati, ridotti ad una maschera di fango.

Ha vinto Sandro Restello della Lana Gatto Biella che si è preso la rivincita sui podisti astigiani dopo che una settimana prima era stato battuto dal numero della Perosino, Rosolino Damele: 32'04". Il tempo impiegato per coprire il tracciato. Alle sue spalle è arrivato il corinaso Franco Chipolla. Abbastanza contenuto il suo distacco vincitore: 26 secondi. L'alfiere della Way Assauto ha impiegato infatti 32'30".

Al terzo e quarto posto si è inserito di prepotenza il Gruppo Sportivo Rabino con Giorgio Costa e Mario Malerba, classificatisi nell'ordine rispettivamente in 34'06" e 34'26". Quinto Domenico Quirico (Dlf) che ha compiuto il tempo precedendo due marciatori «forestieri». Ottavio Gesullo (GS Vola) e Leandro Macca (Cerruti Toi).

Nella categoria veterani lotta appassionata fra Gianni Tofanello e l'astigiano Sandro Prete (Brancaleone). Ha avuto la meglio il primo sul figlio dei secondi. 36'32" il suo tempo contro i 36'40" dei portacolori della Brancaleone. Al quarto e al quinto posto altri due podisti di casa, Andrea Pisa e Mario Amerio (Dlf).

Way Assauto sugli scudi fra le ragazze. Barbara Negro è giunta prima precedendo la compagna di squadra Paola Furlanetto. Al quinto posto Daniela Simondi del Serravalle, che si è imposto alla grande anche nella categoria donne grazie alcate potente di Rita Grosso che metteva in fila nell'ordine Carla Truchiero, Tiziana Pinello, Anna Michiatti e Giusi Torrisi.

Per finire, fra i ragazzi primi tre posti ad altrettanti podisti della Mokafè Alba (Germano, Ottino, Comidi) mentre l'astigiano meglio piazzato è stato Sciorino del Serravalle, giunto quinto. La Mokafè si è accaparrata poi il primo posto nella classifica dei gruppi più numerosi con iscritti precedendo San Lazzaro, Brancaleone e Way Assauto. Il Gruppo Sportivo Vola vinceva invece la graduatoria a punteggio con 261 punti davanti al Dlf (236 punti). f. c.

Con Cerutti-Orlando

La Sca vince Rally Valli ossolane

ASTI — Affermazione prestigiosa della Scuderia Corse Astigiana nella diciassettesima edizione del Rally delle Valli ossolane. Si è imposto l'equipaggio Cerutti-Orlando alla guida di una Lancia Stratos precedendo di diciotto secondi i compagni di scuderia Pietropoli-Bergna, pure loro su Stratos. Il rally dorianese per la asperità del percorso, la pioggia battente e le celtà delle nove prove speciali previste, è stato interamente ricco di emozionante (ha i piloti del team astigiano e quelli della Nazionale Corsa.

Particolarmente appassionante quella fra i vincitori e il duo Uzzeni-Mongini (Porsche 3000). Questi ultimi, preso il comando a spese degli astigiani alla quarta prova speciale, l'hanno mantenuto sino all'ultima quando sono stati messi fuori (arrivando ottavi) da una foratura. Il successo della scuderia del presidente Gian Paolo Garelli è stato salutato da un pubblico record: cinquantamila persone hanno infatti affollato il percorso nonostante il maltempo. (f. c.)

Sacco è secondo nel campionato di bocce di serie C

ASTI — Giovanni Sacco Circolo Boccheto Asti si è piazzato al secondo posto a Savigliano nella finale per il campionato italiano categoria C. L'astigiano era giunto alla finalissima, persa contro uno scatenato Antonio Bruzzone della Polisportiva Varazze per 15-7, battendo (13-4) Enzo Martinat della Barbero Vincon Pinerolo. Alla manifestazione hanno preso parte 110 bocciofili in rappresentanza di 32 comitati. (f. c.)

Taccuino astigiano

ASTI

Luci: chiuso per ferie
Politeama: Chi vive in quella casa?
Gaiano: riposo.
Splendor: Dolce gola.
Vittoria: La ragazza di Nashville.

CANELLI

Balbo: chiuso per ferie.
Regno d'Oro: Le godinci.

NIZZA

Aurora: chiuso per ferie
Luci: riposo.
Sociale: Erano eccitatori
Vandi chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: n Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre
Monastero: Cillario, via Cassello 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

QUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922, Nizza 721.971, Canelli 82.966; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 606.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Costigliole 856.779; Villafranca 933.644.

Il nuovo direttivo «anziani Fortino»

A — Ieri al rione «Fortino» si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo del «Gruppo anziani» per l'anno 1981-82.

Il nuovo direttivo è composto da dieci consiglieri. Ecco i nomi degli eletti: Paolo Biamino, Giovanni Bruno, Luigi Garrone, Bruno Giolito, Lupano, Luigi Masoero, Donato Mignogna, Felice Miravalle, Domenico Quaglia, Mario Zavatta. Il nuovo consiglio in settimana eleggerà il presidente e distribuirà le cariche sociali.

Il pittore Renzo De Alexandris fondatore del gruppo ed animatore di tutte le precedenti iniziative sarà eletto presidente onorario.

Asti teatro 3

Stasera replica Grand Magic Circus con Molière

ASTI — Replica questa sera alle 21,30 nel cortile Collegio de «Il borghese gentiluomo», lo spettacolo della compagnia «Grand Magic Circus», secondo appuntamento del programma di «Asti Teatro Tre». Il gruppo francese diretto dal regista Jerane Savary ha scelto la rassegna astigiana per la prima italiana del suo nuovo spettacolo.

«Le Grand Magic Circus», una delle realtà maggiore prestigio internazionale, emerso dall'avanguardia degli Anni Sessanta, propone il classico di Molière in una versione riveduta dove vengono utilizzati i generi più diversi, dalla farsa al musical.

La Pro Loco di Primeglio

PRIMEGLIO — *Il centinaio di abitanti della minuscola frazione, appartenente al comune di Passerano Marmorito, hanno dato vita, nei giorni scorsi, ad una delle più piccole Pro Loco della provincia. Sabato sera, presso la nuovissima sede ricreativa, verrà presentato il consiglio. Primeglio, da sempre «indipendente» rispetto a Passerano intende così crearsi anche una propria autonomia folcloristica.*

Presidente dell'associazione è stato eletto Claudia Donna; vicepresidente Michele Conrotto. Consiglieri sono Armando Bernardi, Giocinto Conrotto, Giovanni Facchin, Enrico Conrotto. Segretario Giuseppe Fusco, tesorieri Guido Carossa, Sergio Caramellin e Fiorino Dughera. Scopo principale della neo eletta Pro Loco è rimettere gli aspetti storici, tradizionali e culturali della zona.

(l. b.)

ECONOMI

BOCCHETTO a Costigliole vicino a piazza privato unge vendesi alloggio signorile nuovo 120 mq di 4 camere (garage terrazzo giardino ascensore 40 milioni trattabili. Telefonare ore pasti (0173) 662 71.

RTA

Vi ricord

l'appuntamento più eccitante e spettacolare

sul canale 62 «CHIPS» telefilm

alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì e venerdì.

Dal 7 luglio 30 agosto alle h. di martedì, giovedì e sabato RTA

Il convegno di Mondovì sul decentramento

L'Università cuneese oggi no, domani forse

Le iniziative legislative e i precedenti storici - Speranze a lungo termine per le lauree - Occorrono proposte concrete

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVI' — Torino scoppia, o quasi, ma il decentramento universitario rimane almeno per ora un sogno, accarezzato dalla provincia di Cuneo, e in particolare da Mondovì e Savigliano, come e più che da Alessandria, Novara e Vercelli, dove pure qualche embrione di facoltà. Il convegno, organizzato domenica scorsa su questo tema dal Centro nuove iniziative monregalese e dal pli provinciale, ha dimostrato quanto difficile sia formulare proposte concrete e attuabili in un breve periodo di tempo.

Esistono iniziative legislative — le ha ricordate il deputato liberale Raffaele Costa all'apertura dei lavori — per sedi in Piemonte: una, contribuita, per atenei ad Alessandria e Novara; un'altra, dallo stesso parlamentare del pli, che chiede un'Università con ramificazioni a Mondovì e Savigliano. Ma queste proposte rappresentano più che altro uno stimolo, una «provocazione», e si scontrano con una realtà che appare strettamente ancorata a Torino.

«*Non bastano i precedenti storici per giustificare un insediamento* — ha precisato l'assessore regionale alla cultura Giovanni Ferrero. Poco prima, il prof. Geronimo Raineri aveva letto una dotta dissertazione su «Storia e cultura nel Monregalese», ricordando l'Università di Mondovì istituita nel 1560 con diploma del duca Emanuele Filiberto.

«*Non è pensabile in Piemonte una seconda Università che riproduca Torino in scala minore*» ha proposto il prof. Michelangelo Giusta, monregalese, docente nell'Ateneo del capoluogo regionale.

Allora, cade ogni speranza di decentramento anche a lungo termine? No, però bisogna collocarsi, secondo la maggioranza degli intervenuti al convegno, in un angolo di visuale diverso. «*Non un'Università sussidiaria, ma complementare* — ha detto Giusta —, *con gruppi di discipline che rispondano a esigenze nuove*». Ed ha portato l'esempio di una laurea in scienze musicali.

Per l'assessore Ferrero, occorrono idee, buone proposte che siano ripetitive delle scelte già fatte e che si sono rivelate spesso — l'esperienza del Sud insegna — controproducenti. «*Non è pensabile fare l'Università del pino dove il coltivo l'uva* — ha detto —. *Tuttavia esiste un equilibrio da* [illegible]». Il collegamento (intelligente) del territorio, quindi. Oggi, comunque, secondo Ferrero, non si tratta tanto di vedere le priorità all'interno del Piemonte; «*l'obiettivo politico dell'essere quello di unire le forze per incidere sul piano nazionale*» e non troppo. l'insegnante cebano Filippo Ladon, il quale ha fatto riferimento alla tradizione spirituale e religiosa monregalese, testimoniata anche dai mille volumi presenti nelle due biblioteche cittadine.

Il prof. Giuseppe Canetta, preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, ha tirato le somme. «*Le contrapposte esigenze locali rischiano di portare ad una soluzione; in Italia è già quasi impossibile "razionalizzare" le Università esistenti; occorre creare qualcosa di alternativo, istituti finalizzati a determinati indirizzi*».

Un esempio-pilota per la provincia «granda» potrebbe venire nei prossimi mesi da Ormea, dove sta per essere aperto un istituto per la forestazione in collaborazione con la facoltà di Agraria torinese.

Giuseppe Grosso

Squadre di soccorso sono giunte a Caprauna da tutta la provincia e da Torino, motopompe al lavoro

Disperata lotta contro il tempo per liberare 3 speleologi prigionieri nella grotta allagata

Sono giovani di Ormea - La pioggia di domenica ha inondato [illegible] davanti all'entrata, formando [illegible] barriera invalicabile - In molte [illegible] si sta cercando di far scendere il livello dell'acqua - Non [illegible] stato possibile stabilire [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAPRAUNA — L'intero paese del Sud Cuneese, al confine tra Piemonte e Liguria, è mobilitato per favorire i soccorritori nella drammatica lotta contro il tempo per salvare i tre giovani speleologi di Ormea imprigionati dalle prime ore di domenica, in una grotta colma d'acqua. Secondo gli esperti, i giovani sono ancora vivi, ma le operazioni di [illegible] presentano lunghe ed estremamente difficili. Migliaia di metri cubi d'acqua devono essere rimossi per consentire ai vigili del fuoco [illegible] sommozzatori l'[illegible] grotta.

Le strade di accesso [illegible] prese sono state bloccate, sospesi i servizi telefonici per non intralciare i collegamenti radio tra i vari gruppi di soccorritori. Negozi, bar, locali pubblici sono rimasti aperti per l'intera nottata a disposizione degli oltre cento speleologi, vigili del fuoco, carabinieri ed alpini giunti da tutto il Piemonte e dalla Liguria per le operazioni di [illegible].

L'allarme è scattato poco dopo le 20 di domenica. I familiari [illegible] tre giovani di Ormea, preoccupati per la prolungata assenza, hanno avvertito i carabinieri e i gruppi speleologici di Genova e Torino. La grotta che i tre avevano annunciato di voler perlustrare è a cinque chilometri da Caprauna; è chiamata «Turambughe» e taglia perpendicolarmente una collina per altre 150 metri.

Le prolungate piogge di questi giorni hanno completamente invaso la parte bassa della grotta, a cui si accede da due aperture. «*Se non hanno perso la calma possono [illegible] ancora vivi* — spiega Giorgio Calleri, uno dei soccorritori —; [illegible] *infatti numerose grotte secondarie che [illegible] sono state sicuramente invase dall'acqua e dove ci si può rifugiare a lungo, senza problemi*».

I tre giovani dispersi sono Gian Franco Sappa, 29 anni, operaio, abitante in via Madonna degli Angeli 57; Massimo Di Puoti, 30 anni, via professor Pelazza 5, e Gino Pelazza, via dottor Bassi 56, tutti e tre di Ormea.

Già dalla mezzanotte di domenica i primi soccorritori hanno bloccato tutte le vie di [illegible] alla grotta «*per evitare che ci sia confusione e si accalchi gente che potrebbe intralciare il soccorso*». Collegamenti radio tengono costantemente in contatto i vari gruppi dislocati tra Caprauna e [illegible] grotta. Neppure ai familiari [illegible] consentito avvicinarsi.

Nella prima mattinata sul posto sono arrivati alcuni sommozzatori esperti nelle immersioni in grotta. «*Le vie di [illegible] due* — spiega [illegible] gli speleologi al [illegible] base dei soccorsi — *ambedue colme di acqua. Con i vigili del fuoco, se stiamo pompando circa 20 mila litri all'ora. Dalla più bassa delle [illegible] gallerie è impossibile entrare per il pericolo di improvviso deflusso dell'acqua. In quella più alta l'allagamento è minore, ma [illegible] pesante grata metallica ostruisce il passaggio*».

Con un aggano si è tentato di strappare questa grata che venne sistemata a fini precauzionali, per evitare che inesperti potessero accedere alla grotta. L'organo è riuscito a piegarla aprendo un piccolo varco [illegible] cui [illegible] un sommozzatore di corporatura minuta potrà passare.

«*Se sarà necessario faremo intervenire sommozzatori dalla Lombardia* — proseguono gli speleologi — *Un elicottero è pronto a decollare*». A Caprauna sostano ambulanze della Croce Bianca e dei vigili del fuoco.

E' una situazione drammatica, una lotta contro il tempo per tentare di salvare tre giovani che hanno voluto tentare un'impresa pericolosissima, sconsigliabile sia per la [illegible] preparazione, sia per le condizioni atmosferiche.

Gianni Martini

(Servizio dell'inviato in altra pagina).

Caprauna. Un'immagine dei soccorritori all'ingresso della grotta

L'angosciosa attesa di alcuni famigliari e amici (Foto Goletti)

Donna uccisa a Sanfront: oggi appello a Torino

CUNEO — Piero Riviera, 73 anni, il pensionato di Savigliano assolto il 14 novembre '79, per insufficienza di prove dalla corte d'assise di Cuneo dall'accusa di aver ucciso a bastonate la moglie Giovanna Daniele, è giudicato oggi in appello a Torino.

Il pm dottor Bisoni, dopo aver richiesto per l'accusato quindici anni di reclusione, aveva infatti ricorso sostenendo che il Riviera deve essere ritenuto responsabile di uxoricidio.

Il corpo della Daniele era stato scoperto nei pressi di Sanfront il 25 ottobre '78. La donna era stata uccisa con vari colpi di randello alla testa. Le indagini brancolarono a lungo nel buio, fino al gennaio '79, quando la magistratura ordinò l'arresto del marito.

I fagioli rendono 19 miliardi ai coltivatori della Granda

L'incasso lordo dello scorso anno - Venerdì [illegible] convegno di esperti

CUNEO — L'anno [illegible] la coltivazione del fagiolo ha consentito ai produttori del Cuneese di realizzare incassi lordi che gli esperti calcolano in diciannove miliardi di lire. In appena vent'anni la superficie coltivata è passata per i baccelli rossi da agricoltori da 300 a 1100 ettari e la produzione da 30 a 135 mila quintali; per i fagioli secchi da 800 ettari a 3800 e il raccolto da mille a 90 mila quintali. A queste cifre occorre poi aggiungere le varietà di fagiolini con produzione di 5 mila quintali annui e mille quintali di fagioli freschi destinati a seme.

«*L'espansione della coltura* — spiega Raffaele Bassi, direttore dell'Aspafrut di Bubneo — *è stata favorita da vari fattori, tra cui la scelta di varietà pregiate, la costituzione di mercati locali per lo smercio, l'inserimento di produttori qualificati, il reddito remunerativo, la presenza di aziende di modeste dimensioni a conduzione familiare che impiegano della manodopera necessaria per la coltura*».

Le zone di produzione sono concentrate sull'altipiano di Cuneo, caratterizzato da un clima asciutto, da un elevato numero di giornate soleggiate, prive di afa e foschia durante l'estate, ricco di acque non inquinate. 3500 dei 4500 ettari di superficie coltivata a fagiolo sono infatti compresi nei comuni di Cuneo, Centallo, Caraglio, Tarantasca, Busca, Castelletto Stura, Boves, Montanera, Roccavione, Borgo San Dalmazzo, Valgrana, Robilante. Segue il Possidente con i comuni di Fossano, Cervere, Villafalletto e Vottignasco. Piccole produzioni sono pure realizzate a Roccaforte Mondovì, Mango, Bagnasco e nella Valle Belbo.

Nella varietà dei baccelli da sgranare si sta imponendo anche fuori dei confini provinciali il «rampicante scarlatto di Cuneo», selezionato nel 1905 da Raffaele Bassi in una azienda di Roncht e che per la produttività elevata e la resistenza alle malattie crittogamiche raccoglie il favore di schiere sempre più vaste di coltivatori che operano in tutta Italia.

Per tracciare il bilancio di un quinquennio di lavoro sul miglioramento genetico del fagiolo da granella è in programma venerdì al teatro Momino un convegno promosso dal Consiglio nazionale delle ricerche.

g. d. m.

Appuntamento per sabato e domenica

Mostra-mercato del miele alla fiera di Montezemolo

MONTEZEMOLO — *Nata due mesi fa,* la cooperativa *Miele* [illegible] *Comunità montana alta Val Tanaro, Mongia e Cuneita si presenta subito al grosso pubblico con la prima mostra-mercato dell'apicoltura, che si terrà sabato e domenica a Montezemolo, nell'ambito della fiera di luglio.*

Accanto ad un appuntamento tradizionale, quindi, una novità che non mancherà di scuotere interesse, anche per la grossa schiera di apicoltori che operano nel territorio della Comunità. L'associazione, guidata da Carlo Galli di Ceva, è sorta per favorire la preparazione professionale, organizzare la produzione e le vendite, favorire ai soci l'attrezzatura necessaria alla conduzione degli alveari a prezzi competitivi.

A Montezemolo, grandi pannelli illustreranno la vita delle api, [illegible] volo nuziale della regina all'attività delle «spazzine», «costruttrici», «nutrici», «guardiane» e «bottinatrici»; attraverso alveari [illegible] si potranno vedere all'opera i laboriosi insetti. I visitatori potranno anche acquistare il miele (di acacia, di tiglio, di castagno), insieme con altri prodotti locali.

La fiera organizzata dal Comune e dalla Comunità montana, si aprirà sabato. In [illegible] un convegno [illegible] «I piccoli frutti», relatore Raffaele Bassi, dell'Aspafrut di Cuneo. Domenica, con inizio alle 15, mostra zootecnica con premiazione dei migliori capi di razza piemontese e dello stand con il più attrezzato parco macchine per l'agricoltura.

F. F.

E' finita bene l'avventura di 2 cuneesi e 3 torinesi

Un elicottero ha portato in salvo 5 pescatori bloccati ad Andonno da un'improvvisa [illegible] piena

VALDIERI — Cinque partecipanti alla gara interregionale di pesca nel torrente Gesso, stamani bloccati su un isolotto dalla improvvisa ondata di piena, sono stati salvati da un elicottero della Guardia di Finanza della base di Levaldigi che con un'operazione eccezionale — data anche le avversità atmosferiche — li ha recuperati uno per volta portandoli a riva.

Sono Francesco Mosca, 42 anni, residente a Torino, corso S. Maurizio 57; Piero Buffa, [illegible] anni, abitante a Cuneo in via Cittadella 5/b; Roberto Capisano, 34 anni, Torino, via Tofane 11; Giuseppe Balestra, 41 anni, nato a Castelletto Stura e residente a Cuneo, piazzale S. Defendente 4 e Giuseppe Vallesio, 41 anni, residente a Torino in via Cigna 30.

I cinque, già dalle prime ore di domenica, guadando il torrente Gesso, nella zona di Andonno, si erano allestati su un piccolo lembo di terra emergente dalle acque e, malgrado [illegible] acquazzoni [illegible] i temporali che [illegible] susseguiti per l'intera giornata, hanno proseguito nelle varie fasi della gara [illegible] pesca, [illegible] competizione interregionale cui hanno partecipato pescatori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Verso [illegible] la situazione [illegible] diventata improvvisamente drammatica: un'ondata [illegible] piena, provocata [illegible] temporali, [illegible] è rovesciata impetuosamente a valle, bloccando i cinque pescatori sull'isolotto. Sono accorsi i vigili [illegible] fuoco di Cuneo, guidati dal vice comandante provinciale Pierino Ponzone, ma l'impeto vorticoso delle acque ha impedito l'utilizzazione delle [illegible] dei gommoni di salvataggio e persino dei verricelli con le funi.

Attesa per i gironi

Cuneo dovrà rinforzarsi per il torneo d'Eccellenza

CUNEO — Dopo i primi momenti di giustificata euforia per l'ammissione del Cuneo Calcio 60 al campionato di «Eccellenza» (ex serie D), negli ambienti della società e fra i tifosi è subentrata la preoccupazione [illegible] allestire una compagine in grado di ben figurare nel nuovo torneo.

C'è attesa, ora, per la campagna di rafforzamento che la società sta predisponendo con obbiettivi concreti ed anche per la composizione dei vari gironi del torneo di «Eccellenza», che sarà definita dalla federazione entro il 15 luglio e che dovrà ripercolare geograficamente il carattere di interregionalità.

Le ipotesi più attendibili sembrano due: secondo la prima, tutte le [illegible] di «Eccellenza» del Piemonte sarebbero raggruppate in un unico girone, con la partecipazione di una sola squadra lombarda. Secondo l'altra ipotesi, invece, le piemontesi sarebbero separate, unendo quelle del nord della regione alle lombarde e quelle del sud con sette liguri e due toscane.

L'«Eccellenza» avrebbe pertanto questa configurazione: Albenga, Albese, Asti, Cuneo, Fratelli Chiavari, Massese, Novese, Orbassano, Piacenza, Pontedecimo Genova, Rapallo, Sarzanese, Seo Borgaro, Sestri Levante, Vado, Viareggio.

gi. f.

è concluso il torneo internazionale di Cuneo

Tennis, trionfa Avendano

Il giovane iberico batte il connazionale Vizcaino - Doppio a Cano-Aubone

CUNEO — Il ventenne spagnolo Juan Avendano ha vinto il terzo torneo internazionale «Country Club», battendo nel singolare, in soli due set, il connazionale Roberto Vizcaino. Avendano ha così guadagnato 1 tremila dollari in palio, mentre a Vizcaino sono andati duemila dollari. Oltre ai premi-ingaggio, i due spagnoli hanno conquistato punti preziosi nella classifica Atp e si sono portati su posizioni di valore in campo mondiale, avvicinandosi notevolmente a Corrado Barazzutti e Paolo Bertolucci. I due tennisti azzurri erano venuti a Cuneo in cerca di premi-ingaggio e di punti, ma sono usciti troppo presto dal tabellone finale, a conferma di un periodo di forma assolutamente deludente.

La partita di finale non è stata spettacolare: Avendano e Vizcaino hanno giocato con molta prudenza, condizionati dall'importanza della posta in palio. Molto gioco da fondocampo, tanti palleggi e poche sortite a rete dei due tennisti [illegible]. Tuttavia, Avendano, più giovane del connazionale, ha vinto meritatamente: dopo un avvio in parità ha strappato il servizio all'avversario al quinto gioco e si è portato in vantaggio sul 5-3. Vizcaino ha avuto una bella reazione ed il primo set è tornato incerto con i due giocatori sul 5-5. A questo punto Avendano [illegible] ritrovato fiducia e disinvoltura nel gioco, vincendo per 7-5.

Meno equilibrata la seconda partita, con il più giovane iberico sempre al comando e Vizcaino che ha tentato, senza troppa convinzione, di attaccare con maggiore continuità. La regolarità e la precisione di Avendano hanno comunque avuto la meglio e gli hanno regalato la vittoria nell'incontro (6-3) ed il primo importante successo in campo internazionale.

Juan Avendano è stato indubbiamente la grossa rivelazione del torneo «Country Club», durante il quale ha superato avversari di valore come il francese Gué, gli argentini Cano e Gattiker ed il boliviano Martinez.

Nel torneo di doppio gli argentini Guillermo Aubone e Ricardo Cano hanno avuto la meglio, in due set, sul cileno Ricardo Acuna e il boliviano Ramero Benavides con il punteggio di 7-6, 7-5. I quattro sudamericani hanno dato vita ad una gara di doppio spettacolare e combattuta, con Cano ed Acuna protagonisti di alcuni scambi di notevole livello tecnico.

Acuna-Ben[illegible] stato quasi costantemente in vantaggio, ma non hanno saputo contenere l'ottimo ritorno di Cano-Aubone, che, con molta freddezza hanno vinto, nel finale, entrambi i set.

Gualtiero Franco

TACCUINO CUNEESE

CUNEO

Cinema: Stingo.
Fiamma: riposo.
Italia: La dottoressa di campagna.

ALBA

Cinema: Le quattro personalità.

BRA

Impero: La polizia scopre.
Vittoria: Spettore Gallaghan, il caso Scorpio è tuo.

FOSSANO

Astra: Proibitissimo.

CREMA

Ariston: Super esclusivo love.
[illegible]
La Rosa: Intime relazioni.

ROBILANTE

Robilantese: Il grande [illegible].

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Barnocco, viale Regina Elena.
Mondovì: Balbo, via S. Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

Fossano — Si concludono questa sera, nell'arena della fiera gastronomica-commerciale, i giochi fra quartieri e frazioni fossanesi all'insegna del «Divertimese tutt'insieme». Dopo la prima manche è in testa la frazione Loreto, seguita da Baligio.

ECONOMICI

A.A.A. AGENZIA di Torino sulla Cuneese (a tre km da Alpignano) in via della Costituzione 20 (zona Vadino) prenota non 3 milioni 800 mila (assolutamente non euro). Prezzi stracciati, occasione rara senza interessi minimi. Mobilio curato, ristrutturato, appartamenti con posti auto centro città vendita in cantiere [illegible] tutti i giorni. Tel. 0182 - 30 859 Alba - 0173 - 34 668 - 20 488.

A.N. s.p.a. cerca 3 amministratori con sua propria da mettere nel capitale organico di seguenti persone anche a tempo parziale. Scrivere Ref. 18 Pubblicità s.p.a. 14 Cagliari 8 Asti.

BIGLIETTO di Compleanno cerca persone privato vuole vendere alcuni biglietti triennio 1978 1979 1980 a cavaliere giorgio bertolotto triennio anzianità L. 45 milioni trattabili. Telefonare ore pasti (0173) 66 711.

CRAZY BOY

ABBIAMO QUE' FILE DA BALLO BAR DUE ORCHESTRE

Luglio... Sole... Vacanze Amori... e al Crazy Boy 4 [illegible] CANTAUTORI!!! 2 luglio RON

Prima e dopo il concerto al ballo con la Discoteca. Ingr. L. 5000

RON, DEGREGORI, BERTOLI, NOMADI...

I Giganti del CRAZY!!!

CENTRO DI ALBA

Tabella IX abbigliamento

Scrivere a: Publikompass 295 10100 Torino

Vende

In Roddino casa indipendente terreno, panoramica, comoda paese, strada asfaltata, vera occasione.

Tel. 0173/361.622 - 66.433

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

FOSSANO

dal 20 giugno al 5 luglio

XI Rassegna Gastronomica Commerciale

patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Fossano

Spettacoli nell'arena

Mercoledì 1° luglio ore 21,30

I NEW TROLLS IN "CONCERTO"

[illegible] luglio ore 21,30

RECITAL di GIPO FARASSINO

delprete

arreda l'estate

MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - EMU - FOPPA
PEDRETTI

Tavolo e 2 sedie Reguitti L. 140.000
Tavolo e [illegible] sedie plastif. L. [illegible]
Divano e 2 poltrone plastif. L. 100.000

V. XX Settembre 45, t. (0171) [illegible] Cuneo
Corso Nizza 1, telef. (0171) 35.36 Cuneo

[illegible] 75% con pompa [illegible]

AQUAREX

che consente di risparmiare [illegible] dell'energia normalmente impiegata per la produzione di acqua calda. Aquarex produce quotidianamente tutta l'acqua calda necessaria al fabbisogno di una famiglia e si può inserire facilmente in impianti già esistenti.

Rivolgetevi vostro idraulico di fiducia o presso

IDROTERM s.n.c. MATERIALI TERMOSANITARI

A VOSTRA DISPOSIZIONE LA GAMMA PIU' COMPLETA DI POMPE DI CALORE, PER OGNI ESIGENZA.

NON SEMPRE LA FENICE è una favola...

RADIO PROVINCIA [illegible] 93,500 Mhz

l'isola che vola

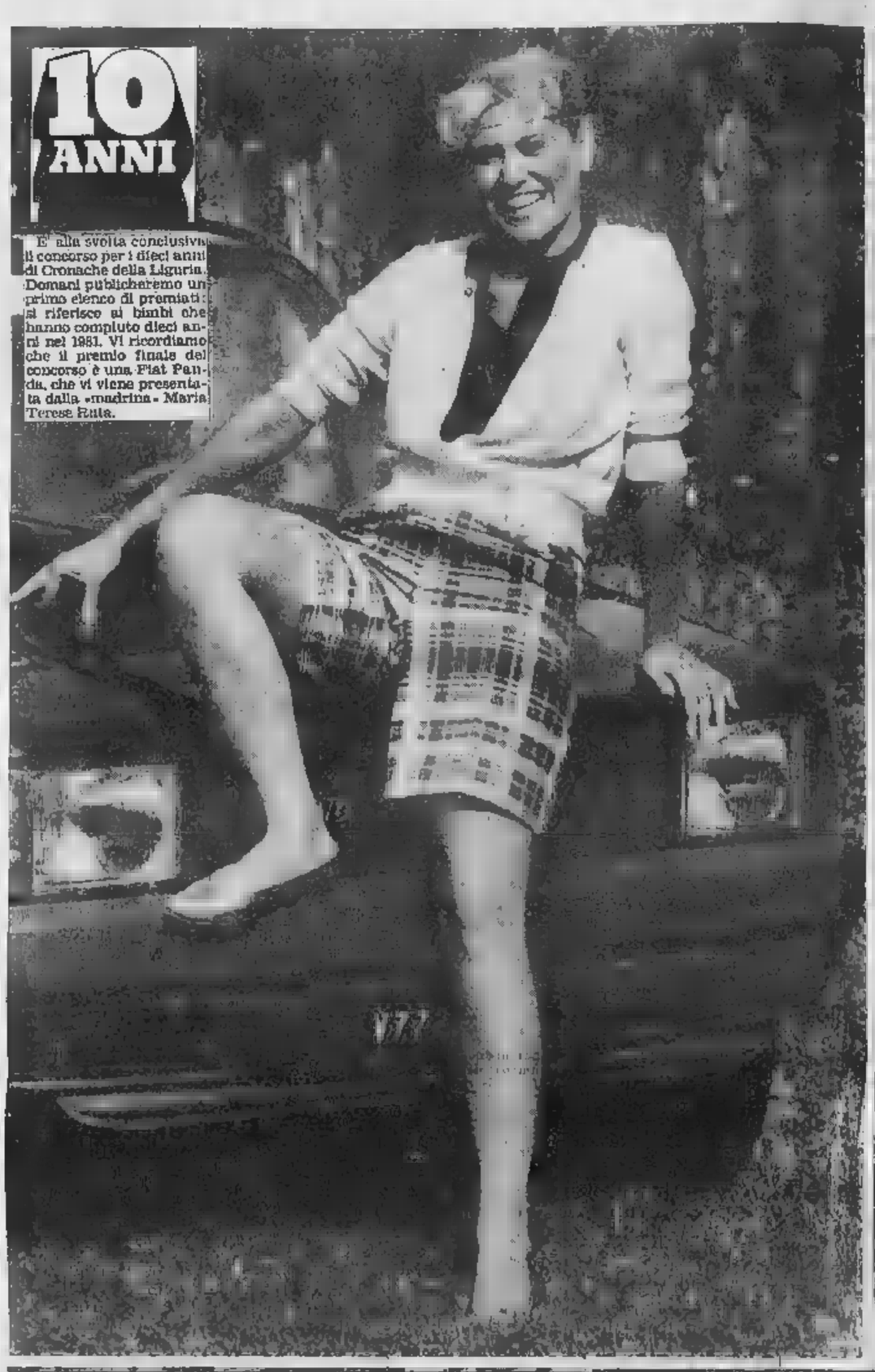
LA STAMPA

Anno 115 - Numero 153 - Martedì 30 Giugno 1981

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. [illegible]; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759



E' alla svolta conclusiva il concorso per i dieci anni di Cronache della Liguria. Domani pubblicheremo un primo elenco di premiati: si riferisce ai bimbi che hanno compiuto dieci anni nel 1981. Vi ricordiamo che il premio finale del concorso è una Fiat Panda, che vi viene presentata dalla «madrina» Maria Teresa Ruta.

Tre speleologi prigionieri in una grotta di Caprauna

Dramma a Caprauna, un centro dell'entroterra di Albenga ai confini con la provincia di Cuneo di cui, politicamente se non geograficamente, fa parte. Da domenica mattina tre speleologi sono prigionieri sul fondo di una caverna invasa dall'acqua. E' una lotta contro il tempo per salvarli, non può non venire subito alla mente la tragedia di Alfredo Rampi. Ampi servizi e la fotocronaca a pagina 7 e a pagina III di Cronache della Liguria

All'interno, un inserto di otto pagine per i dieci anni di Cronache della Liguria. Parlano sindaci, amministratori, tecnici, sulla presenza della Stampa. Dall'archivio un film, attraverso il lavoro dei nostri corrispondenti, sui principali fatti dal 1971 ad oggi. Nella foto: le bombe a Savona nel 1974

Tutto esaurito a Nervi per il Festival internazionale del Balletto, che prende il via il 7 luglio (nella foto, Olga Vtorascina, del balletto di Kirov). Il servizio a pagina 18, assieme al cinema, ai programmi delle tv locali e a tutto quanto concerne lo spettacolo a Genova e sulla Riviera di Levante

Un lombardo, Giancarlo Bertido, su Maico, ha vinto la gara di motocross a Monte Gippon (Sassello). Oltre mille gli spettatori, nonostante il tempo inclemente. Tutti i servizi sportivi sono a pagina II di Cronache della Liguria. Vi segnaliamo il Trofeo città di Savona di pallavolo maschile

LIGURIA SPORT

Maltempo protagonista

Sassello. Un passaggio della gara di domenica a Monte Gippon (Telefoto Gianni Chiaramonti)

Pallavolo: [illegible] del terzo trofeo «Città di Savona»

Esaurito al «Palasport»

La manifestazione, riservata alle formazioni juniores, vinta dall'Edilcuoghi Sassuolo - Positiva la prova della «Pallavolo Savonese» - Incontri molto interessanti

SAVONA — L'Edilcuoghi Sassuolo si è aggiudicata la 3ª edizione del trofeo «Città di Savona» di pallavolo maschile per formazioni della categoria juniores.

Gli emiliani hanno battuto in finale l'Asti Riccadonna per 3 a 0, con parziali di 15-9, 15-11 e 17-15. [illegible] è trattato di una partita molto combattuta, che ha regalato al folto pubblico presente (il palazzetto di corso Tardy [illegible] era praticamente «esaurito») sprazzi di pallavolo [illegible] gran classe, specie per merito dei modenesi, Fabrizio Zironi e Marcello Fantoni hanno guidato la danza per l'Edilcuoghi, risultando al termine gli uomini-partita. In campo astigiano si è distinto lo schiacciatore Bosia, autore di alcune prodezze notevolissime sotto rete.

Nelle file delle due finaliste hanno fatto una breve apparizione anche due nazionali juniores, il massese Martinelli e il piemontese Bonola. I due sono stati utilizzati in misura ridotta perché dovranno tra breve sostenere degli allenamenti collegiali con [illegible] altri «azzurri» della giovanile.

La finale per il 3° e 4° posto ha fatto registrare il successo del C[illegible] Genova sui padroni di casa della Pallavolo Savonese per 3 a 2. I savonesi di Marco Scipione, dopo aver [illegible] (13-15 e 11-15) i primi due set, hanno reagito con orgoglio riuscendo a riportarsi sul 2-2, grazie all'ottima regia di Scozzafava, perfettamente coadiuvato dai vari Leandro, Simoncelli, Casalini e [illegible] ghiottone. La Pallavolo [illegible] nese ha fatto suo il terzo set per 15 a 6 e il quarto per 15 a 4. La frazione decisiva ha visto i [illegible] pagare il tributo della stanchezza e cedere infine le [illegible] per 15 a 7.

Il 3° trofeo Città di Savona, patrocinato da «La Stampa - Cronache della Liguria», è stato sicuramente un successo. La presenza di due formazioni giovanili di grossi club (Edilcuoghi e Riccadonna vanno per la maggiore in campo nazionale) ha nobilitato la manifestazione organizzata dalla Pallavolo Savonese, che anche a livello tecnico non ha sfigurato [illegible] fronte a emiliani, piemontesi e ai genovesi del Cus, anch'essi degnissimi protagonisti del quadrangolare.

La formazione savonese, nel corso del torneo, ha schierato Penna, Piana, Leandro, Simoncelli, Scozzafava, Barberis, Gatti, Menozzi, Pagnottone, Casalini, Simonassi e Lorenzini. Le partite di finale sono state dirette da due coppie di arbitri nazionali, i genovesi Garbarini e [illegible], e i savonesi Levratto e Ragni.

Miglior giocatore del torneo è stato giudicato Fabrizio Zironi, universale dell'Edilcuoghi Sassuolo, migliore schiacciatore Marco Bosia [illegible] Riccadonna Asti, miglior alzatore Marcello Fantoni ancora dell'Edilcuoghi, mentre la coppa de «La Stampa» per il miglior alzatore ligure è andata al savonese Roberto Scozzafava. [illegible] Di [illegible] Cus Genova si è aggiudicato il premio come migliore schiacciatore ligure, mentre il quindicenne Lucio Pagnottone (Pallavolo Savonese) ha fatto [illegible] trofeo de «La Stampa» [illegible] qualità [illegible] giocatore più giovane [illegible] «Città di Savona».

Moltissimi altri premi sono andati [illegible] società e giocatori. Al torneo hanno contribuito Su[illegible]ri Sport, Ramazzotti, [illegible] Vecchia Savona, Ocleppo Sport, oltre a numerosi enti pubblici e privati. Da segnalare quattro splendidi piatti in ceramica messi in palio dal Comune di Savona e dalla società «A Campanassa».

In chiusura, una nota molto interessante: alcuni dirigenti della squadra di volley di Zdanov, città russa «gemellata» con Savona, hanno invitato la Pallavolo Savonese in Unione Sovietica. I dirigenti savonesi prenderanno [illegible] proposito una decisione nella prossime settimane.

r. bg.

Tennis: sospesa la Coppa Italia

DIANO MARINA — Sospesa, a causa della pioggia di domenica, la finale regionale del torneo di tennis Coppa Italia, tra Diano A e Cus Genova. Gli incontri (quando i dianesi avevano vinto la prima partita) sono stati rinviati a domenica prossima. Si gioca su campi di mateco; particolare che, almeno sulla carta, potrebbe favorire la squadra genovese, abituata a questo tipo di «terreno».

In cinquanta a Bardineto per il trofeo cross-trial

[illegible] — Quasi cinquanta partenti, sotto una pioggia incessante, al trofeo Latte Praoberi — serie linea verde di motocross-trial — disputato domenica a Bardineto.

La classe «promozionale» era la più attesa, poiché comprendeva tutti atleti non tesserati, che si cimentavano per la prima volta in una competizione ufficiale. Ventidue i partenti in questa prova, che ha visto il successo di Mauro Feiuffo su Beltaco davanti a Giuseppe Biagno su Fantic, Patrizio Dellino su Montesa, Ruggero Parodi su Swm e Luciano Bianco su Fantic.

Nelle altre gare, vittoria di Alberto Ghiglione del M.C. Finale su Swm nei gentlemen, davanti a Nicola Beniello e Mauro Filiè, entrambi del M.C. Imperia. Nei cadetti 50 si è imposto Massimo Pomagalli. (r. b.)

Bocce: [illegible] campione [illegible] categoria C

Bruzzone vince (senza fatica) Il titolo italiano

VARAZZE — Uno scudetto arriva a Varazze. Lo ha conquistato, ai campionati italiani individuali di bocce per la categoria «C», a Savigliano, Antonio Bruzzone, 37enne bocciatore della Polisportiva S. Nazario di Varazze.

«Ho trovato grosse difficoltà solo in finale — ha [illegible] mentato il neo campione d'Italia — *poiché non riuscivo a trovare la "misura" nell'accosto a causa del fondo molto duro del campo».*

In ogni caso, Bruzzone ha dimostrato anche nell'ultimo incontro di meritare il successo: basti pensare che il suo avversario, l'astigiano Sacco, al termine è stato sconfitto per 15 a 7. Lo scudetto vinto da Bruzzone è una sorpresa soltanto a metà: il varazzino aveva [illegible] conquistato, quest'anno, vittorie e piazzamenti nelle gare del Savonese, e il prossimo anno giocherà con altri tre della S. Nazario, nei «regionali».

«Il successo di Bruzzone — sottolinea il presidente della Polisportiva, Siri — *è arrivato dopo un solo anno di inserimento all'Uisp, e i molti buoni risultati già conseguiti vengono ora "incoronati" da questo titolo italiano».*

Antonio Bruzzone

La società di Varazze, [illegible] in luglio organizzerà un importante torneo boccistico a squadre, verrà premiata in [illegible] prossime riunioni dell'Uisp provinciale, nel corso della quale il neo-campione italiano, Antonio Bruzzone, sarà proclamato *«atleta dell'anno»*.

r. b.

Il fango ha vinto a Monte Gippon

Giancarlo Baraldo, un giovane lombardo in sella a una «Maico 500», è riuscito a imporsi su un nutrito lotto di avversari - Buono il piazzamento del ligure Roberto Viscaffe - Mille spettatori al Sassello nonostante la pioggia

SASSELLO — Giancarlo Baraldo, un giovane lombardo in sella alla «Maico 500» ha vinto nel fango della pista di monte Gippon, il trofeo Tassinari di [illegible].

Era un appuntamento ghiottissimo, che la forte pioggia e il vento hanno reso ancor più spettacolare per gli oltre mille appassionati che, sfidando l'inclemenza di questo terribile fine di giugno, sono saliti fino all'impianto sassellese per gustare l'ultima prova del «superpremio Ollera», circuito internazionale a tappe che metteva di fronte i migliori crossisti d'Italia, Francia e Svizzera.

Nella prima manche, Baraldo si è imposto [illegible] di squadra Walter Nanti e sul titolato nostano Dario Nani. Alle spalle dei primi tre, da segnalare il piazzamento del ligure Roberto Viscaffe su Honda. La seconda prova della giornata, che è stata poi l'ultima, visto l'annullamento della terza a causa del maltempo, ha visto un altro atleta della Lombardia in evidenza. Matteo Lucarelli su Maico ha infatti vinto la manche, [illegible] piemontese Piero Viarengo, a Nani, Baraldo e al ventenne ligure Giancarlo Piludo, in sella a un «Gori».

La classifica finale del «Tassinari» ha laureato dunque Baraldo, davanti allo sfortunato Dario Nani, che nella seconda prova, a causa [illegible] una pozza d'acqua, ha visto spegnersi il motore della sua Tgm. Terzo Lucarelli, quarto Viarengo, piazzamenti di rilievo per i liguri Piludo (5°) e Viscaffe (6°), mentre hanno deluso in pieno svizzeri e [illegible].

La classifica a squadre del «Tassinari» ha fatto registrare il successo [illegible] Liguria, mentre il superpremio Ollera è andato al Piemonte, davanti a Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta, Svizzera e Francia.

Piero Viarengo (Piemonte) su Honda, si è assicurato la vittoria individuale nel «Ollera», superando [illegible] lombardi. Matteo Lucarelli e Giancarlo Baraldi, entrambi su Maico.

Il maltempo, se da una parte ha reso più spettacolare la fatica degli atleti in gara, dall'altra ha impedito che il grosso pubblico intervenisse allo splendido impianto sassellese dei «giardinetti di monte Gippon». [illegible] vero peccato, perché il livello della gara [illegible] stato veramente altissimo, e l'organizzazione del moto club Sassello perfetta. Ora, la società dell'entroterra savonese si prepara ad allestire l'ultimo [illegible] stagionale quando, il 10 agosto, saranno [illegible] scena i «sidecar» classe 1000 cc.

Roberto Baglietto

Sassello. Il vincitore Giancarlo Baraldo, su Maico 500

Mentre si è iniziata [illegible] prima [illegible] lavori

Lo stadio denuncia gli anni la Sanremese preoccupata

Gli ultimi danni sono stati provocati dal concerto dei Dire Straits

SA[illegible]EMO — Il vecchio [illegible] comunale di Sanremo [illegible] può, [illegible] nascondere le rughe. In questi giorni [illegible] stanno eseguendo lavori in vista della prossima stagione: si sono sistemati alla meglio gli spogliatoi, si sta terminando la tribuna stampa ricavata sopra quella che era la vecchia tribuna d'onore, si sta lavorando ai cornicioni delle tribune che erano decrepiti.

In settimana dovrebbero iniziare anche i lavori di risistemazione del terreno erboso, autentico tallone d'Achille di tutto l'impianto. Un terreno che ha soltanto qualche anno fa è stato fatto nel campionato '75-76 dopo oltre 40 anni di sterrato) ma che ha sempre avuto discutere: basta un po' di pioggia e trasformarsi in [illegible] palude e l'erba ha sempre fatto difficoltà a crescere. Un problema perché nel campionato appena finito più di una società venuta a giocare a Sanremo ha poi protestato ufficialmente [illegible] Lega per le condizioni del terreno.

«Abbiamo dovuto predisporre una serie di lavori immediati perché altrimenti rischiavamo di [illegible] [illegible] mesi al campionato», aveva rivelato tempo fa il presidente della Sanremese Gianni Borra.

In attesa dei lavori il colpo di grazia l'ha dato sabato sera lo spettacolo svoltosi allo stadio del complesso inglese dei Dire Straits. Preso d'assalto da migliaia di persone lo stadio [illegible] retto come ha potuto all'impatto. Risultato: una marea di rifiuti sul terreno di gioco; qualche danno per alcuni autocarri entrati sul campo. Ci sono state proteste. Qualcuno (come l'ex dirigente Franco Barlaam, responsabile della manutenzione del campo fino alla sua polemica uscita dalla Sanremese) [illegible] minaccia esposti-denuncia.

Polemiche a parte, però, il problema stadio incombe sulla Sanremese. [illegible] futuro più o meno immediato della [illegible] cietà c'è la scalata alla serie B. Ma [illegible] questo stadio è impensabile. Non è tanto un problema di capienza perché i seimila posti attuali anche in serie B sarebbero sufficienti per il pubblico locale anche se mostrerebbero la corda in [illegible] partite di cartello che convogliassero a Sanremo [illegible] masse di tifosi delle squadre avversarie.

E' piuttosto un problema di funzionalità: attorno allo stadio mancano parcheggi, alcuni servizi sono superati, le tribune [illegible] sistemate in modo irrazionale, senza tener conto che mancano alcune [illegible] strutture (cabine Rai, sala stampa, ecc.) indispensabili per affrontare campionati a livello professionistico.

[illegible] un problema che andrà affrontato presto. Lo stadio costruito agli inizi degli Anni 30 [illegible] la faraonica architettura dell'epoca, mostra tutti i suoi anni. Anche i lavori fatti in questi ultimi tempi non hanno risolto molto, anzi spesso hanno aggravato le cose: addirittura una decina di anni fa, quando si costruirono le nuove gradinate ci si accorse che avevano un migliaio di posti in meno rispetto [illegible] precedenti.

Si farà un nuovo stadio? Difficil[illegible]. C'era il progetto di realizzarne uno da ventimila posti a Plan di Poma ma è finito nel libro dei sogni.

b. m.

Il presidente Borra

Tutti coloro che oggi hanno comprato questo giornale continuino a comprarlo per 10 giorni e conservino tutte le pagine "Cronache della Liguria"

La prossima notizia su LA STAMPA Cronache della Liguria

Passate parola

I biancorossi [illegible] Mistrangelo hanno passeggiato anche con il Fanfulla

Rari Nantes, la serie A è vicina L'ultima [illegible] contro lo Sturla

SAVONA — La Rari Nantes Savona verso l'«ultima fatica»: sarà infatti così lo scontro [illegible] sabato prossimo che i biancorossi sosterranno contro lo Sturla, rimasto anche dopo l'ultima partita a un solo punto dai ragazzi di Mistrangelo. I genovesi hanno battuto il Chiavari per 10 a 9, mentre la Rari «passeggiava» con la solita disinvoltura contro il Fanfulla di Lodi (12-5).

«Non è stato un incontro difficile — commentano nel clan savonese —; *basta considerare che il primo tempo si è concluso con un parziale di 5 a 2, per capire che il Fanfulla non è mai stato in partita. Ora pensiamo tutti al big match con lo Sturla. La serie A è ad un solo passo,* [illegible] *ci sfuggirà».*

Contro i lodigiani è stato Andrea Pisano a furoreggiare in zona-gol siglando ben 5 reti. Le altre [illegible] hanno realizzato Zunino (3), [illegible] (3) e Falco II (1).

La Rari ha messo in mostra una forma smagliante, dando a tratti l'impressione di non impegnarsi neppure. I biancorossi hanno abilmente aggirato l'ostacolo-nervosismo, senza incorrere in alcuna espulsione, e neppure nel [illegible] benché minimo [illegible] I biancorossi saranno dunque al completo [illegible] prossimo, nella partita che [illegible] la stagione.

La settimana scorsa, Mistrangelo ha imposto ai ragazzi ben dodici allenamenti in sei giorni, «torchiando» al massimo tutta la «rosa». Il motivo lo spiega lui stesso: *«Ho voluto "spremere" la squadra prima del match coi Fanfulla, per poi lasciarle svolgere un lavoro più leggero in questi giorni che precedono l'impegno con lo Sturla. Devo dire che tutti hanno retto benissimo i "carichi" imposti, e che sono ottimisti, per sabato, anche sul piano della tenuta atletica. Qualcuno aveva bisogno di essere "ricaricato" psicologicamente a causa dei molteplici impegni sostenuti, tra campionato e varie nazionali, ed ora ritengo che anche chi era un po' stressato potrà rendere al meglio».*

[illegible] dire che lo scontro-primato con lo Sturla è un appuntamento importantissimo anche per i tifosi. Probabilmente, la società metterà a disposizione degli sportivi, come spesso ha già fatto, un pullman per Voltri. C'è però anche da sperare che molti altri tifosi si «accodino» agli «aficionados» biancorossi, stringendosi attorno a quella che è attualmente la miglior espressione dello sport savonese.

r. bg.

Quando si parla di «A» a Savona e delle imprese della Rari, torna d'attualità il discorso-piscina. [illegible] ormai noto che l'amministrazione comunale ha stanziato un miliardo per un progetto che porti, nel giro di tre anni, l'impianto che il club biancorosso attende [illegible] parecchio tempo. Proprio nei giorni scorsi, Mistrangelo ha dichiarato: *«Anche se abbiamo atteso tanto, siamo disposti a farlo ancora, e continuare a sacrificarci. Però ci devono garantire che, nel giro dei "famosi" tre anni, potremo esibirci davanti [illegible] nostro pubblico. Altrimenti è meglio lasciar perdere».*

Gli sportivi, intanto, vogliono ripetere la spedizione dello scorso anno a Voltri, quando la Rari affrontò la Mameli Stavolta, c'è da augurarsi che la squadra abbia più fortuna.

r. bg.

Golf-yachting gara [illegible] Sanremo in autunno

SANREMO — E' stata presentata ufficialmente a Sanremo la «Chiumarlini golf-yachting Sanremo 1981», gara mista [illegible] vela e golf che si disputerà a Sanremo dal 28 ottobre al 1° novembre. La competizione, a livello internazionale, sarà aperta a squadre di cinque [illegible]: quattro per l'equipaggio [illegible] vele 324 di cui uno con o[illegible]o di prendere parte ad una [illegible] gare di golf; uno come giocatore di golf che, ovviamente, parteciperà alle tre [illegible] golfistiche in programma.

Teatro della competizione saranno [illegible] acque antistanti Sanremo con partenza e arrivo a «Portosole» e i campi del circolo golf degli Ulivi di Sanremo. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 settembre.

(b. m.)

E' [illegible] il match di pallone elastico

ANDORA — Gino Fiavio ha fatto lo sgambetto alla Bon Dagnino di Andora. La capolista della serie A di pallone elastico si è vista rinviare, a causa del temporale dell'altro ieri sulla Riviera, il match-clou contro la Valle Bormida-Accorsi del campione d'Italia Berruti.

«E' un vero peccato — si commenta nel clan di Andora — perché spettacolo e incasso erano già assicurati. Speriamo ora che la gente venga anche al "recupero"».

Subito dopo il rinvio, le due società si [illegible] accordate per la data del recupero (Massimo Berruti [illegible] ha voluto saperne di giocare di sera. Il «tricolore» porta gli occhiali da vista, e la luce artificiale può pregiudicarne il rendimento); si giocherà domenica prossima, giovedì 2 luglio, alle 17,30.

I cancelli dello sferisterio San Bartolomeo di Andora si apriranno alle 15, per permettere l'afluenza del pubblico, che anche stavolta si prevede più che folto, anche se la partita viene giocata in un giorno feriale.

Anche la Saris Cengio si è vista rinviare la partita. Gli uomini del presidente Ardenti avrebbero dovuto affrontare, ad Alba, la squadra del pluricandidato Felice Bartola. Ma anche qui la pioggia l'ha fatta da padrona. Le due società non si sono ancora accordate per il recupero.

r. b.

CITTA' DI SANREMO
Assessorato al Turismo e Manifestazioni

SANREMO ...VACANZE OGGI...

Mostra mercato dal 26-6 al 6-7-81
Viale delle Nazioni

TURISMO - NAUTICA
MOTO E FUORISTRADA
CASAVACANZE
HOBBIES - CARAVANING
ABBIGLIAMENTO
ARTICOLI SPORTIVI
SPORT AEREO
CAMPEGGIO

TUTTE LE SERE SPETTACOLO
Orario feriali: 16-23,30
Sabato e festivi: 10-23,30
Organizzazione tecnica: S.A.M.M. *di Antonio Coratta*
Via Escoffier 12 - Tel. 0184/65.224 S[illegible]

tel. 0184 - [illegible]
SANREMO è come te giovane e tuo è il GALA della GIOVENTU'
DA 16 A 20 ANNI
organizzato per domenica 16 luglio ore 21
roof-garden Casino dalla Azienda Soggiorno - Turismo

NOLEGGIO PIATTAFORME [illegible]
Alte a 30 metri con portata da 3 a 6 quintali accessoriate di pompa ad alta pressione per lavaggio facciate, compressore per demolizioni e verniciature, generatore di corrente sino a 30 cavalli.
Cosimo Pinto & C.
17051 Albenga - Regione Antegnano, 48
Tel. 0182/51.864

Lunga sfilata di politici [illegible] fronte al giudice

Sono tre i nomi «nuovi» nell'inchiesta Furfaro

Sono Cangelosi, Nalbone [illegible] Manti - Interrogati anche [illegible] sindaco [illegible] Albenga Viveri [illegible] Alessandro Marengo - Gli sviluppi

ALBENGA — Santo Cangelosi, Pietro Nalbone, Renato Manti, [illegible] i nomi nuovi comparsi nell'inchiesta giudiziaria sul [illegible] presunta corruzione politica Furfaro-Sasso. Il procuratore della repubblica di Savona, dott. Camillo Boccia, li ha interrogati ieri mattina presso la caserma dei carabinieri di Albenga assieme [illegible] numerosi esponenti politici. Fra le 9,30 e le 12,30 sono sfilati davanti al magistrato il sindaco comunista Angelo Viveri, l'ex sindaco democristiano e attuale [illegible] Alessandro Marengo, il consigliere comunale indipendente Rosario Dilliberti, alcuni esponenti del gruppo indipendente «Progresso nell'autonomia». Giuseppe Capitano, Rosario Sardegna, Giovanni Rossi; l'agente immobiliare Antonio Pamell di Loano; l'avvocato Enrico Folli, consigliere comunale democristiano sarà invece sentito nei prossimi giorni a Savona.

Al termine degli interrogatori il procuratore Boccia non si è sbottonato, limitandosi a commentare: *«Stiamo appurando se nel [illegible] vicenda siano stati commessi reati. Spero, entro la settimana di poter tirare le conclusioni»*. La convocazione di Cangelosi, [illegible] Manti potrebbe riguardare [illegible] avvenimenti immediatamente precedenti la seduta del consiglio comunale di Albenga [illegible] 10 maggio, nel corso del quale il partito comunista annunciò il rientro nei ranghi [illegible] Antonino Furfaro.

I tre testimoni sarebbero stati visti alla stazione, dove lavora Furfaro, che nella vicenda ha assunto il ruolo di principale [illegible] se hanno avuto una loro parte nel complicato episodio toccherà all'inchiesta scoprirlo.

Ieri mattina il primo ad essere sentito è stato il sindaco Viveri, che era rimasto col magistrato per una ventina di minuti e all'uscita [illegible] detto: [illegible] *state fatte pochissime domande che hanno richiesto pochi minuti, non posso dire quali. Poi ho chiacchierato un po' con il magistrato»*.

Viveri avrebbe dunque lasciato al dott. [illegible]

E' «imprigionata» dalle coperte

IMPERIA — Si sente male mentre dorme: gli infermieri la trovano [illegible] coperte attorno al corpo, cade per terra e così «legata» finisce sotto il letto. Dopo diverse ore la salvano i vigili del fuoco. E' accaduto l'altra sera a Teresa Caprile, 81 anni, [illegible] Martiri [illegible].

numero [illegible] periodico [illegible] comunista «la nostra voce», che contiene valutazioni sugli avvenimenti albenganesi e l'accenno alla esigenza di indagare su fideiussioni bancarie e opzioni [illegible] area che il piano regolatore generale destina a attrezzature.

Alessandro Marengo è rimasto col magistrato per oltre un'ora [illegible] per gli altri testimoni il colloquio è stato assai più breve. Nessuno ha voluto riferire i quesiti proposti [illegible] procuratore della repubblica. Si ricava [illegible] l'impressione che l'inchiesta stia valutando tre aspetti della vicenda: eventuale ricostruzione del tentativo di corruzione con [illegible] milioni per evitare una giunta rossa alla luce di due testimonianze quella [illegible] Furfaro l'accusatore e Rocco Meli, teste d'accusa, che afferma [illegible] *«è tutto vero»* e quella dell'accusato Gianfranco Sasso che [illegible] *«è solo una montatura politica»*; interpretazione alternativa [illegible] retroscena politico dei fatti [illegible]; possibili pressioni del partito comunista [illegible] Antonino Furfaro per indurlo a recedere dal suo atteggiamento dissidente e apprestarsi ad inscenare complicazioni nella vita politica albenganese.

Giuseppe Marchio

A Caprauna, nell'entroterra [illegible] Albenga, tre giovani bloccati da domenica mattina

Hanno sfidato la grotta maledetta Un intero paese cerca di salvarli

Una disperata [illegible] contro il tempo dei vigili del fuoco, che pompano acqua fuori dalla [illegible] - La gente del posto dice: «Nella zona tutti sanno che è pericoloso scendere là sotto, soprattutto in caso [illegible] cattivo tempo» - Tutti vogliono dare una mano

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

CAPRAUNA — L'intero paese del Sud Cuneese, al confine tra Piemonte e Liguria, è mobilitato per favorire i soccorritori nella drammatica lotta contro il tempo per salvare i tre giovani speleologi di Ormea imprigionati, dalle prime ore di domenica, in una grotta colma di acqua. Secondo gli esperti, i giovani sono ancora vivi, ma le operazioni di soccorso si presentano lunghe ed estremamente difficili. Migliaia di metri cubi d'acqua devono essere risucchiati per consentire ai vigili del fuoco ed ai sommozzatori l'ingresso nella grotta.

Le strade di accesso al paese sono state bloccate, sospesi i servizi telefonici per non intralciare i collegamenti [illegible] tra i vari gruppi di soccorritori. Negozi, bar, [illegible] pubblici sono rimasti aperti per l'intera notte a disposizione degli oltre cento speleologi, vigili del fuoco, carabinieri [illegible] alpini giunti da tutto il Piemonte e dalla Liguria per le operazioni di soccorso.

L'allarme è scattato poco dopo le 20 di domenica. I famigliari [illegible] tre giovani [illegible] Ormea, preoccupati [illegible] la prolungata assenza, hanno avvertito i carabinieri e i gruppi speleologici di Genova e Torino. La grotta che i tre avevano [illegible] annunciato di voler perlustrare è a cinque chilometri da Caprauna: è chiamata «Tarambughe» e taglia perpendicolarmente una collina per oltre 150 metri.

Le prolungate piogge [illegible] questi giorni hanno completamente invaso la parte bassa della grotta, in cui si accede da due aperture. *«Se non hanno perso la calma possono [illegible] ancora uscire»* — spiega Giorgio Calleri, uno dei soccorritori —; *«ci sono infatti numerose grotte secondarie che [illegible] no state sicuramente invase dall'acqua e dove ci si può rifugiare a lungo, senza problemi»*.

I tre giovani dispersi sono Gian Franco Sappa, 29 anni, operaio, abitante in via Madonna degli Angeli 37; Massimo Di Paoli, 30 anni, via professor Pelazza 5, e Gino Pellazza, via dottor Bassi 58, tutti e tre di Ormea.

Già dalla mezzanotte [illegible] domenica i primi soccorritori hanno bloccato tutte le vie di accesso alla grotta *«per evitare che ci sia confusione e si accalchi gente [illegible] potrebbe intralciare il soccorso»*. Collegamenti radio tengono costantemente in contatto i vari gruppi dislocati tra Caprauna e la grotta. Neppure ai famigliari è stato consentito avvicinarsi.

Nella prima [illegible] sul posto [illegible] arrivati alcuni sommozzatori esperti delle immersioni in grotta. *«Le ore [illegible] necessarie sono due»* — spiegano gli speleologi al campo base dei soccorsi — *«ambedue colme di acqua. Con i vigili del fuoco, ne stiamo pompando circa 20 mila litri all'ora. Dalla più bassa delle due gallerie è impossibile entrare per il violento deflusso dell'acqua, in quella più alta l'allagamento [illegible] minore, ma una pesante grata metallica ostruisce il passaggio»*.

Con [illegible] argano si è tentato di strappare questa grata che venne sistemata a fini precauzionali, per evitare che inesperti potessero accedere alla grotta. L'argano è riuscito a piegarla aprendo un piccolo varco da cui solo un sommozzatore di corporatura minuta potrà passare.

«Se sarà necessario faremo intervenire sommozzatori dalla [illegible] Lombardia» — proseguono gli speleologi —. *«Un elicottero è pronto a decollare»*. A [illegible] pruana sostano ambulanze della Croce Bianca e dei vigili del fuoco.

E' una situazione drammatica, una lotta contro il tempo per tentare di salvare tre giovani che hanno voluto tentare un'impresa pericolosissima, sconsigliabile sia per la loro scarsa preparazione, sia per le condizioni atmosferiche. *«Questa grotta si riempie periodicamente di acqua — spiega Pier Luigi Massante, un abitante — perché raccoglie tutta la pioggia [illegible] cosa. Non è una novità, per chi abita in Val Tanaro, la sua pericolosità. Già anni fa, due giovani francesi rimasero bloccati e li salvammo. C'era meno acqua e soprattutto ebbero la presenza di spirito di mettersi al riparo in un anfratto evitando così di aspettare i soccorsi»*.

All'escursione speleologica [illegible] questa grotta avrebbero dovuto partecipare altri cinque giovani di [illegible] ed Ormea, che, tuttavia, visto il maltempo, hanno preferito rimandare l'impresa. Se è stato possibile rintracciare rapidamente l'imbocco è grazie a loro, che si [illegible] messi a disposizione dei carabinieri e vigili del fuoco per fornire le indicazioni necessarie.

«Se prima di avventurarsi avessero informato in paese» — spiega [illegible] Chiappero, operaio — *«come normalmente fanno gli [illegible] speleologi, avremmo potuto fare [illegible] nella giornata di domenica, quando ha [illegible] cominciato a piovere più abbondantemente. Speriamo comunque che si salvino, ma soprattutto che vengano prese dei provvedimenti per evitare che altri giovani [illegible] in futuro rimangano imprigionati»*.

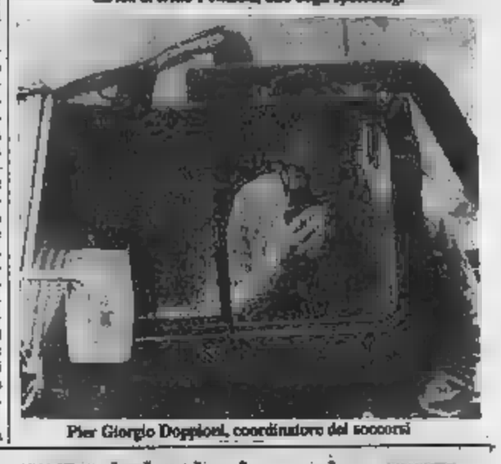
La proposta, che tutti gli abitanti del paese fanno [illegible] che le due le imboccature vengano chiuse con grate, «E' un pericolo — dicono — perché potrebbero inavvertitamente cadere dentro i nostri figli o per tutti gli inesperti che vogliono giocare a fare lo speleologo».

Gianni Martini

(Servizio dell'inviato in altra pagina)

Caprauna. Soccorritori e macchinari [illegible] della [illegible] dove sono [illegible] speleologi. [illegible] della Croce Rossa

La zia di Dino Pellazza, uno degli speleologi



Pier Giorgio Doppioni, coordinatore dei soccorsi

Per [illegible] lunga catena di incidenti traffico interrotto due volte in una giornata

Savona-Torino già chiusa: e poi?

Un inferno nel [illegible] Altare e Savona: [illegible] e feriti - Un bimbo di [illegible] anni in prognosi riservata - Vigili [illegible] fuoco con la fiamma ossidrica per estrarre i corpi dalle lamiere - Scontri nell'Imperiese: grave [illegible] piccino di 14 [illegible]

SAVONA — I convegni, [illegible] ordini del giorno, le proteste non servono più: l'autostrada Torino-Savona è un problema da affrontare con decisione e da risolvere [illegible] provvedimenti drastici. Quanto avvenuto domenica sera lo conferma. Il tratto in discesa tra Altare e Savona è stato chiuso al traffico due volte, il mattino e il pomeriggio. Sotto l'infuriare [illegible] temporali si era trasformato in un vero inferno: macchine di traverso sulla carreggiata, tamponamenti, feriti. Per evitare il peggio [illegible] polizia stradale è stata costretta a bloccare l'uscita verso Savona [illegible] Altare e a deviare il traffico sulla nazionale del Cadibona. Molti i feriti, per fortuna non gravi.

L'incidente [illegible] le conseguenze maggiori [illegible] è avvenuto nella tarda serata di domenica, poco dopo Millesimo, lungo i primi tornanti del Montezemolo, all'altezza di Roccavignale. C'è stato un tremendo scontro frontale tra due auto, a [illegible] forse di [illegible] sbandamento dovuto [illegible] fondo stradale viscido per la pioggia. Un bambino di cinque anni, Alessandro Rollo, Torino, via Bellamora 90, che viaggiava assieme [illegible] padre Sergio, 40 anni e alla madre Enrica Malagoli, 39 anni, versa in condizioni disperate, per trauma cranico, all'ospedale Gaslini di Genova.

La famigliola stava rientrando [illegible] casa da una breve gita [illegible] riviera. All'improvviso l'urto violentissimo contro una vettura guidata da Giorgio Buscaglia, 30 anni, residente a Valleggia in via Tiassano. Per estrarre i feriti dalle lamiere delle auto si è resa necessaria l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno fatto uso della fiamma ossidrica. Giorgio Buscaglia e la madre del bambino hanno riportato ferite guaribili [illegible] un mese mentre Sergio [illegible] avrà per [illegible] giorni in seguito alla frattura di un femore.

Il maltempo ha [illegible] drammatica la circolazione sulla Torino-Savona durante tutto il weekend. E' stata una domenica che ha messo a dura prova i frequentatori [illegible] riviera. Oltre alle forche caudine [illegible] rappresentato [illegible] 26 chilometri tra Ceva e Altare, dove c'è il limite [illegible] velocità e non si può sorpassare, sono [illegible] costretti a sopportare le insidie del tratto raddoppiato terminale dell'autostrada, dove i tamponamenti a catena hanno provocato interruzioni del traffico.

Quanto avvenuto domenica scorsa deve far meditare. In piena estate, nel periodo di Ferragosto, la situazione è destinata a peggiorare. Da quasi un anno, ormai, si è affacciato [illegible] problema di quest'autostrada nel modo forse più infelice, quello delle drastiche limitazioni tra Ceva e Altare. E' una politica dello [illegible] quasi per [illegible] l'urgente necessità del raddoppio, [illegible] soprattutto nei 26 chilometri difficili della [illegible] valico, tra Altare e Ceva.

Ma domenica hanno fatto «filtro» anche le altre autostrade. C'erano chilometri di auto in coda sull'Autofiori, tra Orco Feglino e Savona e ingorghi paurosi all'ingresso di Savona dell'autostrada per Genova. Per superare i caselli molti automobilisti hanno trascorso ore intere procedendo a passo d'uomo. Purtroppo nessuno ha pensato ad attivare qualche bigliettaria in più. La barriera di Savona dell'autostrada per Genova dispone di 12 ingressi, ma ne erano stati aperti solo 3 perché [illegible] tre dispongono di biglietteria automatica.

Il personale [illegible] fronte alla situazione d'emergenza, [illegible] distribuire manualmente, aprendo altri varchi, le schede d'ingresso ma [illegible] direzione, accampando problemi organizzativi, si è opposta. Un'assoluta mancanza di riguardo nei confronti [illegible] migliaia [illegible] automobilisti in coda, tutta gente che pure paga fior di pedaggi e ha il diritto, quanto meno, [illegible] circolare in autostrada anziché trascorrervi buona parte del proprio [illegible] kend.

Ivo Pastorino

Al casello di Zinola s'è formata domenica sera una coda lunga cinque chilometri

IMPERIA — Otto persone, tra cui una bimbo di appena [illegible] anni, sono [illegible] state ferite in [illegible] paio di incidenti stradali, accaduti domenica sul Capo Berta, durante un forte acquazzone. Uno [illegible] avvenuto verso le 18, in via Serrati, una Fiat 127, che procedeva in direzione di Diano Marina, ha sbandato in curva, ed ha cozzato frontalmente contro una «500» che proveniva in discesa dalla direzione opposta.

La Fiat 127 era condotta da Mario Venturoli, 40 anni, corso Galileo 303, Sanremo, tipografo: ha riportato contusioni alla fronte, allo sterno e al ginocchio, guaribili in 7 giorni. Con lui viaggiavano la moglie, Catia Baroni, 36 anni, e la figlia Monica, 15 anni: ne avranno, rispettivamente, [illegible] 10 e 3 giorni.

Al volante della «500» c'era Giuseppe Saguato, 28 anni, via Colla 1, Diano S. [illegible], coltivatore diretto: ha accusato ferite all'avambraccio sinistro, escoriazioni alla gamba e al piede sinistro, e una distorsione alla spalla sinistra, la prognosi è di 20 giorni. A [illegible] dell'utilitaria si trovavano pure la moglie, Francesca Semeraro, 27 anni, che ha riportato un lieve trauma cranico, stato commotivo, ferite alla mano sinistra e alla [illegible] te (se la cavera in 15 giorni), e la figlia, la piccola Sabrina.

Alle cure dei sanitari del pronto soccorso hanno [illegible] ricorso pure Silvio Bartolozzi, 22 anni, via Antonelli, Pistoia (sospetta frattura dell'atlante, giorni 20 di prognosi) e Massimo Innocenzi, 24 anni, via Adua 261, Pistoia (abrasioni al gomito e alla mano sinistra, giorni 5): erano sull'auto guidata dal fratello di quest'ultimo, Alessandro, che ha capottato sulla statale Aurelia.

I primi [illegible]

Quando i crucotti delle auto erano in legno, quando le cromature erano cromature [illegible] quando «due volumi» non significava un disegno di carrozzeria dettato dall'austerità, ma solo i libri tenuti nel cassetto, sulle strade più [illegible] codice, vigeva la cavalleria.

Gli automobilisti erano più corretti e s'intendevano a gesti: non c'era tanto bisogno di litigare per la precedenza, il sorpasso agevolava chi lo raggiungeva ed era più veloce. Qualcosa di simile, anche se purtroppo in modo più limitato, accade sulla Savona-Torino.

I canalisti, che propongono, con la lentezza dei loro mezzi, le lunghe code, quando possono agevolano il sorpasso scansandosi sulla piazzola di servizio. Non tutti, ma è una buona abitudine che va diffondendosi.

In altre parole mentre di raddoppio [illegible] parla sempre meno, mentre il provvedimento del divieto di sorpasso tra Ceva e Savona sta diventando definito in modo «stirlaniano», mentre la Polstrada è impegnata a far multe con Multanova, apparecchi fotografici e ogni altra diavoleria, mentre il sangue continua a correre, gli automobilisti, che pagano il salato pedaggio, cercano di aggiustarsi come possono.

(a. ch.)

Altro sangue [illegible] l'Aurelia [illegible] morto ragazzo di 21 [illegible]

Nazzareno De Pietro

[illegible] Romeo

IMPERIA — Ancora [illegible] sulla via Aurelia, a Capo Berta: un giovane motociclista è morto, un altro è in condizioni preoccupanti all'ospedale di Imperia. La vittima dell'incidente, avvenuto nella notte fra sabato e domenica, è Nazzareno [illegible] Pietro, 21 anni, meglio conosciuto come [illegible], abitante in località Barcheto, via [illegible] lavorava come carrozziere, assieme [illegible] due fratelli, in un'autofficina di via Garessio, a Oneglia. Viaggiava sul sellino posteriore [illegible] una «Vespa 125», condotta da Paolo Romeo 20 anni, via Ivanoe Amoretti 14, apprendista meccanico, già [illegible] cronache per aver disertato durante il servizio militare e per [illegible] sequestrato, nel maggio scorso, la fidanzata, Tiziana Spuri, 18 anni, via Battisti (infuriato perché la ragazza gli [illegible] manifestato l'intenzione di lasciarlo, l'aveva rinchiusa a chiave, per diverse ore in cantina).

La disgrazia è successa poco dopo le 2. Secondo la ricostruzione, compiuta dai carabinieri del nucleo radiomobile di Imperia, diretti dal maresciallo Armenici, i due amici stavano tornando a casa, dopo aver trascorso la [illegible] in [illegible] Marina. [illegible] secondo tratto di rettilineo in d[illegible] hanno in[illegible] una [illegible] R4, guidata [illegible] Luciano Allizond, [illegible] anni, nato ad Imperia, ma residente a Torino, in via Pruelli Carle 68, decoratore. Al suo fianco era seduto Emilio Dolce, 20 anni, corso Roma 115, Diano Marina, manovale.

Forse per un malore o un improvviso colpo di sonno, Allizond ha perso il controllo della macchina, che ha [illegible] dato, ha invaso l'opposta corsia di marcia e, proprio davanti alla pietra miliare della progressiva chilometrica 643+600, [illegible] investito in pieno la Vespa in arrivo.

a. d.

Sanremo: I [illegible] [illegible] [illegible] smantellare [illegible] accuse [illegible] la banda che vendeva [illegible]

La «resa dei conti» per il clan Mafodda

Martino Santoro, uno dei principali imputati, ha ascoltato impassibile i testimoni - Ma [illegible] ormai [illegible] finita

Sanremo. Martino Santoro e Gabriella Graveiard

[illegible] — Da ventiquattr'ore al processo Mafodda la parola è passata alla difesa. Ad uno ad uno gli avvocati tenteranno di smantellare [illegible] accuse raccolte dal vicequestore Enzo Natale e l'arringa del pubblico ministero dottor Gagliano, che ha chiesto per gli imputati una pena complessiva di 241 anni di reclusione e 438 milioni [illegible] multa.

Ieri mattina nella «gabbia» mancavano molti detenuti. Per la seconda volta i fratelli Aldo, Rodolfo e Mario Mafodda, nucleo centrale [illegible] riconosciuto dell'organizzazione che «vendeva morte» ai tossicodipendenti della Riviera, erano assenti. Spavaldi i primi giorni del processo, a poco a poco hanno perso forse quella tranquillità che erano certi di poter mantenere sino in fondo.

In prima fila, invece, come sempre in mezzo ai carabinieri, Martino Santoro e [illegible] sua donna, Gabriella Graveiard. Santoro, ritenuto dagli investigatori un duro, il «capo» del traffico che si svolgeva nel tratto Sanremo-Ventimiglia, non ha perso una battuta del processo. Ha ascoltato il presidente dottor Viale, ha guardato fisso negli occhi ogni testimone che andava a deporre, ha seguito le parole del pubblico ministero. Se verranno accolte le richieste del dottor Gagliano dovrà scontare vent'anni di carcere e pagare 50 milioni di multa.

La richiesta più alta è caduta sulla testa di Rodolfo Mafodda, 28 anni [illegible] cinque [illegible] reclusione e di milioni di multa. Al secondo posto Antonio Ragusco, di Riva Ligure, [illegible] 25 anni [illegible] cinque mesi di carcere e 50 milioni di multa. Alla sbarra complessivamente ventinove imputati tra spacciatori di droga e tossicomani. Per i primi, Mafodda, Santoro, Ragusco, Guglielmelli, La Orsca e soci, il pubblico ministero ha avuto severe parole di condanna.

«Gentaglia, persone immorali — li ha definiti tra l'altro —, pronte a fare quattrini, ammassare fortune con la vita degli altri. Ogni giorno erano pronti a vendere eroina e morte pur di aumentare il proprio conto in banca». Per i drogati ha avuto anche accenti di pietà.

Ieri ha parlato per primo l'avvocato sanremese Gabriele Boscetto. Difende Vito Cornio, un tossicomane della zona. Il pubblico ministero ha chiesto per lui [illegible] anno di reclusione. Il difensore ha chiesto si giudici un'assoluzione con formula piena. Poi è stata la volta [illegible] avvocati Romano (difende Maria Luisa Piga, latitante, la donna del capo Rodolfo Mafodda), Ivo Pastorelli (difende Franco Micolucci) e Maiffret (difensore di Mauro Cotti).

Il processo riprende stamane alle 9. Si sono prenotati a [illegible] altri tre [illegible].

r. b.

Alonzo riconfermato segretario

Perché la politica ha spezzato in due la Cgil di Savona

SAVONA — Lino Alonzo è stato riconfermato, all'unanimità, segretario responsabile della Camera del lavoro di Savona. Riconfermati, nell'incarico di segretari, anche Ugo Bosso (massimo esponente della corrente socialista), Albina, Gian Carlo Pinotti e Osvaldo Rosati.

E' così finito, dopo tre giorni di vivace dibattito, il decimo congresso provinciale della Camera del lavoro, che ha riproposto con forza i problemi dell'unità sindacale e quelli dei rapporti interni, non sempre facili, tra comunisti e socialisti. Un congresso che si è spaccato al momento del voto sulla mozione conclusiva, anche se poi le due parti hanno insistito nel giudicarlo positivo.

Commenta ora Lino Alonzo: *«Sono state analizzate la crisi del sindacato nei rapporti con i lavoratori e le proposte per rivitalizzare l'attività mettendo fine alle divisioni mentre le aziende procedono sul loro cammino».*

Secondo [illegible] aspetti politici hanno offuscato l'approfondimento di questioni più pratiche come artigianato, sviluppo portuale, terminal carbonifero, assetto dei trasporti, sviluppo industriale, occupazione e uso del territorio.

Il segretario non vuole però calcare troppo la mano: *«E' comunque giusta la scelta di chi è intervenuto sui temi politici: una sollecitazione nata da centinaia di assemblee».*

Conclude Alonzo: *«La Cgil savonese, la Cisl e [illegible] Uil [illegible] loro congressi hanno lavorato per rilanciare l'iniziativa unitaria e per avanzare proposte sui temi principali».*

[illegible] positivo anche da parte del [illegible] Ugo [illegible]: *«E' stato un congresso importante, si sono affrontati i nodi che si [illegible] sviluppati all'interno [illegible] Cgil. Sono state messe in rilievo due anime: quella comunista, di maggioranza, e quella socialista. Questi problemi, primo [illegible] i quali la collocazione della Cgil nel movimento sindacale, [illegible] stati affrontati, ma non hanno trovato una soluzione unitaria nella mozione conclusiva».*

«Ma nonostante questa divisione — dice [illegible] — *esclusivamente politica, è possibile rimediare agli errori commessi in passato, agli sbagli dei quali sono responsabili entrambe le parti. Si può arrivare ad una gestione davvero unitaria della Camera del lavoro. Si potrebbe così dare un concreto contributo alla soluzione dei mali che affliggono la federazione Cgil, Cisl e Uil».*

Conclude Sossso: *«L'unità della Camera del lavoro si può raggiungere solo attraverso il confronto delle idee e non dei numeri: altrimenti si avrebbe una maggioranza che dirige ed una minoranza che subisce senza poter contribuire alla soluzione dei problemi reali».*

Nicolò Siri

Indagini a Sanremo anche sul proprietario del bar «En plein»

L'usura, altro cancro del Casinò si rivela tra omicidi e denunce

Giordano Daccò e Pellegrino Babino (suo socio) sono accusati di aver imprestato denaro a tassi spaventosi - L'assassinio di [illegible] Torino ha riproposto il problema

SANREMO — Nuova offensiva degli usurai al Casinò. Il fenomeno è vecchio. Molta gente senza scrupoli si arricchisce imprestando denaro a chi ha perso tutto con tassi da capogiro: il 70, il 100 e anche il 200 per cento. Spesso ciò porta a episodi di violenza inaudita, anche a aggressioni e regolamenti di conti, avvertimenti, pestaggi, anche [illegible] simili.

Le forze di polizia [illegible] muovono [illegible] fatica, ostacolate da una ferrea omertà. A Sanremo, all'interno del Casinò, tutti conoscono i protagonisti [illegible] queste storie, [illegible] nessuno parla.

Ieri il vicequestore Enzo Natale ha denunciato a piede libero per [illegible] [illegible] personaggi molto noti [illegible] oltre: Giordano Daccò, [illegible] anni, residente in corso Inglesi, e Pellegrino Babino, [illegible] anni, residente a Milano. Daccò è comproprietario del bar «En plein», situato proprio davanti al Casinò.

Le indagini sono ancora avvolte nel riserbo. Gli investigatori non rivelano nulla. Si ha l'impressione che siano in corso altri controlli.

Il mondo degli usurai è stato [illegible] recentemente scosso da due fatti che hanno interdetto [illegible] più le acque e che, probabilmente, hanno spinto le forze dell'ordine ad approfondire indagini e controlli.

Il primo episodio è l'omicidio, a Torino, di Paolo Gattuso, 46 anni, personaggio «temuto e rispettato» dalla malavita piemontese. Il suo nome appare con rilievo nell'elenco degli usurai o presunti tali. Cinque mesi fa venne arrestato dai carabinieri proprio a Sanremo, per truffa e per aver prestato soldi nel giro del Casinò. Nella Riviera dei fiori era conosciutissimo, soprattutto dagli habitué della Casa da gioco.

Fu arrestato il Bar «En plein», mentre beveva champagne. Uscito dal carcere di Santa Tecla, era rientrato poi a Torino, dove risiedeva, e qui, il 3 giugno scorso, è stato ucciso dai killers, con cinque colpi di pistola.

Il secondo episodio è l'arresto per assegni a vuoto di un latifondista di Viterbo, Attilio Peruzzi, 39 anni, finito a Santa Tecla la settimana scorsa. Dagli interrogatori condotti dal dott. Natale, dal dott. Siccardi e altri funzionari, sarebbe emerso che Peruzzi si è rovinato a Sanremo proprio per colpa del Casinò. Tormentato [illegible] vizio dell'azzardo, ha perso alla roulette grosse cifre. Con il desiderio di rifarsi, si è rivolto agli usurai facendosi prestare 150 milioni. E' stata la fine. Tra un paio di mesi, a causa del tasso imposto dagli strozzini, il suo debito sarebbe salito addirittura a 700 milioni. Egli avrebbe cercato [illegible] assolvere all'impegno [illegible] tolli a cessione di credito. Poi, sempre più con l'acqua alla gola, avrebbe continuato a sbagliare inizando a firmare assegni a vuoto.

Ora è in carcere in attesa [illegible] giudizio. [illegible] lui al [illegible] interessando il giudice istruttore. Forse potrebbe collaborare con la legge. Ma che parli di sicuro è assai probabile. Una cosa è certa: qualche [illegible] me sicuro, senza dubbio, lui lo sa.

Roberto Sasso

Giordano Daccò

Paolo Gattuso

Trova un portafogli con [illegible] mila lire e lo restituisce

ALASSIO — Un portafogli con 280 mila lire e documenti appena smarrito è stato ritrovato e consegnato alla caserma dei carabinieri ove il proprietario è riuscito a recuperarlo.

Protagonisti dell'episodio sono Marco Baggi, 52 anni, residente a Como, che aveva smarrito il portafogli domenica sera, in via Roma; e Giuseppe Dutto, 57 anni, geometra residente a Cuneo, che ha fatto riavere soldi e documenti al legittimo proprietario.

Armato di coltello è subito arrestato

S. STEFANO MARE — Il netturbino di Pompeiana, Claudio Di Michele, 21 anni, abitante [illegible] via Cavour 14, è stato denunciato dai carabinieri in [illegible] [illegible] arresto [illegible] detenzione abusiva [illegible] arma. Nella tarda serata di domenica, Di Michele, in compagnia di altri giovani, è stato ammonito da una pattuglia [illegible] carabinieri [illegible] distarsi di un [illegible] bastone che brandiva in modo pericoloso.

Al rifiuto del giovane i carabinieri l'hanno fermato e perquisito trovandogli indosso un [illegible] con lama di misura e lunghezza proibita. E' stato associato [illegible] [illegible] di Imperia a disposizione dell'autorità giudiziaria. (b. v.)

Antonino Manuele bloccato l'altra sera in una sala [illegible]

Latitante da sette anni per il delitto di Varazze catturato a Diano Marina

IMPERIA — Gli davano la caccia da sette anni, ma adesso «Primula Rossa» è finito in carcere. Si tratta di Antonino Manuele, 31 anni, nato a Catania, ma residente a Torino, in via S. Donato 88: abilissimo criminale, molto scaltro, era sempre riuscito a farla franca, benché fosse ricercato anche in Francia e in Svizzera. La sua latitanza si è bruscamente interrotta la scorsa notte, in una sala da ballo di Diano Marina.

Il fascicolo giudiziario di Manuele è pesantissimo, lunghissima la sfilza di reati che gli vengono contestati. Nel '75, era stato accusato dell'omicidio di Vincenzo Saffiotti, 36 anni, ex-operaio della Fiat di Torino, il cui cadavere era stato trovato semicarbonizzato tra Varazze e Cogoleto. Processato dal Tribunale di Savona, era stato assolto per insufficienza di prove sia dalla Corte d'Appello, [illegible] [illegible] quella d'Assise.

Nel '79, era stato colpito da ordine di carcerazione [illegible] ecato dalla Procura della Repubblica di Genova per rapina e furto aggravato, perché doveva scontare 7 anni di reclusione e 1 di casa di lavoro. Era stato precedentemente condannato anche per associazione a delinquere, rapina, possesso di armi, furto, ricettazione, sfruttamento della prostituzione, estorsione ed evasione, dal carcere di Parma. Era ricercato in Francia, perché sospettato di aver compiuto una rapina ad una oreficeria [illegible] Lione e in Svizzera, perché [illegible] evaso dalle prigioni [illegible] Losanna e, [illegible] le la fuga, [illegible] [illegible] un agente di custodia.

Antonino Manuele

Da tempo, la presenza di Manuele era stata segnalata sulla Riviera dei Fiori. Sulle sue tracce, la polizia era stata messa dalla Questura di Aosta, che si interessava ad Antonio Boscolo, 28 anni, di Belgioioso (Pavia), la convivente del bandito, anch'ella processata [illegible] dall'imputazione di concorso in [illegible] [illegible] di cadavere. La donna era indicata come un'assidua frequentatrice del Casinò di St-Vincent.

La squadra mobile di Imperia, nel corso [illegible] indagini, aveva scoperto [illegible] il pregiudicato si trova [illegible] ad Arma di Taggia, dove la Boscolo aveva preso in affitto una casa sotto falso nome. Ma, quando gli agenti hanno fatto irruzione nell'alloggio, la coppia si era già trasferita in un altro appartamento, a Diano Marina. Domenica sera, l'agente della Digos Giuseppe Pundoni ha individuato Manuele nella discoteca «Starlite» di Diano Marina.

L'evaso era tranquillamente seduto ad un tavolino con la Boscolo, un'altra donna genovese e il figlio di 10 anni da questa avuto in una precedente relazione. Pundoni ha chiesto rinforzi. Nel locale, diretti dal dr. Bergonzi, capo della Digos, si sono precipitati gli agenti Corbeddu, Falcigato, Minetto e Riccobono. Pistola in pugno, lo hanno accerchiato. Manuele non era armato. Si è arreso senza opporre resistenza.

«Non me l'aspettavo, dopo [illegible] [illegible] libertà, [illegible] preso ogni precauzione: non [illegible] l'automobile, e mi riposavo in treno, per non incappare [illegible] in posti di blocco. Ho viaggiato molto, [illegible] stato anche [illegible] [illegible] tornato qui solo per riabbracciare mio figlio, che non vedevo da parecchi anni»; ha commentato.

La sua abitazione è stata perquisita. Sono stati trovati documenti contraffatti. Manuele è stato arrestato in esecuzione dell'ordine di carcerazione; la Boscolo, già denunciata per favoreggiamento per averne agevolato un'evasione è stata denunciata ancora per concorso in uso e possesso di documenti falsi.

Stefano Delfino

[illegible] falegname di Varazze accusato [illegible] [illegible] doloso

A fuoco la casa di [illegible] donna in carcere il suo ex marito

Il fatto ad Albissola - La [illegible] aveva denunciato l'uomo per minacce

ALBISSOLA — Un falegname di Varazze è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di incendio doloso. Avrebbe tentato di bruciare l'appartamento dove, da alcuni mesi, si [illegible] rifugiata sua moglie, che è [illegible] stata della separazione legale. Si chiama Mario Arecco, ha 44 anni, abita a Varazze in via Villa Grande 55/11. Nega di [illegible] rovesciare kerosene sotto la porta d'ingresso dell'appartamento, in via Vittorio Veneto 81 ad Albissola Superiore, ma i carabinieri hanno raccolto indizi e testimonianze tali da rendere inevitabile l'arresto.

Il fatto è accaduto domeni[illegible] sera. Le fiamme sono state quasi subito spente, hanno provocato pochi danni. La moglie del falegname, Gerda Johansen, una cittadina danese di 40 anni, era in casa assieme a un conoscente [illegible] una [illegible] figlie, [illegible] 14 anni. L'altra, di 17 anni, vive assieme al padre da quando i due coniugi, circa tre mesi fa, si sono separati di fatto.

La settimana scorsa la donna [illegible] era già rivolta ai carabinieri di Albissola presentando una querela per minacce contro l'Arecco. *«Da quando mi sono trasferita ad Albissola* — sostiene la danese — *mio marito mi perseguita. Ogni volta che arriva in treno da Genova, dove lavora come impiegato [illegible] un ufficio turistico, lo trovo nei pressi della stazione. Mi pedina [illegible] mi rivolge frasi minacciose».*

Mario Arecco

Per qualche tempo [illegible] donna era riuscita a tener nascosto il [illegible] [illegible]vo indirizzo ma recentemente aveva scoperto che [illegible] marito [illegible] appostava anche nella zona di via Veneto. Domenica sera il fatto. Non appena spente [illegible] fiamme, [illegible] Johansen e la figlia si [illegible] affacciate alla finestra e hanno scorto un uomo scappare su di un ciclomotore.

Subito hanno avvertito i carabinieri e in base alla loro testimonianza i sospetti si sono immediatamente puntati su Mario Arecco. I carabinieri lo hanno trovato in casa. Il falegname ha negato di aver appiccato il fuoco all'alloggio della moglie. Durante una perquisizione gli è stata però sequestrata una scatola di fiammiferi dello stesso tipo di quelli usati per incendiare il kerosene rovesciato sotto la porta dell'appartamento [illegible] l'Albisola.

Il [illegible] geloso, inoltre, indossava un giubbotto bianco uguale a quello dell'uomo visto fuggire e possiede un motorino che usa abitualmente per i suoi spostamenti. I carabinieri di Albisola sono convinti della sua colpevolezza e lo hanno condotto in carcere sin da domenica notte dopo aver inoltrato un dettagliatissimo rapporto all'autorità giudiziaria, che ha subito convalidato il fermo.

a. ca.

Lo[illegible]: il psdi «abbandona» la dc

LOANO — Colpo di scena mentre [illegible] [illegible] bilancio preventivo per l'81. Il psdi, che con la rappresentanza consiliare per un'intesa con la dc, ha denunciato l'accordo chiedendo le dimissioni del sindaco e della giunta; il motivo: sostiene di non essere mai stato consultato sulla gestione comunale. I socialdemocratici inoltre hanno proposto di essere rappresentati in Consiglio dal gruppo socialista.

Tale «spostamento» non potrà avere conseguenze nella struttura della maggioranza, formata da 15 democristiani e un liberale, ma agirà in via pubblica. I socialdemocratici parlano di «condizione comunale insufficiente, mancato rinnovamento dei metodi, carenze programmatiche ed urbanistiche».

Due coniugi di Savona: il marito [illegible] spirato [illegible] clinica, [illegible] moglie [illegible] [illegible] di parenti a Giovo

Dopo 50 anni di matrimonio muoiono insieme lui di sera, lei all'alba del giorno dopo

La [illegible] non [illegible] [illegible] avvertita - [illegible] intuito che il suo compagno [illegible] c'era più - Dopo poche [illegible] l'ha raggiunto

SAVONA — Quasi un'intera vita trascorsa insieme, più di cinquant'anni di matrimonio. Il destino li ha voluti uniti anche nella morte, assecondando un loro limite desiderio, affiorato da quando le loro condizioni di salute, [illegible] l'età, si erano aggravate.

Lui, 85 anni, è morto in una clinica di Albissola, dove era stato ricoverato, [illegible]. Si anni, ha intuito la notizia a Giovo Ligure, dove stava trascorrendo una breve vacanza presso i parenti, che gestiscono [illegible] l'albergo Stella. Non ha resistito al dolore: è morta all'alba di ieri mattina.

Si chiamavano Giovanni Pippo e Anselma Pastorino, abitavano a Savona in via Firenze 10, con [illegible] figlia Maria Teresa, [illegible] maestra. Erano entrambi originari di Giovo Ligure. I funerali si svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa di Stella Santa Giustina, saranno celebrati dal parroco [illegible] Giancarlo Frumento.

Giovanni Pippo, operaio in pensione, è spirato domenica [illegible] verso le 21, nella clinica Villa Elios di Albissola. [illegible] moglie sapeva che [illegible] sue condizioni si erano aggravate. Anche lei [illegible] tempo era inferma.

I parenti hanno cercato di nasconderle [illegible] notizia, ma la donna ha capito. *«Non ha fatto [illegible] che invocare il [illegible] marito per tutta la notte»*, raccontano i congiunti. Poi, di prima mattina, un improvviso collasso e la morte.

La notizia della [illegible]parsa quasi contemporanea dei due anziani coniugi ha suscitato profonda emozi[illegible] sia [illegible] quartiere di Villapiana, dove abitavano, sia nella zona di Giovo Ligure: stamane tutto il paese parteciperà ai loro funerali.

L'assistenza [illegible] Giovanni e Anselma Pippo si è conclusa in modo sereno, quasi con un tocco di antico romanticismo. Una coppia d'altri tempi, amata da tutti. La loro fine ricorda una vicenda analoga che commosse l'intero paese: quella dei coniugi Amendola. Anche la moglie del noto esponente politico Giorgio Amendola si spense [illegible] dopo la morte del marito. Certamente la vicenda dei due vecchi sposi di Giovo Ligure avrà la stessa eco però la commozione che suscita questo ultimo atto d'amore è alleviata immediata e spontanea.

Quello di Anselma Pastorino e Giovanni Pippo era stato un vero matrimonio d'amore, durante tutta [illegible] loro lunga unione mai uno [illegible] ma tanti piccoli episodi [illegible] affettuosa tenerezza.

In questi ultimi anni gli acciacchi dell'uno erano diventati [illegible] preoccupazione per l'altro. E così è stato fino all'ultimo giorno. Domenica notte quando sono rientrati a Giovo Ligure da Albissola, dopo [illegible] era appena spirato Giovanni Pippo, i congiunti hanno [illegible] in modo [illegible] non lasciar trasparire il loro dolore, di non far capire nulla. Anselma Pastorino ha però «sentito» che suo marito non c'era più. E, all'alba, lo ha raggiunto.

l. p.

Cade dalla scala È in fin di vita

ANDORA — Un turista tedesco [illegible] Guntiher Hauch, [illegible] anni, residente a Khaiselbergen, in [illegible] ad Andora con la famiglia in un appartamento di via Aurelia 190/E è ricoverato da [illegible] ore al reparto di rianimazione del San Martino di Genova con prognosi riservata per coma cerebrale. Hauch è scivolato per le scale del palazzo in cui abita battendo violentemente la testa, su un gradino nella notte tra sabato e domenica.

La caduta è accidentale.

(g.m.)

Il comico genovese ha aperto al dancing La Suerte la tournée estiva

Beppe Grillo conquista Laigueglia «Solo il pubblico mi [illegible] la carica»

LAIGUEGLIA — Padrino d'eccezione sabato sera per il rinnovato dancing «La Suerte» di Laigueglia: Beppe Grillo, nel caratteristico giardino sul mare a Capo Mele, ha aperto la sua tournée estiva: ha in programma trenta serate nei principali centri turistici italiani. Altre tappe liguri sono Sanremo, Santa Margherita ed un ritorno a Laigueglia il 14 agosto; cinque gli spettacoli del popolare comico genovese alla «Bussola» con partners di primissimo piano come Aretha Franklin e Ornella Vanoni.

Per lo show di Grillo «La Suerte» si è rivelata troppo stretta, esauriti i 300 posti, moltissimi i delusi fermati all'ingresso con un cortese rifiuto. Beppe Grillo ha fatto il mattatore per oltre un'ora, dopo un attacco prudente al rallentatore per catturare l'attenzione di un pubblico eterogeneo.

Dopo la lunga attività televisiva il comico è soddisfatto di questa esperienza a contatto diretto con la gente: *«Il pubblico* — spiega — *ti fa sentire istantaneamente la sua diffidenza, ma poi viene coinvolto e diventa protagonista, reagisce. Ben diverso è il freddo obiettivo della telecamera che non ti lascia evaluare se piaci o se annoi».*

Quanto guadagnerà per ogni serata? *«Dai 3 ai 6 milioni».* Il contatto con il pubblico consente a Grillo battute più audaci, sbloccandolo dai condizionamento televisivo: sesso e satira politica diventano argomenti più battuti e di sicura presa, rendono più mordace la formula ormai collaudata che si rivela con un canovaccio sostenuto da una enorme carica di simpatia.

Beppe Grillo

Grillo rilegge in chiave ironica, satirica e spesso grottesca la vita di tutti i giorni, usi e costumi, vizi e virtù, pregi e debolezze di personaggi importanti e di gente comune; diverte anche con osservazioni banali e luoghi comuni. Migliora costantemente la mimica e aggiunge al suo show la chitarra: applauditissima la popolare ballata dialettale ligure [illegible] [illegible] che pensu» in un vernaccio nuova maniera che denuncia tutti gli inquinamenti regionali portati da [illegible] immigrati nel dialetto genovese.

Programmi futuri? *«Per un bel pezzo* — dice Grillo — *non mi si vedrà sui teleschermi. Tornerò tra [illegible] anno e mezzo con "Te lo dò io il Giappone", spettacolo simile a quello realizzato in America. Ad intervalli visiterò per la tv tutti i continenti ed i Paesi più importanti».*

[illegible] frattempo oltre ai cabarets, Grillo si dedicherà al film «Geniacci» con Massimo Troisi e la regia di Comencini; inutile chiedergli particolari su questo suo impegno. *«Non so no so nulla»* dice Grillo e lascia tutto nel mistero.

Il programma messo a punto per «La Suerte» senza venire l'aria di crisi turistica che aleggia in Riviera, propone sabato prossimo Franco Califano; durante l'estate si vedranno tra gli altri, Alice, Fred Bongusto, Pippo Baudo, Gino Paoli, Enrico Beruschi, Iva Zanicchi e i ricchi e i poveri; i prezzi sono intorno alle 15 mila lire. Allietano le danze di moderno e liscio i «Rizzo».

g. m.

Prima serata [illegible] al Teatro Tenda di Cervo

CERVO — Successo della serata di inaugurazione del Teatro Tenda, domenica scorsa. [illegible] le personalità presenti, giunte da ogni parte della Liguria. Sono intervenuti [illegible] dell'altimo [illegible] struttura turistica, l'on. Faraguti (La Spezia), la dottoressa Carlo (segreteria del ministro del Lavoro), il vicepresidente della Regione, Luciano Verda, il presidente della Provincia, Titta Nasturi, il presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera, Cesare Parlotto, il presidente dell'Ept Andrissy Falciola, sindaci dei Comuni vicini, autorità militari.

Show-man della spettacolo, Umberto Napolitano: [illegible] cantato i motivetti più noti, tra i quali «Mai più» e «Mille volte ti amo».

Il prossimo appuntamento al Teatro Tenda è per domenica prossima con Franco Simone, il «poeta con la chitarra». Canterà «Respiro», «Passaggio», «Tu per me», brani che lo hanno [illegible] famoso tra il pubblico dei più giovani.

Il Teatro Tenda di Cervo, che può ospi[illegible] circa 1000 pe[illegible] ha in programma per tutto l'estate spettacoli con [illegible] di richiamo, tra i quali è già certo quello di Amanda Lear. Ospiterà anche una tappa del Cantagiro.

l. r.

Savona, film musicali al Priamar

SAVONA — E' cominciato ieri sera nel teatro all'aperto del «Priamar» il ciclo di proiezioni dedicato ai film musicali. La rassegna, organizzata dall'Arci, si concluderà sabato sera. Per le 21 di stasera è in programma il film «Rust Never Sleep Neil Young» e per domani, alla stessa ora, «Uragano Who». Dopo una breve interruzione il ciclo riprenderà venerdì con «Ultimo valzer» e quello sabato sera sarà presentato in anteprima il pellicola «Reggae Sunsplash» dedicato a Bob Marley, recentemente scomparso, e a Peter Tosh che pochi giorni fa si è esibito a Savona.

Ancora questa sera, alle 21,15 nel salone del Centro sociale di San Giacopo, alla Villetta, «concerto d'autore» con la partecipazione dei ragazzi delle scuole elementari della città.

Dopo le due rappresentazioni in anteprima di sabato e domenica, si iniziano questa sera, alle 21, nel teatrino di via Garroni 15, le repliche dello spettacolo «Arthur Schnitzler Reigen» da rotti» messo in scena, con la regia di Nat Russo, dal «Duetlesse Teatro Tascle di Savona». Ne sono interpreti Annamaria Bisanzio, Franca De Benedetti, Marco De Frati, Gabriele Manuino e Federico Toscano. Musiche di Saverio Polisi e Fernando Vincenzi. Assistenti alla regia Nicoletta Bottallo e Linda Capello. (n. s.)

Olivetti invito

Operatori economici, responsabili e amministratori
di aziende di ogni settore e dimensione,
commercialisti [illegible] consulenti del lavoro
sono invitati a partecipare alle dimostrazioni applicative di

AGIO

Applicativo Gestionale Integrato Olivetti

Savona [illegible] 3 [illegible] 1981

Questo [illegible] prodotto consente di dare soluzione
a tutte le esigenze contabili, amministrative e gestionali
delle più diverse categorie.

La manifestazione si terrà presso:

ufficio Olivetti [illegible] di gestione di [illegible]

Via Viglienzoni 12, tel. 019/804991

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli specialisti dell'ufficio stesso.

olivetti

Un'analisi storica, geografica ed economica della presenza de «La Stampa» in questa regione

Cronache della Liguria, una scelta confermata ogni giorno per 10 anni

1971-1981: un dialogo che dura da dieci anni, che si rinnova e si arricchisce giorno in giorno, che diventerà ancor più esteso e più fitto nel prossimo futuro. Questo è il bilancio e il programma delle «Cronache della Liguria», che hanno accresciuto nella regione la tradizionale presenza de «La Stampa».

Con questa formula felice si sono avvicinate le attività di un grande giornale nazionale alla vita di una regione che tanti legami ha con il Piemonte: rapporti di scambi, di merci e di idee, di interessi e di storia, di contatti umani che si prolungano ben oltre la chiassosa stagione delle vacanze.

Alla nostra intrapresa ha risposto una vasta partecipazione dei lettori. Il costante impegno di attenzione ai fatti e ai problemi della Liguria ha suscitato un solido consenso del pubblico. Sta di lì del successo di diffusione è da sottolineare la fiducia con cui la gente si rivolge al nostro giornale per far sentire la propria voce, che chiede, che sollecita, che propone: per segnalare piccoli e grandi casi, questioni personali o di risonanza generale; per reclamare interventi, inchieste, documentati chiarimenti. Con slancio i lettori sono venuti incontro agli appelli di «Specchio dei tempi», hanno mostrato pronta sensibilità verso le nostre iniziative in ogni campo. Per parte sua il giornale ha contribuito ad avviare a soluzione problemi, ritardi, difficoltà in campo pubblico e privato e, cosa che è particolarmente caro ricordare, a far convergere solidarietà e affetto verso chi aveva più bisogno di una mano soccorrevole e amica.

Anche questa edizione ligure de «La Stampa» dimostra come, pur nell'aggressiva arena dei nuovi «mezzi di massa», il giornale conserva un ruolo insostituibile. Il quotidiano è un organo di informazione che, nella cadenzata prospettiva delle ventiquattr'ore, permette di offrire alla curiosità e alla riflessione dei lettori il racconto della realtà in un disegno di chiarezza e di ordine.

Ma esso è soprattutto centro di relazioni immediate e costanti: un punto di incontro tra chi scrive e chi legge, una sede di scambio di stimoli e di propositi, un intreccio di domande e di risposte, un fatto di collaborazione e di partecipazione.

Così sono «Cronache della Liguria»: il tramite quotidiano di un dialogo vivo, al servizio di una regione che si stende fra la montagna e il mare, dall'una e dall'altro traendo il suo spirito forte e coraggioso, la sua indole tenace e pronta alle grandi imprese.

Giovanni Giovannini

Il porto di Savona, uno dei cardini dell'economia e, sullo sfondo, la Torretta, simbolo della città (Foto di Gianni Chiaramonti)

L'impegno, il cuore e la notizia

Il 2 febbraio 1971 era un martedì. I lettori liguri de *La Stampa* trovarono una sorpresa: due pagine in più dedicate alla loro regione e, in particolare, alle province di Savona e di Imperia. Nascevano le *Cronache della Liguria*, che hanno compiuto adesso dieci anni.

L'«apertura» di pagina (così si chiama in gergo l'articolo di spalla più importante, quello in alto a sinistra) diceva fra l'altro: «*La Stampa offre ogni giorno ai suoi lettori liguri due pagine in più, dedicate esclusivamente ai problemi della loro regione, differenti da qualsiasi altro giornale. Non saranno pagine sostitutive di altre, ma pagine in più che si aggiungeranno all'edizione normale, completa*».

Nasceva una nuova formula di giornalismo locale, che in tutti questi anni ha accompagnato la Liguria di Ponente, l'ha affiancata e, ci auguriamo, aiutata. E, a questo proposito, nell'inserto che vi proponiamo, troverete anche il parere di sindaci, operatori turistici, rappresentanti di categorie più importanti.

Ancora *Cronache della Liguria* del 2 febbraio: «*L'iniziativa comporta un notevole sforzo organizzativo, ma anche una notevole carica psicologica con il passato. E' la prima volta, nella storia scolare, che La Stampa dedica un particolare rilievo a una regione: e a questo passo non siamo arrivati a cuor leggero. Ma sentiamo di doverlo fare, e non per motivi puramente diffusionali. Sentiamo di doverlo fare soprattutto per questa Riviera di Ponente che ha tanti molteplici vincoli, antichi e recenti, è legata al Piemonte, a Torino, alla Stampa*».

Dieci anni di edizione locale hanno dato ragione a quella scelta. La Liguria ha risposto in modo meraviglioso allo sforzo del giornale. Ne sono testimoni i nostri corrispondenti e le persone che ogni giorno frequentano le nostre redazioni.

Sono mutati di molto (è triste dovercelo ammettere) i grandi scenari economici e politici. Basti come allora si parla troppo di turismo, floricoltura, porti, ferrovie. In alcuni settori ci sono stati progressi, in altri dieci anni sono passati invano. Vuol dire che l'azione di pungolo di tutte le testate, anche della Liguria, cercherà di essere più incisiva e [illegible] sulla più [illegible] non [illegible] presunzione di risolvere quei problemi, ma per avere la coscienza a posto.

Per questo anniversario abbiamo voluto che lo slogan fosse «*Dieci anni di notizie e di battaglie*». La notizia è il nostro pane quotidiano. Tre redazioni (a Savona, Imperia, Sanremo), una fitta rete di corrispondenti e di fotografi hanno permesso di registrare ogni attimo di cronaca, dalle città ai più sperduti, ma non per questo meno importante, centro dell'entroterra.

Abbiamo cercato di dare «battaglia» a fianco di chi s'impegna per lo sviluppo di questa terra, cercando di abbattere barriere secolari, di superare anni di negligenze del potere centrale, di respingere il campanilismo di chi si crede più forte e vuol farlo pesare.

Non per nulla, negli ultimi tempi, il desiderio di rafforzare i legami col Piemonte e con la Costa Azzurra è diventato più vivo. Molti amministratori, tutti di primo piano, si sono seduti attorno allo stesso tavolo dei colleghi piemontesi per verificare la possibilità di dar vita al «Dipartimento delle Alpi Marittime».

Battaglie anche su problemi e difficoltà minori, quelli che ci preoccupano ogni giorno quando andiamo in ufficio, viaggiamo in auto, cerchiamo momenti di relax, portia delle nostre redazioni [illegible] più aperta che mai per ascoltare tutti.

Specchio dei tempi merita un [illegible] a parte. Il cuore dei liguri è grande e commovente. Ogni iniziativa benefica vi ha trovati pronti, altre volte siete stati voi a spingerci ad aprire sottoscrizioni inviando spontaneamente prime offerte. Francesca Forte, Luca Placa, Pasquale Colucelli, i terremotati del Sud. Nomi di gente che (e potevate farlo solo voi) avete aiutato nel momento della sofferenza.

In dieci anni si evolve il costume, cambiano le abitudini. L'ultima nata fra le pagine della Liguria è quella [illegible] di cinema, di programmi delle tv locali, che sono entrate con prepotenza nelle nostre case, a cultura, spettacolo. Spazio dal «solito» Ponente alle attività di Genova e della Riviera di Levante. Vuol essere una rassegna il più completa possibile, aiutarvi nel cercare il teatro e lo spettacolo preferiti, ma anche a dibattere quei temi di cultura *Tuttolibri* propone ogni sabato con una visione più ampia.

Facile dire che aspettano altri dieci anni. I primi sono già in archivio: ve li riproponiamo per correggere gli errori, stabilire in che cosa la nostra collaborazione è servita, ricordare i momenti belli. E, soprattutto, ripartire senza rimpianti fin da questa mattina, insieme, perché questo è lo scopo principale che ci spinge ad ogni notizia, ogni battaglia.

Sandro Chiaramonti

Francesca Forte, la bimba di Carcare salvata grazie alla generosa sottoscrizione dei lettori

I collegamenti [illegible] primo problema anche negli Anni Ottanta

«Nozze» con il Piemonte: ecco due regioni che da sempre si completano a vicenda

Sostenere che il Piemonte è regione anche marittima non sarebbe assurdità, e basta uno sguardo alla carta geografica per rendersene conto: il Piemonte si affaccia da Alpi e colline come da una balconata sulla Riviera di Ponente e Savona e Ventimiglia e sono scarsi i piemontesi che per le vacanze estive od i soggiorni invernali scelgono località fuori di questo arco marino.

Savona, poi, è il porto naturale del Piemonte. Il flusso continuo dei pachidermici autocarri e delle autobotti in transito Torino-Savona sono la testimonianza esplicita di un continuo fra i porti di Savona e Vado, e le città industriali del Piemonte, dai moli savonesi, dove attraccano le navi che trasportano materie prime dai quattro angoli della terra: dagli oleodotti di Vado dove defluisce il petrolio d'Asia e Africa, partono ogni giorno migliaia e migliaia di tonnellate delle materie indispensabili alle industrie di Torino, Savigliano, Cuneo, Fossano.

Il traffico degli autotrasporti incrocia le teorie di automobili dei quali i piemontesi vanno pazzi durante i fine [illegible], o per le più lunghe vacanze. Ci sono paesi e città della Liguria di Ponente che in certe stagioni parlano quasi esclusivamente piemontese; Spotorno, Finalmarina, Alassio, essendo i più prossimi al terminale dell'autostrada Torino-Savona sono le più investite dal flusso turistico piemontese, un flusso che sarebbe ancora potenziato se tanto [illegible] autostrada fosse finalmente raddoppiata.

Ma per motivi che sfuggono al ragionamento più elementare, al raddoppio di questa arteria vitale per il Piemonte il velo romano è [illegible] cattivo. Poi ai [illegible] miliardi per autostrade meno indispensabili, come la Roma-L'Aquila. Per andare in Liguria non c'è soltanto l'autostrada, è vero, da molte località piemontesi si dipartono arterie scorrevoli che consentono di giungere alle desiderate stazioni marittime in tempi relativamente brevi, anche se lo stradone di montagna presentano alcune difficoltà.

Ci sono poi le ferrovie, che il patrio governo trascura deplorevolmente. La Torino-Savona-Ventimiglia è una mezza tortura, specie d'estate, per la lentezza, e la Torino-Cuneo-Ventimiglia-Sanremo attende la elettrificazione nel tratto francese della Val Roja per diventare davvero competitiva. Però, anche stato attuale, per chi deve recarsi all'estremo lembo della Riviera di Ponente, la Torino-Cuneo-Ventimiglia è ancora il [illegible] trasporto pubblico più comodo.

I collegamenti del Piemonte con la Liguria occidentale sono alla base delle preferenze dei piemontesi per quei centri marittimi. Chi ha potuto, s'è fatta la «seconda casa»: quasi sempre è poco più di un alloggetto bicamera con angolo cottura. Ci sono, è vero, i piemontesi che passeggiano la villa, o il comodo alloggio, ma sono una minoranza assoluta, la minoranza sono i clienti dei grandi *hotels*; i più numerosi cercano ospitalità negli alberghini modesti, o nelle pensioni per famiglie.

Tutto ciò ha scarsa importanza, quanto ci preme mettere in rilievo è la presenza massiccia, dominante, dei piemontesi fra Savona e La Morgia. In estate, sulle spiagge di Diano Marina, Alassio, Sanremo, Bordighera tanto per citare alcune località, la cadenza italo-piemontese domina incontrastata.

Durante l'inverno, quando pensionati, persone di salute fragile, già avanti anni, fuggono le brume, lo smog, il gelo delle città, sul lungomare di tutto l'arco della Liguria occidentale la gran di affamati di sole e di aria [illegible] i quali esclusivamente piemontese.

La Riviera di Ponente, conchiusa nell'ampio arco delle Alpi Marittime, offre i suoi tepori invernali, il verde rilucente di pitosfori, il profumo delle mimose precoci, delle rose perenni a torinesi e novaresi, vercellesi e astesani, cuneesi e alessandrini, astigiani e tortonesi. Camminano lentamente sulle passeggiate a mare, conversano; i piemontesi, per nella loro varietà, rivelano che quella costa benedetta, il Piemonte è di casa.

Francesco Rosso

Il compleanno di Imperia

21 [illegible] 1923 — Imperia festeggia un compleanno d'eccezione. La città è nata cinquant'anni prima, nel 1923, con un decreto dell'allora capo del governo, Benito Mussolini, che sposò fra loro undici comuni fino a quel giorno autonomamente: Porto Maurizio, Oneglia, Castelvecchio, Poggi, Torrazza, Piani, Caramagna, Montegrazie, Moltedo, Borgo Sant'Agata, Costa d'Oneglia.

«La Stampa» il giornale [illegible]

Responsabilità pesante ma bella grazie a tutti voi

E' una grande responsabilità essere da sempre il quotidiano più [illegible] anche in provincia di Savona e in provincia di Imperia. Comporta un maggior sforzo di obiettività, significa impegnarsi ogni giorno per tutte le notizie e non dimenticare, pur nei limiti di spazio, nessuna opinione.

La Stampa in Liguria ha raggiunto, a cerca di migliore, un equilibrio editoriale nel quale nessun altro quotidiano si è impegnato. Un grande giornale nazionale, partner di *Le Monde*, *The Times* e *Die Welt* con l'inserto Europa, ma dedica anche ampio spazio alle notizie e ai fatti locali, li interpreta, resta vicino a ogni città e ogni paese. Ed è solo il lettore, che continua a confortarci con la sua scelta, il destinatario di questo lavoro.

Il nostro programma si rafforza. Il mercoledì e il venerdì, nei mesi estivi, i lettori troveranno tre, ma cinque pagine di *Cronache della Liguria*, compresa quella dedicata agli spettacoli. Quattro soltanto per il Ponente: temi di politica ed economia; fatti di costume e di cultura; tutte le manifestazioni, dai grandi concerti alle sagre (vi invitiamo anzi a segnalarli ai nostri corrispondenti); le notizie e i servizi dello sport, la *Supercoppa dell'estate*, che raggruppa i vincitori dei più importanti tornei estivi: infine, il concorso proprio per il decennale.

Fiat: cose di casa tua

FIAT

Cinque domande per raccogliere nuovi consigli

Cinque domande a sindaci, amministratori, tecnici, operatori turistici. Problemi quotidiani per loro e per «La Stampa - Cronache della Liguria».

Le domande sono semplici, abbracciano la funzione del giornale e lo sviluppo della regione, dei suoi centri, dei settori trainanti dell'economia. Eccole.

1. *Come valuta l'impegno de La Stampa attraverso le pagine dedicate alla Liguria?*
2. *Pensa che il giornale abbia individuato e in certa misura favorito la soluzione di problemi locali?*
3. *Quale settore pensa che oggi meriterebbe una particolare attenzione di «Cronache della Liguria»?*
4. *Avete critiche da muovere all'azione del giornale?*
5. *Come pensa che saranno i prossimi dieci anni della Liguria e del Ponente in particolare?*

A Savona troppi sfratti nonostante tremila alloggi sfitti

Zanelli, sindaco da 10 anni «Terribile il problema casa»

«Per costruire alloggi — dice — spendiamo soldi che potrebbero [illegible] impiegati per risolvere altri problemi» - Mette l'accento [illegible] sull'ordine pubblico - Il boom [illegible]

SAVONA — Carlo Zanelli, socialista, sindaco da oltre dieci anni di Savona. Medico cardiologo, dirigente sportivo, infaticabile lavoratore, vive come pochi, appassionatamente, i problemi [illegible] comunità savonese, segue attentamente le cronache giornalistiche, ha sempre mantenuto cordiali rapporti con «La Stampa cronache della Liguria». Queste le sue risposte alle nostre cinque domande:

1) Ritengo che [illegible] questi [illegible] anni «La Stampa» abbia assolto un compito importante e produttivo non solo dal punto di vista della divulgazione delle notizie, ma anche da quello della sensibilizzazione ai vari problemi della città.

2) In questo senso, nel senso di [illegible] lavoro fatto bene, ritengo che il giornale abbia in qualche modo contribuito alla soluzione di problemi [illegible]. Indubbiamente è [illegible] condotta un'opera di sollecitazione ad intervenire che ha spronato gli amministratori nel loro lavoro. Inoltre i giornali in generale, e «La Stampa» in particolare, contribuiscono alla soluzione dei problemi portando [illegible] conoscenza [illegible] tutti i vari aspetti delle questioni e rendendo quindi più semplice e facile la possibilità di proseguire in talune direzioni evitando anche gli errori.

3) Abbiamo ai giorni nostri [illegible] ricchezza di problemi che forse la società non [illegible] avuto. Quale settore? Non c'è che l'imbarazzo [illegible] scelta. [illegible] più che l'uno è legato [illegible] altri. Alcuni quindi, non [illegible] sono i problemi che [illegible] debbono essere persi di vista. Intanto, primo fra tutti, quello dell'ordine pubblico.

Tutti noi abbiamo [illegible] suo tempo sottovalutato questo problema e oggi ne subiamo le conseguenze. L'ordine pubblico è [illegible] degli elementi che «La Stampa» deve maggiormente [illegible] sottolineare e non solo [illegible] «Cronache della Liguria». Se non si risolve questo problema [illegible] [illegible] risolvono neppure gli altri perché dove c'è disordine, dove c'è insicurezza [illegible] [illegible] si può operare. Poi localmente abbiamo i problemi che continuiamo da tempo ad agitare.

Il problema del lavoro, ad esempio, che va tenuto costantemente sotto controllo perché Savona non è una città che ha avuto [illegible] «boom» e poi è crollata [illegible] è [illegible] città che il «boom» non lo ha mai avuto ed ha visto costantemente diminuire il numero dei posti di lavoro.

La casa, è un altro grosso problema. Il consumismo che inizieremo presto, [illegible] che termineremo nel [illegible] di quest'anno, ci dirà con esattezza come stanno le cose ma già 10 anni fa a Savona avevamo quasi 3 mila alloggi sfitti. Ed [illegible] sicuramente sono molti di più.

[illegible] pensiamo che in tutta la provincia gli sfratti sono circa 700 e che nella sola Savona gli alloggi vuoti sono oltre tremila, ecco che [illegible] dimensiona e si inquadra il fenomeno nella sua realtà. Nonostante questo noi continuiamo a fare alloggi. Ne assegneremo entro l'anno 142, e ad agosto inizieremo la costruzione a Lavagnola di altri 100 appartamenti. Per [illegible] è denaro sprecato perché potremmo [illegible] usare questi miliardi alla soluzione di altri problemi. Bisogna quindi pigliare la legge dell'equo canone [illegible] modificarla per adattarla [illegible] realtà della situazione [illegible] renderla efficace nell'interesse di tutti.

[illegible] Uno solo, lo spazio. Immagino che vi siano ostacoli locativi e finanziari da superare [illegible] con un maggior numero di pagine La Stampa potrà dedicare ancora più attenzione a fatti e problemi che per ovvi motivi deve trascurare. Per il resto [illegible] sua funzione e il suo prestigio non possono essere messi in dubbio.

5) Dieci anni sono ormai il futuro immediato prima di fare delle previsioni dobbiamo darci i programmi. E' inutile che si facciano previsioni se si continua [illegible] questo andazzo di scardinamento delle istituzioni, di [illegible] provvedimenti astrusi e irrealistici. Facciamo un programma [illegible] previsione di talune cose, facciamoci un programma di serietà nella conduzione [illegible] cosa pubblica e allora potremo fare anche delle previsioni.

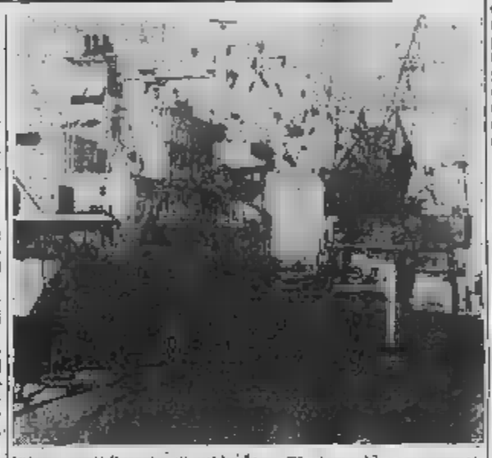
Ad esempio i porti, che [illegible] uno dei cardini su cui può poggiare il futuro di Savona. [illegible] andiamo avanti così, bisticciando tra di noi localmente, bisticciando con le altre città liguri, bisticciando con [illegible] altre regioni e lo Stato, mentre nelle altre nazioni si va avanti, noi arriveremo sempre tardi. E' auspicabile [illegible] la nuova giunta regionale prenda veramente sul serio questo problema.

Savona deve riavere anche [illegible] suo ruolo nel campo industriale e in quello artigianale. Quest'ultimo, [illegible] sono convinto, può essere ulteriormente potenziato e sviluppato con sensibile beneficio per tutta [illegible] nostra economia. Ultimo, [illegible] [illegible] importanza, il turismo, questa nuova attività [illegible] si cerca di avviare a Savona altra senza la pretesa di portar via qualcosa a qualcuno.

Nicolò Biri

Mario Siccardi, presidente dello scalo di Savona

I prossimi cinque anni decisivi per il porto



SAVONA — Mario Siccardi, ingegnere, ex segretario provinciale della dc, ex presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, attuale presidente dell'ente porto [illegible] [illegible]na, una vita spesa nella politica e nell'amministrazione pubblica, è uno dei più attenti osservatori [illegible] quanto è avvenuto a Savona, e di riflesso in tutta la regione, negli ultimi venti anni.

Per molto tempo la [illegible] gna stampa che, di buon mattino si trovava sul tavolo, [illegible] stata il termometro con il quale ha misurato umori e esigenze della gente. Ecco [illegible] sue risposte ai nostri quesiti.

1) L'iniziativa de «La Stampa» [illegible] l'introduzione di «Cronache della Liguria», dieci anni or sono, [illegible] certamente apprezzabile e molto utile per la conoscenza e la divulgazione dei problemi locali. Un grosso contributo anche di stimolo.

2) Sulla base di quanto ho già detto, non vi è dubbio che il giornale sia riuscito ad individuare taluni dei principali problemi che riguardano la [illegible] e, per il fatto [illegible] di averli dibattuti, abbia concorso [illegible] a favorirne la soluzione.

3) Non vi è dubbio che il settore che merita maggiore e più approfondita attenzione è quello portuale (credo che mi rivolgiate la domanda per ragioni oggettive). [illegible] penso [illegible] cosa possono essere i prossimi cinque anni per il nostro emporio marittimo; riflettere ai programmi [illegible] ampliamento dei bacini di Savona [illegible] Vado Ligure, [illegible] progetto pilota [illegible] porti liguri, ai problemi energetici [illegible] alla funzione che, in tale campo, si pensa di assegnare al porto.

4) Una cosa mi pare indispensabile, l'occasione è propizia per riaffermarla: «La Stampa», quale espressione anche dell'opinione del retroterra più immediato del porto di Savona e di una delle più rilevanti aree economiche, dia maggior risalto e maggior peso ai problemi sopra delineati.

Non bisogna limitarsi, come talora è accaduto, a raccogliere voci di protesta dell'utenza o accuse di insufficiente offerta di servizi da parte [illegible] pubbliche amministrazioni, a [illegible] livelli [illegible] di varia rappresentanza. E' invece auspicabile [illegible] una concreta collaborazione per il superamento di quei ritardi ai quali sono attribuibili le lamentate carenze.

[illegible] Benché [illegible] previsione non sia agevole, se tutti i progetti interessanti il porto, di cui ho appena parlato, troveranno soluzione, il prossimo decennio sarà certamente quello del salto di qualità da tanto tempo atteso.

5) I pensi, ad esempio, se si riuscirà a dare concreto avvio alla costruzione [illegible] sistema dei porti liguri, in termini e forma razionali e bilanciati tra [illegible] elementi componenti. Se arriveranno anche i finanziamenti con un regolare e costante flusso, si può immaginare quale sarà la dimensione dell'offerta dei porti liguri e quali vantaggi per l'utenza potrà comportare la prevista flessibilità e interscambiabilità degli scali.

Bruno [illegible]

Il presidente dell'Ept, Bono

Regione di servizi una scelta da fare

SAVONA — Nel 1971, quando è apparso su «La Stampa» il primo numero di «Cronache della Liguria», il dott. Giovanni Bono era già presidente dell'Ente provinciale per il turismo. Di questo importante settore della vita economica savonese è un autentico esperto: [illegible] alle spalle una lunga milizia anche ai vertici dell'Azienda di soggiorno di Spotorno.

1) Sono uno di coloro che intervennero all'incontro [illegible] 10 anni fa durante il quale l'allora vice direttore, Giovannini, [illegible] l'iniziativa che La Stampa [illegible] proponeva con «Cronache della Liguria». Perciò posso, a distanza di [illegible] anni, testimoniare che l'impegno assunto è stato mantenuto. Ricordo di avere, in quell'occasione, auspicato che i nostri problemi potessero raggiungere [illegible] diffusione nazionale, perché tale dimensione. Il dott. Giovannini assicurò che il problema avrebbe potuto essere successivamente affrontato. Oggi posso riconfermare quell'auspicio, [illegible] il riconoscimento di quello che è stato fatto, poiché sarebbe eccezionale se le cronache della Stampa potessero parlare di [illegible] «città» europea, [illegible] di [illegible] famiglia, una regione dal peso e dalla «presenza» europea.

2) *Cronache della Liguria* ha tentato (non si poteva pretendere di più, né ad essa competeva di più), di individuare i problemi locali, che [illegible] [illegible] e che [illegible] via via moltiplicati. Ne ha certo favorito la soluzione e, in [illegible] [illegible], se la soluzione è mancata, le responsabilità vanno ricercate altrove, non nel giornale.

3) Sarebbe necessario un [illegible] ampio che qui non [illegible] può fare. In sintesi, *Cronache della Liguria* dovrebbe sostenere ancora di più la funzione [illegible] [illegible] della nostra [illegible]. Non dico questo perché con[illegible] dei problemi di cui mi occupo. E' confortante, d'altra parte, il fatto che l'avversione istintivamente ideologica e, per così dire, dottrinale nei confronti della «regione [illegible] servizi» sia andata scemando [illegible] stia scemando tuttora. Se poi, [illegible] problema viene visto nell'ottica [illegible] quella «città europea» di cui [illegible] parlato, il discorso diviene ancor [illegible] più consequenziale: si tratta di affidare una premi[illegible]nza, non certo esclusività, di utilizzazione articolata alle diverse aree componenti.

4) Temerario [illegible] una risposta che miri ad interessare l'arco di un decennio in una società il cui divenire è difficilmente prevedibile, tali [illegible] tanti essendo [illegible] elementi condizionanti. Per rimanere nell'ottica della problematica turistica, molto dipenderà [illegible] quella scelta, auspicata al punto precedente. [illegible] altri termini, [illegible] cose miglioreranno sicuramente meglio [illegible] al cosiddetto «terziario» (nel cui ambito [illegible] turismo è, per [illegible] nostra zona, tanta parte), verrà assicurato un adeguato riconoscimento, [illegible] [illegible] l'intervento pubblico riuscirà ad esprimersi con [illegible] programma serio, razionale, finalizzato e quello privato ne terrà il [illegible] so, tangibili risultati [illegible] possibili.

Nonostante tutto, una ripresa [illegible] interesse per il no[illegible] mercato [illegible] route e dopo numerosi «abbandoni» a favore di altre aree, sono possibili altrettanti ritorni e quasi. Sottolineo «possibili», nel senso che essi diverranno reali se l'immagine nostra, accanto alla tradizione, presenterà anche qualcosa [illegible] poco conto; bisogna peraltro [illegible] sia tentata sulla base delle vi[illegible] promesse.

L. p.

Parla Antonio Semeria, presidente [illegible] più discussa [illegible] [illegible] gioco

Voglia di «pulizia» al Casinò

«Gli Anni 80 sono legati [illegible] quanto [illegible] fatto negli Anni 70» - Scelte turistiche

SANREMO — Antonio Semeria, 40 anni, commercialista, sposato, padre di due figli. E' il presidente della commissione amministratrice del Casinò (successore di Egidio Lupi, destituito dal ministro Rognoni). In città è considerato [illegible] [illegible] promotori dell'inchiesta che ha portato al blitz che ha sconvolto la vita della casa da gioco. Il pretore gli [illegible] recentemente inviato una comunicazione giudiziaria, formulando l'ipotesi [illegible] un eventuale reato di «omissione di atti d'ufficio» (nel caso si dovesse appurare che i controllori avevano redatto verbali adeguati senza che ci fosse stato un seguito).

Lettore abituale della Stampa (una ora, per la carica che ricopre, un po' di tutti i quotidiani), così [illegible] riposto alle nostre domande.

1) L'impegno della Stampa [illegible] questi anni è stato doppio: da un lato sul piano nazionale e internazionale, dall'altro locale, con l'attenzione assidua ai fatti locali della Liguria, del Ponente in particolare. Questo secondo aspetto è di importanza fondamentale, perché costituisce un contributo alla crescita sociale e culturale (e politica) della gente.

Poi rimane l'aspetto più semplice, eppure importantissimo: il giornale ha portato sempre più nelle mani della gente la conoscenza di ciò che accadeva in città, anche dentro palazzo Bellevue, stimolando discussioni e prese di posizione.

2) Ogni cronista, [illegible] lo [illegible] e lo [illegible] convinzioni, [illegible] corretto, [illegible] a fondo dei problemi che riguardano la comunità nella quale entra per esaminare un argomento. Ebbene, questo è [illegible] intervento indispensabile all'individua[illegible]ne [illegible] all'eventuale soluzione delle richieste di una città, [illegible] [illegible] provincia o di una regione.

3) Senza dubbio la politica turistica. [illegible] non è l'unica, non si deve esagerare nel privilegiarla. Le risorse economiche sono anche altre, nel nostro caso la floricoltura.

4) I problemi sono tanti e complessi, richiedono un approfondimento pieno, completo: in altre parole sarebbe necessario aumentare il numero [illegible] pagine, per [illegible] dover sacrificare in poche righe argomenti dai risvolti complessi. Ampliare l'edizione locale significherebbe ampliare la gamma dei temi [illegible] quindi degli interventi.

[illegible] Gli Anni 80 sono legati inevitabilmente. [illegible] loro sviluppo [illegible] traguardi, alle basi gettate nel decennio politico-amministrativo precedente. I risultati comunque dipendono soprattutto dalla decisione, [illegible] rapidità con [illegible] [illegible] le opere pubbliche verranno portate [illegible] termine. Per Sanremo si tratta [illegible] spostamento a monte [illegible] ferrovia, del palazzo dei congressi, [illegible] mercato [illegible] fiori, [illegible] impianti portuali, delle infrastrutture turistiche e naturalmente (e soprattutto) del risanamento della Casa da gioco.

Renato Olivieri

Vado: fucilate tra la folla

12 SETTEMBRE [illegible]

— Folle di gelosia, un mo[illegible] di [illegible] anni, Giovanni Tambascio, separato dalla moglie, ma [illegible] innamorato di lei, rincorre all'alba, tra le bancarelle [illegible] mercato, quello che [illegible] il suo rivale, Angelo [illegible] Paolo, 35 anni, ortolano. Lo uccide a fucilate. Poi va a costituirsi: «L'ho fatto [illegible] [illegible] le mie bambine — di[illegible] [illegible] [illegible] —. Non volevo [illegible] [illegible] loro da padre».

CASINO' È ANCHE
◇ RISTORANTE
◇ ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
◇ E ORCHESTRA DI SERGIO NANNI
prenotazioni tel. 79901
CASINO [illegible]

SANREMO
sole soleil sonne sun
MANIFESTAZIONI ESTIVE

Spettacolo:
— «I Rolling Stones [illegible] Jazz» (4 luglio)
— Festival del Jazz (6-9 luglio)
— Robert Palmer (14 luglio)
— John Mayall (18 luglio)
— Roberto Vecchioni (25 luglio)
— James Brown (6 agosto)
— Rock in «Q» concerti (8 agosto)
— Ray Charles (13 agosto)
— Beppe Grillo (15 agosto)
— Premiata Forneria Marconi (16 agosto)
— Lucio Dalla (21 agosto)
— Fabrizio De Andrè (26 agosto)
— Rassegna della Canzone d'Autore - Premio Tenco (2-5 settembre)

Balletto:
— «Parata di Stelle» (10 agosto)
— «Balletto Carmen» (19-20 settembre)

Musica:
— Concerti Orchestra Sinfonica (2-9-16-23-30 luglio / 6-13-20-27 agosto)
— Stagione lirica: «La [illegible]a di Legnano» (9-12 settembre)
— Stagione lirica: «Madama Butterfly» (11-13 settembre)
— Stagione lirica: «Il Barbiere di Siviglia» (18-22 settembre)

Sport:
— Manifestazione paracadutistica (5 luglio)
— Torneo Internazionale di tennis «26[illegible]» (6-12 luglio)
— Regata Internazionale d'altura «Giraglia» (11 luglio)
— Vela: campionato [illegible] «snipe» (25 luglio / 1° agosto)
— Torneo Internazionale Pallacanestro (21-23 agosto)
— Concorso Ippico Nazionale (29-31 agosto)
— Gran Fondo Cicloturistica Milano-Sanremo (13 settembre)

Mostre ed esposizioni:
— 1° Salone Nazionale «Sanremo Vacanze... Oggi» (27 giugno / 5 luglio)
— 6° Festival della Bancarella (19-23 luglio)
— Moto 81 (22-31 agosto)

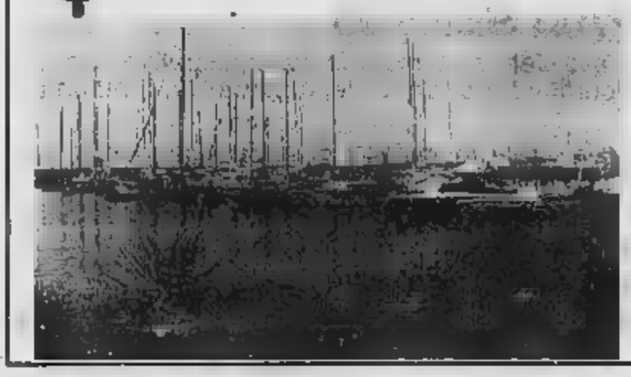
Folklore:
— [illegible] patronali San Siro (5-7 luglio)
— Feste patronali Colchidi (16 luglio / 23 agosto)
— Commemorazione Battaglia Park (9 agosto)
— Spettacolo pirotecnico sul mare (14 agosto)
— Corso storico (15 agosto)

Per informazioni:
ASSESSORATO AL TURISMO ED ALLE MANI[illegible]
«Villa Zirio» - Corso Cavalieri, 51 - 18038 Sanremo
Tel. 0184/79.358-9 (ore 8-13)

quando ci si trova al solito posto
anni Ciao

PIAGGIO & C.
Filiale di Genova
V.le Brigate Partigiane, 92r
tel. 010/54981 PIAGGIO

PORTOSOLE



CLUB NAUTICO [illegible] S.p.A.
Sede Legale - Direzione Portuale e Amministrativa: Corso Trento Trieste, 18 - C.P. 298 - 18038 SANREMO - Tel. (0184) [illegible] (10 linee) Telex 213039 PORSOL

LA SUA POSIZIONE: 43° 49', 10 [illegible] - 07° 47', 70 E
Sanremo rappresenta in Europa uno [illegible] centri turistici di maggior fascino. Si affaccia su [illegible] golfo di eccezi[illegible]le bellezza ed è favorita da un clima temperato. La temperatura media invernale [illegible] infatti [illegible] 10° [illegible], e quella estiva di 23°. Meta di un flusso turistico vivace e brillante, San[illegible] offre attrezzature ricettive di prim'ordine nonché attrezzature sportive tra le quali il circolo [illegible] tennis, il campo sportivo, il golf (18 buche), il tiro a volo, le scuole di vela, il campo ippico [illegible] altre [illegible]. Di rilievo internazionale il suo Casinò e [illegible] manifestazioni agonistiche e mondane che hanno luogo lungo l'arco dell'intero [illegible] Sanremo è al centro delle rotte più attraenti del Mediterraneo.

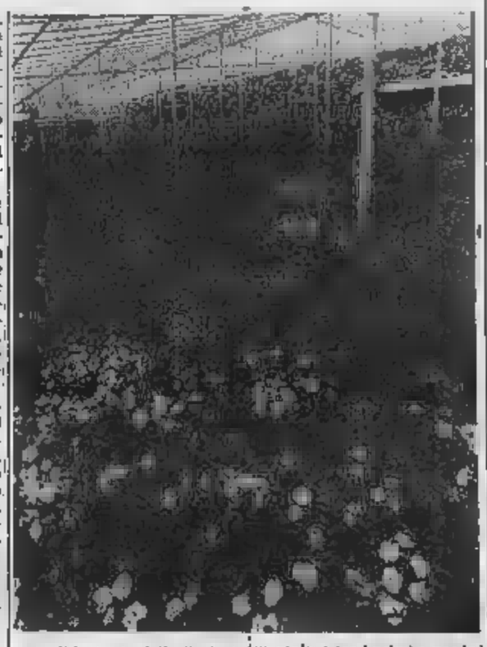
CARATTERISTICHE GENERALI
Specchio acqueo protetto 187.500 mq. - Profondità bacino portuale [illegible] mt. 3.00 al mt. 7.00. - Imbarcazioni ospitabili: 802.

ATTREZZATURE
Manutenzione a messa a secco per imbarcazioni fino a 500 tonn. - Cantieri navali per riparazioni - Area scoperta per stazionamento barche a secco. - Stazio[illegible] rifornimento carburanti e lubrificanti. - Parcheggio auto distribuiti lungo le banchine. - Gruppi di locali igienici razionalmente distribuiti nell'ambito portuale. - L'ormeggio degli Yachts avviene individualmente [illegible] catenarie. - Il servizio soccorso [illegible] svolto con l'ausilio di un posto radiotelefonico VHF e CB e di [illegible] imbarcazioni. - Posti [illegible] ormeggio attrezzati con prese di corrente alternata (220 e 380 V), acqua potabile [illegible] collegamento telefonico. - Illuminazione [illegible] banchine e dei pontili con luce indiretta rivolta verso le [illegible] [illegible] transito.

LA CARRELLATA DI OPINIONI SUI NOSTRI CINQUE INTERROGATIVI

Collaborazione da portare avanti per lo sviluppo di tutta la regione

Floricoltura nell'ombra?



IMPERIA — Un settore, quello della floricoltura in provincia [illegible] Imperia, che [illegible] il primo [illegible] il profilo occupazionale e [illegible] se di considera la produzione di reddito. Dall'inizio di questo secolo è andato via via specializzandosi. Ha raggiunto un giro di capitali annuo di oltre [illegible] miliardi, con circa 5000 aziende.

Primeggia nella produzione [illegible] garofani (250 milioni di steli nel 1980), rose (45 milioni), crisantemi (8 milioni). Il centro commerciale della provincia è Sanremo, località sulla quale convergono le altre della costa e dell'entroterra. L'opinione della categoria, viene da un [illegible] perito agrario, Claudio [illegible] Bagnoli, direttore dell'Unione provinciale agricoltori.

1) Considero l'impegno de «La Stampa» attraverso [illegible] cronache locali positivo e tangibile. La nostra zona merita l'attenzione [illegible] quotidiano a tiratura nazionale. Penso però che lo spazio fino a ora dedicato [illegible] problemi [illegible] Ponente ligure sia poco. Andrebbe [illegible] favore di quelli che sono i [illegible] su cui vivono le nostre province, tenendo presente l'importanza della floricoltura.

[illegible] La risposta è sì, a livello di amministrazioni locali e questioni sociali. C'è stato un buon risultato per quanto riguarda trasporti pubblici, casa per i residenti, battaglie antinquinamento. Non molto, invece, si è fatto per i problemi [illegible] nostro settore, seguendo poco [illegible] impegni e i dibattiti.

3) Floricoltura e agricoltura in generale hanno un peso economico notevole sulla vita [illegible] provincia di Imperia. Stanno però attraversando una fase di declino, il giornale può aiutarci a trovare e promuovere soluzioni.

[illegible] Il turismo è molto più seguito e quindi favorito. Forse perché ha impostazione più dinamica e si presta maggiormente a fare-notizia, la floricoltura viene ritenuta più [illegible] e quindi penalizz[illegible] [illegible] fronte all'opinione pubblica e politica. La Stampa dovrebbe approfondire tutti i temi dei settori produttivi, compreso il nostro.

A noi [illegible] fare cronaca solo quando si parla del costo dei fiori o quando un coltivatore resta avvelenato [illegible] antiparassitari. Occorre iniziare un [illegible] categoria e portarlo avanti con continuità.

5) Secondo me ci sarà ancora un periodo di crisi, forse 4-5 anni; poi speriamo in un

Fra[illegible] crolli nell'entroterra

[illegible] — Torna il maltempo. Un nubifragio investe il Savonese: strade franano a Toyo San Giacomo, ovunque case inondate e rifornimenti interrotti, a Ginestrelle crolla il ponte di San Michele, Magliolo è isolata, negozi e alloggi allagati a Borgio Verezzi. A Finale esplo[illegible] [illegible] fognolo, dodici famiglie sono imprigionate nelle [illegible] case per ore interminabili. L'acquedotto di Calice va in pezzi. I danni sono calcolati in alcuni miliardi.

Sì alle Alpi Marittime

IMPERIA — Giovanni Parodi, 57 anni, è presidente della Camera di Commercio di Imperia dal 1973: funzionario del ministero dei Trasporti, lavora all'ispettorato della motorizzazione Civile di Imperia. Per 12 anni, fino al 1980, è stato segretario provinciale della dc.

Dal '58 [illegible] '70 è stato sindaco [illegible] Prelà, dal '70 al '74 di Imperia. Già presidente della Acli e [illegible] Comitato provinciale dell'Inam, è attualmente consigliere regionale capogruppo consiliare della dc a Sanremo. Le sue risposte.

1) [illegible] stato molto positivo. Sono sempre stato riportato le notizie essenziali e fondamen[illegible]: i servizi [illegible] fatti bene, con serietà, senza abbandonarsi al pettegolezzo.

2) Certamente. Ha condotto molte battaglie importanti, da quella per lo spostamento a monte della ferrovia, a quella per la realizzazione del nuovo porto di Imperia, da quella per la costruzione [illegible] mercato dei fiori di Sanremo a quella per la necessità di migliorare e potenziare le attrezzature turistiche. Ha [illegible] stimolo per la risoluzione [illegible] tutti questi problemi e non ha trascurato [illegible] occuparsi di settori specifici, ma basilari per l'economia [illegible] Ponente ligure, come la floricoltura e l'olivicoltura.

[illegible] Sarebbe opportuno continuare a insistere sulle infrastrutture. La provincia di Imperia [illegible] bisogno [illegible] trasferimento della linea ferroviaria per recuperare aree preziose dal[illegible] alla viabilità di scorrimento, oppure da sfruttare turisticamente, adibendole a zone verdi e a parcheggi del porto commerciale di Imperia, che deve svilupparsi [illegible] al servizio [illegible] basso Piemonte, altrimenti il destinato a scomparire; di avere finalmente l'autoporto di Ventimiglia e di completare la sistemazione delle [illegible] 20 e 28, indispensabili collegamenti con il Cuneese.

A mio parere, [illegible] deve neppure tralasciare di sostenere la necessità di potenziare la viabilità minore, [illegible] quella interpoderale, indispensabile per favorire il reinserimento produttivo nelle zone dell'entroterra; e [illegible] migliorare o rendere più competitive le attrezzature turistiche.

4) Una sola, e si tratta più che altro [illegible] un invito a tenere in maggiore considerazione il comparto dell'economia. Interessa gran parte [illegible] popolazione attiva, dagli agricoltori ai commercianti, dai piccoli [illegible] industriali agli artigiani. E' [illegible] argomento attuale, che comprende [illegible] [illegible] ventaglio [illegible] problemi.

5) Per quanto riguarda la Liguria non è facile dare una risposta. Le quattro province hanno problemi diversi e soltanto un denominatore comune: il turista. Personalmente, tuttavia non ho mai creduto alle regioni geografiche, ma alle regioni forti. Ed è in questo ottica che considero favorevolmente la nascita della regione Alpi marittime, più omogenea sul piano dell'economia, con Cuneo capoluogo, Imperia e Savona affiancate da comuni interessi industriali e marittimi (a Savona il porto per il grosso traffico, a Imperia quello più specializzato) e Sanremo centro culturale, con l'istituzione di qualche facoltà universitaria.

E' un progetto ambizioso, forse, ma nel quale dovrebbero inserirsi anche la costruzione di un aeroporto turistico a Sanremo e il potenziamento di quello di Villanova d'Albenga in previsione di una intensificazione [illegible] volo verticale. Per quel che concerne il Ponente, le grandi opere già citate potrebbero contribuire a mutarne il volto.

Occorre però, accanto all'esigenza di garantire l'approvvigionamento idrico alla popolazione, non dimenticare quella del rifornimento dell'acqua ad [illegible] irriguo per le campagne: e si riproporrà quindi la necessità di riaprire il discorso sulle dighe.

Stefano Delfino

Andrea Lolli, presidente della Federalberghi della Riviera [illegible] fiori, auspica più collaborazione

Individualismo e mancanza di contatti sono i mali peggiori da guarire subito

Andrea Lolli, commendatore, proprietario dell'hotel Carisenda di Sanremo, in corso Imperatrice, uno dei più lussuosi della città: è il presidente della Federalberghi della Riviera dei Fiori, che raggruppa i più grossi complessi della provincia di Imperia ed è affiliata, a livello nazionale, alla Fiaiet. L'industria [illegible] vacanze ha un ruolo importante [illegible] Liguria, dovrebbe essere un settore trainante, seguito, [illegible] curato, osservato. [illegible] come Lolli ha risposto alle nostre domande.

1) La Stampa è il giornale più letto nella nostra zona, basta questa constatazione per valutare positivamente il [illegible] impegno nelle pagine de[illegible] [illegible] questa regione. [illegible] consente [illegible] dibattere, fare raffronti, tenere in vista le esigenze [illegible] nostra categoria e delle altre.

2) Certo il quotidiano è un veicolo importante per affrontare e, se possibile, risolvere i problemi. Ma se i giornalisti fanno stne in fondo il loro do[illegible] non altrettanto si può dire degli operatori economico-turistici. Dovrebbe esserci più contatto, maggior comunicazione tra queste forze. La Stampa. C'è molto individualismo, si sentono poco i problemi della comunità e quindi dei vari settori.

3) Vivo di turismo e quindi la mia preferenza [illegible] in q[illegible] senso. Ma non bisogna dimenticare [illegible] floricoltura, altro comparto in [illegible] che merita più attenzione. Diverse strutture industriali in provincia di Imperia non sono immaginabili. Il maggior sforzo [illegible] effettuato in quelle [illegible] direzioni.

[illegible] La Stampa è [illegible] giornale vivo: dopo averla letto [illegible] sono soddisfatto, non ho bisogno di comprarne un altro. [illegible] Piuttosto solo [illegible] appunto: occorre un intervento più massiccio tra [illegible] gente, cioè sentire che cosa pensa il cittadino di ciascun problema. L'opinione dei diretti interessati è sempre quella che attira maggior attenzione.

5) Se [illegible] va avanti [illegible] questo passo ci sarà una crisi profonda. Crisi [illegible] istituzionali perché siamo sfiduciati, perché la gente non è più disposta a fare sacrifici. La burocrazia ci soffoca, il non governo fa incancrenire i problemi. I turisti non vengono più da noi perché «c'è disordine, violenza», perché mancano le strutture e i prezzi sono troppo alti. O si interviene con decisione, e non solo per il turismo, ma anche per floricoltura e agricoltura, importanti per la zona di Albenga, o la crisi sarà irreversibile.

p. p. c.

Il problema dei rubinetti asciutti

[illegible] '73-ESTATE '81 — Il turismo per [illegible] anni continua inevitabilmente a subire oscillazioni. Gli operatori esprimono a tratti preoccupazioni e euforia.

[illegible] [illegible] '73 divampa un forte timore: l'epidemia di colera esplosa nel Sud potrebbe [illegible] diffondersi [illegible] Ma l'industria «tiene» lo [illegible] [illegible] stranieri continuano ad attraversare il confine. Il pericolo è scongiurato.

In agosto esplode però, in tutta [illegible] sua gravità, un problema destinato a farsi sentire fino [illegible] oggi: [illegible] [illegible] d'acqua potabile in molti [illegible] tri. A Borghetto Santo Spirito si ricorre, per la prima volta, alle autobotti che riempiono serbatoi di fortuna, ad Ospedaletti si parla con l'erogazione «a singhiozzo», a Coldirodi si risparmia su ogni altro tipo [illegible] uso per privilegiare le irrigazioni [illegible] sorre.

La situazione non migliora negli anni [illegible] Incominciano le proteste, le girandole di dibattiti e progetti. Ma i turisti, sempre più scontenti, non vedono cambiare nulla.

I Comuni [illegible] associano. Alla fine, proprio in questo ultimo anno, una speranza per tutti viene fatta balenare dall'acquedotto [illegible] Roja.

franco ferrarassa gioielleria

SAVONA - VIA PIA, 31

RADAR4 IMMOBILI s.r.l.

ACQUISTA

appartamenti, rustici, interi stabili anche affittati a Savona e Riviera di Ponente

rapida [illegible]
pagamento per contanti

PER INFORMAZIONI

RADAR4 IMMOBILI s.r.l.
[illegible] - [illegible] Marconi, 3/5
Tel. 019/367.729

Osvaldo Vento da ben cinque anni [illegible] sulla poltrona [illegible] primo [illegible] di Sanremo

L'economia ligure deve decollare ora

SANREMO — Osvaldo Vento, 58 anni, sindaco di Sanremo. Coniugato, iscritto da sempre alla democrazia cristiana siede sulla poltrona prestigiosa e difficile di primo cittadino dal 5 novembre del 1975. In quella data termina l'amministrazione retta dal senatore liberale Giuseppe Rovere ed Osvaldo Vento viene nominato per la prima volta sindaco.

Alle ultime elezioni è il più votato della dc: 3670 preferenze. La sua riconferma a primo cittadino è unanime. Come amministratore di Sanremo ha al suo attivo l'impostazione e la soluzione di grossi e vecchi problemi come l'inizio dei lavori della ferrovia a monte, il mercato provinciale dei fiori in Valle Armea ed il varo del piano regolatore generale.

Vuole scegliere in un prossimo futuro i nodi dell'appalto [illegible] Casinò e del risanamento delle spiagge. Da mesi è impegnato, insieme ad altri amministratori, a risolvere gli intricati problemi [illegible] più chiacchierata e forse più prestigiosa Casa da gioco italiana. Le sue proposte:

1) Sono un vecchio ed appassionato lettore de «La Stampa». L'impegno che il giornale dimostra verso le pagine dedicate alla Liguria è estremamente positivo, soprattutto per l'obiettività, la professionalità e la puntualità [illegible] servizi. Viviamo in un'epoca di trasformazione accelerata e la notizia, l'informazione locale [illegible] trovare sempre di più spazio anche nei grossi giornali. «La Stampa» ha centrato il bersaglio: è un quotidiano nazionale di grandissimo prestigio con le più pagine di cronaca regionale, provinciale, locale.

2) Anche il solo fatto di sottoporre all'attenzione dei cittadini dei problemi aiuta, secondo il mio parere, a risolverli. «La Stampa» assolve a questo servizio con stile. I giornali da sempre fanno opinione, pungolano, sensibilizzano il lettore ed i pubblici amministratori a fare, a chiedere, a risolvere i problemi. Sono certo che «La Stampa - Cronache della Liguria» ha dato in questo settore [illegible] grosso contributo.

3) I settori che [illegible] maggiori attenzioni, sia [illegible] parte della carta stampata che dei pubblici poteri, sono le questioni di fondo dell'economia ligure. «La Stampa - Cronache della Liguria» le conosce tutte. Vanno dal rilancio della floricoltura, per quanto riguarda più specificatamente Sanremo, al problema del porto, per Imperia, alla viabilità, all'olivicoltura, ai collegamenti con il Piemonte, naturale bacino commerciale delle nostre zone, al turismo. Non bisogna stancarsi mai di affrontarli, aggredirli se necessario, ed arrivare a soluzioni precise ed idonee.

4) «La Stampa», lo ripeto, è un giornale che leggo molto volentieri. Nessuna critica, dunque. Se ci fosse un consiglio da dare, proporrei di dedicare maggiore spazio ai problemi locali. Capisco che esistono scogli editoriali notevolissimi, però mi stuzzica l'idea che questo giornale con la sua autorevolezza possa entrare sempre di più [illegible]ro i veri problemi della terra di Liguria.

5) I prossimi 10 anni saranno per la Liguria di Ponente senza dubbio anni di lavoro. Non si può sbagliare. Nei 10 anni passati le forze politiche sono state impegnate nell'individuazione di carenze e problemi, da oggi l'impegno deve essere per tutti ancora maggiore per raggiungere i risultati prefissati. Si tratta di atti [illegible] decisivi, estremamente delicati, ma che devono essere vissuti con [illegible] determinazione di fare sul serio.

Roberto Basso

Le Civiche Libertà e poi la Dantesca

15 APRILE 1973 — Oltre duemila persone camminano insieme nelle vie del centro [illegible]co di Savona e sui [illegible] fieri dell'entroterra. Qua e là bancarelle imbandite offrono focaccette, mostaccini, panini, bibite. E' la prima Marcia delle Civiche Libertà, [illegible] allestita [illegible] società [illegible] la [illegible] delle tradizioni «A Campanassa» e patrocinata dalla «Stampa - Cronache della Liguria». Nell'81 si è svolta, con più di tremila partecipanti, la sesta edizione.

Spotorno e Noli nel '77 danno il via alla «gemella» della «Marcia delle Civiche Libertà» è la Passeggiata nei luoghi danteschi, da un Comune all'altro attraverso l'entroterra.

UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Via Gramsci 10 - Tel. 37.631 (4 linee) - Telex 271.426 Unisav

I PRINCIPALI SERVIZI

- Consulenza [illegible] assistenza in materia amministrativa, legale, sindacale, assicurativo-previdenziale, economica, tributaria [illegible] portuale.
- Assistenza specializzata in materia [illegible] antinquinamento; applicazioni tecnologiche [illegible] disciplina dei processi produttivi
- Finanziamenti vari, Confidi regionale; Export: assicurazioni e smobilizzo crediti.
- Invio gratuito di pubblicazioni varie, notiziari, ecc.
- Polizze di particolare favore per gli associati in campo pensionistico e assistenza malattie

Alassio: Garassino insiste sul turismo prima industria

ALASSIO — L'ing. Giancarlo Garassino, 47 anni, abitante a Laigueglia, libero professionista in ingegneria civile è da un anno consigliere regionale della dc per la Liguria. Durante la sua presidenza dell'Asatur, l'associazione delle aziende di soggiorno, ha portato alla ribalta nazionale i problemi del turismo italiano ed ha ottenuto la rivalutazione dell'imposta di soggiorno bloccata da decenni.

E' stato anche al vertice della Cit, l'agenzia di viaggi delle Ferrovie dello Stato, e del Consorzio promopubblicitario della Regione Ligure. Garassino però ha presieduto per oltre 15 anni l'Azienda autonoma di soggiorno di Alassio, una delle più importanti nel panorama nazionale, divenendo protagonista e spettatore della vita pubblica del Ponente ligure. Alle domande del nostro giornale ha risposto:

1) L'impegno de «La Stampa» con le cronache della Liguria sorge a mio avviso dai molteplici collegamenti tra Piemonte e Liguria, per vocazione geografica e complementarietà di problemi economici e sociali; per matrice storico-culturale. Molti problemi piemontesi sono anche liguri e viceversa.

2) Le cronache della Liguria hanno certamente contribuito a individuare, favorendone la soluzione, molti problemi del Ponente ligure. E' sufficiente citare i più importanti: la grande sete della riviera di Ponente e tutte le proposte sui rifornimenti idrici; l'esigenza di giungere allo spostamento a monte della ferrovia; l'aver illustrato come il turismo costituisca la maggior industria ed il maggior potenziale economico delle due province ponentine.

3) Nell'ottica della riviera di Ponente mi pare che tutti i settori, compatibilmente con lo spazio disponibile siano curati: politica, economia, cronaca, sport, avvenimenti culturali e mondani. Sarebbe opportuno però allacciare collegamenti con Genova quale capitale regionale.

4) La critica deriva proprio dalla carenza di contatti con il capoluogo regionale poiché l'informazione fornita quotidianamente si accentra sulle province di Imperia e Savona. Il decentramento regionale fa sì che i problemi liguri si dibattano e si risolvano a Genova epicentro della Regione. L'attenzione finora concessa a Genova in questa ottica è stata carente, servono collegamenti migliori, più intensi, più puntuali ed aggiornati.

5) Il prossimo decennio o forse meglio il futuro più immediato non sarà facile. La riviera di Ponente vive e conta molto sul turismo ma continua a non vedersi possibilità di investimenti che favoriscano l'espansione di questo settore. Se questi investimenti non saranno realizzati lo sviluppo e la tenuta saranno molto problematici. Questa è la realtà e se ci pensa che oggi è accompagnata da una grave crisi industriale, diventa difficile essere ottimisti.

Giuseppe Morchio

Questa terra troppo avara con tutti i suoi artisti che l'hanno resa così famosa

SAVONA — Una stagione irripetibile quella di Albisola, terra di ceramiche e artisti, tra il 1930 e il 1950. Nonostante la guerra prima e le irrequietezze del dopoguerra poi, i forni e le botteghe d'arte sono state, per oltre un ventennio, il cuore pulsante della vita culturale non solo albisolese ma dell'intera Liguria.

A fianco di celebri pittori, di scultori, ceramisti, anche poeti, scrittori e mercanti d'arte di larga fama. Molte figure d'allora non scomparse, altri hanno scelto nuovi eremi per le loro meditazioni. Di quella folta pattuglia d'artisti sono rimasti in pochi, nonostante tutto, a frequentare Albisola Marina.

«Sarò lì anche quest'anno, da agosto sino all'autunno» dice Agenore Fabbri, forse il più celebre «superstite» di quella indimenticabile stagione albisolese. Lo scultore toscano (è nato a Quarrata, in provincia di Pistoia) vive e lavora a Milano ma da mezzo secolo trascorre le sue vacanze nella «terra dei nasi» e ad Albisola ritorna in ogni pausa del suo frenetico girovagare per il mondo.

«Un anniversario importante — dice — quello che "La Stampa - Cronache della Liguria" sta festeggiando. Dieci anni consentano già un bilancio, positivo ritengo. Per quello che riguarda il mio rapporto con Albisola e la Liguria il bilancio, certo, è molto più ampio, spazia nell'arco di mezzo secolo. Mi sta a cuore, comunque, anche se devo giocoforza usare il passato, i ricordi, quale punto di riferimento, parlare del futuro di Albisola. Ebbene, non lo vedo roseo, così come tutto l'avvenire in generale. Quando Albisola è stata "inventata", i tempi erano diversi e diverse erano le condizioni di vita. Oggi è impossibile ripetere quegli anni ruggenti anche perché non corrisponde il tempo e neppure il pensiero politico, filosofico, sociale. O si ricrea qualcosa di ex novo o si continua a cedere».

Da buon toscano, Agenore Fabbri è estremamente polemico. Nei giorni scorsi a Quarrata gli hanno conferito la cittadinanza onoraria. C'erano i sindaci di Milano e delle due Albisola, rappresentanti del mondo della cultura internazionale. «Vedete come si fa, ho detto agli amici albisolesi presenti — *sbotta Fabbri* — per organizzare qualcosa che porti il nome di un paese in tutto il mondo. Qualche tempo fa, in occasione della cittadinanza onoraria albisolese a Wilfred Lam e Mario Rossello, avevo proposto, assieme ad altri, una manifestazione ad alto livello, da Parigi sarebbero arrivati critici celebri in tutto il mondo. E' caduto tutto nel silenzio, e sì che a New York, tra gli addetti ai lavori, naturalmente, il nome di Albisola è noto proprio grazie a molti di questi artisti. Il guaio è che Albisola e la Liguria in genere sono molto ostiche alla cultura. E' orribile che non si creda a queste cose».

Poi, timoroso di aver tirato un po' troppo le orecchie a quelli della sua seconda patria, Agenore Fabbri, abbassando il tono, spiega: «Albisola e la Riviera sono il mio primo amore: hanno già fatto molto per la cultura. E' il futuro che mi preoccupa, non è colpa delle nuove leve ma di un certo clima di rassegnazione, dell'errata convinzione che le cose sostanziose sono solo quelle che si toccano con mano. A ogni modo il compito che attende i giovani artisti d'oggi è difficile, molto più difficile di quello che abbiamo affrontato noi quando siamo riusciti a rivitalizzare Albisola. E' importante rendersi conto che l'uomo si stacca dal metro quadro di terreno che ha occupato sino a oggi e cerca altre dimensioni.

Ivo Pastorino

Momenti belli, drammatici e commoventi attraverso il lavoro dei nostri giornalisti

Un lungo film, regista l'archivio

Dieci anni di vita nell'archivio del giornale non sono più conservati in cataste di pagine ingiallite. Moderni strumenti proiettano su un video l'ingrandimento del microfilm: ogni microfilm un anno. Si può regolare la velocità: è possibile fermarsi a riflettere sui titoli o le fotografie delle bombe di Savona o dell'esplosione all'Acna, ma è anche possibile veder scorrere come in un film la vita della regione.

Ecco dunque alcuni dei «fotogrammi» più significativi.

Sandro Pertini (che tornò a Savona in visita ufficiale il 20 gennaio 1979), attorniato da ragazzi in uno dei suoi viaggi a Stella

Il «giallo» Berrino

L'8 luglio 1971, grande spazio alla cronaca nera. Nella notte scompare il pittore di Alassio Mario Berrino, l'inventore del Muretto, proprietario, con i fratelli, del caffè Roma. E' il primo sequestro della Riviera di Ponente. La famiglia paga un riscatto di 300 milioni. Scattano i primi arresti ma il «giallo» non è ancora chiarito.

Un flagello sulla costa

Domenica 20 febbraio 1972, il cattivo tempo si trasforma in bufera, le grandinate devastano i campi, la pioggia s'infiltra in profondità nel terreno, provoca frane e gravi incidenti.

Ecco il monokini

Il 6 luglio 1973 Claudine, studentessa svizzera, si fa fotografare il seno nudo sulla spiaggia di Alassio. L'immagine fa il giro dell'Italia, è il primo monokini sulle nostre spiagge.

Bombe a Savona

Dal novembre '74 alla primavera dell'anno successivo Savona e nel mirino dell'eversione fascista. Le esplosioni si susseguono ad un ritmo impressionante. Il terrorismo nero vuole mettere alla prova una città. E la città risponde, con fermezza, con coraggio, con decisione. Il primo scoppio il 10 novembre, verso sera, a Palazzo Nervi, sede della Provincia. E poi la scuola media «Guidobono», la linea ferroviaria, uno stabile di via delle Sperone, uno di via Cinocchero, uno di via Cava, sull'autostrada per Torino, al traliccio della linea elettrica di Madonna degli Angeli. L'ultimo attentato contro il forte di Monteciuto, in disuso, sulle alture. Bilancio, due morti e numerosi feriti. L'inchiesta è stata archiviata il tredici gennaio di quest'anno, non sappiamo mai i nomi dei mandanti e degli autori.

La Regione è «rossa»

Nel giugno del '75, si va a votare per il consiglio regionale. E' la seconda volta. Dalle urne escono una forte avanzata del pci, un progresso del psi e un'accentuata flessione della dc. I partiti della sinistra hanno la maggioranza, formano un loro governo. Si vota ovviamente anche per i consigli provinciali e comunali. La dc tiene nell'Imperiese, perde molti comuni nel Savonese. Finale Ligure, per esempio, ha il primo sindaco non democristiano del dopoguerra (il socialista Lorenzo Bottino).

Specchio dei tempi

In questi dieci anni il giornale e i suoi lettori sono stati vicini a persone che avevano bisogno di solidarietà. Il 7 maggio '78 Giorgio Pollero, 15 anni, parte da Albenga destinazione Bruxelles: è il viaggio della speranza, al ragazzo deve essere trapiantato un rene. Alla sottoscrizione lanciata da «Specchio dei tempi» savonesi e imperiesi rispondono con il solito slancio. Pochi giorni dopo il Friuli è zona terremotata: nella tremenda sciagura che colpisce quella regione, perdono la vita anche cinque abitanti di Albenga.

La vedova nera

Un agente immobiliare, Luciano De Lipschi, cade ucciso da un killer, il 3 luglio 1978. E' vittima di un'intricata storia di odio-amore-interessi. La moglie, Franca Grasso, la «vedova nera» di Stella, ha organizzato tutto con l'amante. La tresca è scoperta, la mano dei giudici pesante.

Il rapimento di Sara

Sera del 30 dicembre, sono quasi le 18. Sara Domini, la nipote di John Getoo, re dei registratori, è sequestrata ad Alassio. Per riaverla, la famiglia paga due miliardi di riscatto. Tredici persone vengono arrestate.

La nuova stazione

Giovedì 12 maggio 1971 è per Savona una giornata storica. Si inaugura la stazione di Mongrifone, progettata da Pier Luigi Nervi. Antonio Segni l'aveva tenuta a battesimo nel 1962: il ritardo è stato di quindici anni.

L'orefice assassinato

Sabato 5 novembre. Tre banditi entrano nella gioielleria di Angelo Soulo, a Loano. L'uomo reagisce, i gangsters sparano, uccidendolo. Prima di cadere l'orefice riesce ancora a sparare e colpisce a morte uno dei malviventi. I commercianti hanno paura. Il tribunale assolve tutti gli imputati.

Delitto perfetto?

Nel pomeriggio di mercoledì 5 aprile 1978 un pensionato trova, nella pineta di Le Mape in un sacchetto nero per i rifiuti, una gamba di donna. Da l'allarme, iniziano le battute: in altri sacchetti altri pezzi del cadavere. La vittima ha un'età apparente di 45 anni, è bionda: non si riescono a stabilire la sua provenienza né l'identità. L'inchiesta è archiviata. Non si saprà mai nulla.

Pertini a Savona

20 gennaio 1979. Il Presidente della Repubblica (eletto l'anno prima) torna nella sua città in visita ufficiale. Incontra i giovani, gli operai, gli amministratori pubblici. E' commosso quanto la gente della sua terra. Affronta i temi del momento, dalla scuola al lavoro, parla del terrorismo. La gente lo applaude sincera.

Esplosione all'Acna

Ore 3,14 di venerdì 13 aprile, Acna di Cengio. Un boato. Due vittime: Alfredo Poggio, 53 anni, padre di tre figli in tenera età (l'indomani doveva andare in ferie per la comunione della bimba) e Aurelio Moro, 56 anni, padre di una ragazza di 16. L'azienda avanza l'ipotesi dell'attentato, le forze sindacali rispondono che si è trattato di un guasto agli impianti. Si apre un'inchiesta. La fabbrica «della morte», già al centro dell'attenzione per gli operai colpiti dal cancro e per i rischi quotidiani di inquinamento, diventa ora tristemente nota per quell'alba di sangue.

Elezioni politiche

Domenica 3 giugno 1979 gli italiani vanno alle urne per rinnovare il Parlamento. La Liguria di Ponente manda a Roma sei rappresentanti: Manfredi (dc), Pastore (pci), Scajola (dc) alla Camera, Amadeo (dc), Urbani (psi), Canetti (pci) al Senato.

Il delitto Russello

Notte fra il 29 e il 30 luglio. E' assassinato il cambiavalute sanremese Francesco Russello, già condannato per aver riciclato denaro proveniente dal sequestro Mazzotti. La polizia arresta un giovane tossicomane, Nicola Montarello, che confessa, poi tenta di uccidersi nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino.

Patrick e Monica

Lui ha 21 anni, lei 16, sono tossicodipendenti, entrano nella clinica Villa Ridente di Albissola per disintossicarsi. La sera prima di essere dimessi, il 14 dicembre, un killer lancia loro, dalla strada, una bustina di eroina. I due se la iniettano. Li trovano morti il giorno dopo. Le indagini portano in tribunale sette persone. La Corte d'appello di Savona riduce le pene della prima istanza: sette anni di carcere complessivi per tre imputati, assolti gli altri.

Delitto di Cairo

L'11 febbraio dell'anno scorso Pierina Ciallo, 57 anni, commerciante, è uccisa nel suo alloggio a Cairo, in piazza Stalliani, con dodici coltellate. Un delitto perfetto, il movente oscuro, le indagini non portano nessun risultato. La guerra alla droga prosegue senza sosta.

Strage in autostrada

Sulla Torino-Savona, il 6 luglio 1980, perdono la vita sei persone. E' il più grave incidente dalla sua apertura. Quella folle «roulette russa» che è la Torino-mare viene chiusa al traffico tra i caselli di Montezemolo e Altare, poi riaperta a fine stagione con il divieto di sorpasso nel tratto appenninico. Tutta la Val Bormida esprime indignata la sua protesta, si chiede il raddoppio.

Violenza a Albissola

Stupri, pestaggi, violenze. Che succede ad Albissola? Alla fine dell'estate una ragazzina viene violentata in barca, al largo, due pensionati handicappati sono aggrediti e malmenati davanti al bar «Peverello», che viene chiuso dalla polizia. Un gruppo di giovani, guidato dai fratelli Bua, è sotto accusa. Arriveranno pesanti condanne.

Amanti terribili

Il 4 settembre a Pallare, Armando Olivieri, 42 anni, operaio di Carcare, è ucciso in un bosco, vicino alla casa di Carla Bagnasco, 34 anni, sposata, con figli. Emilio Pizzorno, 57 anni, confessa: «*Ho sparato io*». I due uomini erano amanti della Bagnasco, il più vecchio era convinto di essere preferito al più giovane. Un'intricata storia di gelosia, nessuno aveva mai sospettato che in quel tranquillo casalinghe andava avanti da parecchi anni un «ménage» a tre.

Uragano su Albenga

23 settembre: chicchi di grandine, grandi come noci, si abbattono sui campi e le serre della piana di Ceriale e Albenga. E' un disastro. I danni superano i cinquanta miliardi, un colpo terribile per l'economia della zona. Interviene l'esercito, incomincia l'opera difficile di costruzione e di ripresa. Si invoca la legge speciale, si spera che la macchina dello Stato non accusi i soliti ritardi.

L'otto dicembre i cittadini di Altare vanno alle urne. Si deve decidere se permettere o meno l'insediamento di un'altra industria chimica in Val Bormida, la Stoppani. Un referendum sui generis, casa abbastanza atipico: 1908 dicono no, i sì sono soltanto 38.

Pertini a Imperia

Il Presidente arriva il 14 novembre. Consegna la medaglia d'oro al gonfalone della città. Imperia è in festa. Il presidente come sempre non rispetta il protocollo; lunghe chiacchierate, va a trovare gli anziani della casa di riposo, si incontra con i ragazzi, pranza con i giovani militari. La gente lo chiama: «*Torna presto, Sciaudru*».

Blitz al Casinò

Il 24 gennaio di quest'anno, la polizia arresta Dino Lupi e Luigi Carra, croupiers dello chemin de fer. La pentola scoppia, sta per alzarsi il coperchio. Tre giorni dopo scatta il blitz: finiscono in carcere cinquanta persone, tra croupiers e giocatori. Si scopre finalmente perché a Sanremo la resa da gioco incassava meno degli altri casinò d'Italia. I soldi finivano nelle tasche dei dipendenti e dei loro complici, le cosiddette «teste». E' un affare da miliardi. Poi arrivano i licenziamenti, le sospensioni, altre comunicazioni giudiziarie, altri arresti. L'inchiesta è in corso, il maxiprocesso dovrebbe svolgersi il prossimo autunno.

Addio Marion

Il 4 aprile a Genova muore Marion Pertini, sorella minore di Sandro Pertini. Stella è in lutto. Il Presidente rientra dal Portogallo, torna al suo paese natale per dare l'ultimo saluto alla sorella. Una folla imponente assiste alla cerimonia. Pertini rimane da solo nel piccolo cimitero, in silenzio, davanti alle tombe dei suoi cari.

Tutti poveri

Aprile 1981. Esce il libro rosso del ministro delle Finanze, Reviglio. Si scopre che gli operai sono «più ricchi» degli avvocati, che artigiani e impiegati a reddito fisso guadagnano meno di commercialisti, dentisti, commercianti, specialisti. Si chiamano presunti evasori, partono i ricorsi. L'ingiustizia fiscale cerca di fare giustizia.

A cura di
Marco Neirotti
e Pier Paolo Cervone

Francesca l'abbraccio più bello

Francesca Forte adesso ha cinque anni. Se sorride, se ha ripreso la vita di una bimba normale, bisogna dire grazie ai lettori della Stampa. Due anni fa Francesca è stata operata al Kinder Hospital di Zurigo. Un intervento difficile, in Italia tanti medici avevano allargato le braccia, nessuno se l'era sentita di lasciare un briciolo di speranza alla mamma, Angela, e al padre, Antonio, abitanti a Carcare.

La piccina era partita dall'aeroporto di Genova, non sentiva e non vedeva, era paralizzata. Un tumore in testa le schiacciava il nervo ottico, per intervenire occorrevano soldi, tanti soldi. La Stampa lanciò l'appello, la gente rispose con slancio: in pochi giorni si raccolsero quasi cento milioni.

FIERA GENOVA

FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA
CALENDARIO MANIFESTAZIONI
AUTUNNO 1981 - PRIMAVERA 1982

MODAMARE
3° Modamare — 12-15 settembre '81

SIC
5° Salone internazionale del caffè
MIDA
5° Mostra italiana della distribuzione automatica — 17-20 settembre '81

SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
21° Salone nautico internazionale
11° Salone internazionale delle attrezzature subacquee — 17-26 ottobre '81

TECNHOTEL
18° Mostra internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche — 17-22 novembre '81
BIBE
12° Mostra internazionale di vini, liquori e altre bevande — 14-22 novembre '81

MOSTRA ORCHIDEA
3° Mostra mercato dell'orchidea — 5-8 dicembre '81

EDITORIA
1° Salone italiano del libro, della stampa e del prodotto grafico — 11-15 febbraio '82

SIAF
2° Salone italiano degli articoli funerari — 27-28 febbraio - 1° marzo '82

PRIMAVERA
13° Campionario della casa, della vacanza e del tempo libero — 19-28 marzo '82

EDUCAGIOCO
3° Salone italiano del gioco creativo e del libro gioco — 6-10 maggio '82

4° MOSTRA NAVALE ITALIANA — 17-23 maggio '82

5° MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE: ENERGIA SOLARE E RAZIONALE USO DELL'ENERGIA — 17-20 giugno '82

Piazzale J. Kennedy 1 - 16129 Genova Tel. (010) 59.56.51 - 54.24.65 - Telex 271424 FIERGE I

radio sanremo S.r.l.

Cinque anni di **RADIO SANREMO**
104 e 97,5 Mhz

Radio Sanremo
P.le Assunta 3 - Sanremo
tel. 0184/667.972
(Segreteria - Pubblicità)
tel. 0184/77.029
(Studi di produzione)

Dal prossimo luglio anche sulle frequenze di **92,7 e 92,5 Mhz** dai nuovi ripetitori, su tutta la **Costa Azzurra** e **Riviera dei Fiori**

In stereofonia, 24 ore su 24

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 3b, tel. 543.241): **Sessolbia**. Vist. 18. L. 3500
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): **Cristina la follia del sesso**. L. 3500. Or.: 16; 18,20, 20,25, 22,30.
ASTOR (Via XX Settembre 203r, tel. 564.420): **Niente di nuovo sul fronte occidentale**, con E. Bolognimo e P. Noel. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 3500
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): **Papillon** di F. Schaffner con Steve McQueen, D. Hoffman. L. 3500. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.886): **La perno stagionale**. L. 3500.
GIORELLO (Via Balbi 101r, tel. 95.001): **Desideri bagnati**. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): **8 ore di violenza**, con B. Lee. Or.: 16,30, 18,35, 20,35, 22,30
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 551.501): **Professione pericolo**, con Peter O'Toole e S. Mershey. Or.: 18,30, 18,30, 20,30, 22,30 L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.513): **Murder obsession** di R. Freda con M. Brochard. L. 3500. Or.: 16; 17,40, 19,20, 20,50, 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 588.203): **Inferno** di D. Argento. Or.: 16; 16,10, 20,20, 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **West Side Story** (musicale U.S.A. - 10 Oscar), con N. Wood e G. Chakiris. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Vist. 14 L. 3500.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 584.849): **Sanbura trucida dal sole**, con F. Fanceli e C. Grodin; regia di R. Sarafian. L. 3500. Or.: 15,30; 18, 20,15; 22,30
LE PETTI CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): **Blue obsession**. L. 3500
PLATA (Piazza Fontane 17r, tel. 366.653): **Saranno famosi**, regia Alan Parker. L. 3500. Or.: 16,30, 17,50; 20,10; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 19r, tel. 589.512): **Giallo napoletano** con R. Pozzetto e C. Muti. L. 3500. Or.: 16; 18, 20; 22,30
SMERALDO (Vico Cannaccio 7, tel. 203.74[illegible]): **Porno video**. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare Battisti 8, tel. 893.736): **La carne**. Vist. 18. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Roller ball**. L. 3500. Or.: 16,30, 18,10, 20,20, 22,30
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 882.137): **Exterminator**, regia di Y. Glickenhaus, con S. Eggar. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 L. 3500

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cesarotti 1/a, tel. 580.767): Rassegna Supersonic Yato in musica.
RITZ: chiusura estiva.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.561): **Arrivano i Gatti di Vicolo Miracoli**.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.067): **Super porno action**.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 890.883): **Alla 31ª sciiaia**.
LIDO (Via Cs Gaspari 21r, tel. 360.463): **Taxi driver**.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 881.002): **Al di là del bene e del male**.

SECONDE VISIONI

ARALDO (v. Firenze 70r): **Il paradiso può attendere**. Or.: 15 e 21.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 286.516): **L'ultimo combattimento di Chen**.
CORALLO (Via Innocenzo IV, 13r, tel. 538.419): **Il leopardo**.
DIANA chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: **Ragazze d'amore**.
ELDORADO: **Porno corpo da vendere**.
MASSIMO: **Piaceri forti**.
MODENA: **Le violonaeri**.
SPLENDOR: **Incontri ravvicinati del 3° tipo**.

SESTRI PONENTE

ROMA: riposo.
METRO: riposo.

PEGLI

EDEN: riposo.

CERTOSA

COLOMBO: **La porno moglie**. Vist. 18.

VOLTRI

LIGURIA: **Viaggio nell'orgasmo**. Vist. 18.

BOLZANETO

VERDI: **Super sexy super**. V. 18.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: **Super donne**. V. 18.

ARENZANO

ITALIA: **Speed driver**.

COGOLETO

VERDI: **Arrivano i bersaglieri**

CAMPOMORONE

AMBRA: **Labbra bagnate**. V. 18.

RECCO

ANNA: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Ben tornato piccolastello**.
MIGNON: **La cicala**. Vist. 18
LUX: riposo.

RAPALLO

GRIFONE: **Superbidone**. Vist. 18.
ITALIA: **Agente 007 missione Bale Fingers**.

CHIAVARI

ASTOR: **Super sex permissivo**. Vist. 18.
CANTERO: **Io e Caterina**.
MIGNON: **Il diavolo in convento**.
NUOVO: **Dallo a Porta Romana**.
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: **Spettacolo teatrale**.
CENTRALE: **Porgi l'altra guancia**.

TEATRI

FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Tagliaro): martedì 7 luglio ore 21,30 **West Side Story**, (1ª rappresentazione italiana della produzione di Broadway), musica di L. Bernstein. Coreografia di J. Robbins, orchestra del Teatro comunale dell'opera di Genova.

CINE VARIETA'

SUPERBA (v. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): **Pussy Talk sesso parlante**. Vist. 18.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Cecchi 6r, tel. 580.207): **ore 21-23 Nastassia**, con Klaus Kinski.
DISCOTECA NEW YORK (via Fillak 78r): discoteca. Ingresso riservato ai soci.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.165): **La tortura della freccia**.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.583): **Agente 007 licenza di uccidere**.
ARE (Via Vegano, tel. 20.949): **L'altro volto della permanenza**.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Porno incontri**.
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.264): **Odissea**. 16 ult. 22,30.
DIANA (v. Brignoni 1 r., tel. 29.714): riposo

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 38.63.22): **Che bella se incontri gli orsi**.
CINEMA d'Essai (via Pieve 15, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): riposo.

ALBISOLA

COLOMBO: **Agente 007 dalla Russia con amore**.
RITZ: **Toro scatenato**.
CAPITOL: **Amore in prima classe**.
MOULIN ROUGE: **Zucchero, miele e peperoncino**.
EXCELSIOR: **Fico d'India**.

Rimandato per la pioggia

Genova: Brecht in piazza il 14 luglio

GENOVA — Il maltempo ha impedito, domenica, la rappresentazione de *Il matrimonio* in piazzale Kennedy. Il lavoro tratto dall'atto unico giovanile di Brecht «Le nozze dei piccoli borghesi» e realizzato dal Piccolo Teatro di Savona per la regia di Giorgio Gallione, sarà presentato ugualmente a Genova, la sera del 14 luglio in piazza Carignano. Lo spettacolo all'aperto sarà in pratica un'anteprima delle «Sere di Genova», che si svolgeranno, a partire dal 18 luglio, all'Acquasola.

ALBISOLA

ASTOR: **Play Lady superporno**.
AMBRA: **Meglio sapra fortunina sotto**.
CRISTALLO: **Agente Ricardo Finel praticamente ostacolo**.
GIARDINO-ERI Il cadrone.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: **Silvestro e Gonzales**.
MARCONI ESTIVO: **Io e Caterina**.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: **Porgi l'altra guancia**.

ANDORA

ROSSINI: **Sei contro il capitale**.

GORGO VEREZZI

ASTRA: **Robin Hood**.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: **Sad Movie**.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: **Febbre sulla pelle**.

CARCARE

OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

ERIBELLE

ODEON: **Una settimana di more**.

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA: **Amarsi a New York**.
ONDINA: **Cadavere all'attacco**.
VITTORIA: **Piadone l'Africano**.
IDEAL: **L'uomo più basso del mondo**.

LAIGUEGLIA

CORALLO: **Pari e dispari**.

LOANO

PIERA: **Ricominciando da tre**.
LOANESE: **La cattiva dei consigli**.

MILLESIMO

ITALIA: riposo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: **I magnifici sette dello spazio**.

SPOTORNO

ARISTON: **Il ritorno dell'incredibile Hulk**.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE

VERDI: **Ben Hur**.
TEATRO: **Chiesa perché capitano tutte a me**.
TEATRO ESTIVO: **L'uomo ragno sfida il drago**.
EDEN: **L'altra metà del cielo**.
LE PALME: **Sonoglisto il vedovo**.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.574): **Viaggio nell'orgasmo**. Vist. 18.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 66, tel. 63.871): riposo.
DANTE (Oneglia - Via S. Bernardo, tel. 29.620): chiuso per ferie sino al 30/8.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie sino al 30/8.
CAVOUR: **La signora del 4° piano**.
ODEON: **Assassino su commissione**.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Manaseb 8, tel. 61.135): chiuso per ferie sino al 30/8.

CIANO MARINA

DIANESE: **Ho fatto splash**.
PERGOLA: **Pari e dispari**. Comico avventuroso con T. Hill e B. Spencer.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **L'altra metà del cielo**.
CERRI: **Il mistero della signora scomparsa**.

BORDIGHERA

ZENI: **Black stallon**.
OLIMPIA: **Il diabolico doppio**.

RIVA LIGURE

CORALLO: **L'occhio nel triangolo**.

VENTIMIGLIA

EUROPA: **Lo specchio del piacere**.
IMPERO: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 224, tel. 71.975): **Taxi driver** con Robert De Niro, Jodie Foster, regia Martin Scorsese.
RITZ (via Matteotti): **Sexy a gogò**. V. m. 18.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): chiuso per ferie sino al 9/7.
CENTRALE (via Matteotti): **C'era una volta un assassino** con B. Derack.
SANREMESE (via Matteotti): chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.302): chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie sino al 9/7.

Il grande musical di Bernstein apre il 7 luglio il Festival del balletto

West side story come per il derby A Nervi è già «tutto esaurito»

Elisabetta Terabust danza a Nervi nelle «Silfidi»

GENOVA — *West side story*, gigante del musical e del balletto ha catturato l'interesse dei genovesi, per cui è sa già che le prenotazioni per la «prima» e per le repliche sono esaurite. Non si esclude, come in occasione del «derby» più accesi, che si verifichino fenomeni di bagarinaggio.

Gli organizzatori del Teatro comunale dell'Opera e il direttore artistico del Festival del balletto di Nervi, nonché suo ideatore e fondatore, Mario Porcile, stringono ben forte le dita incrociate e osservano come gli aruspici romani il cielo che, in passato, è stato talvolta dispettoso nei confronti degli sforzi degli innamorati della danza. Ma i meteorologi prevedono «gran secco» per la seconda metà di luglio e non dovrebbero esservi sgradite sorprese.

Il cartellone di quest'anno, molto classico e con spettacoli estremamente «popolari» e comprensibili, ha risvegliato l'interesse e il gradimento del pubblico genovese e della Riviera: segno che a Genova la diffidenza nei confronti d'ogni forma d'avanguardia e un sentimento tenace, destinato a restare come «costante» caratteriale della città e della regione.

In effetti, oltre al popolarissimo *West side story* (il musical di Leonard Berstein sarà riproposto in versione originale, la stessa, salvo gli interpreti, di 23 anni fa quando venne data in «prima assoluta» a Broadway), c'è un vivissimo interesse per gli altri spettacoli. In particolare per il London Festival Ballet che riproporrà un'edizione delle *Silfidi* di tutto rispetto, con interprete Elisabetta Terabust, già applauditissima al Teatro dei Parchi, in edizioni passate.

Inoltre si attende la nuova creazione di Roland Petit che presenterà *Coppelia* con il suo balletto di Marsiglia. Concluderanno i solisti del Kirov di Leningrado.

West side story andrà in scena martedì prossimo 7 luglio, ma la vita del Festival avrà un preludio. Domenica 5 al Palazzo Ducale, recuperato due anni fa dall'amministrazione comunale come palazzo della cultura, si svolgeranno le prove per la creazione delle singole «classi» dello Stage internazionale di danza.

Gli allievi, provenienti da tutte le parti del mondo, saranno 200 e saranno divisi in sei corsi di specializzazione: classico, repertorio (variazioni sui passi, carattere (folk slavo, soprattutto per gli uomini), spagnolo, jazz e indiano (danze asiatiche).

Dato l'alto numero di allievi ci saranno due corsi per ogni specializzazione. Gli allievi poi si esibiranno il 3 agosto a Nervi, al termine del festival.

I migliori quindi, dopo una selezione condotta da esperti, daranno vita ad un «*raggruppamento coreografico*» che si esibirà su diverse piazze liguri nel corso dell'estate e quindi formerà a Genova, per il prossimo inverno, la struttura di base per una compagnia Stabile di balio in aggiunta alle attività ordinarie di cartellone del Carlo Felice.

Nella prospettiva di avere entro cinque anni un nuovo Teatro dell'Opera, il sovrintendente Franco Ragazzi ha già anticipato che, considerati i successi ultraventennali ottenuti a Genova dalle manifestazioni di balletto, l'attività internazionale più marcata del nuovo grande teatro genovese sarà centrata sullo sviluppo del balletto anche nei mesi invernali.

Paolo Lingua

Da domani a venerdì

Festa a Rapallo per la Madonna di Montallegro

RAPALLO — L'esposizione dell'Arca Argentea della Madonna di Montallegro nella basilica e l'imbandieramento della città e dei sentieri aprono domani solennemente le feste in onore di Nostra Signora di Montallegro, patrona di Rapallo. Per tre giorni la cittadina offre ai turisti un volto nuovo: il carruggio principale, l'antica via Mazzini, con le bancarelle, le lotterie benefiche, frittelle e crescente.

Ogni giornata si conclude con uno spettacolo pirotecnico dei quattro sestieri cittadini. Nella mattinata del 2 luglio, giorno dell'apparizione della Madonna a Montallegro nel 1557, alle 10 il vescovo diocesano, monsignor Daniele Ferrari, terrà nella basilica dei Santi Gervasio e Protasio la messa pontificale alle quale parteciperanno le autorità; mentre a mezzogiorno si svolgerà la rituale sparata dei sestieri di Borzoli.

Nel golfo di Rapallo ogni sera saranno posti i tradizionali «fumetti» galleggianti. Giovedì alle 21,30 un concerto del Corpo bandistico «Città di Rapallo», diretto dal maestro Pietro Vincoli, al chiosco della musica sul lungomare precederà lo spettacolo pirotecnico organizzato dai sestieri.

Altro concerto venerdì con l'orchestra Nova sempre al chiosco. Nella giornata vi sarà la processione con l'Arca Argentea nel centro cittadino: il simulacro della Madonna sarà salutato dalla sparata dei ragazzi che culminerà con l'incendio dell'antico castello. Infine il palio pirotecnico dei sestieri.

Appuntamenti flash

Mayall con il blues venerdì apre il Covo

SANTA MARGHERITA LIGURE — John Mayall, il grande bluesman inglese che dal 1975 vive a Los Angeles e negli Stati Uniti, sarà il protagonista della serata inaugurale della stagione al Covo di Santa Margherita, venerdì prossimo. Lo spettacolo di Mayall, in anteprima per l'Italia, sarà probabilmente ripreso dalla Rai.

Dopo il forfait del gruppo musicale «Orchestral manoeuvres in the dark», che ha rinunciato alla tournée estiva, la variazione di programma propone uno spettacolo di alto livello.

Nonostante un certo declino negli ultimi tempi, infatti, John Mayall resta uno dei più importanti personaggi del blues bianco.

«Supertotò» al Dante d'Essai

GENOVA — Prosegue al cinema Dante d'Essai il ciclo *Supertotò*. Oggi è in programma «Totò le moko», versione parodistica del celebre «Pepé le moko» con Jean Gabin.

Cinema d'animazione a Pegli

GENOVA — Con il ricordo di Tex Avery si chiude stasera al cinema Don Bosco di Sampierdarena il Festival regionale del cinema di animazione. Le proiezioni cominciano alle 21 e l'ingresso costa 1000 lire.

Il ciclo ricomincerà domani al Cinema Eden di Pegli a cura del Circolo cinematografico della delegazione. Anche al Verdi di Sestri Ponente, su iniziativa del Cineclub Sestrese, verranno proiettate, a partire da martedì 7, le opere di Ub Iwerks e Paul Terry.

Manifesti tedeschi dell'Est

GENOVA — Si inaugura oggi al Museo di Sant'Agostino una mostra del Manifesto d'arte nella Repubblica Democratica Tedesca, per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune.

I Competizione regionale BALLO LISCIO al

MAXI PARK LA PAGODA
CARAGLIO (Cuneo)

NELLE SERATE DI

VENERDI' 3 LUGLIO — VENERDI' 10 LUGLIO — VENERDI' 17 LUGLIO — VENERDI' 24 LUGLIO

CATEGORIE PARTECIPANTI
JUVENILES 6-11 anni
JUNIORES 12-15 anni
AMATORI 16 in poi

MONTE PREMI CIRCA TRE MILIONI
Vespa 50 tasso 4 marce Cadre 50
1° Premio per il club meglio classificato nelle finali in tutte le Categorie — 1° VESPA 50
2° Premio per il Club meglio classificato nelle finali in tutte le Categorie — 1° MOTORINO da 50 cc
3° Premio per il Club meglio classificato nelle finali in tutte le Categorie — 1° MOTO a PILA
PREMI IN TROFEI E COPPE PER I SEI FINALISTI NELLE CATEGORIE - MEDAGLIA RICORDO A TUTTE LE COPPIE PARTECIPANTI. Presente e dirige Gianni - Tre Quarti italiani

Venerdì 3 e 10 luglio 1981 ore 20,30
Eliminatorie per le categorie
JUVENILES - JUNIORES - AMATORI
BALLI DI GARA:
VALZER - MAZURKA - POLKA
N.B. - I premi in palio possono essere permutati in monete correnti con una penalità di L. 60.000 al Concessionario.

Allieteranno la serata i Complessi

I Peones Arcobaleno e Macarios
Venerdì 17 e 24 luglio 1981 ore 20,30
Finali gara di ballo liscio
Per le seguenti Categorie:
JUVENILES - JUNIORES - AMATORI
Si precisa che le serate saranno solo Liscio.
Le iscrizioni per la gara di ballo si ricevono presso il «Pagoda» dalle ore 21 alle ore 24 - Tel. 0171 91.292. Abilitazione ore pasti 0171 91.536. Regolamento Gara di Ballo Liscio saranno i competenti Giudici a deliberarlo. Condizioni particolari della gara: I Mini Ballerini — 6-11 anni — pagheranno il biglietto ridotto del 50%, tutte le presenze del paraggiatori avranno tre premi accumulati ogni sera, che saranno come abbuono corrisposti sabato a quelli dei componenti Giudici.

LA PAGODA — LA DIREZIONE

Piedi pesanti? Stanchi? Secchi? Sudati? Corri se puoi, in farmacia.
AKILEINE
il benessere ai tuoi piedi

Oggi su
STAMPA SERA
A COLORI l'inserto illustrato:
Viaggiare
● CROCIERE ● CHARTERS ■ PREZZI ■ ITINERARI

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-66

12 — Okay, cartoni
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale Canale 5 - Sport e spettacolo
14 — Film: Giorni caldi a Palm Springs
15 — Cartoni: Jeeg robot
16,30 Cartoni: Okay
17 — Telefilm: Superman
17,30 Telefilm: Lassie
18 — Pop Corn
19 — Telefilm: Cowboy in Africa
19,55 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5 - Havoc
20,30 Telefilm: Dallas
21,30 Film: Mara crudele
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5 - Havoc
22,45 Film: Fatta per amare

TIVUESSE
UHF 43-34-55-58-60

9,15 Qui TVS - Buongiorno Liguria
9,30 Documentario
10 — Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm: Batman
12,55 Notizie TVS
13 — Telefilm: Perry Mason
13,50 Film: L'inafferrabile
15,15 Film: La donna delle montagne
16,45 Cartoni
17,15 Cartoni - Notizie flash
18 — Telefilm: Batman
18,30 Telefilm: Perry Mason
19,20 Andiamo al cinema
19,30 Ultimissima
20 — Telefilm: Ultraman
20,30 Film
22,10 Telefilm: Cowboy in Africa
23,05 Domani sul Secolo XIX
23,10 Film: Le donne sono deboli

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-57

10,30 W.K.R.P. in Cincinnati, telefilm
11 — Fantastico, telefilm
11,50 Il mondo di Paul, cartoons
12,15 Cartoni
12,25 Cartoni
12,50 Playback: Anni 50
13,15 Dio lo vuole
13,30 People - Notiziario
13,55 Il Palazzo della Borsa
14,10 A casa loro
15 — David e Golia, film
16,30 Fantastico, spettacolo
17,20 Playback: Anni 50
17,45 Il mondo di Paul, cartoons
18,05 Cartoni
18,30 La donna vista da Sabatil, rubrica
19,05 Il nostro sorio
19,25 People - Notiziario
19,45 Rubrica sportiva
20 — Il mondo di Paul, cartoons
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 I ragazzi di Indian River, telefilm
21 — Il tempo dopani
21,05 Hack l'indiano, telefilm
22 — Film per la tv: Notte di morte
23,30 5 minuti con Cesare Lanza
23,35 Calcio brasiliano

TELECITTA'
UHF 49-52-54

12,10 Cartoni
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film
14,35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
16,15 Telefilm
17,30 Cartoni
18,20 La nostra salute
19 — Crack and roll
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Telefilm: Chips
20,40 Film: Piccola posta
22,10 Oggi in Liguria
22,30 Film

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — Film
11,30 I nuovi poliziotti, telefilm
12,30 Cartoni
13 — Operazione Zanzibar, film
14,30 Cartoni: Gatta Robot
15 — Cartoni: Gundam
15,30 Vegas, telefilm
16,30 Cartoni
17,30 Ultimo tramonto sulla terra del Mollusker, film
19 — Cartoni: Gatta Robot
19,30 Cartoni: Gundam
20 — Torneo Palasport
20,30 Missione Harlman obiettivo atomico, film
22 — Vegas, telefilm
23 — Speciale 23
23,20 Film

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49

9,30 Cartoni: Space Robot
10 — Mattinata allo Studio 2
12 — Telefilm: Una famiglia... si fa per dire
12,45 Film: Non compete i chiavistelli
14,30 Telefilm: Inspettore Bluey
15,30 Videoshow
16 — Fuori uno, sotto un altro... arriva il Passatore
17,30 Cartoni: George superpollo
18 — Cartoni: Space Robot
18,30 Telefilm: Mr. Monroe
19 — Telefilm: Una famiglia... si fa per dire
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni: Charlotte
20,30 Telefilm: Giorno per giorno
21 — Giochi in piscina
24 — Anteprima La Stampa
0,05 Film: I giochi proibiti dell'Aretino Pietro

TELENORD TN4
UHF 24-33-41-44-48-52-56-60

11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 C'era una volta un commissario, film
14,15 Claudine, sceneggiato
15,10 L'uomo e la Terra, documentario
15,40 London rock'n roll festival, film
15,40 Special
17,30 Marameo, cartoni «Braccio di ferro»
18 — La fabbrica di Topolino, cartoni
18,30 Il basket professionistico Usa/Rtsa
20 — Gran Bazar
21,30 Scorciatoia per l'inferno, film
23,10 Il laroderoscopo del mese di luglio
23,35 Le avventure di Mandrin, film

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-35-39-43-49-55-58-62-69

9 — Il mattino vale il doppio
12 — Telefilm
12,30 Film: Ciao America!
14 — Telefilm
15 — Film: Agguato a Tangeri
16,30 Telefilm
17 — Film: Due notti con Cleopatra
20,40 Film: Violenza omicida a San Francisco
22,30 Film: Anema e core
23,50 Giada e la stella

SAVONA TV
UHF 23-41

11,50 Telefilm: Vegas
12,45 Film: I tre del mezzo selvaggio
14,30 Live la music
16 — Film: Conto alla rovescia
17,30 Cartoni
18,10 Telefilm
19,55 Telefilm: Chips
20,50 Telefilm: Vegas
21,45 Telefilm: Angie
22,45 Telesesia

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-50-54

11 — Cartonemania
11,30 Film: Un giorno in prefura
13 — Cartoni
13,30 Film: Goldface il fantastico superman
15 — Film: La bestia di sangue
17,10 Occhio sul mondo
17,30 Pianeta cinema
18 — Cartoni
18,30 Musica per voi
19 — Calcio brasiliano
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 Film: L'armata degli eroi
22 — Film: Gli avventurieri del Tropici
23,30 Film: L'assassino venuto dal passato
24,50 Film: Le quattro chiavi

TELE TRIS
UHF 33-39-37-59-61-67-69

10,30 Film
12 — Film
15 — Film: La peccatrice di San Francisco
16,30 Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Rubrica gastronomica
18,30 Roberta e le stelle
20 — Tg TRIS
20,30 Supercasalinga show
21,30 Telefilm: Vegas - Programmi della notte

TELESANREMO
UHF 30

18,30 Spazio bambini, giuochi a quiz
19 — Telefilm: Il circo di Mosca
19,30 Spazio bambini, giuochi e quiz
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20,20 Telegiornale
20,40 Documentario: Cittadini della tecnica
21 — Pa' nujautri, spettacolo
22 — I nostri amici, note di veterinaria
22,15 Rubrica di numismatica
22,30 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-45

12 — Sceriffo a New York, telefilm
12,50 Bolek & Lolek, cartoni
13,30 Zoom Tg Panorama, notiziario
13,30 Tombolasta
14,30 Film: Sceriffo a New York
16 — Fantasilandia, telefilm
17 — Supercar Gattiger, cartoni
17,25 Viaggio al centro della Terra, cartoni
18,15 Pop Rock & Soul, musicale
19,30 Cronache del cinema
19,40 Zoom Tg Panorama, notiziario
19,55 Giralgiorno
20 — La luce dei giusti, sceneggiato
20,30 La scimpanzè
21,20 Shana, telefilm - I pianeti
22,40 Zoom Tg Panorama, notiziario
22,50 Film: Notte di morte

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,30 Le francophone d'or
13 — TF1 actualités
13,45 Court métrage
14 — Cyclisme: Tour de France
16,30 Face au Tour
15,45 Gemini Man
16,35 Le petit chemin
17,35 Croque-vacances
17,50 Génération une
18 — Flash TF1
18,05 Caméra au poing
18,20 Les dernières aventures
19,20 Actualités régionales
19,45 Cyclisme: Tour de France
20 — TF1 actualités
20,30 Le soulier qui vole
21,40 Trésor des cinémathèques
22,30 Questionnaire
23,35 TF1 actualités

A 2

10,30 Antiope
12 — Cyclisme: Tour de France
12,15 La séance jeune
12,30 Les amours des années folles
12,45 A2 première
13,35 L'aventurier
14 — Aujourd'hui madame
15 — Sports 6/3
18 — Récré A2
19,30 C'est la vie
19,50 Des chiffres et des lettres
20,20 Actualités régionales
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,25 D'accord pas d'accord
20,40 Les dossiers de l'Ecran: Sous une pluie d'or
21,50 Désirs: apprendre à être riche
23,30 Journal de l'A2

FR 3

18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 FR3 jeunesse
20 — Les jeux de 20 heures à la Baule
20,30 Montana, film
21,45 Soir 3

OGGI

Nel numero di OGGI di questa settimana troverete la seconda delle 10 fotografie di grande valore artistico e storico che riproducono avvenimenti eccezionali del nostro secolo.

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-1560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Dopo l'esposto che la direzione dell'azienda ha presentato alla magistratura

Montefibre: il pretore decide se il blocco merci è lecito

Domani si saprà se è legittima la protesta attuata dai dipendenti - Nello stabilimento è fermo prodotto finito per un valore di oltre cinque miliardi di lire

VERBANIA — C'è attesa alla Montefibre e alla Taban per le possibili decisioni che il pretore prenderà domani in merito alla liceità o meno del blocco delle merci in uscita. Il provvedimento, attuato dalle maestranze su indicazione dell'esecutivo di fabbrica come protesta all'annunciata chiusura di due reparti del settore Taban, ha bloccato nello stabilimento prodotto finito per un valore di oltre 5 miliardi di lire. La direzione aziendale aveva inviato un esposto alla magistratura.

Il blocco è continuato anche ieri, accrescendo le difficoltà dell'azienda soprattutto nei confronti dei clienti stranieri (Unione Sovietica e Israele in testa), le cui navi attendono dalla scorsa settimana a Genova i carichi di polimero. Stando ai sindacati, la direzione ha invitato gli autisti dei camion in attesa a caricare ed uscire nonostante i blocchi operati, ma i camionisti hanno rifiutato di andare allo scontro e fino a ieri sera nessun prodotto finito ha lasciato la fabbrica.

Intanto i grossi problemi della chimica e in particolare della crisi che investe le sei fabbriche che operano nella zona con 3930 occupati, di cui 720 in cassa integrazione e 1420 minacciati di licenziamento, sono stati evidenziati nel dibattito sviluppatosi al congresso comprensoriale della Filcea-Cgil svoltosi ieri a Palazzo Flaim.

Si nutrono preoccupazioni, oltre che per la Montedison e la sua consociata Taban, per la Ferroleghe di Domodossola (pure in presenza di una possibile soluzione che dovrebbe concretizzarsi nell'arco di tre mesi); per la Montedison-Resem di Villadossola; per la Eni-Samim (ex Fiasa) di Domodossola.

Per la Montefibre il rilancio potrebbe avvenire — stando ai sindacati — dopo reali e radicali processi di ristrutturazione e investimenti per realizzare una riduzione dei costi attraverso un aumento di produttività e la continuazione dei cicli produttivi fino alla texturizzazione del filato. I lavoratori chimici chiedono la graduale riduzione dell'orario di lavoro per portarsi ai livelli europei delle 35 ore settimanali a metà degli Anni Ottanta; un miglior utilizzo degli impianti e dei turni; un concreto miglioramento degli ambienti di lavoro; l'utilizzo di nuove tecnologie.

Lo scontro più duro sarà quello che a Roma fra pochi giorni metterà di fronte sindacati, Montefibre e nuovo governo.

a. c.

In Valle Vigezzo c'è l'operazione «pinete pulite»

DRUOGNO — Pinete pulite in Valle Vigezzo. Una quarantina di volontari della Valsesia si sono rimboccati le maniche ed hanno effettuato un robusto «maquillage» alle pinete di Druogno e Santa Maria Maggiore. In quella druognese è stato anche ripristinato il «percorso vita», un tracciato ginnico-sportivo che si snoda nel bosco, che era stato distrutto. (p. ben.)

Un appello per approvare il bilancio di Novara

NOVARA — In merito alla discussione sul bilancio di previsione del Comune di Novara, terminate le consultazioni nei quartieri, è giunto il momento della più ampia verifica e della sua approvazione.

Il vicesindaco, Alberto Facelli, ha inviato ieri al sindaco ed ai capigruppo psi, psdi e pdup una breve lettera nella quale, dopo aver fatto il punto della situazione, afferma: «*Il primo bilancio pluriennale del nostro Comune, che si caratterizza in modo inequivoco per le scelte in esso contenute, ha ottenuto nei quartieri consensi che tanto ben si di là delle forze di maggioranza*».

Dopo aver esternato la propria soddisfazione per l'alto valore del risultato, il vicesindaco così prosegue: «*E' necessario, però, ora, non perdere neppure un giorno per completare l'iter previsto dalla legge. Chiedo pertanto a tutte le componenti di maggioranza che la discussione e l'approvazione da parte del Consiglio del bilancio annuale e di quello pluriennale avvengano in modo prioritario rispetto ad ogni altra questione. Ogni diverso comportamento avrebbe gravi e negative conseguenze per la città. Rinviare equivarrebbe, infatti, a rendere praticamente impossibile l'accensione dei mutui e non poter realizzare le opere che sono state iscritte a bilancio ed approvate dai quartieri*».

L'invito del vicesindaco si inquadra nella «crisi» politica che sta attraversando la pubblica amministrazione dopo le dimissioni del sindaco e dell'assessore socialdemocratici, dimissioni che dovrebbero comparire all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale. Di qui il discorso dell'esponente comunista tendente ad evitare che la «rottura» possa bloccare il bilancio e con esso l'attività di tutta l'amministrazione. l. l.

Per Joan Kennedy solo 414 persone

I novaresi snobbano la loro bella estate

Gli spettacoli del Comune non danno i risultati previsti - Perché così tanto disinteresse?

NOVARA — *Anche il secondo spettacolo dell'Estate Novarese è stato snobbato dal pubblico malgrado l'annunciata presenza della «voce recitante» di Joan Kennedy impegnata nel famoso passo di Copland «Lincoln Portrait» eseguito dall'orchestra del Teatro Regio di Torino. Joan Kennedy ha letto il testo che collega frasi dei due discorsi di Lincoln con semplicità ed impegno, senza sfoggiare toni tribunizi, e alla fine è stata lungamente applaudita dallo scarso pubblico che aveva risposto al richiamo suo e dell'orchestra torinese diretta dal maestro Michel Sasson.*

A questo punto, dopo i primi due «grossi» concerti, forse i più importanti di tutto il programma allestito dall'assessorato alla Cultura del Comune di Novara, viene logica una domanda: i novaresi meritano questa spesa?

Infatti, per il primo concerto dell'orchestra della Rai di Torino c'erano al Coccia 536 paganti; per quello di sabato sera 414 per un totale di 950 spettatori e circa 3 milioni di incasso lordo. Ci sono altri undici spettacoli in programma e quindi il «deficit» si annuncia anche quest'anno pauroso per le casse comunali. Anche se in parte esso sarà coperto dagli stanziamenti della Regione Piemonte molti si chiedono perché si debba insistere su certi programmi.

In passato «l'Estate musicale» era organizzata dal Civico Istituto Musicale «Brera» con quattro spettacoli gratuiti all'aperto che richiamavano migliaia di persone. La folta partecipazione giustificava la spesa che era, pur facendo i raffronti, minima rispetto a quella odierna.

E' importante «fare cultura», impegnando i gruppi spontanei novaresi, ma non sembra giusto dover insistere su certe iniziative che già lo scorso anno si erano dimostrate poco gradite ai novaresi. Un impegno come quello allestito dall'assessore Renzo Annicchini meriterebbe miglior fortuna anche per gli artisti costretti ad esibirsi davanti a platee semivuote.

Sarà necessaria una completa analisi, fatta in tempo e non all'ultimo momento come è avvenuto quest'anno. l. l.

Il «colpo» di sabato sera ha fruttato cento milioni

Gozzano: liguri i rapinatori dell'assalto in gioielleria?

GOZZANO — L'auto che è servita ai rapinatori della gioielleria di Gozzano è stata ritrovata ieri mattina abbandonata in una zona boschiva fra San Marco e Briga: si tratta di una Bmw grigio-metallizzata che risulta rubata a Savona una decina di giorni fa. Arrivavano quindi dalla Liguria i banditi che sabato scorso, attorno alle 19,30, hanno assaltato l'oreficeria «Conchita» che si affaccia sul centralissimo viale Parona?

Il fatto inaudito del bandito in divisa militare che giocherellando con la pistola si avvicina al gioielliere Carlo Moroso, 55 anni, mentre sta chiudendo il negozio, suscita la curiosità degli inquirenti. I complici, improvvisamente sbucati alle spalle del bandito, hanno poi agito con rapidità impressionante, legando e imbavagliando anche Domenico Moroso, 69 anni, che assieme al figlio gestisce l'oreficeria. Carlo, che da terra stava tentando di sbirciare verso i rapinatori che vuotavano la cassaforte e la vetrina, è stato subito colpito con un violento pugno in faccia. Gli è stato sferrato dal bandito che lo teneva sotto il controllo della pistola minacciando i due malcapitati a «*non fare eroismi perché siamo delle Brigate rosse*».

L'episodio ha suscitato molta impressione a Gozzano dove Domenico Moroso è molto conosciuto: originario di Briga, aveva lavorato per lungo tempo in Spagna e poi, ritornato a Gozzano, aveva aperto la gioielleria; da qualche anno riveste la carica di presidente della «Pro loco». Il bottino è ingente: i rapinatori hanno portato via anelli, ori, bracciali, orologi e tutto quanto capitava sottomano per un importo che supera abbondantemente i cento milioni di lire.

Particolare curioso: la rapina, avvenuta alla luce del giorno e in zona centrale, non ha avuto testimoni: nessun passo di blocco ha intercettato i banditi. L'unico indizio per gli investigatori è costituito per ora dalla Bmw ritrovata nella brughiera che, data la provenienza ligure, potrebbe allargare il raggio delle indagini. r. b.

Ci sono difficoltà per la maturità mentre si concludono gli orali di licenza media

Il provveditore ha ordinato le visite fiscali per i commissari d'esame che si dicono malati

NOVARA — Al Provveditorato agli studi di Novara in questi giorni c'è un'attività frenetica. Si cerca di porre rimedio alle innumerevoli rinunce dei commissari nominati per gli esami di maturità che ormai battono alle porte. Il problema è più complesso di quanto si possa immaginare dall'esterno, visto che quest'anno circa il 50 per cento dei professori componenti le commissioni ha dichiarato «forfait» e una gran parte lo ha fatto dopo aver in un primo momento accettato.

In particolare questi «ripensamenti» continuano a mettere in crisi gli uffici addetti al completamento delle commissioni e per la prima volta il provveditore novarese, dott. Giuseppe Brienza, ha fatto ricorso alle visite fiscali presso gli ospedali militari.

«*Questo accettare e poi rinunciare* — dice il provveditore agli studi di Novara — *quando non è giustificato da cause veramente valide, rappresenta un'immoralità. Siamo costretti a fare acrobazie per reperire gli insegnanti e tutto ciò va a scapito della scuola e degli alunni*».

Giuseppe Brienza è a Novara dal mese di febbraio. Dice di essersi fatto un'idea abbastanza precisa della situazione scolastica nella città di S. Gaudenzio e nella provincia. «*In linea di massima la scuola novarese è molto valida, e socialmente aperta. C'è, però, da mettere un poco d'ordine nella gestione e tutto il personale, dai presidi agli insegnanti ai non docenti, deve capire che la mia fermezza in questo senso non è "fiscalità" ma volontà di riorganizzazione*».

Il dottor Brienza in cinque mesi di permanenza a Novara si è fatto una fama di «duro». Lui, però, dice di esserlo solo quando c'è da far andar bene la scuola. «*Se è duro chi è portato ad assumersi le proprie responsabilità* — afferma — *allora lo sono*».

Ma che è interessato al buon andamento delle cose lo confermano un paio di sue iniziative: un importante corso di aggiornamento per presidi delle medie inferiori e direttori didattici da tenere ad ottobre e un altro corso sperimentale — unico in tutta Italia — per aggiornare i consigli di classe al completo.

Intanto son ormai alla conclusione gli esami di licenza media, ultimo appuntamento della scuola dell'obbligo. Tutte le operazioni debbono essere concluse entro oggi. Nella foto una candidata della scuola media Bellini di S. Agabio mentre sostiene la prova orale. m. s.

NOTIZIE SPORTIVE

Gara vinta dall'equipaggio Cerutti-Orlando (Stratos)

In 100.000 per vedere il rally dell'Ossola

Uzzeni-Mongini, della squadra Novara Corse, sono arrivati ottavi, dopo aver condotto a lungo - I vincitori di Verbania e Domodossola

La Lancia Stratos di Cerutti-Orlando (i vincitori) alla partenza del rally delle Valli Ossolane

DOMODOSSOLA — Un pubblico record di circa 100.000 persone ha assistito nella notte fra sabato e domenica al «XVII Giro delle Valli Ossolane», prova valida per il campionato Rally nazionali, organizzato dall'Automobile Club di Domodossola. La gara, che si è svolta sotto una pioggia incessante, è stata vinta dall'equipaggio Cerutti-Orlando su Lancia Stratos che, con un fondo stradale viscido ed insidioso dei tornanti ossolani, ha adottato — pur mantenendo alta velocità — una tattica accorta ed ineccepibile.

Anche se meritata, la vittoria del pilota verbanese è stata pure favorita dalla sfortunata prestazione della Porsche di Uzzeni-Mongini (Novara Corse), vittima di una foratura all'ultima prova speciale (Alpe Lusentino), mentre stava conducendo la gara con un vantaggio di 14 secondi su Cerutti.

L'inconveniente — Uzzeni ha infatti ugualmente con le gomme afflosciate — ha provocato un ritardo di tre minuti scarsi e ha fatto retrocedere all'ottavo posto il pilota novarese. «*Mi è dispiaciuto per Uzzeni* — ha dichiarato all'arrivo il vincitore Cerutti — *ma in un rally sono cose che capitano. Il motore della mia Stratos, preparato da Biasuzzi, ha comunque girato a dovere e non ho avuto problemi, anche grazie al mio compagno Orlando*».

Massimo Cerutti, di Verbania, è alla sua prima affermazione importante e certamente per la prima volta in coppia con Orlando Tanino, un navigatore domese che in passato aveva maturato vittoriose esperienze con piloti del calibro di Tito Cane e Giacomo Pelganta.

La piazza d'onore, nonostante alcune noie meccaniche, è andata alla «Stratos» di Pietropoli-Bergna, i vincitori della passata edizione, della scuderia «Astigiana Corse» (la stessa di Cerutti) che si è così aggiudicata la classifica a squadre. Terza posizione per i novaresi Cedrati-Perazzi (Opel Ascona 2.000) che hanno vinto la graduatoria del gruppo 2, capolista del campionato, e si sono imposti in due prove speciali sulle otto previste.

Le altre sei se le sono divise (tre ciascuno) Uzzeni-Mongini e Cerutti-Orlando. Nel mezzo due successo di Tardi-Rossi su Opel Kadett. Uno dei favoriti, l'equipaggio ossolano Decé-Camisani (Porsche), è stato costretto al ritiro prima della quarta «speciale» di Colromonte per la rottura di un semiasse.

Alla competizione hanno preso parte 110 equipaggi, ma solo ottanta vetture sono arrivate al termine: 28 si sono ritirate e due equipaggi sono stati squalificati perché giunti fuori tempo massimo. Una trentina, pur avendo superato le verifiche, per evitare rischi non si sono presentati allo start. Il «Trofeo Autodromus» messo in palio dalla concessionaria ossolana Fiat, che con la Cariplo ha sponsorizzato la manifestazione, è quindi rimasto nella zona.

p. ben.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: L'impero della lussuria.
Cocciа: Il laureato.
Vittoria: Professione pericolo.

BORGOMANERO

Moderno: Camera d'albergo.
Nuovo: Momenti erotici particolari.

OLEGGIO

Comunale: Mangiati vivi.

OMEGNA

Sociale: Sesso matto.

VERBANIA

Apollo: Supersex moglie svedese.
Sociale (Pallanza): La valle dell'Eden.

CANNOBIO

Diana: Taka ott.

LOMELLINA

VIGEVANO

Marconi: Labbra aperte.
Colli Tibaldi: L'impero della lussuria.

FARMACIE

Novara: Viale Roma, via Torelli; San Rocco; Chiabrera, piazza Cavour.
Arona: Manconi, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Garro Picchio, via Marconi.
Scalo Caleade: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani.
Verbania: Mamell, via Mamell.

Verbania — Dopo il lungo e vivace dibattito il Consiglio comunale di Verbania ha approvato il bilancio di previsione per il 1981 che dopo i ripiani di legge chiude a pareggio sulla cifra di 28 miliardi 350 milioni di lire circa. Hanno votato a favore comunisti e socialisti, contro, con motivazioni diversificate, democristiani, socialdemocratici, missini e il consigliere liberale e quello repubblicano.

Il centro vendita F.A. PETROLI s.p.A. di Fondotoce

ASSICURA alla propria clientela che data la sua particolare possibilità di stoccaggio, sarà, come sempre è stato in grado di soddisfare puntualmente tutte le richieste di prodotti petroliferi.

COMUNICA che per agevolare le operazioni di approvvigionamento a tutti gli utenti di gasolio per riscaldamento e per autotrazione verrà concesso con decorrenza immediata lo

Sconto di lire 10 il litro su prezzi ufficiali C.P.P. per tutti i rifornimenti effettuati entro il 31 luglio 1981

Sconto di lire 7 il litro su prezzi ufficiali C.P.P. per tutti i rifornimenti effettuati entro il 31 agosto 1981

INFORMA che dal 15-6 u.s. la sig.ra Emanuela Rizzardini, già appartenente al personale della succursale di Olina, ogni responsabile sarà lieta che Lei vorrà trasmessi direttamente a:

Centro vendita F.A. PETROLI S.p.A. Fondotoce Tel. 0323/496.062 - 496.050

Azienda autonoma Soggiorno e Turismo STRESA

Teatro del Palazzo dei Congressi
Questa sera - ore 21
Concerto di jazz
MUSIC AMERICA
dello Stato Ohio - Usa
Ingresso gratuito

Importante gruppo finanziario RICERCA STABILI DA RISTRUTTURARE in NOVARA e PROVINCIA Tel. 0321 - 28833

CERCASI IMPIEGATO per gestione ufficio zona Arona Castelletto Ticino Tel. 0331/924040 ore ufficio

Cercasi in affitto negozio o uffici pianterreno-rialzato in Novara. Tel. 34.273 oppure 24.218.

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Sottile: appartamento mq 90, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, solaio, cantina, box L. 39.000.000. Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Viale Roma: libero appartamento 2 locali + servizi, ultimo piano con ascensore, cantina, posto macchina, buone rifiniture, porta blindata L. 35.000.000. Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Privata Ra: appartamento mq 75 ca.: ingresso, cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina L. 22.000.000. Tel. 0321/458.085

PRIVATO VENDE ALLOGGIO 3 camere servizi box. Novara P.zza M.L. King angolo V.le Kennedy Tel. ore pasti 45.33.32

EVERESI IMMOBILIARE
BRIONA - Villetta unifamiliare su due piani per complessivi mq 170 + terreno e vigneto. Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
SAN NAZZARO SESIA - Libero fabbricato rurale composto da tre stabili di complessivi 14 locali + stalle + terreno recintato L. 75.000.000. Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
OLEGGIO - Chalet con piscina, totalmente arredato L. 95.000.000 Tel. 0321/458.085

GRIMALDI NOVARA ricerca immobili stabili in Novara e comuni limitrofi proponendo valide soluzioni di vendita. 392.601 Via Lamarmora, 11/A NOVARA il tuo "punto d'incontro" immobiliare

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA C.SO G. SELLA, 16 TELEF. 39.92.78-9

VIALE GIULIO CESARE - Adiacenze. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 27.500.000.

CORSO MILANO - Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.500.000.

VIA RIGHI - Attico su due piani libero. Al piano giorno: ingresso, salone, cucina abitabile, servizio; al piano notte: 3 camere e servizio; solarium e terrazzi per complessivi mq 150 circa, cantina, box doppio. L. 127.000.000 + L. 9.000.000 circa mutuo.

CORSO DELLA VITTORIA - Via Papa Sarto. Appartamenti varie metrature, con possibilità di abbinamento, composti da: ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. OCCASIONE INVESTIMENTO: a partire da L. 9.000.000.

BUSTO ARSIZIO - Via Mazzini, libero subito. Al piano rialzato, locali con servizi uso ufficio per circa 180 mq netti. Al seminterrato: magazzino comunicante di circa 560 mq netti. Quattro box. L. 124.000.000.

SANTA RITA - Via Sassina. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 34.000.000.

TORRION QUARTARA - Via Maestra. Villetta libera di due piani fuori terra di circa 100 mq per piano, su lotto di terreno recintato di circa 300 mq. L. 86.000.000.

DIR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel. 24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel. 27241-390268

Sorpresi mentre tentano di svaligiare un'oreficeria del centro

Arrestata la «banda del buco» dopo l'inseguimento sui tetti

Salvatore Neri — Antonio Mola — Claudio Cioffi — Salvatore Esposito

VERCELLI — Sgominata una «banda del buco» che tentava un furto in una oreficeria del centro. I quattro ladri sono stati fermati dopo un rocambolesco inseguimento sui tetti, da agenti della squadra mobile, intervenuti sul posto con una pattuglia della volante ed un equipaggio del metronotte.

Gli arrestati sono napoletani, pluripregiudicati per rapina, furto, detenzione di armi. I loro nomi: Claudio Cioffi, 38 anni, Salvatore Neri, 41 anni, Salvatore Esposito, 33 anni, Antonio Mola, 32 anni, i primi tre di Napoli, il quarto di San Giorgio Caremano (Na).

I quattro sono stati arrestati mentre tentavano un colpo nell'oreficeria Crippa e Marola, in corso Libertà 163, davanti a piazza Alciati. Avevano iniziato a lavorare verso l'una e trenta di sabato notte, asportando in un locale adiacente all'oreficeria, un piccolo ufficio della ditta Amc, nel quale si trovano, periodicamente, i venditori di zona di questa azienda, che produce pentolame e articoli per la casa. L'ufficio è un locale semivuoto, la cui tapparella era stata lasciata abbassata, ma non chiusa a chiave, ed è separato dall'oreficeria da un muro divisorio non molto spesso.

Determinante per la riuscita dell'operazione il fatto che i ladri non sapevano che nella gioielleria era stato installato un allarme collegato con il comando della Vigilanza notturna. L'impianto era stato allestito dopo che, lo scorso inverno, uno dei contitolari dell'oreficeria era stato aggredito da due banditi, che l'avevano accoltellato poco dopo l'orario di chiusura del negozio, ma erano fuggiti senza rubare nulla a causa della pronta reazione dell'orefice, Mario Marola, 54 anni, abitante in via Filippo di Martignana 4.

Verso le 4,30 di domenica mattina, quando i ladri avevano completato il buco e erano già entrati nella gioielleria, l'allarme è scattato. Sul posto è giunta una pattuglia del metronotte e, poco dopo, una delle squadra mobile e una volante. Una prima perlustrazione non ha dato esito. E' stato comunque chiamato il titolare per un controllo. Aperta la saracinesca, è subito balzato evidente che qualcosa non andava: una pendola era a terra, nel muro c'era un buco, due persone stavano scappando nel cortiletto.

Un agente e un sottufficiale della Mobile hanno iniziato l'inseguimento, sui tetti, dove sono stati bloccati Claudio Cioffi e Salvatore Neri. Intanto nel locale che è servito da base per i ladri, fra gli attrezzi da scasso, è stato trovato un «walkie-talkie», che ha permesso di stabilire che i due nel negozio erano in contatto con altri complici. Pochi minuti dopo gli altri due sono stati trovati: erano su una «132» azzurra, targata Ferrara di proprietà dei Neri, posteggiata in piazza Alciati. Fingevano di dormire. d. co.

Presa di posizione dc per l'ospedale

«Il Bertagnetta non deve chiudere»

VERCELLI — «L'ospedale pneumologico la Bertagnetta non deve essere chiuso». *Lo sostiene la democrazia cristiana vercellese in un ordine del giorno redatto al termine della recente assemblea dei soci che si è svolta alla sala Tizzoni, ieri sera, dove quindi il confronto, su questo tema, con i sostenitori della tesi di accorpare i servizi della Bertagnetta al Sant'Andrea, trasformando l'ospedale di corso Casale in un centro poliambulatoriale.*

Afferma la dc nel suo documento: «La Bertagnetta è, nella realtà sanitaria non solo provinciale, un centro specialistico con funzioni interzonali e intercompresoriali». *La dc insiste quindi sulla funzionalità del pneumologico indicandone le due divisioni, di pneumologia e di fisiologia, alle quali sono affiancati diversi servizi: fisiopatologia respiratoria, fisiochinesiterapia, respiratoria, allergologia ed immunologia pneumologica, broncologia, radiologia e laboratorio (solo per gli interni).*

Osserva l'ordine del giorno del segretario facente funzioni, Marco Barberis: «I reparti di diagnosi e cura ed i servizi sono stati dotati della strumentazione più moderna e l'ospedale è stato anche profondamente modificato strutturalmente negli ultimi 12 mesi in modo da aumentare la funzionalità».

«La soppressione della Bertagnetta — *continua il documento* — o anche il suo semplice trasferimento nella sede dell'ospedale Sant'Andrea, in strutture inadeguate, provocherebbe la perdita di questo patrimonio umano e scientifico, con prevedibili conseguenze per il cittadino».

«L'ospedale La Bertagnetta — *osserva il sen. Boggio* — deve essere potenziato al massimo, sì da divenire un centro di studio, prevenzione, terapia e riabilitazione di importanza nazionale, nonché un centro intercomprensoriale di medicina del lavoro».

e. d. m.

Borgosesia: elenco degli ammessi alle medie superiori

Studenti idonei alla Magni

BORGOSESIA — Elenco degli studenti promossi alla Scuola Media Magni.

Prima A: Paolo Baravelli, Antonella Battistolo, Andrea Benetti, Denise Bruno, Cristina Elgo, Enrico Garavello, Simona Massarenti, Maurizio Menini, Alessandro Moglia, Debora Peracini, Rosaria Righini, Edo Rocco, Paolo Rossi, Simona Serasino, Michela Vercelli.

Prima B: Alberto Bana, Diego Cabassa, Roberta Carnia, Riccardo Cengia, Giacomo Cerutti, Marika Crepaldi, Luca Cullati, Fiorella Di Marco, Sonia Guerri, Giovanna Mino, Linda Pratta, Sandra Presutti, Laura Rocchetti, Nadia Schiavino, Ester Scolari, Filippo Spagnolini, Massimo Zanetti.

Prima C: Elisa Buscaglione, Roberto Colletto, Giovanni Di Pinto, Rinaldo Galloppini, Gerardo Gioncada, Paolo Iod, Rossana Maestrini, Sergio Mandia, Margherita Piergianni, Renato Portiglia, Paolo Quadri, Agata Regis Milano, Alessandra Rovedone, Michele Tacca, Davide Tontolo, Fabrizio Valsesia, Gianni Zilio.

Prima D: Renato Balsamo, Sabrina Bortoluzzi, Roberta Carmagnola, Antonello Chiarioni, Michele De Rienzo, Luigi Elifani, Sabina Filori, Barbara Grosso, Giuseppina Luna, Massimo Milanaccio, Giuseppe Mondini, Paolo Pieraldi, Maria Luisa Pettinaroli, Stefania Serafin, Massimiliano Stangalini, Michela Vercelli, Laura Zorzanello.

Prima E: Manuela Bianchi, Gian Luca Bortoluzzi, Catia Cattozzo, Alberto Chinaglia, Anellina Donnianni, Davide Ferraro, Diego Fontana, Michela Grosso, Roberto Iod, Dina Labarbuta, Massimo Mondini, Massimo Morandotti, Elena Occhiogrosso, John Louis Petitbon, Elio Pezzotti, Paolo Robino, Barbara Travostini, Clarissa Trivero.

Seconda A: Andrea Ardizzone, Beatrice Baglioni, Barbara Barberis, Lucia Barone, Albino Bertoncini, Morena Bolognesi, Monica Bonzano, Nicoletta Bonzano, Silvia Castaldi, Stefano Cavana, Mari Maria Iulini, Enrico Majocchi, Marco Moglia, Massimo Pettinaroli, Paola Prestutti, Manuela Ragazzo, Eddie Spinello.

Seconda B: Laura Albertoni, Cristina Battistolo, Antonella Bianchetto, Piero Bono, Loris Boris, Davide Calvi, Lorena Canfora, Luca Casazza, Nicoletta Cavigioli, Carmen Gerosoli, Gaetano Menini, Monica Sarasino, Rosangela Catella.

Seconda C: Elisa Barberis, Stefano Barberio, Simona Barone, Elisabetta Carisio, Roberta Ceruti, Loredana Cravarolo, Mario Ferrantelli, Daniela Gallantina, Silvio Mora, Lorena Pagliarini, Elisa Pasteris, Gabriele Perozzo, Stefano Poletti, Cristina Tascanini, Rino Varbaro.

Seconda D: Margherita Bacchetta, Gianluca Baratti, Laura Boldin, Paolo Bosetti, Simona Ferrarato, Claudio Fiore, Pasquale Inglese, Sergio Laudino, Cristina Lombi, Simona Morini, Carmela Moscatello, Marco Orbassano, Andrea Piacetta, Massimo Pontarelli, Tina Renvanelli, Anna Scaravillo, Rosa Spagnolini.

Seconda E: Walter Alleva, Angelisa Bonetto, Lorena Colletto, Manuele Dvornichich, Elena Erbetta, Maria Festa Bianchet, Paolo Gario, Maria Giustinieri, Angelina Maceri, Marco Mosconi, Davide Paglino, Corrado Perino, Maria Pina, Massimo Pisciottano, Sergio Rigamonti, Anna Riganti, Luciano Rondone, Giovanni Tarolla, Alberto Treggia.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: riposo.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: La tua vita per mio figlio.
Verdi: chiusa per ferie dal 29 giugno al 30 luglio.
Viotti: Casablanca passage.

GATTINARA

Italia: Mia moglie l'ammazzerò io.

MUSEI

Borgogna: orario: 10,30-16,30.
Leone: orario: 16-17,30.

MOSTRE

VERCELLI

Galleria d'Arte Arieggiando: Mostra di Giuseppe Bortolini.
Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Giulio Lucarno. Orario 9-12,30; 15,30-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19,30.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film: «Il gufo e la gattina»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 18,30: Cartoni animati; 19: Presenza evangelica; 19,20: Telefilm della serie «Boys and girls»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Shane»; 21: Film: «Chi si ferma è perduto»; 22: «Qui regione», rotocalco d'informazione regionale; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Aggiudicato a... Asta televisiva.

VIDEOVERCELLI (Canali 38-45-53-60 UHF)

Ore 18,30: Film: «Una donna chiamata moglie»; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: «L'assassino venuto dal passato»; 22,15: Campanili in piazza (gioco a squadre); 0,15: Videovercelli notizie.

BENZINAI

(IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Panavina, via Ugo Foscolo 48.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 167.

QUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2060; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

BIELLA

Apollo: Sesso proibito.
Impero: Commando d'assalto.
Mazzini: Lo squalo.

BORGOSESIA

Sociale: Istanbul express.

COSSATO

Primavera: Pornodelirio.

SERRAVALLE

Corso: Cocco mio.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 164, tel. 402.351.
Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.155.
Varallo: Andelmatti, corso Umberto 125, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo
Biella: 35.03.33.
Bioglio: 441.144.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 98.470.
Cossato: 922.801.
Mongrando: 665.913.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38 - Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 19. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-16; sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Sono saltate in aria due bombole di gas liquido che servivano per i fornelli della cucina

Esplosione nella notte in un ristorante a Donato Danni per mezzo miliardo, panico fra gli avventori

Donato. Quello che rimane del ristorante distrutto dall'esplosione delle bombole di gas

BIELLA — Gli abitanti di Donato, paese di 750 anime immerso nel verde e nella quiete della Serra, l'altra notte sono stati svegliati di soprassalto da un boato, che si è poi disperso nella vallata. L'apprensione è durata fino a quando non si è appreso che vi era stato uno scoppio di notevoli proporzioni nel ristorante Primavera, provocato presumibilmente da una fuga di gas liquefatto, ma senza danni alle persone. Sono rimasti illesi persino alcuni avventori che stavano cenando nella grande veranda.

I danni materiali sono invece assai elevati, forse superano il mezzo miliardo. L'edificio a tre piani fuori terra, di proprietà della famiglia del dottor Silvio Pozzo, dirigente della Olivetti, è stato lesionato forse irrimediabilmente e lo spostamento d'aria ha devastato porte, finestre e tetti in un raggio molto vasto.

Il ristorante Primavera è stato preso in gestione appena due mesi fa da Piero Tabbia, un albergatore di 44 anni proveniente da Sanremo. Domenica, poco dopo mezzogiorno, Arturo Castagno, concessionario di una casa che «imbottiglia» il gas di cucina, ha collocato due bombole da 15 chili l'una nella cantina.

Lo scoppio è avvenuto circa dodici ore dopo! E' probabile che vi sia stata appunto una fuga e che il gas abbia lentamente saturato il locale. La deflagrazione sarebbe stata provocata da una scintilla, scaturita per cause in corso di accertamento. Piero Tabbia, stanco dopo una giornata di lavoro intenso, era già a letto. Al piano terreno erano rimasti i camerieri per servire il gruppo di clienti ritardatari, nella veranda. Tutti se la sono cavata con un comprensibile spavento.

Di fronte al ristorante, sull'altro lato della strada, vi è una palazzina in cui abitano due famiglie: Benvenuto Colli e la moglie Annetta, 73 e 75 anni, al piano terreno; sopra, i coniugi Urbano e Angela Colli, 42 e 38 anni, e i figli Federico, 18, e Lorena, 14. «Pareva che fosse successo il finimondo — ha riferito Annetta Colli —. Mi sono svegliata pensando istintivamente al terremoto e mi sono affacciata alla finestra spalancata per vedere cosa era successo alle case intorno. Erano ancora tutte in piedi, fortunatamente, e il peggio era passato».

La palazzina ha riportato danni, oltre agli infissi, al tetto. Lorena Colli si è vista cadere addosso i calcinacci dal soffitto, che per fortuna le hanno provocato solo qualche contusione. La ventata prodotta dallo scoppio, di spaventosa potenza, ha sollevato in blocco il tetto dell'officina di Urbano Colli, che è poi ricaduto senza spostarsi.

Per effetto della forza di inerzia, tutti i soffitti al momento della ricaduta si sono staccati. Lo strano movimento del tetto è documentato dalla posizione assunta dai chiodi che tenevano infisse alle travi le lamiere: tutti ieri mattina sporgevano di quattro o cinque centimetri (leggermente, non avevano seguito a ritroso le lamiere, quando sono tornate al loro posto dopo essersi «gonfiate»).

Illeso, nella sua villa assai danneggiata, anche Alfredo Marziano, 34 anni, che abita a lato della cantina in cui è avvenuto lo scoppio. p. m.

Nulla da fare per il giovane Certa

Il match va a Gestri in sei dure riprese

VERCELLI — Il peso leggero Gestri di Torino ha battuto, ai punti sulla distanza delle sei riprese, il salernitano Certa nel match clou della riunione che ha avuto luogo sabato sera al Palazzetto dello sport, organizzata ottimamente da Vercelli Boxe. L'incontro è stato dominato da Gestri. Certa ha subito anche un conteggio alla quarta ripresa. E' mancata a Gestri una certa continuità d'azione per risolvere l'incontro prima del limite. Certa, che aveva sostituito all'ultimo minuto Zampano, ammalatosi, ha offerto una prova coraggiosa nulla più.

Tra i dilettanti, i vercellesi non hanno brillato come si sperava. I due che si sono particolarmente distinti sono stati il piuma Bonsignore che ha superato in un incontro d'una certa levatura tecnica il verbanese Valvano e il gallo Adamo che ha pareggiato con La Fratta pure di Verbania. Spagna, troppo nervoso, troppo voglioso di far bella figura davanti ai suoi sostenitori è stato battuto da Angelotti di Torino per squalifica alla terza ripresa.

Spigolon ha iniziato alla grande contro il tarchiato Luisetti. Ha vinto la prima ripresa. Nella seconda, nel tentativo di forzare i tempi, si è disunito, s'è scoperto, è diventato bersaglio d'un Luisetti deciso a dar pugni pesanti.

Ecco i risultati: Giochi della Gioventù: medio massimi: Giunta Vercelli e Savio Valenza, pari; pesi leggeri: De Giglio, Valenza e Malvanesse, Vercelli, pari. Dilettanti: piuma: Bonsignore, Vercelli, batte Valvano, Verbania per squalifica seconda ripresa; welters: Gualtieri, Asti batte Nesci, Verbania, per kot terza ripresa; super leggeri: Angelotti, Torino, batte Spagna, Vercelli, per squalifica terza ripresa; welters: Fulano, Torino, batte Gualtieri, Asti ai punti; superleggeri: Luisetti, Acosta, batte Spigolon per kot alla seconda ripresa; Stabile, Verbania, batte Barletta, Torino ai punti.

Professionisti pesi leggeri: Gestri batte Certa ai punti sulla distanza delle sei riprese. Arbitri Muscovio e Turchi di Torino. Sono stati premiati Fulano come miglior pugile, Adamo miglior pugile vercellese, Bonsignore miglior novizio.

f. l.

La squadra giocherà in Promozione

Cossato deluso per i ripescaggi

COSSATO — *La squadra che ha vinto sul campo il campionato di Promozione non passerà in «Eccellenza»: sconfitta a tavolino nell'incontro con il Verbania, superata a Vercelli nello spareggio con l'Ivrea, il Cossatese si è vista anche soprattare dal Cuneo nel ripescaggio.*

L'annuncio della mancata «promozione» è stata accolta negli ambienti sportivi azzurri come un fulmine a ciel sereno. Nessuno tra i sostenitori laniera voleva credere ad una simile ipotesi. Poi quando è venuta la conferma parole amare e cariche di risentimento sono state espresse nei confronti di una Lega che non ha voluto riconoscere i meriti.

«Stiamo provando l'ennesima amarezza di questa travagliata stagione — *afferma Marco Saini, uno dei maggiori esponenti del consiglio direttivo della Cossatese* —; il nostro guaio è stato quello di non essere agganci in Lega ma di aver pensato solo a giocare. Il comitato regionale non è stato certo dalla nostra parte: prima ci ha tolto due punti sacrosanti a Verbania quando al massimo era ipotizzabile una ammenda alla società visto che sull'interpretazione di nuove norme del regolamento la stessa federazione ha dovuto emettere un bollettino chiarificatore supplementare; poi è stato sospeso a sette minuti dal termine l'incontro con il Gozzano che ci vedeva in vantaggio per due reti a una; infine all'Ivrea è stato assegnato un successo a tavolino nel derby con il Pont Donnas che grida ancora giustizia. Al tirar delle somme gli unici a rimetterci siamo stati proprio noi».

La delusione per il mancato passaggio in «Eccellenza» è grande anche perché nessuno tra i tifosi azzurri aveva prospettato una tale eventualità.

«Come curriculum sportivo vantiamo un anno di C con svariate stagioni in Quarta serie—*commenta Saini* — finanziariamente siamo una tra le poche società in Piemonte a non aver grossi problemi e il campionato moralmente è stata nostra. Ma nonostante questo credenziali alla categoria superiore è passato un altro sodalizio. Sì, ci è mancato proprio l'appoggio esterno».

r. e.

Travolti da un'auto Due giovani gravi

BORGOSESIA — Mauro Palmieri, 18 anni, e Fabrizio Bianco, 16, abitanti a Vintebbio di Serravalle Sesia, sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi riservata: hanno riportato gravi lesioni in un incidente stradale, mentre rincasavano di notte con la Vespa. A quanto risulta, il fanale era spento, forse per un guasto.

Alla confluenza della statale della Valsesia con la strada di sponda destra, la motoretta si è scontrata con una 850 condotta da Giovanni Penna, 52 anni, di Quarona, che stava svoltando a sinistra.

SOCIETA' IMMOBILIARE
ASSUME
per propri uffici di Novara
IMPIEGATI COMMERCIALI
da inserire nel proprio organico. Si richiedono: auto propria - predisposizione ai contatti umani. Sarà titolo preferenziale l'esperienza commerciale - titolo di studio.
Si offrono: inquadramento al 3° livello commercio - incentivi - provvigioni - rimborso spese - lavoro autonomo in ambiente giovane e dinamico.
Per appuntamento tel. ore ufficio al
453701 - 457238
Via Morandi, 7 - Novara
MINERVA CASE srl

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
Vende
VIALE VOLTA: libero prestigioso attico mq 130 di abitazione e mq 80 di terrazzo così composto: ingresso, soggiorno, cucina-sala pranzo, tre camere letto, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto. Ottima finitura. L. 100.000.000. Finanziamenti.
TORNAVENTO QUARTARA: casa su due piani così composta: piano terra completamente ristrutturato: grossa cucina abitabile, soggiorno, bagno; primo piano: due camere, servizi; possibilità box auto e terreno L. 32.500.000. Finanziamenti.
VIA ZARA: in stabile completo dicembre '81, appartamento composto da: tre camere letto, cucina abitabile, salone, due bagni, ripostiglio, ballatoio, box. Riscaldamento autonomo. Ottimo capitolato. Possibilità mutuo fondiario. L. 78.000.000.
VIA NOVARA (Perrone): libero fabbricato su due piani, fronte strada, con possibilità apertura negozio e magazzino al piano strada, appartamento al primo piano; passo carraio con ampio cortile; fabbricato di due piani all'interno, con due appartamenti. Unica proprietà indipendente. L. 87.000.000. Finanziamenti.
VIA ONEFETTI: palazzina di due appartamenti con giardino indipendente, così composta: piano giardino: ingresso, cucinetta, soggiorno, camera letto, bagno e cantina L. 27.000.000. Finanziamento.
Primo piano: ingresso, cucinotta, soggiorno, camera letto, ripostiglio, bagno e cantina. L. 27.000.000. Finanziamenti.
VIA CROCE: in recente e signorile palazzina con giardino privato, appartamenti con buona finitura, disposti sui vari piani:
TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi, L. 34.500.000. Finanziamenti.
TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi, L. 42.500.000. Finanziamenti.
Box auto interni da L. 3.500.000
Box auto esterni L. 1.100.000.
VIA LEOPARDI: libero subito appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucinetta, camera letto, bagno, cantina e solaio. L. 27.000.000. Finanziamenti.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

CORSO TRIESTE 27 - ZONA INDUSTRIALE EST
VENDIAMO
capannoni industriali struttura in c.a. da mq 800 a mq 1500 altezza intradosso mt 5; possibilità abbinamento.
Prezzi interessanti.
Tel. 0321/25.781

studio PARAM VENDE
BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.882
CAMBURZANO centro, bella casa di recente costruzione, composta di 2 alloggi separati con ottime rifiniture, ampio magazzino al piano cortile, orto e giardino tutto recintato. Vista panoramica. L. 148.500.000.
VENTIMIGLIA zona collinare panoramica in villaggio turistico di nuova costruzione con ristorante e piscina, villette indipendenti con giardino, completamente arredate. Ottimo investimento. L. 35.000.000 + mutuo L. 10.000.000.
BIELLA, zona piscina comunale, appartamenti nuova costruzione 2-3-4 camere + servizi, cantina - box auto. A partire da L. 390.000 mq. Agevolazioni di pagamento.
BIELLA Salita Riva 10, appartamento ultimo piano: soggiorno, tre camere, cucina, bagno. L. 18.500.000 dilazionabili con pagamento in 15 anni.
VIGLIANO B.SE Via Milano, bella villa recentissima costruzione anche bifamiliare con giardino recintato, ampio garage e terreno adiacente di mq 700 ca. Libera subito.
IMMEDIATE vicinanze Biella, capannone industriale, artigianale, o commerciale mq 1500 di recente costruzione, con progetto approvato di ampliamento di mq 500 e terreno attiguo recintato di mq 5000 ca. Ottimo investimento. Trattativa riservata.
POLLONE zona panoramica tipica cascina piemontese con rustico attiguo, acqua sorgiva, luce. Terreno di 13.000 mq ca. parte a bosco, prato e frutteto. Libera subito.

Cercasi rappresentante
settore agricolo
zona Novara e limitrofa
Tel. 0321/25074

GRAVELLONA TOCE
casetta indipendente
3 piani fuori terra, composta da: piano cantinato - due cantine; piano terreno: 4 locali, due box auto; piano 1°: appartamento composto da: ingresso, soggiorno pranzo, cucina, due camere, bagno; piano 2°: ingresso, soggiorno, tinello, cucina, bagno, 2 camere L. 46.000.000.
Per informazione telef. 0321/29.106 - 29.083

ENERGIA SOLARE LAMSOL
un investimento che non "brucia" i Vostri risparmi

LAMSOL, L'AMICO DEL SOLE

La tecnologia Lamsol® Vi garantisce:
— alla qualità e affidabilità
— garanzia di 5 anni sui collettori
— rilevante economia sui consumi energetici
— reale valorizzazione immobiliare nel tempo
— investimento ad alto tasso di redditività.
Lamsol®, con il suo sistema modulare basato sull'impiego dei pannelli Roll Bond® in alluminio, prodotti dalla Alcan s.p.a., Vi offre la risposta migliore ai problemi di conversione dell'energia solare in energia termica.
La soluzione di ogni problema per usi civili, domestici, industriali ed agricoli è assicurata da una capillare rete di vendita e assistenza tecnica.
Prodotto dalla ALCAN s.p.a. - CENTRO ENERGIA SOLARE
ALCAN
CONCESSIONARIO DI ZONA
VERCELLI: IDROFER - Via XXV Aprile, 12 - COSSATO (VC) - Tel. 0163/922203

ECONOMICI

AUTOBIANCHI 500 Diesel anno gennaio nuova buone condizioni privato vende L. 6/7 mila. Tel. 0163 - 417.130.